BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2012

FONDIARIA-SAI S.p.A.

FONDIARIA-SAI S.P.A. – SEDE LEGALE E DIREZIONE DI TORINO – CORSO G. GALILEI, 12 – SEDE E DIREZIONE DI FIRENZE – VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 1 – CAPITALE SOCIALE € 1.194.572.973,80 INTERAMENTE VERSATO – CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO 00818570012 – IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART.65 R.D.L. 29 APRILE 1923 N. 966, CONVERTITO NELLA LEGGE 17 APRILE 1925 N. 473.

5 ANNI IN BREVE CONSOLIDATO

€ migliaia

	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2011 riesposto IAS 8	%	2012	%
PREMI COMPLESSIVI												
R.C. AUTOVEICOLI	4.048.099	35,18	3.910.836	31,78	3.986.412	30,78	3.995.261	36,95	3.995.261	36,95	3.632.213	36,20
ALTRI RAMI DANNI	3.249.984	28,25	3.258.780	26,48	3.217.617	24,84	3.064.661	28,34	3.064.661	28,34	2.788.594	27,80
RAMI VITA	4.208.340	36,57	5.137.011	41,74	5.749.276	44,38	3.753.573	34,71	3.753.573	34,71	3.611.582	36,00
TOTALE	11.506.423	100,00	12.306.627	100,00	12.953.305	100,00	10.813.495	100,00	10.813.495	100,00	10.032.389	100,00
Annual Premium Equivalent	379.158		464.863		544.149		348.413		348.413		331.286	
premi relativi a polizze d'investimento	297.452		51.814		54.711		54.344		54.344		43.840	
SINISTRI PAGATI e oneri relativi	9.894.498		8.317.931		9.067.247		9.881.689		9.364.689		11.729.523	
RISERVE TECNICHE LORDE												
RISERVA PREMI	2.696.189		2.730.646		2.777.937		2.741.846		2.741.846		2.494.731	
RISERVA SINISTRI	8.570.978		8.924.047		9.097.595		9.858.123		9.858.123		10.018.136	
ALTRE RISERVE TECNICHE	14.444		13.542		12.317		10.353		10.353		9.346	
RISERVE TECNICHE VITA	18.039.925		20.049.815		22.940.123		22.497.183		22.497.183		21.135.686	
TOTALE	29.321.536		31.718.050		34.827.972		35.107.505		35.107.505		33.657.899	
RISERVE TECNICHE/ PREMI	254,8%		257,7%		268,9%		324,7%		324,7%		335,5%	
PATRIMONIO NETTO												
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	3.804.044		4.102.164		3.478.966		2.591.346		2.252.346		3.562.271	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	90.764		-391.513		-928.861		-1.034.638		-695.638		-799.597	
	3.894.808		3.710.651		2.550.105		1.556.708		1.556.708		2.762.674	
INVESTIMENTI												
	33.437.833		34.646.442		36.013.873		33.789.332		33.789.332		33.859.082	
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	7.714		8.284		8.191		7.797		7.797		7.476	

PRINCIPALI EVENTI DEL 2012

- **29/01/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria della Società per i giorni 16 marzo 2012, in prima convocazione e 19 marzo 2012, in eventuale seconda convocazione, al fine di sottoporre ai soci una proposta di aumento di capitale in opzione per un importo complessivo massimo di € mil. 1.100.
  Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere gli incarichi già conferiti agli advisor Goldman Sachs e Studio Legale Carbonetti e Associati per includervi l'assistenza nell'attività di studio e esecuzione della prospettata operazione di integrazione;

- **19/03/2012:** l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato in merito a quanto indicato nella relazione illustrativa del 29 gennaio 2012 degli amministratori per l'Assemblea cui si rinvia. La documentazione relativa all'Assemblea è stata messa a disposizione degli azionisti, anche sul sito web della Capogruppo, nella sezione "Assemblea Straordinaria ed Ordinaria 16-19 marzo 2012".
  L'aumento di capitale è anzitutto finalizzato a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del d.lgs. 209/05, richiesto dall'ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, le risorse rinvenienti dall'aumento di capitale sono dunque finalizzate a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società;

- **19/03/2012:** il Collegio Sindacale di Fondiaria SAI S.p.A. ha riferito in merito ad una denuncia presentata ai sensi dell'articolo 2408 secondo comma del codice civile in merito a fatti potenzialmente censurabili declinati all'interno della denuncia presentata in data 17 ottobre 2011 da Amber Capital Investment. Nel contesto di tale denuncia sono stati richiesti chiarimenti in merito alla operazione Atahotels, a talune operazioni immobiliari con parti correlate, alle consulenze immobiliari prestate nel tempo dall'Ing. Salvatore Ligresti, ai corrispettivi corrisposti per prestazioni di servizi da società riconducibili alla famiglia Ligresti e, infine, i compensi deliberati in favore dei consiglieri di amministrazione negli esercizi 2008 - 2010.
  Il Collegio Sindacale - nel corso dell'assemblea del 19 marzo 2012 - ha consegnato la relazione, che è stata posta a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito internet della Società, con cui viene data puntuale risposta ai quesiti posti dal denunciante;

- **13/04/2012:** si è riunita sotto la presidenza del Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio, l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio di Fondiaria-SAI S.p.A. convocata su richiesta di un azionista;

- **16/04/2012:** CONSOB ha richiesto al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI S.p.A., ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche una serie di informazioni. Per maggiori dettagli si rimanda al sito internet della Società nella sezione Assemblea Ordinaria 23/24 aprile 2012;

- **19/04/2012:** su richiesta della CONSOB del 16 aprile 2012 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d. lgs. 58/98 (il "TUF"), il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha approvato alcune integrazioni alla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 pubblicata in data 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 154-ter del TUF ed alla relazione sulla remunerazione pubblicata in data 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
  Le citate integrazioni e le relative richieste della CONSOB formulate con comunicazione del 16 aprile 2012 sono state messe a disposizione del pubblico. La documentazione è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppofondiariasai.it), presso la sede legale della Società (corso Galileo Galilei n. 12, Torino) e presso Borsa Italiana S.p.A.;

- **19/04/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, ha esaminato le valutazioni e stime allo stato attuale effettuate, anche con il supporto degli advisor, in relazione alle ipotesi di:
  (i) linee guida di piano industriale combined e possibili sinergie risultanti dall'integrazione con il Gruppo Unipol e
  (ii) solvency margin pro-forma, anche prospettico, della società risultante dalla prospettata fusione;

- **24/04/2012:** l'Assemblea degli azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A., ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011. Nel corso dell'esposizione, l'Amministratore Delegato ha fornito aggiornamenti in merito allo stato delle analisi relative ai fatti menzionati nella relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile, presentata in risposta alla denuncia dell'azionista Amber Capital LP, facendo riferimento a quanto comunicato al mercato in data 19 aprile 2012. Ha segnalato inoltre che è stata presentata dalla Procura di Milano un'istanza di fallimento di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e di Im.Co Immobiliare Costruzioni S.p.A., con le quali il Gruppo Fondiaria SAI ha stipulato contratti immobiliari che sono oggetto della sopra menzionata relazione ex art. 2408 del codice civile.
  L'Assemblea ha inoltre provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per i tre esercizi 2012, 2013 e 2014 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;

- **26/04/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., ha provveduto alla nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati come meglio riportato nel paragrafo "Nomina delle cariche sociali e dei comitati interni al consiglio";

- **03/05/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha individuato nell'operatore di *private equity* 21 Investimenti la controparte con la quale proseguire in esclusiva l'analisi per la cessione del business alberghiero rientrante nel complesso aziendale in capo ad Atahotels;

- **06/06/2012:** ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, Unipol ha inviato a Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una proposta avente ad oggetto l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria-SAI post Fusione da attribuire ai soggetti partecipanti al Progetto di Integrazione;

- **14/06/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha preso atto della sentenza di fallimento emessa dalla seconda sezione civile nei confronti di Im.Co S.p.A. in liquidazione nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al capitolo "Altre Informazioni";

- **15/06/2012:** l'ISVAP riscontra la presenza di irregolarità nella gestione di Fondiaria-SAI rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, che prevede in particolare la possibilità per ISVAP di nominare un commissario ad acta;

- **27/06/2012:** l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi sotto la presidenza di Cosimo Rucellai, confermò – in via di cautela anche ai sensi dell'art. 2377, comma 8, cod. civ. – le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 19 marzo 2012. In particolare, l'assemblea deliberò, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'ISVAP;

- **12/07/2012:** la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di categoria B agli aventi diritto rispettivamente titolari di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di Categoria A e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e di risparmio di Categoria B di nuova emissione;

- **19/07/2012:** a seguito della sottoscrizione da parte di Unipol Gruppo Finanziario, dell'aumento di capitale Premafin ad essa riservato, Premafin e Finadin hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. per la quota di propria competenza. Sono state sottoscritte e liberate complessive n. 339.541.776 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di Euro 339.541.776.
  Per effetto di quanto sopra, Unipol Gruppo Finanziario ha acquisito il controllo di Premafin e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI;

- **01/08/2012:** si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 916.895.448 azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B Fondiaria-SAI S.p.A. di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2012;

- **09/08/2012:** l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "B+" da "B" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A., nonché della sua controllata SIAT S.p.A., assegnando inoltre Creditwatch "positive" (rispetto al precedente "developing");

- **10/09/2012:** si è conclusa l'offerta in opzione di massime n. 916.895.448 nuove azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 nuove azioni di risparmio di categoria B rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitegli dall'Assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012;

- **12/09/2012:** l'ISVAP ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere da Fondiaria-SAI, a seguito delle irregolarità gestionali riscontrate dall'Organismo, non siano state idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.
  Pertanto, ISVAP - ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 - ha nominato ai sensi della predetta norma il prof. Matteo Caratozzolo quale commissario ad acta di Fondiaria-SAI.

- **13/09/2012:** è stata data completa esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 27 giugno 2012.
  In particolare:
  - in adempimento del contratto di garanzia sottoscritto in data 13 luglio 2012, le banche aderenti al consorzio hanno sottoscritto tutte le n. 197.740.872 azioni ordinarie rimaste inoptate per un controvalore complessivo di € 197.740.872,00;
  - ai sensi dell'impegno sottoscritto in data 13 luglio 2012, Unipol Gruppo Finanziario ha sottoscritto tutte le n. 240.609.096 azioni di risparmio categoria B rimaste inoptate, per un controvalore complessivo di € 135.944.139,24.

  A seguito di tale sottoscrizione da parte delle banche del consorzio di garanzia e di Unipol Gruppo Finanziario, l'aumento di capitale si è concluso, pertanto, con l'integrale sottoscrizione delle n. 916.895.448 azioni ordinarie e delle n. 321.762.672 Azioni di Risparmio B complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari ad € 1.098.691.357,68.
  Il nuovo capitale sociale della Società risulta pertanto pari ad € 1.194.572.973,80 diviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio B tutte prive di indicazione del valore nominale. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile sarà depositata presso il Registro delle imprese di Torino nei termini di legge.

- **17/09/2012:** in esecuzione delle deliberazioni di cui all'assemblea straordinaria del 27 giugno 2012 si è proceduto, ad esito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A., al deposito dell'attestazione di variazione del capitale sociale presso il Registro Imprese di Torino, ai sensi dell'art. 2444 c.c. Il nuovo capitale sociale della Società risulta pertanto pari ad € 1.194.572.973,80 diviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio B tutte prive di indicazione del valore nominale.

- **20/09/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha preso atto delle dimissioni presentate dal Direttore Generale Piergiorgio Peluso.
  Il Consiglio, dopo aver ringraziato il Dott. Peluso per la fattiva collaborazione e per la professionalità dimostrata, e formulandogli un caloroso augurio per le nuove sfide professionali che lo attendono, ha deliberato di non procedere ad alcuna nomina in sua sostituzione.

- **26/10/2012:** su richiesta della CONSOB del 24 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98 (il "TUF"), è stato predisposto un documento contenente le informazioni richieste in ordine, in particolare, allo stato dei lavori relativi alla predisposizione della Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF ed al trattamento di fine rapporto da erogare all'ex Direttore Generale.
  Le citate informazioni sono state messe a disposizione del pubblico. La documentazione è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppofondiariasai.it) nella sezione riservata alla prossima assemblea straordinaria e ordinaria, presso la sede legale della Società (corso Galileo Galilei n. 12, Torino) e presso Borsa Italiana S.p.A. e di essa sarà data lettura in occasione di detta assemblea.

- **29/10/2012:** l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi in data odierna sotto la Presidenza di Cosimo Rucellai, ha deliberato, su proposta dall'azionista di risparmio di categoria B Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di nominare l'Avv. Giuseppe Dolcetti rappresentante comune degli azionisti di risparmio della categoria per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

- **30/10/2012:** l'Assemblea degli azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A, ha, in sede straordinaria, approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione e finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi (c.d. "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.
  L'Assemblea ha poi provveduto, in sede ordinaria, anche tenuto conto di tale normativa, a nominare il Consiglio di Amministrazione fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

- **05/11/2012:** Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza di Fabio Cerchiai, ha provveduto alle nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati. Il Consiglio ha nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012:
  - Pierluigi Stefanini nella carica di Vice Presidente;
  - Carlo Cimbri nella carica di Amministratore Delegato.

  Il Vice Presidente Pierluigi Stefanini è stato inoltre nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, un Comitato Esecutivo composto da n. 5 consiglieri.

- **09/11/2012:** l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "BB" da "B+" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle sue controllate Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT S.p.A., confermando inoltre il Creditwatch "positive". L'innalzamento del giudizio è conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e nella migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale conclusosi a settembre 2012. Il Creditwatch "positive" continua a riflettere la prospettata fusione tra la Società con Unipol Assicurazioni, PremafinHP e Milano Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione e del supporto del Gruppo Unipol in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI.

- **14/12/2012:** l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BBB" da "BB" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A., ha rimosso il Creditwatch ponendo la compagnia in Outlook negativo. L'innalzamento del giudizio è conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e della definizione di entità "core" da "nonstrategically important" all'interno del Gruppo Unipol stesso. L'Outlook negativo riflette i potenziali rischi che l'agenzia di rating ipotizza nell'esecuzione dell'integrazione.

- **21/12/2012**: CONSOB ha assunto la delibera n. 18430 trasmessa in pari data a Fondiaria-SAI, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Fondiaria-SAI al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione ed ha richiesto a Fondiaria-SAI di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, una serie di informazioni.

- **27/12/2012**: Fondiaria-SAI, su richiesta della CONSOB, ha reso noto gli elementi di informazione supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98.

NUOVI PRODOTTI ASSICURATIVI

Rami Danni

- Si segnala l'entrata in vigore della **nuova tariffa RC Auto**, operativa dal 1° dicembre 2012, finalizzata alla salvaguardia della redditività attraverso l'affinamento della profilazione del portafoglio, all'incremento della *retention* dei migliori Clienti e all'incentivo della nuova produzione. È stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° Marzo 2011.

- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre.*** Dal 1° settembre è commercializzato il prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre* che, sviluppandosi su 6 Quadri di garanzia (Incendio e altri danni materiali, Furto e Rapina, Elettronica e Fenomeno elettrico, Responsabilità civile, Tutela legale e Assistenza) offre alle aziende artigianali / industriali che impiegano fino a tre addetti una copertura contenente di base tutte le garanzie indispensabili per salvaguardare l'impresa e implementabile con l'acquisto di ulteriori opzioni.

- Commercializzazione **nuovi prodotti *Difesa Più Professioni Liberali/ Tecniche/Sanitarie.*** Dal 1° settembre sono commercializzati i tre prodotti *DIFESAPIU' Professioni Liberali/Tecniche/Sanitarie*, che sono dedicati alla copertura della responsabilità civile del segmento professionisti. In aggiunta alla garanzia di RC professionale sono abbinabili anche le coperture RCO (per la responsabilità del professionista conseguente a infortuni riportati dai suoi prestatori d'opera), Tutela legale e Assistenza.

- Commercializzazione **nuovo prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda (***denominazione ***Più Fabbricati in locazione all'azienda*** per la controllata Milano Assicurazioni)**.** Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda* che consente di assicurare la proprietà di fabbricati locati a terzi e adibiti ad uso commerciale e/o industriale, in relazione ai rischi "Incendio e altri danni materiali" e "Responsabilità civile".

- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa per RC Vita Privata.*** Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per RC Vita Privata* che copre la responsabilità civile verso terzi per fatti attinenti la vita privata, familiare e di relazione; trattasi di offerta pre-confezionata e a premio fisso estremamente contenuto, destinata a soggetti interessati a una copertura assicurativa *entry level* e con bassa propensione alla spesa.

- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa per Grandi Infortuni***. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per Grandi Infortuni* che copre i casi Morte e Invalidità Permanente superiore al 15%, ed è destinato ad un clientela attualmente priva di copertura infortuni e con bassa capacità di spesa. La polizza offre una tutela importante (200.000 euro di capitale assicurato per Invalidità Permanente) per gli infortuni rilevanti che possono minare la capacità reddituale dell'assicurato.

- Operazione **"Big Game Infortuni"**. Trattasi di polizza infortuni – offerta nel 2° trimestre a clientela con alta propensione di spesa - formulata sulla base delle scoperture degli enti previdenziali / assistenziali pubblici.

- Offerta **pacchetti Flat e Flat+ garanzie Incendio/Furto**. Il 1° aprile sono stati introdotti due nuovi pacchetti denominati *Flat* e *Flat+* relativi alle garanzie Incendio/Furto per autovetture fino a euro 70.000 di capitale assicurato. L'offerta prevede una tariffa innovativa, con premi predeterminati distinti per fasce di capitale assicurato, per anzianità del mezzo e per regione/provincia. La versione *Flat+* si caratterizza rispetto alla *Flat* per l'abbinamento alla copertura Incendio/Furto delle Garanzie aggiuntive Compact Perdite Pecuniarie e della Tutela giudiziaria. Si tratta di un'offerta pensata per acquisire Clienti nuovi o per creare una "relazione" più solida e redditizia con chi è già Cliente e:
  - ha solo la copertura RC Auto;
  - ha eliminato la garanzia Incendio/Furto negli ultimi anni;
  - possiede un'autovettura di valore medio-basso;
  - ha intenzione di cambiare veicolo, con stipula di nuova polizza.

È proseguita altresì l'attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree, ponendo in essere le seguenti rilevanti iniziative:

- Azione **"Swing riforma" polizze Casa 2012**. Prosegue l'attività di riforma delle polizze del comparto Casa in portafoglio relative a prodotti fuori listino, al fine di favorire mediante l'offerta di garanzie promozionali e di scontistica dedicata il trasferimento dei rischi sul prodotto Retail Più Casa Classic (denominazione Difesa Più Casa per la controllata Milano Assicurazioni) attualmente commercializzato.

- Azione **"Swing riforma" polizze Infortuni 2012**. Prosegue l'operazione di riforma del portafoglio meno recente e che presenta condizioni normativo/tariffarie non più in linea con quelle attualmente praticate; viene agevolato il trasferimento dei rischi sul prodotto a listino Retail Più Infortuni Classic (denominazione Difesa Più Infortuni per la controllata Milano Assicurazioni) mediante offerta di scontistica dedicata, nonché predisposizione di allegati appositi per favorire la riforma delle vecchie polizze prive di franchigia.

- Azione **disdetta polizze Professionisti 2012**. Trattasi di attività di disdetta del portafoglio obsoleto RC professionisti (polizze stipulate ante 01/01/2005) mediante invio al Cliente di lettera di non rinnovo a scadenza, ferma la possibilità di riassunzione del rischio alle condizioni previste dal prodotto a listino Partner RC Professionista. L'attività si è protratta nel corso dell'intero 2012.

- **Restyling** prodotto **Retail Più Infortuni Classic** (denominazione **Difesa Più Infortuni** per la controllata Milano Assicurazioni). Dal mese di Dicembre è commercializzata la versione restyling del prodotto *Retail Più Infortuni Classic* che, tra le altre modifiche, ha previsto l'eliminazione di ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso" (alla luce di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° Marzo 2011) e della clausola di non assicurabilità delle persone affette da infermità mentale (in ottemperanza a invito ISVAP di applicazione della Convenzione ONU del 13/12/2006 sui diritti delle persone con disabilità).

- **Implementazione prodotto *Retail più Casa Classic.*** Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 sono state apportate al prodotto *Retail più Casa Classic (*denominazione ***Difesa Più Casa*** per la controllata Milano Assicurazioni) le seguenti implementazioni:
  - **allegato FQI** (Franchigia Quadro Incendio), sviluppato per offrire un'ulteriore modularità di prodotto che consente di lavorare sul quadro Incendio con premi più concorrenziali;

- **allegati Terremoto**, sviluppati per ridefinire la posizione della Compagnia in relazione al costante aumento della domanda del mercato rispetto alla specifica copertura dell'evento sismico (nuova leva commerciale)

Rami Vita

- Emissione di una seconda edizione del prodotto Valore Certo 4,40% ed. 6/2012. A partire dal 5 giugno 2012 e per un periodo di collocamento terminato il 25 giugno 2012, si è proposto alla Clientela (per le sole persone fisiche) una nuova edizione del prodotto a premio unico Valore Certo 4,40%.

- Emissione di una prima edizione del prodotto Valore Certo 4,40% ed. 6/2012. A partire dal 20 marzo 2012 e per un periodo di collocamento terminato il 23 aprile 2012, si è proposto alla Clientela (per le sole persone fisiche) una nuova edizione del prodotto a premio unico Valore Certo 4,40%. La nuova versione del prodotto, a fronte del versamento di un premio unico anticipato, garantisce al Cliente un rendimento molto interessante attraverso il pagamento di 5 cedole di importo pari al 4,40% del premio netto investito.

BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2012

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A... 12

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO... 15

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2012
- Andamento gestionale... 22
- Scenario macroeconomico e mercato assicurativo nel 2012... 29

- SETTORE ASSICURATIVO DANNI... 39
- Il mercato assicurativo Danni... 40
- Dialogo Assicurazioni S.p.A.... 49
- DDOR Novi Sad ADO... 50
- Liguria Assicurazioni S.p.A... 51
- Milano Assicurazioni S.p.A... 52
- SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A... 55

- SETTORE ASSICURATIVO VITA... 57
- Il mercato assicurativo Vita... 58
- Milano Assicurazioni S.p.A... 65
- Popolare Vita S.p.A.... 66
- The Lawrence Life Assurance Co. Ltd... 67

- RIASSICURAZIONE... 69

- SETTORE IMMOBILIARE... 73
- Andamento gestionale... 76
- Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l... 77
- Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.... 78
- Fondo Immobiliare Athens R.E. Fund... 79
- Fondo Immobiliare Tikal R.E. Fund... 79
- Iniziative Immobiliari di sviluppo e Partecipazioni Immobiliari... 80

- SETTORE ALTRE ATTIVITÀ... 85
- Andamento gestionale... 88
- BancaSai S.p.A.... 89
- Finitalia S.p.A.... 90
- Atahotels S.p.A.... 91
- Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l.... 92

- GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA... 95
- Investimenti e disponibilità liquide... 96
- Indebitamento del Gruppo Fondiaria SAI... 102
- Azioni proprie, della controllante e di società da questa controllate... 105
- Andamento delle azioni quotate del Gruppo... 106
- Rapporti con il mercato e con gli investitori istituzionali... 107
- ALTRE INFORMAZIONI... 109
- Comunicazione... 149
- Controversie in corso... 147

- RESPONSABILITÀ SOCIALE... 149
- Risorse umane... 151
- Agenti... 162
- Clienti... 164
- Collettività... 165
- Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2012... 168
- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria... 169
- Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio... 173
- Evoluzione prevedibile della gestione... 177

BILANCIO CONSOLIDATO
- STATO PATRIMONIALE... 182
- CONTO ECONOMICO... 184
- VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO... 186
- RENDICONTO FINANZIARIO... 188

NOTE ESPLICATIVE
- PARTE A – Politiche Contabili... 193
- PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato... 235
  - Stato Patrimoniale – Attività... 236
  - Stato Patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività... 269
- PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato... 287
- PARTE D – Informativa di settore... 303
- PARTE E – Informativa sui rischi e sulle incertezze... 307
- PARTE F – Informazioni relative ad operazioni con parti correlate... 353
- PARTE G – Altre informazioni... 363
- Allegato - Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti: informativa richiesta da CONSOB... 366
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni... 373

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO... 375

RELAZIONI DEGLI ORGANI INDIPENDENTI
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE... 393
- RELAZIONE DI REVISIONE... 397

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai*	*Presidente*
Pierluigi Stefanini*	*Vice Presidente*
Carlo Cimbri*	*Amministratore Delegato*
Francesco Berardini	
Angelo Busani	
Sergio Costalli	
Ernesto Dalle Rive	
Ethel Frasinetti	
Vanes Galanti	
Guido Galardi*	
Oscar Guidetti	
Claudio Levorato	
Maria Lillà Montagnani	
Marco Minella*	
Milo Pacchioni	
Marco Pedroni	
Nicla Picchi	
Barbara Tadolini	
Roberto Giay	*Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Angiolini	*Presidente*
Antonino D'Ambrosio	*Sindaco effettivo*
Giorgio Loli	*Sindaco effettivo*
Sergio Lamonica	*Sindaco supplente*
Maria Luisa Mosconi	*Sindaco supplente*
Giovanni Rizzardi	*Sindaco supplente*

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO CATEGORIA "A"

Dario Trevisan

** Componenti il Comitato Esecutivo*

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO CATEGORIA "B"

Giuseppe Dolcetti

DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Dalfelli

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 30 ottobre 2012. Il mandato del Consiglio scade con l'assemblea di all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

L'Assemblea ha nominato Fabio Cerchiai Presidente della Compagnia, secondo la proposta formulata da PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A..

Il Consiglio ha nominato, per tutta la durata del suo mandato:
- Pierluigi Stefanini nella carica di Vice Presidente;
- Carlo Cimbri nella carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha conferito all'Amministratore Delegato specifici poteri.

Il Vice Presidente Pierluigi Stefanini è stato inoltre nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tutta la durata del suo mandato, un Comitato Esecutivo composto da n. 5 consiglieri, e precisamente:
- Fabio Cerchiai – Presidente
- Pierluigi Stefanini
- Carlo Cimbri
- Guido Galardi
- Marco Minella.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Nicla Picchi (nel ruolo di *lead coordinator*), Ethel Frasinetti e Barbara Tadolini, tutti qualificatisi indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi nominato quali componenti del Comitato di amministratori indipendenti, istituito ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate del Gruppo FONDIARIA SAI con riferimento alla prospettata integrazione con il Gruppo UNIPOL, i Consiglieri Angelo Busani (nel ruolo di *lead coordinator*), Barbara Tadolini e Giampaolo Galli, tutti qualificatisi indipendenti e non correlati. Tale Comitato ha esaurito il proprio mandato con la redazione del parere favorevole, presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione consiliare del 20 dicembre 2012, in ordine alla sussistenza dell'interesse della società alla prospettata integrazione con il Gruppo Unipol ed alla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della progettata fusione.

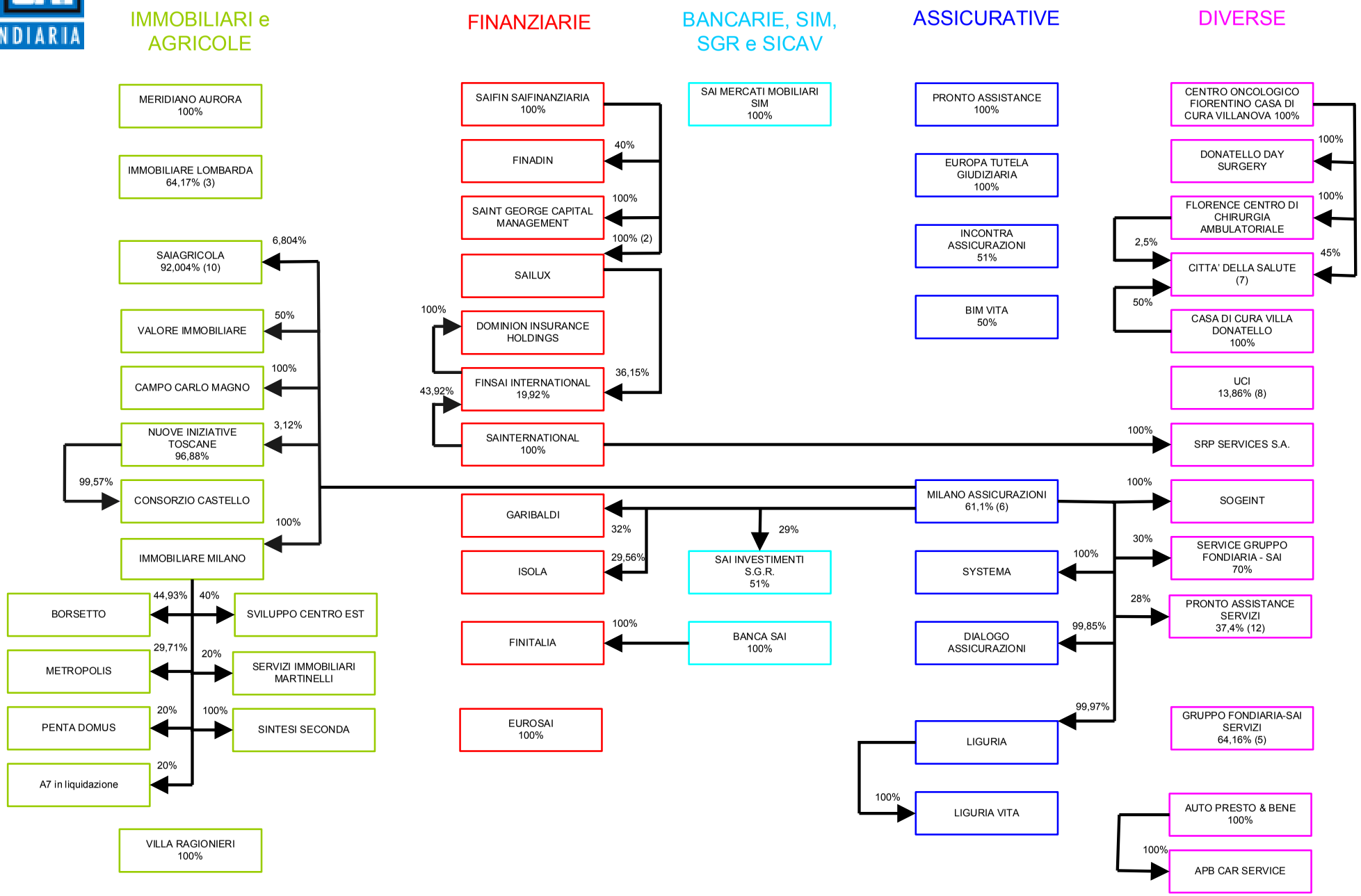
Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato quali componenti del Comitato per la remunerazione i Consiglieri Giampaolo Galli (nel ruolo di *lead coordinator*), Angelo Busani e Ernesto Dalle Rive, in maggioranza qualificatisi indipendenti.

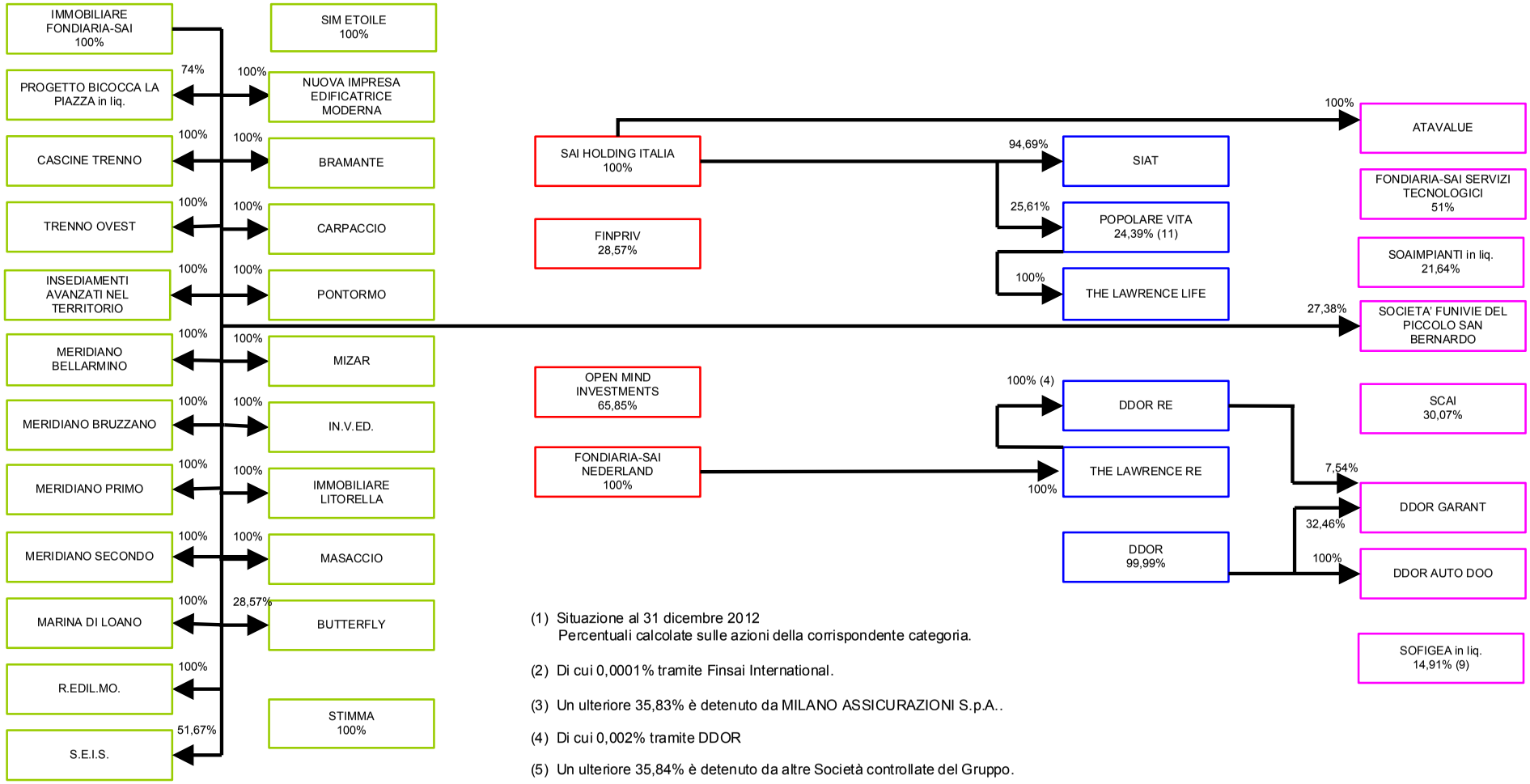
Il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato quali componenti del Comitato Nomine e Corporate Governance i Consiglieri Maria Lillà Montagnani (nel ruolo di lead coordinator), Nicla Picchi e Marco Pedroni, in maggioranza qualificatisi indipendenti.

In data 13 febbraio 2013 il consigliere Giampaolo Galli ha ritenuto di rassegnare le dimissioni dalla carica in considerazione della sua candidatura alle elezioni politiche.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
E ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE(1)





(1) Situazione al 31 dicembre 2012
Percentuali calcolate sulle azioni della corrispondente categoria.

(2) Di cui 0,0001% tramite Finsai International.

(3) Un ulteriore 35,83% è detenuto da MILANO ASSICURAZIONI S.p.A..

(4) Di cui 0,002% tramite DDOR

(5) Un ulteriore 35,84% è detenuto da altre Società controllate del Gruppo.

(6) Un ulteriore 2,67% è detenuto da altre Società controllate del Gruppo.

(7) Un ulteriore 2,5% è detenuto da DONATELLO DAY SURGERY S.r.l..

(8) Un ulteriore 11,16% è detenuto da altre Società controllate del Gruppo.

(9) Un ulteriore 7,5% è detenuto da MILANO ASSICURAZIONI S.p.A..

(10) Un ulteriore 1,192% è detenuto da PRONTO ASSISTANCE S.p.A.

(11) Società controllata tramite una partecipazione pari al 50% più un'azione ordinaria.

(12) Un ulteriore 34,60% è detenuto da altre Società controllate del Gruppo.

(13) Un ulteriore 49% è detenuto da MILANO ASSICURAZIONI S.p.A..

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO (1)

FINANZIARIE e BANCARIE

RCS
5,462 % (2)

GEMINA
4,185 %

MEDIOBANCA
3,834 % (3)

BANCA INTERMOBILIARE
2,017 % (4)

DIVERSE

PIRELLI & C.
4,482 % (5)

ALERION
4,956 % (6)

INDUSTRIA E INNOVAZIONE
4,548 % (7)

(1) Situazione al 31/12/2012
Percentuali calcolate sulle azioni della corrispondente categoria.

(2) Partecipazione detenuta direttamente per il 2,243% e indirettamente per il 3,219%

(3) Partecipazione detenuta direttamente per il 3,142% e indirettamente per lo 0,693%

(4) Partecipazione detenuta direttamente per l'1,858% e indirettamente per lo 0,159%

(5) Partecipazione detenuta direttamente per il 4,454% e indirettamente per lo 0,028%

(6) Partecipazione detenuta direttamente per l'1,514% e indirettamente per il 3,442%

(7) Partecipazione detenuta direttamente per il 2,274% e indirettamente per il 2,274%

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2012

Premessa

La gestione del Gruppo nell'esercizio 2012 è stata caratterizzata da una serie di accadimenti di carattere straordinario, in larga parte connessi alla stipula - in data 29 gennaio 2012 - di un accordo con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di integrazione per fusione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin ed, eventualmente, Milano Assicurazioni. Nonostante i venti di crisi e la difficile congiuntura dei mercati, il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI ha permesso di mantenere nel nostro Paese una parte rilevante del sistema finanziario italiano.
In un momento di difficoltà per l'economia italiana, si è scelto quindi di guardare al futuro con fiducia.

Le principali tappe dell'operazione sono così riassumibili:

- Gennaio 2012: viene sottoscritta una lettera d'intenti tra i vertici del Gruppo Fondiaria SAI e del Gruppo Unipol. Obiettivo: formare un grande polo assicurativo, il secondo sul mercato interno dopo Generali, in grado di competere con i principali concorrenti europei, di crescere ulteriormente dentro e fuori i confini italiani e di generare valore.
- Marzo 2012: in occasione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti Unipol, vengono presentate le linee guida strategico-industriali dell'operazione.
- Luglio 2012: Unipol diventa azionista di maggioranza di Premafin. Partono gli aumenti di capitale da più di € mld. 2.
- Agosto 2012: avvio dei cantieri di lavoro per la definizione congiunta del nuovo piano industriale 2013-2015. I 23 cantieri coinvolgono tutte le aree aziendali del Gruppo Fondiaria SAI e del Gruppo Unipol.
- Tra settembre e novembre 2012: vengono designati i nuovi Consigli di Amministrazione; cambiano i vertici di Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.
- Novembre 2012: le Società del Gruppo Fondiaria SAI entrano a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol.
- 20 dicembre 2012: i Consigli di Amministrazione approvano il progetto di fusione. Viene presentato il nuovo Piano Industriale 2013-2015, realizzato in maniera congiunta dai colleghi di tutte le società coinvolte. La nuova compagnia assumerà la denominazione UnipolSai Assicurazioni.

Tale accordo ha permesso al Gruppo di conseguire, tra l'altro, la finalizzazione di un piano di risanamento, atto a consentire una ripatrimonializzazione volta a garantire la solvibilità, oltre al riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale, con conseguente salvaguardia della continuità aziendale.

L'attuazione del complesso processo di integrazione ha previsto la costituzione di 26 diversi cantieri di lavoro, con il coinvolgimento di oltre 1.000 persone, tramite cui sono stati definiti numerosi progetti di diversa complessità realizzativa, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale.

Rettifica al bilancio consolidato 2012 a seguito di richiesta CONSOB del 17/04/2013, prot. n. 13032789

Si segnala che in data 17/04/2013 la CONSOB ha comunicato alla Società una richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 finalizzata ad acquisire, tramite un comunicato stampa, le motivazioni, per le quali il Consiglio di Amministrazione della Società, nel bilancio consolidato approvato il 20 marzo 2013, ha ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 relativamente ai dati comparativi riguardanti il bilancio consolidato 2011 al fine di correggere gli errori riscontrati da CONSOB e contenuti nella delibera 18430 del 21/12/2012.

Si ricorda che con la delibera n. 18430 del 21/12/2012 la CONSOB ha contestato la contabilizzazione di parte della rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto (relativa a generazioni precedenti al 2011) la quale, secondo CONSOB, doveva essere considerata come una correzione di errore dell'esercizio precedente con la rideterminazione retroattiva del bilancio 2010, in conformità al principio contabile IAS 8.

Pertanto il Gruppo avrebbe dovuto rettificare il risultato consolidato 2010, migliorando conseguentemente il risultato consolidato 2011 per un ammontare almeno pari alla carenze di riserva sinistri RC Auto evidenziata dall'ISVAP nella nota di rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni e ciò per almeno € mil. 517 al lordo del correlato effetto fiscale.

Fondiaria-SAI aveva ottemperato tempestivamente nei termini alla richiesta CONSOB con il comunicato stampa del 27 dicembre 2012 nel quale, pur non condividendo la posizione della Commissione, rendeva pubblica una situazione economico – patrimoniale consolidata pro-forma, corredata dei dati comparativi, degli effetti che una contabilizzazione conforme a tale richiesta avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011.
Di tale situazione è data evidenza nella sezione "Altre informazioni" ove è anche riportato il testo integrale del Comunicato Stampa citato, cui si rinvia.

Ciò premesso, posto che la citata delibera CONSOB richiedeva che "la dichiarazione di non conformità e le informazioni supplementari sopra richiamate dovranno, inoltre, essere fornite congiuntamente ai bilanci annuali 2012 nonché agli altri documenti rivolti al mercato nei quali venga riportata la rendicontazione contabile relativa ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 di Fondiaria-SAI", il Consiglio di Amministrazione, al fine di adempiere a tale richiesta, ha ritenuto opportuno rettificare il bilancio consolidato approvato il 20 marzo 2013, inserendo, ove applicabile, nella relazione sulla gestione consolidata, negli schemi di bilancio e nelle note esplicative i summenzionati dati comparativi 2011 (conformi ai dati già pubblicati il 27 dicembre 2012) riesposti applicando i correttivi indicati dalla CONSOB, oltre a quelli originariamente pubblicati.

Pertanto nel prosieguo della presente relazione negli schemi di bilancio e nelle note esplicative il riferimento, nell'ambito anche delle informazioni supplementari, ai dati "riesposti IAS 8" va inteso come effettuato in ottemperanza alla delibera CONSOB n. 18430 del 21/12/2012.

Si richiama di nuovo l'attenzione sul fatto che la variazione non riguarda i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, che risultano invariati e sui quali la riesposizione del 2011 non ha alcun impatto.

ANDAMENTO GESTIONALE

Il Conto Economico al 31 dicembre 2012 rileva una perdita consolidata di € mil. 800 contro € mil. 696 al 31 dicembre 2011 (dato riesposto. Il dato originario è pari a € mil. 1.035).
Il risultato del Conto Economico Complessivo segna, a sua volta, un utile di € mil. 138 contro una perdita di € mil. 1.341 al 31/12/2011 (dato riesposto. Il dato originario è pari a € mil. 1.680).

Circa le determinanti principali del risultato negativo si evidenzia quanto segue:

- l'andamento tecnico dei Rami Danni è caratterizzato da un positivo andamento della gestione corrente, in particolare nei Rami Auto, sia in termini di denunciato, sia di frequenza.
  Per i Rami Elementari al decremento dei premi emessi si accompagna l'impatto degli eventi straordinari registrati nel corso del primo semestre dell'anno, tra cui eventi sismici avvenuti in Emilia Romagna, nonché gli avversi eventi atmosferici dello scorso inverno.
  Con riferimento ai sinistri di esercizi precedenti la consueta fase annuale di revisione analitica delle riserve di inventario ha evidenziato la necessità di significativi rafforzamenti, consolidando l'approccio particolarmente prudenziale già emerso nello scorso esercizio, con particolare riguardo ai Rami di Responsabilità civile (RC Auto e RC Generale).
  Ciò ha comportato l'evidenza di un Combined Ratio pari a circa il 104% contro il 112% (dato non riesposto) del passato esercizio.
- un impatto ancora importante di svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a € mil. 188 contro € mil. 373 al 31/12/2011.
  Di queste € mil. 40 sono relativi alla svalutazione delle partecipazione detenuta nella Compagnia Aerea Italiana ed € mil. 46 sono relative alla partecipazione detenuta in Mediobanca.
  In particolare per quest'ultima si è derogato ai criteri ordinari che identificano le soglie rilevanti ai fini dell'impairment, considerato l'impegno nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a cedere la partecipazione azionaria direttamente o indirettamente detenuta in Mediobanca entro il 31 dicembre 2013 (ad esito del procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami azionari che l'entità post merger avrà con Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità di Vigilanza). L'alienazione delle partecipazioni possedute dal Gruppo Fondiaria SAI in Mediobanca dovrà realizzarsi entro la fine del 2013 e quindi si è ritenuto opportuno adeguare la partecipazione ai valori di mercato, riconoscendo l'intera riserva AFS negativa a conto economico.
- le svalutazioni relative al patrimonio immobiliare di proprietà, che ammontano, compresi gli ammortamenti di periodo, a € mil. 370 (€ mil. 342 al 31/12/2011). Le svalutazioni conseguono al permanere della crisi che affligge il settore, a sua volta figlia della più ampia recessione economica in corso, che rende l'investimento immobiliare meno liquido e redditizio rispetto al passato.
  A ciò va aggiunta la specificità del patrimonio posseduto dal Gruppo, caratterizzato da alcune posizioni rilevanti (quali l'Area Castello a Firenze o gli immobili di proprietà condotti alla controllata Atahotels) su cui le metodologie di valutazione di tipo reddituale hanno penalizzato in modo significativo il valore recuperabile.
- il recepimento degli effetti del fallimento di Im.Co S.p.A. e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. relativamente ai crediti vantati nei confronti delle due società e loro controllate. Per effetto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento, Fondiaria-SAI ha proceduto a svalutare le posizioni creditorie vantate di ulteriori € mil. 85,8 circa rispetto a quanto già effettuato al 31/12/2011.
- la necessità di procedere all'impairment di alcuni avviamenti iscritti in bilancio consolidato per complessivi € mil. 260 contro € mil. 101 al 31/12/2011, riferiti prevalentemente a Popolare Vita e Milano Assicurazioni.
- l'andamento ancora negativo delle società del settore diversificato.

Il Conto Economico Consolidato

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011 Riesposto IAS 8	31/12/2011 originario	Variazione
Premi netti	9.967.235	10.527.344	10.527.344	(560.109)
Oneri netti relativi ai sinistri	9.357.554	9.723.770	10.240.770	(883.216)
Commissioni nette	8.062	8.578	8.578	(516)
Reddito netto degli investimenti	325.546	172.706	172.706	152.840
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544.681	321.699	321.699	222.982
Spese di gestione	1.698.317	1.875.313	1.875.313	(176.996)
Altri proventi ed oneri netti	(722.437)	(371.879)	(371.879)	(350.558)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**(932.784)**	**(940.635)**	**(1.457.635)**	**524.851**
Imposte sul reddito	131.362	214.147	392.147	(260.785)
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**(801.422)**	**(726.488)**	**(1.065.488)**	**264.066**
Utile (perdita) delle attività operative cessate	**1.825**	**30.850**	**30.850**	**(29.025)**
Utile (perdita) consolidato	**(799.597)**	**(695.638)**	**(1.034.638)**	**235.041**
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	**(49.880)**	**(128.919)**	**(181.919)**	**132.039**
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**(749.717)**	**(566.719)**	**(852.719)**	**103.002**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/06 e della richiamata raccomandazione del CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si rileva che i principali indicatori utilizzati nella presente relazione risultano riconducibili agli usi di mercato e alle principali teorie accademiche a riguardo, nonché alla prassi dell'analisi finanziaria. Nel caso vengano esposti indicatori che non rispettino i requisiti precedentemente esposti, vengono fornite le informazioni necessarie per comprendere la base dei calcoli utilizzata.

Gli elementi principali che hanno caratterizzato l'andamento economico e finanziario del 2012 sono i seguenti:

- Il **risultato consolidato** è negativo per € mil. 800 (negativo riesposto per € mil. 696 al 31/12/2011, dato originario negativo per € mil. 1.035), di questi € mil. 750 sono riferiti al Gruppo, mentre € mil. 50 rappresentano la quota di terzi.
- L'**andamento tecnico** complessivo dei settori assicurativi è stato caratterizzato da una flessione della raccolta del settore Danni (-9,1%) sia nel settore Vita (-3,8%). Nei Rami Danni ciò consegue agli effetti delle azioni intraprese per la selezione e il miglioramento delle qualità del portafoglio, oltre che, nei Rami Auto, per la riduzione del parco circolante.
- Il **settore assicurativo Danni** segna una perdita prima delle imposte pari a € mil. 565, che si confronta con un risultato negativo riesposto del 31/12/2011 di € mil. 562 (il dato originario è negativo per € mil. 1.079).
  Nel **Ramo RC Auto** i premi registrano un decremento del 9,1% rispetto al 2011 anche a causa delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistato e della continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate "Bersani" che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus Malus". La situazione continua inoltre a risentire drasticamente di un significativo calo delle immatricolazioni.
  Risulta positiva la gestione corrente, che evidenzia un trend ampiamente positivo con una riduzione del numero dei sinistri denunciati, anche grazie alla rigorosa politica liquidativa intrapresa dalla Società, tesa, fra l'altro, a fungere da deterrente delle numerose truffe che affliggono il settore.

I sinistri di generazioni precedenti continuano viceversa a risentire dell'attività di inventario di fine periodo da parte delle rete liquidativa, che ha inciso in maniera significativa sui Rami di Responsabilità Civile (RC Auto e RC Generale). Pertanto, a fronte di un rapporto sinistri a premi di generazione corrente in significativa felssione, il rafforzamento del carico residuo effettuato dalla rete liquidativa fa si che il combined ratio complessivo si attesti al 104%. D'altro canto il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul Ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione in eccesso di sinistro. Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei Rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza. Il risultato del settore è inoltre influenzato per € mil. 126 da impairment su strumenti finanziari disponibili per la vendita (€ mil. 159 al 31/12/2011).

- Il **settore assicurativo Vita** rileva un risultato prima delle imposte negativo per € mil. 35 (negativo per € mil. 105 al 31/12/2011).
  L'andamento dei premi rispecchia il trend generale di mercato, sia per le forme a contenuto più previdenziale, sia per quelle di capitalizzazione con contenuti prevalentemente finanziari a riprova delle difficoltà economiche sostenute sia dalle famiglie, sia dalle imprese. Permane negativo l'andamento della raccolta, seppur l'ultima parte dell'anno abbia permesso di contenere la flessione che si è manifestata per buona parte del 2012.
  Particolarmente rilevante l'andamento dei riscatti pari a circa € mld. 5, contro € mld. 2,9 registrati a tutto l'esercizio precedente, a fronte dei quali le società del Gruppo hanno operato limitando il correlato rischio di liquidità a seguito del realizzo delle attività finanziarie sottostanti.
  Peraltro la volatilità dei mercati finanziari non ha permesso di registrare significative plusvalenze da realizzo, che restano circoscritte a quelle realizzate nella prima parte dell'anno.
  Il risultato del settore sconta inoltre la mancata retrocessione agli assicurati Vita, con effetto a Conto Economico, delle minusvalenze da valutazione relative ai titoli di Stato della Repubblica Greca. Infatti le minusvalenze rilevate a fine 2011, per le quote di competenza degli assicurati Vita, erano state parzialmente retrocedute nel rispetto dei minimi garantiti. Per effetto dell'operazione di swap sui titoli di Stato greci e la conseguente allocazione degli stessi al di fuori delle gestioni separate (e ciò a seguito anche delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza) è venuta meno la possibilità di retrocedere le suddette minusvalenze.
  Gli impairment su strumenti finanziari AFS ammontano a € mil. 58 (€ mil. 214 al 31/12/2011).
  Il risultato di settore è inoltre influenzato dalla svalutazione dell'avviamento iscritto in capo alla controllata Popolare Vita per € mil. 159 (€ mil. 101 al 31/12/2011);
- Il **settore Immobiliare** rileva una perdita prima delle imposte di circa € mil. 237 (negativo per € mil. 202 al 31/12/2011), dovuta principalmente all'impatto valutativo degli immobili posseduti. Sono state infatti rilevate perdite da valutazione ed ammortamenti complessivamente pari a circa € mil. 221, contro € mil. 220 dello scorso esercizio. Ciò è dovuto in particolare alla specifica natura degli immobili facenti capo al settore (iniziative di sviluppo, terreni, immobili a destinazione turistico alberghiere) per la quale il contesto economico di riferimento ha concorso a determinare un valore recuperabile significativamente rettificato rispetto allo scorso esercizio, stante appunto la forte illiquidità e il ridotto rendimento che caratterizza alcuni asset posseduti.
  Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni di significativo realizzo: l'operatività ha privilegiato la razionalizzazione e il contenimento dei costi. Il settore sconta inoltre la svalutazione del credito vantato verso Im.Co (per € mil. 3,8) a fronte del fallimento intervenuto lo scorso 14 giugno relativamente all'iniziativa immobiliare avente per oggetto il complesso sito in S. Pancrazio Parmese, nonché la svalutazione integrale degli acconti, per € mil. 7,2, erogati dalla controllata Nit a Europrogetti per le attività connesse all'iniziativa nell'Area Castello a Firenze.
  Il risultato netto di settore va integrato dalla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in IGLI per circa € mil. 2,3 che è stata registrata nell'ambito dell'utile derivante da attività operative cessate;

- Il **settore Altre Attività**, che comprende le società attive nel settore finanziario, del risparmio gestito e alberghiero, evidenzia una perdita prima delle imposte per € mil. 95 (negativa per € mil. 71 al 31/12/2011). Il risultato negativo è prevalentemente imputabile ad Atahotels e alle strutture sanitarie di proprietà che, nonostante le ristrutturazioni in corso, presentano ancora uno squilibrio tra costi di struttura e ricavi.
  A ciò va aggiunto l'impatto sui conti di BancaSai della svalutazione dei crediti vantati verso il Gruppo Im.Co – Sinergia per € mil. 17 circa.
  Gli impairment su strumenti finanziari AFS ammontano a € mil. 4,3 circa.
- Prosegue il calo delle **spese di gestione** complessive, passate da € mil. 1.875 del 2011 a € mil. 1.698 al 31/12/2012, complice anche la riduzione della raccolta e la conseguente contrazione dei costi di intermediazione. Nel settore Danni tali spese, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, raggiungono € mil. 1.397 e rappresentano il 21,8% dei premi (€ mil. 1.568 al 31/12/2011, pari al 22%), mentre nei Rami Vita l'importo complessivo delle spese, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, è di € mil. 198 ed incide sui premi per il 5,5% (€ mil. 193 pari al 5,1% al 31/12/2011).
- Le **commissioni nette** per servizi finanziari resi e ricevuti sono positive per € mil. 8 (€ mil. 9 al 31/12/2011) e si riferiscono quasi esclusivamente al settore diversificato in cui é attiva la controllata BancaSai.
- Il contributo dei **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico** è positivo per € mil. 545 contro un dato di dicembre 2011 positivo per € mil. 322. All'interno di questa voce è compreso il reddito netto delle attività finanziarie dove il rischio è sopportato dagli assicurati (positivo per € mil. 561, seppur compensato dal correlato aumento dell'onere netto relativo ai sinistri del settore Vita), nonché, in via residuale, l'adeguamento al fair value degli strumenti finanziari appartenenti al comparto.
- gli **oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture** sono pari a € mil. -19 (negativi per € mil. 21 al 31/12/2011) e derivano prevalentemente dall'apporto delle collegate Garibaldi S.c.a. e Isola S.c.a operanti nell'ambito dei progetti di sviluppo immobiliare a Milano nell'area denominata Porta Nuova. Tali iniziative prevedono il raggiungimento dell'utile solo alla fine dell'attività di costruzione e alla conseguente vendita di quanto realizzato. L'impatto negativo è pertanto temporaneo e destinato a riassorbirsi una volta concluse le attività di commercializzazione e sempre nel corso di raggiungimento degli obiettivi di business plan alla base dell'iniziativa;
- Escludendo il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico, **il reddito complessivo netto degli investimenti**, comprensivo dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture negativi per € mil. 19, ha raggiunto € mil. 326 (€ mil. 173 al 31/12/2011). A tale grandezza hanno contribuito interessi attivi per € mil. 824, altri proventi netti per € mil. 66, plusvalenze nette da realizzo per € mil. 63 e perdite da valutazione, al netto delle relative riprese, per € mil. 549 circa. Per queste ultime segnaliamo l'impatto dei già citati € mil. 188 di impairment su strumenti finanziari AFS ed € mil. 352 di impairment e ammortamenti di Investimenti Immobiliari.
  L'ammontare degli **interessi passivi**, pari a € mil. 60 (€ mil. 77 al 31/12/2011) è quasi interamente imputabile all'indebitamento finanziario.
- Il saldo degli **altri ricavi e costi** è negativo per € mil. 722 (€ mil. -372 al 31/12/2011). All'interno di questa voce sono scontate quote di ammortamento di attività materiali e immateriali per € mil. 55 circa (€ mil. 58 al 31/12/2011), € mil. 260 relativi a perdite durevoli rilevate su avviamenti iscritti ed € mil. 19 relativi ad impairment su Attivi materiali (€ mil. 14 riconducibili ad immobili ad uso impresa). La voce accoglie inolre svalutazioni per € mil. 86 circa a fronte dei crediti vantati nei confronti del fallito Gruppo Im.Co-Sinergia.
  L'incremento negativo è principalmente imputabile alle suddette svalutazioni, oltre che ai maggiori impairment su avviamenti.

- L'**utile delle attività operative cessate** è pari a € mil. 1,8 (€ mil. 30,8 al 31/12/2011) ed accoglie € mil. 2,3 relativi al risultato derivante dalla cessione delle partecipazione detenuta in IGLI S.p.A. perfezionatasi nella prima parte dell'esercizio.
- Il carico per **imposte sul reddito** risulta positivo per € mil. 131 (dato riesposto positivo per € mil. 214 al 31/12/2011, mentre il dato originario era positivo per € mil. 392), per effetto dello stanziamento di imposte differite attive nette.
  Il mancato risparmio d'imposta sulle svalutazioni operate su azioni AFS imputate al conto economico dell'esercizio e fiscalmente irrilevanti, determina, per contro, un aggravio dell'onere fiscale rispetto al risparmio calcolato sul risultato prima delle imposte negativo, con applicazione delle aliquote fiscali nominali. A ciò contribuisce, fra l'altro, il risultato positivo, al netto delle rettifiche di consolidamento, apportato dalle controllate estere che sconta un'imposizione fiscale significativamente più contenuta quali ad esempio Lawrence Re e DDOR Novi Sad.

Si segnala che il risultato di periodo non risulta influenzato da eventi od operazioni significative non ricorrenti o estranee rispetto al consueto svolgimento dell'attività.

Il Conto Economico Complessivo

Di seguito riportiamo l'espressione sintetica del Conto Economico Complessivo come previsto dal Provvedimento ISVAP n. 2784 del 2010 che ha modificato il Regolamento ISVAP n. 7 del 2007 ed ha definito tra l'altro uno schema obbligatorio:

(€ migliaia)	**31/12/2012**	**31/12/2011 Riesposto IAS 8**	**31/12/2011 originario**
Utile (Perdita) consolidato	(799.597)	(695.638)	(1.034.638)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	937.884	(645.038)	(645.038)
Totale Conto Economico Complessivo	**138.287**	**(1.340.676)**	**(1.679.676)**
di cui:			
Gruppo	(37.053)	(1.032.642)	(1.318.642)
Terzi	175.340	(308.034)	(361.034)

Il miglioramento del Conto Economico Complessivo, che si presenta positivo per € mil. 138, consegue essenzialmente alle significative variazioni subite del portafoglio strumenti finanziari disponibili per la vendita per effetto della ripresa dei corsi borsistici avvenuta nel 2012 rispetto al dato puntuale al 31/12/2011.

Raccolta Premi

La raccolta premi consolidata è stata di € mil. 10.033, rispetto agli € mil. 10.814 del 2011, realizzando pertanto un decremento del 7,22%.

I risultati della raccolta sono riassunti nella seguente tabella:

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
LAVORO DIRETTO			
Rami Danni	6.417	7.055	(9,04)
Rami Vita	3.611	3.753	(3,78)
Totale lavoro diretto	10.028	10.808	(7,22)
LAVORO INDIRETTO			
Rami Danni	4	5	(20,00)
Rami Vita	1	1	-
Totale lavoro indiretto	5	6	(16,67)
TOTALE GENERALE	**10.033**	**10.814**	**(7,22)**
di cui:			
Rami Danni	6.421	7.060	(9,05)
Rami Vita	3.612	3.754	(3,78)

Conto economico per settore di attività

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
1.1	Premi netti	6.364.206	6.792.056	3.603.029	3.735.288	0	0	0	0	0	0	9.967.235	10.527.344
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*6.665.585*	*7.096.685*	*3.611.582*	*3.753.573*							10.277.167	10.850.258
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-301.379*	*-304.629*	*-8.553*	*-18.285*							-309.932	-322.914
1.2	Commissioni attive	0	0	2.562	9.922			23.372	23.070	-10.511	-8.559	15.423	24.433
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	*-12.517*	*-3.825*	557.133	326.782	-2.798	-307	2.863	-926	0	-25	544.681	321.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*615*	*800*	0	0	26	26	0	0	0	0	641	826
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	413.450	343.510	703.787	777.318	55.825	47.060	56.510	70.191	-47.913	-48.420	1.181.659	1.189.659
1.6	Altri ricavi	448.505	509.210	69.195	89.675	20.762	88.705	637.098	648.691	-673.418	-669.561	502.142	666.720
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**7.214.259**	**7.641.751**	**4.935.706**	**4.938.985**	**73.815**	**135.484**	**719.843**	**741.026**	**-731.842**	**-726.565**	**12.211.781**	**12.730.681**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.999.313	-5.924.817	-4.358.241	-4.315.953	0	0	0	0	0	0	-9.357.554	-10.240.770
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-5.296.257*	*-6.072.005*	*-4.363.772*	*-4.334.852*							-9.660.029	-10.406.857
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*296.944*	*147.188*	*5.531*	*18.899*							302.475	166.087
2.2	Commissioni passive	0	0	-1.777	-7.822	0		-5.584	-8.033	0		-7.361	-15.855
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-12.836	-1.792	0		-2.089	-4.305	-4.642	-16.035	-1		-19.568	-22.132
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-435.331	-462.799	-147.662	-308.942	-245.514	-217.384	-22.857	-26.842	14.178	20.320	-837.186	-995.647
2.5	Spese di gestione	-1.407.374	-1.578.501	-203.474	-198.744	-196	-193	-315.448	-312.881	228.175	215.006	-1.698.317	-1.875.313
2.6	Altri costi	-924.804	-753.014	-259.325	-212.915	-63.386	-115.318	-466.554	-448.591	489.490	491.239	-1.224.579	-1.038.599
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-7.779.658**	**-8.720.923**	**-4.970.479**	**-5.044.376**	**-311.185**	**-337.200**	**-815.085**	**-812.382**	**731.842**	**726.565**	**-13.144.565**	**-14.188.316**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-565.399**	**-1.079.172**	**-34.773**	**-105.391**	**-237.370**	**-201.716**	**-95.242**	**-71.356**	**0**	**0**	**-932.784**	**-1.457.635**

Conto economico per settore di attività "riesposto IAS 8"

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8
1.1	Premi netti	6.364.206	6.792.056	3.603.029	3.735.288	0	0	0	0	0	0	9.967.235	10.527.344
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*6.665.585*	*7.096.685*	*3.611.582*	*3.753.573*							10.277.167	10.850.258
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-301.379*	*-304.629*	*-8.553*	*-18.285*							-309.932	-322.914
1.2	Commissioni attive	0	0	2.562	9.922			23.372	23.070	-10.511	-8.559	15.423	24.433
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	*-12.517*	*-3.825*	557.133	326.782	-2.798	-307	2.863	-926	0	-25	544.681	321.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*615*	*800*	0	0	26	26	0	0	0	0	641	826
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	413.450	343.510	703.787	777.318	55.825	47.060	56.510	70.191	-47.913	-48.420	1.181.659	1.189.659
1.6	Altri ricavi	448.505	509.210	69.195	89.675	20.762	88.705	637.098	648.691	-673.418	-669.561	502.142	666.720
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**7.214.259**	**7.641.751**	**4.935.706**	**4.938.985**	**73.815**	**135.484**	**719.843**	**741.026**	**-731.842**	**-726.565**	**12.211.781**	**12.730.681**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.999.313	-5.407.817	-4.358.241	-4.315.953	0	0	0	0	0	0	-9.357.554	-9.723.770
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-5.296.257*	*-5.555.005*	*-4.363.772*	*-4.334.852*							-9.660.029	-9.889.857
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*296.944*	*147.188*	*5.531*	*18.899*							302.475	166.087
2.2	Commissioni passive	0	0	-1.777	-7.822	0		-5.584	-8.033	0		-7.361	-15.855
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-12.836	-1.792	0		-2.089	-4.305	-4.642	-16.035	-1		-19.568	-22.132
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-435.331	-462.799	-147.662	-308.942	-245.514	-217.384	-22.857	-26.842	14.178	20.320	-837.186	-995.647
2.5	Spese di gestione	-1.407.374	-1.578.501	-203.474	-198.744	-196	-193	-315.448	-312.881	228.175	215.006	-1.698.317	-1.875.313
2.6	Altri costi	-924.804	-753.014	-259.325	-212.915	-63.386	-115.318	-466.554	-448.591	489.490	491.239	-1.224.579	-1.038.599
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-7.779.658**	**-8.203.923**	**-4.970.479**	**-5.044.376**	**-311.185**	**-337.200**	**-815.085**	**-812.382**	**731.842**	**726.565**	**-13.144.565**	**-13.671.316**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-565.399**	**-562.172**	**-34.773**	**-105.391**	**-237.370**	**-201.716**	**-95.242**	**-71.356**	**0**	**0**	**-932.784**	**-940.635**

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO ASSICURATIVO NEL 2012

Scenario macroeconomico internazionale

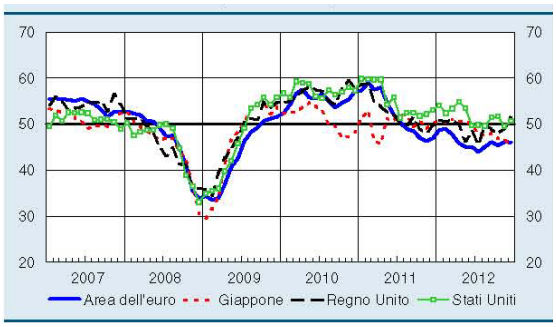
Nella seconda metà del 2012 la dinamica dell'economia globale è rimasta debole. Le stime di crescita del commercio internazionale formulate dalle principali previsioni per l'anno in corso sono state riviste al ribasso: nel corso del 2013 la ripresa dovrebbe rimanere fragile e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi, mentre l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014.
Secondo le più recenti stime dell'OCSE, il prodotto mondiale nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9%, mentre nell'anno in corso dovrebbe segnare un recupero, al 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'Area dell'Euro.

Tab. 1 – Scenari macroeconomici (var. % sull'anno precedente)

VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2012	2013
PIL					
Mondo	2,9	3,4	4,2	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'Euro	(0,4)	(0,1)	1,3	(0,5)	(0,1)
Giappone	1,6	0,7	0,8	1,8	0,6
Regno Unito	(0,1)	0,9	1,6	(0,1)	1,1
Stati Uniti	2,2	2,0	2,8	2,2	1,9
Paesi emergenti					
Brasile	1,5	4,0	4,1	1,1	3,4
Cina	7,5	8,5	8,9	7,7	8,1
India [1]	4,5	5,9	7,0	5,5	6,5
Russia	3,4	3,8	4,1	3,6	3,4
Commercio mondiale [2]	**2,8**	**4,7**	**6,8**	**-**	**-**

Fonte: OCSE, Economic Outlook n. 92, novembre 2012.
Consensus Economics, dicembre 2012; Banca d'Italia, bollettino economico n. 71 gennaio 2013.
(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato
(2) Beni e servizi

Fig. 1 – Produzione industriale nelle principali economie avanzate [1]



Fonte: Thomson Reuters Datastream e Markit.
(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero.

USA

In particolare, il tasso di crescita del PIL degli Stati Uniti nel terzo trimestre del 2012 è salito al 3,1% sul periodo precedente in ragione d'anno, dall'1,3% (fonte Banca d'Italia – Bollettino n. 71 del 18/1/2013): l'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale e l'aumento della spesa pubblica e dell'accumulazione delle scorte hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi e il rallentamento dei consumi privati.

Asia, Cina e Giappone

In Giappone, al 30 settembre 2012 il prodotto ha registrato una nuova e più marcata flessione, pari al 3,5% sul trimestre precedente in ragione d'anno (-0,1% nel secondo): vi hanno concorso il netto calo delle vendite all'estero e la caduta degli investimenti delle imprese e dei consumi privati.

Nel corso del 2012, l'attività economica nelle principali economie emergenti ha continuato a rallentare riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dalla tenuta della domanda interna. È il caso della Cina, in cui la crescita nel terzo trimestre dello scorso anno si è attestata al 7,4% sul periodo corrispondente (7,6%),trovando supporto nella spesa per consumi e negli investimenti in infrastrutture sostenuti dai piani del governo. In India la decelerazione dell'attività nello stesso periodo è stata più marcata (al 2,8%, dal 3,9%), mentre in Brasile l'espansione del prodotto è rimasta contenuta, seppure in rafforzamento grazie alla dinamica delle esportazioni nette e dei consumi, passando dallo 0,5% allo 0,9%.

Secondo gli indicatori più recenti, nel quarto trimestre il quadro congiunturale nei maggiori paesi avanzati esterni all'Area dell'Euro è rimasto fragile e caratterizzato da andamenti diversificati.

Area Euro

Il calo del PIL dell'Area Euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1% sul periodo precedente, seconda flessione consecutiva, anche se più lieve rispetto alle attese) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-0,6%) ed i consumi delle famiglie hanno ristagnato. È proseguito l'incremento delle esportazioni dello 0,9%.

Per il 2013 gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics stimano una riduzione media del PIL dello 0,1%, in attenuazione rispetto alle previsioni di chiusura del 2012 (-0,4%); la dispersione delle stime rimane tuttavia molto ampia, a conferma dell'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'Area.

Negli ultimi mesi del 2012, l'inflazione al consumo dell'Area Euro è scesa collocandosi al 2,2% in dicembre, soprattutto grazie alla forte decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici.

Fig. 2 – Inflazione nell'Area Euro [(1)]
(variazione % sui dodici mesi)

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.
(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Per quanto riguarda l'Eurosistema, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, riunitosi lo scorso 10 gennaio, ha mantenuto il tasso fisso sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,75%. Nella riunione dell'inizio di dicembre ha inoltre deciso di continuare a condurre tutte le operazioni di rifinanziamento mediante aste a tasso fisso con pieno accoglimento delle domande fino a quando ritenuto necessario e, in ogni caso, almeno fino all'inizio del luglio 2013.

Al termine della conclusione delle trattative con il governo greco, in seguito della finalizzazione del secondo programma di sostegno finanziario volto a ricondurre il debito pubblico greco su un sentiero sostenibile, i timori legati ad un'eventuale crisi del debito sovrano europeo sono andati affievolendosi.

Si segnala infine che l'euro, nel corso del 2012, si è rafforzato nei confronti delle principali valute, riflettendo il rapido attenuarsi dell'incertezza sulla solidità dell'Unione Economica Monetaria (UEM), oltre ad una politica monetaria più espansiva negli Stati Uniti. Tra l'inizio dell'ottobre 2012 e la metà di gennaio 2013 si è apprezzato del 3,2% nei confronti del dollaro e del 17,6% nei confronti dello yen: in termini effettivi nominali l'apprezzamento è stato del 3,2%.

L'economia italiana

Nei mesi iniziali del 2013, non emergono ancora i segnali di un'inversione ciclica, pur essendosi attenuata la fase recessiva dell'economia italiana nel prosieguo della seconda metà del 2012. Nel terzo trimestre del 2012, il PIL dell'Italia è diminuito a un ritmo nettamente più contenuto (-0,2%, rispetto a -0,7% ed a -0,8% rispettivamente alla fine del 2° e del 1° trimestre 2012).
Secondo le ultime stime disponibili, la flessione del PIL italiano nel 2012 sarebbe stata pari al 2,1%, in linea con quanto previsto a luglio.

Tab. 2 – PIL e principali componenti
(quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2011	2011	2012		
	4° trim.	(1)	1° trim.	2° trim.	3° trim.
PIL	(0,7)	0,4	(0,8)	(0,7)	(0,2)
Importazioni totali	(2,6)	0,6	(3,5)	(0,5)	(1,4)
Domanda nazionale (2)	(1,6)	(1,0)	(1,7)	(1,2)	(0,8)
Consumi nazionali	(1,0)	(0,1)	(1,1)	(0,8)	(0,8)
spesa delle famiglie	(1,2)	(0,1)	(1,4)	(1,2)	(1,0)
altre spesa (3)	(0,6)	(0,8)	(0,1)	0,1	(0,3)
Investimenti fissi lordi	(2,6)	(1,8)	(4,1)	(2,0)	(1,4)
costruzioni	(0,7)	(2,6)	(3,6)	(1,2)	(1,4)
altri beni di investimento	(4,6)	(1,0)	(4,8)	(2,9)	(1,4)
Variazioni delle scorte e oggetti di valore (4)	(0,3)	(0,5)	-	(0,1)	0,2
Esportazioni totali	0,5	6,0	(0,5)	1,0	0,5

Fonte: Istat e Banca d'Italia (bollettino economico n. 71/2013).
(1) Dati non corretti per il numero di giornate lavorative.
(2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.
(3) Spesa delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.
(4) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

In base alle informazioni disponibili, l'attività economica rimarrebbe debole anche nel primo trimestre del 2013. La stima di crescita del PIL per l'anno in corso è stata rivista al ribasso (passando da -0,2% a -1%), a causa del peggioramento del contesto internazionale e del protrarsi della debolezza della produzione industriale negli ultimi mesi.
Nell'autunno 2012 l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo, è progressivamente calata, attestandosi al 2,3% in dicembre.

Il settore assicurativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. nei primi nove mesi del 2012 ammonta a € mld. 75,6 (€ mld. 81,9 al 30/09/2011), con un incremento del 7,7% circa rispetto al corrispondente periodo del 2011.
Il portafoglio Danni (che totalizza circa € mld. 25,2) decresce del 2% circa, con un'incidenza del 33,3% sul portafoglio globale (31,4% nello stesso periodo del 2011). I premi Vita, pari a circa € mld. 50,4, registrano un decremento di oltre il 10%, con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 66,7% (68,6% nello stesso periodo del 2011).

Il 2013 dovrebbe segnare un'accelerazione della raccolta premi del settore assicurativo a livello globale, favorita da un miglioramento del quadro macroeconomico, pur mantenendosi debole in termini di redditività.
In particolare, la redditività del settore Danni non dovrebbe recuperare rapidamente: se da un lato i risultati tecnici dovrebbero segnare un leggero miglioramento nella maggior parte dei mercati nel 2013 e nel 2014, dall'altro i profitti da investimenti resteranno bassi per tutto il 2013. Solo l'aumento delle tariffe e dei tassi di interesse, in base allo studio sviluppato da Swiss Re sulle prospettive del settore assicurativo (rif. "Il mercato assicurativo italiano: opportunità nella patria del Rinascimento", Swiss Re Economic Research & Consulting - agosto 2012), permetteranno una ripresa, seppur lenta, della redditività.

In base allo stesso, il mercato italiano, però, dovrà attendere fino al 2014 per iniziare la ripresa: a fronte di una crescita globale dei premi diretti nei Rami Danni stimata a +3,5% nel corso del 2013, seguita da +4,3% nel 2014, la dinamica per i Paesi avanzati si conferma più lenta (+2,7% e +3,6% risepttivamente), rispetto ai Paesi emergenti (+7,2% e +7,4% rispettivamente). Tra i principali Paesi, l'Italia è l'unica con una previsione negativa per il 2013 (-1,7% nel 2013) e si arriverà ad una leggera ripresa (+0,2%) solo nel 2014. In Francia, dovrebbe assestarsi ad un +0,6% nel 2013 ed a +0,1% nel 2014, mentre le stime per la Germania sono +2,2% e +2,6% rispettivamente.

Si segnala infine che, nell'"Outlook 2013" recentemente pubblicato da Fitch Ratings per l'assicurazione italiana, la persistente crisi dei debiti sovrani nell'Area Euro è destinata, secondo l'Agenzia, a produrre tensioni sui rating delle compagnie italiane per tutto il prossimo anno, a causa dell'ingente quota di titoli del debito pubblico e privato nazionale che esse detengono in portafoglio, con conseguente, elevata probabilità che nei prossimi 12/24 mesi le compagnie italiane possano incorrere in abbassamenti degli attuali rating.
Pertanto Fitch ha confermato l'outlook negativo per il settore: tale valutazione è formulata nonostante il miglioramento della solvibilità del settore, conseguenza della riduzione dello spread sul debito sovrano.

L'evoluzione normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato negli scorsi mesi il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nel corso del 2012.

Regime delle polizze legate ai mutui
L'ISVAP ha emanato la nuova disciplina delle polizze legate ai mutui. La norma regolamentare che viene introdotta con il Provvedimento 2946 stabilisce che gli intermediari assicurativi, ivi incluse le banche e altri intermediari finanziari, non possono ricoprire simultaneamente il ruolo di distributori di polizze e di beneficiari (o vincolatari) delle stesse.

La disposizione, entrata in vigore il 2 aprile 2012, in modo da offrire agli operatori un congruo periodo di adeguamento, è stata adottata al termine di un processo di pubblica consultazione che ha interessato, oltre al mercato, le principali associazioni dei consumatori che hanno condiviso l'impostazione del provvedimento.

Proposta di regolamento sui "PRIPs"
Il 3 luglio 2012 la Commissione Europea ha adottato una proposta di regolamento, al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità dei prodotti di investimento preassemblati (c.d."PRIPs", ossia prodotti d'investimento al dettaglio preassemblati) acquistabili da investitori al dettaglio, che fa parte di un ampio pacchetto legislativo destinato a ripristinare la fiducia dei consumatori nei confronti dei mercati finanziari.
La proposta di regolamento riguarda, in particolare, l'informativa precontrattuale lasciando l'implementazione delle disposizioni sul collocamento alla revisione in corso delle direttive settoriali (in particolare, MiFID e direttiva sull'intermediazione assicurativa).
La normativa attualmente esistente differisce a seconda della forma giuridica del prodotto e del canale di distribuzione, pertanto l'obiettivo della Commissione è di stabilire un livello di protezione degli investitori al dettaglio che non subisca cambiamenti in funzione della forma giuridica del prodotto o del canale distributivo e che sostituisca l'attuale frammentazione settoriale.

Il provvedimento, che in settembre ha iniziato il suo iter di approvazione ed è attualmente in discussione, dovrebbe essere adottato entro la fine del 2013 ed applicato entro due anni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Revisione della Direttiva sull'intermediazione assicurativa
Il 3 luglio 2012 la Commissione Europea ha anche adottato una proposta di revisione della direttiva sull'intermediazione assicurativa (2002/92/CE), che ha iniziato l'iter legislativo presso le competenti istituzioni comunitarie. La proposta di direttiva si ispira ai principi di minima armonizzazione ed è finalizzata a garantire parità di condizioni tra tutti i soggetti coinvolti nella vendita di prodotti assicurativi e a rafforzare la tutela dei consumatori.
A tal fine, le nuove disposizioni tendono a uniformare il campo di applicazione, a identificare gli ambiti d'intervento con particolare riguardo ai temi della trasparenza e del conflitto d'interessi e ad estendere le regole dell'intermediazione alla vendita diretta. In questo quadro, la Commissione prevede due regimi: uno per la vendita dei prodotti assicurativi in generale e uno per i prodotti c.d. "PRIPs".

Regolamento Antitrust sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 agosto 2012 n. 200, è stato pubblicato il Regolamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie (deliberazione 8 agosto 2012, n. 23788). Il regolamento ha una duplice finalità.

Da un lato, armonizzare e semplificare le procedure relative alla pubblicità illecita e alle pratiche commerciali ritenute scorrette attraverso l'emanazione di un unico regolamento sostitutivo dei precedenti, senza modificare le procedure ivi previste, se non per quanto riguarda i termini entro cui presentare gli eventuali impegni che l'impresa può proporre all'AGCM al fine di evitare l'illegittimità della pubblicità o della pratica commerciale (attualmente tali impegni devono essere presentati entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento).

Dall'altro, disciplinare il procedimento di valutazione dell'eventuale vessatorietà delle clausole, secondo quanto previsto dall'art. 37-bis – Tutela amministrativa contro le clausole vessatorie del Codice del consumo introdotto dall'art. 5 del decreto-legge n. 1/2012 (c.d. decreto liberalizzazioni). Il predetto articolo, infatti, ha attribuito all'AGCM il potere, d'ufficio o su denuncia, di dichiarare la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari.

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, recante "ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" e convertito nella legge n. 221/2012 entrata in vigore dal 19/12/2012, ha introdotto alcune norme che riguardano direttamente il settore assicurativo. Si tratta, in particolare, dell'art. 21 ("misure per l'individuazione e il controllo delle frodi assicurative") e dell'art. 22 ("misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo").

Contrasto alle frodi

L'art. 21, in estrema sintesi, assegna all'IVASS competenze per la prevenzione delle frodi RC Auto. La normativa ritaglia per l'IVASS un ruolo di interlocutore e collaboratore delle imprese e delle forze inquirenti ai fini dell'esercizio dell'azione penale. In questa sua nuova funzione, l'IVASS si avvarrà, oltre che della propria banca dati sinistri RC Auto, di un archivio informatico integrato con le banche dati pubbliche e private contenenti informazioni pertinenti alla missione affidata.

Concorrenza, distribuzione, trasparenza

L'art. 22 mira all'obiettivo di promuovere la concorrenza nel settore dell'assicurazione RC Auto, attraverso una maggiore mobilità del consumatore, favorita da un'accresciuta consapevolezza e informazione sui prodotti esistenti sul mercato. È chiaro che l'obiettivo ultimo di queste misure è conseguire una riduzione del prezzo delle coperture assicurative RC Auto.

Durata delle polizze con garanzia RC Auto

La legge di conversione ha mantenuto l'impostazione del decreto sull'illiceità delle polizze pluriennali, introducendo un'importante modifica in virtù della quale, a richiesta del contraente, è possibile stipulare polizze di durata annuale più eventuale frazione di anno. Trova, pertanto, opportunamente soluzione nella stessa legge il disagio che si era creato con l'entrata in vigore del decreto e rispetto al quale il cliente, che avesse l'esigenza di uniformare ad una data desiderata le proprie scadenze contrattuali, doveva necessariamente ricorrere alla polizza temporanea, con tutte le sue limitazioni e onerosità. In questo scenario resta naturalmente sempre legittima la polizza temporanea.

Tacito rinnovo delle polizze con garanzia RC Auto

La legge conferma la possibilità di stipulare unicamente contratti che non possono essere tacitamente rinnovati, aggiungendo l'obbligo a carico delle Compagnie di "mantenere operante, non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del contratto, la garanzia prestata fino all'effetto della nuova polizza".

Sanità

Nella Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2012, n. 363 è stata pubblicata la legge 8 novembre 2012, n. 189, di conversione con modificazioni del DL 13 settembre 2012 n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. Del decreto così convertito gli artt. 3 e 3-bis, che disciplinano, l'uno, la responsabilità professionale dell'esercente le professioni sanitarie e, l'altro, la gestione e il monitoraggio dei rischi sanitari, da un lato prevedono che l'esercente la professione sanitaria - il quale nello svolgimento della propria attività si attenga a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica - non risponda penalmente per la colpa lieve; dall'altro lato precisano che in tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'art. 2043 del codice civile ma il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tenga debitamente conto della condotta predetta.

Al secondo comma dell'art. 3, nell'ambito di attuazione dell'obbligo di copertura assicurativa già previsto per tutti gli esercenti professioni regolamentate, si dispone ora, specificamente per gli esercenti le professioni sanitarie che, con decreto del Presidente della Repubblica - da emanare entro il 13 giugno 2013 su proposta del Ministro della salute di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e quello dell'economia e delle finanze, sentite l'ANIA, la Federazione Nazionale degli ordini e dei collegi dei medici chirurghi e degli odontoiatri, nonché le Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie professionali interessate - siano disciplinati sia le procedure, sia i requisiti minimi e uniformi diretti a garantire l'idoneità delle relative polizze in ordine all'assolvimento dell'obbligo assicurativo.

Parità di trattamento nelle tariffe

Il 21 dicembre 2012 sono entrate in vigore le norme dell'Unione Europea per le quali gli assicuratori in Europa non potranno più variare il premio di uno stesso prodotto in funzione del sesso dell'assicurato. Il cambiamento si applica in seguito a una sentenza della Corte di giustizia Europea del 1° marzo 2011, secondo la quale far pagare a uomini e donne premi diversi esclusivamente sulla base del sesso è incompatibile con il principio della tariffazione unisex previsto dalla normativa sull'uguaglianza di genere e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'indennizzo diretto

Ricordiamo che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto, stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale (di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 254/2006) sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

A tale riguardo, si rammenta la struttura dei forfait, che è rimasta invariata rispetto al 2012, non essendo ancora intervenuto un provvedimento di attuazione dell'art. 29 della legge n. 27/2012.

In particolare:

- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia degli autoveicoli (veicoli diversi da ciclomotori e motocicli);
- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia dei motoveicoli (ciclomotori e motocicli);
- un **forfait CTT**, per i trasportati a bordo degli autoveicoli;

- un **forfait CTT** per i trasportati a bordo dei motoveicoli.

Per i sinistri verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013, le compensazioni tra imprese verranno regolate facendo riferimento ai seguenti valori:

1. **Forfait CID autoveicoli:**
   - Gruppo territoriale 1: € 2.239
   - Gruppo territoriale 2: € 1.930
   - Gruppo territoriale 3: € 1.683
2. **Forfait CID motoveicoli:**
   - Gruppo territoriale 1: € 4.079
   - Gruppo territoriale 2: € 3.740
   - Gruppo territoriale 3: € 3.455

Si rammenta che la suddivisione delle province tra le aree territoriali differisce a seconda che si tratti di motoveicoli o di autoveicoli.

3. **Forfait CTT trasportati su autoveicoli:** per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli si applicherà un forfait pari a € 32.990, con una franchigia assoluta pari a € 500. Per i danni d'importo superiore al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di € 2.990 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond – una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.
4. **Forfait CTT trasportati su motoveicoli:** per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su motoveicoli si applicherà un forfait pari a € 3.700, con una franchigia assoluta pari a € 500. Per i danni d'importo superiore al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di € 3.700 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

Per i sinistri verificatisi negli anni precedenti continuano a trovare applicazione i forfait stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale, per ognuno degli anni presi in considerazione dalle relative delibere.

IVASS

Si segnala infine che, il 1° gennaio 2013, l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.
L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.
L'IVASS è presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia.

L'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed economicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori.

Solvency II: recente evoluzione normativa

Le recenti difficoltà nel processo di definizione e approvazione dei dettagli normativi del progetto Solvency II hanno determinato l'esigenza di differirne l'entrata in vigore, tramite l'elaborazione della proposta c.d. Omnibus II che apporta significativi emendamenti alla Direttiva 2009/138/EC "Solvency II", tra cui una serie di misure transitorie, al fine di considerare l'eventualità di un "soft launch" del nuovo framework normativo di vigilanza continentale. Come è noto, tale proposta, che risale al 19 gennaio 2011, definisce altresì le aree in cui l'EIOPA - European Insurance and Occupational Pensions Authority - potrà proporre norme tecniche tese ad accelerare la convergenza fra i controlli nonché le modalità per dirimere le controversie tra le autorità competenti in situazioni transfrontaliere, in vista dello sviluppo di un corpo unico di regole a livello europeo.

Il 21 marzo 2012, la Commissione Economica e Affari Monetari (ECON) del Parlamento europeo ha votato il Rapporto preparato da Burkhard Balz su un'ulteriore modifica alla proposta di Direttiva Omnibus II, la quale introduce alcune misure sostenute dall'industria assicurativa europea per far fronte ai problemi della volatilità nei Fondi Propri delle compagnie e alla prociclicità del nuovo regime, anche se subordina l'applicabilità di tali misure al rispetto di una serie di condizioni vincolanti. Il rapporto Balz, nello specifico, ha previsto uno spostamento della data di recepimento della Direttiva "Solvency II" dal 31 ottobre 2012 al 31 dicembre dello stesso anno, nonché un'entrata in vigore al 1° gennaio 2014. Dopo l'approvazione da parte della Commissione ECON si è poi aperta la fase di dialogo a tre (oltre al Parlamento, vi partecipano la Commissione europea e il Consiglio) per cercare di trovare un accordo da sottoporre poi al Parlamento per l'approvazione in seduta plenaria. Causa non prevedibili problemi di natura tecnico-procedurale, la Commissione Europea ha, tuttavia, deciso in data 16 maggio 2012 di proporre, con procedura di urgenza, la sola approvazione da parte di Consiglio e Parlamento di una Direttiva c.d. "breve", contenente la sola modifica della data di entrata in vigore della normativa (1° gennaio 2014), unitamente ad un'unica proposta aggiuntiva di modificare la scadenza per la trasposizione della legge comunitaria al 30 giugno 2013, cioè sei mesi prima dell'entrata in vigore. Nello specifico, il 12 settembre 2012 è stata emanata da parte del Parlamento UE e Consiglio europeo, la Direttiva 2012/23/EU.

Si segnala che il 10 luglio 2012 l'EIOPA ha pubblicato un dossier contenente la relazione conclusiva sulle pubbliche consultazioni (terminate ad inizio 2012) riguardanti il Reporting e Disclosure di Vigilanza di imprese e gruppi assicurativi nel futuro regime normativo, in materia del Terzo pilastro di Solvency II, che comprende gli obblighi di informativa nei confronti sia della vigilanza ("Supervisory Reporting") sia del mercato ("Public Disclosure"). L'EIOPA ha tuttavia riconosciuto che presumibilmente tale dossier verrà ulteriormente modificato al fine di riflettere le misure di implementazione di secondo livello e la posizione finale della Direttiva Omnibus II (la cui approvazione in seduta plenaria si ipotizza ad ottobre 2013).

Il 19 dicembre 2012 l'EIOPA ha altresì annunciato l'avvio dello Studio d'impatto quantitativo il 28 Gennaio 2013 per le Garanzie di Lungo Termine (LTG) in ottica Solvency II, allo scopo di quantificare gli effetti delle LTG sul mercato assicurativo e sul sistema finanziario nel suo insieme. Tale studio dovrà concludersi entro la fine di Marzo 2013 con la pubblicazione dei risultati nel successivo mese di Giugno ed un Final Report a luglio 2013. Si segnala inoltre che il 21 Dicembre 2012 l'EIOPA ha pubblicato l'ultima versione (aggiornata rispetto a quella divulgata il 18 Ottobre 2012) della prima parte delle specifiche tecniche Solvency II, cui tutte le compagnie di assicurazione e riassicurazione dovranno far riferimento nelle prossime valutazioni quantitative per il calcolo del requisito di capitale Solvency II.

Sempre durante il mese di dicembre 2012 l'EIOPA, alla luce dell'incertezza normativa e la mancata approvazione della Direttiva Omnibus II, ha pubblicato un documento denominato "Opinion on Interim Measures Regarding Solvency II" in cui prende posizione sull'opportunità che elementi della normativa, quali nello specifico la Governance (Pillar II) ed il Reporting verso le Autorità di Vigilanza (Pillar III), siano introdotti a livello locale negli Stati Membri prima dell'entrata in vigore di Solvency II, al fine di assicurare omogeneità e coerenza all'interno della Comunità Europea, sia a livello di industria sia a livello di istituzioni. Per completezza, si segnala che partire dalla primavera 2013, l'EIOPA emanerà una serie di linee guida in merito, al fine di indirizzare gli Organismi di Vigilanza nell'eventuale ipotesi di un'introduzione anticipata.

Settore assicurativo Danni

IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI

Con riferimento ai premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2012, la raccolta globale nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. ammonta a € mld. 75,6, con un incremento del 7,7% circa rispetto al corrispondente periodo del 2011.
Il portafoglio Danni, che totalizza circa € mld. 25,2, decresce del 2% circa, con un'incidenza del 33,3% sul portafoglio globale (31,4% al terzo trimestre 2011).
In particolare, il portafoglio premi dei Rami RC Autoveicoli Terrestri e RC Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali ammonta complessivamente a € mld. 13 circa (-0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2011), con un'incidenza del 52% sul totale Rami Danni (51,1% nell'analogo periodo del 2011) e del 17,3% sulla raccolta complessiva (16% nei primi nove mesi del 2011).
Tra gli altri Rami Danni, quelli con raccolta più elevata sono Infortuni con l'8% (7,9% nel 2011), Corpi di Veicoli Terrestri, con un'incidenza del 7,6% sul totale Rami Danni (8,1% nei primi nove mesi del 2011), RC Generale con il 7,3% (7,4% nel 2011), Altri Danni ai Beni con il 6,9% (6,8% nel 2011), Malattia con il 5,7% (5,6% nel 2011), Incendio ed Elementi Naturali con il 5,5% (come nel 2011).
L'analisi per canale distributivo continua ad evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, che hanno intermediato circa l'82% della globalità del portafoglio Danni (82,3% nello stesso periodo del 2011) e l'87,4% del portafoglio relativo al solo Ramo RC Auto (88,4% nel corrispondente periodo del 2011).

Con un risultato di dicembre decisamente negativo (-16,3%), il mercato delle autovetture dell'Unione Europea scende ai livelli del 1995, cioè di diciassette anni fa.
All'interno dell'Unione Europea, secondo l'elaborazione eseguita sui dati delle immatricolazioni Acea, l'andamento negativo riguarda per il momento soltanto l'Area Euro (-11,3%), mentre per i mercati dell'Unione che non hanno adottato la moneta unica il 2012 è stato un anno di crescita, sia pure modesta (+2,3%). All'interno dell'Area Euro i risultati peggiori riguardano in particolare i Paesi maggiormente colpiti dalle politiche di austerità senza crescita imposte dall'Unione Europea, come il caso greco, italiano e spagnolo, ma la frenata della domanda si è estesa gradualmente con il passare dei mesi all'intera zona, contagiando anche ai Paesi economicamente più forti. Con particolare riferimento all'Italia, la rilevazione dei dati statistici delle immatricolazioni di autovetture effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha evidenziato un calo nel solo mese di dicembre 2012 pari al 22,5%, con una diminuzione in termini annuali pari al 19,9% circa.

Pur essendo il prezzo delle assicurazioni in Italia tra i più elevati dell'Area Euro, l'ISTAT, che monitora le tariffe, cioè le offerte ufficiali e non i prezzi poi effettivamente pagati dagli assicurati, segnala che per prima volta in 10 anni a dicembre si è verificata una riduzione delle tariffe sia su novembre, sia su ottobre. Tra dicembre e ottobre la flessione, in termini annualizzati, è stata del 2,7%. Il calo è dovuto ad un miglioramento della gestione tecnica, alla diminuzione della frequenza sinistri ed al riequilibrio progressivo del settore, che è ora più esposto alla concorrenza. Anche per il 2013, come evidenziato dall'associazione di categoria, sarebbe lecito aspettarsi prezzi stabili se non addirittura riduzioni.

Andamento gestionale

Con riferimento al Gruppo Fondiaria SAI i premi ammontano complessivamente a € mil. 6.421 rispetto a € mil. 7.060 del 2011, con un decremento del 9,1%.
La raccolta premi nel lavoro diretto ammonta a € mil.6.417, rispetto a € mil. 7.055 nel 2011, con un decremento del 9%.

Premi emessi

Si riporta di seguito la ripartizione per Ramo di bilancio dei premi lordi contabilizzati:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %	Ripartizione % 2012	2011
Infortuni e Malattia	586.922	642.931	(8,7)	9,1	9,1
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	127.166	165.495	(23,2)	2,0	2,3
Incendio ed Altri Danni ai Beni	804.988	849.403	(5,2)	12,5	12,0
RC Generale	479.295	527.424	(9,1)	7,5	7,5
Credito e Cauzioni	80.995	88.144	(8,1)	1,3	1,2
Perdite Pecuniarie di vario genere	48.602	60.134	(19,2)	0,8	0,9
Tutela Giudiziaria	17.283	18.650	(7,3)	0,3	0,3
Assistenza	72.502	60.497	19,8	1,1	0,9
TOTALE RAMI NON AUTO	**2.217.753**	**2.412.678**	**(8,1)**	**34,6**	**34,2**
RC Autoveicoli Terrestri	3.632.225	3.995.222	(9,1)	56,5	56,5
Assicurazioni autoveicoli Altri Rami	567.272	647.446	(12,4)	8,8	9,2
TOTALE RAMI AUTO	**4.199.497**	**4.642.668**	**(9,5)**	**65,3**	**65,7**
TOTALE LAVORO DIRETTO	**6.417.250**	**7.055.346**	**(9,0)**	**99,9**	**99,9**
LAVORO INDIRETTO	**3.557**	**4.578**	**(22,3)**	**0,1**	**0,1**
TOTALE RAMI DANNI	**6.420.807**	**7.059.924**	**(9,1)**	**100,0**	**100,0**

Il decremento dei premi emessi RC Autoveicoli terrestri del 9,1%, consolida sostanzialmente quanto emerso nel corso di tutto il 2012. In particolare il proseguimento in maniera più incisiva delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistrato e la continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate “Bersani” che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema “Bonus Malus”, sia concedendo alle nuove polizze basse classi di merito maturate in “famiglia”, sia facendo scattare il “Malus” solo in caso di responsabilità principale.

La situazione continua inoltre a risentire drasticamente di un drammatico calo delle immatricolazioni che, nel corso del 2012, ha fatto registrare un decremento del -19,87%, con una flessione del -22,51% nel mese di dicembre (nel 2011 si è registrato un decremento del -10,8% con una flessione del -15,3% nel mese di dicembre). Pesano, infatti, sulla domanda interna delle famiglie gli aumenti indifferenziati di quasi tutti i costi connessi all’uso dell’automobile, come soprattutto carburanti e pedaggi, che si inseriscono in un contesto di crisi economica generale che si protrae da tempo.

Nella direzione di un leggero decremento dei premi emessi vi è anche l'effetto, per nove mesi, della tariffa RCA, decorrente da settembre 2011, a cui si aggiunge un effetto sostanzialmente neutrale delle tariffe RC Auto che decorrono da marzo 2012, giugno 2012 e dicembre 2012. Tali edizioni tariffarie, in linea con le linee strategiche di gruppo, hanno tutte l'obiettivo di recuperare redditività senza trascurare la salvaguardia del portafoglio, in un'ottica di riduzione della mutualità tariffaria, tenendo conto sia dei cambiamenti normativi ("Bersani" ed Indennizzo Diretto) che delle dinamiche concorrenziali di mercato, focalizzando l'analisi sulla rischiosità dei clienti, e sulla loro sempre maggiore o minore profittabilità.
In particolare tali tariffe si sono concentrate in un'ottica tesa a migliorare in maniera incisiva la competitività tariffaria e la qualità e la struttura del portafoglio attraverso una maggiore capacità selettiva su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, con l'obiettivo di perseguire una struttura tariffaria RC Auto più competitiva e di tipo meno mutualistico, è proseguito nel corso del 2012, il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle convenzioni, nell'ottica di riduzione dell'incidenza del portafoglio convenzionato, sia in termini di minore incidenza del numero di polizze che di decremento relativo e assoluto di massa sconti, in abbinamento ad una logica di tipo tecnico di redistribuzione del monte sconti agenziale.

In modo più deciso, inoltre, continua il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle flotte con particolare attenzione al recupero della redditività sia RC Auto che CVT, anche a scapito di una flessione di portafoglio.

Si ricorda nel corso del 2012 è entrata in vigore la **nuova tariffa RC Auto**, operativa dal 1° dicembre 2012, finalizzata alla salvaguardia della redditività attraverso l'affinamento della profilazione del portafoglio, all'incremento della *retention* dei migliori Clienti e all'incentivo della nuova produzione. È stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° marzo 2011.

Il 1° aprile sono stati introdotti due nuovi pacchetti denominati *Flat* e *Flat+* relativi alle garanzie Incendio/Furto per autovetture fino a euro 70.000 di capitale assicurato. L'offerta prevede una tariffa innovativa, con premi predeterminati distinti per fasce di capitale assicurato, per anzianità del mezzo e per regione/provincia. La versione *Flat+* si caratterizza rispetto alla *Flat* per l'abbinamento alla copertura Incendio/Furto delle Garanzie aggiuntive Compact Perdite Pecuniarie e della Tutela giudiziaria. Si tratta di un'offerta pensata per acquisire Clienti nuovi o per creare una "relazione" più solida e redditizia con chi è già Cliente e:

- ha solo la copertura RC Auto;
- ha eliminato la garanzia Incendio/Furto negli ultimi anni;
- possiede un'autovettura di valore medio-basso;
- ha intenzione di cambiare veicolo, con stipula di nuova polizza.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 179/2012 come convertito dalla L. 221/2012, le polizze RC Auto di nuova produzione hanno durata massima annuale - più eventuale frazione di anno - senza tacito rinnovo. Per le polizze in portafoglio in scadenza dal 1° Gennaio 2013 è stata comunicata ai Clienti (in concomitanza con l'invio dell'attestato di rischio) la perdita di efficacia della clausola di tacito rinnovo, con conferma però del prolungamento di operatività delle garanzie ai 15 giorni successivi alla scadenza del contratto; tale prolungamento è stato comunicato anche ai titolari di polizze *ab origine* senza tacito rinnovo. Questa attività informativa proseguirà anche nel corso del 2013.

Per tutti i settori tariffari, in virtù del recepimento della V Direttiva CE, inerente l'adeguamento dei massimali di copertura a partire dall'11 giugno 2012, sono stati aggiunti due livelli di Massimali pari a € mil. 5 (nel caso di danni alla persona, per sinistro, indipendentemente dal numero di vittime) ed € mil. 1 (nel caso di danni a cose, per sinistro, indipendentemente dal numero di vittime). Poiché i due importi si sommano, la massima esposizione per ogni sinistro risulta pertanto pari ad € mil. 6.

I premi emessi del Ramo **Corpi di Veicoli Terrestri** sono ancora in contrazione (-12,4%) per il continuo calo delle immatricolazioni e per effetto del protrarsi dell'ulteriore aggravamento della crisi economica che riduce progressivamente i livelli di occupazione con effetti negativi sul reddito disponibile, tali da contrastare la penetrazione delle garanzie CVT. Parte della riduzione è anche dovuta alle particolari politiche di vendita delle case automobilistiche che continuano ad offrire pacchetti assicurativi con garanzie come incendio, furto e assistenza inclusi nel prezzo di acquisto della vettura stessa. Anche per questo ramo incidono, infine, le politiche di risanamento del portafoglio plurisinistrato operate dalla compagnia.

Per quanto concerne i **Altri Rami Danni** il decremento dell'8,1% consegue all'azione di disdetta sui portafogli e sui Rami con andamenti non profittevoli, soprattutto nel comparto dei rischi corporate e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore retail che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative. Nell'attuale difficile contesto economico la politica assuntiva continua ad applicare criteri prudenziali ed è prevalentemente indirizzata verso il settore retail e verso aziende di piccole o medie dimensioni che operano in settori e aree geografiche tradizionalmente profittevoli.
Proseguono inoltre le attività di monitoraggio per i contratti del settore degli Enti Pubblici, in particolare con la verifica mensile degli andamenti tecnici, mentre maggiore attenzione è riservata al comparto sanitario, tenendo sotto stretta osservazione oltre agli andamenti, anche la corretta esecuzione dei contratti, attuando tempestivamente gli interventi di riforma e disdetta quando necessario.

I **premi ceduti** hanno raggiunto € mil. 293 (€ mil. 312 nel 2011).

Le **riserve tecniche lorde** hanno raggiunto l'ammontare di € mil. 12.522 (€ mil. 12.610 nel 2011) ed il rapporto rispetto ai premi emessi è pari al 195,0% (178,6% nel 2011).

Le **spese di gestione**, escluse quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, ammontano complessivamente a € mil. 1.397 (€ mil. 1.568 nel 2011), segnando un decremento dell'11% circa. L'incidenza sui premi resta sostanzialmente invariata al 21,8% contro un 22,2% del 2011.

Sinistri pagati e denunciati

I sinistri denunciati nell'esercizio 2012 evidenziano una diminuzione del 10,1% rispetto al 2011. Con riferimento al solo Ramo RC Autoveicoli i sinistri denunciati sono pari a n. 615.962, contro n. 748.909 (-17,8%) e, pur tenendo conto della riduzione dei premi emessi e del migliorato contesto a livello di mercato nazionale, confermano la validità delle azioni intraprese per il recupero di redditività. I sinistri pagati nell'esercizio, al lordo della riassicurazione passiva, ammontano a € mil. 5.048, con un decremento dell'1,1% rispetto agli € mil. 5.104 rilevati al 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito la ripartizione, per Ramo di bilancio, dei sinistri denunciati e pagati del lavoro diretto italiano, comprensivi delle spese direttamente imputabili al sinistro e di quelle indirette inerente il funzionamento della struttura di liquidazione:

	Sinistri pagati (€ migliaia)			Sinistri denunciati per generazione (Numero)		
	2012	**2011**	**Var. %**	**2012**	**2011**	**Var. %**
Infortuni	199.763	225.564	(11,44)	69.445	81.544	(14,84)
Malattia	156.209	187.659	(16,76)	280.230	264.791	5,83
Corpi di veicoli ferroviari	12	2	500,00	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	1.829	4.431	(58,72)	87	51	70,59
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	35.357	25.589	38,17	744	711	4,64
Merci Trasportate	19.651	23.582	(16,67)	4.138	4.230	(2,17)
Incendio ed altri elementi naturali	244.017	228.094	6,98	63.717	64.065	(0,54)
Altri Danni ai Beni	265.355	254.821	4,13	156.773	152.271	2,96
RC Aeromobili	606	1.175	(48,43)	49	15	226,67
RC di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	6.686	4.545	47,11	432	419	3,10
RC Generale	432.973	392.839	10,22	89.996	103.133	(12,74)
Credito	92	704	(86,93)	0	7	(100,00)
Cauzioni	63.074	47.434	32,97	3.471	1.988	74,60
Perdite Pecuniarie	14.698	7.842	87,42	4.356	3.409	27,78
Tutela Giudiziaria	2.563	2.244	14,22	1.628	1.512	7,67
Assistenza	23.811	21.325	11,66	127.921	118.403	8,04
TOTALE RAMI NON AUTO	**1.466.696**	**1.427.851**	**2,72**	**802.987**	**796.549**	**0,81**
RC Auto	3.223.228	3.256.947	(1,04)	615.962	748.909	(17,75)
Corpi Veicoli Terrestri	358.100	418.958	(14,53)	236.885	295.737	(19,90)
TOTALE RAMI AUTO	**3.581.328**	**3.675.905**	**(2,57)**	**852.847**	**1.044.646**	**(18,36)**
TOTALE RAMI DANNI	**5.048.024**	**5.103.756**	**(1,09)**	**1.655.834**	**1.841.195**	**(10,07)**

Per quanto concerne il Ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "Gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nel nuovo sistema di indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionaria dalla stanza di compensazione CONSAP.
I sinistri denunciati RC Auto in tabella si riferiscono agli eventi nei quali il nostro assicurato è civilmente responsabile.
Il numero dei sinistri RC Auto denunciati gestiti dal Gruppo ammonta complessivamente a 592.293 (-18,0%).

Si riassumono di seguito i principali indicatori tecnici degli ultimi due anni:

INDICI TECNICI (%)	**2012**	**2011 Riesposto IAS 8**	**2011**
Loss ratio	78,55	79,62	87,23
Expense ratio	21,96	22,32	22,32
Combined ratio operativo	**100,51**	**101,94**	**109,55**
OTI ratio (*)	3,26	2,59	2,59
Combined ratio	**103,77**	**104,53**	**112,14**
Reserve ratio (**)	**195,03**	**178,62**	**178,62**

(*) Comprende il saldo delle altre partite tecniche.
(**) Riserve tecniche lorde/premi

Con riferimento al solo lavoro diretto assunto si riportano di seguito i principali indicatori tecnici:

	2012	**2011 Riesposto IAS 8**	**2011**
Loss ratio	79,4	78,1	85,4
Expense ratio	22,9	22,5	22,5
Combined ratio operativo	**102,3**	**100,6**	**107,9**
OTI ratio (*)	3,1	2,5	2,5
Combined ratio	**105,4**	**103,1**	**110,4**

(*) Comprende il saldo delle altre partite tecniche.

Il miglioramento del rapporto sinistri a premi consegue al soddisfacente andamento della gestione corrente, in particolare nei Rami Auto.

Per quanto riguarda le principali determinanti va rilevato:

- per il Ramo RC Auto ulteriori rivalutazioni del costo ultimo stimato di sinistri di generazioni precedenti, ad esito della conclusione del processo annuale di inventario delle posizioni aperte con particolare riferimento ai sinistri gravi e di rilevante entità. Al riguardo si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono state introdotte politiche più aggressive, finalizzate ad un più rapido smaltimento dei sinistri di generazioni precedenti sia per quanto riguarda le liquidazioni parziali che per quanto riguarda i sinistri mortali. A ciò si aggiunge una soddisfacente tenuta delle riserve di esercizi precedenti;
- per il Ramo RC Generale, oltre alle considerazioni suesposte per il Ramo RC Auto, va rilevato che, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, si è provveduto a sviluppare in maniera più completa i modelli attuariali di proiezione del costo ultimo, il che ha comportato esigenze di riservazione maggiormente prudenziali;
- continua il confortante andamento del risultato del Ramo CVT che conferma l'importante recupero di redditività, per effetto delle azioni di risanamento avviate fin dal 2009.
- il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul Ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione. Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza.

Di seguito sono evidenziati i **saldi tecnici consolidati** del lavoro diretto italiano dei principali Rami:

(€ migliaia)	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011 Originario	Variazione
RC Auto	(40.027)	(225.775)	(742.775)	702.748
Corpi di Veicoli Terrestri	110.513	96.100	96.100	14.413
Altri Rami Danni	(285.884)	(106.482)	(106.482)	(179.402)
TOTALE RAMI DANNI LAVORO DIRETTO	**(215.398)**	**(235.157)**	**(753.157)**	**537.759**

Per quanto riguarda il Ramo **RC Auto**, risulta positiva la gestione corrente in cui si rileva una confortante flessione dei sinistri denunciati (-17,7% nei causati e -18,0% nei gestiti) pur in presenza di un calo del 9,1 dei premi emessi.
Proseguono le azioni volte al recupero di un'adeguata redditività, quali:

- aumenti tariffari e riduzione delle convenzioni;
- azioni di ristrutturazione del portafoglio ancora in corso;
- calo dei sinistri denunciati e della frequenza;
- estensione progressiva a tutto il territorio nazionale della metodologia interna di contrasto alle frodi.

Il conguaglio dei sinistri relativi ad esercizi precedenti permane negativo, seppur in significativo miglioramento rispetto al 2011.
A fronte di risparmi rilevati sullo smontamento per pagamenti, a riprova della sufficienza delle riserve tecniche iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio precedente, si è comunque provveduto, in ottica prudenziale, a non rilasciare tali risparmi sul conto economico. L'attività della rete liquidativa è stata peraltro improntata anch'essa a criteri particolarmente prudenziali.

Il Ramo **Corpi di Veicoli Terrestri** presenta un saldo positivo in netto miglioramento rispetto al dato, già di per sé confortante, del 2011. La raccolta premi è in flessione per effetto della situazione economica generale, il calo delle immatricolazioni, oltre che all'effetto indotto dalle azioni di risanamento in atto per il Ramo RC Auto, con la conseguente penalizzazione della tenuta dei volumi del ramo.
Per contro si assiste ad un forte calo della sinistrosità del ramo, in conseguenza tra l'altro del maggior rigore assuntivo che ha consentito il bilanciamento delle punte di sinistralità rilevate in relazione a certe specifiche coperture.

Negli **Altri Rami Elementari** si rilevano ancora andamenti differenziati, frutto anche del difficile contesto economico. In particolare, si segnala un andamento ancora negativo del Ramo RC Generale, soprattutto con riferimento al portafoglio corporate, nonché per il Ramo Malattie. In particolare per il Ramo RC Generale, e segnatamente nel settore corporate, a fronte della riduzione dei premi per le azioni di ristrutturazione del portafoglio si manifestano ancora code di sinistri di esercizi precedenti, il che ha richiesto una politica di riservazione più prudente, quest'ultima supportata, quale metodo principale, dall'implementazione di modelli attuariali idonei a definire il costo ultimo. Nel settore retail, a fronte di un sensibile miglioramento del rapporto di sinistrosità del corrente, è in corso una politica di repricing finalizzata a rendere più redditizi i prodotti in portafoglio e permettere il raggiungimento dell'equilibrio tecnico.

Nuovi prodotti emessi

Nell'ambito delle attività di ridefinizione dei prodotti di Gruppo, nell'esercizio 2012 sono state realizzate alcune significative iniziative di prodotto, che possono essere così sintetizzate:

- Si segnala l'entrata in vigore della **nuova tariffa RC Auto**, operativa dal 1° dicembre 2012, finalizzata alla salvaguardia della redditività attraverso l'affinamento della profilazione del portafoglio, all'incremento della *retention* dei migliori Clienti e all'incentivo della nuova produzione. È stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° Marzo 2011. Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 179/2012 come convertito dalla L. 221/2012, le polizze RC Auto di nuova produzione hanno durata massima annuale - più eventuale frazione di anno - senza tacito rinnovo. Per le polizze in portafoglio in scadenza dal 1° Gennaio 2013 è stata comunicata ai Clienti (in concomitanza con l'invio dell'attestato di rischio) la perdita di efficacia della clausola di tacito rinnovo, con conferma però del prolungamento di operatività delle garanzie ai 15 giorni successivi alla scadenza del contratto; tale prolungamento è stato comunicato anche ai titolari di polizze ab origine senza tacito rinnovo. Questa attività informativa proseguirà anche nel corso del 2013.
- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre.*** Dal 1° settembre è commercializzato il prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre* che, sviluppandosi su 6 Quadri di garanzia (Incendio e altri danni materiali, Furto e Rapina, Elettronica e Fenomeno elettrico, Responsabilità civile, Tutela legale e Assistenza) offre alle aziende artigianali / industriali che impiegano fino a tre addetti una copertura contenente di base tutte le garanzie indispensabili per salvaguardare l'impresa e implementabile con l'acquisto di ulteriori opzioni.
- Commercializzazione **nuovi prodotti *Difesa Più Professioni Liberali/ Tecniche/Sanitarie.*** Dal 1° settembre sono commercializzati i tre prodotti *DIFESAPIU' Professioni Liberali/Tecniche/Sanitarie*, che sono dedicati alla copertura della responsabilità civile del segmento professionisti. In aggiunta alla garanzia di RC professionale sono abbinabili anche le coperture RCO (per la responsabilità del professionista conseguente a infortuni riportati dai suoi prestatori d'opera), Tutela legale e Assistenza.
- Commercializzazione **nuovo prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda (***denominazione ***Più Fabbricati in locazione all'azienda*** per la controllata Milano Assicurazioni)**.** Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda* che consente di assicurare la proprietà di fabbricati locati a terzi e adibiti ad uso commerciale e/o industriale, in relazione ai rischi "Incendio e altri danni materiali" e "Responsabilità civile".
- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa per RC Vita Privata.*** Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per RC Vita Privata* che copre la responsabilità civile verso terzi per fatti attinenti la vita privata, familiare e di relazione; trattasi di offerta pre-confezionata e a premio fisso estremamente contenuto, destinata a soggetti interessati a una copertura assicurativa *entry level* e con bassa propensione alla spesa.
- Commercializzazione **nuovo prodotto *Difesa per Grandi Infortuni***. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per Grandi Infortuni* che copre i casi Morte e Invalidità Permanente superiore al 15%, ed è destinato ad un clientela attualmente priva di copertura infortuni e con bassa capacità di spesa. La polizza offre una tutela importante (200.000 euro di capitale assicurato per Invalidità Permanente) per gli infortuni rilevanti che possono minare la capacità reddituale dell'assicurato.

È proseguita altresì l'attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel Ramo RC Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per il Gruppo ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa negli ambiti di operatività liquidativa ed assuntiva.

Il Gruppo dispone di una struttura Antifrode Liquidativa denominata "Antifrode e Gestioni Cautelative", collocata nell'ambito della Struttura Sinistri, che si occupa dell'attività di contrasto alle frodi attraverso l'individuazione e la raccolta di prove su sinistri potenzialmente fraudolenti, al fine di ottenere il ritiro della denuncia e massimizzare l'impatto economico, con eventuale proposta di querela che si esplica attraverso l'Unità Penale appositamente dedicata. La struttura "Antifrode e Gestioni Cautelative" suddivisa in "Antifrode Centralizzata" (sede Torino), "Antifrode Territoriale" (su tutto il territorio nazionale) e "Unità Penale" (sede Torino), provvede alla totale gestione dei danni sospetti di frode, ivi compresa l'eventuale liquidazione. L'Unità Penale è altresì l'ufficio di riferimento per tutte le richieste di fascicoli/informazioni da parte delle autorità di Polizia Giudiziaria inerenti a sinistri, che qualora aperti, vengono avocati presso la struttura.

I liquidatori della Struttura Antifrode provvedono al completamento istruttorio (incarichi ad investigatori professionali esterni, consultazione Banche Dati interne ed esterne, accesso ad internet ecc.) e valutano le prove raccolte. Nel caso sospettino la presenza di fenomeni anomali si avvalgono dell'ausilio dell'Analista di intelligence in forza alla struttura.

Se, al momento dell'apertura del sinistro, vi è sospetto di frode scaturente dai controlli automatici il sinistro viene trasferito al Triage (struttura di primo livello allocata presso la Rete Liquidativa su tutto il territorio nazionale). Compito del Triage è quello di verificare quali dei sinistri sospetti vadano indirizzati verso la Struttura Antifrode per gli opportuni approfondimenti, trasferendo invece alla Rete Liquidativa, quelli che appaiono come "falsi positivi".

In ogni caso, nel corso dell'istruttoria, il liquidatore deve effettuare una serie di controlli mediante utilizzo di una check list pre-impostata a sistema, la cui mancata compilazione inibisce la possibilità di procedere con la liquidazione. Da essi potrà emergere la presenza di indicatori rilevanti, per cui il sinistro dovrà passare alla competenza del Triage con successivo trasferimento all'Antifrode (struttura di secondo livello).

L'attività antifrode in ambito assicurativo è stata materia di intervento da parte del legislatore nel corso del 2012. In particolare, il Decreto Legge n.1/2012, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n.27, ha attribuito tra l'altro ad IVASS maggiori poteri di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'organizzazione aziendale e dei sistemi di liquidazione dei sinistri rispetto all'obbiettivo di contrastare le frodi e ha introdotto nuovi obblighi di informativa in capo alle imprese assicurative. In attuazione di tale decreto, l'Autorità di vigilanza ha emanato il Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

In ottemperanza a quanto previsto dell'art. 30 comma 2, del citato Decreto Legge n. 1/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel Ramo RC Auto, la Compagnia assicurativa del Gruppo stima di aver conseguito nel 2012 una riduzione di oneri pari ad € mil. 27,7 circa, al netto dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima.

Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertata la frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

Per quanto riguarda le maggiori compagnie del Gruppo, si riportano alcuni degli elementi essenziali dell'esercizio 2012, sintetizzati nella seguente tabella:

(€ migliaia)	PREMI EMESSI	VAR. %	INVESTIMENTI	RISERVE TECNICHE LORDE	RISULTATO
SETTORE ASSICURATIVO DANNI					
INCONTRA ASSICURAZIONI	40.807	(34,15)	90.977	116.309	2.022
DDOR NOVI SAD ADO (*)	65.827	(22,94)	33.334	62.521	1.203
DIALOGO ASSICURAZIONI	28.397	(28,36)	40.199	53.668	(2.853)
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA	1.448	(15,16)	13.221	5.583	551
LIGURIA ASSICURAZIONI	205.354	(13,36)	329.202	422.040	(43.668)
MILANO ASSICURAZIONI (*)	2.733.079	(8,25)	4.476.791	5.496.812	(160.845)
PRONTO ASSISTANCE	62.813	20,84	13.327	863	2.747
SIAT	132.858	(20,29)	108.896	296.363	2.543
THE LAWRENCE RE LTD (*)	135.666	(8,72)	271.343	383.274	3.603

(*) dati consolidati del Settore Danni

DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.
Capitale Sociale € 8.831.774
(Partecipazione indiretta 99,85%)

La Società è attiva nel collocamento, attraverso il canale telefonico e tramite Internet, di prodotti assicurativi dei Rami Auto e di tutela del Patrimonio e della Persona.
Nel corso dell'esercizio i premi lordi contabilizzati ammontano a € mil. 28,4 e registrano un decremento del 28,3% rispetto all'esercizio 2011 (€ mil. 39,6), a seguito del difficile contesto economico generale, dei minori investimenti pubblicitari effettuati e della politica assuntiva che ha mirato a bilanciare il più possibile il premio medio di polizza con la frequenza ed il costo medio dei sinistri innalzando il livello qualitativo del portafoglio.
L'andamento tecnico continua a risultare negativo, anche se fa rilevare un miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare il saldo tecnico dei rami non auto è positivo anche se in diminuzione rispetto al 2011 mentre il Ramo RC Auto, pur rimanendo negativo, ha beneficiato delle azioni gestionali intraprese per il recupero di redditività, fra cui la costituzione di un ispettorato sinistri specificatamente dedicato alla compagnia e il contrasto al fenomeno delle frodi e delle irregolarità rilevate nel recente passato. In conseguenza delle azioni citate e per effetto di un migliore andamento rilevato a livello di mercato, in termini di frequenza dei sinistri, il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente è sceso dal 105,1% del 2011 al 93% dell'esercizio corrente.

Per quanto riguarda invece la gestione dei sinistri accaduti in esercizi precedenti, l'evoluzione delle attività di liquidazione ha determinato un impatto economico negativo, principalmente per effetto delle rivalutazioni operate dai liquidatori sulle riserve residue.

Le spese di gestione del lavoro diretto fanno rilevare, complessivamente, una diminuzione di circa € mil. 0,7 principalmente per effetto della riduzione dei costi della campagna pubblicitaria..

Il contributo della società al risultato consolidato è negativo per € mil. 2,9 circa (perdita di € mil. 10,5 al 31 dicembre 2011).

DDOR NOVI SAD ADO
Capitale Sociale Rsd 2.579.597.280
(Partecipazione diretta 99,99%)

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche del 2012, che hanno consentito il raggiungimento di un profitto netto, valutato secondo i principi IAS, pari a € mil. 0,6 (€ mil. 4,1 al 31/12/2011):

- l'anno 2012 ha nuovamente confermato la DDOR Novi Sad ADO come una delle compagnie leader del mercato assicurativo serbo, che la colloca al terzo posto nella graduatoria nazionale con una quota di mercato stimata intorno al 13,6% (circa 17% a fine 2011), pur a fronte di un decremento del 16,7% dei premi lordi contabilizzati, fondamentalmente causato sia dal proseguimento della strategia di revisione del portafoglio RC Auto (già avviata negli scorsi periodi ed effettuata sia in termini di qualità tecnica, sia in base alle condizioni finanziarie dei clienti), sia dalla persistente debolezza della crescita economica del Paese, causa dell'aumento del disavanzo pubblico, oltre che della diminuzione dell'interesse da parte di investitori stranieri e che sta coinvolgendo anche grossi clienti del segmento corporate. La buona qualità del portafoglio Altri Rami Danni (pari a circa un terzo dell'ammontare totale dei premi lordi contabilizzati) ha, per contro, consentito di assistere ad un incremento degli stessi pari all'11,2%;
- con riferimento alla redditività del conto tecnico dei Rami Danni, il combined ratio pari al 104,2% a fine 2012 (90,7% a fine 2011) è una chiara conseguenza dello scenario economico serbo, tutt'altro che incoraggiante, che riflette le persistenti difficoltà di ripresa economica degli ultimi anni nell'intera regione. In particolare, il deterioramento si riflette principalmente nell'area dei sinistri, con un loss ratio cresciuto al 60,1% (59,7% al 31/12/2011), fondamentalmente legato ad un calo della quota di mercato nel comparto RC Auto. In ultimo, ha avuto un impatto anche l'introduzione di un contributo obbligatorio al fondo sanitario statale (pari al 5% dei premi lordi contabilizzati nei Rami RC Auto). Relativamente alle spese di gestione si segnala l'incremento al 44,1% dell'expense ratio (31% a fine 2011). Per contro, si segnala il buon livello raggiunto dal combined ratio RC Auto (pari al 96,5%), a seguito della già citata attenta strategia di revisione del portafoglio in essere;
- i Rami Vita registrano un andamento incoraggiante: si è nuovamente rilevato un buon incremento dei premi lordi contabilizzati pari a circa il 6,7% (+5,2% nel 2011), pur in presenza di un risultato tecnico negativo a causa delle operazioni di pulizia del portafoglio, ed una crescita delle riserve matematiche del 3,1% (+18,4% nel 2011).

Da evidenziare, tuttavia, i primi segnali incoraggianti apparsi nell'ultimo trimestre dell'anno, quali le misure del nuovo Governo in sostegno all'approccio vigoroso della Banca Nazionale di Serbia che consentirebbero di alleggerire la situazione sul mercato dei cambi e che dovrebbero ridurre la probabilità di un ulteriore peggioramento nel corso del 2013.

LIGURIA ASSICURAZIONI S.p.A.
Capitale Sociale € 36.800.000
(Partecipazione indiretta 99,97%)

La società caratterizzata da una rete di vendita costituita in prevalenza da agenti plurimandatari, ha emesso premi per € mil. 205, con un calo del 13,5% rispetto agli € mil. 237 del 2011, a seguito del proseguimento delle attività pianificate di bonifica o di dismissione dei punti vendita dagli andamenti tecnici negativi.
Il conto economico al 31 dicembre 2012, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con una perdita di € mil. 43,7 (perdita di € mil. 40,4 nel 2011). Tale risultato è condizionato dall'andamento negativo del saldo tecnico che risente della flessione dei premi e della necessità di adeguare ulteriormente le riserve sinistri delle generazioni precedenti, in particolare nel Ramo RC Auto. Il risultato ha beneficiato della favorevole dinamica dei mercati finanziari, che ha determinato la rilevazione di riprese di valore sul portafoglio investimenti.

Con riferimento alla gestione, sono proseguite le azioni tese al contenimento dei costi, in particolare nell'area dei sinistri: a tale proposito dal mese di febbraio 2012 è stata adottata la piattaforma di gruppo per la trattazione e la liquidazione dei sinistri nonché gli applicativi di supporto per il monitoraggio dell'andamento dell'attività di liquidazione. Per ottimizzare i benefici economici derivanti dall'integrazione nel gruppo di appartenenza, la struttura liquidativa della società è confluita nell'omologa struttura liquidativa del gruppo. In conseguenza di ciò la vostra società, quanto a processo di trattazione dei sinistri, è completamente integrata nel gruppoo di appartenenza.

Oltre ai sinistri, sono state potenziate e migliorate altre funzioni della società, in particolare l'area commerciale e quella informatica. Con riferimento a quest'ultima, sono proseguite le sinergie con il Gruppo di appartenenza.

Le iniziative commerciali intraprese nel 2012 sono state orientate a migliorare il coordinamento del territorio e della rete agenziale che è stata supportata con iniziative mirate. Parallelamente nel Ramo RC Auto è stata ridotta la componente di scontistica complessiva e la quota affidata alle agenzie. Inoltre, nel Ramo RC Auto il costante monitoraggio del portafoglio attuato nel corso dell'anno ha consentito di intervenire con soluzioni mirate riguardo alle convenzioni e ai contratti a libro matricola dagli andamenti tecnici negativi.

È proseguita l'analisi e la dismissione di punti di vendita dagli andamenti non soddisfacenti, parzialmente compensandone l'effetto con l'apertura di nuove agenzie attentamente selezionate per area geografica e tipologia di portafoglio.

Si segnala infine che, a seguito della perdita di esercizio, si rende necessario procedere ad una ricapitalizzazione della società allo scopo di ricostituire un patrimonio netto adeguato, anche alla luce della normativa sul margine di solvibilità.

MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.
Capitale Sociale € 373.682.600
(Partecipazione diretta 61,10%, Interessenza di Gruppo 63,39%)

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita netta di Gruppo pari a € mil. 216, contro € mil. 487,6 di perdita dell'esercizio precedente (€ mil. 354,6 di perdita come da riesposizione a seguito delle informazioni supplementari richieste da CONSOB ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. N. 58/98).

I principali aspetti che hanno caratterizzato il conto economico 2012 possono così riassumersi:

- il Settore Danni chiude con una perdita, prima delle imposte, di € mil. 226,3 (€ mil. 586,8 la perdita 2011, perdita di € mil. 383,8 come da riesposizione a seguito delle informazioni supplementari richieste da CONSOB ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. N. 58/98) derivante da un risultato tecnico che permane negativo, sia pure in miglioramento rispetto al precedente esercizio, e da oneri connessi alla valutazione degli investimenti.
  Per quanto concerne l'andamento tecnico, il combined ratio complessivo, al netto della riassicurazione risulta del 105,9% a fronte del 114,1% (non riesposto) rilevato a fine 2011. Il miglioramento deriva, essenzialmente, dal Ramo RC Autoveicoli che, pur rimanendo in perdita per la necessità di rivalutare le riserve dei sinistri accaduti in precedenti esercizi, beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e di un contesto di mercato più favorevole. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19,6% e la frequenza è in significativa diminuzione.
  Il Ramo Corpi di Veicoli Terrestri fa invece registrare un andamento tecnico positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato Nell'ambito degli Altri Rami Danni permane significativamente negativo il saldo tecnico del Ramo RC Generale, anche in questo caso per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti, e quello del Ramo Perdite Pecuniarie di Vario Genere, penalizzato dalle polizze rischio impiego che, nell'attuale contesto economico caratterizzato da diffuse perdite di posti di lavoro, sono connotate da elevata sinistralità.
  Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul Ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione in eccesso di sinistro.
  Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei Rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza;
  Per quanto concerne invece le poste di natura finanziaria, sul settore hanno pesato oneri netti da valutazione di investimenti per € mil. 86,3, di cui € mil. 44,5 riguardano svalutazioni di investimenti immobiliari, effettuate sulla base di perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti, € mil. 14,6 si riferiscono a quote di ammortamento e € mil. 27,2 si riferiscono a rettifiche di valore su investimenti finanziari;
- il Settore Immobiliare chiude con una perdita ante imposte di € mil. 67,7, in aumento rispetto alla perdita 2011, pari a € mil. 57. Come per il precedente esercizio, la perdita è essenzialmente riconducibile alle svalutazioni effettuate dalle società immobiliari sulla base delle perizie aggiornate dei beni immobili di loro proprietà, redatte da esperti indipendenti;
- la Gestione Patrimoniale e Finanziaria fa rilevare proventi netti per € mil. 105,5 a fronte degli oneri netti per € mil. 52,7 registrati a fine 2011;

- le Spese di Gestione del settore assicurativo danni ammontano a € mil. 559,4, con una incidenza sui premi netti di competenza pari al 20,7% (21% al 31 dicembre 2011). Nei Rami Vita le spese di gestione risultano pari a € mil. 29,1, con una incidenza sui premi netti del 7,9% (6,7% al 31 dicembre 2011). I dati indicati sono comprensivi delle spese di amministrazione, che ammontano complessivamente a € mil. 109,6 e registrano un calo dell'8% rispetto al 2011 a seguito della politica di contenimento dei costi attuata nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al bilancio della Capogruppo, redatto secondo i principi contabili italiani, l'esercizio 2012 chiude con una perdita netta di € mil. 82,9 contro la perdita di € mil. 783,3 rilevata nel bilancio 2011.

I fenomeni più rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame possono così riassumersi:

- il conto tecnico dei Rami Vita chiude con un utile di € mil. 52,3 che si confronta con la perdita di € mil. 57,6 del precedente esercizio. Il miglioramento del risultato è principalmente riconducibile all'incremento dei proventi netti degli investimenti e, in particolare, all'aumento dei corsi relativi ai titoli di stato italiani, che ha determinato la rilevazione di riprese di valore a fronte delle pesanti rettifiche con impatto negativo a conto economico operate a fine 2011, quando lo spread fra titoli italiani e titoli tedeschi aveva toccato punte superiori ai 500 basis points. La ripresa delle quotazioni dei titoli di stato italiani ha avuto un impatto anche nella determinazione dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate, determinando una riduzione della relativa riserva aggiuntiva e, conseguentemente, un effetto positivo nel conto tecnico.
  Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente assicurativo, l'andamento dei premi risente della difficile congiuntura economica in atto e segna una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità.
  I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione;
- il conto tecnico dei Rami Danni chiude con una perdita di € mil. 61,7 a fronte della perdita di € mil. 373,3 (non riesposto) rilevata nel 2011 e il combined ratio passa dal 114,1% al 102,5%. Il miglioramento deriva, essenzialmente, dal Ramo RC Autoveicoli che, pur rimanendo in perdita per l'andamento dei sinistri accaduti in precedenti esercizi, che continua a richiedere l'adozione di prudenti criteri di riservazione, beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e di un contesto di mercato più favorevole. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende al 63,2% rispetto al 72,2% rilevato nel bilancio 2011.
  Il Ramo Corpi di veicoli terrestri fa registrare un andamento tecnico positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato.
  Nell'ambito degli Altri Rami Danni permane negativo il saldo tecnico del Ramo RC Generale, essenzialmente per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti e quello del Ramo Perdite Pecuniarie di Vario Genere, penalizzato dalle polizze rischio impiego che, nell'attuale contesto economico caratterizzato da diffuse perdite di posti di lavoro, sono connotate da elevata sinistralità.
  Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul Ramo Incendio incrementando significativamente il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione e il saldo tecnico, a livello di lavoro conservato, è solo moderatamente negativo.

- la Gestione Patrimoniale e Finanziaria fa rilevare proventi netti per € mil. 152,5 a fronte degli oneri netti per € mil. 394,2 registrati a fine 2011.
- l'attuazione della politica di contenimento dei costi ha determinato un calo del 4,2% rispetto al precedente esercizio delle altre spese di amministrazione, che scendono da € mil. 89,1 del 2011 a € mil. 85,3;

La raccolta premi dell'esercizio 2012 ammonta complessivamente a € mil. 2.855,4, in calo del 7,5% circa rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al solo lavoro diretto, che rappresenta la quasi totalità del portafoglio, i premi emessi ammontano a € mil. 2.821,7, dei quali € mil. 2.454,8 riguardano i Rami Danni (-7,7% rispetto all'esercizio 2011) ed € mil. 366,9 si riferiscono ai Rami Vita, dove si registra un calo del 5,4% circa.

Nell'ambito del lavoro diretto, **Rami Danni**, i premi Auto ammontano a € mil. 1.680,3 e registrano un calo del 9,2% mentre gli Altri Rami fanno rilevare un decremento del 4,2%, con premi per € mil. 774,5.
L'andamento dei premi emessi nel Ramo RC Autoveicoli (-8,7%) conferma il trend già emerso nelle chiusure infrannuali e indica il proseguimento, in maniera più incisiva, delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato nonché il perdurare degli effetti delle modifiche normative che hanno significativamente ridotto l'efficacia del bonus/malus come sistema di adeguamento dei premi alla rischiosità dei contratti, sia definendo la classe di merito a livello di nucleo familiare, sia facendo scattare il malus solo in caso di sinistro con responsabilità principale. Il volume dei premi risente inoltre del drastico calo delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli che, nel 2012, hanno fatto registrare un decremento del 19,9%, (-22,5% nel mese di dicembre) a conferma che la difficile congiuntura economica colpisce pesantemente il settore, anche per il continuo aumento dei costi connessi all'utilizzo dell'automobile, dal carburante ai pedaggi autostradali.
Anche per il Ramo Corpi di Veicoli Terrestri la contrazione dei premi (-12,5% rispetto al 2011) è principalmente frutto del difficile contesto economico, che determina un continuo calo delle immatricolazioni di auto nuove e, riducendo il reddito a disposizione delle famiglie, rende comunque più difficoltoso l'inserimento di garanzie accessorie nelle polizze auto.
Il volume di affari è inoltre condizionato dalle politiche di vendita delle case automobilistiche, che, inclusi nel prezzo della vettura, offrono pacchetti assicurativi con garanzie incendio, furto e assistenza. Hanno infine inciso le azioni di pulizia del portafoglio plurisinistrato.
Negli Altri Rami Danni la raccolta risente del ridimensionamento del portafoglio corporate, soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore retail che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.
Nell'attuale, difficile contesto economico, la politica assuntiva continua ad applicare criteri prudenziali ed è prevalentemente indirizzata verso il settore retail e verso aziende di piccole o medie dimensioni che operano in settori e aree geografiche tradizionalmente profittevoli.

Nei **Rami Vita** i premi emessi nelle assicurazioni dirette ammontano a € mil. 366,9, con un decremento del 5,4% rispetto all'esercizio 2011.
L'andamento della raccolta riflette la difficile congiuntura economica che, da un lato, riduce il reddito a disposizione delle famiglie indebolendo la domanda di prodotti assicurativi e rendendo più difficile il presidio dei capitali a scadenza e, dall'altro, genera crisi di liquidità nelle imprese con effetti negativi sulla vendita di prodotti di capitalizzazione. Il volume dei premi è poi stato sicuramente condizionato dalle particolari vicende societarie del Gruppo Fondiaria SAI.

Ciò nonostante, gli andamenti conseguiti possono essere considerati incoraggianti, tenuto conto che l'intero mercato nazionale, in base agli ultimi dati disponibili, dovrebbe aver registrato una contrazione dei premi complessivi del 6% rispetto al 2011 e del 10% considerando i soli premi del Ramo I.

Nel lavoro indiretto i premi ammontano a € mil. 33,7, contro € mil. 38,7 rilevati nell'esercizio 2011 e riguardano prevalentemente premi accettati da società controllate o consociate. I premi accettati da compagnie non facenti parte del Gruppo sono esigui a seguito della decisione presa in passato di cessare le sottoscrizioni nel mercato della riassicurazione attiva.

SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A.
Capitale Sociale € 38.000.000
(Partecipazione indiretta 94,69%)

Il conto economico al 31/12/2012 redatto secondo i principi contabili internazionali chiude con un utile pari a € mil. 2,5, in linea con il 2011 (utile di € mil. 2,6).
L'andamento gestionale nel 2012, rispetto a quello del precedente esercizio, evidenzia in sintesi:

- per quanto riguarda la componente tecnica, un arretramento nel relativo utile (da € mil. 3,3 del 2011 a € mil. 0,9 del 2012). Lo stesso è sostanzialmente correlabile alla minore produzione (che ha principalmente riguardato il settore Corpi), in quanto il mercato internazionale continua ad essere ancora caratterizzato da un eccesso di capacità sottoscrittiva, frutto della abbondante liquidità presente nel sistema.
  Tuttavia, dopo una fine del 2011 caratterizzata da una modesta debolezza nei tassi di premio, soprattutto i gravi sinistri occorsi alle navi Costa (Concordia ed Allegra), avvenuti ad inizio 2012, hanno generato un maggior irrigidimento da parte delle compagnie riguardo alla riduzione nelle quotazioni. In questo guidate anche dal mercato di Londra, che rappresenta il principale punto di riferimento per gli operatori del settore.
  Continua il positivo trend di ringiovanimento delle flotte, a cui contribuisce anche la perdurante crisi economica e la conseguente eccedenza di stiva offerta dagli armatori.
  Circa la sinistralità, nel corso dell'esercizio 2012 a livello di mercato si è verificato un numero contenuto di sinistri rilevanti.
  Anche nel settore "Merci" non si sono riscontrati apprezzabili mutamenti di orientamento rispetto al passato.
  L'aspetto assuntivo dei rischi resta caratterizzato da una scarsa, o quasi nulla, comparsa di nuove realtà economiche ed imprenditoriali sul territorio nazionale. Per contro, si è confermata un'esasperata concorrenza, che, a causa della mancanza di nuovi rischi, viene espressa soprattutto tramite una spregiudicata politica assuntiva.
  Inoltre, oltre ai tradizionali competitor, si registra la presenza sul mercato nazionale sia di compagnie senza alcuna tradizione nel settore, sia di nuove underwriting agency, sia di alcune compagnie estere, che sono interessate a sviluppare il proprio portafoglio anche nel business Marine.
  I fatturati delle aziende, che costituiscono il principale parametro per saggiare le possibilità di crescita del mercato, risultano in modesta, ma ulteriore, diminuzione, acuendo le incognite di sviluppo già emerse nel passato più recente.
  In considerazione di quanto sopra (in breve, mancata ripresa economica, ridimensionamento della domanda ed accresciuta concorrenza), i tassi potrebbero subire ulteriori, ma contenute, limature verso il basso.
  Relativamente ai sinistri, nel periodo interessato non si segnalano, anche a livello di mercato, numerosi avvenimenti di particolare gravità;

- circa le spese di amministrazione nel loro complesso, prima dell'attribuzione al comparto tecnico, un ulteriore contenimento nel relativo saldo. Le stesse continuano a beneficiare degli effetti connessi alle azioni precedentemente intraprese per il loro contenimento, in particolare per quanto concerne gli oneri connessi al personale;
- relativamente ai premi lordi di competenza questi ammontano complessivamente a € mil. 144,7, in marcata diminuzione rispetto ai € mil. 169,1 del precedente esercizio.
  La produzione ha negativamente risentito, oltre che delle difficoltà connesse alla attuale congiuntura economica, del down-grade a "B" assegnato da Standard & Poor's nel dicembre 2011, conseguentemente all'analoga azione attuata per la capogruppo. Peraltro, nel corso del 2012 tale giudizio si è progressivamente ristabilito (upgrade a "B+" in agosto, "BB" in novembre), ma solamente nella seconda parte del dicembre 2012 la società, con l'ottenimento di BBB-, è nuovamente rientrata nella categoria investment grade.

  La suddetta diminuzione è principalmente riferibile al settore Corpi, in quanto per lo stesso il rating assume una grande rilevanza, soprattutto qualora la polizza presenti enti vincolatari (ovverosia istituti di credito finanziatori dell'armatore).
  Tuttavia, la consolidata immagine della compagnia nel mercato assicurativo Trasporti e la fitta rete di contatti commerciali, instaurate nel tempo, hanno consentito di contenere gli effetti negativi derivanti dal citato down-grade.
  Si rileva che la produzione in oggetto risente marginalmente del deprezzamento registrato dal dollaro statunitense (valuta nella quale è denominata una parte consistente degli affari nel mercato Trasporti, in particolare per il settore "Corpi") rispetto alla moneta comune, il cui rapporto di cambio al 31 dicembre 2012 era di 1,3194, contro 1,2939 al 31 dicembre 2011.
  Tali premi sono essenzialmente riconducibili al settore "Trasporti", in quanto la produzione attribuita ai Rami Auto ed elementari, sulla base della classificazione per rami di bilancio, è di sostanziale provenienza dallo stesso;
- con riferimento ai sinistri, il denunciato dei Rami Trasporti ha compreso un numero assai contenuto di sinistri di particolare gravità. Peraltro, uno di questi (il danno Gelso, afferente il settore Corpi), ha comportato un onere, al netto della riassicurazione, per circa € mil. 1,0. Tuttavia, il rischio conservato per tale sinistro è stato mitigato dalle esistenti coperture riassicurative, anche in eccesso sinistri.
  Circa i risarcimenti pagati, l'importo complessivo di lavoro diretto ed indiretto (€ mil. 105,6) è risultato in decremento rispetto a quello 2011 (€ mil. 118,6) ed è riferibile in via prevalente al Ramo Corpi. Tale decremento è dovuto alla dinamica dei pagamenti, piuttosto che a motivazioni specifiche.
  Nel contempo, lo smontamento della riserva sinistri in entrata è complessivamente proseguito senza denotare particolari variazioni;
- una minore incidenza fiscale, anche per la contabilizzazione del provento (pari a € mil. 0,6) derivante dalla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2011 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

Settore assicurativo Vita

IL MERCATO ASSICURATIVO VITA

Al termine dei primi nove mesi del 2012, la raccolta complessiva realizzata nei Rami Vita è diminuita di oltre il 10% (attestandosi a € mld. 50,4), con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 66,7% (68,6% nello stesso periodo del 2011).
In particolare, il Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con circa € mld. 37, registra un decremento del 13,3% circa rispetto allo stesso periodo del 2011; il Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con circa € mld. 9,8, rimane in linea rispetto ai primi nove mesi del 2011; la raccolta del Ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a circa € mld. 2,1, con un decremento del 16% circa. Tali Rami incidono sul totale premi Vita rispettivamente per il 73,3%, per il 19,4% e per il 4,1% (rispettivamente il 75,9%, il 17,5% e il 4,4% nello stesso periodo del 2010). Per quanto riguarda i restanti Rami, i premi del Ramo VI (fondi pensione, pari a circa € mld. 1,5), rappresentano il 2,9% circa della raccolta Vita (2% nei primi nove mesi del 2011).

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi evidenzia che gli sportelli bancari e postali intermediano il 50,9% del portafoglio Vita (57,9% nel corrispondente periodo del 2011). Seguono i promotori finanziari (22,5% rispetto al 17,7% nei primi nove mesi del 2011), le agenzie con mandato (14,3% rispetto al 13,9% nei primi nove mesi del 2011), le agenzie in economia e gerenze (10,6% rispetto al 9,2% al 30/9/2011), i brokers (1,3% rispetto all'1% nei primi nove mesi del 2011) e le altre forme di vendita diretta (0,4% rispetto allo 0,3% del corrispondente periodo del 2011).

Nel mese di novembre 2012 la nuova produzione Vita delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a € mld. 4,2 (+11,3% rispetto allo stesso mese del 2011).

La previdenza complementare in Italia

Negli ultimi anni, il sistema pensionistico statale italiano è stato sottoposto ad una serie di revisioni volte a renderlo meno vulnerabile ai cambiamenti demografici, nonché a sollevare in parte il settore pubblico dal suo onere finanziario in rapida crescita. Il sistema è basato su conti nozionali che operano sul modello del sistema a contribuzione definita: i contributi versati da datori di lavoro e dai dipendenti (rispettivamente un terzo a carico dei primi e due terzi a carico dei secondi) maturano un tasso di rendimento commisurato alla crescita del PIL. Nel momento del pensionamento, il capitale nozionale così accumulato viene convertito in una rendita annua, tenendo in considerazione l'aspettativa di vita media in tale momento.
In base al nuovo sistema a contribuzione definita, l'età del pensionamento è di tipo variabile. A partire dal 2013 l'età sarà innalzata in linea con gli aumenti delle aspettative di vita: in particolare, l'età del pensionamento per la popolazione maschile è prevista raggiungere i 68 anni entro il 2050.
Il sistema italiano contempla anche soluzioni previdenziali integrative su base volontaria, costituite da affiliazioni collettive a fondi di tipo aperto o chiuso.
La COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) ha recentemente sottolineato come negli ultimi 7 anni trascorsi dall'approvazione del decreto legislativo 252/2005, che consentì il rilancio della previdenza complementare, i fondi pensione siano passati da 587 a 545 unità; in particolare, negli ultimi 11 mesi sono passati da 545 a 518. La frammentazione dell'offerta risulta ancora più accentuata nelle linee di investimento offerte dai fondi: talvolta esse contano poche decine di sottoscrittori. Nonostante le riforme degli ultimi due decenni abbiano reso palese che il tasso di sostituzione della pensione obbligatoria non sarà più generoso come in passato, e nonostante gli incentivi per lo sviluppo del secondo pilastro previdenziale, la partecipazione a quest'ultimo è ancora limitata.

Fra l'entrata in vigore del decreto legislativo 252/2005 e l'ottobre 2012, gli iscritti alle forme pensionistiche complementari sono passati da 3,1 a 5,8 milioni, con un incremento del 4,5% rispetto a dicembre 2011: un dato inferiore alle attese iniziali e la cui crescita si è andata assottigliando negli anni successivi alla fase di avvio della riforma. Dei circa 2,7 milioni di iscritti in più registrati nel periodo gennaio 2007-ottobre 2012, ben 1,4 milioni hanno aderito nel primo anno di entrata in vigore del decreto. Il tasso di adesione risultava pari a poco meno del 25% del totale degli aderenti potenziali. Inoltre, permangono ancora forti differenze nelle distribuzioni per sesso, età, area geografica di residenza e altre caratteristiche socio demografiche; colpisce, in particolare, la limitata presenza dei giovani, i più bisognosi, in futuro, di un'integrazione pensionistica, mentre la partecipazione dei dipendenti pubblici rimane marginale.

Tab. 3 – La previdenza complementare in Italia. Adesioni alle forme pensionistiche complementari.
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2012)

	Dicembre 2012 (1)	Settembre 2012 (1)	Giugno 2012 (1)	Marzo 2012 (1)	Dicembre 2011	Dicembre 2012/2011 Var.%
Fondi pensione negoziali	1.969.970	1.978.395	1.987.411	1.992.942	1.994.280	(1,2)
di cui: LDSP	1.815.964	1.824.840	1.833.820	1.839.951	1.842.065	(1,4)
Fondi pensione aperti	914.013	899.845	894.288	889.202	881.311	3,7
di cui: LDSP (2)	435.839	431.533	427.237	424.433	423.303	3,0
PIP "nuovi"	1.773.770	1.672.180	1.609.956	1.531.265	1.451.995	22,2
di cui: LDSP (2)	1.098.853	1.038.848	997.718	945.426	894.365	22,9
PIP "vecchi"	573.000	573.000	573.000	573.000	573.336	-
di cui: LDSP (2)	191.000	191.000	191.000	191.000	191.496	-
Fondi pensione preesistenti	664.000	664.000	664.000	664.000	664.957	-
di cui: LDSP	637.000	637.000	637.000	637.000	637.574	-
Totale iscritti (3)	**5.866.282**	**5.758.759**	**5.699.994**	**5.621.748**	**5.536.780**	**6,0**
di cui: LDSP (3)	4.177.540	4.121.915	4.085.469	4.036.504	3.987.059	4,8

Fonte: COVIP – La previdenza complementare. principali dati statistici al quarto trimestre 2012 – gennaio 2013.
LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) *Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.*
(2) *Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.*
(3) *Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi", pari a fine 2011 a circa 65.000 individui, di cui 37.000 lavoratori dipendenti.*

Le difficoltà finanziarie e produttive che ancora persistono nel Paese, l'adozione di misure fiscali severe, i più recenti interventi modificativi delle condizioni per l'accesso al sistema pensionistico di base – interventi finalizzati a far convergere il sistema stesso verso una condizione di equilibrio in funzione della sua sostenibilità nel tempo – non potevano non riflettersi anche sulla previdenza complementare (cosiddetto "secondo pilastro"): solo un quarto dei lavoratori italiani ha, alla fine del 2012, sottoscritto un piano di previdenza complementare, mentre sono in aumento le sospensioni contributive. La crescita delle iscrizioni negli ultimi anni è risultata, per l'insieme delle forme, di pochi punti percentuali all'anno: per i fondi negoziali l'incremento è stato praticamente nullo. Il ritardo accumulato della previdenza complementare nel nostro paese è rilevante. In tale contesto il problema previdenziale viene percepito e affrontato con la stessa precarietà di prospettive di cui è intriso oggi il mercato del lavoro.

Andamento gestionale

Il risultato prima delle imposte del settore è negativo per € mil. 35 (era negativo per € mil. 105 al 31/12/2011). Il decremento del risultato è soprattutto conseguenza della significativa contrazione dei redditi da investimenti, a seguito dalle volatilità manifestatasi sui mercati finanziari e, in particolare, nelle quotazioni dei titoli di debito italiani. Il risultato accoglie inoltre € mil. 159 relativi a perdite durevoli rilevate sull'avviamento iscritto in capo alla controllata Popolare Vita.

I margini tecnici del portafoglio si presentano adeguati e pertanto, terminata la fase di turbolenza, il settore potrà esprimere pienamente le sue potenzialità reddituali, grazie ad un portafoglio composto principalmente da prodotti di tipo tradizionale, orientati alla fidelizzazione del cliente.

I **premi emessi** ammontano complessivamente a € mil. 3.612 rispetto a € mil. 3.754 del 2011, con un decremento del 3,8%. I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 3.611, con un decremento sempre del 3,8%.

Si segnala che la raccolta complessiva del settore comprende anche € mil. 44 (€ mil. 54 nel 2011), a fronte di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e pertanto contabilizzati secondo la tecnica del deposit accounting.

Di seguito il riparto per Ramo dei premi contabilizzati:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.212.377	1.417.963	56,0
III - Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento o indici di riferimento	1.142.007	2.027.420	(43,7)
IV - Assicurazioni malattia e non autosufficienza	388	365	6,3
V - Operazioni di capitalizzazione	256.175	306.908	(16,5)
TOTALE LAVORO DIRETTO	**3.610.947**	**3.752.656**	**-3,8**
LAVORO INDIRETTO	**635**	**917**	**-30,8**
TOTALE RAMI VITA	**3.611.582**	**3.753.573**	**-3,8**

La raccolta premi avvenuta tramite sportelli bancari ammonta a € mil. 2.430 e rappresenta il 67,3% del totale della raccolta del lavoro diretto. Tra questi pesa significativamente l'apporto della controllata Popolare Vita che ha registrato un notevole incremento nel corso del quarto trimestre. I **premi ceduti** ammontano a € mil. 9 (€ mil. 18 nel 2011).

Le **riserve tecniche lorde** hanno raggiunto l'ammontare di € mil. 21.136 (€ mil. 22.497 al 31/12/2011).

Le **somme pagate** ammontano a € mil. 6.475 (€ mil. 4.393 nel 2011).

Di seguito il riparto per Ramo e tipologia delle somme pagate Vita del lavoro diretto:

(€ milioni)	Sinistri	Riscatti	Scadenze	Totale 2012	Totale 2011
I. Assicurazioni sulla durata della vita umana	91,0	1.505,6	657,2	2.253,8	2.342,6
III. Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento o indici di riferimento	44,0	2.960,0	490,3	3.494,3	1.583,7
IV. Assicurazioni malattia e non autosufficienza	-	-	0,1	0,1	0,1
V. Operazioni di capitalizzazione	1,7	535,4	186,1	723,2	465,1
	136,7	**5.001,0**	**1.333,7**	**6.471,4**	**4.391,5**

L'ammontare dei costi di gestione dell'esercizio 2012 è stato pari, con esclusione delle spese di gestione degli investimenti, a € mil. 198, con un incremento del 2,6% (erano € mil. 193 al 31/12/2011). L'incidenza sui premi si incrementa dal 5,14% del 2011 al 5,47% del corrente esercizio.

Con riferimento ad alcuni indicatori operativi del settore di seguito sono evidenziati i rendimenti delle principali Gestioni Separate gestite dalle Società del Gruppo:

	2012	2011
Press	3,60	3,19
Nuova Press 2000	3,60	3,64
Fonsai RE	4,02	4,05
Fondivita	2,46	1,83
Fondicoll (*)	4,18	4,34
VIVA	4,23	3,54
Milass RE	4,01	4,04
3A	3,59	3,55
Popolare Vita (*)	3,39	3,25
Fondo Liguria	3,66	3,64

(*) Per queste Gestioni Separate l'esercizio si è concluso al 30/09/2012: pertanto il rendimento iscritto in tabella è già certificato.

Annual Premium Equivalent e Nuova produzione

A titolo indicativo, si riportano di seguito alcuni valori relativi alla raccolta per la nuova produzione, determinati secondo le prescrizioni dell'Organo di Vigilanza:

(€ migliaia)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale	2011	Var. %
Bim Vita S.p.A.	13.486	57.141	-	-	520	71.147	134.198	(46,98)
Fondiaria-Sai S.p.A.	264.707	1.437	2	13.634	1.294	281.074	452.061	(37,82)
Liguria Vita S.p.A.	12.892	-	-	36	-	12.928	13.141	(1,62)
Milano Assicurazioni S.p.A.	156.947	641	-	9.582	667	167.837	172.331	(2,61)
Popolare Vita S.p.A.	1.184.232	327.433	-	2.332	-	1.513.997	209.339	623,23
The Lawrence Life	-	723.176	-	-	-	723.176	1.888.030	(61,70)
TOTALE	1.632.264	1.109.828	2	25.584	2.481	2.770.159	2.869.100	(3,45)

La nuova produzione, secondo la metrica dei premi annui equivalenti ("Annual Premium Equivalent" o "APE") si basa sulla somma dei premi annui di nuova produzione e un decimo dei premi unici. Per il Gruppo Fondiaria SAI, viene calcolata sia con criteri IAS/IFRS, escludendo pertanto i contratti trattati con il metodo del "deposit accounting", sia con criteri Local prendendo in considerazione la nuova produzione complessiva del settore, comprensiva anche dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Di seguito si riportano i risultati di suddette valutazioni.

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011	Var%
Criteri IAS/IFRS	**331,3**	**348,4**	**(4,92)**
Compagnie tradizionali	94,2	120,8	(22,03)
Bancassurance	237,1	227,6	4,17
Criteri Local	**333,2**	**352,0**	**(5,35)**
Compagnie tradizionali	95,9	124,1	(22,72)
Bancassurance	237,3	227,9	4,10

Premi assicurativi Rami Vita per tipologia di raccolta

Con riferimento all'ammontare dei premi contabilizzati diretti ed indiretti, di seguito si evidenzia la composizione sia per tipologia di raccolta, sia per società.
In riga si evidenzia l'intero ammontare del premio attinente a ciascun contratto, così come riclassificato ai fini della redazione del bilancio consolidato IAS.

Si segnala che la tabella comprende anche i contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e pertanto contabilizzati secondo la tecnica del deposit accounting.

Tipologia di raccolta

(€ milioni)	2012					
	Fondiaria-SAI	Milano Ass.ni	Popolare Vita	BIM Vita	Altre società	Totale per tipologia
Contratti di assicurazione	284	176	462	94	728	1.744
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale	514	183	1.145	6	19	1.867
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale	30	7	1	6	0	44
Contratti di servizio (IAS 18)	-	-	-	-	-	-
Totale per Società	**828**	**366**	**1.608**	**106**	**747**	**3.655**

(€ milioni)	2011					
	Fondiaria-SAI	**Milano Ass.ni**	**Popolare Vita**	**BIM Vita**	**Altre società**	**Totale per tipologia**
Contratti di assicurazione	241	167	11	129	1.888	2.436
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale	766	210	281	35	25	1.317
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale	36	11	1	7	0	55
Contratti di servizio (IAS 18)	-	-	-	-	-	-
Totale per Società	**1.043**	**388**	**293**	**171**	**1.913**	**3.808**

Assicurazioni Vita Individuali

Nel corso dell'esercizio 2012, la produzione Vita Individuali da parte della Rete Agenziale ha fortemente risentito delle difficoltà causate dalla difficile congiuntura economica che il Paese sta attraversando.

In questo contesto macoreconomico, la preferenza della Clientela si è orientata verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento, e anche verso il prodotto con specifica provvista di attivi, VALORE CERTO, per il quale si è manifestato un notevole interesse. Il prodotto è stato distribuito nell'ambito di due campagne di vendita, una operativa nei mesi di marzo e aprile e una nel mese di giugno.

Gli andamenti distributivi nelle varie categorie di prodotti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- per i prodotti a premio unico, si è registrata una evidente contrazione della produzione su prodotti collegati a Gestioni Separate, solo parzialmente compensata dal citato successo di Valore Certo;
- per i prodotti a premio ricorrente OPEN GOLD e OPEN RISPARMIO si è osservata una decisa diminuzione della produzione rispetto all'esercizio precedente;
- per le forme rivalutabili a premio annuo si è rilevata una sostanziale diminuzione con l'unica eccezione del comparto delle Miste, in cui l'uscita del nuovo prodotto OPEN FULL a metà del mese di marzo ha determinato un significativo incremento sia nel numero delle polizze sia nei volumi;
- nel comparto delle Temporanee Caso Morte si è osservata, una marcata contrazione sia nel numero delle polizze sia nel volume dei premi.

In riferimento al segmento delle previdenza complementare, attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nell'esercizio 2012 si è assistito ad una sostanziale equivalenza di polizze sottoscritte e di volume dei premi rispetto al 2011, grazie in particolare ai trasferimenti da altre Compagnie.

Assicurazioni Vita Collettive e Fondi Pensione

L'esercizio 2012 ha evidenziato complessivamente una flessione nella raccolta delle polizza collettive.

I prodotti di capitalizzazione destinati alla gestione della liquidità aziendale, sia dei Clienti Istituzionali che delle piccole medie imprese, hanno evidenziato un'importante flessione rispetto allo scorso anno. Lo scenario macroeconomico ancora sfavorevole, caratterizzato dal protrarsi della difficoltà di accesso al credito, continua ad essere una causa determinante della consistente diminuzione di interesse verso tali strumenti finanziari-assicurativi di investimento.

Lo scenario economico-finanziario del presente anno è stato inoltre caratterizzato da un'elevata volatilità dei titoli di Stato che, unitamente alla difficoltà di accesso al credito sopra evidenziata, ha comportato un aumento del fenomeno degli smobilizzi anticipati, soprattutto da parte della Clientela Istituzionale.

Nel segmento della previdenza complementare, il comparto dei Fondi Pensioni Aperti istituiti dalla Compagnia ha mostrato una contrazione rispetto allo scorso esercizio, mentre nel tradizionale portafoglio dei Fondi Pensione Preesistenti si è registrata una maggiore stabilità dei flussi di premio.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) hanno mostrato una flessione dovuta alla situazione congiunturale ancora sfavorevole.
I vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del TFR alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende over 50 lavoratori) non consentono di esprimere a pieno le potenzialità di tali prodotti.

Il comparto delle coperture di rischio rileva una diminuzione dei premi rispetto al 2011, continuando a mostrare un andamento tecnico favorevole.

L'andamento dell'esercizio 2012 per le compagnie controllate è sintetizzato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	PREMI EMESSI	VAR.%	INVESTIMENTI	RISERVE	RISULTATO
SETTORE ASSICURATIVO VITA					
BIM VITA	99.890	(39,17)	466.829	398.169	1.597
DDOR NOVI SAD ADO (*)	5.193	0,58	13.699	14.736	(603)
LIGURIA VITA	19.112	(3,14)	128.195	120.476	9
MILANO ASSICURAZIONI (*)	378.564	(4,63)	3.695.143	3.377.701	10.308
POPOLARE VITA	1.607.336	n.d	7.304.517	6.793.779	70.966
THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE CO LTD	723.247	(61,69)	2.992.669	2.911.733	14.831
THE LAWRENCE RE LTD (*)	11.900	(2,80)	13.546	7.750	2.471

(*) dati consolidati del settore Vita

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Capitale Sociale € 373.682.600
(Partecipazione diretta 61,10%, Interessenza di Gruppo 63,39%)

Il settore Vita chiude il 2012 con un utile ante imposte di € mil. 13,3 (€ mil. 18,9 l'utile 2011) dopo aver rilevato rettifiche di valore su attività finanziarie per € mil. 28,4.

L'elevata volatilità che ancora contraddistingue i mercati finanziari non consente al settore di esprime appieno le proprie potenzialità e la difficile congiuntura economica incide negativamente sull'andamento dei premi emessi, che registra una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità.

Con particolare riferimento al bilancio della Capogruppo, nei Rami Vita sono stati emessi premi per € mil. 366,9, con un decremento del 5,4% rispetto all'esercizio 2011.

Il conto tecnico dei Rami Vita chiude con un utile di € mil. 52,3 che si confronta con la perdita di € mil. 57,6 del precedente esercizio. Il miglioramento del risultato è principalmente riconducibile all'incremento dei proventi netti degli investimenti e, in particolare, all'aumento dei corsi relativi ai titoli di stato italiani, che ha determinato la rilevazione di riprese di valore a fronte delle pesanti rettifiche con impatto negativo a conto economico operate a fine 2011, quando lo spread fra titoli italiani e titoli tedeschi aveva toccato punte superiori ai 500 basis points. La ripresa delle quotazioni dei titoli di stato italiani ha avuto un impatto anche nella determinazione dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate, determinando una riduzione della relativa riserva aggiuntiva e, conseguentemente, un effetto positivo nel conto tecnico.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente assicurativo, l'andamento dei premi risente della difficile congiuntura economica in atto e segna una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità.
I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione;

Le Riserve tecniche del lavoro diretto alla chiusura dell'esercizio ammontano a € mil. 3.308,7, in calo del 7,9% rispetto agli € mil. 3.593,2 dell'esercizio precedente. Le riserve tecniche relative al portafoglio di classe C, che esclude i contratti con rischio di investimento a carico degli assicurati, ammontano a € mil. 3.159,1 (€ mil. 3.403,4 nel precedente esercizio) e sono, per la quasi totalità, relative a contratti collegati a Gestioni Separate. Le riserve di classe D, riguardanti prodotti con rischio finanziario a carico degli assicurati, ammontano a € mil. 149,6, di cui € mil. 93,3 riguardano prodotti index linked, € mil. 33,2 milioni prodotti di tipo unit linked collegati a fondi interni o a fondi comuni di investimento e € mil. 23,1 riguardano il Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni.

POPOLARE VITA S.p.A.
Capitale Sociale € 219.600.005
(Partecipazione diretta 24,39%, interessenza di Gruppo 50%)

I dati di bilancio al 31/12/2012, redatti secondo i principi contabili internazionali, evidenziano un risultato positivo pari a circa € mil. 70,9 (negativo per € mil. 12,6 circa al 31/12/2011).

A livello civilistico, l'esercizio chiude con un risultato positivo pari a € mil. 191,7 (€ mil. -100,9 al 31/12/2011).

Il significativo miglioramento deriva principalmente sia da un maggior apporto della gestione patrimoniale e finanziaria per effetto delle valutazioni di fine esercizio, sia per l'incremento degli utili netti da negoziazione. Concorre inoltre al risultato positivo il rilascio di riserve aggiuntive, prevalentemente quelle riconducibili al Regolamento IVASS n. 21 – Art. 36.

La raccolta premi dell'esercizio è prevalentemente concentrata su prodotti di risparmio a premio unico di tipo rivalutabile di Ramo I e V in gestione separata (quali "Popolare Vita Previdenza", "BelDomani Futuro Garantito 2009", "BelDomani Futuro Garantito Soci e Dipendenti", "BelDomani Private 2010", "Orizzonte Sicuro", "BelDomani Private 2012", "Popolare Vita Multivalore 2012"), a cui si aggiungono emissioni su prodotti Unit Linked e premi periodici derivanti dal portafoglio pregresso, relativo a polizze di puro rischio e di risparmio individuali e collettive. I prodotti di Ramo I rappresentano circa il 79% dei premi lordi contabilizzati (93% circa al 31/12/2011).

Si segnala che nel mese di Aprile è stato avviato il piano di rimborso dei titoli del Gruppo Lehman Brothers sulla base di quanto previsto dal Chapter 11 Plan.
Nel corso dell'esercizio la compagnia ha dato seguito alla vendita di tutti gli attivi emessi dalla Lehman Brothers Holdings per nominali complessivi pari ad € migl. 13.000 ad un controvalore pari ad € migl. 2.515; in tali importi sono compresi titoli per nominali € migl. 100 che, a decorrere dalla data della loro scadenza avvenuta nel corso del 2011, sono stati contabilizzati tra gli altri crediti.

La rete distributiva della compagnia è costituita da 1.886 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banco Popolare e, per quanto riguarda il solo post-vendita, da 31 sportelli del Credito Emiliano e 46 di Caripe.

La Compagnia continua a perseguire l'obiettivo di rafforzamento del proprio posizionamento sul segmento dei prodotti di accumulo e di previdenza integrativa, anche individuando specifiche iniziative commerciali e valutando l'eventuale sviluppo di nuove tipologie di prodotti.

Nel corso dell'esercizio 2013 si prevede prosegua l'attività di collocamento in linea con i volumi previsti per il 2013 nel "Piano industriale per il periodo 2012-2014", comprensivo della controllata irlandese the Lawrence Life, che prevede volumi in crescita nel triennio (CAGR del 23%) con focus prevalente sui prodotti tradizionali di Ramo I e previdenziali e un progressivo ritorno a quelli di Ramo III e multiramo.

È ormai consolidata la significativa ottimizzazione dei costi a sostegno della profittabilità con una riduzione dei corrispettivi per i servizi di Operations erogati in outsourcing da Fondiaria-SAI e per i servizi di gestione finanziaria dei portafogli erogati da Banca Aletti benché gli impatti della legge 24 dicembre 2012 n. 228, che prevede l'applicazione dell'IVA alle commissioni del gestore finanziario, ne possa attenuare in parte i benefici.

THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE CO. LTD
Capitale Sociale € 802.886
(Partecipazione indiretta 100%)

La Compagnia al 31 dicembre 2012 ha realizzato un utile di esercizio, IAS compliant ai fini del consolidamento, al netto delle imposte pari a € mil. 14,8, pari ad un incremento del 4% rispetto al risultato, IAS compliant, di € mil. 14,3 al 31 dicembre 2011.

Nel corso del 2012, la Compagnia ha raccolto premi per un importo pari a € mil. 723,3 per la quasi totalità riferibili a contratti assicurativi € mil. 723, raccolti tramite due emissioni di prodotti unit linked, di durata pari a 5 anni (contro una raccolta premi a dicembre 2011 di € mil. 1.888.

Al 31 dicembre 2012 il totale degli investimenti della Compagnia ammonta a € mil. 2.993 (€ mil. 4.983 a dicembre 2011), di cui il valore degli investimenti in classe D presenta un saldo di € mil. 2.893 (€ mil. 4.905 a dicembre 2011).

La Compagnia nel corso dell'anno ha potenziato la propria struttura, al fine di gestire al meglio il suo sviluppo, internalizzando le funzioni di Risk Management e Internal Audit, tramite la nomina di un Chief Risk Officer e di un Internal Auditor.

Riassicurazione

Riassicurazione Danni

In linea con quanto operato negli esercizi precedenti, il collocamento di tutte le cessioni automatiche delle Compagnie del Gruppo Fondiaria SAI nel mercato internazionale è avvenuta per il tramite della compagnia riassicurativa del Gruppo The Lawrence RE Ireland Ltd con le seguenti eccezioni:

- i Rami Trasporti collocati interamente dalla controllata SIAT;
- i Rami Aviazione collocati direttamente dalle compagnie sottoscrittrici nei mercati internazionali;
- il restante portafoglio non marine di SIAT, in progressivo decremento, collocato con Milano Assicurazioni;
- i rischi di particolare rilevanza ceduti in facoltativo e collocati direttamente dalle singole compagnie
- il Ramo Assistenza collocato direttamente con Pronto Assistance.

La politica riassicurativa continua ad essere orientata prevalentemente verso cessioni su base non proporzionale a protezione dei singoli rischi o cumuli di rischi derivanti da uno stesso evento per i Rami Incendio, Infortuni, Furto, RC Generale, RC Autoveicoli Terrestri e Corpi di Veicoli Terrestri mentre su base proporzionale si è provveduto alle cessioni per i Rami Credito e Rischi Tecnologici. Per quanto riguarda i Rami Aviazione e il Ramo Cauzioni è stata confermata la struttura mista basata su trattati proporzionali e coperture in eccesso di sinistro a protezione dei relativi conservati.

La riproposizione di coperture di retrocessione composte dalla somma dei vari portafogli delle singole Compagnie continua a fornire la possibilità di presentare al mercato internazionale programmi bilanciati i quali, presentati con un sempre maggiore livello di analisi, vengono costantemente richiesti dai principali riassicuratori; questo consente di limitare i costi riassicurativi, normalmente inferiori alla media del mercato, anche se in presenza di incrementi nelle esposizioni, soprattutto catastrofali, del settore Property.
Questa situazione, unitamente ai buoni risultati riportati, consente di mantenere un ottimo livello di garanzia di solvibilità, particolarmente importante in presenza di ampie coperture catastrofali, quali ad esempio quelle Infortuni e Property.

La controllata SIAT ha provveduto a collocare nel mercato riassicurativo le protezioni relative al settore Trasporti agendo come riassicuratore delle compagnie del Gruppo, con una struttura mista basata su trattati proporzionali e protezioni in eccesso di sinistro. I restanti Rami “non marine”, comunque in fase di dismissione, sono stati integrati nei vari programmi di Gruppo tramite la Milano Assicurazioni.

La controllata LIGURIA, seguendo le linee guida predisposte dalla Capogruppo, ha provveduto a collocare i Rami Trasporti tramite la SIAT, mentre ha utilizzato i programmi di Gruppo per le altre garanzie. In casi specifici, dove viene richiesta una priorità inferiore, si è provveduto a collocare specifici programmi sottostanti, sempre tramite The Lawrence RE.

Si segnala infine, in relazione agli eventi sismici occorsi in Emilia Romagna nei mesi di maggio/giugno 2012, che le protezioni riassicurative hanno consentito un recupero pari a € migl 88.705 a favore delle compagnie coinvolte i.e. Fondiaria-Sai, Milano Assicurazioni e Liguria Assicurazioni.

Con riferimento alla riassicurazione attiva sono inclusi i dati al 31/12/2012 per tutti gli affari facoltativi e le accettazioni da compagnie del Gruppo ed al 31/12/2011 per tutte le altre tipologie di trattati. Anche al netto delle relative retrocessioni viene confermato l’equilibrio del risultato già osservato negli anni precedenti.

Riassicurazione Vita

Il programma riassicurativo, come negli anni scorsi, è costituito da un trattato proporzionale in eccedente: le ritenzioni delle singole Compagnie del Gruppo variano, e ciò in relazione ai rispettivi volumi premi sottoscritti. La controllata The Lawrence RE provvede a riassicurare tale portafoglio e ricerca copertura nel mercato tramite una struttura non proporzionale per i rischi di punta ed una specifica protezione Stop Loss per il conservato di Gruppo.

Anche il programma non proporzionale, che protegge le Compagnie del Gruppo dal rischio evento, viene successivamente retroceduto da The Lawrence RE, dopo aver provveduto ad una ridotta ulteriore ritenzione. Le ritenzioni previste continuano ad essere contenute per le compagnie partecipate, soprattutto se confrontate alla capacità totale fornita.

Rating delle Riserve Tecniche Totali a carico dei riassicuratori e dei Crediti di Conto Corrente verso gli stessi

La tabella qui di seguito riportata evidenzia la composizione delle riserve tecniche totali a carico dei riassicuratori ed i crediti di conto corrente verso gli stessi suddivisi per categoria di rating Standard&Poor's. Si evidenzia che il 91,45% delle riserve ed il 91,36% dei crediti sono allocati con riassicuratori di rating AA e A (strong) mentre il 5,81% dei crediti ed il 7,46% delle riserve sono allocati con riassicuratori di fascia B.

Riserve Tecniche Totali e Crediti di Conto Corrente

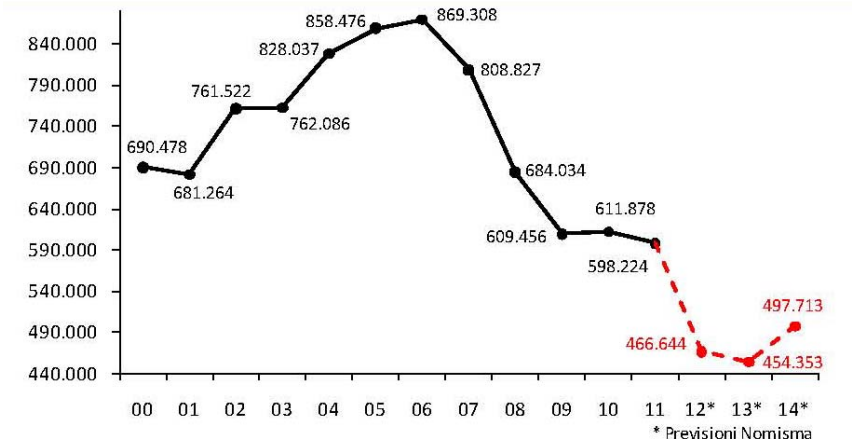
(€ migliaia)

	2012				2011			
	Riserve		Crediti		Riserve		Crediti	
RATING	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %
AAA	-	-	-	-	-	-	-	-
AA	361.349	44,76	29.151	45,02	333.087	47,46	37.318	39,28
A	376.930	46,69	30.003	46,34	349.600	49,81	39.168	55,37
BBB	57.561	7,13	3.548	5,48	9.361	1,33	1.049	1,66
BB	2.099	0,26	135	0,21	213	0,03	24	0,05
B	565	0,07	78	0,12	996	0,14	112	0,66
NR	8.800	1,09	1.835	2,83	8.623	1,23	966	2,98
Totale	**807.304**	**100,00**	**64.750**	**100,00**	**701.880**	**100,00**	**78.637**	**100,00**

Settore Immobiliare

Alla fine del terzo trimestre 2012, il mercato immobiliare ha registrato un nuovo crollo, segnando la caduta più forte dall'inizio delle serie storiche, ovvero dal 2004. Tra luglio e settembre 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, l'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio ha stimato un calo delle compravendite del 25,8%; nel settore residenziale la caduta è del 26,8%, con una diminuzione di compravendite di abitazioni al 31 dicembre 2012 stimabile sotto quota 500.000 (come stimato da Nomisma nel "III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012), assestandosi ai livelli di metà anni Ottanta.

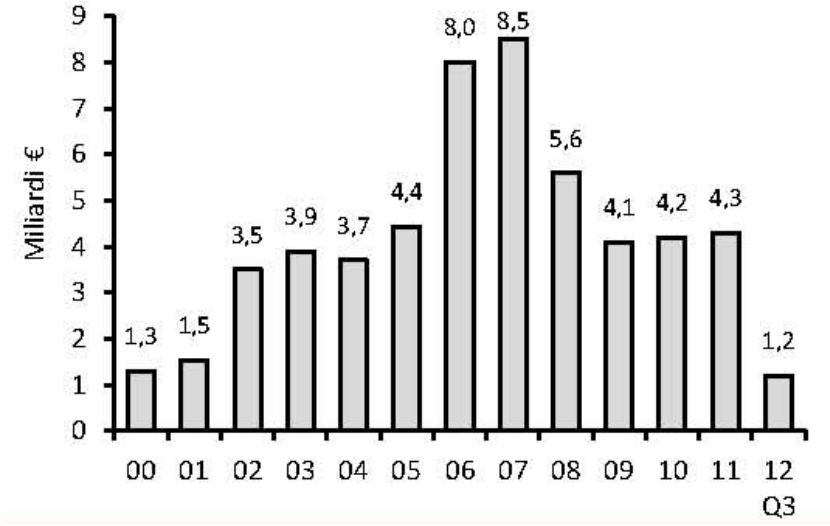
Fig. 3 – Italia: numero di compravendite residenziali annuali



Fonte: Agenzia del Terriorio – Nomisma (III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012, novembre 2012)

Il calo delle transazioni risente sia di fattori come l'incremento della tassazione e la difficoltà di accesso al Credito, sia dell'andamento dei consumi delle famiglie che, modificandosi, non consentono piani di investimento a lungo termine: l'incertezza sul futuro comporta pertanto un allungamento delle attese ed il ritiro da acquisti importanti come quello per le abitazioni.

Fig. 4 – Italia: volume degli investimenti immobiliari corporate
(in € mld.)



Fonte: Nomisma (III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012, novembre 2012)

L'importo medio dei mutui concessi continua inoltre a decrescere, tracciando un trend in negativo che prosegue da almeno 12 mesi. Negli ultimi sei mesi del 2012 l'erogato ha subìto una nuova contrazione, calando del 4% e fermandosi a € 116.000, contro gli € 121.000 del maggio scorso.

Le aspettative di una lieve ripresa per la fine del 2012 difficilmente si realizzeranno: il downgrading delle previsione rimanda la ripresa dei valori immobiliari alla fine del prossimo biennio.

Tab. 4 - 13 grandi città: previsioni dei prezzi medi degli immobili a valori correnti
(confronto tra i valori elaborati a novembre 2012 e quelli di luglio 2012)

	Abitazioni		Uffici		Negozi	
	Luglio 2012	**Novembre 2012**	**Luglio 2012**	**Novembre 2012**	**Luglio 2012**	**Novembre 2012**
2013	(2,4)	(4,3)	(2,9)	(4,7)	(2,8)	(4,1)
2014	(1,7)	(2,4)	(1,6)	(2,7)	(1,9)	(2,2)
2015	n.d.	0,7	n.d.	0,1	n.d.	0,2

Fonte: Nomisma (III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012, novembre 2012)

È necessario segnalare un ulteriore elemento che influenza le aspettative di sviluppo del settore, rappresentato dal ritardo temporale con cui i prezzi degli immobili tornano a sperimentare tassi di crescita positivi rispetto alle altre grandezze del mercato immobiliare: se investimenti in costruzioni e compravendite sono previsti in aumento a partire dal 2014, per i prezzi immobiliari le evidenze delle analisi indicano nel 2015 l'anno di inversione di tendenza.

ANDAMENTO GESTIONALE

I risultati del settore immobiliare comprendono l'operatività di **Immobiliare Fondiaria-SAI** e **Immobiliare Milano**, della controllata **Nit S.r.l.** e di altre società minori, nonché dei Fondi Immobiliari chiusi **Tikal R.E.** e **Athens R.E.**

Si riportano di seguito i principali dati relativi al settore immobiliare:

(€ migliaia)	**2012**	**2011**
Utili realizzati	670	36
Totale ricavi	**73.815**	**135.484**
Interessi passivi	4.812	8.137
Totale costi	**311.185**	**337.200**
Risultato prima delle imposte	**(237.370)**	**(201.716)**

(€ migliaia)	**2012**	**2011**
Investimenti immobiliari	1.044.749	1.267.976
Passività finanziarie	175.521	211.958

Il risultato prima delle imposte è negativo per € mil. 237 (€ mil. -202 nel 2011).

Le determinanti che hanno inciso sul risultato sono riconducibili all'iscrizione di minusvalenze da valutazione (impairment e ammortamenti) per circa € mil. 221 (€ mil. 220 al 31/12/2011), oltre che degli effetti del fallimento di Im.Co-Sinergia per € mil. 11 relativamente all'iniziativa dell'Area Castello di pertinenza della controllata Nit e all'iniziativa immobiliare di S. Pancrazio Parmense per il tramite di Immobiliare Fondiaria-SAI.

I ricavi al 31/12/2012, e corrispondentemente i costi, registrano una significativa diminuzione in relazione al venir meno dell'attività di costruzione svolta attraverso il Consorzio Tre Torri nell'area CityLife, ad esito della cessione della partecipazione alla fine dello scorso esercizio.
La riduzione delle passività finanziarie è da imputarsi principalmente ai rimborsi dei finanziamenti bancari stipulati con Efibanca da parte delle controllate Immobiliare Milano ed Immobiliare Fondiaria-SAI rispettivamente nel mese di febbraio per € mil. 12,7 e nel mese di giugno per € mil. 3,2. Sempre Immobiliare Fondiaria-SAI il 1 ottobre 2012 ha estinto il Mutuo Fondiario di Meridiano Secondo per € mil. 12 stipulato con Intesa SanPaolo. A questi si aggiungono i rimborsi parziali dei propri finanziamenti da parte di Tikal per € mil. 5,2 e di Marina di Loano per € mil. 2,7.

Di seguito l'andamento gestionale delle principali controllate operanti nel settore:

(€ migliaia)	RICAVI	VAR.%	COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO
SETTORE IMMOBILIARE				
IMMOBILIARE LOMBARDA	15.913	(68,37)	20.087	(4.359)
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI	9.070	(56,83)	41.777	(31.684)
IMMOBILIARE MILANO	8.541	(53,10)	60.302	(50.628)
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE	30	(58,43)	9.275	(9.245)
TIKAL R.E. FUND	27.972	(22,80)	87.032	(54.965)

Operazioni immobiliari

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni di vendita immobiliare:

- allo scopo di concentrare il patrimonio immobiliare del Gruppo Fondiaria SAI su cespiti interamente posseduti, Fondiaria-SAI ed alcune società del Gruppo hanno proseguito nel corso del 2012, la vendita di una serie di unità immobiliari sfitte, ubicate all'interno di edifici condominiali di proprietà di terzi e dislocate su tutto il territorio nazionale. In riferimento a tale operazione nel corso del periodo per Fondiaria-SAI sono stati stipulati rogiti per circa € mil. 1,8 circa mentre per Milano Assicurazioni rogiti per circa € mil. 2,2 per un totale di € mil. 4 circa (€ mil. 15,9 nell'esercizio 2011);
- Fondiaria-SAI, nell'ambito delle dismissioni previste con il piano triennale, ha inoltre venduto un fabbricato ad uso ufficio sito in in Firenze, via Leone X n. 3, per complessivi € mil. 2,9, oltre ad un fabbricato sito in provincia di Varese per € mil. 2,2,. Nell'ambito dell'operazione di vendita frazionata del fabbricato ad uso residenziale sito in Milano, via Fiori Chiari, sono state concluse vendite per € mil. 2,2 circa;
- Milano Assicurazioni ha venduto due fabbricati siti in Milano, Piazza Santa Maria Beltrade e Via Volta rispettivamente per € mil. 64 complessivi;
- Liguria Assicurazioni ha venduto un immobile di proprietà sito in Pescara per complessivi € mil. 0,5;
- Immobiliare Lombarda ha venduto unità condominiali site a Napoli, in via Nevio 102/C, per complessivi € mil. 3,2.

IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.
Capitale Sociale € 20.000
(Partecipazione diretta 100%)

La società è operativa dal 1° ottobre 2009, a seguito della scissione parziale non proporzionale di Immobiliare Lombarda, in quanto è stata destinataria di un compendio patrimoniale di scissione di € mil. 409 costituito da immobili, partecipazioni in società controllate e collegate, disponibilità liquide e debiti finanziari.

L'esercizio 2012 si è caratterizzato per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà contestualmente alla gestione delle partecipazioni detenute in altre società del settore immobiliare e si chiude con una perdita di circa € mil. 19,3 rispetto ad una perdita dell'esercizio 2011 di € mil. 85,5.

Il contributo al conto economico consolidato del 2012 è negativo per € mil. 31,7 (perdita di € mil. 78,5 nel 2011) ed è essenzialmente riconducibile a svalutazioni di beni immobili, per € mil. 11,5 circa, effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

I principali elementi di costo sono rappresentati:

- da costi per servizi per circa € mil. 2,7 di cui € mil. 1,6 riferiti ai costi manutentivi dei fabbricati di proprietà e € mil. 0,7 per consulenze;
- da oneri per la svalutazione di alcuni dei fabbricati di proprietà per € mil. 8.3 circa;
- da quote di ammortamento dei fabbricati di proprietà per € mil. 1,4;
- da oneri relativi alla svalutazione di alcune partecipazioni per circa € mil. 11,9;
- da oneri relativi alla svalutazione di crediti per circa € mil. 4,4.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio immobiliare iscritto in bilancio come “terreni e fabbricati” ammonta a circa € mil. 66. Il patrimonio è costituito da edifici a destinazione residenziale, terziaria, commerciale e da aree e terreni.

IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l.
Capitale Sociale € 20.000
(Partecipazione indiretta 100%)

La società è operativa dal 1° ottobre 2009, a seguito della scissione parziale non proporzionale di Immobiliare Lombarda in quanto è stata destinataria di un compendio patrimoniale di scissione di € mil. 241,9 costituito da immobili, partecipazioni in società controllate e collegate, disponibilità liquide e debiti finanziari.

L’esercizio 2012 si è caratterizzato per l’attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà contestualmente alla gestione delle partecipazioni detenute in altre società del settore immobiliare.
L’esercizio si chiude con una perdita di circa € mil. 41 rispetto ad una perdita dell’esercizio 2011 di € mil. 35,2.

Il contributo al conto economico consolidato del 2012 è negativo per € mil. 50,6 (perdita di € mil. 37,9 nel 2011, escludendo la plusvalenza di € mil. 30,9 realizzata con la cessione di CityLife, contabilizzata fra gli Utili delle attività operative cessate ai sensi di quanto dispone l’IFRS 5) ed è essenzialmente riconducibile a svalutazioni di beni immobili, per € mil. 42,4, effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

I principali elementi di costo sono rappresentati:

- da costi per servizi per circa € mil. 3,9 di cui € mil. 1,8 riferiti ai costi manutentivi dei fabbricati di proprietà e € mil. 1,4 per consulenze;
- da oneri per la svalutazione di alcuni dei fabbricati di proprietà per € mil. 33,9 circa;
- da quote di ammortamento dei fabbricati di proprietà per € mil. 3,6;
- da oneri finanziari sul debito verso banche per circa € mil. 0,3;
- da oneri relativi alla svalutazione di alcune partecipazioni per circa € mil. 12,6;
- da oneri relativi alla svalutazione di crediti per circa € mil. 1,8.

La Società ha provveduto ad affidare ad esperti indipendenti la stima del valore corrente degli immobili di proprietà. A fronte dei valori emergenti da tali perizie, la Società ha ritenuto di svalutare quegli immobili il cui valore di mercato risulta inferiore a quello contabile, ritenendo durevole tale riduzione di valore. La riduzione ammonta complessivamente a circa € mil. 33,9.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio immobiliare ammonta a € mil. 207. Il patrimonio è costituito da edifici a destinazione residenziale, terziaria, commerciale e da aree e terreni.

FONDO IMMOBILIARE ATHENS R.E. FUND
(Partecipazione indiretta 100%)

Si tratta di un fondo immobiliare, istituito nel 2009 e gestito dalla controllata SAI Investimenti SGR S.p.A., proprietario di due complessi immobiliari, entrambi concessi in locazione ad Atahotels S.p.A..
Il contributo al conto economico consolidato dell'esercizio 2012 è negativo per € mil. 7,9, soprattutto a seguito di rettifiche di valore apportate ai complessi immobiliari di proprietà.

FONDO IMMOBILIARE TIKAL R.E. FUND
(Partecipazione diretta 59,65, interessenza di Gruppo 82,06)

Si tratta di un fondo immobiliare, istituito nel 2004 e gestito dalla controllata SAI Investimenti SGR S.p.A., proprietario di quattordici complessi immobiliari.
Il contributo al conto economico consolidato dell'esercizio 2012 è negativo per € mil. 55,0, soprattutto a seguito di rettifiche di valore apportate ai complessi immobiliari di proprietà.

INIZIATIVE IMMOBILIARI DI SVILUPPO E PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI

Si riportano di seguito le principali iniziative in essere.

Progetto "Porta Nuova"

Fondiaria-SAI partecipa ad una joint venture con il gruppo statunitense HINES per la realizzazione del progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" sita in Milano, articolato nei progetti indipendenti **Porta Nuova Garibaldi** (cui Fondiaria partecipa attraverso la sua controllata Milano Assicurazioni), **Porta Nuova Varesine** (cui partecipano oltre che Fondiaria-SAI direttamente, la controllata Immobiliare Milano Assicurazioni) e **Porta Nuova Isola** (cui Fondiaria partecipa attraverso la sua controllata Milano Assicurazioni).

L'area Garibaldi Repubblica è di fondamentale importanza per la città, ma per oltre cinquant'anni è rimasta abbandonata e in condizioni di degrado. Oggi il grande progetto urbano "Porta Nuova", suddiviso nei tre progetti indipendenti di cui sopra, sta portando a termine la riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di nuovi edifici terziari, residenziali e ricettivi, oltre alla creazione di un grande parco urbano centrale con un nuovi e moderni spazi culturali ed espositivi.

L'area interessata dal progetto **Porta Nuova Garibaldi** è sita in Milano, tra Corso Como, Piazzale don Sturzo, via Melchiorre Gioia e prevede lo sviluppo di circa: 85.000 mq di superficie lorda di pavimento (slp), di cui circa 51.000 mq a destinazione uffici, 20.000 mq con funzione espositiva, 10.000 mq a destinazione commercio e 4.000 mq oggetto di sviluppo residenziale dei precedenti 8.000 di cui gli altri 4.000 mq sono stati venduti nel luglio 2010 al fondo INPGI sempre gestito da Hines Italia SGR.
Il Progetto si caratterizza per l'elevata attenzione alla qualità, anche dal punto di vista dei criteri di sostenibilità e rispetto dell'ambiente finalizzati all'ottenimento della certificazione LEED. Si segnala, in particolare, l'utilizzo di tecnologie volte a ridurre la produzione di inquinanti: acqua di falda e pompe di calore; l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica pulita; la raccolta differenziata dei materiali di scarto del cantiere; l'adozione di sistemi di abbattimento polveri e rumori e la produzione locale di calcestruzzo per la riduzione dell'impatto dei cantieri sulla viabilità ordinaria. L'area sarà il crocevia di importanti reti di viabilità e potrà essere raggiunta facilmente grazie a 4 linee metropolitane (le linee MM5/MM6 si aggiungeranno alle già presenti MM2 e al passante ferroviario), due stazioni ferroviarie e una fitta rete di trasporti pubblici di superficie.
Al 31 dicembre 2012 il Progetto è stato completato nelle seguenti componenti: building Podio, con riferimento all'area delle fondazioni interrate; Edificio A, Edificio B e Edificio C, Edifici E1 ed E2 con destinazione prevalente ad uso uffici e le residenze di Corso Como oltre alle aree pubbliche del progetto come la piazza pubblica (ora Piazza Gae Aulenti) e i collegamenti pedonali verso Corso Como e il quartiere Isola.

L'area interessata dal progetto **Porta Nuova Varesine** è sita in Milano, tra Via M. Gioia, Viale Liberazione, Via Galileo e Via Vespucci e prevede lo sviluppo di circa: 42.000 mq di superfice lorda di pavimento (slp) ad uso ufficio, 31.000 mq ad uso residenziale, 9.000 mq ad uso retail. Nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori di costruzione relativi alla componente residenziale del progetto, le strutture delle ville urbane sono state completate mentre quelle delle 3 torri hanno raggiunto quasi il loro completamento previsto entro la fine del 2013 in linea con il crono programma dei lavori. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di commercializzazione della componente residenziale e a fine esercizio risultano venduti 86 appartamenti e relative pertinenze della Torre Solaria e della Torre Aria, il cui controvalore di vendita ammonta a circa € mil. 146, in linea con le previsioni dei piani economico finanziari. Nel corso dell'anno sono stati versati a titolo di *Profit Partecipation Bonds* circa € mil. 2,7.

Il progetto di riqualificazione urbana, denominato **Porta Nuova Isola**, interessa l'area situata tra via Confalonieri e via De Castilia. L'area è attualmente nella fase di cantiere: sono state completate tutte le strutture degli edifici e sono in via di realizzazione le facciate dell'edificio ad uso uffici e le murature perimetrali negli edifici residenziali.
Il progetto prevede la realizzazione di circa 29.000 mq di superficie lorda di pavimento (slp), di cui circa 22.000 mq a destinazione residenziale (con circa 1.000 mq di edilizia convenzionata), 6.300 mq per attività terziarie e compatibili e circa 650 mq di commercio di vicinato. Sono previsti tre piani interrati di parcheggi di cui i primi due adibiti a parcheggi di pertinenza degli edifici residenziali in corso di realizzazione. Al terzo piano interrato è prevista la realizzazione di parcheggi da alienare ai residenti del quartiere Isola. Gli edifici residenziali saranno costituiti da un blocco di edifici in linea di 4/5 piani che si svilupperà lungo via Confalonieri e dalle due torri di 18 e 26 piani previste lungo via De Castillia, conosciute come "Bosco Verticale". Due edifici pubblici, la cui realizzazione è prevista quale opera di standard qualitativo, potranno ospitare funzioni socio/culturali: il primo edificio denominato "Incubatore per l'Arte", già completato, sorge nella porzione di area di proprietà comunale posta a sud di via De Castillia (Lotto Lunetta), mentre il secondo potrà essere realizzato sull'area privata di prevista cessione pubblica posta in prossimità dell'incrocio tra Via Confalonieri e Via Volturno. Al centro del nuovo isolato è previsto lo sviluppo del verde di quartiere che andrà a costituire la connessione con le più vaste aree verdi del parco urbano previsto nell'ambito del progetto Porta Nuova Garibaldi.

Metropolis S.p.A.

La Società, costituita nel 2005, in partnership con Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali S.p.A. ("BTP"), Consorzio Etruria, Cosimo Pancani S.p.A.; Servizi e Promozioni s.r.l. e la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, rappresenta la cordata vincitrice della procedura competitiva indetta da FINTECNA S.p.A., per la selezione di un partner per il recupero, la trasformazione e la valorizzazione del complesso immobiliare ex Manifattura Tabacchi di Firenze.
Metropolis è proprietaria del 50% del capitale sociale della Società Manifattura Tabacchi, proprietaria degli edifici.
La restante parte del capitale sociale della società Manifattura Tabacchi è detenuta da Fintecna Immobiliare (controllata al 100% da Fintecna S.p.A., a sua volta interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
La riqualificazione del complesso Manifattura Tabacchi, inserita in un Piano Strutturale concertato con l'Amministrazione Comunale, prevede un intervento di recupero con parziale demolizione e ricostruzione. L'ipotesi progettuale presentata prevede il recupero della parte più monumentale – pari a circa il 50% dell'intera superficie utile lorda di 103.000 mq – e la demolizione dei volumi retrostanti.
Il percorso messo a punto con l'Amministrazione Comunale e condiviso con la Sovrintendenza ai Beni Storici prevede l'adozione di un Piano di Recupero con contestuale variante al PRG vigente, quest'ultima avviata a fine 2011 con contestuale verifica ed avvio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Successivamente è previsto che, sulla base delle osservazioni che perverranno, il Documento Preliminare sarà rielaborato in forma di Rapporto Ambientale da parte della Società; l'iter della VAS si concluderà poi con la Relazione di Sintesi. L'ulteriore passo previsto è l'adozione con unico atto della variante urbanistica e del Piano Attuativo, cioè il Piano di Recupero che verrà presentato nei primi mesi del 2013 e la cui approvazione è prevista entro la fine dello stesso anno.

A causa della messa in liquidazione ed avvio del concordato preventivo dei soci BTP, Consorzio Etruria e Servizi e Promozioni, il Consiglio di Amministrazione di Metropolis ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per la messa in Liquidazione della Società, venendo meno le capacità di sostentamento del fabbisogno finanziario della Società da parte dell'intera compagine sociale.

All'adunanza del 14 marzo 2012 l'Assemblea ha deliberato:

- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione volontaria,
- di nominare il Liquidatore della società conferendo al medesimo tutti i più ampi poteri all'uopo occorrenti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, fatta eccezione per il potere di cedere la partecipazione in MT - Manifattura Tabacchi S.p.A., per cui occorrerà la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci.

In sede straordinaria ha deliberato di trasferire la sede sociale da Firenze, via Fra' Giovanni Angelico n. 58, a Milano, Corso Venezia n. 10, con conseguente modifica ed approvazione del nuovo testo dell'art. 2 dello statuto sociale.
Nel corso dell'esercizio Immobiliare Milano Assicurazioni non ha provveduto ad ulteriori versamenti a favore della partecipata e quindi i valori della partecipazione e del credito di finanziamento sono pari a 0, a fronte delle svalutazioni operate nel corso del 2011.

Progetto Alfiere S.p.A.

Immobiliare Fondiaria SAI S.r.l., attraverso la società Progetto Alfiere S.p.A. in partnership con Lamaro Appalti SpA, Fondo Beta, Met Development S.p.A. (ex Maire Engeenering S.p.A), Eurospazio S.r.l. e Astrim S.p.A., ha partecipato all'acquisto di una quota rappresentativa del 50% del capitale sociale della Alfiere S.p.A., proprietaria del complesso immobiliare denominato "Torri dell'EUR", sito in Roma. La restante parte del capitale sociale è detenuto da Fintecna Immobiliare (controllata al 100% da Fintecna S.p.A., a sua volta interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
A seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali sul progetto presentato dalla Società in data 30 luglio 2009 al IX dipartimento del Comune di Roma, in data 29 marzo 2011 il Comune di Roma ha inviato alla Società una comunicazione in merito al rilascio del Permesso di Costruire, indicando gli oneri da versare – anche in forma rateale – per il connesso ritiro. Gli oneri ammontano complessivamente a circa € mil. 33. L'edifico attualmente esistente verrà demolito solo a seguito rilascio del ritiro e del pagamento della prima rata degli oneri (circa € mil. 4).
Nel corso dell'anno sono stati fatti degli approfondimenti circa una migliore valorizzazione dell'iniziativa che hanno portato i soci della società Alfiere ha valutare sia l'ipotesi di conferire il fabbricato ad un fondo immobiliare gestito da una società di gestione risparmio terza sia quella della riqualificazione diretta ad uffici (attuale destinazione) previa la ricerca di potenziali conduttori. Nello specifico sono state avviate delle trattative con più soggetti, ad oggi in corso di finalizzazione, al fine di ottenere un'offerta vincolante soddisfacente.
Nel corso dell'anno Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l. ha versato l'importo di circa € mil. 0,4 a titolo di finanziamento soci.
A seguito del peggioramento delle prospettive economiche dell'iniziativa sottostante la nostra Società ha provveduto a svalutare il credito da finanziamento vantato nei confronti di Progetto Alfiere S.p.A. per € mil. 0,6 oltre ai € mil. 3,7 già accantonati nel corso del 2011

Sviluppo Centro Est S.r.l.

Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. detiene una partecipazione del 40% del capitale della società Sviluppo Centro Est S.r.l. La Società è stata costituita con i soci Lamaro Appalti S.p.A. (40%) e Co.Ge.San S.p.A. (ex I.TER S.r.l.) (20%) per l'acquisto della partecipazione del 50% della Quadrante S.p.A e del credito da finanziamento soci vantato dalla Fintecna S.p.A..
La società Quadrante S.p.A. si occupa della riqualificazione di un'area di oltre 60 ettari a sud est di Roma, località Cinecittà - Torre Spaccata.
Considerato il lungo periodo di stallo decisionale in termini di modalità di valorizzazione dell'iniziativa di riqualificazione, ai primi di agosto, la società ha venduto a Fintecna l'intero 50% della partecipazione in Quadrante con una minusvalenza di circa € mil. 22, che rende difficili le prospettive di recupero dell'investimento fatto dai soci.
Nel corso dell'anno Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. ha versato l'importo di circa € mil. 1,3 a titolo di finanziamento soci che la società ha ritenuto di svalutare completamente a fronte delle prospettive dell'operazione.

Penta Domus S.p.A.

Il capitale della Penta Domus S.p.A. è detenuto in quote paritetiche da Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e dai soci Codelfa S.p.A., Impresa Rosso S.p.A. (ora IMATO Srl in liquidazione), Maire Engineering S.p.A. e Zoppoli e Pulcher S.p.A..
Nel corso del 2006 la Società ha acquistato una partecipazione corrispondente al 49% del capitale della Cinque Cerchi S.p.A., società che, tra il 2007 e i primi mesi del 2008, ha completato l'acquisto di una parte del comprensorio "Spina 3" a Torino, con potenzialità edificatorie complessive pari a circa 114.000 mq di superfice lorda di pavimento.
Sono proseguite nel corso dell'anno le attività di sviluppo edilizio del primo lotto edificatorio di circa 18.000 mq di residenze, di cui circa 4.000 mq destinai a edilizia convenzionata. L'intervento consta di due edifici per circa 215 unità abitative oltre ai box, posti auto e cantine posti ai locali interrati. I lavori di costruzione, affidati nel maggio 2010, sono pressoché ultimati rimanendo da completare le finiture interne degli alloggi, allacciamenti alle reti di sotto servizi e sistemazioni esterne la cui fine lavori è prevista nel marzo 2013.
Nel dicembre ultimo scorso la collegata ha altresì presentato al Comune di Torino il progetto definitivo relativo al secondo lotto edificabile per la richiesta del Permesso di Costruire. Il progetto è articolato in due edifici, come il primo lotto in via di ultimazione con una superfice lorda di pavimento di mq 19.000 a destinazione residenziale, di cui si dovrà convenzionare un quantitativo di circa 5.000 mq di Slp. I tempi di approvazione richiesti ammontano a circa 6 mesi.
Per quanto riguarda le attività di commercializzazione, a fine esercizio risultano compromesse in vendita circa il 15% delle abitazioni.
Nel corso dell'anno il socio Impresa Rosso è stato messo in liquidazione e lo stesso non ha provveduto, durante l'anno, a coprire i fabbisogni richiamati a titolo di finanziamento soci dalla Società.
A fine anno, la Società al fine di coprire il fabbisogno della collegata Cinque Cerchi, ha deliberato un aumento di capitale scindibile in più tranche. La prima tranche è stata sottoscritta pro quota dai soli soci Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., Codelfa S.p.A. e Zoppoli&Pulcher. Successivamente, a gennaio 2013, questi ultimi hanno sottoscritto anche una parte dell'inoptato, mutando così le percentuali di partecipazioni originarie in Penta Domus, così come evidenziato qui di seguito:

- IMA S.r.l., Codelfa S.p.A., Zoppoli&Pulcher S.p.A.: cadauno e paritetica pari a circa 24,32%;

- Maire Tecnimont Sp.A. e IMATO S.r.l in liquidazione: cadauno e paritetica circa 13,52%.

Nel corso dell'anno Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. ha versato l'importo complessivo di circa € mil. 1,5 di cui € mil. 0,3 a titolo di finanziamento soci infruttifero e circa 1,3milioni di euro a titolo di aumento di capitale sociale. Nel corso del mese di gennaio 2013 sono stai versati ulteriori circa € mil. 0,5 a titolo di sottoscrizione del capitale sociale inoptato.

Butterfly AM S.a.r.l.

Il Gruppo partecipa alla Società con una quota pari al 28,57% del capitale sociale.
La Società risulta ad oggi titolare di n. 126.223 quote del fondo "Beta Immobiliare fondo comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" istituito e gestito da Idea Fimit Sgr. Nel corso dell'esercizio il fondo Beta ha proseguito la gestione del proprio portafoglio immobiliare raccogliendo offerte irrevocabili di acquisto per alcuni immobili di sua proprietà che sono stati dallo stesso alienati nel corso dell'esercizio. Il processo di dismissione avviato nel corso del mese di ottobre 2011 da parte di Idea Fimit Sgr e concluso nel mese di maggio 2012 non ha portato alla formalizzazione di alcuna offerta di acquisto. Idea Fimit Sgr ha avviato quindi un processo di rinegoziazione dei canoni di locazione dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà di Beta al fine di rendere gli immobili di maggior interesse commerciale.

Vendita azioni IGLI S.p.A.

In data 27 dicembre 2011 Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. avevano sottoscritto con Argo Finanziaria S.p.A. un contratto relativo all'acquisto da parte di quest'ultima di n. 8.040.000 azioni ordinarie di IGLI S.p.A. complessivamente detenute da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e rappresentative di una quota pari al 33,33% del capitale sociale della stessa IGLI S.p.A. Come noto, IGLI S.p.A. è, a sua volta, proprietaria di n. 120.576.293 azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. rappresentative di una quota pari al 29,96% del capitale sociale con diritto di voto della stessa.

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione di IGLI S.p.A. oggetto di compravendita è stato convenuto in Euro 10,89572 ed è stato determinato sulla base di una situazione patrimoniale previsionale di IGLI S.p.A. al 31 dicembre 2011 predisposta attribuendo a ciascuna azione ordinaria di Impregilo S.p.A. posseduta da IGLI S.p.A. un valore pari a Euro 3,65.

Argo Finanziaria S.p.A. ha poi designato quale acquirente delle azioni IGLI S.p.A. di proprietà di Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. la propria controllata Autostrada Torino Milano S.p.A..
In data 8 marzo 2012 è stata data esecuzione alla vendita con contestuale pagamento del prezzo 43.800.794,40 per ciascun venditore.
Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. si sono impegnate, per sé e per le proprie affiliate, a non acquistare ad alcun titolo, né direttamente né indirettamente, azioni, diritti, strumenti partecipativi di Impregilo S.p.A., strumenti finanziari o titoli di credito convertibili in azioni o strumenti partecipativi di Impregilo S.p.A. nonché qualsiasi diritto di opzione per la sottoscrizione e/o l'acquisto di uno dei suddetti strumenti, per un periodo di 12 mesi dalla data di esecuzione dell'operazione.

Settore Altre Attività

Il risparmio gestito

Il dato rilevato da Assogestioni indica che il settore del risparmio gestito chiude il mese di dicembre con € mld. 4,3 di riscatti. La raccolta delle Gestioni Collettive, positiva per oltre € mld. 0,2 non riesce a fronteggiare le operazioni di disinvestimento avvenute sulle Gestioni di Portafoglio (pari a € mld. 4,6). Nonostante i deflussi il patrimonio, grazie all'effetto performance, continua a crescere a quota € mld. 1.199.
Nelle Gestioni Collettive risultano positivi gli andamenti sia dei Fondi di diritto italiano, con una raccolta di € mld. 0,51 sia i prodotti di diritto estero che riscuotono oltre € mld. 0,15. Fondi aperti e Fondi chiusi detengono il 44% degli asset under management dell'industria (pari a € mld. 530).
I Fondi Obbligazionari continuano ad attrarre l'interesse dei risparmiatori che affidano ai gestori € mld. 2,1. Positiva anche la raccolta dei Fondi Flessibili con un risultato di € mld. 0,48.

Tab. 5 – Industria del risparmio gestito: sintesi a Dicembre 2012

(€ milioni)	RACCOLTA NETTA			PATRIMONIO GESTITO			
	Dicembre 2012	Novembre 2012	da inizio anno	Dicembre 2012	%	Novembre 2012	%
TOTALE	**(4.341)**	**852**	**(11.310)**	**1.199.186**	**100,0**	**1.196.461**	**100,0**
Gestioni collettive	**233**	**1.556**	**3.172**	**529.769**	**44,2**	**526.824**	**44,0**
Fondi aperti	206	1.510	1.671	486.670	40,6	483.694	40,4
Fondi chiusi	27	46	1.501	43.099	3,6	43.130	3,6
Gestioni di portafoglio	**(4.573)**	**(704)**	**(14.482)**	**669.417**	**55,8**	**669.637**	**56,0**
retail	(722)	(391)	(6.861)	92.921	7,7	93.032	7,8
istituzionali	(3.851)	(313)	(7.621)	576.496	48,1	576.605	48,2

Fonte: Assogestioni (Mappa mensile risparmio gestito, dicembre 2012)

Il credito al consumo

Nel corso del 2012 il trend di rallentamento del credito alle famiglie si è rafforzato. Lo scenario di questi ultimi mesi ha confermato tutti gli indicatori di debolezza del comparto, tornati sui valori registrati nel 2009, anno di massima tensione della prima fase della crisi economica.
In questa fase caratterizzata da elementi di marcata criticità per le famiglie e per gli operatori, si è registrata una forte contrazione delle erogazioni di credito al consumo (-12% nei primi 9 mesi del 2012 rispetto all'anno precedente). Per contro, hanno mostrato una relativa tenuta i finanziamenti a sostegno di consumi di importo più contenuto, come quelli veicolati dalle carte rateali/opzione e gli altri finanziamenti finalizzati, che prevedono piani di rimborso meno impegnativi.

Nel comparto dei prestiti per acquisto di abitazioni, la marcata contrazione delle nuove erogazioni nei primi tre trimestri del 2012 si è portata al 57% rispetto al 2011, come elaborato d Assofin, Crif e Pormeteia ("Osservatorio sul credito al dettaglio", volume 33, dicembre 2012). In particolare gli "altri mutui" hanno continuato a registrare una battuta d'arresto, con una contrazione delle erogazioni pari al -75% rispetto a settembre 2011, dovuta principalmente al crollo delle surroghe, penalizzate dal crescente aumento degli spread applicati, che le ha rese non più vantaggiose per le famiglie.

Nel complesso, a fine settembre 2012 le consistenze di credito erogato hanno registrato per la prima volta una contrazione su base annua (-1.3%), con un deflusso netto rispetto a dicembre 2011 (calcolato come differenza tra gli stock) intorno a € mld. 10, valore tra i più deboli rispetto alla media dell'Area Euro, confermando il tradizionale comportamento prudenziale delle famiglie italiane nelle decisioni di ricorso al credito.

Dal lato della rischiosità, a causa del perdurare della crisi occupazionale e dell'ulteriore contrazione del reddito reale disponibile, si assiste ad un progressivo peggioramento della qualità del credito, sia nei mutui immobiliari sia nei prestiti al consumo, con un tasso di default crescente che si attesta all'1,9% ed al 2,4% rispettivamente.

Per i prossimi mesi si dovrebbe assistere ad un debole miglioramento: la ripresa, seppur modesta, si ritiene verrà rinviata al 2014.

ANDAMENTO GESTIONALE

Il settore comprende le Società del Gruppo operanti in ambito bancario, alberghiero ed in settori diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.
Il risultato prima delle imposte è negativo per circa € mil. 95 (negativo per € mil. 71 al 31/12/2011).

Le cause dell'andamento negativo sono riconducibili:

- allo strutturale andamento negativo di Atahotels, che rileva una perdita di € mil. 44, contro i 23 dello scorso esercizio.
  La società continua a risentire pesantemente della crisi economica che ha contribuito a un significativo calo delle presenze presso le strutture ricettive gestite.
  A ciò va aggiunto l'impatto di svalutazioni straordinarie su beni precedentemente capitalizzati e l'impatto, ancora sbilanciato, dei canoni di locazione passiva sul complesso dei ricavi.

- al risultato negativo di BancaSai, pari a € mil. 42 prima delle imposte (€ mil. 19 al 31/12/2011), a fronte dell'attività di restrutturazione in corso nel portafoglio crediti. Peraltro la Società risulta impattata in modo significativo (€ mil. 17 circa) dall'azzeramento delle posizioni creditizie vantate verso il fallito Gruppo Im.Co – Sinergia, considerata anche la tenuità dei beni ricevuti quali collaterale dell'esposizione.

- al risultato negativo del Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l. per € mil. 17 contro una perdita di circa € mil. 13 del 2011, ancora dovuto alla fase di start up non ancora conclusa e a un quadro di operatività caratterizzato da forte incertezza per quanto riguarda lo stato delle convenzioni con il Servizio Sanitario Pubblico.

L'andamento dell'esercizio 2012 delle principali società del Gruppo operanti nel settore bancario e del risparmio gestito è riassumibile nel seguente prospetto che riporta i dati valutati secondo i criteri IAS/IFRS:

(€ migliaia)	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	VAR.%	RISULTATO
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ			
BANCASAI	28.926	(13,36)	(28.858)
SAINVESTIMENTI SGR	4.942	33,57	1.983

Di seguito sono riportati i risultati delle altre società del settore:

(€ migliaia)	RISULTATO 2012	RISULTATO 2011	Variazione
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ			
ATAHOTELS	(35.287)	(22.947)	(12.340)
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO	(14.427)	(13.446)	(981)
FINITALIA	2.297	1.910	387
FINSAI INTERNATIONAL	1.457	2.977	(1.520)
FONDIARIA NEDERLAND	358	745	(388)
SAIAGRICOLA	(206)	(679)	473
SAI HOLDING ITALIA	23.770	(24.854)	48.624
SAIFIN - SAIFINANZIARIA	1.023	(22.335)	23.358
SAILUX	517	415	101
SAINTERNATIONAL	(4.674)	(2.088)	(2.586)

BANCASAI S.p.A.
Capitale Sociale € 116.677.161
(Partecipazione diretta 100%)

L'esercizio 2012 chiude con una perdita pari a circa € mil. 28,9 contro una perdita pari a € mil. 9,8 a fine 2011. A determinare tale risultato ha concorso principalmente il risultato netto della gestione finanziaria, che riassume l'effetto complessivo del margine di interesse e dell'andamento dei servizi, al netto del costo delle svalutazioni del portafoglio crediti e che rileva un saldo negativo pari a € mil. 16,9, a fronte di un risultato positivo pari a € mil. 16,3 nel 2011.

Al 31 Dicembre 2012 le masse amministrate della Banca si sono attestate a € mil. 20.141, con un incremento del 21% rispetto a € mil. 16.585 di fine 2011.

Nel corso dell'anno il numero dei conti correnti è passato da 16.500 di fine 2011 a 15.816 di fine 2012 con un calo del 4% mentre la giacenza complessiva sui conti correnti si attesta a € mil. 756 (€ mil. 676 al 31 dicembre 2011). La clientela "terzi" rappresenta il 21% della raccolta, pari a € mil. 165 (€ mil. 225 nel 2011); all'interno di tale aggregato i privati costituiscono la parte preponderante: circa l'86% con un valore pari a € mil. 142, mentre i clienti corporate rappresentano il 14%, con circa € mil. 23 di raccolta.

I prestiti obbligazionari non hanno avuto nuove emissioni; al 31 dicembre sono presenti per un ammontare complessivo collocato pari a € mil. 146, di cui € mil. 35 retail, rispetto ai € mil. 165 di fine 2011 (di cui € mil. 51 retail).

Lo stock complessivo di raccolta indiretta è pari a € mil. 19.240, rispetto a € mil. 15.743 di fine 2011 e risulta costituito per € mil. 19.098 dal risparmio amministrato (di cui € mil. 18.602 riferito alle società dell'ex - Gruppo Fondiaria SAI) e per € mil. 142 dal risparmio gestito.

Nel corso del 2012 la Banca ha dato piena esecuzione alla politica di contenimento e riduzione degli impieghi, compatibilmente con le forme tecniche e in stretta collaborazione con la clientela affidata, avviata nella prima parte del 2011.
Le masse di impieghi in attività creditizie (mutui e utilizzi delle varie linee di credito, al lordo delle rettifiche di valore) ammontano a fine anno a € mil. 785 (€ mil. 850 al 31 dicembre 2011). Coerentemente con la policy creditizia approvata, l'incidenza dei mutui ipotecari sul totale degli impieghi in essere, è salita dal 44% al 45%.

Anche nel 2012 si è assistito all'incremento dei crediti ad andamento anomalo, i quali, nonostante il rafforzamento delle attività preposte alla loro gestione e monitoraggio, hanno causato l'ulteriore riduzione del portafoglio crediti "current" dall'89,9% al 79,1%. La percentuale dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti aumenta pertanto dal 6% al 9%; si sottolinea che il dato percentuale risulta in parte anche influenzato dalla riduzione degl'impieghi verificatasi nel corso dell'esercizio Le singole posizioni risultano tutte adeguatamente gestite e prudenzialmente svalutate. Il grado di copertura dei crediti deteriorati cresce dal 43% al 56%. L'ulteriore crescita dei crediti deteriorati netti registrata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente - costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfinamenti continuativi, meglio rappresentata dalla tabella che segue - risente delle conseguenze della fase recessiva dell'economia, causa principale del diffuso peggioramento del profilo di rischio delle Piccole Medie Imprese e delle Famiglie, segmenti in cui BancaSai è particolarmente presente.

Il patrimonio di vigilanza complessivo della Banca si è attestato a € mil. 88,4 (€ mil. 102,5 nel precedente esercizio). Il coefficiente di solvibilità complessivo, vale a dire il rapporto tra patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate in base al grado di rischiosità, derivanti in misura prevalente dal rischio di credito, ammonta al 16,58% (16,90% nel 2011). Il rapporto tra il capitale primario ed il totale delle attività ponderate (tier 1) si è attestato al 16,58%.

Si segnala infine che, nell'ambito del più vasto processo di aggregazione dell'ex Gruppo Fondiaria SAI e del gruppo Unipol, è stato avviato l'iter che dovrebbe condurre alla fusione per incorporazione di BancaSai in Unipol Banca entro il 2013.

FINITALIA S.p.A.
Capitale Sociale € 15.376.285
(Partecipazione indiretta 100%)

Finitalia ha chiuso il 2012 con un utile netto di € mil. 2,3 circa contro € mil. 1,9 circa del 2011.

I crediti/finanziamenti erogati dalla Società nel corso del 2012 ammontano a € mil. 298,6, contro € mil. 270,9 del 2011, con un incremento del 10,2%. I flussi erogati continuano a evidenziare una crescita del numero delle operazioni pari al 19,7% rispetto al 2011.

Le agenzie assicurative che hanno sottocritto l'accordo con Finitalia al 31/12/2012 sono 2.682, in aumento rispetto alle 2.559 agenzie di fine 2011, a seguito dell'incremento delle agenzie convenzionate dalla rete della devisione SASA della Milano Assicurazioni e della compagnia Liguria Assicurazioni.

Le spese amministrative a fine 2012 sono state pari a € mil. 10,7, inferiori rispetto allo stesso periodo del 2011 (€ mil. 10,9).

Tra i più importanti fatti intervenuti a fine 2012 ricordiamo:

- l'approvazione della Legge 221 del 17/12/2012 che riconferma e rafforza ulteriormente la nostra attività a supporto delle reti agenziali delle Compagnie di assicurazione;
- la conferma dalle Compagnie Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Liguria Assicurazioni per il rinnovo della "campagna" a "tasso zero", in atto nel 2012 che rilancerà i rapporti con le reti e la fidelizzazione della clientela, per meglio contrastare i competitori del settore assicurativo, bancario e non da ultimo il Bancoposta.

ATAHOTELS S.p.A.
Capitale Sociale € 15.000.000
(Partecipazione diretta 51%, interessenza di Gruppo 82,06%)

Nel corso del 2012 il settore turistico ha risentito della crisi economica, segnalando un calo del 6% circa rispetto al 2011. I viaggi di vacanza registrano una significativa riduzione del 5,3%, mentre è più marcata la diminuzione nel turismo d'affari.

In tale contesto Atahotels ha registrato un andamento particolarmente negativo delle presenze, pari a 1.639.000 nel 2012, in diminuzione del 11% rispetto al 2011 (la diminuzione scende al 9% a parità di strutture aperte). La diminuzione delle presenze ha causato ad Atahotels anche una contrazione del tasso di occupazione di 4,5% punti percentuali – da 62,6% a 58,1% – rispetto ad una diminuzione mostrata dal mercato di riferimento (dati STR su alberghi 3,4,5 stelle) pari a 1,3 punti percentuali – da 61,4% a 60,1% –. A questi risultati, peggiori rispetto al mercato, ha concorso pesantemente il Tanka Village, particolarmente penalizzato quest'anno dalle politiche di prezzo dei vettori aerei e dei traghetti per la Sardegna.

Il ricavo medio camera di Atahotels ha mostrato un incremento, pari a € 0,7 rispetto ad un incremento di € 3,65 del mercato di riferimento. L'effetto combinato dell'andamento dell'occupazione e del ricavo medio ha generato una diminuzione del ricavo medio per camera disponibile ("revpar") di Atahotels pari a € -3,5 rispetto ad un aumento di € 0,5 del mercato di riferimento.

Il bilancio chiude con una perdita di € mil. 35,3, contro una perdita di € mil. 23 al 31/12/2011.
La perdita di esercizio si è quindi incrementata rispetto all'esercizio 2011, sia per effetto della persistente crisi economica sia per effetto di svalutazioni per ben € mil. 12 apportate alle capitalizzazioni in bilancio.

I ricavi complessivi per prestazioni alberghiere sono ammontati a € mil. 115,9, con una contrazione dell'8,5% rispetto agli € mil. 126,7 del bilancio precedente.

Questo risultato è in controtendenza rispetto agli incoraggianti miglioramenti registrati nel 2011, ma si inserisce in un contesto di recessione generalizzata che non ha risparmiato alcun settore e ha inciso particolarmente su quello alberghiero.

Nonostante il nuovo aggravamento della situazione economica nell'area dell'euro, avvertito con fasi alterne durante tutto il 2012, la società ha raggiunto gli obiettivi di marginalità fissati all'inizio dell'anno; infatti, a fronte della riduzione dei ricavi il margine operativo (GOP) è passato dal 29,6% al 28,5% dei ricavi, mentre consistenti risparmi sui costi di sede hanno determinato un EBITDAR pari al 22% dei ricavi contro il 21,9% dell'esercizio precedente.

In questo contesto, la struttura più flessibile dei costi operativi resa possibile dalle misure intraprese negli ultimi due esercizi ha consentito di contenere i costi in presenza di una riduzione dei ricavi in tutti i segmenti di prodotto, con particolare rilevanza per i resort estivi ed i residence.

Per quanto riguarda gli altri costi, va ancora evidenziata l'incidenza degli affitti, che hanno registrato aumenti di ulteriori € mil. 3,6 rispetto all'esercizio precedente in virtù dei contratti precedentemente stipulati e non ancora a regime e, dall'altra parte, della cessazione delle riduzioni accordate per il biennio 2010 e 2011 in previsione di un'uscita dalla crisi a partire dal 2012. Anche le riduzioni di affitti ottenute dai proprietari di immobili Fondazione Enpam ed Enpam Real Estate S.r.l. non hanno esplicato appieno i loro effetti nell'esercizio essendo scattati i minimi garantiti contrattuali, che hanno penalizzato la società per circa € mil. 1,9.

L'importo complessivo degli affitti e delle spese accessorie in bilancio ammonta a circa € mil. 36,2 con un'incidenza intorno al 32% del fatturato (28% circa nel 2011). Va segnalato che, per le più recenti aperture, questa incidenza raggiunge punte intorno al 40% (Expo Fiera, Principi di Piemonte, Golf Hotel, Petriolo) e oltre (The Big, Varese).

A questi valori vanno inoltre aggiunti i canoni di leasing per gli arredi di Varese e Petriolo, che hanno inciso sul conto economico per ulteriori € mil. 1,7 e gli ammortamenti per € mil. 10,2.

La differenza tra valore e costi della produzione è negativa per € migl. 44.036 contro € migl. 23.497 dell'esercizio 2011.

CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.
Capitale Sociale € 182.000
(Partecipazione diretta 100%)

La nascita del Centro Oncologico è avvenuta per creare in Toscana una realtà sanitaria nella quale promuovere lo sviluppo della cura e della ricerca in campo oncologico, di realizzare cioè una struttura e una organizzazione aperta all'ambiente circostante e alla comunità medico-scientifica e in grado di offrire servizi basati sull'appropriatezza clinica e l'evidente efficacia. È un progetto nato dalla volontà della controllante che ha mosso i suoi primi passi nel 2001.

L'esercizio 2012 della Società Centro Oncologico Fiorentino si è chiuso con una perdita pari ad € mil. 14,4 circa contro un risultato negativo pari a € mil. 13,6 del 2011.

A parte gli elementi di natura straordinaria e non connessi alla gestione tipica, che hanno influito sul risultato dell'esercizio l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una situazione di forte incertezza per quanto riguarda la convenzione con la Asl 10 di Firenze. L'esercizio è stato disciplinato con una ulteriore proroga del contratto con la Asl stipulato ancora nel dicembre 2006 e che doveva avere inizialmente una validità di 13 mesi (dal dicembre 2006 al dicembre 2007).

Nel dicembre 2011 era stato siglato, fra la Regione Toscana e le associazioni delle strutture ospedaliere private accreditate, un accordo che definiva le linee guida per la redazione dei nuovi contratti per l'erogazione delle prestazioni sanitarie in convenzione per il periodo 2012-2014. Tale documento riportava alcune importanti novità e riconosceva le strutture ospedaliere accreditate quali parti integranti ed integrate del Sistema Sanitario Regionale. Il documento aveva definito anche il volume economico massimo di spesa a livello regionale per i prossimi esercizi, volume che doveva essere suddiviso in singoli budget da destinare a ciascuna Area Vasta (le aree in cui viene divisa la Regione Toscana) per la successiva stipula degli accordi con le strutture private. Era previsto inoltre che non vi fosse più una storicizzazione dei budget delle singole case di cura, bensì l'introduzione di requisiti tecnologici e qualitativi come elementi di valutazione per l'assegnazione dei tetti finanziari alle case di cura. Tale principio costituiva quindi un notevole vantaggio per la società vista la propria dotazione in termini di struttura, attrezzature sanitarie, risorse umane e standard qualitativi adottati.

Nonostante gli accordi firmati, in data 30 ottobre 2012, l'Azienda Sanitaria di Firenze aveva comunicato a tutte le case di cura accreditate che il suddetto accordo non era realizzabile per l'esercizio 2013 e che anche nel 2012 sarebbe stata applicata una riduzione del tetto del 4,5%.

Nonostante le riduzioni apportate sul tetto finanziario, i ricavi da ASL si sono mantenuti sostanzialmente in linea con l'anno precedente (€ mil. 11,6 contro € mil. 11,7 del 2011) grazie ad un incremento dei ricavi derivanti da pazienti provenienti da regioni diverse dalla Toscana.

Sul fronte dei costi si evidenzia un incremento di circa il 9% (da € mil. 28,7 del 2011 a € mil. 31,2 circa) connesso principalmente al canone di locazione dell'immobile Villa Ragionieri (passato da € mil. 2,5 a € mil. 3,25), ai contratti di manutenzione su macchinari e le attrezzature sanitarie, uscite dal periodo di garanzia.

Il costo del personale si è ridotto di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente.

La Controllante ha effettuato nel 2012 versamenti in conto capitale a favore della società per complessivi € mil. 14,5 che si aggiungono ai € mil. 10 versati nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato alcune significative operazioni straordinarie il cui saldo ha avuto un importante impatto sul risultato dell'esercizio. Sono stati svalutati crediti non recuperabili verso la Asl per circa € migl. 187, sono state svalutate spese di progettazione per opere non realizzate sull'immobile Villanova per € migl. 380 ed è stato altresì svalutato, al patrimonio netto, il valore delle partecipazioni nelle società Centro Florence e Donatello Day Surgery per complessivi € mil. 1,2 circa.

Fra gli elementi straordinari, ma in questo caso positivi, si evidenzia che la società ha richiesto alla controllante, che ha accettato, il riconoscimento delle perdite fiscali trasferite. Nel periodo 2006-2011 nella misura del 12% (così come previsto dal contratto di consolidato fiscale). L'importo riconosciuto alla società è stato di € mil. 2,7 circa.

Si segnala che nel mese di gennaio 2013 è stato firmato il contratto con la ASL 10 per l'esercizio 2013. Si tratta di un contratto "ponte" ovvero di un contratto di transizione in attesa, si spera, dell'applicazione degli accordi presi in tal senso fra la Asl e le associazioni di categoria. Esso prevede un abbattimento del 12% del budget rispetto al 2012 e una ridistribuzione del mix delle attività in cui era suddiviso il budget storico. È prevista in particolare una riduzione del 50% della quota attribuita all'oncologia medica con riattribuzione della medesima cifra alla medicina DEA. È prevista anche una riduzione di circa € migl. 284 del budget per la riabilitazione ortopedica con una ridistribuzione del rimanente su setting assistenziali di minor entità e una riattribuzione della differenza all'attività di diagnostica.

La riduzione del tetto finanziario costituisce un ulteriore danno alla sanità convenzionata e questa riduzione dovrà essere in parte compensata da una ritrattazione dei costi per acquisizione di beni e servizi e delle retrocessioni ai professionisti.

Gestione patrimoniale e finanziaria

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31/12/2012 il volume degli investimenti ha raggiunto l'ammontare di € mil. 33.859, contro gli € mil. 33.789 dello scorso esercizio.

Il prospetto seguente evidenzia gli investimenti, le attività materiali e le disponibilità liquide al 31/12/2012, confrontati con i corrispondenti ammontari al 31/12/2011.

Rispetto al 2011, la struttura complessiva degli investimenti è così modificata:

(€ migliaia)	31/12/2012	Comp. %	31/12/2011	Comp. %	Var. %
INVESTIMENTI					
Investimenti immobiliari	2.200.774	6,33	2.759.245	7,85	(20,24)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	125.799	0,36	116.558	0,33	7,93
Finanziamenti e crediti	3.527.030	10,14	3.688.865	10,49	(4,39)
Investimenti posseduti sino alla scadenza	718.119	2,06	599.713	1,71	19,74
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.848.041	59,92	17.598.287	50,03	18,47
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.439.319	18,51	9.026.664	25,67	(28,66)
Totale investimenti	**33.859.082**	**97,32**	**33.789.332**	**96,08**	**0,21**
Attività materiali: immobili e altre attività materiali	373.111	1,07	401.744	1,14	(7,13)
Totale attività non correnti	**34.232.193**	**98,39**	**34.191.076**	**97,22**	**0,12**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	560.228	1,61	976.582	2,78	(42,63)
Totale attività non correnti e disponibilità liquide	**34.792.421**	**100,00**	**35.167.658**	**100,00**	**(1,07)**

Nell'ambito degli investimenti immobiliari, sono compresi i patrimoni dei fondi immobiliari chiusi e riservati Tikal R.E. e Athens R.E.. Tali fondi sono stati consolidati integralmente ed i relativi immobili sono stati valutati al costo con un apporto complessivo di € mil. 358 (€ mil. 422 al 31/12/2011), quanto a Tikal R.E. e ad € mil. 31 quanto ad Athens R.E. (€ mil. 42 al 31/12/2011).
Nell'ambito delle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono compresi € mil. 6.335 (€ mil. 8.900 nel 2011) relativi ad investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, mentre il residuo si riferisce a posizioni detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**20.848.041**	**17.598.287**	**18,47**
Titoli di capitale	914.069	1.171.370	(21,97)
Quote di OICR	627.184	788.143	(20,42)
Titoli di debito	19.306.788	15.636.678	23,47
Altri investimenti finanziari	-	2.096	(100,00)
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	**6.439.319**	**9.026.664**	**(28,66)**
Titoli di capitale	50.000	30.599	63,40
Quote di OICR	1.104.362	636.124	73,61
Titoli di debito	5.153.874	8.072.935	(36,16)
Altri investimenti finanziari	131.083	287.006	(54,33)

Circa la composizione degli investimenti il Gruppo ha privilegiato, come di consueto, il comparto obbligazionario nel quale sono stati investiti i fondi rivenienti dall'aument di capitale perfezionatosi nel mese di luglio 2012. Complessivamente la componente degli investimenti rappresentata da obbligazioni, senza considerare la componente obbligazionaria delle quote di OICR possedute, incide per l'81,5% sul totale degli investimenti del Gruppo (79,34% al 31/12/2011).

La tabella seguente pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare dell'ultimo biennio:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	**544.681**	**321.699**	**222.982**
Proventi netti da partecipazione in controllate, collegate e joint venture	**(18.927)**	**(21.306)**	**(2.379)**
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari di cui:			
Interessi attivi	823.785	827.269	(3.484)
Altri proventi	138.677	149.550	(10.873)
Utili realizzati	210.914	212.535	(1.621)
Utili da valutazione	8.283	305	7.978
Totale proventi	**1.707.413**	**1.490.052**	**217.361**
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari di cui:			
Interessi passivi	59.682	76.941	(17.259)
Altri oneri	73.123	69.450	3.673
Perdite realizzate	147.522	142.293	5.229
Perdite da valutazione	556.859	706.963	(150.104)
Totale oneri ed interessi passivi	**837.186**	**995.647**	**(158.461)**
TOTALE PROVENTI NETTI	**870.227**	**494.405**	**375.822**
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico il cui rischio è a carico degli assicurati (Classe D)	**561.392**	**328.097**	**233.295**
TOTALE PROVENTI NETTI ESCLUSA CLASSE D	**308.835**	**166.308**	**142.527**

Si segnala che i proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico comprendono ammontari reddituali relativi a contratti del settore Vita il cui rischio è a carico degli assicurati positivi per € migl. 561 (positivo per € mil. 328 al 31/12/2011). Tale importo trova compensazione nella corrispondente variazione negativa delle riserve tecniche del settore Vita relative a tale classe di attività.

Con riferimento alle perdite da valutazione su strumenti finanziari disponibili per la vendita si evidenziano di seguito le principali posizioni oggetto di svalutazione:

(€ milioni)	**2012**	**2011**
Mediobanca	45,6	-
Alitalia-CAI	39,6	-
Unicredit	15,9	57,0
Generali	13,5	48,2
Istituto Europeo di Oncologia	7,0	-
Premafin	-	31,6
Obbligazioni governative Grecia	-	156,3
Altro	66,6	79,9
Totale	**188,2**	**373,0**

Il residuo delle perdite da valutazione si riferisce quasi esclusivamente a svalutazioni e ammortamenti su Investimenti Immobiliari.

Gestione finanziaria

Il 2012 è stato caratterizzato da una crescita globale in arretramento. Un ruolo fondamentale nel 2012 è da attribuire alla Banca Centrale Europea (B.C.E.) che, nella prima parte dell'anno, con le operazioni di L.T.R.O. (Long Term Refinancing Operation) ha immesso nel sistema finanziario europeo un quantitativo significativo di liquidità e, nella seconda parte, attraverso l'annuncio e la successiva definizione del programma O.M.T. (Outright Monetary Transactions), ha contribuito a ridurre il rischio di implosione dell'Area Euro determinando, contemporanemanete, un rinnovato aumento della propensione al rischio degli investitori. Il programma, in estrema sintesi, consiste nella possibilità da parte della B.C.E. di acquistare quantità potenzialmente illimitate di titoli di Stato aventi scadenza entro i tre anni, di quei Paesi dell'Area Euro sottoposti a stress finanziario, previa specifica richiesta e connessa sottoscrizione da parte degli stessi di un programma approvato a livello sovranazionale dalle Autorità di Bruxelles e dalla stessa B.C.E..

Sul lato della politica monetaria, l'assenza di pressioni inflattive, e un quadro macroeconomico in Eurolandia in progressivo deterioramento, hanno permesso alla Banca Centrale Europea di ridurre, nella riunione di luglio, il tasso di sconto allo 0,75% dal 1%, favorendo un ulteriore ribasso di tutta la curva dei tassi swap e, parimenti, dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi dell'area "core".

Tab. 6 - Andamento tassi assoluti e spread rispetto al titolo decennale tedesco

Paese	30 dicembre 2011		29 giugno 2012		28 settembre 2012		31 dicembre 2012	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	1,83	-	1,58	-	1,44	-	1,32	-
Francia	3,15	1,32	2,69	1,10	2,18	0,74	2,00	0,68
Italia	7,11	5,28	5,82	4,24	5,10	3,66	4,50	3,18
Belgio	4,09	2,26	3,19	1,61	2,53	1,09	2,06	0,74
Grecia	34,96	33,13	25,83	24,25	19,50	18,06	11,90	10,58
Irlanda	8,46	6,63	6,47	4,89	5,47	4,03	4,95	3,63
Portogallo	13,36	11,53	10,16	8,58	9,00	7,56	7,01	5,69
Spagna	5,09	3,26	6,33	4,75	5,94	4,5	5,27	3,95

Fonte: Bloomberg

Nella seconda parte dell'anno, l'insieme delle azioni della B.C.E., una maggiore concretezza a livello politico europeo per il conseguimento dell'Unione Bancaria e le ingenti risorse impiegate nella ricapitalizzazione del fragile sistema bancario spagnolo, hanno contribuito ad un ulteriore restringimento degli spread dei titoli governativi dei Paesi periferici.
In Italia, se da un lato le politiche di risanamento del bilancio statale implementate dal Governo tecnico in un contesto macroeconomico europeo fragile hanno aggravato la recessione segnando un arretramento attorno al 2%, dall'altro il miglioramento sensibile del rischio sovrano, le condizioni finanziarie di accesso al credito e una crescita globale in ripresa, in particolare dalla seconda parte dell'anno, sono tutti segnali potenzialmente positivi per le prospettive del nostro Paese.

La gestione finanziaria nel 2012 si è svolta in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità degli attivi in un'ottica di medio e lungo termine.
In un contesto di generale incertezza e con un'economia piuttosto debole, nel corso del 2012 si è privilegiato l'investimento nei titoli governativi, riducendo il peso complessivo dell'azionario.

Operatività nel comparto obbligazionario
L'attività, sia nel Ramo Danni che in quello Vita, si è focalizzata, principalmente, sui titoli governativi dell'Area Euro, con particolare riferimento ai titoli di Stato italiani.

L'operatività ha determinato un allungamento della duration di entrambi i comparti, coerente con il profilo delle relative passività, e ad un incremento della redditività strutturale.

Gli investimenti in titoli obbligazionari "corporate" sono stati concentrati su emittenti caratterizzati da elevato merito creditizio; l'attività di trading svolta nel corso dell'esercizio ha determinato una marginale riduzione del comparto.

Operatività nel comparto azionario
Nel contesto sopra descritto, le performance 2012 dei mercati azionari europei, grazie soprattutto agli ultimi mesi, sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato un apprezzamento del 13,8% (+7,4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +29,1% (+5,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la borsa italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha guadagnato il 7,8% (+7,8% nel quarto trimestre). Negativo, invece, pur in uno scenario in miglioramento, l'Ibex di Madrid che perde nell'anno il 4,7% (+5,9% nel più recente trimestre).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard&Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato quest'anno un +13,4% (-1% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice Nikkei, aiutato dalle recenti decisioni politiche volte ad elaborare nuove politiche di espansione fiscale e monetaria, ha guadagnato nel 2012 il 22,9% (+17,2% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel corso del 2012, la performance del +13,9% (+5% nel quarto trimestre).

Il buon andamento dei mercati azionari e obbligazionari nel 2012 ha contribuito ad un significativo miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 137,2 punti base, passando da 278,5 a 141,3 (-62,2 b.p. da 203,5 nel quarto trimestre).

Per quanto attiene all'investimento azionario, l'attività è stata incentrata ad una sostanziale riduzione dell'asset in oggetto, in particolare nel Ramo Danni, sfruttando il buon andamento del mercato nella seconda parte dell'anno.
Si registra, altresì, la riduzione della componente relativa a quote di O.I.C.R. prevalentemente sul Ramo Danni, mentre a livello di partecipazioni strategiche, nel mese di dicembre è avvenuta l'alienazione della partecipazione in Generali.

Fondiaria-SAI

Il portafoglio di classe C è composto da un 75,9% in obbligazioni a tasso fisso, da un 14,1% a tasso variabile, da un 0,5% in strutturati, da un 5% in azioni (di cui un 2% "coperta"), da un 1,6% in fondi immobiliari e da un 2,9% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio è 4,4.

Il **Ramo Danni** è composto da un 60,0% in obbligazioni a tasso fisso, da un 16,9% a tasso variabile, da un 0,4% in strutturati, da un 15,3% in azioni e da un 7,4% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio Danni è 3,1.

Il **Ramo Vita** è composto da un 82,6% in obbligazioni a tasso fisso, da un 12,9% a tasso variabile, da un 0,5% in strutturati, da un 3,0% in azioni e da un 1,0% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio Vita è 4,9.

A livello strategico si è favorito l'investimento in titoli di Stato dell'Area Euro che rappresenta il 79,2% del comparto obbligazionario, l'investimento in corporate si colloca al 20,8%.

I titoli corporate sono, per la maggior parte, appartenenti alla categoria "Investment Grade".

La percentuale Immobilizzata sul Danni è del 41,9%, mentre sul Vita si attesta al 56,5%.

Milano Assicurazioni

Il portafoglio di classe C è composto da un 74,9% in obbligazioni a tasso fisso, da un 15,9% a tasso variabile, da un 0,3% in strutturati, da un 3.1% in azioni (di cui 0.3% "coperta"), da un 1,3% in fondi immobiliari e da un 4,5% in liquidità.

La duration totale complessiva del Portafoglio è 3,7.

Il **Ramo Danni** è composto da un 67,3% in obbligazioni a tasso fisso, da un 21,2% a tasso variabile, da un 0,2% in strutturati, da un 4,3% in azioni e da un 6,9% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio Danni è 3,2.

Il **Ramo Vita** è composto da un 83,2% in obbligazioni a tasso fisso, da un 10,2% a tasso variabile, da un 0,3% in strutturati, da un 4,5% in azioni e da un 1,8% in liquidità.

La duration totale complessiva del Portafoglio Vita è 4,3.

A livello strategico si è favorito l'investimento in titoli di Stato dell'Area Euro che rappresenta il 84,6% del comparto obbligazionario, l'investimento in corporate si colloca al 15,0%.

I titoli corporate sono, per la maggior parte, appartenenti alla categoria "Investment Grade".

La percentuale Immobilizzata sul Danni è del 45,8%, mentre sul Vita si attesta al 58,5%.

Nazionalizzazione Banca SNS

Si segnala che in data primo febbraio 2013 il governo olandese ha comunicato la nazionalizzazione della banca SNS e della controllata SNS REAAL. A seguito di tale azione unilaterale i titoli subordinati, di qualsiasi livello di subordinazione, emessi da queste entità sono stati oggetto di esproprio da parte del governo stesso. A compensazione di tale esproprio dovrebbe essere pagato un ammontare, stimato di entità irrisoria stanti le informazioni correnti. Sia Fondiaria-SAI sia Milano Assicurazioni, che detenevano alla data del 31 dicembre 2012 titoli oggetto di esproprio per un valore nominale di € mil. 2,5 ciascuna, hanno presentato ricorso alla corte olandese contro l'azione di esproprio e, in attesa degli sviluppi del ricorso, tenuto conto del particolare grado di subordinazione dei titoli espropriati, hanno prudenzialmente azzerato il loro valore nel bilancio 2012, rilevando una minusvalenza in linea con il valore nominale.

INDEBITAMENTO DEL GRUPPO FONDIARIA SAI

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo debito finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie per le quali non è possibile stabilire una specifica correlazione con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente, che evidenzia una riduzione dell'indebitamento di circa € mil. 52.

(€ milioni)	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Prestiti subordinati	1.048,1	1.049,5	(1,4)
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	249,8	300,4	(50,6)
Totale Indebitamento	**1.297,9**	**1.349,9**	**(52,0)**

La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile ai rimborsi dei finanziamenti bancari stipulati con Efibanca da parte delle controllate Immobiliare Milano ed Immobiliare Fondiaria-SAI rispettivamente nel mese di febbraio per € mil. 12,7 e nel mese di giugno per € mil. 3,2. Sempre Immobiliare Fondiaria-SAI il 1 ottobre 2012 ha estinto il Mutuo Fondiario di Meridiano Secondo per € mil. 12 stipulato con Intesa SanPaolo. A questi si aggiungono i rimborsi parziali di proprie obbligazioni emesse da parte di BancaSAI per € mil. 14,2 e dei propri finanziamenti da parte di Tikal per € mil. 5,2 e di Marina di Loano per € mil. 2,7.

La voce **Prestiti subordinati** include i seguenti finanziamenti contratti con Mediobanca, previa autorizzazione dell'IVASS (già ISVAP):

- finanziamento subordinato di € mil. 400 stipulato da Fondiaria-SAI ed erogato il 23/07/2003. A seguito di talune modifiche contrattuali avvenute nel dicembre 2005, il tasso di interesse risulta essere pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito era stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di € mil. 100 stipulato da Fondiaria-SAI il 20/12/2005 (erogato il 31/12/2005), con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;
- finanziamento subordinato di € mil. 300 stipulato il 22/06/2006 (erogato il 14/07/2006), sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI e per l'altra metà da Milano Assicurazioni. Anche tale finanziamento presenta un costo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. In particolare quest'ultimo contratto contribuisce ad un ulteriore miglioramento del margine di solvibilità disponibile di Gruppo per la parte erogata alla controllata Milano Assicurazioni. In data 14/07/2008 Milano Assicurazioni ha provveduto al rimborso parziale anticipato di tale prestito per € mil. 100;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 250 stipulato ed erogato il 14/07/2008 sottoscritto da Fondiaria-SAI. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;

- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 100 stipulato ed erogato il 14/07/2008 sottoscritto da Milano Assicurazioni. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Con riferimento ai prestiti subordinati si segnala che a fronte di nominali € mil. 1.050 sono stati accesi Interest Rate Swap con la funzione di neutralizzare il rischio di tasso legato ai suddetti finanziamenti per € mil. 1.050. Ai sensi della delibera CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che i debiti subordinati e/o ibridi sono assistiti da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al contratto di **finanziamento subordinato** di **€ mil. 300** del 22/6/2006 (sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI S.p.A. e per l'altra metà da Milano Assicurazioni S.p.A.), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) prevede, quale obbligo generale della Capogruppo, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni S.p.A. in capo a Fondiaria-SAI S.p.A..

Con riferimento al contratto di **finanziamento di natura ibrida** di **€ mil. 350** del 14/7/2008, la facoltà di conversione in azioni della Capogruppo (o della controllata Milano Assicurazioni per la parte da questa emessa pari a € mil. 100) prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

(i) il downgrade del rating Standard&Poor's (ovvero di altra agenzia cui la Capogruppo si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al rating di Standard&Poor's) delle società beneficiarie a "BBB-" o ad un grado inferiore;

(ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni,

sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nell'arco temporale di oltre due anni, di porre in essere misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si precisa inoltre che non sussistono clausole nell'ambito dei contratti di finanziamento del Gruppo (diversi da quelli sopra indicati) che comportino limitazioni all'uso di risorse finanziarie significative per l'attività dell'Emittente.

In considerazione dei recenti esiti dell'aumento di capitale sociale, già ampiamente descritto in precedenza, si segnala che tale informativa è resa nonostante non vi siano situazioni di mancato rispetto delle suddette clausole, con conseguente scarsa possibilità del verificarsi degli eventi contrattualmente previsti a tutela degli investitori.

Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia mutuataria alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'IVASS (già ISVAP).

Si segnala inoltre che, con riferimento al procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami finanziari tra l'entità post merger e Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Premafin Finanziaria S.p.A., Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., si prevede di ridurre l'indebitamento di Fondiaria-SAI e Milano Assicuraioni, nonché dell'entità "post merger" verso Mediobanca, al fine di allentare significativamente i vincoli con la stessa.

Con riferimento ai **Debiti verso banche ed altri finanziatori**, pari a € mil. 249,8, riportiamo di seguito gli importi più significativi:

- € mil. 111,3 (€ mil. 116,5 al 31/12/2011) si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di Banca Agente. Il finanziamento, originariamente di € mil. 119, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria e al 31/12/2012 risultano rimborsati poco più di € mil. 5. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un credit spread di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- € mil. 84,8 (€ mil. 99 al 31/12/2011) si riferiscono alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da BancaSAI in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014;
- € mil. 53,7 (€ mil. 71,7 al 31/12/2011) si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI. Essi si riferiscono principalmente al finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente con scadenza 17/03/2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- il residuo è relativo ad altre posizioni debitorie di non rilevante ammontare unitario.

AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Al 31/12/2012 e al 31/12/2011 la Capogruppo deteneva complessivamente azioni proprie, della controllante diretta Premafin Finanziaria e della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
	Numero	Valore di carico	Numero	Valore di carico
Azioni proprie intestate a:				
Fondiaria-SAI	32.000	64.366	3.200.000	64.366
Milano Assicurazioni	99.825	3.410	9.982.557	132.323
Sai Holding	12.000	421	1.200.000	16.337
Totale generale	**143.825**	**68.197**	**14.382.557**	**213.026**
Azioni Premafin Finanziaria intestate a:				
Fondiaria-SAI	18.340.027	2.353	18.340.027	2.289
Milano Assicurazioni	9.157.710	1.175	9.157.710	1.143
Saifin - Saifinanziaria	66.588	9	66.588	8
Totale generale	**27.564.325**	**3.537**	**27.564.325**	**3.440**
Azioni Unipol Gruppo Finanziario intestate a:				
Fondiaria-SAI	24.000	36	2.400.000	600
Milano Assicurazioni	16.000	24	1.600.000	400
Totale generale	**40.000**	**60**	**4.000.000**	**1.000**

In data 2 luglio è stata data esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo del 27 giugno 2012, eliminando il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio. Successivamente si è dato corso al raggruppamento delle medesime azioni in ragione di n. 1 nuova azione, avente godimento regolare, ogni n. 100 azioni detenute per entrambe le categorie. Ad esito del raggruppamento il capitale sociale risulta composto da n. 3.670.474 azioni ordinarie e da n. 1.276.836 azioni di risparmio per un totale di n. 4.947.310 azioni prive di valore nominale.

In data 16 luglio è stato avviato l'aumento di capitale sociale di Fondiaria-SAI per complessivi Euro 1.098.691.357,68 (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato il 27 giugno 2012. Tale aumento prevedeva la possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie, con sovrapprezzo, e una nuova categoria di azioni di risparmio (categoria B).
Il valore di carico relativo alle azioni proprie si riduce a seguito dello scorporo del valore contabile dei diritti di opzione sulle azioni detenute da Milano Assicurazioni e Sai Holding. Considerato il divieto per le controllate di sottoscrivere azioni della controllante, tali diritti sono stati alienati sul mercato borsistico nello scorso mese di luglio.
A seguito dell'integrale sottoscrizione il nuovo capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta quindi a Euro 1.194.572.973,80, suddiviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B.

ANDAMENTO DELLE AZIONI QUOTATE DEL GRUPPO

Il capitale sociale della Capogruppo ammontava, alla chiusura dell'esercizio a € 1.194.572.973,80 suddiviso in: 920.565.922 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, 321.762.672 azioni di risparmio di tipo B senza valore nominale espresso e 1.276.836 azioni di risparmio di tipo A di valore nominale pari a 100.

Nel 2012 il corso delle azioni è oscillato, con prezzi normalizzati per il raggruppamento e per l'aumento di capitale, tra un minimo di € 0,0303 (13/07/2012) e un massimo di € 240,1857 (29/6/2012) per l'azione ordinaria, tra un minimo di € 0,5027 (07/08/2012) e un massimo di € 0,7786 (24/9/2012) per l'azione di risparmio di tipo B, e tra un minimo di € 0,721 (13/7/2012) e un massimo di € 4.822 (29/06/2012) per l'azione di risparmio di tipo A.

A fine esercizio si rilevano le seguenti quotazioni di borsa:

(valori espressi in €)	**28/12/2012**	**30/12/2011**	**Variazione %**
Fondiaria-SAI ord.	0,9498	1,5964	(40,50)
Fondiaria SAI risp. Tipo A	79,3612	34,0541	133,04
Fondiaria SAI risp. Tipo B	0,673	-	-

Le quotazioni di borsa al 30/12/2011 sono riesposte in base agli effetti del raggruppamento delle azioni e dell'aumento di capitale avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

La corrispondente capitalizzazione di borsa alla fine dell'esercizio risultava essere pari a € mil. 1.192 (€ mil. 271 al 31/12/2011).

Con riferimento alla Milano Assicurazioni si rilevano le seguenti quotazioni di borsa:

(valori espressi in €)	**28/12/2012**	**30/12/2011**	**Variazione %**
Milano Assicurazioni ord.	0,3131	0,2285	37,02
Milano Assicurazioni risp.	0,3645	0,1864	95,55

La corrispondente capitalizzazione di borsa alla fine dell'esercizio risultava essere pari a € mil. 614 (€ mil. 440 al 31/12/2011).

RAPPORTI CON IL MERCATO E CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Rating

In data 31 gennazio 2012 l'agenzia Fitch Ratings, a seguito delle informazioni che il Gruppo ha reso noto tramite comunicati stampa, ha deciso di abbassare il rating Pubblic Informations (P.I.) di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. a B+ da BB-. Contemporaneamente ha modificato il Rating Watch ponendo lo stesso nello status di Evolving dal precedente Negativo. Fitch Ratings ha spiegato inoltre che il Rating Watch Evolving (RWE) rifletteva uno scenario non ancora del tutto privo di incertezze circa la realizzazione dell'aumento di capitale e il prospettato progetto di integrazione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni.
La risoluzione del RWE e la conseguente revisione del rating, a detta della agenzia, si sarebbe potuta avere ad avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI e del processo di integrazione suddetto.

Il 10 luglio 2012 l'agenzia Fitch Ratings ha comunicato la decisione di ritirare il rating P.I. (B+/Rating Watch Evolving) di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A..
Fitch Ratings ha motivato tale decisione con il fatto che non poteva mantenere copertura sul titolo perché non ha informazioni pubbliche sufficienti a tale scopo.

In data 9 agosto 2012 l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "B+" da "B" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A., nonché della sua controllata non strategica SIAT S.p.A., assegnando inoltre Creditwatch "positive" (rispetto al precedente "developing"). L'innalzamento del giudizio è stata la conseguenza della migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale con riguardo alla parte sottoscritta, fino alla data in questione.
La revisione in positivo del Creditwatch rifletteva inoltre la prospettata fusione tra la Società e Unipol Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI post fusione.

In data 9 novembre 2012 l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BB" da "B+" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle sue controllate Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT S.p.A., confermando inoltre il Creditwatch "positive". L'innalzamento del giudizio è stata la conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e nella migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale conclusosi a settembre 2012.
Il Creditwatch "positive" continuava a riflettere la prospettata fusione tra la Società con Unipol Assicurazioni, PremafinHP e Milano Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione e del supporto del Gruppo Unipol in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI.

Il 14 dicembre 2012 l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "BBB" da "BB" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. ed ha rimosso il Creditwatch ponendo la compagnia in Outlook negativo. L'innalzamento del giudizio è risultato la conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il gruppo Unipol e della definizione di entità "core" da "non strategically important" all'interno del gruppo Unipol stesso.
L'Outlook negativo rifletteva ancora i potenziali rischi che l'agenzia di rating ipotizza nell'esecuzione dell'integrazione.

Altre informazioni

Information Technology e attività di integrazione informatica

Il 2012 ha visto impegnato l'ente IT di Gruppo in diverse attività, con riferimento al supporto di iniziative di Business, a trasformazioni ed evoluzioni delle piattaforme informatiche, ad iniziative nell'ambito della Governance.

Fra le attività a maggior carattere innovativo/evolutivo si evidenziano:

- gestione listino prodotti Danni e nuove procedure per offerte commerciali;
- gestione listino prodotti Vita e sviluppo servizi WEB;
- evoluzione e diffusione di nuove procedure di Agenzia a supporto dello sviluppo commerciale e della gestion;
- procedure e piattaforme per la gestione della linea Corporate;
- interventi architetturali nell'ambito del Decreto Legge in materia di Liberalizzazioni;
- realizzazione Portale Sinistri per gestione ramo malattia;
- evoluzione sito dei collaboratori in ambito gestione sinistri;
- evoluzione piattaforma statistica sinistri;
- interventi in ambito Governance IT;
- consolidamento DataWareHouse in ambito Solvency II.

La piattaforma Online di Gruppo è stata evoluta nel corso del 2012 con riferimento a:

- supporto corrente per canale Diretto e JV di Banca Assicurazione Danni;
- nuova procedura per Assistenza Tecnica di Direzione;
- procedura per la gestione del portafoglio Danni in Direzione;
- supporto al progetto Corporate;

Sentenza dichiarativa di fallimento di Im.Co S.p.A. in liquidazione e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI riunitosi in data 14 giugno 2012 ha preso atto della sentenza di fallimento emessa dalla seconda sezione civile nei confronti di Im.Co S.p.A. in liquidazione ("Im.Co") nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. ("Sinergia") in liquidazione. I rapporti in essere del Gruppo Fondiaria SAI, al 31 dicembre 2012, sono rimasti invariati rispetto alla data della sentenza dichiarativa di fallimento come da importi di seguito indicati:

- € mil. 101,7 vantati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. relativi all'iniziativa di Via Fiorentini in Roma. Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 52,9;
- € mil. 77,4 vantati da Milano Assicurazioni S.p.A. verso Im.Co relativi all'iniziativa di Milano via De Castillia. Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 25,5;
- € mil. 23,3 vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.p.A. verso Im.Co relativi all'iniziativa di San Pancrazio Parmense (PR). Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 7,8;
- € mil. 7,2 vantati da Nuove Iniziative Toscane S.p.A. verso Europrogetti S.p.A. per acconti su lavori di progettazione. L'importo è stato completamente svalutato;
- € mil. 21,4 relativi a crediti vantati da BancaSai nei confronti del Gruppo Im.Co – Sinergia, di cui € mil. 10,7 circa rappresentati da posizioni creditorie chirografarie. Tale credito, è stato interamente svalutato;
- € mil. 3,5 circa, al netto della riassicurazione, relativi a polizze fideiussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Im.Co - Sinergia, questi ultimi già rendicontati nel costo dei sinistri.
  A livello di esposizione, sempre su polizze fidejussorie, si segnalano, al netto dell'effetto riassicurativo, ulteriori € mil. 5,8.

A seguito della sentenza di fallimento la stima del valore di realizzo dei crediti, effettuata da un esperto indipendente, è stata calcolata ipotizzando due aste competitive con abbattimenti di circa il 36% del valore di perizia. Per Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero, società controllata da Im.Co. si è ipotizzato, nel caso di liquidazione in bonis, uno sconto del 20% sul valore di perizia.
Ai fini della distribuzione del valore recuperato tra i creditori si è tenuto conto delle cause di prelazione, dei privilegi di legge (dipendenti e Amministrazione Finanziaria), nonché dei costi di procedura.
La stima dei tempi di recupero, differenziata in base alla situazione del debitore, ipotizza un orizzonte temporale coerente con i tempi della procedura. I crediti sono stati poi attualizzati tenuto conto di un tasso free risk, pari al rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni, in quanto i parametri legati al rischio sono già esplicitamente considerati nello sconto applicato al valore recuperabile

Va rilevato che, con riferimento alle iniziative immobiliari rappresentate dall'acquisto di cosa futura (iniziative in Milano Via De Castilla e S. Pancrazio Parmense) e ai crediti vantati da BancaSai, Milano Assicurazioni, Immobiliare Fondiaria-SAI e la stessa BancaSai sono state ammesse al passivo quali creditori chirografi.

Aumento di capitale di Fondiaria-SAI e progetto di integrazione

In data 29 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria della Società per i giorni 16 marzo 2012, in prima convocazione e 19 marzo 2012, in eventuale seconda convocazione, al fine di sottoporre ai soci una proposta di aumento di capitale in opzione per un importo complessivo massimo di € mil. 1.100.
Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere gli incarichi già conferiti agli advisor Goldman Sachs e Studio Legale Carbonetti e Associati per includervi l'assistenza nell'attività di studio e esecuzione della prospettata operazione di integrazione.

In data 19 marzo 2012 l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato in merito a quanto indicato nella relazione illustrativa del 29 gennaio 2012 degli amministratori per l'Assemblea cui si rinvia. La documentazione relativa all'Assemblea è stata messa a disposizione degli azionisti, anche sul sito web della Capogruppo, nella sezione "Assemblea Straordinaria ed Ordinaria 16-19 marzo 2012".
L'aumento di capitale è anzitutto finalizzato a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del d.lgs. 209/05, richiesto dall'ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, le risorse rinvenienti dall'aumento di capitale sono dunque finalizzate a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società.

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, ha esaminato le valutazioni e stime allo stato attuale effettuate, anche con il supporto degli advisor, in relazione alle ipotesi di linee guida di piano industriale combined e possibili sinergie risultanti dall'integrazione con il Gruppo Unipol e solvency margin pro-forma, anche prospettico, della società risultante dalla prospettata fusione.

In data 6 giugno 2012, ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, Unipol ha inviato a Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una proposta avente ad oggetto l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria-SAI post Fusione da attribuire ai soggetti partecipanti al Progetto di Integrazione.

In data 19 luglio 2012, a seguito della sottoscrizione da parte di Unipol Gruppo Finanziario, dell'aumento di capitale Premafin ad essa riservato, Premafin e Finadin hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. per la quota di propria competenza. Sono state sottoscritte e liberate complessive n. 339.541.776 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di Euro 339.541.776.
Per effetto di quanto sopra, Unipol Gruppo Finanziario ha acquisito il controllo di Premafin e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI.

In data 1° agosto 2012 si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 916.895.448 azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B Fondiaria-SAI S.p.A. di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2012.

In data 10 settembre 2012 si è conclusa l'offerta in opzione di massime n. 916.895.448 nuove azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 nuove azioni di risparmio di categoria B rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitegli dall'Assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012.

In data 20 dicembre 2012, come reso noto al mercato, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle Incorporande hanno approvato il progetto di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter cod. civ., comprensivo dello statuto dell'Incorporante post fusione e le relazioni illustrative ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies cod. civ. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al sito web della Compagnia nell'apposita sezione denominata "Progetto di Integrazione".

Rapporti di cambio

I Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF"), Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, riunitisi il 20 dicembre 2012, hanno approvato – nell'ambito dell'originario progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria SAI annunciato il 29 gennaio 2012 (il "Progetto di Integrazione") – il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI (la "Fusione"). Come più volte comunicato al mercato, la Fusione costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione. In relazione alla Fusione, gli odierni Consigli di Amministrazione hanno approvato:

- i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI (i "Rapporti di Cambio");
- le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UnipolSai rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporante all'esito della Fusione;
- il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante partendo dalle linee guida industriali del Progetto di Integrazione già annunciate al mercato e che sono state aggiornate sulla base:
  - dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nel mercato di riferimento;
  - dei risultati conseguiti nei primi nove mesi 2012;
  - delle attività svolte congiuntamente dal Management delle società coinvolte nella Fusione.

La società risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." ("UnipolSai").

Con il supporto dei rispettivi advisors finanziari, i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella Fusione hanno approvato i seguenti rapporti di cambio:

- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni risparmio "B" Fondiaria-SAI ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Ai fini della determinazione dei suddetti Rapporti di Cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni similari. La correttezza e l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono stati confermati da tutti gli advisor finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi Comitati parti correlate (tra i 2 quali, primarie istituzioni finanziarie e accademici di chiara fama), che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (fairness opinion).

I Rapporti di Cambio e la convenienza e correttezza dell'Operazione sono stati giudicati positivamente anche dai Comitati parti correlate delle società coinvolte nella Fusione. Al riguardo sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da UGF, da Fondiaria-Sai, da Premafin e da Milano Assicurazioni. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di UGF è stato approvato all'unanimità. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Fondiaria-SAI è stato approvato a maggioranza con l'astensione motivata del Consigliere Gianpaolo Galli. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Premafin è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Luigi Reale. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Milano Assicurazioni è stato approvato all'unanimità.

Nei prossimi giorni verranno pubblicati i documenti informativi predisposti ai sensi di dette procedure, nei quali si forniranno maggiori informazioni in relazione a quanto precede.

Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2012, redatte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater cod. civ. Sono stati altresì valutati i fatti intervenuti successivamente all'approvazione della prima trimestrale 2012 (presa a riferimento ai fini della determinazione dei valori essenziali della Fusione, comunicati al mercato nel giugno 2012) e dell'andamento gestionale in tale periodo delle società partecipanti alla Fusione.

Il Tribunale di Torino ha designato Reconta Ernst&Young S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies cod. civ..

L'assetto azionario di UnipolSai

Sulla base dei Rapporti di Cambio oggi deliberati, risultano sostanzialmente confermate le percentuali di partecipazione definite e comunicate al mercato nello scorso giugno.

	Comunicati nel giugno 2012	**Deliberati il 20 dicembre 2012**
	quota % cap.ord.	**quota % cap.ord.**
UGF	61,00	61,00
Ex Premafin	0,85	0,85
Ex Fondiaria-SAI	27,45	27,46
Ex Milano	10,70	10,69
Totale	**100,00**	**100,00**

Per effetto dell'acquisto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI effettuato da UGF nel contesto dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI completato lo scorso settembre 2012 per una percentuale complessiva pari al 4,9% del capitale sociale ordinario (l'"Aumento di Capitale Fondiaria-SAI"), la quota di partecipazione di UGF nel capitale ordinario di UnipolSai si attesterà al 63%.

La tabella che segue rappresenta l'azionariato di UnipolSai alla data di efficacia civilistica della Fusione, tenuto anche conto dell'avvenuta sottoscrizione da parte di UGF delle azioni Fondiaria-SAI risparmio "B" emesse in sede di Aumento di Capitale Fondiaria-SAI lo scorso settembre 2012 e rimaste inoptate al termine dell'offerta in opzione.

	Quota % cap. ord.	Quota % cap. risp. A	Quota % cap. risp. B	Quota % cap. tot.
UGF	63,00	-	63,79	63,09
Ex Premafin	0,85	-	-	0,73
Ex Fondiaria-SAI	25,46	100,00	21,51	24,92
Ex Milano	10,69	-	14,70	11,26
Totale	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Descrizione dell'operazione

La Fusione sarà realizzata attraverso l'incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni (le "Incorporande") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante"). In conseguenza della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande saranno annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante. Per servire il concambio, l'Incorporante procederà: (i) ad assegnare le azioni ordinarie Fondiaria-SAI di proprietà delle Incorporande, senza che le stesse entrino a far parte del patrimonio di UnipolSai; (ii) ad aumentare il proprio capitale sociale per massimi complessivi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria "B" di nuova emissione, tutte prive del valore nominale, fermo restando tuttavia che qualora alla data di efficacia civilistica della Fusione il numero delle azioni ordinarie Fondiaria-SAI possedute dalle Incorporande rimanesse inalterato, l'aumento di capitale a servizio del concambio sarà inferiore.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria "B" di nuova emissione dell'Incorporante avranno i medesimi diritti (e, con riguardo alle azioni di risparmio, anche in termini di cumulo e di privilegio) e saranno quotate al pari delle azioni dell'Incorporante già in circolazione.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni, la Fusione verrà sottoposta altresì all'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della società in quanto agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni saranno offerte in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI che saranno a tale riguardo subordinate nel privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" attualmente in circolazione. In punto di fatto, tuttavia, le azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI beneficeranno della creazione di valore (anche in termini di utili attesi) prevista dal Piano Industriale Congiunto di UnipolSai.

Qualora, nonostante quanto precede, l'Assemblea speciale di Milano Assicurazioni non approvasse la Fusione, si procederà in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI, restando invariati gli altri Rapporti di Cambio.

Qualora, invece, la predetta Assemblea speciale di Milano Assicurazioni approvasse la Fusione, agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso a detta deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett g), cod. civ..

Il diritto di recesso spetterà altresì agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione. Secondo quanto già comunicato al mercato, il diritto di recesso non spetterà, pertanto, agli ex-azionisti di riferimento di Premafin.

I suddetti recessi saranno subordinati al perfezionamento della Fusione. Ulteriori informazioni in relazione alle modalità di esercizio del recesso e al valore di liquidazione delle azioni saranno fornite al mercato appena disponibili.

Lo statuto dell'Incorporante, che entrerà in vigore alla data di efficacia civilistica della Fusione, conterrà modifiche connesse all'operazione.

Nell'ambito dell'operazione è previsto che all'Assemblea di Fondiaria-SAI chiamata ad approvare il progetto di fusione, sia sottoposta altresì la delega ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile per deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in favore delle banche finanziatrici di Premafin, secondo quanto previsto nel piano di risanamento della stessa Premafin, a suo tempo comunicato al mercato. Al fine di evitare i connessi effetti diluitivi per gli azionisti di UnipolSai, UGF e le società partecipanti alla Fusione avvieranno con dette finanziatrici apposite negoziazioni al fine di far sì che detto convertendo sia offerto in opzione agli azionisti dell'Incorporante post Fusione.

Il completamento della Fusione è previsto nel secondo semestre 2013, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo e delle altre competenti Autorità regolatorie nazionali ed estere e al mantenimento delle esenzioni e autorizzazioni già ottenute.

A fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far tempo dal 1° gennaio del 2013.

Approvazione del Piano Industriale 2013-2015 di UnipolSai

Nella riunione del 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione hanno altresì approvato il Piano Industriale Congiunto, sulla base dell'aggiornamento delle linee guida industriali del Progetto di Integrazione a suo tempo comunicate al mercato. Il Piano Industriale Congiunto è stato redatto congiuntamente dai management di tutte le società coinvolte nella Fusione, aggiornando altresì i target precedentemente comunicati al mercato ("versione precedente").

L'attuazione del complesso processo di integrazione ha previsto la costituzione di 26 diversi cantieri di lavoro - con il coinvolgimento di oltre 1000 persone – tramite cui sono stati definiti numerosi progetti di diversa complessità realizzativa, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale.

Sinergie e creazione di valore

Si stima che verranno generati circa € mil. 350 di sinergie da integrazione al 2015 (€ mil. 345 nella versione precedente). Le principali aree di impatto delle sinergie sono tre:

- costi operativi: le sinergie sono pari a circa € mil. 180, il 17% della base costo aggregata, in linea con la media risultante da un campione di dieci operazioni italiane e internazionali paragonabili;
- area tecnica Danni: le sinergie ammontano a circa € mil. 100 da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;

- ricavi: le sinergie sono stimate pari a circa 70 milioni e si basano sulla condivisione di best practice interne da allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

Ai fini dell'ottenimento delle sinergie sarà necessario sostenere costi di integrazione relativi al triennio 2013/2015 il cui valore complessivo è stimato in circa € mil. 300. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del triennio del Piano per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015.

Nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipasse alla Fusione la differenza in termini di sinergie non sarà significativa.

Accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità di Vigilanza

Nella giornata di venerdì 15 giugno 2012 l'ISVAP ha notificato a Fondiaria-SAI, ai suoi consiglieri di amministrazione e ai componenti del collegio sindacale, la contestazione di condotte rilevanti ai sensi dell'art. 229 del d.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private).
Tali contestazioni originavano dai rilievi svolti nell'ambito del procedimento ispettivo avviato dall'ISVAP in data 4 ottobre 2010 e della denuncia al collegio sindacale presentata in data 17 ottobre 2011 dal socio Amber Capital Investment Management, nella sua qualità di gestore del Fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., in relazione alla quale il collegio sindacale ha riferito nel corso dell'assemblea dei soci in data 19 marzo 2012 depositando una relazione, disponibile sul sito web della Società.

Le contestazioni mosse dall'ISVAP e notificate in data 15 giugno 2012, si concentravano su talune operazioni con parti correlate, ed in particolare su alcune operazioni immobiliari con Immobiliare Costruzioni - Im.Co. S.p.A. ("IM.CO") e sue controllate (società riconducibili alla famiglia Ligresti), sull'operazione di acquisto di Atahotels realizzatasi nel 2009, nonché sui compensi corrisposti a diverso titolo ad alcuni esponenti della famiglia Ligresti, direttamente (per consulenze immobiliari prestate al Gruppo Fondiaria SAI o come compensi per la carica di amministratori) o a favore di società loro riconducibili (in relazione ad operazioni di sponsorizzazione), nel corso dei passati esercizi, per lo più coincidenti con i rilievi ispettivi sollevati ad esito del procedimento avviato in data 4 ottobre 2010 e con le operazioni che hanno formato oggetto della richiamata denuncia al collegio sindacale ex art. 2408 cod. civ..
A giudizio dell'ISVAP, le contestazioni rilevate costituivano "gravi irregolarità", rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, e l'Autorità ha pertanto assegnato alla società il termine di quindici giorni per far cessare definitivamente le irregolarità riscontrate e rimuoverne gli effetti, ai sensi del comma 2 del citato art. 229, in particolare individuando e perseguendo eventuali responsabilità nel compimento delle operazioni contestate e, per i compensi a vario titolo corrisposti alle parti correlate, assumendo idonee iniziative per il recupero degli esborsi fatti, ove ne ricorrano i presupposti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 229 del Codice Assicurazioni Private, decorso inutilmente il termine assegnato, l'ISVAP avrebbe potuto nominare un commissario per provvedere ai medesimi adempimenti.

Come noto, Fondiaria-SAI – in relazione alle fattispecie oggetto dei rilievi dell'ISVAP e della denuncia al Collegio sindacale ex art. 2408 cod. civ. – ha assunto, anche su indicazione del collegio sindacale a seguito della predetta denuncia ex art. 2408, diverse iniziative, sia costituendo idonei presidi di governance volti a impedire il verificarsi di eventuali irregolarità, sia affidando ad un apposito comitato composto da soli amministratori indipendenti il compito di condurre tutte le verifiche necessarie per sottoporre quanto prima al consiglio di amministrazione idonee proposte di soluzione delle irregolarità riscontrate, nonché di valutare se sussistano i presupposti per la promozione di azioni. A tal fine, il comitato così nominato ha dato mandato ad advisor di primario standing per assisterlo in tali attività.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitosi il 19 giugno 2012 sotto la presidenza di Cosimo Rucellai:

- preso atto del provvedimento dell'ISVAP che impone un'accelerazione delle verifiche e degli approfondimenti già da tempo avviati con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione;
- preso atto che tali verifiche ed approfondimenti da parte delle strutture della Società e degli advisor incaricati sono tuttora in corso;
- valutata in ogni caso la assoluta necessità di procedere con celerità, secondo quanto indicato dall'ISVAP,

ha deliberato di accelerare le attività di approfondimento al fine di valutare in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione le proposte del management e degli advisor riguardo a tali operazioni, considerate individualmente o nel loro insieme, con particolare riferimento a: (i) le eventuali anomalie o violazioni di legge o dei doveri di diligenza che incombono sui consiglieri o sui dirigenti della Società o delle proprie controllate riscontrabili nelle operazioni sopra richiamate; (ii) la individuazione di eventuali responsabilità dei consiglieri, dirigenti o terzi in relazione ai fatti accertati; (iii) le azioni da intraprendere da parte di Fondiaria-SAI al fine di ottenere il ristoro dei danni subiti ovvero di mitigare gli effetti pregiudizievoli delle operazioni in questione.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI riunitosi il 26 giugno 2012 sotto la presidenza dell'Avv. Cosimo Rucellai ha analizzato lo stato di avanzamento degli approfondimenti avviati con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione da parte dell'ISVAP.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria, con all'ordine del giorno l'azione sociale di responsabilità, conferendo all'uopo delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per procedere ai necessari adempimenti.
Il Consiglio ha altresì conferito mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale affinché curassero, con l'ausilio dei consulenti, la formulazione di una dettagliata proposta di azione. All'esito di tali approfondimenti il management avrebbe formulato una proposta al già costituito Comitato di Amministratori Indipendenti, che su tale base avrebbe proceduto all'individuazione dei destinatari delle azioni, delle singole condotte censurabili e dei danni provocati.

Con riferimento, invece, alle azioni eventualmente esperibili nei confronti delle controparti contrattuali e di ogni altro soggetto interessato nelle varie operazioni, ferma restando la necessità di acquisire il parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti ove necessario, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale per dare corso ad ogni attività opportuna al riguardo.

Si rende noto che in data 12 settembre 2012 l'ISVAP ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.
Pertanto, ISVAP – ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 – ha nominato ai sensi della predetta norma il prof. Matteo Caratozzolo quale commissario ad acta di Fondiaria-SAI, anche nella sua qualità di Capogruppo, con l'incarico di porre in essere i seguenti atti, necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

1) "con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota ISVAP n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:
   - individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI e delle società dalla stessa controllate;
   - determinare il danno riconducibile all'operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;
2) in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI e delle società controllate;
3) esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-SAI quale Capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate".

Il predetto incarico si sarebbe dovuto concludere entro il 31 gennaio 2013.

Per maggiori informazioni in merito alla proroga del mandato del commissario ad acta si rimanda alla sezione "Fatti rilevanti accadunti dopo la chiusura dell'eservizio".

Avvio dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento

In data 14 novembre 2012 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha deliberato l'avvio dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento su Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni, su Fondiaria-SAI e sulle società soggette alla direzione e coordinamento di queste.

Albo dei gruppi assicurativi di cui all'art. 85 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamanto ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008

In data 20 dicembre 2012, l'ISVAP ha recepito le modifiche del "Gruppo Assicurativo Unipol" conseguenti l'acquisizione del controllo, da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni e, indirettamente, delle società da essa controllate.

Tali variazioni hanno comportato la modifica del perimetro del "Gruppo Assicurativo Unipol", iscritto al relativo Albo al numero 46, e la cancellazione dall'Albo medesimo del "Gruppo Assicurativo Fondiaria-SAI".

Delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2012 relativa a Fondiaria-SAI

Premesso che:

- CONSOB ha comunicato a Fondiaria-SAI S.p.A. - con note rispettivamente del 20 giugno 2012 e del 15 ottobre 2012 – che, in esito all'attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato di Fondiaria-SAI chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (RC Auto), sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni S.p.A.;
- CONSOB ha inoltre comunicato a Milano Assicurazioni, società controllata da Fondiaria-SAI – con nota del 5 ottobre 2012 – che sempre in esito all'attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Milano Assicurazioni chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto;
- la partecipazione detenuta da Fondiaria-SAI in Milano Assicurazioni costituisce una componente di investimento importante e significativa di Fondiaria-SAI e pertanto le ipotesi di criticità dei bilanci di Milano Assicurazioni rilevate dall'Autorità si riflettono sui bilanci di Fondiaria-SAI a causa dell'incidenza dei medesimi dai risultati economici e reddituali della controllata;
- Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno trasmesso a CONSOB le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con plurime separate note, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da CONSOB;
- CONSOB in data 21 dicembre 2012 ha assunto la delibera n. 18432 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione.

Tutto ciò premesso CONSOB, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18430 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato di Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto a Fondiaria-SAI di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

a) le carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
c) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un'informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB, Fondiaria-SAI ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27/12/2012 che si riporta integralmente di seguito.

Bilancio dell'esercizio e consolidato Fondiaria-SAI al 31/12/2011:
Informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98

In data 27 dicembre 2012, Fondiaria-SAI S.p.A. (di seguito "Fondiaria-SAI" o la "Società"), su richiesta della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (di seguito "CONSOB" e/o "l'Autorità"), rende noto quanto segue.

Premesso che:

- CONSOB ha comunicato a Fondiaria-SAI S.p.A. - con note rispettivamente del 20 giugno 2012 e del 15 ottobre 2012 - che in esito all'attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (di seguito "Ramo RC Auto"), sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni S.p.A. (di seguito "Milano Assicurazioni") in detti documenti contabili;
- CONSOB ha inoltre comunicato a Milano Assicurazioni, società controllata da Fondiaria-SAI – con nota del 5 ottobre 2012 – che sempre in esito all'attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Milano Assicurazioni chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo RC Auto in detti documenti contabili;
- la partecipazione detenuta da Fondiaria-SAI in Milano Assicurazioni costituisce una componente di investimento importante e significativa della Società e pertanto le ipotesi di criticità dei bilanci di Milano Assicurazioni rilevate dall'Autorità si riflettono sui bilanci della Società a causa dell'incidenza dei medesimi dai risultati economici e reddituali della controllata;
- Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno trasmesso a CONSOB le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con plurime separate note, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da CONSOB;
- CONSOB in data 21 dicembre 2012 ha assunto la delibera n. 18432 (di seguito la "Delibera CONSOB Milano") avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione;

tutto ciò premesso, si informa che CONSOB, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18430 (di seguito la "Delibera CONSOB FS"), trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

a) le carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;

b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;

c) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un'informativa errata.

In relazione agli elementi di informazione da diffondersi a cura della Società ai sensi della citata Delibera CONSOB FS, in considerazione:

- della consistente rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto degli esercizi precedenti con imputazione a conto economico del bilancio consolidato 2011 di un ammontare pari a € mil. 810 (€ mil. 476 nel bilancio dell'esercizio 2011), che ha inciso significativamente sulla perdita dell'esercizio 2011;
- dell'insufficienza della riserva sinistri del Ramo RC Auto 2010 evidenziata dall'ISVAP, nella nota di rilievi del 29 settembre 2011, nella misura minima di € mil. 517 (di cui € mil. 203 imputabili alla controllata Milano Assicurazioni) relativamente alle generazioni 2009 e precedenti;
- dell'incidenza diretta dei risultati economici e reddituali di Fondiaria-SAI da quelli della controllata Milano Assicurazioni;
- del consolidamento integrale da parte di Fondiaria-SAI, nel proprio bilancio consolidato, della partecipazione pro tempore detenuta nella controllata Milano Assicurazioni;
- delle criticità accertate da CONSOB per la controllata Milano Assicurazioni nella Delibera CONSOB Milano, trasmessa per conoscenza alla Società in allegato alla Delibera CONSOB FS;

Fondiaria-SAI rende noto quanto qui di seguito esposto.

Carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile del bilancio dell'esercizio e del Bilancio consolidato di Fondiaria-SAI al 31/12/2011

Le carenze e criticità rilevate da CONSOB riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il fatto che la rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto per le generazioni degli esercizi 2009 e precedenti – operata da Fondiaria-SAI al momento della redazione del bilancio 2011 – avrebbe dovuto essere qualificata, ad avviso di CONSOB, come errore e contabilizzata in conformità al principio contabile internazionale IAS 8 con la riesposizione del bilancio 2010;

- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la necessità di un'adeguata informativa supplementare nel bilancio d'esercizio 2011 in merito al fatto che il risultato economico del periodo, per la parte relativa all'insufficienza di riserva sinistri del Ramo RC Auto delle generazioni 2009 e precedenti evidenziata dall'ISVAP (€ mil. 314) sarebbe stata di competenza dell'esercizio precedente, nonché di un'adeguata informativa in merito alle considerazioni degli amministratori sui potenziali effetti che gli asseriti errori riscontrati, ad avviso di CONSOB, nelle modalità di calcolo della riserva sinistri iscritta nel bilancio 2011 di Milano Assicurazioni (ed i conseguenti impatti sull'andamento prospettico) avrebbero avuto sulla valutazione della partecipata.

Le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazini riscontrate al riguardo da CONSOB

In merito alle disposizioni nazionali e ai principi contabili internazionali applicabili, le violazioni riscontrate da CONSOB riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il principio contabile internazionale - IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori" (paragrafi n. 42 e ss), il principio contabile internazionale IFRS 4 "Contratti assicurativi", nonché il principio contabile internazionale IAS l "Presentazione del bilancio" (paragrafo n. 27), attesa la circostanza che le omissioni e/o gli errori riscontrati da CONSOB sono da considerarsi "materiali" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 1, paragrafo n. 7.
  Il principio contabile internazionale IAS 8 prevede infatti che un errore di un esercizio precedente – in questo caso, secondo quanto asserito da CONSOB, la sottostima delle riserve sinistri del Ramo RC Auto al 2010 - deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei valori nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta determinando nuovamente gli importi comparativi per l'esercizio precedente ovvero, se l'errore ha una competenza temporale anteriore al primo esercizio precedente, determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente.
  La mancata applicazione del principio contabile internazionale IAS 8 comporta come conseguenza la non conformità del bilancio consolidato 2011 di Fondiaria-SAI al paragrafo 27 del principio contabile internazionale IAS l, il quale prevede che un'impresa deve redigere il bilancio secondo il principio della contabilizzazione per competenza. In base a tale principio, gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono.
- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e, in particolare, alle disposizioni contenute negli artt. 2423, comma 2 e ss. e 2423 bis del Codice Civile.
  Qualora, così come indicato da CONSOB, fosse stata imputata all'esercizio 2010 parte della variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RC Auto operata dalla controllata Milano Assicurazioni nel 2011 - evidenziata da ISVAP in almeno € mil. 203– ciò avrebbe sicuramente, secondo CONSOB, assunto rilevanza nella valutazione della partecipazione detenuta dalla Società nella controllata e quindi avrebbe influito, sempre secondo CONSOB, alla formazione della suddetta valutazione.

Situazioni economico-parimoniali consolidate proforma – corredate dei dati comparativi

Per quanto sopra, a richiesta di CONSOB, negli schemi economico-patrimoniali consolidati pro-forma di Fondiaria-SAI allegati al presente comunicato stampa, si illustrano in termini comparativi gli effetti che una contabilizzazione conforme a quanto indicato da CONSOB avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sulconto economico e sul patrimonio netto della Società con riferimento agli esercizi 2010 e 2011.

Il presente comunicato stampa deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011, nonché al bilancio di esercizio Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011 già disponibili sul sito internet della Società (www.fondiaria-sai.it) alla sezione "investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011".

Si rammenta, infine, che la summenzionata Delibera CONSOB FS sarà pubblicata sul sito internet della Commissione (www.consob.it), nonché nel bollettino della CONSOB.

La Società non condivide il giudizio di non conformità dei propri bilanci consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2011 reso da CONSOB nella suddetta delibera e ciò in relazione, inter alia, alle seguenti principali motivazioni già in parte dedotte nelle proprie note trasmesse a CONSOB in data 2 luglio 2012 e 22 ottobre 2012:

1) in tal senso:

   - così come desumibile dalla relazione emessa in data 31 marzo 2012, la società Reconta Ernst&Young S.p.A. ha dichiarato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Fondiaria-SAI è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 209/2005, e che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fondiaria-SAI per l'esercizio chiuso a tale data;
   - così come desumibile dalla relazione del Collegio Sindacale della Società, rilasciata in data 26 ottobre 2012, a fronte della denuncia di un socio ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e resa pubblica in occasione dell'ultima Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2012, il medesimo Collegio ha dichiarato, ad esito delle verifiche compiute, di non disporre allo stato di elementi per concludere con certezza che la Società disponesse, al momento della redazione del bilancio dell'esercizio 2010, di informazioni tali da doverla indurre, rispetto alla rivalutazione della riserva sinistri del Ramo RC Auto, a fornire valutazioni ed informazioni differenti da quelle risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2010;
   - nonché sulla scorta di autorevoli pareri resi da professionisti di primario standing;

   Fondiaria-SAI ha ritenuto, così come la controllata Milano Assicurazioni, che la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RC Auto rilevata nel 2011, relativamente alle generazioni 2009 e precedenti, sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non già, come sostenuto da CONSOB, alla correzione di un errore. Al riguardo si rinvia a quanto già esposto nel fascicolo del bilancio consolidato 2011 (pagg. 391 – 392) disponibile sul sito internet della Società (www.fondiaria-sai.it) alla sezione "investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011";

2) atteso che la periodica stima di valore condotta da Fondiaria-SAI sulla partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni finalizzata ad appurare se tale asset sia iscritto in bilancio ad un valore superiore al suo valore recuperabile, per sua natura, non rappresenta una mera applicazione di criteri e di formule, ma è il risultato di un processo complesso di analisi e di stima condotto dal Consiglio di Amministrazione (con particolare riferimento anche all'andamento prospettico della partecipata) in cui sono riflessi anche elementi di soggettività, l'eventuale attribuzione di una quota di un risultato di esercizio di Milano Assicurazioni all'esercizio precedente non comporta né automaticamente, né necessariamente, un effettosu tale stima.

   E ciò in considerazione della mancata rilevanza, ai fini del modello di impairment test adottato, della suddetta eventuale attribuzione di una quota della perdita d'esercizio 2011 di Milano Assicurazioni all'esercizio precedente, in quanto informazione storica, assorbita nel patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2011, e pertanto non differenziale nell'approccio valutativo principe adottato ai fini dell'impairment test (il Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital).

A ciò si aggiunga la circostanza per la quale – in presenza di una precisa posizione della scrivente Fondiaria-SAI (e della controllata Milano Assicurazioni) che riteneva, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2011, che la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RC Auto rilevata nel 2011 sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non alla correzione di un errore (e conseguentemente in assenza di una qualifica di parte di tale variazione come correzione di una carenza della riserva stimata per il bilancio 2010) – la stessa Fondiaria-SAI, in fase di approvazione del progetto di bilancio 2011, non disponeva di alcuna informazione sulla cui base fornire la richiesta "adeguata informativa supplementare" nelle note al bilancio individuale 2011.

Massimo Dalfelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fondiaria-SAI, attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente Comunicato Stampa, diversa dai dati pro-forma, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati:

a) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2010 Fondiaria-SAI - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010.

b) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2011 Fondiaria-SAI - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011;

Allegato "A"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2010 FONDIARIA - SAI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche	31/12/2010 proforma	NOTE
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.587.734**	**0**	**1.587.734**	
1.1	Avviamento	1.468.570	0	1.468.570	
1.2	Altre attività immateriali	119.164	0	119.164	
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**594.334**	**0**	**594.334**	
2.1	Immobili	500.691	0	500.691	
2.2	Altre attività materiali	93.643	0	93.643	
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**823.184**	**0**	**823.184**	
4	**INVESTIMENTI**	**36.013.873**	**0**	**36.013.873**	
4.1	Investimenti immobiliari	2.894.209	0	2.894.209	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	325.369	0	325.369	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	592.138	0	592.138	
4.4	Finanziamenti e crediti	3.159.211	0	3.159.211	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.302.882	0	20.302.882	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.740.064	0	8.740.064	
5	**CREDITI DIVERSI**	**2.314.375**	**0**	**2.314.375**	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.747.611	0	1.747.611	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	101.773	0	101.773	
5.3	Altri crediti	464.991	0	464.991	
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**996.064**	**178.000**	**1.174.064**	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.452	0	3.452	
6.2	Costi di acquisizione differiti	87.603	0	87.603	
6.3	Attività fiscali differite	361.195	178.000	539.195	2)
6.4	Attività fiscali correnti	387.573	0	387.573	
6.5	Altre attività	156.241	0	156.241	
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**625.940**	**0**	**625.940**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**42.955.504**	**178.000**	**43.133.504**	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	NOTE
1	**PATRIMONIO NETTO**	**2.550.105**	**-339.000**	**2.211.105**	3)
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**1.882.127**	**-286.000**	**1.596.127**	
1.1.1	Capitale	167.044	0	167.044	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	209.947	0	209.947	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.620.792	-286.000	2.334.792	
1.1.5	(Azioni proprie)	-321.933	0	-321.933	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-56.598	0	-56.598	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-34.759	0	-34.759	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	15.216	0	15.216	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-717.582	0	-717.582	
1.2	**di pertinenza di terzi**	**667.978**	**-53.000**	**614.978**	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	902.126	-53.000	849.126	
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-22.869	0	-22.869	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-211.279	0	-211.279	
2	**ACCANTONAMENTI**	**340.637**	**0**	**340.637**	
3	**RISERVE TECNICHE**	**34.827.972**	**517.000**	**35.344.972**	1)
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**3.850.106**	**0**	**3.850.106**	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.646.935	0	1.646.935	
4.2	Altre passività finanziarie	2.203.171	0	2.203.171	
5	**DEBITI**	**836.934**	**0**	**836.934**	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	91.887	0	91.887	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	106.862	0	106.862	
5.3	Altri debiti	638.185	0	638.185	
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**549.750**	**0**	**549.750**	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	132.060	0	132.060	
6.3	Passività fiscali correnti	54.306	0	54.306	
6.4	Altre passività	363.384	0	363.384	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**42.955.504**	**178.000**	**43.133.504**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma
1.1	Premi netti	12.585.297	0	12.585.297
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*12.911.503*	*0*	*12.911.503*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-326.206*	*0*	*-326.206*
1.2	Commissioni attive	57.317	0	57.317
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	395.283	0	395.283
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	55.795	0	55.795
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.281.397	0	1.281.397
1.5.1	*Interessi attivi*	*722.345*	*0*	*722.345*
1.5.2	*Altri proventi*	*167.637*	*0*	*167.637*
1.5.3	*Utili realizzati*	*390.939*	*0*	*390.939*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*476*	*0*	*476*
1.6	Altri ricavi	556.503	0	556.503
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**14.931.592**	**0**	**14.931.592**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-12.152.941	0	-12.152.941
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-12.341.912*	*0*	*-12.341.912*
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*188.971*	*0*	*188.971*
2.2	Commissioni passive	-28.421	0	-28.421
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-55.279	0	-55.279
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-815.311	0	-815.311
2.4.1	*Interessi passivi*	*-80.414*	*0*	*-80.414*
2.4.2	*Altri oneri*	*-78.146*	*0*	*-78.146*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-166.095*	*0*	*-166.095*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-490.656*	*0*	*-490.656*
2.5	Spese di gestione	-1.920.182	0	-1.920.182
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.426.987*	*0*	*-1.426.987*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-14.377*	*0*	*-14.377*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-478.818*	*0*	*-478.818*
2.6	Altri costi	-967.183	0	-967.183
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-15.939.317**	**0**	**-15.939.317**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.007.725**	**0**	**-1.007.725**
3	Imposte	**77.102**	**0**	**77.102**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-930.623**	**0**	**-930.623**
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**1.762**	**0**	**1.762**
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-928.861**	**0**	**-928.861**
	di cui di pertinenza del gruppo	-717.582	0	-717.582
	di cui di pertinenza di terzi	-211.279	0	-211.279

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-6,54	0	-6,54
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-6,54	0	-6,54
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-6,54	0	-6,54
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-6,54	0	-6,54

L'utile per azione non tiene conto degli effetti del raggruppamento delle azioni ordinarie intervenuto nel corso del 2012 e pertanto non è stato rideterminato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-928.861**	**0**	**-928.861**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-52.741	0	-52.741
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	24.037	0	24.037
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-16.524	0	-16.524
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-1.208	0	-1.208
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-8.763	0	-8.763
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	675	0	675
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-2.511	0	-2.511
Altri elementi	-7.172	0	-7.172
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**-64.207**	**0**	**-64.207**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-993.068**	**0**	**-993.068**
di cui di pertinenza del gruppo	**-786.971**	**0**	**-786.971**
di cui di pertinenza di terzi	**-206.097**	**0**	**-206.097**

NOTE:

1) Rilevazione della rivalutazione delle riserve sinistri RCAuto di generazione 2009 e precedenti

2) Rilevazione del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)

3) Recepimento del saldo netto delle rettifiche 1) e 2) di cui sopra per rifletterne retroattivamente gli effetti.sul patrimonio netto all' 1/ 1/2010,

Allegato "B"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2011 FONDIARIA - SAI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.462.890**	**0**	**1.462.890**	
1.1	Avviamento	1.367.737	0	1.367.737	
1.2	Altre attività immateriali	95.153	0	95.153	
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**401.744**	**0**	**401.744**	
2.1	Immobili	315.500	0	315.500	
2.2	Altre attività materiali	86.244	0	86.244	
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**701.880**	**0**	**701.880**	
4	**INVESTIMENTI**	**33.789.332**	**0**	**33.789.332**	
4.1	Investimenti immobiliari	2.759.245	0	2.759.245	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	116.558	0	116.558	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	599.713	0	599.713	
4.4	Finanziamenti e crediti	3.688.865	0	3.688.865	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.598.287	0	17.598.287	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9.026.664	0	9.026.664	
5	**CREDITI DIVERSI**	**2.340.741**	**0**	**2.340.741**	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.698.430	0	1.698.430	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	78.637	0	78.637	
5.3	Altri crediti	563.674	0	563.674	
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**1.803.440**	**0**	**1.803.440**	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	87.151	0	87.151	
6.2	Costi di acquisizione differiti	30.301	0	30.301	
6.3	Attività fiscali differite	1.155.060	0	1.155.060	
6.4	Attività fiscali correnti	316.208	0	316.208	
6.5	Altre attività	214.720	0	214.720	
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**976.582**	**0**	**976.582**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**41.476.609**	**0**	**41.476.609**	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	**PATRIMONIO NETTO**	**1.556.708**	**0**	**1.556.708**	
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**1.036.952**	**0**	**1.036.952**	
1.1.1	Capitale	494.731	0	494.731	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	315.460	0	315.460	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.834.570	-286.000	1.548.570	3)
1.1.5	(Azioni proprie)	-213.026	0	-213.026	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-56.772	0	-56.772	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-478.283	0	-478.283	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-7.009	0	-7.009	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-852.719	286.000	-566.719	3)
1.2	**di pertinenza di terzi**	**519.756**	**0**	**519.756**	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	903.659	-53.000	850.659	3)
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-201.984	0	-201.984	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-181.919	53.000	-128.919	3)
2	**ACCANTONAMENTI**	**322.310**	**0**	**322.310**	
3	**RISERVE TECNICHE**	**35.107.505**	**0**	**35.107.505**	
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**3.143.273**	**0**	**3.143.273**	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.303.886	0	1.303.886	
4.2	Altre passività finanziarie	1.839.387	0	1.839.387	
5	**DEBITI**	**792.090**	**0**	**792.090**	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	78.999	0	78.999	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	84.912	0	84.912	
5.3	Altri debiti	628.179	0	628.179	
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**554.723**	**0**	**554.723**	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	133.452	0	133.452	
6.3	Passività fiscali correnti	16.522	0	16.522	
6.4	Altre passività	404.749	0	404.749	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**41.476.609**	**0**	**41.476.609**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1.1	Premi netti	10.527.344	0	10.527.344	
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*10.850.258*	*0*	*10.850.258*	
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-322.914*	*0*	*-322.914*	
1.2	Commissioni attive	24.433	0	24.433	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	321.699	0	321.699	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	826	0	826	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.189.659	0	1.189.659	
1.5.1	*Interessi attivi*	*827.269*	*0*	*827.269*	
1.5.2	*Altri proventi*	*149.550*	*0*	*149.550*	
1.5.3	*Utili realizzati*	*212.535*	*0*	*212.535*	
1.5.4	*Utili da valutazione*	*305*	*0*	*305*	
1.6	Altri ricavi	666.720	0	666.720	
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**12.730.681**	**0**	**12.730.681**	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-10.240.770	517.000	-9.723.770	
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-10.406.857*	*517.000*	*-9.889.857*	1)
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*166.087*	*0*	*166.087*	
2.2	Commissioni passive	-15.855	0	-15.855	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-22.132	0	-22.132	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-995.647	0	-995.647	
2.4.1	*Interessi passivi*	*-76.941*	*0*	*-76.941*	
2.4.2	*Altri oneri*	*-69.450*	*0*	*-69.450*	
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-142.293*	*0*	*-142.293*	
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-706.963*	*0*	*-706.963*	
2.5	Spese di gestione	-1.875.313	0	-1.875.313	
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.406.623*	*0*	*-1.406.623*	
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-16.016*	*0*	*-16.016*	
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-452.674*	*0*	*-452.674*	
2.6	Altri costi	-1.038.599	0	-1.038.599	
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-14.188.316**	**517.000**	**-13.671.316**	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.457.635**	**517.000**	**-940.635**	
3	Imposte	**392.147**	**-178.000**	**214.147**	2)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-1.065.488**	**339.000**	**-726.488**	
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**30.850**	**0**	**30.850**	
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-1.034.638**	**339.000**	**-695.638**	
	di cui di pertinenza del gruppo	-852.719	286.000	-566.719	
	di cui di pertinenza di terzi	-181.919	53.000	-128.919	

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-3,96	1,29	-2,67
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-3,96	1,29	-2,67
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-3,87	1,28	-2,59
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-3,87	1,28	-2,59

L'utile per azione non tiene conto degli effetti del raggruppamento delle azioni ordinarie intervenuto nel corso del 2012 e pertanto non è stato rideterminato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-1.034.638**	**339.000**	**-695.638**	3)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-174	0	-174	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-621.449	0	-621.449	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-12.153	0	-12.153	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-3.990	0	-3.990	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-7.254	0	-7.254	
Altri elementi	-18	0	-18	
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**-645.038**	**0**	**-645.038**	
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-1.679.676**	**339.000**	**-1.340.676**	
di cui di pertinenza del gruppo	**-1.318.642**	**286.000**	**-1.032.642**	
di cui di pertinenza di terzi	**-361.034**	**53.000**	**-308.034**	

NOTE:

1) Storno della rivalutazione delle riserve sinistri RCAuto di generazione 2009 e precedenti

2) Storno del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)

3) Imputazione al patrimonio netto di apertura delle rettifiche 1) e 2) con effetto nullo trattandosi di contabilizzazione retroattiva e conseguente riclassifica tra risultato di periodo e e altre riserve di netto.

Delibera CONSOB n. 18432 del 21 dicembre 2012 relativa a Milano Assicurazioni

Con nota del 5 ottobre 2012 CONSOB ha comunicato a Milano Assicurazioni che, in esito all'attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri.

In data 22 ottobre 2012 Milano Assicurazioni ha trasmesso a CONSOB le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con apposita nota, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da CONSOB.

CONSOB, tuttavia, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18432, trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

a) le carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo da CONSOB;
c) l'illustrazione in una apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma, corredata dei dati comparativi, degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011 per il quale è stata fornita una informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB, Milano Assicurazioni ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27 dicembre 2012 che si riporta integralmente di seguito.

Bilancio dell'esercizio e consolidato Milano Assicurazioni al 31/12/2011:
Informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98

In data 27 dicembre 2012 Milano Assicurazioni-SAI S.p.A. (di seguito "Milano Assicurazioni" o la "Società"), su richiesta della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (di seguito "CONSOB" e/o "l'Autorità"), rende noto quanto segue.

Premesso che:

- CONSOB ha comunicato a Milano Assicurazioni - con nota del 5 ottobre 2012 - che in esito all'attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (di seguito "Ramo RC Auto");
- Milano Assicurazioni ha trasmesso a CONSOB le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con apposita nota, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da CONSOB;

ciò premesso, CONSOB in data 21 dicembre 2012 ha assunto la delibera n. 18432 (di seguito la "Delibera CONSOB Milano"), trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF i seguenti elementi di informazione:

a) le carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;

b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;

c) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un'informativa errata.

In relazione agli elementi di informazione da diffondersi a cura della Società ai sensi della citata Delibera CONSOB Milano, in considerazione:

- della consistente rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto degli esercizi precedenti con imputazione a conto economico del bilancio consolidato 2011 di un ammontare pari a € mil. 330 (€ mil. 310 nel bilancio dell'esercizio 2011) che ha inciso significativamente sulla perdita dell'esercizio 2011;
- dell'insufficienza della riserva sinistri del Ramo RC Auto 2010 evidenziata dall'ISVAP nella nota di rilievi del 17 novembre 2011 nella misura minima di € mil. 203 relativamente alle generazioni 2009 e precedenti;

Milano Assicurazioni rende noto quanto qui di seguito esposto.

<u>Carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile del bilancio dell'esercizio e del Bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31/12/2011</u>

Le carenze e criticità rilevate da CONSOB riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il fatto che la rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto per le generazioni degli esercizi 2009 e precedenti - operata dalla Società al momento della redazione del bilancio 2011 – avrebbe dovuto essere qualificata, ad avviso di CONSOB, come errore e contabilizzata in conformità al principio contabile internazionale IAS 8 con la riesposizione del bilancio 2010;
- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la necessità di un'adeguata informativa supplementare nel bilancio d'esercizio 2011 in merito al fatto che il risultato economico del periodo, per la parte relativa all'insufficienza di riserva sinistri del Ramo RC Auto delle generazioni 2009 e precedenti evidenziata dall'ISVAP (€ mil. 203) sarebbe stata di competenza dell'esercizio precedente.

Le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazini riscontrate al riguardo da CONSOB

In merito alle disposizioni nazionali e ai principi contabili internazionali applicabili, le violazioni riscontrate da CONSOB riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il principio contabile internazionale - IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori" (paragrafi n. 42 e ss), il principio contabile internazionale IFRS 4 "Contratti assicurativi", nonché il principio contabile internazionale IAS l "Presentazione del bilancio" (paragrafo n. 27), attesa la circostanza che le omissioni e/o gli errori riscontrati da CONSOB sono da considerarsi "materiali" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 1, paragrafo n. 7.
  Il principio contabile internazionale IAS 8 prevede infatti che un errore di un esercizio precedente - in questo caso, secondo quanto asserito da CONSOB, la sottostima delle riserve sinistri del Ramo RC Auto al 2010 - deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei valori nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta determinando nuovamente gli importi comparativi per l'esercizio precedente ovvero, se l'errore ha una competenza temporale anteriore al primo esercizio precedente, determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente.
  La mancata applicazione del principio contabile internazionale IAS 8 comporta come conseguenza la non conformità del bilancio consolidato 2011 della Società al paragrafo 27 del principio contabile internazionale IAS l, il quale prevede che un'impresa deve redigere il bilancio secondo il principio della contabilizzazione per competenza. In base a tale principio, gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono.
- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e, in particolare, alle disposizioni contenute negli artt. 2423, comma 2 e ss. e 2423 bis del Codice Civile.

Situazioni economico-parimoniali consolidate proforma – corredate dei dati comparativi

Per quanto sopra, a richiesta di CONSOB, negli schemi economico-patrimoniali consolidati pro-forma di Milano Assicurazioni allegati al presente comunicato stampa, si illustrano in termini comparativi gli effetti che una contabilizzazione conforme a quanto indicato da CONSOB avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto della Società con riferimento agli esercizi 2010 e 2011.

Il presente comunicato stampa deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011, nonché al bilancio di esercizio Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 già disponibili sul sito internet della Società (www.milass.it) alla sezione "investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011".

Si rammenta, infine, che la summenzionata Delibera CONSOB Milano sarà pubblicata sul sito internet della Commissione (www.consob.it), nonché nel bollettino della CONSOB.

La Società - impregiudicata ogni successiva valutazione dei competenti organi amministrativi della Società in ordine alla Delibera CONSOB FS - non condivide il giudizio di non conformità dei propri bilanci consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2011 reso da CONSOB nella suddetta delibera e ciò in relazione, inter alia, alle seguenti principali motivazioni già in parte dedotte nella propria nota trasmessa a CONSOB in data 22 ottobre 2012:

1) In tal senso:

   – così come desumibile dalla relazione emessa in data 30 marzo 2012, la società Deloitte&Touche S.p.A. ha dichiarato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Milano Assicurazioni è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 209/2005, e che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni per l'esercizio chiuso a tale data;
   – nonché sulla scorta di autorevoli pareri resi da professionisti di primario standing;

Milano Assicurazioni riteneva e ritiene a tutt'oggi, così come la controllante Fondiaria-SAI, che, nonostante la Delibera CONSOB Milano, la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RC Auto rilevata nel 2011, relativamente alle generazioni 2009 e precedenti, sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non già, come sostenuto da CONSOB, alla correzione di un errore. Al riguardo si rinvia a quanto già esposto nel fascicolo del bilancio consolidato 2011 (pagg. 861 – 863) disponibile sul sito internet della Società (www.milass.it) alla sezione "investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011".

2) A ciò si aggiunga la circostanza per la quale – in presenza di una precisa posizione della scrivente Milano Assicurazioni che riteneva in sede di approvazione del progetto di bilancio 2011, e ritiene a tutt'oggi, che la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RC Auto rilevata nel 2011 sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non alla correzione di un errore (e conseguentemente in assenza di una qualifica di parte di tale variazione come correzione di una carenza della riserva stimata per il bilancio 2010) – la stessa Milano Assicurazioni, in fase di approvazione del progetto di bilancio 2011, non disponeva di alcuna informazione sulla cui base fornire la richiesta "adeguata informativa supplementare" nelle note al bilancio individuale 2011.

Massimo Dalfelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Milano Assicurazioni, attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente Comunicato Stampa, diversa dai dati pro-forma, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati:

a) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2010 Milano Assicurazioni - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010.
b) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2011 Milano Assicurazioni - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011;

Allegato "A"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2010 MILANO ASSICURAZIONI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	NOTE
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**250.012**	**0**	**250.012**	
1.1	Avviamento	231.052	0	231.052	
1.2	Altre attività immateriali	18.960	0	18.960	
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**64.111**	**0**	**64.111**	
2.1	Immobili	58.141	0	58.141	
2.2	Altre attività materiali	5.970	0	5.970	
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**434.652**	**0**	**434.652**	
4	**INVESTIMENTI**	**9.101.143**	**0**	**9.101.143**	
4.1	Investimenti immobiliari	1.000.349	0	1.000.349	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	202.391	0	202.391	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	121.798	0	121.798	
4.4	Finanziamenti e crediti	660.504	0	660.504	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.827.511	0	6.827.511	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	288.590	0	288.590	
5	**CREDITI DIVERSI**	**1.034.818**	**0**	**1.034.818**	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	662.794	0	662.794	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	69.553	0	69.553	
5.3	Altri crediti	302.471	0	302.471	
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**327.893**	**70.000**	**397.893**	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.451	0	3.451	
6.2	Costi di acquisizione differiti	7.477	0	7.477	
6.3	Attività fiscali differite	205.915	70.000	275.915	2)
6.4	Attività fiscali correnti	42.821	0	42.821	
6.5	Altre attività	68.229	0	68.229	
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**284.665**	**0**	**284.665**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**11.497.294**	**70.000**	**11.567.294**	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	NOTE
1	**PATRIMONIO NETTO**	**1.304.567**	**-133.000**	**1.171.567**	3)
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**1.303.248**	**-133.000**	**1.170.248**	
1.1.1	Capitale	305.851	0	305.851	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	718.147	0	718.147	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	980.995	-133.000	847.995	
1.1.5	(Azioni proprie)	-31.353	0	-31.353	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.989	0	1.989	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-3.670	0	-3.670	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-668.711	0	-668.711	
1.2	**di pertinenza di terzi**	**1.319**	**0**	**1.319**	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.502	0	1.502	
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-3	0	-3	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-180	0	-180	
2	**ACCANTONAMENTI**	**136.139**	**0**	**136.139**	
3	**RISERVE TECNICHE**	**9.144.336**	**203.000**	**9.347.336**	1)
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**427.946**	**0**	**427.946**	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	61.643	0	61.643	
4.2	Altre passività finanziarie	366.303	0	366.303	
5	**DEBITI**	**309.410**	**0**	**309.410**	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.388	0	31.388	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	40.428	0	40.428	
5.3	Altri debiti	237.594	0	237.594	
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**174.896**	**0**	**174.896**	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	33.223	0	33.223	
6.3	Passività fiscali correnti	2.164	0	2.164	
6.4	Altre passività	139.509	0	139.509	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**11.497.294**	**70.000**	**11.567.294**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma
1.1	Premi netti	3.464.853	0	3.464.853
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*3.613.941*	*0*	*3.613.941*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-149.088*	*0*	*-149.088*
1.2	Commissioni attive	874	0	874
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-637	0	-637
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.727	0	1.727
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	447.351	0	447.351
1.5.1	*Interessi attivi*	*213.206*	*0*	*213.206*
1.5.2	*Altri proventi*	*70.063*	*0*	*70.063*
1.5.3	*Utili realizzati*	*163.821*	*0*	*163.821*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*261*	*0*	*261*
1.6	Altri ricavi	166.549	0	166.549
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**4.080.717**	**0**	**4.080.717**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.278.381	0	-3.278.381
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-3.342.507*	*0*	*-3.342.507*
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*64.126*	*0*	*64.126*
2.2	Commissioni passive	-82	0	-82
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-41.355	0	-41.355
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-511.752	0	-511.752
2.4.1	*Interessi passivi*	*-13.726*	*0*	*-13.726*
2.4.2	*Altri oneri*	*-23.047*	*0*	*-23.047*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-56.731*	*0*	*-56.731*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-418.248*	*0*	*-418.248*
2.5	Spese di gestione	-668.834	0	-668.834
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-541.282*	*0*	*-541.282*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-4.107*	*0*	*-4.107*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-123.445*	*0*	*-123.445*
2.6	Altri costi	-335.182	0	-335.182
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-4.835.586**	**0**	**-4.835.586**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-754.869**	**0**	**-754.869**
3	Imposte	**82.697**	**0**	**82.697**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-672.172**	**0**	**-672.172**
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**3.281**	**0**	**3.281**
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-668.891**	**0**	**-668.891**
	di cui di pertinenza del gruppo	-668.711	0	-668.711
	di cui di pertinenza di terzi	-180	0	-180

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-1,16	0	-1,16
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-1,16	0	-1,16
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-1,17	0	-1,17
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-1,17	0	-1,17

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-668.891**	**0**	**-668.891**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	150.548	0	150.548
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-599	0	-599
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	1.322	0	1.322
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-605	0	-605
Altri elementi	0	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**150.666**	**0**	**150.666**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-518.225**	**0**	**-518.225**
di cui di pertinenza del gruppo	**-518.643**	**0**	**-518.643**
di cui di pertinenza di terzi	**418**	**0**	**418**

NOTE:

1) Rilevazione della rivalutazione delle riserve sinistri RCAuto di generazione 2009 e precedenti

2) Rilevazione del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)

3) Recepimento del saldo netto delle rettifiche 1) e 2) di cui sopra per rifletterne retroattivamente gli effetti.sul patrimonio netto all' 1/ 1/2010,

Allegato "B"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2011 MILANO ASSICURAZIONI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**242.489**	**0**	**242.489**	
1.1	Avviamento	231.052	0	231.052	
1.2	Altre attività immateriali	11.437	0	11.437	
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**52.350**	**0**	**52.350**	
2.1	Immobili	47.006	0	47.006	
2.2	Altre attività materiali	5.344	0	5.344	
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**328.931**	**0**	**328.931**	
4	**INVESTIMENTI**	**8.355.884**	**0**	**8.355.884**	
4.1	Investimenti immobiliari	910.693	0	910.693	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	100.416	0	100.416	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	128.927	0	128.927	
4.4	Finanziamenti e crediti	905.538	0	905.538	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.084.206	0	6.084.206	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	226.104	0	226.104	
5	**CREDITI DIVERSI**	**959.272**	**0**	**959.272**	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	614.040	0	614.040	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	47.067	0	47.067	
5.3	Altri crediti	298.165	0	298.165	
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**558.122**	**0**	**558.122**	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	44.503	0	44.503	
6.2	Costi di acquisizione differiti	10.741	0	10.741	
6.3	Attività fiscali differite	393.848	0	393.848	
6.4	Attività fiscali correnti	40.595	0	40.595	
6.5	Altre attività	68.435	0	68.435	
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**470.804**	**0**	**470.804**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**10.967.852**	**0**	**10.967.852**	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	**PATRIMONIO NETTO**	**929.537**	**0**	**929.537**	
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**928.212**	**0**	**928.212**	
1.1.1	Capitale	373.682	0	373.682	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	951.244	0	951.244	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	350.086	-133.000	217.086	3)
1.1.5	(Azioni proprie)	-31.353	0	-31.353	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-222.178	0	-222.178	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-5.790	0	-5.790	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-487.479	133.000	-354.479	3)
1.2	**di pertinenza di terzi**	**1.325**	**0**	**1.325**	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.461	0	1.461	
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-8	0	-8	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-128	0	-128	
2	**ACCANTONAMENTI**	**119.870**	**0**	**119.870**	
3	**RISERVE TECNICHE**	**9.072.199**	**0**	**9.072.199**	
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**370.197**	**0**	**370.197**	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	70.858	0	70.858	
4.2	Altre passività finanziarie	299.339	0	299.339	
5	**DEBITI**	**290.509**	**0**	**290.509**	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.723	0	24.723	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	26.604	0	26.604	
5.3	Altri debiti	239.182	0	239.182	
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**185.540**	**0**	**185.540**	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	46.542	0	46.542	
6.3	Passività fiscali correnti	0	0	0	
6.4	Altre passività	138.998	0	138.998	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**10.967.852**	**0**	**10.967.852**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1.1	Premi netti	3.279.514	0	3.279.514	
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*3.421.124*	*0*	*3.421.124*	
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-141.610*	*0*	*-141.610*	
1.2	Commissioni attive	851	0	851	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-15.127	0	-15.127	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	388	0	388	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	372.321	0	372.321	
1.5.1	*Interessi attivi*	*238.143*	*0*	*238.143*	
1.5.2	*Altri proventi*	*51.803*	*0*	*51.803*	
1.5.3	*Utili realizzati*	*82.375*	*0*	*82.375*	
1.5.4	*Utili da valutazione*	*0*	*0*	*0*	
1.6	Altri ricavi	180.098	0	180.098	
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**3.818.045**	**0**	**3.818.045**	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.062.765	203.000	-2.859.765	
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-3.123.757*	*203.000*	*-2.920.757*	1)
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*60.992*	*0*	*60.992*	
2.2	Commissioni passive	-233	0	-233	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-17.549	0	-17.549	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-392.761	0	-392.761	
2.4.1	*Interessi passivi*	*-12.518*	*0*	*-12.518*	
2.4.2	*Altri oneri*	*-21.290*	*0*	*-21.290*	
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-52.355*	*0*	*-52.355*	
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-306.598*	*0*	*-306.598*	
2.5	Spese di gestione	-632.686	0	-632.686	
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-508.066*	*0*	*-508.066*	
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-5.521*	*0*	*-5.521*	
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-119.099*	*0*	*-119.099*	
2.6	Altri costi	-336.679	0	-336.679	
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-4.442.673**	**203.000**	**-4.239.673**	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-624.628**	**203.000**	**-421.628**	
3	Imposte	**106.170**	**-70.000**	**36.170**	2)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-518.458**	**133.000**	**-385.458**	
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**30.851**	**0**	**30.851**	
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-487.607**	**133.000**	**-354.607**	
	di cui di pertinenza del gruppo	-487.479	133.000	-354.479	
	di cui di pertinenza di terzi	-128	0	-128	

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-0,43	0,11	-0,32
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-0,43	0,11	-0,32
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-0,40	0,11	-0,29
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-0,40	0,11	-0,29

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-487.607**	**133.000**	**-354.607**	3)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-224.172	0	-224.172	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-2.522	0	-2.522	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	402	0	402	
Altri elementi	0	0	0	
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**-226.292**	**0**	**-226.292**	
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-713.899**	**133.000**	**-580.899**	
di cui di pertinenza del gruppo	**-713.766**	**133.000**	**-580.766**	
di cui di pertinenza di terzi	**-133**	**0**	**-133**	

NOTE:

1) Storno della rivalutazione delle riserve sinistri RCAuto di generazione 2009 e precedenti

2) Storno del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)

3) Imputazione al patrimonio netto di apertura delle rettifiche 1) e 2) con effetto nullo trattandosi di contabilizzazione retroattiva e conseguente riclassifica tra risultato di periodo e e altre riserve di netto.

COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa

L'ufficio stampa, sotto l'indirizzo delle alte direzioni, ha garantito un flusso costante di informazioni sulle attività di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e loro controllate, sia a livello istituzionale/corporate, sia a livello di prodotto.

L'ufficio stampa ha inoltre gestito, anche attraverso il coordinamento di risorse esterne, la diffusione dei risultati aziendali (relazioni trimestrali, semestrali e annuali), nonchè la comunicazione delle operazioni straordinarie delle suddette società.

In particolare, nel 2012, ha avuto peculiare rilevanza il progetto, ancora in corso, di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. Su tale complessa operazione, al fine di garantire uniformità, trasparenza e continuità della comunicazione nei confronti del mercato, l'ufficio stampa ha divulgato tutta l'informativa societaria necessaria, sulla base delle indicazioni del vertice e delle aree competenti.

Durante l'anno, ha coordinato e presidiato la presenza dei media ai diversi eventi societari, quali le Assemblee Ordinarie e Straordinarie delle società, i Consigli di Amministrazione e gli incontri con gli analisti. L'ufficio stampa, inoltre, ha promosso e gestito approfondimenti con quotidiani e periodici al fine di supportare la divulgazione dei servizi e dei prodotti offerti dalle Compagnie. Infine, ha garantito la diffusione quotidiana della rassegna stampa al vertice e la sua pubblicazione sulla intranet aziendale.

Nel complesso, sono stati diffusi n.79 comunicati stampa Fondiaria-SAI, n. 37 comunicati stampa Milano Assicurazioni e n. 2 congiunti.

CONTROVERSIE IN CORSO

Atti di citazione da parte di azionisti

In relazione ai procedimenti promossi contro la Società da parte di azionisti dell'incorporata La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. per l'adempimento dei presunti obblighi di offerta pubblica di acquisto, la cui sussistenza deriverebbe dal noto provvedimento CONSOB del dicembre 2002, si segnala che è pendente un solo procedimento in primo grado innanzi al Tribunale di Milano.

Sono invece pendenti innanzi alla Corte di Appello di Milano tre procedimenti promossi dalla Società per la riforma di altrettante sentenze emesse dal Tribunale di Milano. Si comunica altresì che è pendente innanzi alla Corte di Appello di Firenze un altro procedimento a seguito dell'impugnazione da parte di controparte della sentenza del Tribunale di Firenze favorevole alla Società.

La Corte d'Appello di Milano – nelle otto sentenze di secondo grado che sono state pronunciate sulla vicenda – ha integralmente riformato quanto statuito dal Tribunale di Milano, accogliendo le eccezioni della Società e respingendo le richieste risarcitorie dei procedenti.

Innanzi alla Suprema Corte di Cassazione sono al momento pendenti due giudizi promossi rispettivamente dal Sig. Gazzoni Frascara e dal Sig. Orio che hanno impugnato le sentenze a noi favorevoli della Corte d'Appello di Milano. La Società ha provveduto a costituirsi con propri controricorsi. Al momento non è stata fissata alcuna udienza di discussione.

La Corte di Cassazione ha pronunciato tre sentenze con le quali ha cassato le decisioni della Corte d'Appello di Milano nei giudizi promossi da Promofinan S.p.A., Sig.ri Marcegaglia e Sig. Savelli. La Corte ha affermato il principio di diritto in base al quale, in caso di violazione dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto della totalità delle azioni di una società quotata in un mercato regolamentato da parte di chi, in conseguenza di acquisti azionari, sia venuto a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l'offerta avrebbe dovuto esser rivolta il diritto di ottenere il risarcimento del danno patrimoniale da essi sofferto, da identificarsi, contrariamente a quanto era stato richiesto dagli attori e ritenuto in primo grado dal Tribunale di Milano, non già nel profitto contrattuale (che sarebbe derivato ove la compravendita delle azioni, in adesione all'OPA, fosse stata stipulata), bensì nel valore economico della perdita dell'offerta. Ciò – ha aggiunto la Corte di Cassazione – sempre che l'azionista che agisce in giudizio, onerato della relativa prova, dimostri di avere subito un danno.
La Cassazione ha pertanto rinviato le cause alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà esaminare nuovamente la vicenda alla luce del principio di diritto enunciato dalla Corte di Cassazione, dovendosi pronunciare, peraltro, anche su molteplici eccezioni della Società ritenute assorbite o non esaminate nei giudizi di appello, che, se accolte, impedirebbero alla Corte di Appello, in sede di rinvio, di accogliere la domanda risarcitoria, mandandone conseguentemente assolta la Società.

Il Sig. Savelli ha provveduto alla riassunzione della causa innanzi alla Corte d'Appello di Milano.

La Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori.

Il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio al 31/12/2012 è comunque idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei contenziosi in essere.

Verifiche fiscali

Nel dicembre 2012 l'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate ha notificato cinque avvisi di accertamento a Fondiaria-SAI e sei a Milano Assicurazioni- che fanno seguito alle indagini avviate nel 2009 dalla Direzione Regionale della Toscana su delega della Procura di Firenze - con i quali è stata contestata la deducibilità dei compensi corrisposti all'Ing. Ligresti nel periodo, rispettivamente, 2003-2008 e 2003-2010 tenuto conto della indeterminatezza degli incarichi, della mancata prova della esecuzione degli stessi e della congruenza dei corrispettivi pattuiti. Tali considerazioni sono peraltro suffragate dalle relazioni ex art. 2408 c.c. del 16/3/2012 e del 26/10/2012 redatte dal Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI.

Per effetto della rilevanza penale delle violazioni contestate e quindi del raddoppio dei termini di accertamento di cui all'art. 43, comma 3, del D.P.R. 600/73, la DRE Toscana ha accertato anche periodi di imposta già prescritti.

A seguito degli approfondimenti effettuati, anche con l'ausilio di consulenti esterni, non si sono ritenuti sussistere sufficienti elementi per supportare efficacemente un ricorso alla commissione tributaria, a causa della ridotta significatività probatoria della documentazione raccolta a supporto dell'effettività e della consistenza dell'attività prestata. È stata inoltre considerata negativamente la presenza di relazioni sfavorevoli degli organi di controllo interni, l'esistenza di provvedimenti sanzionatori emessi dagli organi di vigilanza che non ritengono provato l'interesse della società al sostenimento del costo, la possibile attivazione di azioni di responsabilità o risarcitorie.

Gli importi richiesti con gli avvisi di accertamento ammontavano a oltre € mil. 24,7 per maggiori imposte (di cui circa € mil. 15,1 contestati a Fondiaria-SAI e circa € mil. 9,6 contestati a Milano Assicurazioni), interessi e sanzioni (applicate nella misura del 150%) e sono stati definiti, mediante ricorso all'istituto dell'acquiescenza, con il pagamento di oltre € mil. 12 (di cui circa € mil. 8,1 a carico di Fondiaria-SAI e circa € mil. 4 a carico di Milano Assicurazioni), sia pure tenuto conto della conseguente doppia imposizione sostanziale a carico del committente e del prestatore.

Analoghe contestazioni potranno interessare anche i periodi d'imposta 2009-2010. Trattandosi di esercizi in perdita non si determineranno oneri per sanzioni ed interessi. Le minori imposte differite attive conseguenti alla possibile riduzione delle perdite fiscali relative a tali esercizi sono state accantonate al fondo imposte per rischi fiscali per € mil. 3,7 circa (di cui circa € mil. 2,9 a carico di Fondiaria-SAI e circa € mil. 0,8 a carico di Milano Assicurazioni).

Responsabilità sociale

Segnaliamo che, con riferimento al D. Lgs n. 32/2007, tramite il quale è stata data parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003, unitamente agli indici di risultato finanziario, il Codice Civile prevede che la Relazione di Bilancio possa arricchirsi anche di quelli non finanziari, nella misura in cui contribuiscano ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale. Anche l'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private, aggiornato nel mese di gennaio 2009, prevede che la Relazione sulla Gestione del bilancio debba contenere gli indicatori non finanziari pertinenti all'attività specifica esercitata, comprese le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

In questa sede vengono brevemente trattati gli impegni del Gruppo in campo socio-ambientale.

RISORSE UMANE

Dati generali

Al 31 dicembre 2012 l'organico del Gruppo Fondiaria SAI era costituito da 7.377 persone (7.591 al 31/12/2011) di cui 2.531 dipendenti della Capogruppo (2.564 nel 2011). Al totale della Capogruppo vanno aggiunti 11 addetti alle portinerie degli stabili di proprietà, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto dei portieri. L'organico totale è composto come segue:

(Numero)	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Società italiane	5.873	5.929	(56)
Società estere	1.504	1.662	(158)
Gruppo Fondiaria SAI S.p.A.	**7.377**	**7.591**	**(214)**

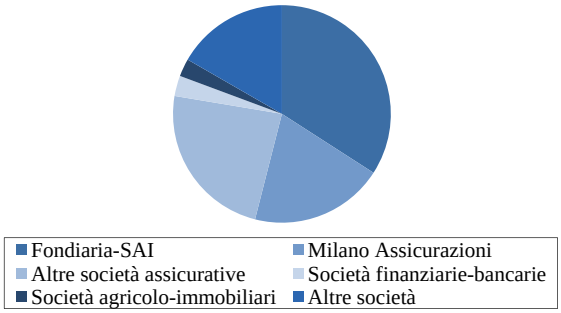
Nella tabella sopra riportata non è compreso il personale stagionale di Atahotels, pari a 79 lavoratori al 31/12/2012 (88 al 31/12/2011).

Per le società estere si registra una diminuzione del personale di DDOR per via dell'azione di riduzione dei costi intrapresa dalla compagnia serba, con particolare focus sulle spese del personale amministrativo e della forza vendita non produttiva.

Per le società italiane, la variazione è dovuta alla riqualificazione professionale dei dipendenti del Gruppo in seguito alle azioni volte alla razionalizzazione dei processi, al contenimento dei costi di struttura mediante un piano di allocazione delle risorse più rigorose ed al rilancio degli incentivi all'uscita per quei dipendenti che abbiano maturato i requisiti di pensionamento.

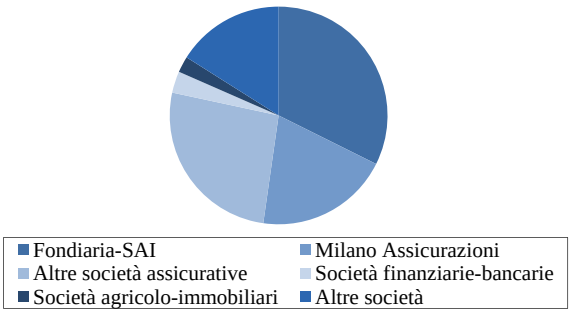
Si segnala inoltre che tra i dipendenti delle società estere sono compresi 552 agenti.

Al 31/12/2012



Società	Personale in %
Fondiaria-SAI	34
Milano Ass.ni	20
Altre società assicurative	24
Società finanziarie-bancarie	3
Società agricolo-immobiliari	3
Altre società	16

Al 31/12/2011



Società	Personale in %
Fondiaria-SAI	33
Milano Ass.ni	20
Altre società assicurative	25
Società finanziarie-bancarie	3
Società agricolo-immobiliari	3
Altre società	16

Processi di sviluppo e selezione

In parallelo con le consuete attività istituzionali volte a valorizzare il proprio patrimonio umano quali la valutazione delle prestazione attraverso il Modello per Competenze adottato nel 2006, il censimento puntuale dei fabbisogni formativi e l'erogazione dei relativi corsi specifici, l'ampliamento della mappatura delle conoscenze tecniche per famiglia professionale e per mestiere, l'attuazione di politiche di retention nei confronti delle professionalità più richieste dal mercato, il Gruppo Fondiaria SAI nel corso del 2012 ha dedicato particolare attenzione al segmento di popolazione dei Giovani Laureati.

Sotto tale profilo le azioni intraprese si sono articolate su due fronti:

Progetto "Talenti"

Ideato nel 2011, il progetto è finalizzato a fidelizzare e far crescere sul piano tecnico e manageriale un numero ristretto di Neo Laureati ad elevato potenziale, appositamente selezionati all'esterno del Gruppo, in modo da consentire di disporre, in un arco di tempo ragionevolmente breve, di candidature per la copertura di posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione, o comunque di project leader o di professional altamente qualificati.

Nel medio-lungo periodo, l'obiettivo è di consolidare un capitale intellettuale per i ruoli chiave.

Particolare attenzione è stata dedicata alla fase di "recruiting", con la collaborazione delle principali Università delle città in cui il Gruppo ha le sedi delle strutture direzionali più interessate, attraverso l'esame di circa 800 curricula che hanno portato 170 laureati a partecipare alle prove di selezione.

Il processo selettivo ha previsto una valutazione del potenziale dei candidati mediante la metodologia dell'assessment center, condotta direttamente dagli specialisti Risorse Umane del Gruppo, articolata in varie situazioni, quali:

- lavoro di gruppo a ruoli liberi;
- lavori individuali implicanti la soluzione di casi aziendali (incident);
- colloquio individuale di analisi e valutazione del curriculum, delle capacità e delle motivazioni.

I candidati sono stati esaminati con riferimento alle seguenti aree: manageriale (leadership, people management, programmazione/coordinamento); cognitiva (problem solving, visione sistemica); realizzativa (autonomia; energia realizzativa); relazionale (comunicazione, gestione della relazione), emozionale (orientamento al cambiamento).

La selezione si è conclusa con l'individuazione di 20 candidature idonee, con lauree in Economia, Giurisprudenza, Scienze Statistiche e Attuariali, Matematica, Ingegneria Gestionale. L'età media dei candidati è di 25 anni.

I candidati sono stati assunti a tempo indeterminato e hanno intrapreso un percorso di crescita interfunzionale che prevede:

- job rotation, con esperienze operative in diverse funzioni aziendali.
- la partecipazione ad un Master in Insurance, costruito appositamente per il Progetto e finalizzato a fornire una conoscenza interdiscisciplinare delle principali tematiche del settore.
- training tecnico, per avere una strumentazione concettuale completa ed efficace per operare in azienda.
- mentoring, per guidare il training on the job e fornire supporto nella costruzione di un network all'interno dell'organizzazione.

I percorsi interfunzionali riguardano le aree tecnico-commerciali, tecnico-liquidative, vigilanza e controllo, finanza, amministrazione e controllo.

Le posizioni target previste, al termine della job rotation, sono state individuate nelle Aree del Risk Management, della Compliance, dell'Audit, del Legale, della Finanza, del Controllo di Gestione, dell'Amministrazione e delle funzioni di Business (reti agenziali, prodotti auto e retail, prodotti corporate, rete sinistri e altre strutture sinistri).

Ogni step del Progetto presuppone una valutazione meritocratica "collegiale" che coinvolge sia il Responsabile diretto dellla struttura nella quale la risorsa è collocata, sia la Direzione Risorse Umane oltre ad eventuali valutatori "laterali".

Dalla valutazione derivano gli interventi di compensation e la scelta delle strutture in cui far svolgere i training on the job.

Al termine del percorso è previsto un Assessment Center in base al quale saranno decise le collocazioni target.

Progetto Talenti "interni"

Contemporaneamente all'attuazione del Progetto "Talenti" individuati all'esterno, si è proceduto ad accrescere l'attenzione verso i giovani laureati già operanti nel Gruppo, ma inseriti con modalità e percorsi "tradizionali" (quindi, diversi da quelli attivati con il Progetto "Talenti").

L'obiettivo è quello di rilevare i soggetti con più alto potenziale e rafforzare, in genere, la motivazione dei Giovani Laureati nel Gruppo.

Sono stati individuati, secondo criteri di età, anzianità, inquadramento, oltre 100 risorse nei confronti delle quali si è iniziato ad effettuare valutazioni del potenziale attraverso colloqui individuali di management review (si è dato precedenza alle professionalità più "critiche", per definire eventuali interventi premianti urgenti, esigenze formative, piani di sviluppo individuali).

I processi di selezione in generale

Le successive fasi del progetto prevedono valutazioni attraverso assessment center.

I processi di selezione si basano su una costante attività di analisi e mappatura dei fabbisogni di nuove competenze e professionalità che emergono all'interno del Gruppo. L'iter di selezione viene effettuato attraverso una metodologia che si differenzia a seconda della tipologia di profilo ricercato. Il processo selettivo può dunque prevedere i seguenti step: focused interview per valutare capacità, qualità e motivazioni, colloqui tecnici individuali per determinare il livello di profondità delle conoscenze tecnico-specialistiche e assessment center per rilevare le potenzialità.

Nel 2012 il Gruppo, fatta eccezione per le assunzioni dei Laureati del Progetto "Talenti", ha incrementato la mirata politica di mobilità interna già portata avanti negli anni precedenti, volta a valorizzare il proprio personale nella copertura delle differenti opportunità professionali in atto presso le diverse sedi. Questa politica ha consentito di effettuare investimenti mirati sulle competenze presenti all'interno del Gruppo e di offrire significative opportunità di crescita individuale ai dipendenti.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle politiche di promozione e reclutamento per attirare i migliori talenti presenti sul mercato del lavoro. È proseguita la partecipazione ad eventi organizzati presso Università e Business School, oltre all'offerta di periodi di stage e di tirocinio. Il Progetto "Talenti" ha permesso al Gruppo di consolidare ulteriormente il rapporto con le realtà universitarie nazionali e di raggiungere un efficace posizionamento sul mercato del lavoro.

La Formazione in Fondiaria-SAI

Durante il 2012 la Formazione è stata gestita, per quanto riguarda i dipendenti, con specifici progetti che, sotto il coordinamento centrale dell'Unità Sviluppo e Formazione, hanno coinvolto trasversalmente risorse provenienti da tutte le strutture aziendali.

L'offerta formativa è stata articolata tramite percorsi di formazione manageriale, di formazione al ruolo, di formazione istituzionale obbligatoria e di formazione sulle competenze professionali.

Per quanto concerne quest'ultima il processo formativo integra i vari aspetti della gestione delle risorse dando la possibilità a ciascun responsabile di progettare con i propri collaboratori, sulla scorta di percorsi formativi per professione costruiti dalla Formazione, gli iter più adeguati per garantire un idoneo sviluppo del patrimonio umano dell'Azienda.

L’offerta complessiva viene resa accessibile a tutto il personale attraverso una modalità on-line, che consente di prendere visione delle attività in programma, con tutti gli aggiornamenti e le novità elaborate in corso d’anno, e di iscrivere i propri collaboratori alle varie iniziative.

Tra le principali iniziative formative del 2012 possiamo considerare:

- il coinvolgimento della struttura commerciale interna in un Progetto di formazione manageriale costituito da percorsi differenziati e indirizzati alle figure dei responsabili area vendite, sviluppo forze vendita e responsabili commerciali Vita (184 persone complessivamente coinvolte);

- per quanto riguarda la linea sinistri, la messa a punto e l’erogazione ai responsabili dei team amministrativi e a tre aule pilota (43 persone) di un corso mirato a sviluppare conoscenze, capacità e competenze di ruolo, con esercitazioni mirate sull’utilizzo degli strumenti e sull’organizzazione del processo amministrativo e delle attività inerenti ad esso. L’iniziativa prosegue nel 2013 coinvolgendo tutto il personale amministrativo sinistri (altre 300 persone circa) con 16 corsi su tutto il territorio;

- il kick off di un Master in Insurance destinato a 20 neo-laureati e la successiva erogazione di 14 corsi su temi attinenti a Matematica finanziaria e statistica, Bilancio, Organizzazione, Pianificazione, Controllo, Compliance, Strategia, Marketing, Finanza, Corporate Valuation, Risk Management, Real Estate Finance, Diritto assicurativo;

- nell’ambito del Nuovo Catalogo dei Corsi interni distribuito all’inizio di quest’anno, oltre alle iniziative già consolidate lo scorso anno, l’erogazione di alcune nuove attività come ad esempio i nuovi laboratori Furto e Infortuni;

- nel quadro delle attività erogate su piattaforma e-learning un’importante campagna di sensibilizzazione in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro (circa 3000 persone coinvolte);

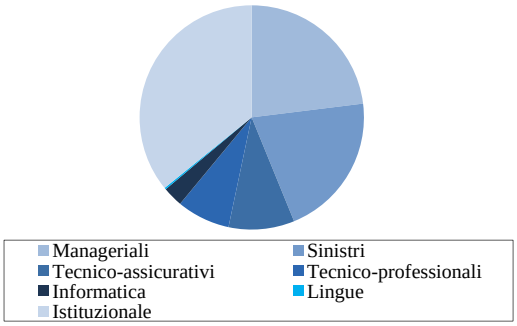
- ai fini del miglioramento qualitativo dell’offerta formativa, l’integrazione del sistema di verifica con gli strumenti del questionario docenti e del questionario del responsabile.

Gli indici classici per misurare le performances della Formazione sono rappresentati come sempre dai concetti di presenza e di giornata allievo.
Per presenza si intende il numero di partecipanti a ogni singola iniziativa: ad esempio, se un dipendente partecipa a 2 iniziative diverse e distinte, saranno registrate 2 presenze.
Per giornata allievo si intende il prodotto delle presenze per i giorni di durata dell’iniziativa.

La tabella seguente rappresenta il volume delle attività distinguendo tra i corsi organizzati all’interno dell’Azienda per l’aula (INTERNI) e a distanza (FAD) e le iscrizioni a corsi esterni interaziendali (ESTERNI).

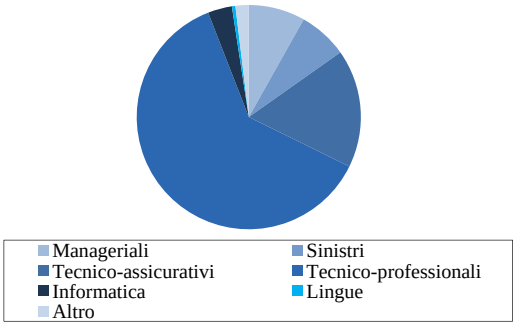
Fig. 5 - Situazione del personale coinvolto per tipologia di iniziativa e di corso

Al 31/12/2012



Corsi	Personale in %
Manageriali	23
Sinistri	21
Tecnico-assicurativi	10
Tecnico-professionali	8
Informatica	3
Lingue	-
Istituzionale	36

Al 31/12/2011

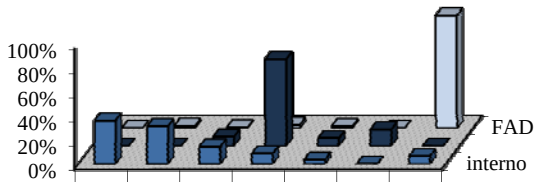


Corsi	Personale in %
Manageriali	8
Sinistri	7
Tecnico-assicurativi	17
Tecnico-professionali	62
Informatica	4
Lingue	-
Altro	2

I grafici seguenti rappresentano il volume delle attività distinguendo tra i corsi progettati e organizzati all'interno dell'Azienda per l'aula (INTERNI) e a distanza (FAD) e le iscrizioni a corsi esterni interaziendali (ESTERNI). Si evidenzia come gran parte dell'attività sia avvenuta all'interno del Gruppo (giornate allievo corsi interni + fad: oltre 7.000 giornate allievo, vale a dire il 98% del totale erogato in formazione).

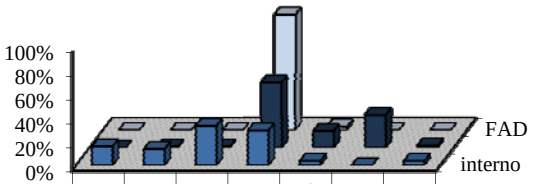
Fig. 6 - Situazione personale coinvolto per tipologia di iniziativa ed erogazione

Al 31/12/2012



	Mng	Sin	T-ass.	T-prof.	Info	Ling	Istituzionale
interno	36%	31%	14%	9%	4%	0%	6%
esterno	0%	0%	8%	72%	7%	14%	0%
FAD	0%	2%	1%	3%	2%	0%	93%

Al 31/12/2011



	Mng	Sin	T-ass.	T-prof.	Info	Ling	Altro
interno	16%	14%	33%	29%	4%	0%	4%
esterno	0%	1%	1%	55%	14%	27%	2%
FAD	0%	0%	0%	97%	3%	0%	0%

Politiche di relazioni industriali

Nel 2012 l'evento più significativo in materia di relazioni industriali a livello nazionale, è stato il rinnovo del CCNL del personale dipendente non dirigente, scaduto il 31/12/2009. Il nuovo contratto, che riguarda la parte economica, è stato sottoscritto dopo una lunga trattativa durata quasi due anni e scadrà il 30/6/2013.

A livello interno il fatto principale è stato invece la proroga fino al 31/12/2013, nella sua interezza, del Contratto Integrativo di Gruppo Fondiaria Sai in scadenza al 31/12/2012. L'accordo ponte si è reso necessario per allinearne la scadenza a quella del CIA Unipol Assicurazioni, in relazione alla fusione prevista nel 2013 tra la Fondiaria Sai, la Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni.
Evidenziamo anche la firma, di due verbali d'accordo volti al finanziamento da parte del Fondo Banche Assicurazioni (FBA) di due piani formativi per l'aggiornamento, la riqualificazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.
La conflittualità dei rapporti individuali di lavoro in sede giudiziale nel corso dell'esercizio in esame è lievemente diminuita rispetto all'andamento degli anni precedenti, nei quali è comunque sempre rimasta entro limiti contenuti.
Al 31 dicembre 2012 risultavano pendenti 41 cause per Fondiaria-SAI S.p.A. (46 cause al 31/12/2011) e 30 cause per Milano Assicurazioni S.p.A. (dato invariato rispetto al 31/12/2011).

Welfare aziendale

Le politiche delle relazioni industriali di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni dedicano ampio spazio, nell'ambito della contrattazione integrativa aziendale e delle attività proprie delle aziende, al sostegno e al miglioramento delle condizioni di vita dei dipendenti e dei loro nuclei familiari, sia durante il periodo dell'attività lavorativa sia nel periodo successivo, mediante il finanziamento di numerosi istituti ed iniziative.

Previdenza Complementare

La possibilità di integrare la propria posizione previdenziale obbligatoria può essere attuata con l'adesione al Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Fondiaria SAI, a cui possono iscriversi i dipendenti a cui si applica il Contratto Integrativo Aziendale Gruppo Fondiaria SAI.
Al 31/12/2012 il Fondo Pensione contava 2.513 adesioni per Fondiaria-SAI, di cui 7 ex dipendenti che proseguono volontariamente i versamenti e 1.541 adesioni di Milano Assicurazioni, di cui 5 ex dipendenti che proseguono volontariamente i versamenti. I contributi versati nel 2012, sia da parte delle imprese che degli iscritti sono stati pari a circa € mil. 13 per Fondiaria-SAI e circa € mil. 8 per Milano Assicurazioni.
Attraverso il sito del Fondo Pensione, disponibile sulla Intranet aziendale, i dipendenti possono consultare la propria posizione individuale. In particolare sono disponibili informazioni riguardo ai versamenti effettuati sia dal singolo dipendente sia dall'Azienda, alle prestazioni minime garantite, alla normativa generale, al contratto, agli statuti, ai regolamenti, oltre alle procedure da seguire in caso di adesione al Fondo o di cessazione del rapporto di lavoro, con la possibilità di accedere direttamente alla modulistica necessaria.
Inoltre è disponibile il programma "Pensione On Line su Misura", uno strumento che consente di sapere quale sarà il gap previdenziale (cioè la differenza tra il reddito da lavoratore e quello da pensionato), secondo le norme pensionistiche entrate in vigore il 1° gennaio 2012, e di effettuare una stima della pensione complementare proiettata al momento della maturazione del diritto.

Assistenza integrativa

a) Assistenza sanitaria

Le prestazioni sanitarie integrative sono garantite ai Dipendenti attraverso le coperture assicurative stipulate dalla Cassa di Assistenza dei Dipendenti delle Società del Gruppo Fondiaria SAI, alla quale sono iscritti tutti i dipendenti delle Società a cui si applicano il CCNL ANIA e il Contratto Integrativo Aziendale Gruppo Fondiaria SAI, nonchè attraverso le polizze individuali che i dipendenti possono stipulare ad integrazione delle coperture assicurative.

Al 31 dicembre 2012 la Cassa di assistenza contava 2.456 iscritti di Fondiaria-SAI e 1.469 iscritti di Milano Assicurazioni. I versamenti alla Cassa per il 2012 sono stati pari a circa € mil. 2,6 per Fondiaria-SAI e € mil. 1,5 per Milano Assicurazioni.

Il piano di assistenza sanitaria, così come disciplinato dai contratti sopra citati, si estende anche a favore dei familiari conviventi dei dipendenti.

Nel secondo semestre dell'anno 2012, in un'ottica di miglioramento del servizio reso ai dipendenti, è stato introdotto uno specifico applicativo informatico, denominato ASDIP, che consente ai dipendenti di:

- aggiornare direttamente i dati relativi alla composizione del proprio nucleo familiare, inserendone o escludendone i componenti, a seconda delle condizioni contrattuali di riferimento;
- aggiornare, ove necessario, la fascia di reddito dei propri familiari così da rendere disponibile, anno per anno, il corretto insieme di garanzie collettive previste dal CCNL e dal CIA;
- comunicare le variazioni intervenute nell'ambito del nucleo familiare agli uffici Polizze Dipendenti, facendo sì che possano essere messi in atto tempestivamente gli aggiornamenti delle polizze sanitarie individuali eventualmente sottoscritte, garantendo così il costante allineamento con i familiari assicurati nelle polizze collettive.

Tale strumento ha la finalità di sostituire la tradizionale modulistica cartacea con la quale, in passato, venivano comunicati gli stessi dati, consente un costante e tempestivo aggiornamento delle informazioni e rappresenta un elemento del progetto teso a rendere più moderno ed efficiente tutto il processo di gestione dell'assistenza sanitaria dipendenti.

Le prestazioni erogate dalla Cassa di Assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari beneficiari hanno riguardato principalmente rimborsi per interventi chirurgici, cure odontoiatriche, visite mediche specialistiche ed accertamenti diagnostici.

Nell'anno 2012 sono stati liquidati, sulle polizze collettive stipulate dalla Cassa di Assistenza e sulle polizze individuali stipulate dai dipendenti, circa 18.000 sinistri al personale Fondiaria-SAI per circa € mil. 3,5 e circa 10.000 sinistri al personale Milano Assicurazioni per circa € mil. 2,5.

b) Altre prestazioni

In un'ottica di assistenza e supporto ai dipendenti e ai loro nuclei familiari in caso di infortuni o di gravi invalidità conseguenti a malattia, le Compagnie garantiscono direttamente le prestazioni di indennizzo per Infortuni professionali ed extra-professionali e per l'Invalidità Permanente da Malattia.

Nel 2012 sono stati erogati risarcimenti in 85 casi di infortuni (professionali ed estraprofessionali) a dipendenti Fondiaria-SAI per circa € mil. 1 e 65 casi di infortuni (professionali ed estraprofessionali) a dipendenti Milano Assicurazioni per circa € mil. 0,8.

Polizze dipendenti

Le Compagnie garantiscono ai dipendenti un servizio di consulenza tecnico-assuntiva per la stipulazione delle polizze personali Auto, Rami Elementari e Vita per sé e per i propri familiari conviventi.
Per sostenere un migliore servizio, a decorrere dal mese di giugno 2012, è stato sostituito il tradizionale sistema di invio degli avvisi di scadenza delle polizze e delle rate intermedie via posta ordinaria, con l'invio di una comunicazione direttamente all'indirizzo di posta elettronica aziendale del dipendente/contraente.
Tale servizio consente anche di segnalare tempestivamente ai dipendenti la necessità di procedere all'eventuale rinnovo delle coperture. Assicurative.

Assistenza fiscale

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Fondiaria SAI ha continuato a garantire un servizio ai dipendenti anche sotto il profilo degli adempimenti fiscali a loro carico, predisponendo convenzioni con Enti che prestano assistenza fiscale per la presentazione del modello 730 i cui costi sono stati sostenuti dalle Aziende.

CRAL

All'interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni sono operativi tre Circoli Ricreativi Aziendali dei Lavoratori, organizzazioni senza fini di lucro che rivolgono le proprie iniziative a tutti i lavoratori dipendenti ed ai pensionati delle Società del Gruppo, agli Agenti e ai loro dipendenti.
Il loro obiettivo è di contribuire al miglioramento delle condizioni degli associati attraverso la promozione di iniziative culturali, sportive, turistiche e ricreative in consonanza con i principi dell'associazionismo democratico. Una particolare attenzione è dedicata alle iniziative per gli anziani.
I CRAL vogliono valorizzare le specificità locali per consentire agli associati pari opportunità di partecipazione ovunque si trovino. Le attività curate si svolgono nell'ambito di più sezioni, che spaziano dalle attività sportive alle proposte culturali ed ai viaggi. Le iniziative culturali sono per lo più demandate alle sedi locali.
L'iscrizione ai CRAL è aperta ai dipendenti ed ai pensionati delle aziende del Gruppo Fondiaria SAI e delle aziende collegate al Gruppo, agli Agenti del Gruppo ed ai loro dipendenti. L'iscrizione è aperta anche ai familiari, nei limiti previsti dagli Statuti.
Il CRAL Fondiaria-SAI Firenze ha istituito i Gruppi Seniores, fra coloro che abbiano maturato almeno 10 anni di anzianità di servizio, che godono di ampia autonomia nella programmazione di iniziative specifiche per il personale con maggiore anzianità e nella ricerca di adesioni di persone meritevoli. L'adesione è volontaria, espressa liberamente all'atto dell'iscrizione al CRAL e, annualmente, all'atto del rinnovo del tesseramento.

Al 31/12/2012 il CRAL Aziendale Gruppo Fondiaria SAI Torino contava circa 1.500 soci iscritti, compresi 136 soci in quiescenza e onorari, il CRAL Fondiaria-SAI con sede a Firenze contava circa 1.900 soci iscritti, compresi 546 soci in quiescenza e onorari, il CRAL Milano Assicurazioni contava circa 1.000 soci iscritti, compresi 155 soci in quiescenza e il CRAL SASA Assicurazioni con sede a Trieste contava circa 160 iscritti.

GRUPPO ANZIANI SAI

All'interno del Gruppo Fondiaria SAI opera, con una tradizione ultradecennale, il Gruppo Anziani SAI al quale possono aderire i dipendenti in servizio e gli ex-dipendenti, assunti prima del 31/12/2002, che abbaino maturato almeno 25 anni di servizio in SAI.

L'Associazione persegue scopi di:

- promozione e sviluppo di vincoli di solidarietà tra dipendenti anziani che siano di esempio e sprone per i dipendenti più giovani:
- assistenza morale e materiale, in relazione alle possibilità dell'Associazione, ai soci che vengano a trovarsi in difficoltà economiche o in situazioni di particolare necessità;
- promozione, con il concorso dell'Azienda, di iniziative tese a procurare benefici e vantaggi di ordine materiale, morale e ricreativo:
- studio di situazioni, attuazione e sviluppo di proposte che siano idonee a favorire il raggiungimento degli scopi sociali.

Al 31/12/2012 il Gruppo Anziani SAI contava circa 1.800 associati, di cui 359 dipendenti SAI in servizio.

La Mobilità sostenibile: il Mobility Manager

Nell'ambito delle iniziative volte ad agevolare un'effettiva conciliazione tra lavoro e vita privata a favore dei propri dipendenti in generale e di alcune categorie in particolare (basti pensare alle numerose previsioni contrattuali quali la possibilità di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in part- time, l'applicazione di orari di lavoro flessibili oppure su iniziativa dell'azienda – l'assegnazione di borse di studio o di contributi per soggiorni estivi), si inserisce la nomina avvenuta a febbraio 2012 del Mobility Manager Fondiaria-SAI.

In Italia la mobilità sostenibile è stata introdotta con il Decreto Interministeriale di "Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane" del 27 marzo 1998, che ha recepito le direttive provenienti dal Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici (rinnovato fino al 2020 nell'ambito della Conferenza Onu di Doha).

La figura del Mobility Manager è prevista per le imprese con complessivamente più di 800 dipendenti ubicate nei comuni ritenuti rischio di inquinamento atmosferico ed ha l'incarico di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti tramite l'adozione di un piano di spostamenti casa-lavoro, tale da consentire di limitare l'uso dell'auto privata a vantaggio di soluzioni alternative a ridotto impatto ambientale.

Nell'esercizio delle sue funzioni nel mese di aprile 2012 il Mobility Manager ha organizzato un'indagine sulla piazza di Torino al fine di verificare alcuni aspetti relativi agli spostamenti casa /lavoro dei dipendenti (tra i quali le sedi provenienza ed i tragitti maggiormente seguiti). Parimenti sono stati avviati contatti con le strutture comunali e le aziende di trasporto locale, al fine di promuovere delle convenzioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici e/o favorire forme di mobilità condivise e sostenibili.

In quest'ottica si segnala che presso le sedi di Torino di Fondiaria-SAI è operativo un servizio di navetta, predisposto per il trasporto promiscuo di persone e cose, tra gli uffici di Corso G. Galilei, Via Cavour, C.so Trapani, Corso Matteotti, Corso Vittorio Emanuele II, e Corso Palermo. Nel 2012 sono state effettuate più di 4.000 corse.

Per la sede di Milano il servizio di navetta, a disposizione di tutti i dipendenti, collega invece la stazione del metro MM3 Comasina con il comprensorio sito in Via Senigallia, al mattino e al pomeriggio in corrispondenza delle fasce orarie di entrata e l'uscita dagli uffici.

Prosegue infine l'opera di sensibilizzazione dei dipendenti all'utilizzo degli apparati predisposti per videoconferenze e conference call, al fine di ridurre significativamente gli spostamenti degli stessi per riunioni da svolgersi tra le varie sedi.

Sicurezza e Igiene del Lavoro

Nel Gruppo Fondiaria SAI, le disposizioni derivanti dall'applicazione della normativa vigente, in materia di sicurezza e igiene del lavoro vengono efficacemente presidiate.

È importante evidenziare che l'attenzione alla tutela ed alla prevenzione della salute dei lavoratori si manifesta non solo nel rispetto dei vincoli normativi ma anche contrattuali.
Sono infatti previste diverse prestazioni di natura medico/sanitaria quali visite oculistiche, audiometriche ed altri interventi di medicina preventiva sia per il personale maschile che femminile, quali check-up, vaccinazioni antinfluenzali, ecc..

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 sono stati predisposti tutti i supporti documentali, le Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza sono costituite e formate, mentre, per quanto concerne la gestione delle emergenze, è stato designato il personale preposto alle squadre antincendio, di primo soccorso e assistenza personale disabile. Il programma di formazione/aggiornamento del personale di cui sopra coinvolge complessivamente circa 700 lavoratori.

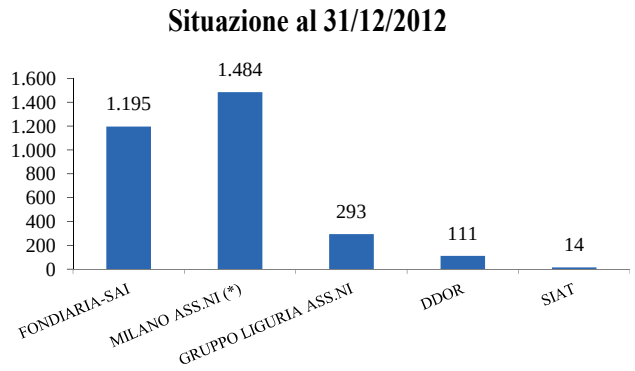
L'efficienza di tali squadre viene testata periodicamente con specifiche esercitazioni e prove d'esodo che interessano interi stabili e centinaia di lavoratori. I sopralluoghi degli ambienti di lavoro vengono effettuati periodicamente dai Medici Competenti congiuntamente al Servizio di Prevenzione e Protezione ed ai RLS.

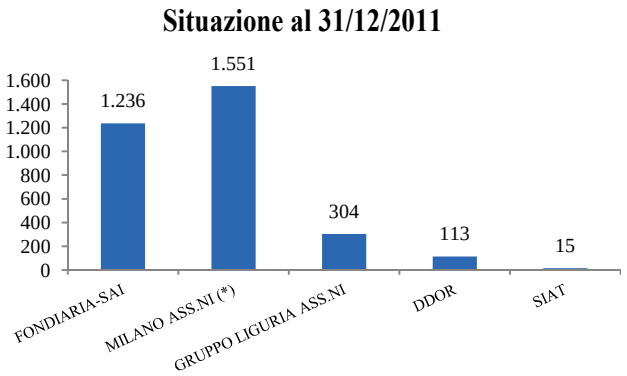
In tali circostanze si presta particolare attenzione ai presidi antincendio e di pronto soccorso, al layout degli ambienti di lavoro ed agli aspetti ergonomici, se necessari, come nel caso del rumore o della qualità dell'aria, si predispongono apposite verifiche strumentali. In talune piazze, in particolare a Torino, proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria che consentono di apportare significative migliorie in termini di sicurezza sul posto di lavoro e di comfort ambientale.

Altro aspetto, relativo alla prevenzione, è connesso alla continua attività di formazione ed informazione dei lavoratori che si esplica sia con giornate di formazione informatica in aula, sia attraverso programmi di autoapprendimento resi disponibili sulle reti intranet. Dal 2010 è in uso uno specifico programma di formazione ed informazione, in modalità e-learning con verifica finale dell'apprendimento, che ha coinvolto la totalità dei lavoratori del Gruppo.

AGENTI

Nel 2012 la raccolta è stata prodotta in prevalenza da 3.097 agenzie, operanti attraverso 2.459 punti vendita e rappresentanti il tradizionale canale di vendita.
In particolare, la struttura distributiva comprende n. 1.195 agenzie monomandatarie e plurimandatarie dipendenti dalla Capogruppo (1.236 al 31/12/2011), nonché ulteriori n. 1.902 agenzie che collaborano con le altre Compagnie del Gruppo.
Le agenzie che hanno sottoscritto il mandato di distribuzione con Finitalia sono n. 2.682 a fine 2012 contro 2.559 nel 2011.
La rete BancaSAI complessivamente ammonta a 151 promotori-finanziari, a seguito della ristrutturazione della rete di vendita, iniziata a giugno 2008.
Si segnala inoltre che sono presenti 5 sportelli BancaSai: due a Torino, uno a Milano, uno a Genova e uno a Firenze.





(*) comprese SASA e SASA Vita

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte a supporto delle reti distributive agenziali, aventi direttamente ed indirettamente rilevanza dal punto di vista sociale.

Formazione della rete agenziale

La formazione è da sempre considerata dal Gruppo Fondiaria SAI uno strumento fondamentale per guidare e indirizzare in modo efficace la rete di vendita. Nel corso dell'anno l'offerta formativa è stata ulteriormente arricchita da numerosi percorsi progettati per rispondere alle esigenze di tutte le risorse che operano nelle reti agenziali.

Con il 2012 si è concluso, dopo circa sei anni di erogazione, "Gate Formazione", un progetto rivolto a tutta la rete di vendita e strutturato in moduli per agenti, subagenti, venditori e personale di front office.

Inoltre, da Settembre 2012 Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno reso operativa "Accademia", la nuova offerta formativa per l'Aggiornamento Professionale. Articolata in cinque aree tematiche differenti (Risorse Umane, Gestionale/Organizzativa, Giuridica, Marketing & Vendite, Tecnica), Accademia permette all'Agente di scegliere il percorso più idoneo a soddisfare le proprie esigenze formative e quelle dei collaboratori.

I moduli che compongono ciascun percorso in aula sono progettati con un duplice obiettivo: fornire un'immediata applicabilità nella realtà agenziale e sviluppare ulteriormente le capacità di intermediazione delle risorse coinvolte in relazione alle esigenze dei clienti e in modo coerente con gli obiettivi di sviluppo della Compagnia.

Gli argomenti trattati nell'ambito dei corsi sono suddivisi in base al ruolo dei partecipanti:

- argomenti tecnici, sui prodotti, sui mercati di riferimento;
- argomenti commerciali, tecniche di vendita, marketing e sugli strumenti di fidelizzazione della clientela;
- argomenti su aspetti comportamentali e relazionali, per una comunicazione con i clienti più trasparente ed efficace;
- argomenti manageriali, legati anche alla conduzione dei collaboratori;
- argomenti sugli aspetti giuridici e normativi che impattano sull'attività di intermediazione.

Nell'ottica di agevolare la crescita professionale delle risorse agenziali, oltre ai percorsi Accademia accessibili a catalogo, il Gruppo ha strutturato le seguenti iniziative ad invito:

- il progetto Expert, un percorso che impegna un gruppo di Subagenti (una quindicina per ogni edizione) alternando sessioni in aula e periodi di attività in agenzia. Si sviluppa nell'arco di alcuni mesi e si pone l'obiettivo di accrescere la professionalità di risorse ad alto potenziale, in vista di un loro maggiore impegno in ambito agenziale;
- il percorso Neoagenti, interamente dedicato agli agenti di recente nomina, della durata di 5 giornate consecutive, che illustra tutte le attività connesse al loro nuovo ruolo e presenta le funzioni aziendali con cui entreranno in contatto durante l'attività lavorativa.

Attraverso un monitoraggio effettuato sul territorio, e mediante incontri con i rappresentanti degli agenti, sono periodicamente rilevate le esigenze formative. Vengono quindi progettati dei moduli da erogare a cura della Compagnia o direttamente in Agenzia a cura degli Agenti per i propri collaboratori.
Il materiale didattico predisposto per questi corsi è corredato da supporti multimediali realizzati con l'obiettivo di agevolare gli Agenti durante la docenza e favorire il processo di apprendimento dei discenti.

Nel corso del 2012, si segnalano, per esempio:

- la formazione sulle novità in ambito normativo/fiscale, con la progettazione dei corsi relativi alla Riforma Fornero, per approfondire i cambiamenti introdotti nel sistema previdenziale e supportare le risorse delle reti agenziali nella consulenza ai clienti sulle forme pensionistiche complementari. Inoltre sono state realizzate delle aule per aggiornare gli agenti sui principali adempimenti normativi intervenuti nell'ultimo anno;
- la realizzazione del corso "Big Game Infortuni", ideato in collaborazione con una società specializzata nel settore e con il coinvolgimento della maggior parte degli Agenti. I contenuti trattano aspetti normativi, tecnici di prodotto e commerciali: approfondiscono le garanzie Infortuni già tutelate nell'ambito delle diverse categorie professionali, evidenziando i livelli di copertura garantiti e le eventuali aree di scopertura colmabili attraverso adeguate soluzioni assicurativi;
- La realizzazione del corso sui "Processi amministrativi d'Agenzia", progettato e tenuto direttamente dai colleghi della Direzione Amministrazione, che hanno approfondito aspetti normativi e amministrativi legati alla gestione quotidiana dei punti vendita nel rispetto della normativa vigente.

La docenza di una parte dei corsi è affidata al personale delle Compagnie (tecnici, commerciali e Assistenza tecnica), mentre ci si avvale di consulenti esterni per alcune materie specialistiche e per lo sviluppo di progetti specifici che non possono essere realizzati internamente.

Su alcune tematiche si sceglie di utilizzare la modalità in e-learning, che consente di fruire la formazione in piena autonomia. I moduli formativi multimediali, pubblicati sulla piattaforma aziendale, permettono di formare rapidamente ed efficacemente tutta la rete agenziale.

Come previsto dalle disposizioni IVASS, per la maggior parte dei corsi è previsto il rilascio dell'attestato di avvenuta formazione a seguito del superamento di un test di verifica finale, per poter considerare le ore fruite ai fini dell'aggiornamento professionale annuale.

Nel 2012 l'impegno sul fronte della formazione è stato notevole, come si riassunto della seguente tabella riepilogativa:

Tab. 7 – Formazione Rete Agenziale 2012

	Edizioni erogate			*Presenze in aula*			*E-learning*
	dalla Compagnia	**dagli Agenti**	**TOTALE EDIZIONI**	**in aule erogate da Compagnia**	**in aule erogate da Agenti**	**TOTALE PRESENZE**	**TOTALE PRESENZE**
Fondiaria-SAI	1.749	7.066	**8.815**	21.625	41.186	**62.811**	**28.267**
Milano Assicurazioni	1.978	5.514	**7.492**	16.764	28.798	**45.562**	**15.547**

CLIENTI

Il rapporto Clienti-Polizze

Un indice di particolare importanza per il Gruppo è il "tasso di cross selling", ovvero il rapporto fra il numero di polizze sottoscritte ed il numero di Clienti. L'indice rappresenta, sia per segmento sia per Clientela totale (corporate e retail), un indice di fidelizzazione, poiché il turnover degli Assicurati si manifesta soprattutto quando il "consumo assicurativo" è caratterizzato da marginalità.

La maggiore soddisfazione e fidelizzazione della Clientela si traduce in maggiori possibilità commerciali e di cross-selling. Va da sé che se il Cliente è soddisfatto dalla propria polizza, si ipotizza che sia anche incentivato a sottoscrivere un ulteriore copertura, premiando in questo modo l'azienda. È dimostrato che esiste una correlazione inversa tra il livello di soddisfazione dei Clienti ed il tasso di erosione degli stessi, mentre esiste una correlazione diretta sia con l'indice di cross-selling sia con la redditività.

Di seguito si riporta il tasso di cross selling per le società quotate del Gruppo, dalla quale si evince un incremento del numero di polizze corporate per Cliente Fondiaria-SAI (3,4 al 31/12/2012, 3,8 al 31/12/2011), mentre rimane stabile il tasso di cross selling per la Clientela Retail.

Tasso di cross selling

	2012		2011	
	Fondiaria-SAI	Milano Assicurazioni	Fondiaria-SAI	Milano Assicurazioni
CORPORATE				
N. Clienti	151.657	173.895	175.589	191.766
N. polizze	519.149	332.140	669.837	349.733
N. polizze per Cliente	**3,4**	**1,9**	**3,8**	**1,8**
RETAIL				
N. Clienti	3.768.326	3.030.136	4.003.896	3.227.147
N. polizze	6.073.605	4.592.929	6.416.934	4.884.120
N. polizze per Cliente	**1,6**	**1,5**	**1,6**	**1,5**

COLLETTIVITÀ

Corporate Social Responsibility

La Commissione per gli Affari Giuridici e la Commissione per l'Occupazione e per gli Affari Sociali del Parlamento Europeo hanno deciso di avviare una stretta cooperazione al fine di assicurare un approccio coerente in merito alla posizione del Parlamento sulla "Strategia rinnovata dell'Unione Europea per il periodo 2011-14", in materia di responsabilità sociale delle imprese (RSI).

A tal fine, lo scorso 28 gennaio 2013 è stata presentata una proposta di risoluzione inerente il comportamento commerciale trasparente e responsabile e la crescita sostenibile delle imprese europee. Nell'ambito della stessa viene evidenziato come l'attuale crisi economica mondiale sia scaturita da gravi errori a livello di trasparenza, di rendicontazione e di responsabilità e, pertanto, l'Unione Europea ha il dovere di garantire che tutti traggano insegnamento dal passato. Pertanto la RSI, se attuata correttamente e praticata da tutte le imprese a prescindere dalle loro dimensioni, potrebbe di fatto contribuire considerevolmente a ripristinare la fiducia persa, aspetto necessario per una ripresa economica sostenibile, mitigando le conseguenze sociali create dalla crisi economica.

Con la nuova strategia, la Commissione Europea propone una nuova definizione di RSI, riconosciuta come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società".Va infatti ricordato che, precedentemente, la Commissione europea aveva definito la RSI come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Quando le imprese si assumono una responsabilità nei confronti della società, dell'ambiente e dei lavoratori, viene a crearsi una situazione vantaggiosa per tutti, che contribuisce ad ampliare la base di fiducia necessaria per il successo economico:includere la RSI in una strategia aziendale sostenibile è dunque nell'interesse delle imprese e della società nel suo complesso.

In linea con la nuova definizione, le imprese devono quindi disporre di un processo che integri le questioni sociali, ambientali ed etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nella loro strategia commerciale e di base. L'obiettivo di tale processo deve essere quello di creare un valore condiviso tra proprietari/azionisti, altri portatori d'interesse e la società in generale, in modo da poter identificare, prevenire e mitigare i possibili effetti avversi derivanti dall'operato dell'impresa.

Di seguito, a titolo d'esempio, si riporta un dettaglio delle principali iniziative intraprese dal Gruppo Fondiaria SAI nel corso del 2012.

Fondazione Fondiaria Sai

Nel 2004 il Gruppo Assicurativo Fondiaria SAI costituisce la Fondazione omonima con lo scopo di sostenere progetti umanitari. Progetti che guardano al mondo.
La capacità di costruire sinergie con le istituzioni e la scelta di validi collaboratori ha consentito ai progetti della Fondazione di crescere in modo esponenziale e ampliare i settori di intervento. Un impegno che si è tradotto in piccoli o grandi progetti che hanno avuto il merito di fare la differenza. Ogni anno l'Ente lavora su più fronti: controlla i progetti in corso e intraprende nuove sfide. I progetti, come quelli in partnership, puntano ad un miglioramento delle condizioni di vita con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico.

Nel 2012 la Fondazione ha operato in Afghanistan, Etiopia, Haiti, India, Italia, Kenya e Niger. Tanti progetti sono entrati nella loro seconda fase e testimoniano concretamente il successo del modello scelto e la validità delle iniziative. Le erogazioni hanno coperto più settori d'intervento: istruzione, formazione e assistenza. Questo modo di "fare" Fondazione è stato riconosciuto e apprezzato da altri attori del mondo non-profit. Anche il 2012 è stato caratterizzato da importanti collaborazioni. In quest'ottica di continuità si è ritenuto strategico attuare una pianificazione triennale.

Sempre nel corso di quest'esercizio si segnala il web magazine WOMEN to be che, per il secondo anno, ha pubblicato i reportage delle giovani giornaliste afghane - coinvolte nel progetto Donne Giornaliste - e ha ospitato contributi di importanti firme del mondo giornalistico e istituzionale (Emma Bonino - Vice presidente del Senato, Giulio Terzi - Ministro degli Affari Esteri, Nicoletta Bombardiere - Capo Unità per l'Afghanistan Direzione Generale Affari Politici Ministero Affari Esteri, Ferruccio de Bortoli - direttore del Corriere della Sera, Ettore Mo - giornalista e corrispondente del Corriere della Sera, Khaled Hosseini - scrittore di fama mondiale, Jawad Joya - antropologo economico e analista politico afghano e Gianni Oliva - studioso del '900 e scrittore).

Per maggiori dettagli sulla Fondazione consultare i siti internet: www.fondazionefondiariasai.it - www.womentobe.org.

Sponsorizzazioni e Donazioni

La politica degli interventi del Gruppo Fondiaria SAI anche per il 2012 ha privilegiato il sostegno, seppure con budget ridotto, alle esigenze e peculiarità del territorio in cui opera.

Nel campo dello sport, Fondiaria-SAI ha riconfermato, tra l'altro, l'appoggio alla storica associazione calcistica milanese Masseroni Marchese, nata nel 1948 con lo scopo di incoraggiare lo sport come importante strumento di formazione dei giovani, tramite la preparazione atletica di squadra del settore agonistico e pre-agonistico.

Nonostante la crisi finanziaria, al fine di testimoniare la vicinanza al mondo della cultura in un momento in cui sta attraversando una stagione molto critica dal punto di vista economico, è proseguito nel corso del 2012 l'impegno culturale di Fondiaria-SAI.

La Capogruppo ha sponsorizzato e supportato il Museo del Cinema di Torino, in qualità di Socio Fondatore.

È stato infine dato sostegno al FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, che rappresenta la principale fondazione italiana no profit per la tutela, la salvaguardia e la cura del patrimonio artistico e naturalistico del nostro Paese.
Nel 2012 Fondiaria-SAI ha aderito al progetto "I 200 del FAI".

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2012

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla corporate governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione annuale sulla corporate governance è reperibile sul sito internet di Fondiaria-SAI (www.fondiaria-sai.it), nella Sezione "Corporate Governance".

Fermo restando quanto previsto dal sistema di corporate governance adottato dalla Compagnia, Vi comunichiamo che i comportamenti seguiti dagli organi sociali e gli strumenti dagli stessi utilizzati risultano idonei ad assicurare la concreta osservanza della normativa vigente e delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari destinate agli organi sociali delle società quotate in Borsa.

Secondo quanto raccomandato dalla CONSOB, Vi informiamo inoltre che prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano reciproche informazioni sui controlli effettuati.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Fondiaria-SAI, in adeguamento alla normativa di diritto societario, alla regolamentazione di settore ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, si è progressivamente dotata di un sistema di controllo interno idoneo a realizzare un presidio costante sui rischi tipici dell'impresa e del Gruppo attraverso un'organica ed articolata mappatura dei principali processi aziendali e dei correlati rischi e controlli.
Al fine di assicurare un miglioramento in termini di qualità, trasparenza, attendibilità ed accuratezza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni introdotte con la Legge Risparmio per il monitoraggio del sistema amministrativo-contabile, ha approvato un apposito modello di gestione, integrato nella struttura organizzativa di Fondiaria-SAI, la cui costruzione poggia sul presupposto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio sistema di controllo interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione (di seguito: Modello di Gestione).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso del 2007 Fondiaria-SAI ha attivato uno specifico progetto denominato "Legge sul risparmio 262/2005" con l'obiettivo di definire il Modello di Gestione delineando, in coerenza con le *best practice* di riferimento, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema è stato configurato sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- Company Level Controls;
- IT General Controls;
- Modello Amministrativo-Contabile.

I Company Level Controls comprendono gli aspetti del più ampio Sistema di Controllo Interno che qui interessano, così come individuati nel CoSO Framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control—Integrated Framework), afferenti i regolamenti, le discipline e i meccanismi di controllo a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria. In particolare includono il comportamento dei vertici aziendali, le modalità di attribuzione delle autorizzazioni e delle responsabilità, le politiche, le procedure ed i programmi estesi a livello aziendale nonché il costante monitoraggio dei rischi, la diffusione interna ed esterna dell'informativa finanziaria.

Gli IT General Controls, seguendo l'approccio metodologico COBIT (ie. Control Objectives for Information and related Technology), prevedono la valutazione dei controlli che sovrintendono i momenti di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico e rispetto ai quali deve essere configurato un efficace ed efficiente sistema di controllo a presidio, in quanto la qualità dei processi finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa contabile a valenza pubblica risulta condizionata dalle diverse componenti dell'architettura informatica (sistemi e infrastrutture, piattaforme, applicativi) che supportano le attività operative.

Con riferimento al Modello Amministrativo-Contabile l'approccio metodologico adottato si è concretizzato nella definizione del perimetro di intervento, tenuto conto:

- dell'individuazione delle voci di bilancio significative sulla base di fattori di rilevanza quantitativi, identificati in funzione di una percentuale del patrimonio netto o del risultato d'esercizio, e qualitativi, riconducibili al volume e complessità delle transazioni, alla manualità insita nel processo, alla natura del conto e all'esistenza di parti correlate;
- della correlazione dei processi amministrativo-contabili collegati alle voci di bilancio significative, che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Nello specifico, i principali processi aziendali, correlati alle voci di bilancio maggiormente significative (quali ad esempio "Avviamento e altre Immobilizzazioni", "Finanziamenti", "Azioni ed Obbligazioni", "Riserve Premi, Sinistri, Matematiche e Altre passività subordinate", "Premi e provvigioni", "Oneri relativi ai sinistri") e ritenuti rilevanti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riconducibili alle aree di Finanza, Amministrazione, Sottoscrizione (Danni e Vita), Gestione riserve (Danni e Vita), Liquidazione, Riassicurazione.

Fondiaria-SAI ha provveduto alla mappatura dei processi amministrativo-contabili, identificati tramite la definizione di un rating di rilevanza in relazione alla predisposizione del bilancio, con:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di ciascun processo con evidenza dei Responsabili di ciascuna attività ed individuazione delle diverse interrelazioni tra gli attori coinvolti nelle varie fasi del processo;
- individuazione dei rischi esistenti con potenziale impatto sul bilancio tramite interviste con i responsabili delle diverse unità organizzative coinvolte in ciascun processo;
- valutazione dei profili di rischiosità lordi, anche con riferimento alle frodi, connessi alla mancata corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nei Bilanci e nell'informativa finanziaria diffusa al mercato. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando i parametri di:
  - frequenza del possibile accadimento, determinata sulla base del numero di volte che il rischio può verificarsi in un determinato arco temporale;
  - severità dell'impatto, definita sulla base di elementi quali-quantitativi connessi alla mancata correttezza del dato amministrativo-contabile o di disclosure.

Tali parametri sono stati valorizzati qualitativamente secondo uno schema di priorità Alto/Medio/Basso, la cui combinazione ha determinato il profilo di rischiosità lordo associabile alle singole attività:

- identificazione delle attività di controllo presenti, informatiche o manuali, e valutazione della loro efficacia nel mitigare i rischi di mancata rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria e della loro tracciabilità;
- definizione delle azioni di mitigazione dei rischi individuati, nel caso in cui i controlli in essere non siano sufficienti a mitigare il rischio censito o non siano opportunamente documentati, con definizione della priorità degli interventi di mitigazione in funzione della valutazione complessiva del controllo;
- implementazione e gestione di un database processi/rischi/controlli.

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto documentale, il Modello di Gestione ha attribuito:

- ai singoli Process Owner il presidio dei diversi processi aziendali di cui sono responsabili;

- alla Funzione Organizzazione l'aggiornamento della documentazione rappresentativa dei processi aziendali;
- alla Funzione Risk Management l'identificazione e la valutazione dei rischi, dei relativi controlli e delle eventuali azioni di mitigazione;
- al Dirigente Preposto, per il tramite di un'unità appositamente dedicata, l'aggiornamento della rilevanza amministrativo-contabile dei processi censiti, fornendone comunicazione alle diverse funzioni di governance.

Al fine di regolamentare nel dettaglio le modalità di aggiornamento della base dati rappresentativa delle attività svolte dalle singole unità organizzative, nonché dei processi aziendali integrati con i relativi rischi, controlli ed eventuali azioni di mitigazione, Fondiaria-SAI ha provveduto a redigere apposita procedura, identificando la figura del Referente Rischi e Controlli che opera a supporto dei singoli Process Owner e dipende funzionalmente dal Risk Management.

Il Referente Rischi e Controlli coinvolge la Funzione Organizzazione per avviare il conseguente censimento o aggiornamento in termini di analisi, rilevazione e progettazione del flusso di processo e svolge attività di presidio dei processi aziendali, di raccolta dei dati ed analisi dei rischi, di monitoraggio dei rischi e gestione delle azioni di mitigazione dei rischi con la predisposizione della reportistica periodica.

Il Modello di Gestione ha individuato nel dettaglio i compiti del Dirigente Preposto, nominato ai sensi del comma 1 dell'art. 154-bis del TUF, definendo le modalità di relazione tra quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e gli Organi Amministrativi Delegati, nonché individuando le soluzioni organizzative e attribuendo alle diverse strutture le responsabilità relative al processo operativo di supporto al Modello Amministrativo-Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alle procedure amministrativo-contabili, in quanto – come detto – parte del più ampio sistema di controllo interno, sulla cui adeguatezza complessiva il Consiglio stesso vigila, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, sovrintendendo la risoluzione di eventuali criticità, raccolte per il tramite dell'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto.

Il Comitato Controllo e Rischi presta assistenza al Consiglio di Amministrazione in tema di disciplina amministrativo-contabile, così come espressa nel Modello di Gestione approvato dal Consiglio stesso, e riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali e della relazione semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare il livello di responsabilizzazione delle diverse componenti aziendali al rispetto delle normative vigenti, il Modello di Gestione ha previsto l'utilizzo di dichiarazioni/attestazioni interne, dei singoli Process Owner, che attestino che le procedure amministrativo-contabili relative ai processi aziendali rappresentano correttamente le attività e i controlli necessari per mitigare i rischi amministrativo-contabili. Le modalità dettagliate di rilascio delle dichiarazioni/attestazioni di cui sopra sono state regolamentate tramite apposita procedura.

Il Modello di Gestione ha altresì attribuito alla Funzione Audit il compito di verificare l'esistenza e la conformità delle procedure e dei controlli indicati, nonché la loro effettiva applicazione tramite lo svolgimento di attività di testing, le cui risultanze vengono rendicontate semestralmente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Delegato ed al Comitato Controllo e Rischi.

In relazione alle azioni di mitigazione identificate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, definisce il budget, il piano degli interventi e le relative priorità.

L'attuazione di tali interventi è attribuita ai singoli Process Owner, che, con il supporto dei Referenti Rischi e Controlli, monitorano con cadenza almeno semestrale il relativo stato di avanzamento.

Il Dirigente Preposto, ricevuta informativa dai singoli Process Owner, rendiconta semestralmente al Comitato Controllo e Rischi la situazione delle azioni di mitigazione identificate, in ciò supportato dall'unità appositamente dedicata

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Procedimento autorizzativo IVASS alla Fusione

In data 15 gennaio 2013, l'IVASS, in riscontro all'istanza formulata congiuntamente da Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in data 28 dicembre 2012 volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento autorizzativo a far data dal 28 dicembre 2012. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni dall'avvio, salvo sospensioni.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, in relazione all'Istanza di Fusione, ha formulato alle società coinvolte una richiesta di documentazione e informazioni integrative e, per l'effetto, ha comunicato la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione.

Depositato il progetto di fusione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e, eventualmente, Milano Assicurazioni

In data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, primo comma, cod. civ., è stato depositato presso la sede sociale della Società, nonché pubblicato sul sito internet della Società alla sezione "Progetto di integrazione Unipol – Fondiaria SAI", il progetto di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI S.p.A. di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed eventualmente Milano Assicurazioni S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012.

Si rammenta che l'iscrizione del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Area Castello: assoluzione con formula piena e dissequestro dell'area

Il Tribunale di Firenze in data 6 marzo 2013 ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello (Firenze).
In proposito si ricorda che la Società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione.
Alla Società veniva contestato l'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del Codice penale che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

La tesi accusatoria sosteneva che Fondiaria-SAI, tramite suoi rappresentanti, aveva corrotto i due pubblici ufficiali per ottenere a proprio favore "atti contrari ai doveri d'ufficio".
I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio avevano chiesto la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1549. Nei confronti della Compagnia era stata anche chiesta la condanna alle pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e della confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

Il Tribunale ha condannato l'ex assessore comunale implicato nella vicenda a un anno (pena sospesa) per abuso di ufficio e in relazione a due capi di imputazione dai quali la Fondiaria-SAI risulta estranea.
Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'Area Castello. I legali della Società provvederanno ad ottenere l'esecuzione del dissequestro da parte della Polizia Giudiziaria che lo eseguì nel novembre 2008.
Le motivazioni della sentenza che, ovviamente, è impugnabile innanzi alla Corte d'Appello di Firenze, saranno depositate entro 90 giorni.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la Proposta di Azione Sociale di Responsabilità ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ.

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Fondiaria-SAI S.p.A., convocata su richiesta del Commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo e riunitasi il 14 marzo 2013 in seconda convocazione, ha deliberato - a maggioranza degli intervenuti, con il voto favorevole di Soci rappresentanti il 99,96% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea - di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario ad acta e resa pubblica ai sensi di legge.

Analogamente l'Assemblea ordinaria dei Soci di Milano Assicurazioni S.p.A., anch'essa convocata su richiesta del Commissario ad acta di Fondiaria-SAI S.p.A. Prof. Matteo Caratozzolo e riunitasi il 14 marzo in seconda convocazione, ha deliberato - a maggioranza degli intervenuti, con il voto favorevole di Soci rappresentanti il 99,79% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea - di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario ad acta e resa pubblica ai sensi di legge.

Si ricorda al riguardo che l'IVASS (già ISVAP), con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, aveva accolto la richiesta di proroga avanzata dal commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo, concedendogli ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con provvedimento ISVAP n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno danneggiato il Gruppo assicurativo.
Nel corso dello svolgimento delle attività del commissario ad acta erano infatti emerse alcune difficoltà operative che avevano inciso sullo svolgimento degli accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed avevano comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al commissario medesimo.

Corte d'appello di Firenze: richieste risarcitorie respinte

In data 18 marzo 2013, la Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori.

Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A

Milano, 26 marzo 2013 - L'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A di Fondiaria-SAI S.p.A., il 26 marzo 2013, ha deliberato di avviare le iniziative necessarie per impugnare le deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. in data 27 giugno 2012, dando mandato al Rappresentante Comune, avv. Dario Trevisan, di cessare ogni iniziativa in proposito intrapresa nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione approvi la conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B nel rapporto di 177 azioni di risparmio di categoria B ogni 1 azione di risparmio di categoria A, previa distribuzione a ciascuna azione di risparmio di categoria A di un dividendo pari ad € 13,00.

Fondiaria-SAI ribadisce che – per le considerazioni diffusamente illustrate nel documento pubblicato in data 21 marzo 2013 e disponibile sul sito internet www.fondiaria-sai.it nella sezione "Ufficio Stampa", corredato anche da pareri di autorevoli esperti in materia – il pregiudizio lamentato dagli Azionisti di risparmio di categoria A è destituito di fondamento. Ciononostante, come già anticipato nel richiamato documento, la Fondiaria-SAI si riserva di verificare (i) la fattibilità, sotto il profilo tecnico-giuridico, della proposta di conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B, nonché (ii) la congruità dei profili economici di un'eventuale conversione.

Richiesta CONSOB del 17 aprile 2013 Prot. n. 13032789

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 20 marzo 2013, ha approvato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 che, unitamente agli altri documenti previsti dall'art. 154-*ter*, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), è stato messo a disposizione del pubblico in data 4 aprile 2013 ai sensi della vigente normativa.

Tale documento era stato redatto tenendo conto, a soli fini informativi, delle osservazioni contenute nella delibera CONSOB del 21 dicembre 2012, n. 18430. Nel capitolo "Altre Informazioni" della presente Relazione è infatti riportato integralmente il testo del Comunicato Stampa emesso dalla Società in data 27 dicembre 2012, riportante informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-*ter*, comma 7, del TUF concernenti il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e il Bilancio Consolidato 2010.

La Società, come indicato nel citato comunicato del 27 dicembre 2012, suffragata da autorevoli pareri, non condivide la posizione espressa dall'Autorità di Vigilanza nella delibera n. 18430 del 21 dicembre 2012, che considera non conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS l'impostazione contabile adottata dalla Società nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011.

Successivamente al deposito della documentazione assembleare la CONSOB, con comunicazione del 17 aprile 2013 n. 13032789, ha richiesto alla Società di diffondere senza indugio un comunicato stampa che riporti le motivazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione della Società, nel progetto di bilancio consolidato approvato il 20 marzo u.s., ha ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 relativamente ai dati comparativi riguardanti il bilancio consolidato 2011 e ciò al fine di correggere gli errori riscontrati nella citata delibera 18430 del 21/12/2012.

Ciò premesso e preso atto della posizione della CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto comunque opportuno rettificare il bilancio consolidato approvato il 20 marzo 2013, inserendo, ove applicabile, nella relazione sulla gestione consolidata, negli schemi di bilancio e nelle note esplicative i sovramenzionati dati comparativi 2011 (conformi ai dati già pubblicati il 27 dicembre 2012) riesposti secondo le modalità indicate nel paragrafo "Informazioni supplementari presentate negli schemi di bilancio e note esplicative relativamente ai dati comparativi 2011".

Si richiama di nuovo l'attenzione sul fatto che la variazione non riguarda i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, che risultano invariati e sui quali la riesposizione del 2011 non ha alcun impatto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ricordiamo che in data 5 novembre 2012 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, espressione della lista nominata dall'azionista di controllo riconducibile a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A..

Gli sforzi del management per i prossimi mesi saranno pertanto mirati a consolidare le già avviate attività inerenti il Progetto di Integrazione, nel rispetto delle condizioni comunicate al mercato, in vista del perfezionamento delle operazioni di fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni, quale passaggio rilevante per la razionalizzazione e la semplificazione del Gruppo, al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate e di consentire la creazione di valore derivante dall'allineamento della produttività e dall'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Fondiaria SAI si inserisce nel percorso strategico di focalizzazione sul business assicurativo nei Rami Danni. In particolare, saranno valutate le opportunità di estendere al Gruppo Fondiaria SAI le azioni già intraprese dal Gruppo Unipol, aventi ad oggetto le operazioni di riforma del portafoglio assicurativo, gli interventi di razionalizzazione sulla rete di vendita e di messa a fattor comune delle best practice in termini di capacità tecnico specialistiche maturate dai due Gruppi nei vari segmenti di mercato e nei diversi canali distributivi.

Relativamente al comparto Vita, sarà valutato un rafforzamento strategico sia dell'offerta commerciale, sia della rete di vendita.

Il progetto di integrazione procederà all'interno delle linee guida tracciate nel Piano Industriale 2013-2015, recentemente presentato al mercato e terrà naturalmente conto degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'integrazione porterà alla costituzione di una compagnia leader di mercato in Italia, prima nel settore Danni ed RC Auto, con un bacino di 14 milioni di clienti e la più estesa rete di agenti sul territorio nazionale.

La nuova realtà figurerà tra i primi dieci gruppi assicurativi in Europa. Di certo un traguardo ambizioso ma raggiungibile, degno della migliore sintesi tra due delle principali tradizioni assicurative di questo Paese.

Bologna, 24 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fabio Cerchiai

Bilancio Consolidato 2012

Fondiaria-SAI S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia: gli indirizzi della Sede Legale e delle località dove sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano. Le principali attività della Società e delle sue controllate sono descritte sia nella Relazione sulla gestione, sia nella parte relativa all'Informativa di Settore.

Il presente bilancio consolidato si compone, ai sensi dello IAS 1.10 (Presentazione del Bilancio), di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Note esplicative. Comprende inoltre gli allegati previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13/07/2007 e le informazioni richieste dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio consolidato della Fondiaria-SAI S.p.A. di seguito presentato ha l'obiettivo di esporre un modello di bilancio che risponde ai requisiti di presentazione ed informativa previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), tenuto conto inoltre degli schemi e delle istruzioni emanate dall'organismo di vigilanza con Regolamento n. 7 del 13/07/2007 e successive modifiche.
Nel predisporre questo bilancio si è ipotizzato che Fondiaria-SAI rediga il bilancio consolidato secondo gli IAS/IFRS in continuità di applicazione.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PRESENTATE NEGLI SCHEMI DI BILANCIO E NELLE NOTE ESPLICATIVE RELATIVAMENTE AI DATI COMPARATIVI 2011

Come illustrato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in seguito alla Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013 protocollo n. 13032789, la Società ha presentato negli schemi di bilancio e nelle note esplicative la colonna "riesposto IAS 8" già oggetto di comunicazione al mercato lo scorso 27 dicembre 2012 in ottemperanza alla delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2012, in aggiunta a quelli presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013.
Si rinvia pertanto al comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 27 dicembre 2012, allegato al presente Bilancio Consolidato, avente ad oggetto la pubblicazione di informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato 2010, in seguito a richiesta della CONSOB ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/98.
Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative il riferimento ai dati "riesposti IAS 8" va inteso come effettuato esclusivamente in ottemperanza alla delibera CONSOB n. 18430 del 21/12/2012.
Ciò in quanto la predetta delibera richiede che "la dichiarazione di non conformità e le informazioni supplementari sopra richiamate dovranno, inoltre, essere fornite congiuntamente ai bilanci annuali 2012 nonché agli altri documenti rivolti al mercato nei quali venga riportata la rendicontazione contabile relativa ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 di Fondiaria-SAI".

In particolare, le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di € mil. 517 in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri RC Autoveicoli evidenziata dall'ISVAP nella nota rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la Delibera Consob n. 18430, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;

- imposte sul reddito: sono state incrementate di € mil. 178, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di € mil. 339 e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.
Inoltre le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, nè della situazione di solvibilità corretta.
Per quanto concerne il rendiconto finanziario non varia né la liquidità netta derivante dall'attività operativa, né la variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".
Infine le modifiche dei saldi di chiusura presentate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rappresentano il saldo delle riesposizioni precedentemente illustrate senza, come precedentemente precisato, modifica alcuna sul patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2011. È stata inoltre "riesposta IAS 8" la tabella dell'utile per azione 2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.160.227**	**1.462.890**	**1.462.890**
1.1	Avviamento	1.101.715	1.367.737	1.367.737
1.2	Altre attività immateriali	58.512	95.153	95.153
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**373.111**	**401.744**	**401.744**
2.1	Immobili	304.203	315.500	315.500
2.2	Altre attività materiali	68.908	86.244	86.244
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**807.304**	**701.880**	**701.880**
4	**INVESTIMENTI**	**33.859.082**	**33.789.332**	**33.789.332**
4.1	Investimenti immobiliari	2.200.774	2.759.245	2.759.245
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	125.799	116.558	116.558
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	718.119	599.713	599.713
4.4	Finanziamenti e crediti	3.527.030	3.688.865	3.688.865
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.848.041	17.598.287	17.598.287
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.439.319	9.026.664	9.026.664
5	**CREDITI DIVERSI**	**2.090.995**	**2.340.741**	**2.340.741**
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.322.826	1.698.430	1.698.430
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	64.750	78.637	78.637
5.3	Altri crediti	703.419	563.674	563.674
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**1.534.590**	**1.803.440**	**1.803.440**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.335	87.151	87.151
6.2	Costi di acquisizione differiti	52.250	30.301	30.301
6.3	Attività fiscali differite	954.429	1.155.060	1.155.060
6.4	Attività fiscali correnti	299.485	316.208	316.208
6.5	Altre attività	225.091	214.720	214.720
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**560.228**	**976.582**	**976.582**
	TOTALE ATTIVITÀ	**40.385.537**	**41.476.609**	**41.476.609**

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
1	**PATRIMONIO NETTO**	**2.762.674**	**1.556.708**	**1.556.708**
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**2.115.707**	**1.036.952**	**1.036.952**
1.1.1	Capitale	1.194.573	494.731	494.731
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	669.626	315.460	315.460
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	898.822	1.548.570	1.834.570
1.1.5	(Azioni proprie)	-68.197	-213.026	-213.026
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-65.970	-56.772	-56.772
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	257.597	-478.283	-478.283
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-21.027	-7.009	-7.009
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-749.717	-566.719	-852.719
1.2	**di pertinenza di terzi**	**646.967**	**519.756**	**519.756**
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	673.611	850.659	903.659
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	23.236	-201.984	-201.984
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-49.880	-128.919	-181.919
2	**ACCANTONAMENTI**	**271.877**	**322.310**	**322.310**
3	**RISERVE TECNICHE**	**33.657.899**	**35.107.505**	**35.107.505**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**2.315.626**	**3.143.273**	**3.143.273**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	568.575	1.303.886	1.303.886
4.2	Altre passività finanziarie	1.747.051	1.839.387	1.839.387
5	**DEBITI**	**764.922**	**792.090**	**792.090**
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96.388	78.999	78.999
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	67.876	84.912	84.912
5.3	Altri debiti	600.658	628.179	628.179
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**612.539**	**554.723**	**554.723**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
6.2	Passività fiscali differite	178.189	133.452	133.452
6.3	Passività fiscali correnti	54.101	16.522	16.522
6.4	Altre passività	380.249	404.749	404.749
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**40.385.537**	**41.476.609**	**41.476.609**

CONTO ECONOMICO

(€ migliaia)

		2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
1.1	Premi netti	9.967.235	10.527.344	10.527.344
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*10.277.167*	*10.850.258*	*10.850.258*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-309.932*	*-322.914*	*-322.914*
1.2	Commissioni attive	15.423	24.433	24.433
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544.681	321.699	321.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	641	826	826
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.181.659	1.189.659	1.189.659
1.5.1	*Interessi attivi*	*823.785*	*827.269*	*827.269*
1.5.2	*Altri proventi*	*138.677*	*149.550*	*149.550*
1.5.3	*Utili realizzati*	*210.914*	*212.535*	*212.535*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*8.283*	*305*	*305*
1.6	Altri ricavi	502.142	666.720	666.720
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**12.211.781**	**12.730.681**	**12.730.681**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-9.357.554	-9.723.770	-10.240.770
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-9.660.029*	*-9.889.857*	*-10.406.857*
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*302.475*	*166.087*	*166.087*
2.2	Commissioni passive	-7.361	-15.855	-15.855
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-19.568	-22.132	-22.132
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-837.186	-995.647	-995.647
2.4.1	*Interessi passivi*	*-59.682*	*-76.941*	*-76.941*
2.4.2	*Altri oneri*	*-73.123*	*-69.450*	*-69.450*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-147.522*	*-142.293*	*-142.293*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-556.859*	*-706.963*	*-706.963*
2.5	Spese di gestione	-1.698.317	-1.875.313	-1.875.313
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.248.751*	*-1.406.623*	*-1.406.623*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-15.984*	*-16.016*	*-16.016*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-433.582*	*-452.674*	*-452.674*
2.6	Altri costi	-1.224.579	-1.038.599	-1.038.599
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-13.144.565**	**-13.671.316**	**-14.188.316**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-932.784**	**-940.635**	**-1.457.635**
3	Imposte	**131.362**	**214.147**	**392.147**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-801.422**	**-726.488**	**-1.065.488**
4	**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE**	**1.825**	**30.850**	**30.850**
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-799.597**	**-695.638**	**-1.034.638**
	di cui di pertinenza del gruppo	-749.717	-566.719	-852.719
	di cui di pertinenza di terzi	-49.880	-128.919	-181.919

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-799.597**	**-695.638**	**-1.034.638**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-9.200	-174	-174
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	965.350	-621.449	-621.449
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-14.578	-12.153	-12.153
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	7.585	-3.990	-3.990
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-11.274	-7.254	-7.254
Altri elementi	1	-18	-18
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**937.884**	**-645.038**	**-645.038**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**138.287**	**-1.340.676**	**-1.679.676**
di cui di pertinenza del gruppo	**-37.053**	**-1.032.642**	**-1.318.642**
di cui di pertinenza di terzi	**175.340**	**-308.034**	**-361.034**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto, di seguito viene riportato l'allegato richiesto dal Regolamento n. 7/07, che soddisfa le indicazioni dello IAS 1 e che recepisce le modifiche introdotte dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010.

In particolare:

- alla voce "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" sono rilevati gli effetti della valutazione dei correlati strumenti finanziari al netto di quanto attribuibile agli assicurati ed imputato alle passività differite verso assicurati;
- nella colonna "Imputazioni" sono evidenziate, fra l'altro, l'imputazione dell'utile dell'esercizio, l'allocazione dell'utile dell'esercizio precedente alle riserve patrimoniali, gli incrementi di capitale e di altre riserve, le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio.
  Nella colonna "Rettifiche da riclassificazione a conto economico" sono ricompresi gli utili o le perdite in precedenza rilevati direttamente nel patrimonio netto che sono riclassificati nel Conto Economico secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali;
- alla voce "Trasferimenti" viene riportata, fra l'altro, la distribuzione ordinaria di dividendi ed i decrementi di capitale e altre riserve, fra cui l'acquisto di azioni proprie.

Il prospetto esplicita tutte le variazioni al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputabili alle passività assicurative.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO "RIESPOSTO IAS 8"

		Esistenza al 31-12-2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	167.044		327.687			494.731		699.842			1.194.573
	Altri strumenti patrimoniali	0					0					0
	Riserve di capitale	209.947		105.513			315.460		354.166			669.626
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.620.792	-286.000	-500.222		0	1.834.570	-286.000	-649.748		0	898.822
	(Azioni proprie)	-321.933		108.907			-213.026		144.829			-68.197
	Utile (perdita) dell'esercizio	-717.582		-130.192		-4.945	-852.719	286.000	-182.998		0	-749.717
	Altre componenti del conto economico complessivo	-76.141		-551.648	85.725	0	-542.064		582.729	129.935	0	170.600
	Totale di pertinenza del gruppo	**1.882.127**	**-286.000**	**-639.955**	**85.725**	**-4.945**	**1.036.952**	**0**	**948.820**	**129.935**	**0**	**2.115.707**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	902.126	-53.000	54.533			903.659	-53.000	-177.048			673.611
	Utile (perdita) dell'esercizio	-211.279		29.712		-352	-181.919	53.000	79.039		0	-49.880
	Altre componenti del conto economico complessivo	-22.869		-230.277	51.162		-201.984		171.869	53.351		23.236
	Totale di pertinenza di terzi	**667.978**	**-53.000**	**-146.032**	**51.162**	**-352**	**519.756**	**0**	**73.860**	**53.351**	**0**	**646.967**
Totale		**2.550.105**	**-339.000**	**-785.987**	**136.887**	**-5.297**	**1.556.708**	**0**	**1.022.680**	**183.286**	**0**	**2.762.674**

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Relativamente al Rendiconto Finanziario viene riportato l'allegato previsto dal Regolamento n. 7/07 e che soddisfa le indicazioni dello IAS 7; tale principio prevede un prospetto predisposto con una serie di requisiti minimi e, relativamente alla rappresentazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa richiede l'utilizzo, alternativo, del metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi o del metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
Lo schema indiretto di rendiconto finanziario, di seguito riportato, evidenzia separatamente la liquidità netta derivante dall'attività operativa da quella derivante dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011 Riesposto IAS 8	31/12/2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**-932.784**	**-940.635**	**-1.457.635**
Variazione di elementi non monetari	**-1.275.472**	**1.304.423**	**1.821.423**
Variazione della riserva premi danni	-242.220	-38.698	-38.698
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33.660	292.273	809.273
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-1.952.205	-87.191	-87.191
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-21.949	57.302	57.302
Variazione degli accantonamenti	-50.433	-18.327	-18.327
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	319.437	615.503	615.503
Altre Variazioni	638.238	483.561	483.561
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**179.846**	**-352.302**	**-352.302**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	156.519	-155.245	-155.245
Variazione di altri crediti e debiti	23.327	-197.057	-197.057
Imposte pagate	**-30.683**	**-124.564**	**-124.564**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**2.102.616**	**-568.799**	**-568.799**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-759.348	-368.904	-368.904
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-64.929	-71.582	-71.582
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	143.904	98.711	98.711
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.782.989	-227.024	-227.024
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**43.523**	**-681.877**	**-681.877**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	75.178	28.986	28.986
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-27.380	59.633	59.633
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	8.511	-628.095	-628.095
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-76.106	-7.575	-7.575
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.534.175	1.248.691	1.248.691
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-21.179	-35.746	-35.746
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	89.514	-15.000	-15.000
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**-1.485.637**	**650.894**	**650.894**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	1.054.008	433.200	433.200
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	248.695	248.695
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-26.014	-300.223	-300.223
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**1.027.994**	**381.672**	**381.672**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-2.234**	**-47**	**-47**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	976.582	625.940	625.940
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-416.354	350.642	350.642
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	560.228	976.582	976.582

Note Esplicative

PARTE A - Politiche Contabili

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ad oggi omologati dall'Unione Europea, e sulla loro attuale interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, le società europee le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati con lo scopo di aumentarne la comparabilità e la trasparenza a livello europeo.

L'applicazione in ambito comunitario dei principi contabili internazionali, la cui denominazione è IAS per quelli emanati fino al 2001 e IFRS per quelli emanati successivamente, nonché delle relative interpretazioni, denominate SIC (Standing Interpretations Committee) e IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) avviene subordinatamente a un processo di omologazione, volto a garantire che i principi contabili internazionali siano compatibili con le Direttive Comunitarie in materia e che si conclude con la pubblicazione dei documenti adottati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi contabili utilizzati per il bilancio 2012 sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione di alcune modifiche agli stessi, entrate in vigore dall'1/1/2012 che vengono di seguito descritte e che non hanno peraltro avuto impatti significativi sul presente bilancio consolidato.

IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede un'informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio; la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati.

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta ad iperinflazione grave,consentendo a tali entità di utilizzare il fair value come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti.
Si precisa, inoltre, che un neo-utilizzatore debba applicare le disposizioni sull'eliminazione contabile di cui allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dalla data di passaggio agli IFRS, eliminando il riferimento alla data del 1° gennaio 2004.

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono già stati emanati ed omologati ma che entreranno in vigore a partire dal 01/01/2013 o successivamente.

IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27- Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC- 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica".
L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC-13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".
L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", lo IAS 28 è stato rinominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture", e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

IFRS 13 - Valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value ma, piuttosto, fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando ne è richiesta o permessa l'applicazione.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" oltre all'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che utilizzano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel mese di giugno 2012 è stato omologato il nuovo IAS 19 che prevede diverse modifiche, compresa l'eliminazione del metodo del "corridoio".
Riguardo ai principi contabili IFRS 7, 13 e IAS 19, in vigore dal 01/01/2013, non si rilevano effetti economico-patrimoniali di rilievo; si sta procedendo alle opportune attività per essere conformi alla disclosure richiesta.
Con riferimento agli altri citati principi, si sta effettuando una valutazione degli eventuali effetti economico-patrimoniali.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Anche l'esercizio 2012 è stato segnato da un risultato negativo, le cui determinanti sono state ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione, nonostante ciò, anche ad esito del perfezionamento dell'operazione di aumento del capitale sociale effuata nel corso del 2012, il margine di solvibilità corretto del Gruppo si presenta positivo collocandosi intorno al 110%.

Segnaliamo inoltre che Fondiaria-SAI S.p.A. e le altre imprese assicurative del Gruppo si trovano in regolare condizione di esercizio; Fondiaria-SAI S.p.A. e le società del Gruppo non presentano segni di insostenibilità del debito contratto e le prospettive reddituali positive appaiono confermate.
Tutto ciò premesso, si ritiene non vi siano incertezze significative per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.
I prospetti del bilancio consolidato sono stati redatti in base alle istruzioni fornite dall'ISVAP con Regolamento n. 7 del 13/07/2007.

Sezione 3 – Metodi di consolidamento

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

BILANCI UTILIZZATI PER IL CONSOLIDAMENTO

Per la redazione del bilancio consolidato sono state utilizzate le situazioni patrimoniali ed economiche delle società del Gruppo esaminate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I predetti bilanci sono stati rettificati e riclassificati al fine di riflettere l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

- Consolidamento integrale

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e delle imprese, italiane ed estere, nelle quali Fondiaria-SAI ha il potere di esercitare il controllo così come definito dal par. 4 dello IAS 27 e tenuto conto anche dei diritti di voto potenziali.
Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.
Le quote di patrimonio netto e del risultato economico di spettanza degli azionisti di minoranza sono iscritte in apposite poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
Le differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le rispettive quote di patrimonio netto, che emergono alla data di acquisizione delle partecipazioni stesse, vengono attribuite agli attivi materiali specifici identificati laddove il maggior costo rifletta il fair value dei medesimi e agli attivi immateriali specifici - tra cui ad es. il Voba (Value Of Business Acquired), il Vif (Value In Force), il Valore della raccolta o della lista clienti - in questo caso valorizzando anche la quota dei terzi e l'effetto fiscale e, residualmente, alla voce Avviamento, nei casi in cui il maggior prezzo pagato rifletta il valore prospettico dei risultati economici futuri.

- Consolidamento proporzionale

Sono incluse nel bilancio consolidato anche le imprese sulle quali un'impresa inclusa nel consolidamento abbia il controllo congiuntamente con altri soci ed in base ad un accordo contrattuale con essi, secondo quanto previsto dallo IAS 31. In tal caso l'inclusione nel consolidato avviene, in alternativa all'utilizzo del metodo del patrimonio netto, secondo il criterio della proporzione con la partecipazione posseduta.

- Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Le Società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 28: una società collegata è un'entità nella quale la Capogruppo detiene un'influenza notevole senza essere né una controllata, né una partecipazione soggetta a controllo congiunto.
In base a quanto stabilito dallo IAS 28.6, l'influenza notevole si presume quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.
Secondo questo procedimento, il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto contabile della partecipazione comprensivo del risultato economico dell'esercizio, ma non i valori delle singole voci di bilancio.

- Altre operazioni di consolidamento

Le altre operazioni di consolidamento consistono prevalentemente nella omogeneizzazione sia sostanziale, relativa cioè ai criteri di valutazione delle poste di bilancio, sia formale, relativa cioè ai criteri di rilevazione e rappresentazione impiegati nella costruzione del bilancio consolidato.

In particolare l'utilizzo di uno schema di bilancio rigido, quale quello previsto dall'Autorità di Vigilanza, unitamente all'utilizzo di un reporting package comune per tutte le società del Gruppo, assicurano il rispetto dei criteri di omogeneizzazione formale.

Con riferimento all'adozione di criteri di omogeneizzazione sostanziale si è provveduto:

- all'eliminazione dei dividendi messi in pagamento o deliberati da società consolidate;
- all'eliminazione dei rapporti intersocietari patrimoniali ed economici;
- all'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni di compravendita effettuate tra società del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio, anche se consolidate con il metodo del Patrimonio Netto;
- alle rettifiche necessarie per rendere omogenei i principi contabili nell'ambito del Gruppo;
- alla rilevazione, ove applicabile, dell'effetto fiscale conseguente alle eventuali rettifiche per uniformare i criteri di valutazione delle voci di bilancio o alle altre rettifiche di consolidamento.

DATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato è chiuso al 31 dicembre 2012, data coincidente con quella di tutti i bilanci delle Società consolidate integralmente.
Non si sono pertanto posti problemi di omogeneità temporale del sistema dei valori di Gruppo, considerata la totale uniformità dei periodi amministrativi cui sono riferiti i bilanci oggetto di consolidamento.

MONETA DI CONTO

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. La conversione dei bilanci espressi in monete diverse dall'area dell'Euro è stata effettuata applicando i cambi correnti di fine esercizio.
I tassi di cambio utilizzati sono riportati, per le principali valute non appartenenti all'Area dell'Euro, nell'ambito delle note esplicative.
Viene data puntuale indicazione se gli importi del bilancio sono esposti in migliaia o milioni di Euro.

Sezione 4 - Principi Contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati e i criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio ad eccezione di quanto specificatamente indicato. Si segnala comunque che la variazione dei principi contabili rispetto al 2011, che riguarda l'ammortamento delle provvigioni pluriennali dei Rami Danni. ha avuto un impatto trascurabile sul conto economico dell'esercizio, positivo per € mil. 19 al lordo dell'effetto fiscale.
Si segnala inoltre che sono stati variati i parametri quantitativi e di durata per la rilevazione automatica degli impairment su titoli azionari quotati iscritti tra le attività AFS.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione inerenti le principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento
In base a quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali" e dall'IFRS 3, l'Avviamento, in quanto bene a vita utile indefinita, non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto ad una verifica di congruità (impairment test), effettuata con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o circostanze che possano far emergere l'esistenza di una perdita permanente di valore.

A tal fine il Gruppo:

- ha identificato le unità generatrici di flussi di cassa riferibili all'avviamento iscritto;
- tale individuazione è avvenuta attraverso criteri che tengono conto del livello organizzativo minimo cui l'avviamento è monitorato dall'alta direzione;
- ha determinato il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari come il maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso;
- per gli avviamenti per cui è stato utilizzato il valore d'uso ha identificato i flussi finanziari futuri di tali unità generatrici di flussi di cassa;
- ha opportunamente attualizzato tali flussi finanziari allo scopo di determinare il "valore recuperabile" dell'avviamento e di iscrivere l'eventuale perdita di valore.

Attività immateriali a vita utile indefinita
Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi, che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista contrattuale, legale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sono sottoposte, annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Altre attività immateriali
Conformemente a quanto previsto dallo IAS 38 un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, determinabile nel costo e in grado di generare benefici economici futuri.
Ne consegue che sia costi d'impianto e di ampliamento, sia i costi di ricerca e di pubblicità sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Le attività immateriali che presentano i requisiti per essere capitalizzate sono ammortizzate su base lineare con riferimento alle relative vite utili, previa verifica che non vi siano indicatori di perdite permanenti di valore. Si segnala che non esistono attività immateriali generate internamente.

Nella nota esplicativa vengono fornite le indicazioni relative alla vita utile delle varie categorie di attività immateriali.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa voce sono compresi gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e le altre attività materiali.
Lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" prevede che, in sede di iscrizione iniziale, gli immobili ad uso dell'impresa siano iscritti al costo; le rilevazioni successive possono essere effettuate in base al modello del costo (paragrafo 30) o in base al modello della rideterminazione del valore (paragrafo 31).
Coerentemente con quanto effettuato a proposito degli immobili da investimento, il Gruppo ha deciso di utilizzare il principio del costo per la valutazione degli immobili sia ad uso proprio, sia ad uso di investimento. Si rinvia pertanto a quanto già riportato nel paragrafo relativo agli investimenti immobiliari.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali vengono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è classificata in bilancio tra i debiti. I relativi costi vengono rilevati secondo le modalità previste dallo IAS 17.

Rientrano infine in questa categoria anche gli immobili classificati quali rimanenze nel bilancio delle società appartenenti al segmento immobiliare. Queste vengono valutate, ai sensi dello IAS 2, al minore tra il costo (comprensivo dei costi di acquisizione, trasformazione e degli altri costi sostenuti) ed il valore netto di realizzo. In particolare il costo d'acquisto degli edifici ultimati e delle iniziative immobiliari in corso è determinato in base al costo storico aumentato dei costi sostenuti per opere di carattere straordinario, che ne accrescono il valore in modo permanente, o del costo di acquisto di partecipazioni allocabile ai beni fino a concorrenza del valore corrente ad esso attribuito al momento dell'acquisizione. Il costo è inoltre aumentato delle spese incrementative e, per gli immobili in costruzione, degli oneri finanziari capitalizzabili, in quanto specificamente riferiti alla costruzione.
Relativamente alle attività agricole, per le anticipazioni colturali si è effettuata una valutazione dei lavori eseguiti alla data di chiusura del bilancio, mentre per le attività biologiche il fair value è stato determinato tramite un confronto fra i valori di produzione e i valori mercuriali.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori derivanti da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve a carico dei riassicuratori sono iscritte e contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

4. INVESTIMENTI

Investimenti immobiliari
Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento del capitale investito.
Lo IAS 40 "Investimenti immobiliari" che disciplina gli immobili detenuti dall'impresa a scopo di investimento, prevede che al momento dell'acquisizione gli immobili debbano essere iscritti al costo, mentre nelle valutazioni successive l'impresa possa scegliere fra la valutazione al costo o quella al fair value.
Il fair value è il prezzo a cui la proprietà dell'immobile può essere scambiata tra parti consapevoli e disponibili in una libera transazione, cioè quello che comunemente viene definito prezzo di mercato.

Salvo quanto successivamente indicato, il Gruppo ha scelto di utilizzare il costo come principio di valutazione di tutti gli immobili, sia di quelli destinati all'uso dell'impresa, sia di quelli posseduti a titoli di investimento e, come tali, destinati all'uso di terzi.
Sulla base di quanto previsto dallo IAS 16, richiamato dallo IAS 40, si è provveduto a:

- scorporare dal valore degli immobili interamente posseduti il valore dei terreni su cui gli stessi insistono poiché, avendo durata illimitata, non sono assoggettati ad ammortamento;
- rilevare l'ammortamento sul valore netto, così ottenuto, applicando anche specifiche aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle prevedibili residue possibilità di utilizzo delle singole componenti degli immobili, rappresentati dalla dotazione impiantistica e dal corpo del fabbricato.

Gli investimenti immobiliari vengono sottoposti ad impairment test anche mediante confronto del valore contabile con la stima del fair value, determinato con apposite perizie di esperti valutatori indipendenti.

Le rivalutazioni degli immobili eseguite in esercizi precedenti non sono state rimosse nel processo di rideterminazione del costo, in quanto si ritiene che concorrano alla determinazione del costo ammortizzato riflettendo la variazione degli indici dei prezzi o siano state effettuate per approssimare il fair value degli immobili alla data di rivalutazione.
Per gli immobili conferiti al Fondo Immobiliare chiuso Tikal R.E., si è provveduto viceversa ad utilizzare il fair value quale sostituto del costo, in continuità con le scelte adottate in fase di "First Time Adoption".
Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevata nel Conto Economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture
Rientrano nella voce "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture" sia le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, sia alcune partecipazioni in società controllate che il Gruppo ha ritenuto di entità non materiale e che pertanto sono state mantenute al costo. Come già segnalato nel paragrafo dedicato alle tecniche di consolidamento, nessuna entità di cui il Gruppo abbia il controllo congiunto con altri soggetti (joint venture) è rilevata in questa voce, per effetto dell'applicazione del criterio del consolidamento proporzionale.

Strumenti finanziari
Lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" prevede che gli strumenti finanziari siano classificati, non secondo la loro natura, ma in base alla loro destinazione funzionale nell'ambito della gestione dell'impresa. In particolare, lo IAS 39 prevede, per le attività finanziarie, le seguenti categorie:

- "strumenti finanziari valutati al fair value through profit or loss" - comprende i titoli posseduti per essere negoziati nel breve termine ed i titoli che, alla rilevazione iniziale, presentano le caratteristiche per essere designati dall'impresa in questa categoria;
- "finanziamenti e crediti" che, oltre ai crediti ed ai finanziamenti in senso stretto, così come definiti dai principi italiani, comprende anche titoli di debito non quotati, purché non destinati alla vendita ed il cui recupero dipenda esclusivamente dal merito creditizio dell'emittente;
- "strumenti finanziari posseduti fino alla scadenza", che comprende titoli di debito con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili che l'impresa intende ed è capace di possedere fino a scadenza;
- "strumenti finanziari disponibili per la vendita", si tratta di una categoria residuale che comprende titoli non classificabili nelle precedenti categorie.

In sede di prima rilevazione le attività finanziarie sono iscritte al fair value che corrisponde generalmente al prezzo pagato per la loro acquisizione. Successivamente alle singole categorie si applicano sempre secondo lo IAS 39 criteri di valutazione differenziati. In particolare:

- gli strumenti finanziari al fair value through profit or loss, come peraltro esplicitato dalla denominazione stessa della categoria, vengono valutati al fair value, imputando a conto economico la differenza fra fair value e valore iniziale;
- gli strumenti finanziari posseduti fino alla scadenza e i finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value, con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene stornata in contropartita al conto economico al momento del realizzo dello strumento finanziario o nei casi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Si evidenzia inoltre che vendite e acquisti ordinari di attività finanziarie vengono contabilizzati alla data di regolamento dell'operazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo riceve o consegna materialmente le predette attività.
Ricordiamo inoltre che ai sensi dello IAS 32 nessun utile o perdita derivante dall'attività di compravendita su azioni proprie viene rilevato nel conto economico, mentre il corrispettivo pagato o ricevuto viene evidenziato direttamente a patrimonio netto.

Tale modalità di rappresentazione viene adottata anche per le operazioni di cessione di quote azionarie che non comportano la perdita di controllo. Pertanto fino al mantenimento del controllo gli utili o le perdite da diluizione vengono evidenziati nel patrimonio netto al fine di una migliore rappresentazione del risultato dell'esercizio. Tale impostazione contabile non si applica tuttavia per le cessioni di partecipazioni in società controllate eventualmente presenti nei portafogli delle gestioni separate del Settore Vita, considerato il particolare meccanismo di consolidamento di tali utili nelle prestazioni da riconoscere agli assicurati.
Si segnala altresì che per il trattamento contabile delle acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione in Società che sono già controllate, si è imputato a patrimonio netto di Gruppo della differenza tra il costo di acquisto ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisita, applicando la teoria della c.d. economic entity.

Riclassificazione di strumenti finanziari
Ricordiamo che ai sensi dello IAS 39, ad oggi vigente, così come emendato il 13/10/2008, un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita può essere riclassificata nella categoria "Finanziamenti e Crediti" a condizione che presenti, alla data di acquisto, i requisiti previsti, avendo, inoltre, la società, l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino alla scadenza. Le scelte operate ed i relativi impatti, vengono evidenziate nella nota esplicativa.

Avvalendosi di questa facoltà si è ritenuto di riclassificare alla data dell'1/01/2009 alcuni titoli di debito in carico nel bilancio al 31/12/2008 per € migl. 808.419 dalla categoria "Disponibili per la vendita" alla categoria "Finanziamenti e Crediti". Tali titoli, principalmente assistiti da clausole di subordinazione ed emessi da soggetti corporate, erano stati valutati al fair value al 31/12/2008 tramite mark to model, con l'obiettivo di fornire la massima trasparenza e chiarezza nelle valutazioni di bilancio. Tale intenzione non si concilia agevolmente con la natura dei titoli e con la difficoltà di definire e, quindi, fornire un valore di fair value obiettivo, in coerenza con l'attuale crisi economico-finanziaria che non consente un normale pricing, in particolare per queste tipologie di titoli.

Il valore trasferito è pari al 2,4% dell'ammontare complessivo degli Investimenti del Gruppo all'1/01/2009: si è pertanto ritenuta non significativa tale operazione di riclassifica ai fini della compilazione dell'allegato relativo al "Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva".
Per il valore residuo degli strumenti finanziari trasferiti si rinvia al commento dell'apposita voce "Finanziamenti e crediti" delle note esplicative.

Finanziamenti e crediti
La voce comprende i finanziamenti come definiti dallo IAS 39.9, con esclusione dei crediti commerciali.
In particolare sono compresi nella voce i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti, alcuni titoli di debito posseduti che non risultano quotati in un mercato attivo, i mutui ed i finanziamenti attivi, nonché i prestiti su polizze vita ed i contratti di pronti contro termine.
Per questi ultimi in particolare si contabilizza in tale voce il controvalore dei titoli acquistati "a pronti", mentre il controvalore dei titoli venduti "a pronti" è rilevato fra le Passività Finanziarie alla voce Altre Passività Finanziarie.

Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" vengono contabilizzati a proventi derivanti da altri strumenti finanziari.
I finanziamenti e crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Investimenti posseduti fino alla scadenza
La voce accoglie strumenti finanziari a scadenza fissa con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza. Nello specifico vi rientrano gli strumenti finanziari di debito del settore Vita al servizio di polizze con specifica provvista. Il metodo di valutazione è quello del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari
Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti, ad una certa data di misurazione; si tratta quindi del prezzo che sarebbe corrisposto in una transazione ordinaria, ovvero in una transazione che riguarda i partecipanti al mercato che hanno la volontà di trattare, escludendo quindi transazioni di tipo forzato.
La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della società.

Di seguito esponiamo i criteri di determinazione della gerarchia del fair value, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato:

Livello 1: Quotazioni desunte da mercati attivi
La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili
La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori di rilievo (quali spread creditizi e di liquidità) sono desunti tramite dati di mercato osservabili.

Livello 3: Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili
La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si basano su input non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni, da parte del management, determinate anche con riferimento a metodi patrimoniali e reddituali. Nel caso in cui il fair value non possa essere determinato in modo attendibile, lo strumento finanziario viene valutato al costo.

Ai fini della rilevazione della riduzione di valore per gli strumenti azionari rappresentati da titoli di capitale appartenenti al comparto AFS, il Gruppo ha identificato le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value, definita alternativamente in base a:
1. riduzione del valore di mercato superiore al 50% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico, osservato in un periodo di tempo di tre anni.

Il passaggio, nella determinazione del criterio significativo dal 60% al 50%, oltre al periodo di osservazione passato da due a tre anni, è risponde a esigenze di uniformità ai criteri adottati dal Gruppo Unipol.

Inoltre per i titoli di debito appartenenti al comparto AFS si è fatto riferimento all'eventuale presenza di uno dei fattori qualitativi di impairment previsti dal par. 59 dello IAS 39, tra cui si evidenzia quanto riportato nella lettera a), ossia le significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore.

Ulteriori informazioni richiamate dall'IFRS 7 vengono indicate nelle note esplicative allegate al bilancio consolidato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Comprendono tutte le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita. La voce accoglie la maggior parte delle Attività Finanziarie del Gruppo, rappresentate da titoli di capitale prevalentemente quotati, da quote di fondi comuni di investimento, da titoli di debito (sia quotati sia non quotati), che il Gruppo ha designato come appartenenti a questa categoria.

Come precedentemente illustrato, gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value di tali attività sono rilevati direttamente a patrimonio netto fintanto che le stesse non siano cedute o abbiano subito una perdita permanente di valore. In quel momento gli utili o le perdite, già rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico di periodo.

Impairment su strumenti finanziari appartenenti al comparto AFS

In merito alle rilevazioni di perdite per riduzioni di valore, si segnala che il paragrafo 59 dello IAS 39 evidenzia quali indicatori di una possibile riduzione di valore fattori qualitativi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti contrattuali o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- il rischio di avvio o l'avvio di procedure concorsuali in capo all'emittente;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria oggetto di valutazione;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie, ivi incluso:
  - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel Gruppo;
  - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del Gruppo.

Ai sensi del par. 61 dello IAS 39 è previsto che l'obiettiva evidenza di riduzione di valore in uno strumento rappresentativo di capitale includa informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso verificatosi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera; inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo di acquisto originario costituisce un'obiettiva evidenza di impairment.

Si segnala che dalla pubblicazione "IFRIC Update" di luglio 2009 era risultato chiaro come i due criteri di "significant or prolonged" dovessero essere applicati separatamente e non congiuntamente. Tale impostazione richiamata nel citato Documento Congiunto n. 4 del 3 marzo 2010 era già stata applicata dal Gruppo sin a partire dalla semestrale 2009.

Pertanto ai fini della rilevazione della riduzione di valore, il Gruppo ha identificato le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value, definita alternativamente in base a:

1. riduzione del valore di mercato superiore al 50% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico, osservato in un periodo di tempo di tre anni, dove per costo originario si intende, conformemente a quanto applicato fin dall'introduzione dei principi IFRS, il costo medio ponderato alla data di redazione dei documenti contabili.

Si segnala al riguardo che le soglie di rilevanza sopra citate differiscono da quelle utilizzate nel bilancio del precedente esercizio: in particolare, nel 2011, le condizioni considerate obiettiva evidenza di riduzione di valore erano rappresentate da una riduzione del valore di mercato dello strumento finanziario superiore al 60% del suo costo originario o un valore di mercato continuativamente inferiore al costo originario per un periodo di tempo di due anni.
La variazione è stata effettuata anche per uniformarsi ai criteri utilizzati dal Gruppo Unipol che, come noto, nel corso dell'esercizio ha acquisito il controllo del gruppo Premafin. La variazione ha avuto peraltro un impatto assolutamente trascurabile sul conto economico dell'esercizio (€ mil. 4 di maggiori impairment al lordo dell'effetto fiscale).

Per gli strumenti finanziari AFS che non rientrano nei criteri "automatici" citati, in presenza di minusvalenze significative sui titoli di capitale e sui fondi azionari appartenenti al comparto, sono comunque effettuate ulteriori valutazioni analitiche al fine di poter cogliere la presenza di indicatori di impairment.
Qualora tali analisi evidenzino difficoltà nel recupero del valore di carico, l'intera riserva negativa è riconosciuta a conto economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende gli strumenti finanziari detenuti con la finalità di essere negoziati nel breve termine, nonché le attività che il Gruppo ha designato in questa categoria conformemente con le prescrizioni dettate dallo IAS 39 ad oggi vigente. La categoria comprende pertanto sia titoli di debito, sia titoli di capitale quotati e non, nonché le posizioni aperte su contratti di finanza derivata posseduti sia per obiettivi di gestione efficace, sia per ragioni di copertura di fair value o di flussi di cassa.

Sono ricompresi infine gli strumenti finanziari a copertura di contratti di assicurazione o di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è a carico dell'assicurato, nonché le attività finanziarie derivanti dalla gestione di fondi pensione (c.d. classe D degli investimenti secondo i criteri contabili italiani).

Ricordiamo che ai sensi dell'Amendment allo IAS 39 di ottobre 2008, la categoria delle attività finanziarie a conto economico è diventata una categoria "aperta" e, quindi, se l'attività non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, si può riclassificare fuori dalla categoria. Si può inoltre riclassificare anche in presenza delle "rare circostanze" previste dallo IAS 39.50B. Come sottolineato dallo stesso IAS Board, il deterioramento dei mercati finanziari mondiali osservato nell'ultimo quadrimestre 2008 ne è stato un chiaro esempio.

5. CREDITI DIVERSI

Tale voce accoglie i crediti commerciali esemplificati dallo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.
I principali crediti iscritti nella voce riguardano posizioni nei confronti di: assicurati per premi in corso di riscossione, agenti ed altri intermediari, compagnie di coassicurazione e di riassicurazione.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare del credito concesso.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono periodicamente sottoposti a test di impairment. Analogo criterio viene utilizzato per i crediti a revoca o senza scadenza prestabilita.

Periodicamente viene effettuata una stima dei crediti a rischio di inesigibilità. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione, tenendo conto degli effetti finanziari correlati ai tempi presunti di realizzo, ove rilevanti.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita
In questa voce sono classificate attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei prevedibili costi di cessione.

Costi di acquisizione differiti
In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.
Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai Rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i Rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Attività fiscali correnti e differite
Nella voce attività fiscali correnti sono rilevate le attività di natura fiscale come definite e disciplinate dallo IAS 12.
Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte sul reddito correnti e differite in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza determinato in base alle vigenti normative fiscali. Qualora si verifichino differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale in vigore al momento del loro riassorbimento ed apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle applicate negli esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero in relazione alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Nell'ambito di tale voce, sono altresì contabilizzate le attività derivanti dal versamento dell'imposta di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 209/02 come convertito dall'art. 1 della legge 265/2002 e successive modificazioni. Ciò in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento n. 7 del 13/07/2007 anche se le attività suddette non sono relative ad imposte sul reddito.

Al termine dell'esercizio, le attività fiscali correnti e differite sono esposte al netto delle corrispondenti passività fiscali secondo le regole di compensazione previste dallo IAS 12.

Altre attività
La voce comprende i conti transitori attivi di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e le altre attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti.

Contratti di servizio connessi a polizze assicurative di natura finanziaria
I prodotti index linked e unit linked aventi natura finanziaria si considerano suddivisi in una componente di contratto finanziario (IAS 32 e 39) ed una di contratto di servizio (IAS 18) per la gestione amministrativa della posizione dell'investitore.

Con riferimento alla componente di servizio dei contratti index ed unit linked va premesso che lo IAS 18 richiede che:

- i ricavi ed i costi relativi ad una stessa operazione devono essere rilevati simultaneamente;
- i ricavi ed i costi associati per una operazione che comporta prestazione di servizi devono essere rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione.

Lo stadio di completamento può essere rilevato con vari metodi. In particolare quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi ed i costi sono rilevati a quote costanti, a meno che sia evidente che altri metodi rappresenterebbero in modo migliore lo stadio di completamento.
Sulla base di tali considerazioni si è determinato, secondo il metodo lineare, la quota da ammortizzare dei costi sostenuti sui contratti finanziari e, di converso, la quota non ancora maturata dei ricavi connessi a tali contratti.
Pertanto per la componente di contratto finanziario la passività viene valutata a Fair Value mentre per la componente di contratto di servizio essendo il flusso dei ricavi (caricamento) non allineato al flusso dei costi (provvigioni e costi di gestione), si differiscono i ricavi (Deferred Income Revenue) e le provvigioni di acquisto (Deferred Acquisition Cost).

Per le index linked la stima sia dei DIR che dei DAC, ammortizzati per il periodo trascorso dalla decorrenza fino alla data di valutazione, viene effettuata direttamente sul portafoglio in vigore prendendo in considerazione il caricamento totale e la provvigione d'acquisto per tranche.
Per i prodotti unit linked di natura finanziaria si considera che il flusso dei ricavi, caricamenti e commissioni di gestione, quest'ultime nell'ammontare stimato, sia sempre superiore al flusso dei costi e che comunque esiste di per sé già una competenza per anno di durata residua del contratto.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce include la cassa, i conti correnti bancari rimborsabili ed i depositi rimborsabili a domanda, nonché gli altri investimenti ad elevata liquidità, prontamente convertibili in cassa, che non presentano rischi.
Tali saldi sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

1. PATRIMONIO NETTO

Di pertinenza del Gruppo
La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale e le correlate riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo.
La voce **Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali** comprende tra l'altro, la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, le riserve di consolidamento e le riserve catastrofali e di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a), nonché, le riserve derivanti da operazioni di pagamento su azioni.
La voce **Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita** accoglie gli utili o le perdite conseguenti alla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto sia delle correlate imposte differite ove applicabili, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative (c.d. shadow accounting).
La voce **Azioni proprie** accoglie, a rettifica del patrimonio netto di Gruppo, il valore di carico contabile degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità che redige il bilancio consolidato, posseduti dall'entità stessa e dalle società consolidate.

Di pertinenza di Terzi
La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale e le connesse riserve patrimoniali di competenza di terzi.

2. ACCANTONAMENTI

La macrovoce accoglie le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono effettuati solo quando il Gruppo deve fronteggiare un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato e per la quale è possibile effettuare una stima attendibile del presumibile sacrificio finanziario. Si procede all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri solo se tale effetto è significativo: in tal caso l'adeguamento del fondo per effetto del trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario sulla base di un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, in relazione allo scorrere del tempo.

3. RISERVE TECNICHE

La macrovoce comprende gli impegni derivanti da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. In particolare sono comprese le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività e le passività differite verso gli assicurati.
Le norme generali sulle riserve tecniche, previste dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 209/05, sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione; le riserve sono quindi calcolate secondo i criteri dei bilanci individuali e non si è dunque provveduto ad effettuare alcuna rideterminazione delle riserve tecniche ai sensi dell'IFRS 4.

In particolare:

Riserva premi Rami Danni
L'art. 37 del D. Lgs 209/05 prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

- *Riserva per frazioni di premio*
  Viene calcolata in tutti i Rami, applicando analiticamente il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle spese di acquisizione, così come identificate dagli artt. 51 e 52 del D. Lgs. 173/97.
  Per i rischi derivanti dalla grandine e dall'energia nucleare, si è applicato il calcolo secondo quanto stabilito dall'art. 15 e ss. del Regolamento ISVAP n. 16/2008.
  Per il Ramo Credito si è anche applicato quanto disposto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 16 per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31/12/1991.
  Nei Rami Altri Danni ai Beni, Incendio, Infortuni e Merci Trasportate sono stati effettuati gli ulteriori accantonamenti per i rischi di calamità naturali, procedendo sempre secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 16.
  Nel Ramo Cauzioni è stata inoltre effettuata l'integrazione prevista dall'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 16.

- *Riserva per rischi in corso*
  Tale componente della riserva premi viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 9 del Regolamento 16/08 alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premio.

  Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dall'Istituto di Vigilanza nel succitato Regolamento, applicato separatamente per ciascun ramo. Il rapporto di sinistralità utilizzato è stato valutato tenendo conto di un arco temporale retrospettivo triennale per tutti i Rami di bilancio.

Riserva sinistri su rischi delle assicurazioni dirette
Comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultano necessarie a far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio o in esercizi precedenti, e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Secondo le prescrizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, la riserva per i sinistri avvenuti e denunciati è stata determinata a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato e non interamente pagato alla chiusura dell'esercizio e valutata in misura pari al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili.

In particolare la riserva iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, cui segue il processo di determinazione del costo ultimo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, che, a tale fine, utilizza metodi statistico-attuariali.

In caso di mancata indicazione delle riserve da parte degli uffici liquidativi si è provveduto ad applicare una riserva a costo medio statistico.

RC Autoveicoli

Si ricorda che dal febbraio 2007 ha preso avvio il regime di indennizzo diretto (cd CARD) che, in caso di incidente stradale, consente ai danneggiati non responsabili, o responsabili solo in parte, di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore.

In tale contesto, analogamente a quanto svolto per il bilancio 2011, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano separatamente i sinistri avvenuti fino al 2006 e i sinistri avvenuti successivamente, distinguendo questi ultimi fra sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto CARD (prevalentemente perché connotati da danni biologici permanenti per i postumi da lesioni superiori al 9% o perché riguardanti più di due veicoli coinvolti) e quelli rientranti in tale regime. Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, la stima della riserva finale ottenuta dal modello è comprensiva dell'accantonamento per sinistri I.B.N.R. (Incurred but not reported).
Per la generazione corrente si è anche tenuto conto del presumibile valore di mercato del costo medio con seguito.

Sinistri gestiti (sinistri no Card e Card Gestionario)

I metodi attuariali utilizzati per la valutazione a costo ultimo sono stati il Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid ai cui risultati è stato dato ugual peso per l'ottenimento della riserva di bilancio.
Si precisa al riguardo che la discontinuità osservata nel numero dei sinistri a riserva alla chiusura dell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio, prevalentemente derivante da un diverso trattamento gestionale dei sinistri rimasti aperti a fronte di sole spese dirette, ha comportato l'impossibilità di tenere conto del metodo attuariale Fisher Lange, utilizzato fino al precedente esercizio.
I metodi attuariali utilizzati (Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid), basandosi sull'importo dei pagamenti complessivi effettuati e non sul numero numeri dei sinistri a riserva, hanno viceversa consentito il raggiungimento di un livello di riservazione soddisfacente determinando una integrazione ragionevole rispetto alle stime analitiche effettuate dalla rete liquidativa.

Card Debitori

Il valore della riserva proviene dalle comunicazioni effettuate dalle Compagnie Gestionarie attraverso la CONSAP. Sui sinistri per i quali non perviene alcun valore di riserva dalla CONSAP, la riserva viene valorizzata come segue:

- danni materiali - viene appostata una riserva pari all'importo del forfait previsto secondo le regole definite dalla convenzione Card;
- CTT - si applica un valore medio ottenuto utilizzando la tabella dei costi medi statistici rettificata per tener conto delle regole definite dall'ISVAP relativamente a franchigia e plafond

Forfait Gestionari

La riserva per i forfait gestionari viene determinata tramite l'applicazione delle regole per la definizione dei forfait sul costo dei sinistri card gestionari. Prudenzialmente il calcolo del forfait avviene prima dell'integrazione dovuta all'applicazione dei modelli attuariali.

Riserva per sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti e non ancora denunciati)
Ai fini della identificazione della componente di riserva relativa ai sinistri IBNR, in conformità al criterio di calcolo generale di cui al comma 1 dell'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e per importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e del loro costo medio. L'analisi dell'accantonamento IBNR è stata effettuata separatamente tra R.C, Ordinaria, Sinistri No Card e Sinistri Card, stimando i numeri in funzione dello sviluppo dei sinistri tardivi registrato negli anni passati e il loro costo medio in funzione del costo con seguito dei sinistri tardivi pervenuti.

Ramo RC Generale
Tenuto conto che per i rami caratterizzati da lunghi processi liquidativi, come il Ramo RCG, la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, la Compagnia, al fine della determinazione del costo ultimo, ha sviluppato i seguenti metodi di valutazione attuariale:

- Chain-Ladder Paid
- GLM

Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, il risultato della riserva a cui si è pervenuti tramite l'applicazione dei modelli risulta comprensivo della riserva per sinistri IBNR (Incurred but not reported).
Per l'applicazione del Chain Ladder Paid sono stati utilizzati gli importi dei sinistri pagati dal 1997 al 2012, a cui è stato aggiunto un correttivo al fine di tenere conto dei sinistri con anzianità superiore a 15 anni.
Per quanto riguarda il GLM, si precisa che si tratta di metodo stocastico che, oltre al valore della riserva sinistri (sempre determinato sulla base delle serie storiche dei pagamenti classificate per categorie omogenee di rischio) fornisce indici di bontà delle stime ottenute.
L'importo della riserva è stato determinato tenendo conto di entrambi i metodi. Si fa infatti sempre più sentita l'importanza di associare alla stima della riserva effettuata mediante i tradizionali sistemi deterministici una valutazione che, oltre al valore della riserva, permetta di specificare degli indici di predittività.

Altri Rami Danni
La determinazione del costo ultimo è stata effettuata a partire dalle riserve dei liquidatori, eventualmente rettificate per tenere conto dell'esperienza passata in merito allo smontamento dei sinistri a riserva.
La riserva sinistri comprende inoltre l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (Riserva per sinistri I.B.N.R.). Il costo ultimo di tali sinistri è stimato con riferimento alle esperienze acquisite negli esercizi precedenti e, in particolare, all'osservazione, per singolo ramo assicurativo dei sinistri denunciati tardivamente rispetto al relativo anno di accadimento.

Altre riserve tecniche
Comprendono, in osservanza a quanto disposto dall'art. 37 comma 8 del D. Lgs. 209/05, la riserva di senescenza costituita per i contratti di assicurazione contro le malattie con durata pluriennale e per i quali l'impresa ha rinunciato al diritto di recesso; la riserva è stata calcolata secondo le disposizioni dettate dall'ottavo comma del citato articolo.

Riserve catastrofali e di perequazione
L'IFRS 4 "Contratti assicurativi" definisce passività assicurativa una obbligazione contrattuale netta dell'assicuratore ai sensi di un contratto assicurativo.
In base a tale definizione non possono essere mantenute nei bilanci redatti secondo i principi internazionali IAS/IFRS alcune componenti della riserva premi che, pur essendo obbligatorie secondo i principi contabili italiani in quanto stanziate a fronte di specifici provvedimenti normativi, riguardano non già singoli contratti di assicurazione ma l'insieme dei contratti a copertura di certi rischi di natura catastrofale e sono stanziate, in base ad aliquote forfetarie, in aggiunta alla riserva per frazioni di premi dei singoli contratti, calcolata con il metodo pro-rata temporis, con lo scopo di rafforzare le riserve destinate a coprire tali rischi di natura catastrofale.
Peraltro tali riserve aggiuntive sono stanziate a seguito non di sinistri già avvenuti (il che farebbe scattare una obbligazione contrattuale dell'assicuratore, da iscrivere come riserva sinistri) ma a fronte della possibilità che sinistri di tale natura possano verificarsi in futuro. Secondo l'IFRS 4 tali eventualità vanno fronteggiate non con una passività, bensì con una maggiore dotazione di patrimonio netto.

Riserve tecniche Rami Vita
La riserva matematica delle assicurazioni dirette relativa ai Rami Vita è calcolata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e spese di gestione) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto. Il riporto premi relativo alle quote di premi annuali di competenza dell'esercizio successivo è incluso nelle riserve tecniche.
Le riserve matematiche recepiscono altresì la riserva aggiuntiva sui contratti a prestazione rivalutabile, così come dettato dal Regolamento ISVAP n. 21 e la riserva aggiuntiva per basi tecniche per tenere conto del maggior onere che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse rilasciato agli assicurati e l'andamento dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate nell'arco dei prossimi quattro anni.
Tali riserve fronteggiano gli impegni relativi alle polizze vita di natura assicurativa e quelle con partecipazione discrezionale al risultato.

Shadow Accounting
La tecnica contabile di shadow accounting prevista del paragrafo 30 dell'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività detenute a fronte delle riserve stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.
Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni del Regolamento ISVAP n. 21, capo I, del 28/03/2008.
Al riguardo si precisa che i titoli inseriti nelle gestioni separate dei rami vita rientrano prevalentemente nella categoria "disponibili per la vendita" o nella categoria degli strumenti finanziari valutati al "fair value through profit or loss" e, come tali, sono stati valutati al fair value, rilevando in aumento o in diminuzione del patrimonio netto o del risultato di periodo la differenza fra fair value e valore determinato secondo i principi italiani.

Invece, il rendimento delle gestioni separate dei Rami Vita, che determina il rendimento da retrocedere agli assicurati e quindi influisce sull'ammontare della riserva matematica, è calcolato senza prendere in considerazione le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione. Si è pertanto provveduto a rideterminare l'ammontare della riserva matematica dei contratti inseriti nelle gestioni separate, coerentemente con la valutazione dei correlati attivi, imputando a patrimonio netto o al conto economico la differenza rispetto all'ammontare della riserva calcolata secondo i principi italiani.
In sostanza, quanto imputato tramite la shadow accounting alla voce "Passività Differite verso gli Assicurati" rappresenta la quota di competenza degli assicurati delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sui titoli inseriti nelle gestioni separate che, in base alle clausole contrattuali ed alla normativa vigente, saranno riconosciute agli assicurati solo se e quando saranno realizzate con la cessione delle relative attività ma che viene in questo contesto esplicitata in quanto le plus/minus latenti di detti titoli, come già precisato, hanno formato oggetto di rilevazione in aumento (o diminuzione) del patrimonio netto o del risultato di periodo. La metodologia di rilevazione adottata tiene conto anche del rendimento minimo garantito riconosciuto contrattualmente ad ogni gestione separata.

L'applicazione della shadow accounting consente di mitigare il mismatch valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

Test di adeguatezza delle passività ("Liability Adequacy Test" o LAT)
Secondo quanto previsto dall'IFRS 4 la compagnia di assicurazione deve effettuare una verifica di congruità delle riserve tecniche iscritte in bilancio. Tale verifica deve essere conforme ad alcune disposizioni minime basate sulla miglior stima corrente dei flussi connessi ai contratti in portafoglio alla fine dell'esercizio e di quelli connessi (quali ad es. le spese di liquidazione), nonché deve tener conto dei flussi finanziari derivanti da garanzie e opzioni implicite.

L'eventuale carenza delle riserve tecniche iscritte in bilancio in relazione alla stima dei flussi di cassa futuri deve essere integralmente riconosciuta a conto economico.

Al fine di valutare l'adeguatezza e la sufficienza delle riserve iscritte in bilancio con criteri local gaap è stato effettuato un Liability Adeguacy Test (LAT) su tutti i contratti assicurativi e sui contratti di investimento con DPF, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 4. Il test è stato condotto sul portafoglio di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Liguria Vita, Popolare Vita.

Lawrence Life non ha necessitato di attivare il test LAT per i contratti classificati assicurativi, in quanto le riserve appostate per gli stessi contratti, secondo gli standard regolamentari di vigilanza, soddisfano i requisiti minimi di controllo.

Il modello opera a livello di singola polizza e le tariffe modellate ai fini del LAT hanno coperto la quasi interezza delle polizze che rientrano nella disciplina dell'IFRS 4.

I risultati ottenuti secondo le metodologie di seguito descritte sono stati proporzionalmente estesi agli interi portafogli.

Dal punto di vista dello sviluppo dei calcoli, sia per i prodotti tradizionali che per quelli index e unit linked, il modello si basa sullo sviluppo dei futuri cash flows generati dai contratti e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;

- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati, propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e alla liquidazione del portafoglio.

Per la determinazione delle ipotesi tecniche da utilizzare nel modello si è fatto riferimento, laddove possibile, all'esperienza aziendale o al contesto del mercato assicurativo italiano.

Ai fini della determinazione dei premi futuri, nel rispetto delle specificità di ogni tariffa, vengono considerate solo le polizze che alla data di valutazione risultano paganti.

Lo sviluppo delle prestazioni e, ove previsto, dei premi, per i contratti collegati a gestioni separate è stato effettuato tendo conto delle specifiche condizioni contrattuali e ipotizzando come rendimento della gestione separata il rendimento corrispondente alla curva dei titoli Governativi Italiani Zero Coupon al 31/12/2012.

Nelle stime degli importi liquidati a seguito di decadenza anticipata dei contratti, oltre alle ipotesi legate alla mortalità e alla probabilità di riscatto, si sono considerate le specifiche condizioni contrattuali di ogni tariffa.

La valutazione delle spese per provvigioni future pagabili alla rete in funzione dei premi incassati o, laddove previsto, della massa gestita, è avvenuta facendo riferimento ai corrispondenti caricamenti di incasso e agli accordi commerciali vigenti.

Le spese afferenti la gestione del portafoglio sono proiettate nel tempo considerando anche un'ipotesi inflattiva.

In ciascun periodo della proiezione i flussi sono scontati utilizzando la curva dei tassi GVT ITL Zero Coupon al 31/12/2012. Per i contratti con specifica provvista di attivi il tasso di attualizzazione è desunto dal rendimento effettivo dei titoli posti a copertura delle riserve, tenuto conto del rischio di credito legato ai singoli titoli.

Secondo l'art. 18 dell'IFRS 4 il livello di aggregazione con cui effettuare il test deve essere tale da generare raggruppamenti di portafogli soggetti a rischi similari e gestiti in modo unitario. In quest'ottica ogni singola gestione separata è stata dunque testata singolarmente: sono stati poi effettuati raggruppamenti specifici per il portafoglio index linked e unit linked e per quello con specifica provvista di attivi.

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende le passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse da debiti commerciali esemplificati dallo IAS 32 AG4 (a).

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico
La voce comprende le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico definite e disciplinate dallo IAS 39. In particolare nella voce sono accolti gli impegni nei confronti degli assicurati a fronte di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché derivanti dalla gestione dei fondi pensione.
In tali categorie rientrano pertanto le passività relative a quei prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41, commi 1 e 2 del D. Lgs. 209/05, tipo unit ed index linked, nonché i contratti assicurativi di Ramo VI, la cui scarsa significatività del rischio assicurativo sottostante ha comportato la riclassifica del contratto da assicurativo a finanziario.

In tal caso l'imputazione a conto economico delle variazioni di fair value consente la correlazione con la valutazione degli attivi sottostanti e ciò coerentemente sia con quanto affermato dalla Commissione Europea in materia di valutazione correlata tra attivi e passivi nell'Explanatory memo del 19/11/2004, sia con lo IAS 39 nonché con le indicazioni fornite dall'ISVAP nel Regolamento n. 7 del 13/07/2007.
La voce accoglie inoltre le posizioni minusvalenti sui contratti di finanza derivata in essere alla fine dell'esercizio.

Altre passività finanziarie
La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non comprese nella categoria precedente. In particolare in tale voce si comprende il debito finanziario ed operativo del Gruppo, quali i prestiti subordinati (per la sola componente finanziaria), i depositi ricevuti dai riassicuratori, prestiti diversi e gli altri debiti finanziari.
Sono altresì compresi i contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, diversi da quelli di tipo unit ed index linked, quali ad esempio i contratti di cui all'art. 33 comma 4 del D. Lgs. 209/05.
Tali passività che in sede di prima rilevazione, vengono iscritte al fair value, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato determinato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

5. DEBITI

La macrovoce comprende i debiti commerciali esemplificati dallo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39. In particolare sono ricompresi i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ed indiretta, nonché gli accantonamenti a fronte dei debiti verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici differiti ai dipendenti

A seguito della riforma previdenziale, a partire dal 1° gennaio 2007 con l'entrata in vigore il D. Lgs. n. 252/2005, si prevede che i lavoratori dipendenti privati possono o devono scegliere, a seconda che lavorino per un'azienda con meno o più di 50 addetti, di destinare le quote di TFR che hanno maturato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria INPS oppure alla Previdenza Complementare. Suddetta scelta doveva essere espressa entro il 30 giugno 2007 ovvero entro sei mesi dalla data di assunzione.

A seguito di detta riforma le quote maturate al 31/12/2006 continuano a configurarsi come "piano a benefici definiti", ma la passività è stata attuarialmente ricalcolata senza tener conto del pro rata del servizio prestato dal momento che la prestazione da valutare è già stata interamente maturata, dando origine al "curtailment" registrato nel conto economico dell'esercizio 2007 in un'unica soluzione (cfr. §111 dello IAS 19).

Per quanto riguarda invece le quote maturate successivamente al 31/12/2006 e destinate a Fondo Tesoreria INPS e/o a Previdenza Complementare, esse configurano invece un piano a contribuzione definita e quindi non sono più oggetto di valutazione attuariale.

Premi di anzianità ex. art. 32 CCNL
Il fondo è costituito per tutti i dipendenti di società assicurative che hanno compiuto alla fine dell'esercizio il 25° e il 35° anno di servizio attivo presso la società sulla base della retribuzione annuale maturata alla data di erogazione. Secondo i principi contabili italiani si provvede annualmente ad accantonare, per ciascun dipendente in servizio alla data, l'importo maturato. Il fondo viene utilizzato per i premi effettivamente erogati. Anche tale fattispecie rientra comunque nell'ambito dello IAS 19, essendo qualificabile tra gli "other long term employee benefits".

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Passività fiscali correnti e differite

Le voci accolgono le passività di natura fiscale come definite e disciplinate nello IAS 12.

La valutazione dell'onere fiscale, corrente e differito, relativo alle imposte sul reddito avviene sulla base delle aliquote nazionali d'imposta vigenti alla data di bilancio.

In particolare, la rilevazione delle passività fiscali differite avviene, in via generale, in tutti i casi di differenze temporanee, siano esse relative a poste di natura patrimoniale oppure economica, destinate a riversarsi negli esercizi futuri applicando, alle stesse differenze temporanee, le aliquote in vigore negli esercizi in cui si verificherà il loro riversamento. Al termine dell'esercizio, le passività fiscali correnti e differite sono esposte al netto delle corrispondenti attività fiscali secondo le regole di compensazione previste dallo IAS 12.

CONTO ECONOMICO

CONTRATTI ASSICURATIVI

A partire dalla data di efficacia dell'IFRS 4 si è provveduto a classificare tutti i contratti individuando quelli che, avendo una componente di rischio di tipo assicurativo non significativo, pur essendo giuridicamente contratti di assicurazione, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. In particolare tutti i contratti relativi ai Rami Vita, (salvo quelli con partecipazione discrezionale per i quali l'IFRS 4 prevede che vengano adottati i principi contabili in vigore alla data di transizione agli IAS) che non rientrano nella precedente definizione, devono essere contabilizzati alla stregua di contratti finanziari e quindi secondo le regole previste dallo IAS 39 (con il metodo del "deposit accounting"). I contratti che invece sono aderenti alla definizione prevista dall'IFRS 4 vengono contabilizzati secondo le attuali regole previste dai principi contabili italiani e le relative riserve sono sottoposte a una verifica di congruità.

Pertanto in base ai principi IAS/IFRS le polizze di assicurazione sono state classificate nelle seguenti categorie:

- contratti assicurativi e strumenti finanziari con partecipazione discrezionale, a cui si applica l'IFRS 4 "Contratti Assicurativi";
- strumenti finanziari diversi, che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"e dello IAS 18 "Ricavi", per l'eventuale componente di servizio.

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio sono risultati rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 tutti i contratti dei Rami Danni e tutti i contratti dei Rami Vita ad eccezione della prevalenza dei contratti unit linked di alcune index in portafoglio, i quali sono stati invece valutati in base ai citati principi IAS 39 e IAS 18. Tale valutazione ha comportato la scomposizione della passività finanziaria (valutata a fair value through profit or loss) dalla componente di premio riconducibile all'attività di servizio a favore degli assicurati, valutata secondo lo IAS 18.

PREMI DELL'ESERCIZIO

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, così come definiti dall'IFRS 4 (Contratti Assicurativi). Non rientrano in tale voce i ricavi relativi alle polizze che, pur essendo giuridicamente contratti di assicurazione, presentano un rischio assicurativo non significativo e rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IAS 18. Tali contratti vengono infatti trattati con il metodo contabile del "deposit accounting" che, prevede, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei soli caricamenti espliciti e impliciti, iscritti alla voce "commissioni attive".

I contratti rientranti invece nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 sono trattati secondo i principi applicabili al bilancio civilistico. In particolare, ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 173/1997 e delle istruzioni contenute nel Provvedimento ISVAP in materia di piano dei conti delle imprese di assicurazione, i premi includono:

- gli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio;
- la cancellazione di premi dei Rami Vita di annualità successive scaduti in esercizi precedenti;
- le variazioni di contratto con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

COMMISSIONI ATTIVE E COMMISSIONI PASSIVE

Le voci comprendono le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Come già riferito a commento della voce premi si tratta di:

- contratti index linked rientranti nel Ramo V "Capitalizzazione";
- contratti unit linked, per i quali sono iscritti, fra le commissioni attive, i caricamenti gravanti sul contratto e le commissioni attive di gestione e, fra le commissioni passive, le provvigioni erogate agli intermediari.

Comprendono inoltre le commissioni attive per ricavi da prestazione di servizi finanziari le quali sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico
Comprendono gli utili e le perdite, compresi dividendi e risultati netti da negoziazione, e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie incluse nella categoria "fair value through profit or loss". Le variazioni di valore vengono determinate in base alla differenza fra fair value e valore contabile degli strumenti finanziari iscritti in tale categoria.

Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture
Comprendono i proventi originati dalle partecipazioni in società collegate iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. Si tratta in particolare della quota di spettanza del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari
Sono iscritti in tali voci:

- i redditi e le plusvalenze realizzate (e gli oneri e le minusvalenze realizzate) sugli investimenti classificati nella categoria "disponibili per la vendita";
- i proventi e gli oneri dei finanziamenti e crediti;
- i redditi e gli oneri relativi agli investimenti immobiliari.

ALTRI RICAVI

La voce comprende:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa;
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21;
- gli utili realizzati e gli eventuali ripristini di valore relativi agli attivi materiali e immateriali.

ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

La voce comprende:

- gli importi pagati, al netto dei recuperi;
- la variazione delle riserve sinistri e delle altre riserve tecniche dei Rami Danni;
- la variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche dei Rami Vita;
- la variazione delle riserve tecniche relative ai contratti per i quali il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati relativamente ai contratti di assicurazione ed a strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Gli importi iscritti sono comprensivi delle spese di liquidazione sia pagate sia riservate, che includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e che sono state attribuite ai singoli Rami in funzione degli importi dei sinistri trattati e delle somme pagate, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

ONERI DEGLI INVESTIMENTI

Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture
Comprendono gli oneri originati dalle partecipazioni in società collegate, iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. Si tratta in particolare della quota di spettanza del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari
La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a conto economico e in particolare:

- gli interessi passivi rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- altri oneri ed, in particolare, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti;
- perdite realizzate a seguito della cessione di attività finanziarie e di investimenti immobiliari o della eliminazione di passività finanziarie;
- perdite da valutazione, derivanti essenzialmente da ammortamenti e da rettifiche di valore (impairment).

SPESE DI GESTIONE

Provvigioni e altre spese di acquisizione
La voce comprende i costi di acquisizione relativi ai contratti di assicurazione e agli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di gestione degli investimenti
Riguardano le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché, i costi di custodia ed amministrazione.

Altre spese di amministrazione
La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende in particolare le spese generali e per il personale delle imprese che esercitano attività diverse dal settore assicurativo, non altrimenti allocate, nonché le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

ALTRI COSTI

La voce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti inerenti i contratti di assicurazione, per i quali si rinvia al commento relativo alla voce premi;
- gli accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21;
- le perdite realizzate, le eventuali riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, quando non allocati a voci specifiche, che a quelli immateriali.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito rilevate nel conto economico accolgono tutte le imposte, correnti e differite, calcolate sul reddito del Gruppo sulla base delle aliquote nominali d'imposta in vigore alla data di bilancio ad esclusione di quelle imputabili direttamente al patrimonio netto, in quanto relative a rettifiche di attività e passività di bilancio imputate direttamente al patrimonio stesso.
Più in dettaglio, la voce comprende:

- gli oneri (o proventi) per le imposte correnti di competenza dell'esercizio ed eventuali rettifiche operate nell'esercizio per imposte correnti eccedenti o carenti relative a precedenti esercizi;
- gli oneri (o proventi) fiscali differiti correlati all'emersione ed al riversamento, nell'esercizio, delle differenze fiscali temporanee nonché delle rettifiche di imposte differite stanziate in precedenti esercizi a seguito, in particolare, di variazioni delle aliquote fiscali;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate prelevate o riversate nell'esercizio a fronte del venir meno dei presupposti per l'annullamento, negli esercizi a venire, delle differenze fiscali temporanee che le avevano originate;
- l'ammontare di oneri (o proventi) fiscali relativi a cambiamenti di principi contabili, di processi valutativi, stime o ad errori rispetto a quanto operato in precedenti esercizi.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto evidenzia le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) non rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio in quanto imputate direttamente a patrimonio netto; vengono, quindi, esposte tutte le variazioni del patrimonio e gli utili o perdite che, ai sensi dei principi IAS/IFRS, non devono transitare direttamente a conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA DI SETTORE

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'informativa relativa ai settori operativi fornisce le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che l'impresa intraprende ed i contesti economici nei quali opera.
La logica sottostante l'applicazione del principio è quella di fornire informazioni in merito all'utile o alla perdita di settore compresi i ricavi e le spese ivi inclusi, alle attività e passività di settore ed alla base di valutazione adottata. A tal fine l'IFRS 8 definisce settori operativi "componenti che intraprendono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore ed alla valutazione dei risultati".
I settori operativi da illustrare nella presente sezione sono stati individuati in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 e sulla base della reportistica utilizzata dal Gruppo per prendere le decisioni strategiche.

Le imprese del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti, per ogni settore di attività che rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi.

Il settore Danni fornisce coperture assicurative a fronte degli eventi indicati nell'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 209/05.
Il settore Vita offre coperture assicurative consistenti nel pagamento di un capitale o di una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana, nonché i contratti di capitalizzazione con e senza rischio assicurativo significativo (art. 2 comma 1 del D. Lgs. 209/05).
Il settore Immobiliare concede in locazione uffici, fabbricati ed abitazioni che eccedono le esigenze di copertura delle riserve tecnico-assicurative del Gruppo ed opera attivamente nel mercato della gestione e della valorizzazione degli investimenti immobiliari.
Il settore Altre Attività, di natura residuale, offre prodotti e servizi nell'ambito del risparmio gestito e dell'asset management, nonché nel comparto finanziario ed agricolo. L'identificazione del settore residuale è frutto di una valutazione discrezionale finalizzata ed evidenziare la primaria fonte di rischi e di benefici cui è esposto il Gruppo.

I crediti e i debiti reciproci, nonché i costi ed i ricavi infragruppo sono elisi direttamente all'interno del settore di appartenenza delle società se le stesse operano all'interno dello stesso settore. Nel caso in cui il rapporto intercompany sia relativo a società operanti in settori diversi, i dati relativi sono esposti nel segmento "Elisioni Intersettoriali".

Diversamente sono trattati:

- i rapporti di partecipazione, elisi nell'ambito del settore in cui operano le società detentrici degli attivi;
- i dividendi, elisi nel segmento in cui operano le società che hanno incassato gli stessi;
- le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo, elise nel comparto di appartenenza delle società che hanno realizzato i relativi risultati, ancorché le controparti operino in settori differenti.

INCERTEZZE SULL'UTILIZZO DI STIME

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2012 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Di seguito viene fornita un'informativa sintetica di quanto richiesto dal paragrafo 116 dello IAS 1. Nell'ambito della nota esplicativa, nei paragrafi di pertinenza, viene altresì fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle perdite di valore di avviamenti da aggregazione, di avviamenti in investimenti partecipativi e dei relativi Value of Business Acquired;
- nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari e obbligazionari, in particolare non quotati, della categoria Available for Sale per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, per l'incertezza di quanto richiesto, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali utilizzate.

L’enunciazione di tali casi viene fornita con l’obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide.

In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l’ordinario svolgimento dell’attività aziendale. L’informativa sui rischi finanziari è contenuta nella Parte E – Informativa sui rischi e le incertezze.

Sezione 5 – Area di consolidamento

Al 31/12/2012 il Gruppo Fondiaria SAI comprende complessivamente, inclusa la Capogruppo, 102 Società, di cui 16 operano nel settore assicurativo, 1 nel settore bancario, 41 nel settore immobiliare ed agricolo, 16 nel settore finanziario, e le rimanenti sono società di servizi vari. Le società con sede all’estero sono 17.
Le società consolidate integralmente sono 77, quelle consolidate con il metodo del Patrimonio Netto 16, mentre le restanti società sono consolidate con il metodo proporzionale o mantenute al valore di carico in quanto i limiti dimensionali o la natura dell’attività svolta non sono significative ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.
Le società controllate sono 81, di cui 29 controllate direttamente dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2012 l’area di consolidamento del Gruppo Fondiaria SAI ha presentato variazioni non significative, quali l’uscita dall’area di consolidamento delle società IGLI S.p.A., MB Venture Capital e Quintogest S.p.A.. A ciò si aggiunge la fusione per incorporazione della società Sistemi Sanitari S.c.a.r.l. nel Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.a.r.l., nonché, nel novembre 2012 la fusione per incorporazione delle società Colpetrone S.r.l. e Santa Maria del Fico S.r.l. in Saiagricola S.p.A..

In data 22 maggio 2012 la società Global Card Service S.r.l. è stata cancellata dal registro delle imprese.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 27 al par. 40 d), la collegata Fondiaria-SAI Servizi Tecnologici S.p.A. è valutata a patrimonio netto in quanto, pur disponendo Fondiaria-SAI della maggioranza (51%) dei diritti di voto, il controllo operativo della partecipata spetta all’altro socio Hp Enterprise Services Italia S.r.l. in virtù delle pattuizioni di governance stipulate.

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
SOCIETÀ CONTROLLATE					
Società consolidate integralmente:					
APB CAR SERVICE S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Servizi		AUTO PRESTO&BENE S.p.A.	100,00	100,00
ATAHOTELS COMPAGNIA ITALIANA AZIENDE TURISTICHE ALBERGHIERE S.p.A. Milano Cap. Soc. € 15.000.000	Servizi	51,00	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	49,00	82,06
ATAVALUE S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Servizi		SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	100,00	100,00
ATHENS R.E. FUND – FONDO SPECULATIVO	Immobiliare		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,39
AUTO PRESTO&BENE S.p.A. Torino Cap. Soc. € 2.619.061	Servizi	100,00			100,00
BANCASAI S.p.A. Torino Cap. Soc. € 116.677.161	Bancario	100,00			100,00
BIM VITA S.p.A. Torino Cap. Soc. € 11.500.000	Assicurativo Vita	50,00			50,00
BRAMANTE S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
CAMPO CARLO MAGNO S.p.A. Milano Cap. Soc. € 9.311.200	Immobiliare		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,39
CARPACCIO S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A. Firenze Cap. Soc. € 361.200	Servizi	100,00			100,00
CASCINE TRENNO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l. Sesto Fiorentino (FI) Cap. Soc. € 182.000	Servizi	100,00			100,00

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
CITTÀ DELLA SALUTE S.c.r.l. Firenze Cap. Soc. € 100.000	Servizi		CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A. CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l. DONATELLO DAY SURGERY S.r.l. FLORENCE CENTRO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE S.r.l.	50,00 45,00 2,50 2,50	100,00
CONSORZIO CASTELLO Firenze Cap. Soc. € 401.000	Immobiliare		NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	99,57	98,43
DDOR NOVI SAD ADO Novi Sad (Serbia) Cap. Soc. Rsd 2.579.597.280	Assicurativo Misto	99,99			99,99
DDOR RE JOINT STOCK REINSURANCE COMPANY Novi Sad (Serbia) Cap. Soc. Rsd 575.500.000	Assicurativo		THE LAWRENCE R.E. DDOR NOVI SAD ADO	99,998 0,002	100,00
DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A. Milano Cap. Soc. € 8.831.774	Assicurativo Danni		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	99,85	63,29
DOMINION INSURANCE HOLDING Ltd Londra (GB) Cap. Soc. Gbp 35.438.267,65	Finanziario		FINSAI INTERNATIONAL S.A.	100,00	100,00
DONATELLO DAY SURGERY S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 20.000	Servizi		CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.	100,00	100,00
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A. Milano Cap. Soc. € 5.160.000	Assicurativo Danni	100,00			100,00
EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI S.r.l. Torino Cap. Soc. € 100.000	Finanziario	100,00			100,00
FINITALIA S.p.A. Milano Cap. Soc. € 15.376.285	Finanziario		BANCASAI S.p.A.	100,00	100,00
FINSAI INTERNATIONAL S.A. Lussemburgo Cap. Soc. € 44.131.900	Finanziario	19,92	SAINTERNATIONAL S.A. SAILUX S.A.	43,93 36,15	100,00
FLORENCE CENTRO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 10.400	Servizi		CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.	100,00	100,00
FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. Amsterdam (NL) Cap. Soc. € 19.070	Finanziario	100,00			100,00

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l. Milano Cap.Soc. € 5.200.000	Servizi	64,16	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	34,21	87,29
			SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A.	0,18	
			DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.	0,20	
			EUROPA TUTELA GIUDIZ. S.p.A.	0,02	
			FINITALIA S.p.A.	0,02	
			INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	0,02	
			THE LAWRENCE R.E.	0,02	
			BANCASAI S.p.A.	0,02	
			PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	0,90	
			SAI MERCATI MOBILIARI SIM S.p.A.	0,02	
			LIGURIA SOC. DI ASSICURAZIONI S.p.A.	0,02	
			LIGURIA VITA S.p.A.	0,02	
			PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.c.a.r.l.	0,02	
			BIM VITA S.p.A.	0,02	
			SIAT SOC. ITALIANA ASS. E RIASS. S.p.A.	0,11	
			AUTO PRESTO&BENE S.r.l.	0,02	
			IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	0,02	
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l. Torino Cap. Soc. € 20.000	Immobiliare	100,00			100,00
IMMOBILIARE LITORELLA S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.329	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. Milano Cap. Soc. € 24.493.509,56	Immobiliare	64,17	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	35,83	86,88
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l. Torino Cap. Soc. € 20.000	Immobiliare		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,39
INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A. Milano Cap. Soc. € 5.200.000	Assicurativo Danni	51,00			51,00
INIZIATIVE VALORIZZAZIONI EDILI – IN.V.ED. S.r.l. Roma Cap. Soc. € 10.329	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO I.A.T. S.p.A. Milano Cap. Soc. € 2.580.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
ITALRESIDENCE S.r.l. Pieve Emanuele (MI) Cap. Soc. € 100.000	Servizi		ATAHOTELS S.p.A.	100,00	82,06
LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI S.p.A. Milano Cap. Soc. € 36.800.000	Assicurativo Danni		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	99,97	63,37
LIGURIA VITA S.p.A. Milano Cap. Soc. € 6.000.000	Assicurativo Vita		LIGURIA SOC. DI ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,37
MARINA DI LOANO S.p.A. Milano Cap. Soc. € 5.536.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
MASACCIO S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
MERIDIANO AURORA S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare	100,00			100,00
MERIDIANO BELLARMINO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
MERIDIANO BRUZZANO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
MERIDIANO PRIMO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
MERIDIANO SECONDO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. Milano Cap. Soc. € 373.682.600,42	Assicurativo Misto	61,10	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. POPOLARE VITA S.p.A. PRONTO ASSISTANCE S.p.A. SAI HOLDING ITALIA S.p.A. SAINTERNATIONAL S.A.	1,51 0,02 0,06 0,52 0,20	63,39
MIZAR S.r.l. Roma Cap. Soc. € 10.329	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA S.r.l. Roma Cap. Soc. € 10.329	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 26.000.000	Immobiliare	96,88	MILANO ASSICURAZIONI. S.p.A.	3,12	98,86
PONTORMO S.r.l. Milano Cap. Soc. € 50.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
POPOLARE VITA S.p.A. Verona Cap Soc. € 219.600.005	Assicurativo Vita	24,39	SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	25,61	50,00
PROGETTO BICOCCA LA PIAZZA S.r.l. in liquidazione Milano Cap. Soc. € 3.151.800	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	74,00	74,00
PRONTO ASSISTANCE S.p.A. Torino Cap. Soc. € 2.500.000	Assicurativo Danni	100,00			100,00
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.c.a.r.l. Torino Cap. Soc. € 516.000	Servizi	37,40	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A. LIGURIA SOC. DI ASSICURAZIONI S.p.A. INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A. SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A. BANCASAI S.p.A. GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l. PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	28,00 24,00 2,20 0,15 0,35 0,10 0,10 7,70	79,92

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE – R.EDIL.MO S.r.l. Roma Cap. Soc. € 10.329	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
SAI HOLDING ITALIA S.p.A. Torino Cap. Soc. € 50.000.000	Finanziario	100,00			100,00
SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A. Torino Cap. Soc. € 3.913.588	Soc. di Gestione del Risparmio	51,00	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	29,00	69,38
SAI MERCATI MOBILIARI SIM S.p.A. Milano Cap. Soc. € 13.326.395	Intermediazione mobiliare	100,00			100,00
SAIAGRICOLA S.p.A. SOCIETÀ AGRICOLA Torino Cap. Soc. € 66.000.000	Agricolo	92,01	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	6,80 1,19	97,51
SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.p.A. Torino Cap. Soc. € 102.258.000	Finanziario	100,00			100,00
SAILUX S.A. Lussemburgo Cap. Soc. € 30.000.000	Finanziario		SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.p.A. FINSAI INTERNATIONAL S.A.	99,99 0,01	100,00
SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT S.A. Lugano (CH) Cap. Soc. CHF 3.000.000	Finanziario		SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.p.A.	100,00	100,00
SAINTERNATIONAL S.A. Lussemburgo Cap. Soc. € 154.000.000	Finanziario	100,00			100,00
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 104.000	Servizi	70,00	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	30,00	89,02
SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. Genova Cap. Soc. € 38.000.000	Assicurativo Danni		SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	94,69	94,69
SIM ETOILE S.A.S. Parigi Cap. Soc. € 3.049.011,34	Immobiliare	100,00			100,00
SINTESI SECONDA S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.400	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	100,00	63,39
SOCIETÀ EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA S.E.I.S. S.p.A. Roma Cap.Soc. € 3.877.500	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	51,67	51,67
SOGEINT S.r.l. Milano Cap. Soc. € 100.000	Altro		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,39

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
SRP Services S.A. Lugano (CH) Cap. Soc. CHF. 1.000.000	Servizi		SAINTERNATIONAL S.A.	100,00	100,00
STIMMA S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare	100,00			100,00
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A. Milano Cap. Soc. € 5.164.600	Assicurativo Danni		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	100,00	63,39
THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE CO. LTD Dublino (IRL) Cap. Soc. € 802.886	Assicurativo Vita		POPOLARE VITA S.p.A.	100,00	50,00
THE LAWRENCE R.E. IRELAND LTD Dublino (IRL) Cap. Soc. € 635.000	Assicurativo Misto		FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V.	100,00	100,00
TIKAL R.E. FUND	Immobiliare	59,65	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	35,36	82,06
TRENNO OVEST S.r.l. Torino Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	100,00
VILLA RAGIONIERI S.r.l. Firenze Cap. Soc. € 78.000	Immobiliare	100,00			100,00
Società valutate al costo:					
ATA BENESSERE S.r.l. in liquidazione Milano Cap. Soc. € 100.000	Servizi		ATAHOTELS S.p.A.	100,00	82,06
DDOR AUTO DOO Novi Sad (Serbia) Cap. Soc. € 9.260,97	Servizi		DDOR NOVI SAID ADO.	100,00	99,99
HOTEL TERME DI SAINT VINCENT S.r.l. Saint Vincent (AO) Cap. Soc. € 15.300	Servizi		ATAHOTELS S.p.A.	100,00	82,06
ITAL H & R S.r.l. Pieve Emanuele (MI) Cap. Soc. € 50.000	Servizi		ITALRESIDENCE S.r.l.	100,00	82,06
TOUR EXECUTIVE S.r.l. Milano Cap. Soc. € 118.300,08	Servizi		ATAHOTELS S.p.A.	100,00	82,06
SOCIETÀ COLLEGATE					
Società valutate con il metodo del patrimonio netto:					
A 7 S.r.l. in liquidazione Milano Cap. Soc. € 200.000	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	20,00	12,68

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
BORSETTO S.r.l. Torino Cap. Soc. € 2.971.782,3	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	44,93	28,48
BUTTERFLY AM S.a.r.l. Lussemburgo Cap. Soc. € 29.165	Finanziario		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	28,57	28,57
CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA SCAI S.p.A. Torino Cap. Soc. € 1.040.000	Servizi	30,07			30,07
FIN. PRIV S.r.l. Milano Cap. Soc. € 20.000	Finanziario	28,57			28,57
FINADIN S.p.A. Milano Cap. Soc. € 100.000.000	Finanziario		SAIFIN-SAIFINANZIARIA S.p.A.	40,00	40,00
FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI S.p.A. Firenze Cap. Soc. € 120.000	Servizi	51,00			51,00
GARIBALDI S.C.A. Lussemburgo Cap. Soc. € 31.000	Finanziario		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	32,00	20,28
ISOLA S.C.A. Lussemburgo Cap. Soc. € 31.000	Finanziario		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	29,56	18,74
METROPOLIS S.p.A. Firenze Cap. Soc. € 1.120.720	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	29,71	18,83
PENTA DOMUS S.p.A. Torino Cap. Soc. € 10.820.000	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	20,00	12,68
PROGETTO ALFIERE S.p.A. Roma Cap. Soc. € 4.740.000	Immobiliare		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	19,00	19,00
SERVIZI IMMOBILIARI MARTINELLI S.p.A. Cinisello Balsamo (MI) Cap. Soc. € 100.000	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	20,00	12,68
SOCIETÀ FUNIVIE DEL PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A. La Thuile (AO) Cap. Soc. € 9.213.417,5	Altro		IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	27,38	27,38
SVILUPPO CENTRO EST S.r.l. Roma Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		IMMOBILIARE MILANO ASS.NI S.r.l.	40,00	25,36
VALORE IMMOBILIARE S.r.l. Milano Cap. Soc. € 10.000	Immobiliare		MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	50,00	31,69

	Settore	Percentuale di controllo			Interessenza di Gruppo
		Diretta		Indiretta	
Società valutate al costo:					
DDOR GARANT Belgrado (Serbia) Cap. Soc. € 3.309.619	Servizi		DDOR RE JOINT STOCK REINSURANCE COMPANY DDOR NOVI SAID ADO	7,54 32,46	40,00
SOCIETÀ FINANZ. PER LE GEST.ASSICURATIVE S.r.l. in liquididazione Roma Cap. Soc. € 47.664.600	Finanziario	14,91	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	7,50	19,66
SOAIMPIANTI - ORGANISMI DI ATTESTAZIONE S.r.l. in liquidazione Monza Cap. Soc. € 84.601	Altro	21,64			21,64
UFFICIO CENTRALE ITALIANO S.c.a.r.l. Milano Cap. Soc. € 520.200	Altro	13,8586	SIAT SOC. ITALIANA ASS. E RIASS. S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. LIGURIA SOC. DI ASSICURAZIONI S.p.A. SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A. INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	0,0929 10,7600 0,3032 0,0002 0,0023	20,96

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Si riportano di seguito i dettagli e le ulteriori note esplicative ai valori presentati nel bilancio consolidato. Si segnala che ulteriori dettagli sono forniti per il tramite degli allegati che l'Istituto di Vigilanza ha previsto con Regolamento n. 7/07 e che sono riportati in coda alle presenti informazioni.

Stato Patrimoniale - Attività

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento	1.101.715	1.367.737	(266.022)
Altre attività immateriali	58.512	95.153	(36.641)
TOTALE	**1.160.227**	**1.462.890**	**(302.663)**

1.1 Avviamento

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3.B67 si riporta di seguito la riconciliazione del valore contabile dell'avviamento all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

(€ migliaia)	2012	2011
Valore lordo ad inizio esercizio	1.575.567	1.575.693
Perdite durevoli di valore registrate in esercizi precedenti (-)	(207.830)	(107.123)
Subtotale	**1.367.737**	**1.468.570**
Incrementi del periodo	-	-
Riduzioni per cessioni o per iscrizioni in attività disponibili per la vendita	-	-
Perdite di valore registrate nel periodo	(260.235)	(100.707)
Differenze cambio	(5.787)	(126)
Altre variazioni	-	-
Valore a fine esercizio	**1.101.715**	**1.367.737**

Le perdite di valore, per € mil. 260, si riferiscono all'impairment effettuato sui seguenti avviamenti e differenze da consolidamento:

(€ migliaia)	2012
differenza da consolidamento su:	
– Popolare Vita	159.000
– Milano Assicurazioni	73.721
– Incontra Assicurazioni	13.433
– DDOR Novi Sad	12.601
– Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale	1.279
– Milano Assicurazioni per Dialogo Assicurazioni	49
avviamento:	
– relativo all'acquisizione da parte di SIS del portafoglio Ticino nel 1995	152

Si segnala che la riduzione per “Differenze cambio” è relativa all'apprezzamento dell'Euro sul Dinaro Serbo.

Circa la voce Avviamento si riporta in sintesi l’origine delle singole poste:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento derivante dall’incorporazione de La Fondiaria	504.763	504.763	-
Avviamenti relativi alla controllata Milano Assicurazioni	167.227	167.379	(152)
Altri avviamenti	530	530	-
Differenze da consolidamento	429.195	695.065	(265.870)
TOTALE	**1.101.715**	**1.367.737**	**(266.022)**

Con riferimento agli avviamenti si evidenzia il dettaglio per origine:

(€ migliaia)	2012	2011
Avviamenti del Gruppo Fondiaria SAI provenienti dall’aggregazione del Gruppo Fondiaria		
Fondiaria-SAI: incorporazione della Fondiaria assicurazioni del 2002	276.592	276.592
Fondiaria-SAI: conferimento dell’azienda Fondiaria Assicurazione del 1990	162.684	162.684
Fondiaria-SAI: incorporazione della Fondiaria Assicurazioni del 1995	65.488	65.488
Milano Ass.ni: acquisizione portafoglio premi Card del 1991	33.053	33.053
Milano Ass.ni: incorporazione del Lloyd Internazionale del 1991	17.002	17.002
Milano Ass.ni: acquisizione del Ramo d’azienda Latina Assicurazioni del 1992	34.522	34.522
Milano Ass.ni: conferimento del portafoglio Vita de La Previdente Assicurazioni del 1992	16.463	16.463
Differenza da Consolidamento:		
Su consolidamento Milano Assicurazioni	105.480	179.201
Su Milano Assicurazioni per la Ex Previdente Vita	3.275	3.275
Su Milano Assicurazioni per Dialogo Assicurazioni	-	49
Totale	**714.559**	**788.329**
Avviamenti del Gruppo Milano anteriori al 31/12/2002		
Avviamento derivante dall’acquisizione del portafoglio di MAA Ass.ni da parte di Nuova MAA	65.134	65.134
Avviamento relativo all’acquisizione da parte di SIS del portafoglio Ticino nel 1995	-	152
Avviamento relativo al trasferimento nel 2001 del portafoglio di Maa Vita, poi incorporata in Milano	1.052	1.052
Su SASA Danni S.p.A. ora incorporata in Milano	8.424	8.424
TOTALE	**789.169**	**863.091**

(€ migliaia)

Altri avviamenti	2012	2011
Avviamento su Sistemi Sanitari S.c.r.l. per acquisizione Ramo d'azienda, ora incorporate in GFSS	530	530
Differenze da consolidamento:		
Su Gruppo Liguria Assicurazioni	55.714	55.714
Su Incontra Assicurazioni S.p.A.	-	13.432
Su Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale S.r.l.	-	1.279
Su Popolare Vita S.p.A.	201.601	360.601
Su DDOR Novi Sad ADO	54.701	73.090
Totale altri avviamenti	**312.546**	**504.646**
Totale avviamento di Gruppo	**1.101.715**	**1.367.737**

Test di impairment su avviamenti - Premessa

Nelle note che seguono si dà conto delle principali assunzioni che sono alla base del test d'impairment condotto per l'esercizio 2012 sull'avviamento iscritto in bilancio.

Il Gruppo verifica la ricuperabilità degli avviamenti allocati alle CGU - *Cash Generating Units* - almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.
Infatti, in base a quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", l'avviamento in quanto bene a vita utile indefinita, non viene ammortizzato sistematicamente ma è soggetto ad una verifica di ricuperabilità, denominata impairment test, al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita di valore.

L'avviamento oggetto di allocazione in sede di first time adoption alla data di passaggio agli IFRS/IAS (il 1° gennaio 2004) è stato pari all'ammontare totale dell'avviamento "ereditato" come tale alla data del 31/12/2003, non avendo provveduto alla rideterminazione delle business combination intervenute prima di quella data, come consentito dall'IFRS 1.

L'avviamento, indipendentemente dalla sua origine, è stato allocato alle CGU che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali, come prescritto dallo IAS 36 paragrafo 80.

Valore contabile delle CGU per avviamenti esistenti all'1/01/2004

Gli avviamenti esistenti alla data di transizione agli IAS/IFRS erano quasi integralmente riferiti all'operazione di aggregazione aziendale tra il Gruppo Sai ed il Gruppo Fondiaria avvenuta nel 2002. Ad essi si aggiunge l'avviamento, preesistente alla fusione, derivante dall'acquisto, da parte di Nuova Maa (poi incorporata in Milano) del complesso aziendale Maa Assicurazioni.
Al riguardo sono state identificate quattro *Cash Generating Units* (CGU) beneficiarie significative delle sinergie dell'aggregazione, rappresentate dai Rami Vita e Danni operanti per il tramite della Capogruppo Fondiaria-SAI e della controllata Milano Assicurazioni.
Tale identificazione è peraltro coerente con la reportistica direzionale del Gruppo, nella quale le CGU succitate rappresentano il livello minimo a cui l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno, coerentemente con la definizione di settore basata sullo schema di rappresentazione primario previsto dall'IFRS 8.

La determinazione del valore contabile delle CGU è avvenuta in modo coerente con la determinazione dei flussi finanziari idonei a identificarne il valore recuperabile: pertanto se nei flussi finanziari futuri della CGU sono comprese entrate ed uscite relative a determinate attività e passività, le medesime sono state incluse nel valore contabile della stessa.

Pertanto al 31 dicembre 2012 gli avviamenti allocati alle CGU sono i seguenti:

(€ migliaia)

CGU	Fondiaria-SAI		Milano		TOTALE
	Fondiaria-SAI Danni	Fondiaria-SAI Vita	Milano Danni	Milano Vita	
	1	2	3	4	Σ (1-4)
Avviamento contabile allocato	412.770	91.994	230.562	53.843	**789.169**

Altri avviamenti sorti dopo l'1/1/2004

Con riferimento agli avviamenti derivanti dalle principali operazioni di aggregazione aziendale poste in essere successivamente all'1/1/2004 sono state identificate, quali CGU, le società stesse:

(€ migliaia)

Avviamenti allocati	2012	2011
Gruppo Liguria Assicurazioni (100%)	55.714	55.714
Incontra Assicurazioni S.p.A. (51%)	-	13.432
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale S.r.l. (100%)	-	1.279
Popolare Vita (50% +1 azione)	201.601	360.601
DDOR (99,99%)	54.701	73.090
Sistemi Sanitari (100%)	530	530

Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile delle CGU è definito come il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Il valore equo delle CGU rappresenta l'ammontare ottenibile dalla sua vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.
Va segnalato che il test basato sul fair value, che riferisce l'avviamento alle quotazioni delle entità di riferimento, non riesce ad esprimere il reale valore delle CGU in questione, considerato che la capitalizzazione di borsa esprime valori inferiori al patrimonio netto pro-quota. Per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con il carico contabile delle CGU si è quindi utilizzato il value in use in quanto in grado di consentire un giudizio di impairment guidato da principi di razionalità economica. Lo IAS 36, infatti, proponendo la metodologia prima esposta in merito alla determinazione del valore recuperabile, non esprime alcuna preferenza tra la prospettiva di utilizzo e quella di realizzo.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del valore d'uso dei Rami Danni sono riconducibili all'applicazione di metodi finanziari, quali il DCF o il DDM, che scontano i flussi di cassa attesi dei budget e/o dei piani industriali delle CGU oggetto di valutazione, tenendo conto altresì del loro valore terminale e/o dell'eccesso/deficit di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali minimi. La metodologia utilizzata per la determinazione del valore d'uso dei Rami Vita è rappresentata dall'Appraisal Value.
L'approccio di riferimento è generalmente quello c.d. Equity side che prevede, quale tasso di attualizzazione, l'utilizzo del costo del capitale proprio (Ke).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test di impairment:

CGU	Metodo	Flussi Considerati	Ke%	Terminal value	Fattore di crescita %
FONDIARIA-SAI					
Business Danni	DDM	Piano 2013-15 + proiezioni	9,59	Sì	2
Business Vita	Appraisal Value		-	-	-
MILANO ASS.NI					
Business Danni	DDM	Piano 2013-15 + proiezioni	9,59	Sì	2
Business Vita	Appraisal Value		-	-	-
GRUPPO LIGURIA ASS.NI	DDM+Appraisal Value	Piano 2013-15 + proiezioni	9,59	Sì	2
DDOR NOVI SAD ADO	DDM	Piano 2013-17	14,8	Sì	3
POPOLARE VITA	Appraisal Value	-	-	Sì	1

Con riferimento ai flussi utilizzati per le valutazioni, la tabella suesposta evidenzia che per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, questi discendono in primo luogo dal budget 2013 e dai piani per il biennio 2014-2015. Relativamente al periodo 2016-2017, sono state effettuate ulteriori elaborazioni validate in sede consiliare esclusivamente al fine di supportare il test d'impairment.

Il valore recuperabile delle CGU relativo a **Fondiaria-SAI**, **Milano Assicurazioni** e **Liguria Assicurazioni** è stato effettuato secondo un approccio di tipo analitico riconducibile alle metodologie DDM per le CGU Danni e Appraisal Value per le CGU Vita. Si è proceduto pertanto alla separata valorizzazione del valore recuperabile del segmento Danni e del segmento Vita, tenuto conto, nel settore Danni, della necessità di costituire il patrimonio di vigilanza (DDM nella versione dell'excess capital).

In particolare:

1. Il segmento **Danni** è stato valorizzato con il metodo DDM (Dividend Discount Model), che ha preso come riferimento il flusso di dividendi atteso per il periodo 2013-2017 come rilevabile dal Budget del Gruppo Fondiaria SAI per l'anno 2013, dal Piano 2014-2015 e dalle ulteriori elaborazioni per il biennio 2016-2017. Per le proiezioni 2016-2017, le principali assunzioni formulate si basano su una crescita dei premi in linea con la crescita dell'ultimo anno di Piano, su un combined ratio e su un rendimento target degli investimenti in linea con i livelli attesi per il 2015.
2. Il segmento **Vita** è stato valutato secondo la metodologia dell'Appraisal Value, inteso come somma del patrimonio netto rettificato, del valore del portafoglio in essere (VIF) e del Goodwill riconducibile alla nuova produzione futura.
   In particolare il VIF discende dalla stima del suo valore al 31/12/2012 al netto del costo del capitale e delle imposte.
   Il Goodwill si basa sulla determinazione del new Business Value al 31/12/2012, al quale è stato applicato un fattore moltiplicativo pari a 10x, in linea con la prassi di mercato.

Per **DDOR Novi Sad ADO** la verifica di impairment ha assunto quali flussi i risultati previsti nel piano relativo agli esercizi 2013-2017. La società è stata valutata con il metodo DDM (Dividend Discount Model) nella variante dell'Excess Capital che si basa, oltre ai parametri riportati nella tabella, su un coefficiente patrimoniale minimo di solvibilità assunto pari al 120% degli elementi da costituire calcolati secondo le regole attualmente vigenti in Serbia.
Si segnala che, come richiesto dal paragrafo 54 dello IAS 36, come tasso di attualizzazione è stato valutato un Ke coerente con la divisa estera con cui sono stati stimati i flussi finanziari futuri.
La valutazione ha evidenziato la necessità di procedere a una svalutazione dell'avviamento pari a € mil. 12,6.

Per **Popolare Vita** (e la sua controllata The Lawrence Life) il test d'impairment effettuato ai risulta coerente con la metodologia di controllo utilizzata ai fini del bilancio 2011.
Anche nel corso del 2012 Popolare Vita ha registrato volumi di raccolta inferiori a quelli previsti nei dati originali di piano, che conseguentemente non risulta più utilizzabile per determinare il valore recuperabile dell'avviamento riferito a tale iniziativa.

Pertanto, ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2012, si è proceduto ad acquisire una valutazione da un perito esterno indipendente, volta a determinare l'appraisal value della controllata in coerenza con il possibile esercizio dell'opzione di vendita al secondo azionista della Compagnia, secondo quanto previsto dal patto parasociale stipulato in data 7 settembre 2007. L'approccio metodologico adottato è pertanto finalizzato alla determinazione del fair value di Popolare Vita.

Tale valutazione ha determinato:

- l'embedded value al 31/12/2012;

- il goodwill al 31/12/2012 pari alla somma tra il valore della Futura Nuova Produzione sulla base dei prodotti venduti nell'anno 2012, dei rispettivi costi e volumi di nuova produzione attesi relativi a un orizzonte temporale prospettico (5 anni) e il Terminal Value quale capitalizzazione in perpetuo, ad un tasso di crescita di lungo termine, del valore aggiunto della nuova produzione dell'ultimo anno. In tale contesto il range valutativo ha mediamente identificato un valore recuperabile di € mil. 505 circa. Tale valore ha comportato la necessità di iscrivere una svalutazione dell'avviamento per € mil. 159 e ciò in quanto, pur essendo il valore recuperabile non significativamente diverso da quello dello scorso esercizio, il valore contabile della CGU risulta incrementato dalla componente di patrimonio netto imputabile alle riprese di valore su obbligazioni AFS, il cui effetto risulta però sterilizzato nelle determinanti tecniche alla base della valutazione dell'Appraisal Value.

Ad ulteriore supporto e quale metodologia di controllo, sono state utilizzate due ulteriori distinte metodologie di valutazione effettuate internamente.
In primo luogo si è fatto riferimento al metodo dei multipli delle transazioni comparabili e, in particolare, al multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto relativo ad un campione di transazioni avvenute nel mercato italiano nel periodo 2008-2012. In particolare i multipli presi in considerazione sono pari al 19,7% per quanto riguarda il parametro Avviamento/Premi lordi e all'1,72% in relazione al parametro Prezzo/Patrimonio netto. Sulla base dell'applicazione di tale metodologia descritta sopra, si è determinato un valore recuperabile della partecipazione in Popolare Vita pari a € mil. 587,0 e € mil. 522,9 rispettivamente sulla base del multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto.

Come secondo metodo di controllo è stato stimato l'Appraisal Value della controllata con riferimento a un orizzonte temporale coerente con la durata dell'accordo di distribuzione (e pertanto fino al 2017). In tal caso l'approccio adottato si basa sul criterio del Value in Use. Le componenti considerate ai fini dell'applicazione dell'Appraisal Value sono le seguenti:

- Adjusted Net Asset Value al 31 dicembre 2012;

- Value of in force business al 31 dicembre 2012;

- New Business value a scadenza (2017).

La stima del New Business Value è stata effettuata partendo dal dato della nuova produzione del 2012 ed assumendo uno sviluppo della raccolta premi per i prossimi 5 anni (pari alla durata residua dell'accordo di distribuzione) ritenuto ragionevolmente sostenibile, lasciando invariata la redditività della stessa al livello del 2012. Al valore di Appraisal Value ottenuto, è stata aggiunta la stima del beneficio derivante dal contratto di outsourcing tra la Capogruppo e la controllata. A tal fine, sono stati attualizzati i flussi futuri 2013-2017 stimati sulla base del dato consuntivo rappresentato dal ricavo netto al 31 dicembre 2012. Anche tale metodo ha identificato un range di valori in cui rientra il valore recuperabile determinato con il metodo principale.

Eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore delle CGU

La seguente tabella evidenzia il confronto tra il valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, con l'avvertenza che si tratta di valori espressi secondo la quota di pertinenza del Gruppo:

(€ milioni)	Valore recuperabile	Valore contabile	Eccedenza
Fondiaria-SAI Danni	1.336	747	589
Fondiaria-SAI Vita	921	832	89
Milano Assicurazioni Danni	542	542	-
Milano Assicurazioni Vita	293	277	16
Gruppo Liguria Assicurazioni	61	55	6
DDOR Novi Sad ADO	96	96	-
Popolare Vita	505	505	-

Si segnala che tutte le valutazioni eseguite sono state oggetto di sensitivity analisys.
In particolare, in relazione alle CGU Fondiaria-SAI Danni, Milano Assicurazioni Danni ed alla CGU Gruppo Liguria Assicurazioni sono state effettuate le seguenti analisi di sensitività:

- variazioni del combined ratio e del rendimento degli investimenti target nell'ordine del +/- 0,25%;
- variazioni del costo del capitale proprio e del tasso di crecita di lungo periodo del +/- 0,25%;
- variazioni del combined ratio nell'ordine del +/- 0,25% e Solvency Margin incluso nel range 115%-125%.

In relazione alle CGU Fondiaria-SAI Vita e Milano Assicurazioni Vita le analisi di sensitività effettuate sono le seguenti:

- variazioni del moltiplicatore sintetico compresa nell'intervallo 3x-13x ai fini della stima del Goodwill riconducibile alla nuova produzione;
- variazioni del +/-0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della stima del VIF e del NBV;
- solvency margin pari al 120% ed al 150%.

I risultati ottenuti in relazione alle CGU Danni e Vita Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni confermano, in tutti gli scenari, un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile. Sulla base delle analisi effettuate, inoltre, non si ritiene si possano verificare per tali CGU variazioni ragionevoli delle variabili chiave che possano annullare la differenza tra valore recuperabile e il valore di carico.

Il valore recuperabile della CGU Popolare Vita è stato oggetto di analisi di sensitività che hanno determinato un intervallo di valori compresi tra € mil. 462 e € mil. 562 e che consistevano in variazioni dell'ordine del +/-1% del tasso di sconto e del tasso di crescita dei premi previsti nel 2015-2017.

Il valore recuperabile della CGU DDOR Novi Sad ADO è stato determinato nell'intervallo € mil. 93-100. Tali limiti derivano da analisi di sensitività ipotizzando una variazione di +0,25% del tasso di attualizzazione e di -0,25% del tasso di crescita di lungo periodo (tasso g).

1.2 Altre Attività Immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a € migl. 58.512 (€ migl. 95.153 al 31/12/2011) e sono composte, per tipologia, come segue:

(€ migliaia)	Valore di carico lordo	Fondo ammortamento e perdite durevoli	Valore netto 2012	Valore netto 2011
Spese per studi e ricerche	204.500	(184.770)	19.730	25.516
Diritti di utilizzazione	22.373	(16.842)	5.531	6.511
Altre attività immateriali	259.351	(226.100)	33.251	63.126
TOTALE	**486.224**	**(427.712)**	**58.512**	**95.153**

Si segnala che nessuna delle attività immateriali suesposte risulta generata internamente.

Le attività immateriali di cui sopra hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata stessa. Le spese per studi e ricerche sono costituite dalla capitalizzazione, avvenuta nel 2012 ed in esercizi precedenti, dei costi sostenuti per la predisposizione di infrastrutture tecnologiche ed applicative aventi durata pluriennale. Il loro periodo di ammortamento è di tre anni o cinque anni in relazione alle caratteristiche e la vita utile delle stesse.

Tali oneri sono prevalentemente sostenuti dal Consorzio Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.a.r.l., nella quale sono state concentrate tutte le attività di gestione di risorse, beni e servizi già esistenti e di nuova acquisizione inerenti le funzioni di Gruppo.

I diritti di utilizzazione si riferiscono in prevalenza ad acquisti di licenze d'uso di software utilizzate dal Gruppo. Il loro periodo di ammortamento è di tre anni.

Le attività immateriali comprendono i valori relativi ai portafogli clienti acquisiti delle seguenti società:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Liguria Assicurazioni S.p.A.	2.958	10.054	(7.096)
DDOR Novi Sad ADO	589	8.115	(7.526)
TOTALE	**3.547**	**18.169**	**(14.622)**

L'effetto cambi sul VOBA di DDOR Novi Sad è negativo per circa € migl. 400.

Tali ammontari conseguono alla rilevazione del VOBA (Value On Business Acquired) in occasione di operazioni di aggregazione aziendale.
In particolare per Liguria Assicurazioni e DDOR il VOBA residuo trova giustificazione nei flussi di cassa che verranno generati, entro un arco di tempo definito, dal portafoglio assicurativo acquisito.

Con riferimento all'ammortamento di tali attivi, esso è determinato in base al rigiro temporale degli utili attesi: in particolare per DDOR e Liguria l'ammortamento medio è rispettivamente di 5 e 7 anni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico relativamente ai suddetti attivi nel corso del 2012 ammontano a € migl. 14.159 (€ mil. 14.586 nel 2011).

Di seguito si riporta la riconciliazione del valore contabile all'inizio ed alla fine dell'esercizio delle altre attività immateriali:

(€ migliaia)	Spese per studi e ricerche		Diritti di utilizzazione		Altre attività immateriali		Totale	
	2012	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**
Valore di bilancio ad inizio periodo	25.516	27.798	6.511	6.801	63.126	84.565	95.153	119.164
Incrementi di cui:								
• *acquistati e/o generati internamente*	7.290	13.413	2.630	2.508	3.477	4.381	13.397	20.302
• *rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale*	-	-	-	-	-	-	-	-
• *per variazione metodo di consolidamento*	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per cessione o per riclassifiche	(33)	-	(788)	(321)	(656)	(857)	(1.477)	(1.178)
Perdite durevoli di valore registrate nel periodo	-	-		(20)	(7.865)	-	(7.865)	(20)
Riprese di valore registrate nel periodo	-	-		-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(13.043)	(15.695)	(2.742)	(2.455)	(24.335)	(24.943)	(40.120)	(43.093)
Variazioni dovute a differenze di cambio	-	-	(80)	(2)	(496)	(20)	(576)	(22)
Altre variazioni	-	-		-	-	-	-	-
Valore di bilancio fine periodo	**19.730**	**25.516**	**5.531**	**6.511**	**33.251**	**63.126**	**58.512**	**95.153**

Gli impairment registrati nel periodo sono relativi alla svalutazione effettuata dalla controllata Atahotels in riferimento alla perdita di valore registrata sulle migliorie su beni di terzi, con particolare riferimento agli immobili ove è condotta l'attività alberghiera.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Ammontano complessivamente a € migl. 373.111 (€ migl. 401.744 al 31/12/2011) con un decremento pari a € migl. 28.633.

Le attività materiali risultano così suddivise:

(€ migliaia)	Immobili		Terreni		Altre attività Materiali		Totale	
	2012	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**
Valore di carico lordo	192.731	333.821	156.642	25.832	209.488	212.950	558.861	572.603
Fondo Ammortamento e Perdite durevoli di valore	(45.170)	(44.153)	-	-	(140.580)	(126.706)	(185.750)	(170.859)
Valore Netto	**147.561**	**289.668**	**156.642**	**25.832**	**68.908**	**86.244**	**373.111**	**401.744**

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo:

(€ migliaia)	Immobili		Terreni		Altre imm. Materiali		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Valore di bilancio ad inizio periodo	289.668	472.499	25.832	28.192	86.244	93.643	401.744	594.334
Incrementi	7.373	13.273	2.261	-	5.588	7.590	15.222	20.863
Cessioni	(153)	(299)	-	(292)	(5.784)	(3.384)	(5.937)	(3.975)
Riclassifiche o trasferimenti da/a altre categorie	(131.518)	(170.471)	130.458	(1.700)	-	-	(1.060)	(172.171)
Attivi rivenienti da aggregazioni d'Azienda	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite durevoli di valore registrate nel periodo	(12.584)	(21.405)	(1.909)	(368)	(4.386)	(688)	(18.879)	(22.461)
Riprese di valore registrate nel periodo	-	-	-	-		-	0	-
Ammortamenti del periodo	(3.491)	(4.044)	-	-	(12.628)	(10.915)	(16.119)	(14.959)
Variazione dovute a differenze cambio	(1.734)	115	-	-	(126)	(2)	(1.860)	113
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio fine periodo	**147.561**	**289.668**	**156.642**	**25.832**	**68.908**	**86.244**	**373.111**	**401.744**

Le perdite durevoli di valore si riferiscono ad immobili il cui valore contabile risultava superiore al valore di mercato come rilevabile da apposite perizie indipendenti e che pertanto sono state considerate espressioni di una perdita permanente di valore.

Per quanto riguarda le voci "Immobili" e "Terreni", le "Riclassifiche o trasferimenti da/a altre categorie" comprendono:

- € mil. 130,5 all'esplicitazione del valore del terreno di beni, classificati quali rimanenze ai sensi dello IAS 2, detenuti da alcune controllate di Immobiliare Fondiaria-SAI;
- € mil. 1,1 relativi alla riclassifica alla voce "Investimenti immobiliari" di alcuni immobili detenuti dalla controllata DDOR.

La voce relativa ai terreni rappresenta la componente a vita utile indefinita scorporata dai fabbricati ad uso diretto ad intera proprietà. Lo scorporo è avvenuto sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti con riferimento alla data di transizione (01/01/2004), o, se più recente, alla data di acquisto.
Gli immobili rientranti nelle attività materiali comprendono quelli destinati all'esercizio dell'impresa (c.d. immobili ad uso diretto). Tali immobili sono rilevati al costo e sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile sulle sole componenti soggette a vita utile definita. Non si evidenziano restrizioni sulla titolarità e proprietà degli immobili del Gruppo, né sono stati registrati a conto economico significativi risarcimenti ottenuti per la riduzione di valore, perdite o dismissioni e danneggiamenti.

Nella voce sono compresi anche gli immobili detenuti dalle controllate di Immobiliare Fondiaria-SAI (ad esclusione della controllata Società Edilizia Immobiliare Sarda S.E.I.S. e la maggior parte degli immobili della controllata Marina di Loano) che sono considerati rimanenze e sono pertanto valutati ai sensi dello IAS 2.

Il Gruppo incarica annualmente accreditati periti indipendenti per determinare il valore equo dei propri terreni e fabbricati. In particolare tale prassi risponde, per le compagnie assicurative del Gruppo, a precise disposizioni dell'Istituto di Vigilanza e risponde alle disposizioni previste dallo IAS 40.

Gli immobili del Gruppo rientranti nella macrovoce non sono soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà, né sono stati registrati a Conto Economico significativi risarcimenti ottenuti per riduzione di valore, perdite o dismissioni e danneggiamenti.

Con riferimento agli immobili destinati all'esercizio dell'impresa si segnala che il valore di carico contabile, alla data di fine esercizio, è inferiore di € mil. 153 a quello di perizia determinato sulla base dei valori di mercato (erano € mil. 192 al 31/12/2011).

Le altre attività materiali comprendono prevalentemente la dotazione di beni strumentali del Gruppo per l'esercizio dell'attività, quali hardware, arredi, impianti ed attrezzature d'ufficio, nonché le scorte e rimanenze finali delle società esercenti attività agricola valutate ai sensi dello IAS 2.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Ammontano complessivamente ad € migl. 807.304 (€ migl. 701.880 al 31/12/2011) con una variazione pari a € migl. 105.424. Esse risultano così composte:

(€ migliaia)	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Riserva premi danni carico riassicuratori	152.117	157.012	(4.895)
Riserva sinistri danni carico riassicuratori	576.951	451.605	125.346
Altre riserve Rami Danni carico riassicuratori	-	-	-
Riserve matematiche carico riassicuratori	76.214	90.116	(13.902)
Riserva per somme da pagare carico riassicuratori	2.022	3.147	(1.125)
Riserve di Classe D carico riassicuratori	-	-	-
Altre riserve vita carico riassicuratori	-	-	-
TOTALE	**807.304**	**701.880**	**105.424**

Di queste € mil. 432 si riferiscono alla riassicurazione passiva, mentre € mil. 375 riguardano riserve a carico di retrocessionari.

4. INVESTIMENTI

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Investimenti immobiliari	2.200.774	2.759.245	(558.471)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	125.799	116.558	9.241
Investimenti posseduti fino alla scadenza	718.119	599.713	118.406
Finanziamenti e crediti	3.527.030	3.688.865	(161.835)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.848.041	17.598.287	3.249.754
Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico	6.439.319	9.026.664	(2.587.345)
TOTALE	**33.859.082**	**33.789.332**	**69.750**

4.1 Investimenti Immobiliari

Nell'ambito della voce sono compresi tutti gli immobili posseduti dal Gruppo destinati alla locazione a terzi o detenuti per finalità di investimento volte a un apprezzamento del valore degli stessi nel tempo.
Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo di acquisto conformemente a quanto previsto dallo IAS 16 (cui lo IAS 40 rinvia nel caso di adozione del modello del costo). Ne consegue che ai fini contabili il Gruppo ha provveduto a scorporare il valore del terreno dal valore degli immobili interamente posseduti, considerato che tale componente, essendo a vita utile indefinita, non deve essere ammortizzata.
Lo scorporo della componente terreno da quella relativa al fabbricato è avvenuto sulla base dei valori di perizia aggiornati alla data di transizione ai principi contabili internazionali e, per gli acquisiti successivi all'1/01/2004, sulla base della perizia redatta al momento dell'acquisto.

La parte degli immobili riferibile al fabbricato è ammortizzata sistematicamente avuto riguardo della vita utile residua delle componenti che lo caratterizzano. Tra le componenti rilevanti è ammortizzata separatamente quella relativa alla dotazione impiantistica del fabbricato. Si segnala che il tasso di ammortamento utilizzato per la componente "fabbricato" è compreso tra 0,63% e 22,22%, mentre il tasso di ammortamento relativo alla componente "impianto" oscilla tra lo 0,83% e il 27,90%.

Annualmente il Gruppo provvede a determinare il valore equo degli investimenti immobiliari, definito sulla base di perizie redatte da terzi esperti indipendenti, che offrono attività specialistiche di valutazione per queste tipologie di investimenti. Il valore di mercato è stato determinato attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie di tipo patrimoniale, integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, in coerenza con le prescrizioni dell'Organo di Vigilanza.
Nel complesso il valore di carico contabile degli investimenti immobiliari al 31/12/2012 risulta essere inferiore di oltre € mil. 550 al valore di perizia redatto dai soggetti di cui sopra (€ mil. 690 al 31/12/2011).

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti immobiliari e la loro movimentazione.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Valore di carico lordo	**2.686.993**	**3.187.016**
Fondo Ammortamento	(486.219)	(427.771)
Valore Netto	**2.200.774**	**2.759.245**

Si riporta di seguito la movimentazione del valore contabile degli Investimenti Immobiliari:

(€ migliaia)	2012	2011
Valore di bilancio inizio periodo	2.759.245	2.894.209
Incrementi di cui:		
Per acquisti e spese incrementative	7.357	39.601
Immobili provenienti da aggregazioni d'azienda	-	-
Decrementi per cessione	(59.114)	(34.043)
Ammortamenti del periodo	(72.537)	(72.463)
Perdite durevoli/Riprese di valore registrate nel periodo	(279.875)	(243.671)
Variazioni dovute a differenze cambio	(705)	(11)
Trasferimenti da/ad altre categorie	(153.597)	175.623
Altre variazioni	-	-
Valore di bilancio di fine periodo	**2.200.774**	**2.759.245**

La voce "Trasferimenti da/ad altre categorie" comprende:

- € mil. 150,8 relativi alla riesposizione a alla voce "Altri crediti" delle posizioni creditorie, per "Immobilizzazioni in corso e acconti", vantate dalle società del Gruppo Fondiaria SAI verso le società Im.Co e Sinergia a seguito dell'intervenuta dichiarazione di fallimento di queste ultime;

- € mil. 3,8 relativi alla riclassifica alla voce "Attività in corso di dismissione" dell'immobile detenuto dalla controllata Auto Presto e Bene sito in Grugliasco - Via Grandi 2;

- € mil. 1,1 relativi alla riclassifica dalla voce "Immobili - Attività materiali" di alcuni immobili detenuti dalla controllata DDOR.

Le cessioni riguardano beni detenuti dalla Capogruppo e da alcune controllate tra cui l'immobile sito in Milano Piazza S. Maria Beltrade ceduto a fine giugno a Carlyle Real Estate SGR S.p.A. al prezzo di € mil. 63 con il realizzo di una plusvalenza di € mil. 15 circa.

Le perdite durevoli di valore si riferiscono ad immobili detenuti dalla Capogruppo e da alcune controllate, il cui valore contabile risultava superiore al valore di mercato: tali differenze sono state considerate quindi espressione di una perdita permanente di valore.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle principali perdite durevoli di valore registrate sul patrimonio immobiliare del Gruppo (Attività materiali e Investimenti immobiliari):

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Firenze - Area Castello NIT	51.183	27.287
Pero - Via Keplero	36.367	27.637
Varese - Via Albani	22.036	14.906
Milano - Via Caldera	19.666	7.179
Sesto Fiorentino - Via Ragionieri	14.778	3.956
Milano - Via dei Missaglia	12.452	3.323
Milano - Via Lancetti	12.404	3.111
Torino - Via Gobetti	11.171	580
Civitella Paganico - Terme di Petriolo	8.823	9.905
Milano - Via Tucidide	8.310	-
Milano - Via Fara	7.476	-
Milano - Via Crespi	6.398	1.574
Pieve Emanuele - Via dei Pini	5.400	7.000
Pinzolo - Campo Carlo Magno	4.709	7.860
Roma - Via Fiorentini	-	29.883
Loano - Lungomare Madonna di Loreto	-	22.124
Milano - Area Garibaldi Repubblica	261	14.128
Milano - Via de Castillia	-	12.593
San Pancrazio Parmense - Via Emilia	-	11.689
Altri immobili	72.935	60.709

Per quanto concerne le rettifiche di valore, si precisa che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.
Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati. L'introduzione dell'IMU inoltre, in fortissimo aumento rispetto all'ICI, ha inciso pesentemente su tutti gli asset valutati con metodologie di tipo reddituale quali il DCF.
In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.
A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.
Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli exit yield nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.
Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato. In particolar modo il patrimonio immobiliare del Gruppo Fondiaria SAI ha registrato un decremento di valore di mercato pari a circa 25,8% tra fine 2010 e fine 2012 (16,2% nel corso del 2012). Un simile trend negativo è stato rilevato negli ultimi anni anche sul mercato immobiliare italiano.

Si segnala che nel corso dell'esercizio i ricavi per canoni da investimenti immobiliari sono ammontati a circa € mil. 88 (€ mil. 88 al 31/12/2011).

Non esistono limiti significativi alla realizzabilità degli investimenti immobiliari per effetto di restrizioni di legge o contrattuali o vincoli di altra natura, ad eccezione di cinque complessi di proprietà del Fondo Tikal, di Immobiliare Fondiaria-SAI e di SEIS che risultano ipotecati a garanzia dei finanziamenti ricevuti.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 27.20 Fondiaria-SAI consolida integralmente tutte le Società del Gruppo, ivi comprese quelle che svolgono attività dissimile. La voce in oggetto accoglie, oltre le partecipazioni in collegate valutate con metodo del patrimonio netto, il valore di carico contabile di alcune partecipazioni controllate che, data la loro irrilevanza in relazione alle dimensioni o alla natura dell'attività svolta, non sono determinanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Si rimanda all'allegato per quanto riguarda il dettaglio delle partecipazioni in società controllate non consolidate.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Società controllate	1.216	1.405	(189)
Società collegate	124.583	115.153	9.430
Totale	125.799	116.558	9.241

Nell'ambito delle partecipazioni in imprese collegate si riportano le posizioni più significative:

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Garibaldi S.C.A.	70,3	56,1	14,2
Fin. Priv. S.r.l.	20,1	20,5	(0,4)
Isola S.C.A.	12,8	11,1	1,7
Altre	21,4	27,5	(6,1)
Totale	**124,6**	**115,2**	**9,4**

Gli adeguamenti di valore imputati al conto economico per effetto della valutazione delle partecipazioni in collegate sono negativi per € mil. 19.

Tra questi € mil. 7,5 sono relativi alla partecipazione detenuta in Fin. Priv. S.r.l. per la quale il principale asset posseduto è rappresentato da un pacchetto azionario in Mediobanca. Pertanto si è ritenuto opportuno, coerentemente con quanto fatto per le azioni Mediobanca direttamente possedute, riconoscere a conto economico la rettifica proquota eseguita sul patrimonio netto di Fin. Priv. S.r.l. in relazione all'andamento di mercato delle suddette azioni.

Il valore delle partecipazioni detenute in Garibaldi S.C.A. e Isola S.C.A. sono prevalentemente rappresentati da strumenti finanziari partecipativi la cui remunerazione è legata ai risultati reddituali dell'emittente.
Le emittenti sono impegnate nelle iniziative immobiliari nell'area denominata Porta Nuova in Milano. Considerata sia la natura dell'iniziativa, sia la qualità del partner industriale non sono emersi ad oggi fattori che possono pregiudicare la recuperabilità dell'investimento, anche alla luce del valore complessivo netto dei Fondi Immobiliari collegati alle iniziative.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

Ammontano a € migl. 718.119 (€ migl. 599.713 al 31/12/2011) e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titolo di debito	718.119	599.713	118.406
Totale	**718.119**	**599.713**	**118.406**

Gli strumenti finanziari inseriti in tale categoria rispondono ai requisiti previsti dal par. 9 dello IAS 39. Si tratta pertanto esclusivamente di titoli di debito a scadenza fissa e con pagamenti fissi e determinabili che il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza.
Si segnala che la categoria accoglie prevalentemente strumenti finanziari del settore Vita detenuti al servizio di polizze con specifica provvista di attivi così come definiti dalla normativa di settore vigente.

All'interno della categoria sono compresi esclusivamente titoli quotati il cui valore corrente ammonta a € migl. 766.095.

4.4 Finanziamenti e crediti

Ammontano a € migl. 3.527.030 (€ migl. 3.688.865 al 31/12/2011) e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti vs banche per depositi interbancari e verso la clientela bancaria	521.559	665.462	(143.903)
Titoli di debito	2.422.383	2.465.849	(43.466)
Prestiti su polizze Vita	39.017	44.140	(5.123)
Depositi presso riassicuratrici	22.358	24.895	(2.537)
Crediti verso agenti subentrati per rivalsa indennizzi corrisposta ad agenti cessati	243.385	238.569	4.816
Altri finanziamenti e crediti	278.328	249.950	28.378
Totale	**3.527.030**	**3.688.865**	**(161.835)**

La voce crediti verso banche accoglie i crediti della controllata BancaSai verso altri istituti di credito per depositi attivi per € migl. 2.853 (€ migl. 29.147 al 31/12/2011), nonché i finanziamenti verso la clientela bancaria per € migl. 518.706 (€ migl. 636.315 al 31/12/2011).

La voce titoli di debito comprende:

- il valore di carico contabile di alcune emissioni (in particolare i titoli delle emissioni speciali Ania) per i quali si è ritenuta opportuna una valutazione al costo ammortizzato e non al fair value, in assenza di un mercato attivo di riferimento. Si tratta di attività finanziarie per cui si ritiene che il relativo fair value non possa essere calcolato in maniera precisa;

- prevalentemente alcune emissioni riservate (c.d. “private placement”) di titoli del debito pubblico italiano, per € mil. 1.511 (€ mil. 1.541 al 31/12/2011), che rispondono alla finalità sia di assicurare stabilità di rendimenti al Gruppo, sia di annullare l’effetto volatilità nella valutazione di tali strumenti qualora sottoscritti in contesti di mercato tradizionale. La classificazione in tale categoria consegue all’assenza, quindi, di un mercato attivo di riferimento;

- emissioni di soggetti corporate: si tratta di strutture finanziarie prevalentemente assistite da clausole di subordinazione trasferite in questa categoria nell’esercizio 2009. Si segnala che sono state rilevate perdite permanenti di valore per € mil. 16,2 (€ mil. 17,8 al 31/12/2011) e che l’effetto del costo ammortizzato ha comportato la rilevazione di proventi a Conto Economico per € migl. 9.656. La riserva AFS negativa su questi titoli alla data dell’1/01/2009 ammontava a € migl. 75.222 e viene ammortizzata secondo le regole previste dallo IAS 39. La riserva AFS negativa residua ammonta a € migl. 33.386.
  Sulle determinanti della classificazione si rinvia a quanto esposto nella parte relativa ai Princìpi Contabili.

La voce “Altri finanziamenti e crediti” accoglie principalmente € mil. 223,9 (€ mil. 221,5 al 31/12/2011) relativi ai crediti al consumo vantati dalla controllata Finitalia verso la clientela.

Il valore contabile dei titoli classificati in questa categoria al 31 dicembre 2012, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, risulta inferiore per € mil. 94 (superiore di € mil. 332 alla chiusura dell’esercizio precedente) al fair value alla medesima data.

4.5 Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono i titoli obbligazionari e azionari, nonché le quote di OICR, non diversamente classificati. Pur trattandosi di categoria residuale, essa rappresenta la categoria più numerosa degli strumenti finanziari, coerentemente con le caratteristiche e le finalità dell’attività assicurativa.
Le attività finanziarie considerate si ripartiscono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di capitale	914.069	1.171.370	(257.301)
Quote di OICR	627.184	788.143	(160.959)
Titoli di debito	19.306.788	15.636.678	3.670.110
Altri investimenti finanziari	-	2.096	(2.096)
TOTALE	**20.848.041**	**17.598.287**	**3.249.754**

Tra i titoli di capitale sono compresi titoli quotati per € mil. 679, mentre tra i titoli di debito quelli quotati raggiungono € mil. 19.267.

Evidenziamo che, in prevalenza, i titoli di debito ed i titoli di capitale, compresi nella categoria, vengono valutati al fair value.

I titoli di capitale quotati compresi all'interno del comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" comprendono le seguenti partecipazioni:

(€ migliaia)	% di partecipazione (1)	Valore di bilancio 2012	Valore di bilancio 2011
Assicurazioni Generali S.p.A.	-	-	191.718
Unicredit S.p.A.	0,175	37.639	39.392
Gemina S.p.A.	4,185	67.282	36.162
Mediobanca S.p.A.	3,834	153.750	145.667
Monte dei Paschi S.p.A.	0,001	27	1.197
RCS S.p.A.	5,462	50.435	26.922
Pirelli & C. S.p.A.	4,482	185.393	137.827
Totale		**494.526**	**578.885**
Altre partecipazioni		184.047	339.078
Totale generale		**678.573**	**917.963**

(1) Percentuale calcolata sul totale delle azioni con diritto di voto.

Il valore di bilancio è allineato alle quotazioni di borsa dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Con riferimento alla composizione della riserva AFS (per la quota di competenza del Gruppo e al lordo sia degli effetti fiscali, sia di quanto retroceduto agli assicurati vita con la tecnica contabile dello shadow accounting) si segnala che l'ammontare lordo, positivo per € mil. 363, include una componente positiva di € mil. 168 con riferimento a titoli di debito e quote di OICR ed una componente positiva di € mil. 195 con riferimento ai titoli di capitale.

Con riferimento all'**impairment policy** del Gruppo relativa a strumenti finanziari AFS si rinvia a quanto già illustrato nella parte relativa alle politiche contabili.

Ai fini della rilevazione della riduzione di valore, il Gruppo ha ridefinito nel corso del 2012 le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value, identificata alternativamente in base a:

1. riduzione del valore di mercato superiore al 50% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico, osservato in un periodo di tempo di tre anni.

Il cambio di criterio non ha comportato effetti significativi considerato che gli impairment già registrati a tutto il primo semestre 2012 sono stati integralmente confermati.

Per gli strumenti finanziari AFS che non rientrano nei criteri suddetti, in presenza di minusvalenze su titoli di capitale, sono state comunque effettuate ulteriori valutazioni analitiche al fine di poter cogliere la presenza di indicatori di impairment.

Qualora tali analisi evidenzino difficoltà nel recupero del valore di carico, l'intera riserva negativa è riconosciuta a conto economico, pur in assenza del superamento delle soglie automatiche sopra descritte. Al riguardo sono state esaminate tutte le posizioni in portafoglio per le quali la minusvalenza fosse superiore a € mil. 1 o la riserva AFS negativa fosse compresa tra il 20% e il 50% del valore di carico originario.
Conseguentemente per le partecipazioni che presentano una diminuzione rilevante di fair value (generalmente compresa tra il 20% e il 50% e non rientranti quindi nei test automatici) l'analisi dell'eventuale esistenza di un impairment è stata effettuata sulla base di un approccio valutativo misto, differenziato in relazione alla qualità e all'entità delle partecipazioni interessate.

Ne consegue:

1. per le partecipazioni c.d. rilevanti del Gruppo quali:

   - Assicurazioni Generali (interamente venduta al 31/12/2012);
   - Banca Intermobiliare;
   - Mediobanca;
   - Unicredit;

   l'effetto nel conto economico delle rettifiche di valore rilevate nel periodo è stato pari a € mil. 78 circa. La svalutazione della partecipazione detenuta in Mediobanca (€ mil. 46 circa) è stata effettuata in base a una valutazione analitica che ha tenuto conto del già citato impegno che la capogruppo Unipol Gruppo Finanziario ha preso con l'AGCM.

2. Per le partecipazioni non rientranti al punto 1) ma che presentano comunque importi rilevanti sia in termini di valore di carico, sia in termini di minusvalenze, e, per le quote di OICR, si è proceduto alla verifica dell'esistenza o meno di uno dei requisiti qualitativi di cui al par. 59 dello IAS 39 (ed in tal caso la riduzione di valore è riconosciuta immediatamente a conto economico) e, in assenza ove possibile, a valutazioni analitiche. In tale contesto va segnalata la svalutazione della partecipazione detenuta nella Compagnia Aerea Italiana per € mil. 40 in considerazione del perdurare dello squilibrio finanziario e reddituale della partecipata. Infatti sia la necessità della partecipata di un'urgente ricapitalizzazione, sia il mancato raggiungimento degli obbiettivi di piano, già a supporto del test d'impairment effettuato nello scorso esercizio, sono stati considerati quali indicatori di un deterioramento delle possibilità di recupero dell'investimento.

3. Per tutte le altre partecipazioni, data la loro frammentazione e la minore significatività delle correlate minusvalenze (come già citato o perché inferiori alla soglia di € mil. 1 in valore assoluto o perché la riserva AFS negativa è compresa entro il 20% del costo), si è proceduto ad impairment solo in presenza di uno dei fattori qualitativi di cui al citato par. 59.

4. Per quanto riguarda poi gli strumenti finanziari di debito si ha obiettiva evidenza di impairment se ricorre uno solo dei fattori qualitativi previsti dal citato par. 59. Per i titoli di debito che presentano una diminuzione significativa di fair value alla data di redazione del bilancio, eventuali valutazioni analitiche risultano comunque più semplificate in quanto il criterio fondamentale riguarda prevalentemente la probabilità di default dell'emittente.

Pertanto le riduzioni di valore per impairment relativamente alle attività AFS ammontano a complessivi € mil. 188 (€ mil. 373 al 31/12/2011) e sono riepilogati, per tipologia, nella seguente tabella:

(€ milioni)	**2012**	**2011**
AZIONI	173,6	207,2
OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA REPUBBLICA GRECA	-	156,3
QUOTE DI OICR	14,6	9,5
TOTALE	**188,2**	**373,0**

Debito Sovrano Grecia

Si ricorda che in data 24 febbraio 2012 è stata approvata l'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco che prevedeva, per ogni 1000 euro di valore nominale dei titoli in circolazione, la sostituzione con:

- 20 titoli emessi dallo stato greco per un valore nominale complessivo di 315 euro e scadenza da 11 a 30 anni;
- 2 nuovi titoli emessi dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (EFSF), per un valore nominale complessivo di 150 euro;
- titoli Gross Domestic Product linked (ossia indicizzati al PIL) emessi dalla Grecia con un nozionale pari a quello dei nuovi titoli avuti in scambio (315 euro) che produrranno un quota aggiuntiva di interessi nel caso in cui il PIL greco cresca oltre una soglia prefissata;
- titoli Zero Coupon a breve termine emessi dall'EFSF a copertura degli interessi maturati e non pagati sulle vecchie emissioni dello stato greco alla data dell'accordo.

Le compagnie del Gruppo, come già indicato nel Bilancio Consolidato 2011, hanno aderito per tutti i titoli posseduti.

Per quanto riguarda i titoli ricevuti in sostituzione gli stessi sono stati iscritti nella categoria "detenuti per la negoziazione".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad azzerare completamente l'esposizione nei titoli governativi greci rivenienti dall'operazione di ristrutturazione.

Titoli governativi emessi da Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda e Italia

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo Fondiaria SAI in titoli di debito governativi emessi da altri paesi cd. periferici dell'Area Euro, anch'essi iscritti fra le attività disponibili per la vendita:

Stato (€ migliaia)	**Scadenti entro 12 mesi**	**Scadenza da 1 a 5 anni**	**Scadenza da 5 a 10 anni**	**Scadenza oltre 10 anni**	**Totale Fair value (livello 1)**	**Riserva AFS (lorda)**	**Riserva AFS (netto shadow e fiscalità)**
Spagna	-	15.718	-	43.893	59.611	(11.435)	(5.079)
Portogallo	-	3.976	-	-	3.976	(50)	(23)
Irlanda	-	12.357	25.054	-	37.411	545	290
Italia	1.521.178	6.093.210	5.469.851	2.543.374	15.627.613	41.913	4.244
Grecia	-	-	.	-	-	--	-

4.6 Attività Finanziarie a Fair Value rilevato a Conto Economico

Si ripartiscono come segue:

(€ migliaia)	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Titoli di capitale	50.000	30.599	19.401
Quote di OICR	1.104.362	636.124	468.238
Titoli di debito	5.153.874	8.072.935	(2.919.061)
Altri investimenti finanziari	131.083	287.006	(155.923)
TOTALE	**6.439.319**	**9.026.664**	**(2.587.345)**

Si segnala che la componente relativa alle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico ammonta a € migl. 6.381.299 (€ migl. 8.973.030 al 31/12/2011) e che nella medesima sono compresi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati Vita e derivanti dalla gestione dei fondi pensione per € mil. 6.335 (€ mil. 8.900 al 31/12/2011).

Si rammenta che il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari negoziati in maniera diffusa sui mercati regolamentati è determinato con riferimento alle quotazioni di Borsa rilevate al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio; si ricorda inoltre che, nel caso in cui i prezzi di mercato non fossero disponibili, viene assunto come parametro di riferimento il prezzo reso disponibile dagli intermediari.

Per tutti quegli strumenti finanziari per cui non esiste un mercato attivo di riferimento, il fair value è calcolato utilizzando tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, in cui i flussi di cassa futuri stimati sono basati sulle migliori stime del management ed il tasso di sconto utilizzato è correlato al tasso di mercato utilizzato per strumenti simili;

- modelli di valutazione delle opzioni.

Nel caso in cui il valore equo non potesse essere misurato in maniera attendibile, gli strumenti finanziari sono misurati al costo, inteso come fair value del corrispettivo pagato per l'acquisto dell'investimento. In tale situazione, tutti i costi di transazione strettamente attribuibili all'acquisizione sono inclusi nel costo dell'investimento.

Nella determinazione del fair value, il Gruppo si basa su valutazioni di mercato direttamente provenienti da fonti indipendenti, se disponibili, in quanto considerate, di norma, come la migliore evidenza di fair value. In tal caso il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione desumibile dalle quotazioni di un mercato attivo. Si considera attivo un mercato qualora i prezzi riflettano le normali operazioni di mercato, siano regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazioni, intermediari e se tali prezzi rappresentano regolari ed effettive transazioni tra intermediari finanziari.

Sono normalmente considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato finanziario lussemburghese;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai NAV (Net Asset Value) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote. Tale valore può essere rettificato per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, oppure dell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo;
- i sistemi di scambio organizzati;
- i circuiti elettronici di negoziazione Over The Counter (es. Bloomberg), in presenza di alcuni parametri qualitativi e quantitativi (esistenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili, spread fra prezzi bid e prezzi ask contenuti entro una determinata soglia di tolleranza).

Qualora non sia applicabile una valutazione tramite Mark to Market si utilizzano tecniche di valutazione basate su parametri osservabili dal mercato, in base ai seguenti approcci valutativi:

- Comparable approach: in tal caso il fair value dello strumento è derivabile dai prezzi osservati su transazioni recenti avvenuti su strumenti similari in mercati attivi;
- Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili, relative allo strumento oggetto di valutazione o su strumenti similari, è necessario adottare un modello di valutazione alimentato da parametri di mercato:
  - i titoli di debito sono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, rettificati per tener conto del rischio emittente e del rischio liquidità;
  - i contratti derivati vengono valutati tramite una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio prezzo, rischio cambio, etc.) che ne influenzano la relativa valutazione;
  - i titoli di capitale non quotati sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o, su titoli similari osservate in un definito arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società compatibili e, secondariamente, tramite metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali.

Qui di seguito riportiamo la tabella di sintesi con la suddivisione per livello di gerarchia degli strumenti finanziari valutati al fair value:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.207	22	619	20.848
Titoli di capitale	679	-	235	914
Titoli di debito	19.267	22	18	19.307
Quote di OICR	261	-	366	627
Altri strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.902	2.201	2.337	6.439
Titoli di capitale	16	-	-	16
Titoli di debito	78	99	27	205
Quote di OICR	316	-	-	316
Derivati	-	7	-	7
Attività finanziarie dove il rischio è sopportato dall'assicurato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.493	2.094	2.309	5.896
Altri strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Totale attività al fair value	**22.109**	**2.222**	**2.956**	**27.287**
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	569	-	569
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	480	-	480
Derivati	-	86	-	86
Altre passività finanziarie	-	2	-	2
Totale passività al fair value	**-**	**569**	**-**	**569**

In merito alla classificazione della gerarchia del fair value rileviamo che, dall'esercizio 2012, si è deciso di considerare, all'interno della tabella dei livelli di fair value sopra riportata, tutti i titoli classificati nelle categorie Disponibili per la vendità e Attività a fair value rilevate a conto economico. Si è quindi seguita una best interpretation del principio, ricomprendendo anche le partecipazioni non quotate valutate al costo.

Inoltre sia per effetto dell'ingresso nel Gruppo Unipol, sia per una più puntuale applicazione del principio contabile IFRS 7 (anche a seguito delle indicazioni fornite dall'IFRS 13), si è proceduto ad una nuova analisi dei requisiti per la classificazione all'interno delle diverse categorie di fair value.

In particolare all'interno del livello 3 della gerarchia sono stati riclassificati i fondi immobiliari e le partecipazioni non quotate, mentre relativamente agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati dei Rami Vita, è stata effettuata una puntuale verifica tramite un approccio "look through" per verificare il rispetto dei requisiti per ognuna delle 3 categorie della gerarchia del fair value.

Si segnala infine che tra i titoli di capitale AFS del livello 3 della gerarchia del fair value è compresa la partecipazione detenuta in Banca d'Italia la cui valutazione, effettuata con metodologie comunemente applicate dagli analisti finanziari, ha determinato il fair value della partecipazione in circa € mil. 138 (€ mil. 120 al 31/12/2011).

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari derivati. Infatti le caratteristiche e le peculiarità dell'attività assicurativa comportano che l'utilizzo di strumenti finanziari derivati sia regolamentato da apposite delibere quadro di operatività previste dall'Organismo di Vigilanza con proprio Provvedimento n. 297/1996. Il 31 gennaio 2011 l'ISVAP ha emanato il regolamento n. 36 concernente le linee guida in materia di investimenti, compresi quelli in strumenti derivati e titoli strutturati ed ha abrogato, tra gli altri provvedimenti, anche il 297/1996.

In particolare il Regolamento n. 36 ribadisce che l'operatività in strumenti finanziari derivati con la finalità di gestione c.d. efficace sia contenuta in un'aliquota tollerabile del margine di solvibilità disponibile. In questo contesto si segnala che l'operatività del Gruppo in strumenti di finanza derivata è finalizzata in prevalenza alla copertura del rischio di prezzo su titoli di capitale (equity risk) attraverso l'utilizzo di opzioni designate come strumenti di copertura di fair value ed alla copertura dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi d'interesse sulle esposizioni debitorie nei confronti delle banche tramite attraverso l'utilizzo di contratti swap sui tassi d'interesse (Interest Rate Swap, IRS) designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa.

POSIZIONI APERTE

Strumenti di copertura di fair value

Opzioni combinate acquisti put - vendite call

Al 31/12/2012, il Gruppo, tramite la Capogruppo Fondiaria-SAI S.p.A., detiene i seguenti contratti di opzioni combinate acquisti put – vendite call con le medesime caratteristiche contrattuali (sottostante, nozionale, scadenza, strike):

- n. 19.867.831 opzioni (strike medio pari a € 8,8293) a copertura del rischio prezzo di n. 19.867.831 azioni Pirelli & C. ord. del Ramo Danni classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari al 93,18% dell'esposizione complessiva del Gruppo (93,77% su Fondiaria-SAI).
- n. 3.595.302 opzioni (strike medio pari a € 4,518) a copertura del rischio prezzo di n. 3.595.302 azioni Unicredit del Ramo Danni classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari al 35,58% dell'esposizione complessiva del Gruppo (100% su Fondiaria-SAI).
- n. 3.931.000 opzioni (strike medio pari a € 4,3339) a copertura del rischio prezzo di n. 3.931.000 azioni Mediobanca del Ramo Danni classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari al 11,90% dell'esposizione complessiva del Gruppo (14,53% su Fondiaria-SAI).
- n. 5.974.500 opzioni (strike medio pari a € 4,4533) a copertura del rischio prezzo di n. 5.974.500 azioni Mediobanca del Ramo Vita classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari al 18,09% dell'esposizione complessiva del Gruppo (22,08% su Fondiaria-SAI).

Tramite la Milano Assicurazioni, detiene i seguenti contratti di opzioni combinate acquisti put – vendite call con le medesime caratteristiche contrattuali (sottostante, nozionale, scadenza, strike):

- n. 6.455.262 opzioni (strike medio pari a € 3,587) a copertura del rischio prezzo di n. 6.455.262 azioni Unicredit del Ramo Danni classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari al 63,88% dell'esposizione complessiva del Gruppo (99,82% su Milano Assicurazioni).

- n. 3.882 opzioni (strike medio pari a € 5,2430) a copertura del rischio prezzo di n. 3.882 azioni Unicredit del Ramo Vita classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita pari allo 0,04% dell'esposizione complessiva del Gruppo (0,06% su Milano Assicurazioni).

Tabella riepilogativa:

(€ migliaia)

Derivato Acquisti put- vendite call a copertura azioni	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Società	Attività per Derivati di Copertura		Passività per Derivati di Copertura		Rettifica complessiva del valore di carico delle azioni AFS coperte	
	31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Pirelli & C. ord. (Ramo Danni)	19.867.831	13.855.786	Fondiaria-SAI	2.671	-	-	401	(2.671)	401
Unicredit (Ramo Danni)	3.595.302	1.325.789	Fondiaria-SAI	2.852	2.221	-	-	(2.852)	(2.221)
Banca Popolare di Milano (Ramo Vita)		23.176.040	Fondiaria-SAI	-	-	-	898	-	898
Generali (Ramo Danni)		6.250.107	Fondiaria-SAI	-	-		1.195	-	1.195
Generali (Ramo Vita)	-	195.252	Fondiaria-SAI	-	146	-	-	-	(146)
Mediobanca (Ramo Danni)	3.931.000	-	Fondiaria-SAI	-	-	1.268	-	1.268	-
Mediobanca (Ramo Vita)	5.974.500	-	Fondiaria-SAI	-	-	1.213	-	1.213	-
Unicredit (Ramo Danni)	6.455.262	4.796.661	Milano Assicurazioni	-	7.480	889	-	889	(7.480)
Generali (Ramo Danni)		5.091.014	Milano Assicurazioni	-	-		1.249	-	1.249
Generali (Ramo Vita)		1.726.376	Milano Assicurazioni	-	2.495	-	-	-	(2.495)
Banca Popolare di Milano (Ramo Vita)		9.376.040	Milano Assicurazioni	-	-	-	386	-	386
Unicredit (Ramo Vita)	3.882	3.882	Milano Assicurazioni	6	6	-	-	(6)	(6)
Totale				**5.529**	**12.348**	**3.370**	**4.129**	**(2.159)**	**(8.219)**

Il fair value delle opzioni al 31/12/2012 genera complessivamente un'attività di € migl. 2.159 (attività complessiva di € migl. 8.219 al 31/12/2011). A partire dalla inception date della copertura, le variazioni positive e negative di periodo derivanti dalla valutazione al fair value delle opzioni sono rilevate a Conto Economico nella voce: "Proventi e oneri da attività finanziarie designate a fair value a conto economico". Parimenti, il valore di carico delle attività coperte viene rettificato per effetto delle variazioni di periodo nel fair value delle azioni oggetto di copertura, con conseguente imputazione delle variazioni di periodo a Conto Economico nella voce "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico". Si segnala che, nel corso del 2012, le opzioni hanno registrato una variazione negativa di € migl. 6.060 per effetto del fair value relativo alle opzioni in essere al 31/12/2012, perfettamente compensate dalla variazione positiva di periodo nel fair value delle azioni oggetto di copertura. Le coperture di fair value tramite opzioni sono state oggetto di analisi con le idonee relazioni di copertura: al 31 dicembre 2012 non sono stati rilevati elementi di copertura inefficace che hanno richiesto l'imputazione a conto economico.

Interest Rate Swap
Al 31/12/2012, il Gruppo detiene tramite la controllata al 100% BancaSai S.p.A. contratti IRS per un nozionale complessivo di € mln. 25 a copertura del rischio tasso derivante da impieghi a tasso fisso verso la clientela. La valutazione al 31 dicembre 2012 dell'I.R.S. di copertura corrisponde ad un fair value negativo complessivo pari a circa € migl. 912 (€ migl. 891 fair value negativo al 31/12/2011).

In dettaglio si illustrano le condizioni contrattuali principali di tali IRS:

(€ migliaia)					Valore equo	
Società	**Nozionale**	**Scadenza**	**Tasso fisso %**	**Tasso variabile**	**31/12/2012**	**31/12/2011**
BancaSai	25.000	2-feb-14	3,050	Euribor 6 mesi Act/360	(912)	(891)
Totale	**25.000**				**(912)**	**(891)**

Strumenti di copertura di cash flow

Interest Rate Swap
A fronte della tipologia di copertura in oggetto, al 31/12/2012 il Gruppo detiene Interest Rate Swap (IRS) per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sulle esposizioni debitorie nei confronti delle banche, convertendo una parte di questi prestiti da tassi variabili a tassi fissi.
Il nozionale di tali strumenti ammonta ad € mil. 1.125 (€ mil. 1.125 al 31/12/2011).
Il fair value degli IRS designati in Cash Flow Hedge al 31/12/2012 corrispondeva ad una passività di € mil. 72 (passività di € mil. 51 al 31/12/2011). La riserva di patrimonio netto che accoglie il fair value negativo degli strumenti di copertura al 31/12/2012, espressa al netto della quota attribuita ai terzi e dell'effetto fiscale, corrispondeva ad una riserva negativa di € mil. 47 (riserva negativa di € mil. 35 al 31/12/2011).

In dettaglio si illustrano le condizioni contrattuali principali di tali IRS:

(€ migliaia)					Valore equo	
Società	**Nozionale**	**Scadenza**	**Tasso fisso %**	**Tasso variabile**	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Fondiaria-SAI	200.000	23-lug-13	3,970	Euribor 6 mesi Act/360	(3.953)	(7.993)
Fondiaria-SAI	100.000	23-lug-13	3,930	Euribor 6 mesi Act/360	(1.954)	(3.935)
Fondiaria-SAI	100.000	23-lug-13	3,990	Euribor 6 mesi Act/360	(1.987)	(4.027)
Fondiaria-SAI	150.000	14-lug-16	3,180	Euribor 6 mesi Act/360	(13.908)	(9.915)
Fondiaria-SAI	100.000	30-dic-15	3,080	Euribor 6 mesi Act/360	(7.796)	(5.900)
Fondiaria-SAI	100.000	14-lug-18	3,309	Euribor 6 mesi Act/360	(13.360)	(7.963)
Fondiaria-SAI	150.000	14-lug-18	2,145	Euribor 6 mesi Act/360	(10.483)	(1.407)
Milano Assicurazioni	50.000	14-lug-16	3,180	Euribor 6 mesi Act/360	(4.637)	(3.306)
Milano Assicurazioni	100.000	14-lug-18	2,350	Euribor 6 mesi Act/360	(8.111)	(2.085)
Tikal	25.000	30-dic-16	3,185	Euribor 6 mesi Act/360	(2.399)	(1.788)
Tikal	30.000	30-dic-16	3,140	Euribor 6 mesi Act/360	(2.829)	(2.080)
Marina di Loano	20.000	31-dic-14	2,550	Euribor 3 mesi 30/360	(510)	(666)
Totale	**1.125.000**				**(71.927)**	**(51.065)**

Derivati non designati come strumenti di copertura

Il Gruppo non stipula contratti derivati su valute per coprire le transazioni ed i flussi di cassa futuri, in quanto l'esposizione al rischio di cambio è immateriale ed è già di per sé coperta attraverso il meccanismo della congruenza tra attività e passività in valuta.

Credit Default Swap
Al 31/12/2012 il Gruppo, tramite la Capogruppo Fondiaria-SAI S.p.A., ha in essere dei contratti di Credit Default Swap per proteggersi dal rischio di insolvenza di controparti emittenti strumenti finanziari acquistati dal Gruppo stesso.
I costi di tali coperture, pari a € migl. 748, sono stati imputati al Conto Economico tra gli oneri patrimoniali e finanziari.

Al 31/12/2012 risultano aperti i seguenti contratti di Credit Default Swap:

(€ migliaia)

Società	Nozionale	Scadenza	Controparte	Emittente coperto	Costo	Valore di mercato al 31/12/2012
Fondiaria-SAI S.p.A.	25.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	295,2 bps per anno	(36)
Totale	**25.000**					**(36)**

POSIZIONI CHIUSE

Strumenti di copertura di fair value

Si segnala che nel corso del 2012, sono state chiuse anticipatamente, da parte di Fondiaria-SAI, alcune opzioni put/call designate a copertura parziale degli investimenti su azioni strategiche realizzando complessivamente plusvalenze per € migl. 274 (opzioni del Ramo Vita su Generali per € migl. 153, su BPM per € migl. 121) e minusvalenze per € migl. 29.329 (opzioni del Ramo Danni su Pirelli&C. ord. per € migl. 26.231, su BPM per € migl. 2.180, su Mediobanca per € migl. 903, opzioni su Generali Ramo Vita per € migl. 15). I differenziali tra i premi pagati e i premi incassati nel corso dell'anno sono stati contabilizzati tra le plusvalenze da realizzo per € migl. 150 e tra le minusvalenze da realizzo per € migl. 13.036.
Per quanto riguarda la Milano Assicurazioni, le plusvalenze realizzate nette su questa tipologia di opzioni ammontano a € migl. 3.209; di cui opzioni su Generali chiuse con una plusvalenza di € migl. 4.425, opzioni su BPM chiuse con una minusvalenza di € migl. 1.234.

Derivati non di copertura

Cash Settled Bond Forward Transaction
Nel corso del 2012 il Gruppo ha stipulato dei contratti del tipo "Cash Settled Bond Forward Transaction" al fine di trarre vantaggio da un incremento dello spread creditizio dei titoli governativi italiani e spagnoli a 10 anni rispetto ai titoli governativi tedeschi aventi medesima durata. A fronte della chiusura anticipata Fondiaria-SAI ha registrato una plusvalenza da realizzo di € migl. 411 e una minusvalenza da realizzo di € migl. 115; Milano Assicurazioni ha registrato una plusvalenza da realizzo di € migl. 347 e una minusvalenza da realizzo di € migl. 115.

Interest Rate Swap

(€ migliaia)

Società	Nozionale	Scadenza	Tasso variabile pagato	Tasso variabile incassato
BancaSai	97.562	31-ott-47	Euribor 6 mesi act/360+7bps	Euribor 6 mesi act/360
BancaSai	11.950	31-ott-47	Euribor 6 mesi act/360+7bps	Euribor 6 mese act/360
Totale	**109.512**			

Nel corso del 2012 sono stati chiusi i due I.R.S. con il pagamento a Banca Akros di € migl. 620; l'impatto negativo a conto economico è stato pari a € migl. 24.

Al 31/12/2012 tra le operazioni non di copertura sono scaduti i seguenti contratti di Interest Rate Swap:

(€ migliaia)

Società	Nozionale	Scadenza	Tasso fisso %	Tasso variabile
Immobiliare Milano	3.571	31-dic-12	3,770	Euribor 6 mesi 30/360
Immobiliare Milano	3.571	31-dic-12	3,695	Euribor 6 mesi 30/360
Totale	**7.142**			

Opzioni Call e Put su azioni e indici

Nel corso del 2012 sono stati chiusi contratti di acquisti e vendite di opzioni call e put su azioni e indici.
Fondiaria-SAI ha registrato una plusvalenza da realizzo di € migl. 604 e una minusvalenza da realizzo di € migl. 782. Milano Assicurazioni ha registrato una plusvalenza da realizzo di € migl. 474 e una minusvalenza da realizzo di € migl. 231.

5. CREDITI DIVERSI

Presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.322.826	1.698.430	(375.604)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.750	78.637	(15.887)
Altri crediti	703.419	563.674	139.745
TOTALE	**2.090.995**	**2.340.741**	**(249.746)**

Il Gruppo ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti approssimi il loro fair value. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza inferiore ai 90 giorni.
Il saldo netto delle imposte sulle vendite è generalmente infruttifero ed è regolato con le Amministrazioni Finanziarie competenti su base mensile.

Con riferimento ai **crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta** si riporta di seguito la loro composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	639.299	746.052	(106.753)
Crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti	11.429	32.656	(21.227)
Crediti verso intermediari di assicurazione	441.273	639.447	(198.174)
Crediti c/c compagnie	111.961	132.193	(20.232)
Somme da recuperare da assicurati e da terzi	118.864	148.082	(29.218)
TOTALE	**1.322.826**	**1.698.430**	**(375.604)**

Con riferimento ai crediti verso assicurati per premi, agenti ed altri intermediari, nonché compagnie di assicurazione e riassicurazione, il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

I **crediti derivanti da rapporti di riassicurazione** comprendono € migl. 64.022 (€ migl. 76.714 nel 2011) di crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione per operazioni di riassicurazione e € migl. 728 (€ migl. 1.923 nel 2011) verso intermediari di riassicurazione. Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate significative svalutazioni degli attivi di riassicurazione.

La voce **Altri crediti** ammonta a € mil. 703,4 contro € mil. 563,7 al 31/12/2013.

L'incremento della posta é riconducibile all'imputazione a tale voce delle posizioni creditorie, al netto delle svalutazioni effettuate, dei crediti, vantati dalle società del Gruppo Fondiaria SAI verso il fallimento, dichiarato il 14/06/2012, delle ex parti correlate Im.Co e Sinergia. L'importo qui rilevato ammonta a complessivi € mil. 86,3 e riguarda i crediti vantati per iniziative immobiliari in corso configurate contrattualmente come acquisto di cosa futura. Tali crediti, non assistiti da garanzie, erano, nello scorso esercizio, classificati all'interno della voce "Investimenti immobiliari". La svalutazione imputata al conto economico dell'esercizio è stata pari a € mil. 62. Infatti le citate operazioni prevedevano che le società del Gruppo titolari dell'iniziativa sarebbero divenute proprietarie degli immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati.
Negli altri crediti sono ricompresi crediti commerciali per € migl. 77.192, composti principalmente da crediti verso clienti (€ migl. 64.894 al 31/12/2011), nonché crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per € migl. 309.801 per imposte sui redditi chieste a rimborso, crediti IVA e acconti per l'imposta sulle assicurazioni di cui al D.L. 282/04 (€ migl. 346.934 al 31/12/2011).

Negli altri crediti sono altresì contabilizzati € migl. 53.950 a fronte di cash collateral a garanzia delle minusvalenze di mercato di tutti i derivati aperti (Credit Support Annex), così ripartiti per controparte: Royal Bank of Scotland € migl. 23.910, Unicredit € migl. 14.720, Morgan Stanley € migl. 290, JP Morgan € migl. 1.020, Unione di Banche Svizzere € migl. 11.470, Banca IMI € migl. 1.630, Mediobanca € migl. 910.

Sono altresì ricompresi crediti derivanti dalla vendita dell' immobile sito in Roma in Località Castel Giubileo € migl. 14.000 ed € migl. 26.000 di crediti verso Carlyle Real Estate SGR S.p.A. che rappresentano il residuo prezzo ancora da incassare per la vendita dell'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1, di cui € 12.000 migliaia sono esigibili a fine 2013 e € migl. 14.000 a fine 2014, oltre ai relativi interessi.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Ammontano complessivamente a € migl. 1.534.590 (€ migl. 1.803.440 nel 2011) e si decrementano di € migl. 268.850 rispetto all'anno precedente.

Essi sono composti da:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.335	87.151	(83.816)
Costi di acquisizione differiti	52.250	30.301	21.949
Attività fiscali differite	954.429	1.155.060	(200.631)
Attività fiscali correnti	299.485	316.208	(16.723)
Altre attività	225.091	214.720	10.371
TOTALE	**1.534.590**	**1.803.440**	**(268.850)**

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

L'importo iscritto, pari a € mil. 3,3, si riferisce all'immobile di proprietà della controllata Auto Presto e Bene. Si segnala che il saldo al 31/12/2011 comprendeva per € mil. 85,3 la partecipazione in IGLI S.p.A. che è stata venduta nel corso del 2012.

6.2 Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti, pari a € migl. 52.250 (€ migl. 30.301 al 31/12/2011), si riferiscono a provvigioni di acquisizione da ammortizzare sui contratti pluriennali sia del settore Vita sia nel settore Danni. Tali costi risultano differiti ed ammortizzati, per i Rami Danni, in quote costanti per un periodo di tre anni, mentre per i Rami Vita, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata dei relativi contratti, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni. La modifica del principio contabile, relativa ai soli Rami Danni, fa prevalere il principio di ripartizione dei costi per competenza rispetto al generico principio di prudenza applicato fino all'esercizio precedente.
Si ricorda che nei passati esercizi non si era più provveduto a capitalizzare le provvigioni di acquisizione dei Rami Danni per effetto di una diversa politica di remunerazione della rete di vendita, a fronte dell'abolizione di fatto dei contratti pluriennali.
L'impatto della variazione di principio è pari al lordo dell'effetto fiscale, a circa € mil. 19.

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 4.IG39 la tabella seguente fornisce la movimentazione di tali costi nel corso dell'esercizio:

	31/12/2012			
(€ migliaia)	Rami Danni	Rami Vita	Totale	31/12/2011
Ammontare ad inizio periodo	-	30.301	30.301	87.603
Incrementi del periodo	28.172	13.769	41.941	9.245
Ammortamenti del periodo (-)	(8.861)	(11.131)	(19.992)	(65.602)
Perdite durevoli di valore registrate nell'esercizio (-)	-	-	-	(930)
Altre variazioni	-	-	-	(15)
Ammontare a fine periodo	**19.311**	**32.939**	**52.250**	**30.301**

6.3 Attività fiscali differite

Ammontano a € migl. 954.429 (€ migl. 1.155.060 nel 2011) e sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo il principio del "balance sheet liability method" previsto dallo IAS 12, in relazione alla probabilità del loro recupero correlata alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.
L'importo rilevato al termine dell'esercizio tiene conto delle compensazioni operate, da ciascuna delle società del Gruppo, con le corrispondenti passività fiscali differite, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12.

Al riguardo si segnala che il D.L. 98/2011 ha riformulato l'art. 84 del TUIR stabilendo la possibilità del riporto illimitato delle perdite fiscali. Tale fenomeno, unitamente alla ragionevole possibilità di riassorbimento delle perdite stesse, come risulta da recenti proiezioni interne effettuate dal management, consente l'iscrizione delle differite attive.

Ad integrazione dell'informativa di bilancio richiesta dal principio contabile IAS 12 - Imposte sul reddito, si fornisce la seguente tabella concernente la movimentazione netta della fiscalità differita di bilancio.

(€ migliaia)	Fondiaria-SAI	Milano Ass.ni	Popolare Vita	Altre	Totale
Imposte differite nette					
Saldo iniziale	**644.296**	**345.899**	**61**	**31.352**	**1.021.608**
Variazioni imposte con impatto a P.N.					
Perdita fiscale	(63.730)	-	-	-	(63.730)
Svalutazione crediti v/assicurati per premi	(16.853)	-	-	-	(16.853)
Benefici per i dipendenti	2.065	2.223	-	236	4.524
Accantonamenti, attività e passività potenziali	734	-	-	374	1.108
Avviamenti ed altri attivi immateriali	23.188	2.705	-	6	25.899
Riserva ASF	(305.064)	(154.320)	(158.731)	(10.347)	(628.462)
Strumenti finanziari	3.383	1.427	-	1.235	6.045
Riserve tecniche Vita	150.215	35.964	67.353	781	254.313
Altre variazioni temporanee	3.065	(11.385)	-	226	(8.094)
Totale variazioni	**(202.997)**	**(123.386)**	**(91.378)**	**(7.489)**	**(425.250)**
Variazioni imposte con impatto a conto economico					
Perdita fiscale	(20.158)	(20.301)	-	635	(39.824)
Svalutazione crediti v/assicurati per premi	10.581	(12.870)	-	119	(2.170)
Svalutazione altri crediti	8.053	33.821	-	(2)	41.872
Immobili e investimenti immobiliari	26.611	2.487	-	1.145	30.243
Benefici per i dipendenti	(318)	2.172	-	64	1.918
Accantonamenti, attività e passività potenziali	(4.187)	(16.632)	(114)	(204)	(21.137)
Avviamenti ed altri attivi immateriali	(10.680)	(363)	19	(59)	(11.083)
Riserva ASF	0	(6.856)	-	(1)	(6.857)
Strumenti finanziari	53.902	36.466	65.408	18.882	174.658
Riserve tecniche Danni	18.697	(1.089)	-	(282)	17.326
Riserve tecniche Vita	9.321	1.605	128.152	-	139.078
Altre variazioni temporanee	(7.351)	(6.191)	(130.367)	(232)	(144.141)
Totale variazioni con impatto a conto economico	**84.471**	**12.249**	**63.098**	**20.065**	**179.883**
Variazioni con impatto solo patrimoniale	-	56.107	(52.050)	54	4.111
Totale variazioni	**84.471**	**68.356**	**11.048**	**20.119**	**183.994**
Saldo finale	**525.770**	**234.762**	**(28.219)**	**43.928**	**776.241**
di cui:					
Totale imposte differite attive	**-**	**-**	**-**	**-**	**954.429**
Totale imposte differite passive	**-**	**-**	**-**	**-**	**(178.189)**

6.4 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti, pari a € migl. 299.485 (€ migl. 316.208 al 31/12/2011) si riferiscono a crediti verso le amministrazioni finanziarie per acconti d'imposta e ritenute fiscali.
Nell'ambito di tale voce sono altresì contabilizzati gli importi versati a titolo di imposta di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 209/02 come convertito dall'art. 1 della legge 265/2002 e successive modificazioni. Ciò in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/07, non trattandosi di attività rientranti nello IAS 12.

La consistenza al termine dell'esercizio tiene conto delle compensazioni operate con le passività fiscali correnti per effetto di un diritto legale a regolare tali partite al netto sia da parte delle singole società del Gruppo, sia da parte della Capogruppo per conto di tutte le società che, partecipando al proprio consolidato fiscale, liquidano e versano l'IRES in forma congiunta.
Si segnala inoltre che la voce non comprende quanto riportato, alla voce "Altri Crediti", per i crediti per imposte di varia natura chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria.

6.5 Altre attività

Le altre attività ammontano ad € migl. 225.091 (€ migl. 214.720 al 31/12/2011) e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Conti transitori di riassicurazione	3.528	5.049	(1.521)
Commissioni passive differite per servizi di gestione degli investimenti agli assicurati Vita	55	1.168	(1.113)
Accertamento acconto imposta sulle riserve matematiche D.L. 209/03	68.242	52.676	15.566
Indennizzi pagati ad agenti non applicati in rivalsa	24.022	24.653	(631)
Altre attività	129.244	131.174	(1.930)
TOTALE	**225.091**	**214.720**	**10.371**

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano complessivamente a € migl. 560.228 (€ migl. 976.582 al 31/12/2011).

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo ed i depositi e conti correnti bancari la cui scadenza è inferiore ai 15 giorni. Accolgono pertanto sia le disponibilità liquide in senso stretto (cassa e depositi a vista), sia le disponibilità liquide equivalenti ossia quegli investimenti finanziari a breve termine ed alta liquidità, prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono pertanto soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.
Il valore contabile di tali attività approssima significativamente il loro valore equo. I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati a tassi sia fissi, sia variabili che maturano e vengono accreditati su base trimestrale o in relazione al minor tempo di durata dell'eventuale vincolo di indisponibilità sui depositi vincolati.

Stato Patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività

1. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto consolidato, pari a € migl. 2.762.674, comprensivo di risultato d'esercizio e delle quote di terzi, si incrementa di € migl. 1.205.966 rispetto al 2011.

Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati sia i dati del bilancio allora pubblicato, sia i dati "riesposti IAS 8" per tenere conto della delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2012 concernente la non conformità del bilancio 2011.
Il patrimonio netto complessivo resta invariato e le riesposizioni hanno determinato una riduzione delle perdite 2011 di € mil. 339 e una riduzione di pari importo delle riserve di utili e altre riserve patrimoniali,
Per ulteriori informazioni sulla riesposizione dei dati 2011 si rinvia allo specifico capitolo riportato nella prima parte della presente relazione.

Si riporta di seguito la composizione delle riserve patrimoniali:

(€ migliaia)	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	**2.115.707**	**1.036.952**	**1.036.952**
Capitale	1.194.573	494.731	494.731
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	669.626	315.460	315.460
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	898.822	1.548.570	1.834.570
Azioni proprie	*(68.197)*	(213.026)	*(213.026)*
Riserva per differenze di cambio nette	(65.970)	(56.772)	(56.772)
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	257.597	(478.283)	(478.283)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(21.027)	(7.009)	(7.009)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(749.717)	(566.719)	(852.719)
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	**646.967**	**519.756**	**519.756**
Capitale e riserve di terzi	673.611	850.659	903.659
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	23.236	(201.984)	(201.984)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(49.880)	(128.919)	(181.919)
TOTALE	**2.762.674**	**1.556.708**	**1.556.708**

1.1.1 Capitale sociale

In data 2 luglio è stata data esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo del 27 giugno 2012, eliminando il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio. Successivamente si è dato corso al raggruppamento delle medesime azioni in ragione di n. 1 nuova azione, avente godimento regolare, ogni n. 100 azioni detenute per entrambe le categorie. Ad esito del raggruppamento il capitale sociale risulta composto da n. 3.670.474 azioni ordinarie e da n. 1.276.836 azioni di risparmio per un totale di n. 4.947.310 azioni prive di valore nominale.

In data 16 luglio è stato avviato l'aumento di capitale sociale di Fondiaria-SAI per complessivi Euro 1.098.691.357,68 (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato il 27 giugno 2012. Tale aumento prevedeva la possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie, con sovrapprezzo, e una nuova categoria di azioni di risparmio (categoria B).
Il valore di carico relativo alle azioni proprie si riduce a seguito dello scorporo del valore contabile dei diritti di opzione sulle azioni detenute da Milano Assicurazioni e Sai Holding. Considerato il divieto per le controllate di sottoscrivere azioni della controllante, tali diritti sono stati alienati sul mercato borsistico nello scorso mese di luglio.

A seguito dell'integrale sottoscrizione il nuovo capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta quindi a Euro 1.194.572.973,80, suddiviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 1.79 a:

	Ordinarie 31/12/2012	**Risparmio Cat. A 31/12/2012**	**Risparmio Cat. B 31/12/2012**	**Ordinarie 31/12/2011**	**Risparmio 31/12/2011**
Numero di azioni emesse	920.565.922	1.276.836	321.762.672	367.047.470	127.683.666

Movimentazione delle azioni in circolazione	**Ordinarie**	**Risparmio Cat. A**	**Risparmio Cat. B**	**Totale**
Azioni esistenti all'1/01/2012	367.047.470	127.683.666	-	494.731.136
Azioni proprie (-)	14.382.557	-	-	14.382.557
Azioni in circolazione: esistenze all'1/01/2012	352.664.913	127.683.666	-	480.348.579
Raggruppamento avvenuto in data 2/7/2012	3.526.649	1.276.836	-	4.803.485
Aumenti:				
Aumento di capitale	916.895.448		321.762.672	1.238.658.120
Vendita azioni proprie	-	-	-	-
Esercizio di warrant	-	-	-	-
Decrementi:				
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Azioni in circolazione: esistenze al 31/12/2012	920.422.097	1.276.836	321.762.672	1.243.461.605

Natura e finalità delle altre riserve

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono le altre riserve di patrimonio netto del bilancio separato della Capogruppo (si rinvia alla nota integrativa del bilancio separato della Capogruppo relativamente al commento delle variazioni delle stesse) oltre alla riserva di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

Ammontano a € mil. 68,2 (€ mil. 213,0 al 31/12/2011). Tale posta accoglie il valore di carico contabile degli strumenti rappresentativi di capitale della Capogruppo Fondiaria-SAI per € mil. 64,4 mentre il residuo si riferisce alle posizioni detenute dalle controllate Milano Assicurazioni S.p.A. (€ mil. 3,4) e Sai Holding S.p.A. (€ mil. 0,4).
La voce ha segno negativo secondo quanto previsto dallo IAS 32. Si segnala che a seguito delle operazioni di compravendita eseguite nell'esercizio nessun utile o perdita è stato rilevato nel conto economico.
Il valore di carico relativo alle azioni proprie si riduce a seguito dello scorporo del valore contabile dei diritti di opzione sulle azioni detenute da Milano Assicurazioni e SAI Holding in conseguenza dell'aumento di capitale della Capogruppo. Considerato il divieto per le controllate di sottoscrivere azioni della controllante, tali diritti sono stati alienati sul mercato borsistico nello scorso mese di giugno.

1.1.6 Riserve per differenze di cambio nette

La voce, negativa per € migl. 65.970 (negativa per € migl. 56.772 al 31/12/2011), accoglie le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto del bilancio di alcune controllate estere residenti in paesi al di fuori dell'Area Euro.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce, positiva per € migl. 257.597 (€ migl. -478.282 al 31/12/2011), accoglie gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Essa è espressa al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative. In particolare la voce accoglie € mil. 363,3 (€ mil. -1.266,7 al 31/12/2011), relativi agli strumenti finanziari AFS in portafoglio ed € mil. 79,9, negativi, relativi all'applicazione della tecnica contabile dello shadow accounting (€ mil. -525,8 al 31/12/2011). A ciò vanno aggiunti € mil. 25,8, negativi, relativi agli effetti fiscali dei due fenomeni suesposti (€ mil. -262,6 al 31/12/2011).

1.1.8 Altri utili e perdite dell'esercizio rilevati direttamente nel patrimonio

La voce, pari a € mil. -21,0 accoglie € mil. -47,4 relativi a utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario, oltre a € mil. 53,6 di riserve che accolgono lo storno di plusvalenze realizzate sulla vendita parziale di azioni o quotate di partecipazioni controllate.
Infatti, come peraltro illustrato nelle politiche contabili, le transazioni che hanno per oggetto azioni di controllate e che non comportano perdita o acquisizione del controllo non influenzano il reddito risultante dal bilancio consolidato, in quanto sono interpretate come mere modifiche dell'assetto proprietario del Gruppo. Fanno eccezione i soli risultati acquisiti sulle gestioni separate dei Rami Vita. Il residuo si riferisce prevalentemente alle perdite nette di natura attuariale conseguenti all'applicazione dello IAS 19.

1.2 Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, comprensivo del risultato, rileva un incremento di € mil. 127,2 imputabile all'andamento positivo dei corsi di borsa avvenuto nel corso dell'esercizio 2012 riflesso nella Riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza di Terzi.

Le variazioni di patrimonio netto consolidato sono riportate nell'apposito prospetto cui si rinvia.

Prospetti di raccordo fra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM 6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato ed il patrimonio netto di Gruppo, a fine esercizio, con gli analoghi valori della Capogruppo.

(€ migliaia)		Risultato d'esercizio	
	31/12/12	31/12/11 Riesposto IAS 8	31/12/11
Bilancio della Fondiaria-SAI S.p.A. Local	**(722.724)**	**(1.020.368)**	**(1.020.368)**
IAS 38 "Attivi Immateriali"			
Avviamento	15.366	15.366	15.366
Altri attivi immateriali	12.458	6.381	6.381
IAS 16-40 "Immobili e investimenti immobiliari"			
Immobili	26.177	12.352	12.352
IAS 19 "Benefici ai dipendenti"			
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.143	3.546	3.546
IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"			
Fondi rischi	(1.284)	(5.199)	(5.199)
IAS 39 "Strumenti finanziari"			
Attività finanziarie	(194.384)	192.323	192.323
Passività finanziarie	(3.062)	(5.368)	(5.368)
IFRS 4 "Contratti assicurativi"			
Riserve premi e di perequazione	(68.847)	2.662	2.662
Riserve matematiche	(27.159)	3.463	3.463
Effetto fiscale sulle poste in riconciliazione	83.874	(58.922)	(58.922)
Bilancio della Fondiaria-SAI S.p.A. IAS/IFRS	**(878.442)**	**(853.764)**	**(853.764)**
Rettifiche di consolidamento:			
Risultati d'esercizio delle società consolidate:			
Integralmente	438.838	(79.693)	(79.693)
Con metodo del patrimonio netto	(11.583)	(15.067)	(15.067)
Applicazione principi contabili di gruppo, conversione bilanci in valuta e varie	(14.911)	(9.405)	(9.405)
Ammortamento VOBA/ Impairment avviamenti	(267.097)	(108.197)	(108.197)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo:			
Dividendi infragruppo	(73.465)	(14.945)	(14.945)
Altre operazioni infragruppo	5.362	37.825	37.825
Effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento	1.698	8.608	8.608
Risultato Consolidato secondo i principi IAS/IFRS	**(799.600)**	**(1.034.638)**	**(1.034.638)**
Impatto riesposizione dati 2011		339.000	
QUOTA TERZI	**49.880**	**128.919**	**181.919**
Risultato di Gruppo secondo i principi IAS/IFRS	**(749.720)**	**(566.719)**	**(852.719)**

(€ migliaia)	Patrimonio Netto al netto del risultato		
	31/12/12	**31/12/11 Riesposto IAS 8**	**31/12/11**
Bilancio della Fondiaria-SAI S.p.A. Local	**2.350.057**	**2.271.721**	**2.271.721**
IAS 38 "Attivi Immateriali"			
Avviamento	351.101	335.735	335.735
Altri attivi immateriali	(56.680)	5.195	5.195
IAS 16-40 "Immobili e investimenti immobiliari"			
Immobili	(162.124)	(174.478)	(174.478)
IAS 19 "Benefici ai dipendenti"			
TFR e altri benefici ai dipendenti	(31.200)	(27.480)	(27.480)
IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"			
Fondi rischi	1.998	7.197	7.197
IAS 39 "Strumenti finanziari"			
Attività finanziarie			
Disponibili per la vendita	260.930	(732.354)	(732.354)
Fair value through profit or loss e Altre attività finanziarie	359.996	167.673	167.673
Passività finanziarie	(66.740)	(49.070)	(49.070)
IFRS 4 "Contratti assicurativi"			
Riserve premi e di perequazione	118.736	116.075	116.075
Riserve matematiche	47.808	481.111	481.111
Componente di servizio polizze linked (IAS 18)	(206)	(206)	(206)
Effetto fiscale sulle poste in riconciliazione	(188.783)	(4.031)	(4.031)
Bilancio della Fondiaria-SAI S.p.A. IAS/IFRS	**2.984.893**	**2.397.088**	**2.397.088**
Rettifiche di consolidamento:			
Differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:			
Integralmente	738.111	547.279	547.279
Con metodo del patrimonio netto	(10.536)	(33.321)	(33.321)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo:			
Dividendi infragruppo	1.616	4.945	4.945
Altre operazioni infragruppo	(146.169)	(193.486)	(193.486)
Applicazione principi contabili di gruppo	60.880	70.695	70.695
Effetto conversione bilanci in valuta	(9.198)	(174)	(174)
Effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento	10.871	11.346	11.346
Eliminazione azioni proprie	(68.197)	(213.026)	(213.026)
Patrimonio Netto Consolidato secondo i principi IAS/IFRS	**3.562.271**	**2.591.346**	**2.591.346**
Impatto riesposizione dati 2011		(339.000)	
QUOTA TERZI	**(696.847)**	**(648.675)**	**(701.675)**
Patrimonio Netto di Gruppo secondo i principi IAS/IFRS	**2.865.424**	**1.603.671**	**1.889.671**

2. ACCANTONAMENTI

Ammontano a complessivi € migl. 271.877 (€ migl. 322.310 al 31/12/2011) e si distinguono in:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	61	11	50
Altri accantonamenti	271.816	322.299	(50.483)
TOTALE	**271.877**	**322.310**	**(50.433)**

Gli altri accantonamenti accolgono ammontari per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Si riporta di seguito la movimentazione e la composizione.

(€ migliaia)	Oneri di urbanizzazione	Contenzioso non tributario	Oneri nei confronti del personale	Rivalse non recuperabili da intermediari	Altri oneri	Totale
Valore di bilancio ad inizio periodo	**4.334**	**135.916**	**44.345**	**41.013**	**96.691**	**322.299**
Incrementi del periodo	-	30.003	6.315	7.744	12.854	56.916
Utilizzi del periodo	-	(487)	(10.326)	-	(71.195)	(82.008)
Riclassifiche	-	-	(22.478)	-	(2.200)	(24.678)
Variazioni per oneri finanziari maturati o per cambiamenti nei tassi	-	(713)	-	-	-	(713)
Valore di bilancio fine periodo	**4.334**	**164.719**	**17.856**	**48.757**	**36.150**	**271.816**

Con riferimento agli altri accantonamenti si riportano di seguito alcune considerazioni.

Contenzioso non tributario

Il fondo accoglie la miglior stima possibile effettuata dal Gruppo per fronteggiare il contenzioso in essere nei confronti di intermediari, assicurati, personale dipendente e terzi.
Gli accantonamenti totali al fondo risultano congrui rispetto agli oneri stimati conseguenti al complesso delle vertenze legali in cui il Gruppo è parte in causa. La stima degli accantonamenti è stata condotta facendo riferimento sia all'esperienza passata interna, sia alle valutazioni tecniche eseguite dai legali del Gruppo.
Con riferimento al complesso dei contenziosi in essere si ritiene che la tempistica prevista per gli esborsi non sia di entità tale da comportare alcune attualizzazioni. L'effetto netto nel Conto Economico di periodo delle attualizzazioni effettuate è negativo per € mil. 1,3 e consegue alla rideterminazione del profilo temporale stimato per gli eventuali esborsi.

Il fondo accoglie inoltre gli importi stanziati a fronte delle c.d. cause Opa per la cui disamina si rinvia a quanto illustrato in Relazione sulla Gestione nel capitolo relativo alle controversie in corso.

Oneri nei confronti del personale

Il fondo accoglie tutte le passività probabili che si sono originate per effetto di prestazioni lavorative già rese dal personale dipendente. In particolare il fondo accoglie gli oneri per incentivi all'esodo formalmente già sottoscritti dal dipendente e dalla direzione aziendale.
In tal caso, considerato il limitato orizzonte temporale di riversamento finanziario dei relativi oneri, si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna attualizzazione.

Rivalse non recuperabili da intermediari

Il fondo accoglie la miglior stima effettuata per valorizzare l'onere attuale derivante dalla possibile passività conseguente all'addebito della rivalsa, come da contratto nazionale agenti, agli intermediari subentrati nei mandati agenziali pervenuti a scadenza.
La stima dell'onere è stata effettuata a seguito del processo di attualizzazione dell'indennità maturata dagli agenti del Gruppo ancora in servizio alla data di chiusura del bilancio. Su tale ammontare l'esperienza storica del Gruppo ha determinato la possibile perdita che è stata a sua volta attualizzata utilizzando, quale ipotesi finanziaria, una curva dei tassi risk- free.

Oneri di urbanizzazione

Rappresenta la passività certa, ma stimata nell'ammontare, per i lavori di urbanizzazione da eseguire a scomputo, nonché per gli oneri da pagare. Si tratta di una posta riferibile alla controllata Immobiliare Lombarda S.p.A., attiva nel settore immobiliare. Non si segnalano variazioni nel periodo.

Altri oneri

Si tratta di accantonamenti relativi a fenomeni vari e di non elevato ammontare unitario tra cui i fondi manutenzione previsti contrattualmente dalle società operanti nel settore immobiliare o già programmati dalle società del Gruppo proprietarie di immobili, a fronte dei costi stimati per ripristini e modifiche da apportare ai beni di proprietà. Comprende inoltre l'indennità di fine mandato da corrispondere a collaboratori diversi dai dipendenti.

Il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio è comunque idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei contenzioni in essere.

Con riferimento a quanto previsto dallo IAS 37 si segnala che il Gruppo non è a conoscenza di attività e passività potenziali di entità significativa per le quali sia necessario fornire specifica informativa, con l'eccezione di quanto segue.

Area Castello

In relazione al procedimento penale già pendente innanzi al Tribunale di Firenze nel quale è stata coinvolta anche la Società Fondiaria-SAI S.p.A. per i reati di cui agli artt. 319 e 320 richiamati dagli 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'urbanizzazione dell'area di Castello posta nel Comune di Firenze, si evidenzia quanto segue.
I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio hanno svolto le proprie conclusioni e fatte le relative richieste alle udienze del 26 e del 28 marzo 2012. Per i capi di imputazione che interessavano la Compagnia era stata chiesta la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1.549. Nei confronti della Compagnia erano state anche chieste le pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e la confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

I Procuratori della Repubblica avevano altresì richiesto il mantenimento del sequestro dell'intera Area.

Per quanto riguarda la difesa della Società, era stata richiesta l'assoluzione per non essere stato commesso alcun reato e, come ipotesi subordinata, la condanna alla sola pena pecuniaria e non anche alle pene interdittive, in quanto la Società aveva adottato un Modello di organizzazione e gestione idoneo a impedire, tra l'altro, proprio la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione che sono stati contestati. Il Tribunale di Firenze, nella seduta del 29 giugno 2012, non aveva emesso la sentenza, ma aveva ordinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 507 CPP un supplemento di istruttoria dibattimentale, al fine di risentire alcuni testi già escussi in dibattimento.

Il 9 novembre 2012 si è tenuta la prevista udienza innanzi al Tribunale di Firenze, nel corso della quale sono stati escussi alcuni testi tutti in ordine alla turbativa d'asta, capo di imputazione da cui è estranea la Compagnia e i suoi rappresentanti.
Il procedimento è stato rinviato al 18 gennaio 2013: l'udienza si è svolta regolarmente. L'udienza successiva, in data 22 febbraio, ha proseguito l'escussione testimoniale.

Infine, il Tribunale di Firenze, in data 6 marzo 2013, ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello.
Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'Area Castello. I legali della Società provvederanno ad ottenere l'esecuzione del dissequestro da parte della Polizia Giudiziaria che lo eseguì nel novembre 2008.

Il valore delle rimanenze di natura immobiliare riferibili all'Area Castello, è pari, alla data del 31/12/2012 al valore di perizia (circa € mil. 111,5).
Tale ammontare risulta congruo nell'ipotesi di permesso a costruire e, quindi, nel presupposto della continuità operativa dell'iniziativa.

3. RISERVE TECNICHE

Ammontano a € migl. 33.657.899 e registrano una variazione complessiva di € migl. -1.449.606 sul dato 2011.

Si riporta il dettaglio delle riserve tecniche:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
SETTORE DANNI			
Riserva premi	2.494.731	2.741.846	(247.115)
Riserva sinistri	10.018.136	9.858.123	160.013
Altre	9.346	10.353	(1.007)
Totale Rami Danni	**12.522.213**	**12.610.322**	**(88.109)**
SETTORE VITA			
Riserve matematiche	14.945.399	15.163.237	(217.838)
Riserva per somme da pagare	248.244	360.690	(112.446)
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti da gestione dei fondi pensione	5.861.051	7.666.345	(1.805.294)
Altre	80.992	(693.089)	774.081
Totale Rami Vita	**21.135.686**	**22.497.183**	**(1.361.497)**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**33.657.899**	**35.107.505**	**(1.449.606)**

Con riferimento al settore Danni la **riserva premi** comprende la riserva per frazioni di premio per € migl. 2.456.891 e la riserva per rischi in corso per € migl. 37.840.
La **riserva sinistri** comprende la stima a fronte di sinistri accaduti nell'esercizio ma non denunciati (IBNR) pari a € migl. 812.617.
Le **altre riserve** si riferiscono interamente alla riserva di senescenza di cui all'art. 37 del D. Lgs.209/05.

Con riferimento al settore Vita le **riserve matematiche** includono la riserva aggiuntiva sul rischio finanziario pari a € migl. 80.111 (€ migl. 148.135 al 31/12/2011), così come indicato nel Regolamento ISVAP n. 21 del 28/03/2008, e già regolamentato dall'art. 25 comma 12 del D. Lgs. 174/95.
Le **altre riserve** accolgono le passività differite verso assicurati a fronte di contratti con componenti discrezionali di partecipazioni agli utili (IFRS 4.IG22f) per € migl. 9.846 (€ migl. -772.473 al 31/12/2011). Il residuo è prevalentemente imputabile alla riserva per spese future.
In particolare il Gruppo ha considerato come contratti contenenti un elemento di partecipazione discrezionale i contratti rivalutabili del settore Vita, collegati al rendimento di gestioni separate. In tal caso l'assicuratore può infatti intervenire discrezionalmente sia determinando l'aliquota di retrocessione, sia influenzando il rendimento. Correlativamente sui medesimi contratti è stata applicata la tecnica contabile dello shadow accounting: la riserva per passività differite verso gli assicurati rappresenta, quindi, la quota di plusvalenze e minusvalenze nette sugli investimenti delle gestioni separate dei Rami Vita attribuibile agli assicurati. Ai fini della determinazione di tale importo:

- si è ipotizzato un orizzonte di realizzo delle minusvalenze nette tra i 2 e i 7 anni;

- sono state determinate le aliquote di retrocessione delle plusvalenze e minusvalenze nette in base alle variazioni del tasso di rendimento delle gestioni separate a seguito del realizzo delle minusvalenze stesse, tenendo conto dei minimi trattenuti dal rendimento e dei vari livelli di garanzia finanziaria.

Con riferimento alle passività finanziarie relative a contratti aventi componenti di partecipazione discrezionale, così come definito dall'IFRS 4.2 b), tali passività vengono classificate all'interno delle riserve tecniche ed il loro valore di carico ammonta ad € migl. 8.377.581 (€ migl. 8.530.573 al 31/12/2011).
Relativamente a tali tipologie di contratti, in assenza di previsioni normative e di una best practice sulla metodologia di valutazione del fair value delle riserve assicurative, risulta difficile fornire una quantificazione puntuale, dovendo essere prese apposite decisioni in merito a livello regolamentare.

Con riferimento alla **riserva sinistri RC Auto** di generazioni precedenti va rilevato che nel corso del 2012 è proseguita l'attività da parte della rete liquidativa e delle strutture centrali di direzione finalizzata alla determinazione del costo ultimo da iscrivere in bilancio.

Al termine di questa fase di processo, la rivalutazione sui sinistri aperti delle riserve RC Auto per i sinistri gestiti di esercizi precedenti (quindi 2011 e precedenti) è risultata la seguente:

- € mil. 337 per Fondiaria-SAI (con l'integrazione di € mil. 78 per il rispetto del criterio del costo ultimo, a fronte della rivalutazione proposta dai liquidatori);
- € mil. 310 per Milano Assicurazioni (con l'integrazione di € mil. 77 per il rispetto del criterio del costo ultimo, a fronte della rivalutazione dei liquidatori);
- € mil. 91 relativo a società minori del Gruppo;

per un totale di € mil. 738.

Tutto ciò ha comportato, unitamente allo smontamento della riserva iniziale, e ai recuperi, un onere complessivo a conto economico di € mil. 709,1.

Per quanto concerne la stima della Generazione Corrente 2012, essa è stata effettuata sulla base di una metodologia rinnovata rispetto al passato, grazie ad un nuovo motore di calcolo che, basandosi su una maggiore calibrazione e ponderazione del costo medio statistico per categorie omogenee di sinistri, permette di attribuire un valore alla riserva dei sinistri correnti già in corso d'anno, nonchè dell'integrazione dei già citati modelli di valutazione statistico attuariale. Ciò ha portato nel 2012 ad un costo medio del con seguito dei sinistri correnti (ossia il costo medio dei sinistri già liquidati nell'anno stesso e quelli a riserva per liquidazione negli esercizi a venire) pari, per il 2012, a € 4.330 per Fondiaria-SAI e Milano (rispetto ai € 4.190 per Fondiaria-SAI e € 4.220 per Milano utilizzati nel bilancio 2011), a fronte di un costo medio di mercato rilevato per il 2011, pari a € 4.345.

Complessivamente, il processo seguito per la valorizzazione delle Riserve RC Auto 2012, comprensivo degli altri fenomeni che concorrono alla sua determinazione quali riaperture, sinistri tardivi ed IBNR, nonché del saldo della riserva forfait (afferenti le gestioni Forfait Gestionaria e Debitrice), porta tali poste a valori pari a:

- € mil. 2.847 per Fondiaria-SAI;
- € mil. 2.367 per Milano Assicurazioni.

Nella sua relazione l'Attuario Incaricato ha giudicato tale ammontare "nel complesso sufficiente a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia".

Anche l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da uno smontamento negativo delle generazioni ex che riguarda essenzialmente i Rami RC Autoveicoli e RC Generale: esso deriva sia da una politica liquidativa più aggressiva che da valutazioni più prudenziali fatte dalla rete di liquidazione.

L'operazione di salvataggio del Gruppo Fondiaria SAI, la prospettiva del cambio di proprietà e più in generale il momento di transizione hanno avuto comunque un impatto immediato e diretto sulla rete liquidativa fin dall'inizio dell'anno, consolidando comportamenti che avevano già caratterizzato l'operatività del passato esercizio.
Nel corso del 2012 l'attività della rete liquidativa è infatti proseguita all'insegna della discontinuità con il passato, con una politica più aggressiva nella gestione dei sinistri con l'obiettivo di non trascinare nel tempo pratiche il cui costo è destinato a lievitare se non chiuse in maniera completa e con rapidità. In particolare si è potuto osservare, infatti, un maggior ricorso ai pagamenti parziali e un'aggressione dei sinistri più gravi.
In occasione della revisione delle riserve degli esercizi precedenti i liquidatori hanno, inoltre, proceduto con rivalutazioni generate da principi di maggior prudenza.

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	568.574	1.303.886	(735.312)
Altre passività finanziarie	1.747.051	1.839.387	(92.336)
Totale	**2.315.625**	**3.143.273**	**(827.648)**

4.1 Passività finanziarie a Fair Value rilevato a Conto Economico

Le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprendono:

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Ammontano complessivamente a € migl. 510 (€ migl. 7.855 al 31/12/2011).

Passività finanziarie designate a Fair Value con impatto a Conto Economico

Ammontano complessivamente a € migl. 568.065 (€ migl. 1.296.031 al 31/12/2011).
Così come disciplinato dallo IAS 39, la voce comprende i contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 perché non presentano un rischio assicurativo significativo e che, pertanto, sono contabilizzati con la tecnica del Deposit Accounting.
L'ammontare registrato ammonta complessivamente a € migl. 480.260 (€ migl. 1.239.609 al 31/12/2011).
Non vi sono passività finanziarie nel comparto "Fair Value through profit or loss" per le quali la componente di variazione di fair value non è da attribuire a variazioni del parametro di riferimento del mercato.

4.2 Altre passività finanziarie

Ammontano complessivamente a € migl. 1.747.051 (€ migl. 1.839.387 al 31/12/2011).
La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria "Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico".
Fra queste sono comprese i depositi costituiti a garanzia in relazione ai rischi ceduti in riassicurazione per € migl. 153.236 (€ migl. 171.542 al 31/12/2011) e passività subordinate per € migl. 1.048.074 (€ migl. 1.049.467 al 31/12/2011). Queste ultime sono riferite, quanto a € migl. 151.895 al Gruppo Milano Assicurazioni.

Ai sensi della delibera CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che i debiti subordinati e/o ibridi sono assistiti da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al contratto di finanziamento subordinato di € mil. 300 del 22/6/2006 (sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI S.p.A. e per l'altra metà da Milano Assicurazioni S.pA.), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) prevede, quale obbligo generale della Capogruppo, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni S.p.A. in capo a Fondiaria-SAI S.p.A..

Con riferimento al contratto di finanziamento di natura ibrida di € mil. 350 del 14/7/2008, la facoltà di conversione in azioni della Capogruppo (o dalla controllata Milano per la parte da questa emessa pari a € mil. 100) prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

i. il downgrade del rating Standard&Poor's (ovvero di altra agenzia cui la Capogruppo si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al rating di Standard&Poor's) delle società beneficiarie a "BBB-" o ad un grado inferiore;
ii. la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni, sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nell'arco temporale di oltre due anni, di porre in essere misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si precisa inoltre che non sussistono clausole nell'ambito dei contratti di finanziamento del Gruppo (diversi da quelli sopra indicati) che comportino limitazioni all'uso di risorse finanziarie significative per l'attività dell'Emittente.

In considerazione dei recenti esiti dell'aumento di capitale sociale, già ampiamente descritto in precedenza, si segnala che tale informativa è resa nonostante vi sia scarsa possibilità del verificarsi degli eventi contrattualmente previsti a tutela degli investitori.
Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia mutuataria alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'IVASS.

Si segnala inoltre che, con riferimento al procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami finanziari tra l'entità post merger e Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Premafin Finanziaria S.p.A., Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., si prevede di ridurre l'indebitamento di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché dell'entità "post merger" verso Mediobanca, al fine di allentare significativamente i vincoli con la stessa.

Con riferimento agli altri debiti verso banche e altri finanziatori, pari a € migl. 545.741 (€ migl. 618.378 nel 2011) riportiamo di seguito gli ammontari più significativi:

- € mil. 111,3 (€ mil. 116,5 al 31/12/2011) si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di Banca Agente. Il finanziamento, originariamente di € mil. 119, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria e al 31/12/2012 risultano rimborsati poco più di € mil. 5. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un credit spread di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- € mil. 84,8 (€ mil. 99 al 31/12/2011) si riferiscono alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da BancaSAI in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014;
- € mil. 53,7 (€ mil. 71,7 al 31/12/2011) si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI. Essi si riferiscono principalmente al finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente con scadenza 17/03/2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- il residuo è relativo ad altre posizioni debitorie di non rilevante ammontare unitario.

La voce comprende inoltre depositi accesi dalla clientela presso la controllata BancaSai per € migl. 167.242 (€ migl. 232.171 al 31/12/2011).

5. DEBITI

Ammontano a € migl. 764.922 e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	**2012**	**2011**	**Variazione**
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96.388	78.999	17.389
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	67.876	84.912	(17.036)
Altri debiti	600.658	628.179	(27.521)
Totale	**764.922**	**792.090**	**(27.168)**

Con riferimento ai debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta si riporta di seguito la loro composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso intermediari di assicurazione	70.752	60.252	10.500
Debiti di c/c nei confronti di compagnie di assicurazione	15.488	10.590	4.898
Debiti per depositi cauzionali degli assicurati	8.009	118	7.891
Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati	2.139	8.039	(5.900)
Totale	**96.388**	**78.999**	**17.389**

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono a compagnie di riassicurazione per € migl. 51.062 (€ migl. 62.733 nel 2011) ed € migl. 16.814 verso intermediari di riassicurazione (€ migl. 22.179 nel 2011).

Si segnala di seguito il dettaglio degli "altri debiti":

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Debiti commerciali	259.028	276.988	(17.960)
Trattamento di fine rapporto	62.971	65.262	(2.291)
Debiti per imposte a carico assicurati	87.350	97.271	(9.921)
Debiti per oneri tributari diversi	117.163	150.990	(33.827)
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	18.925	23.300	(4.375)
Altri debiti	55.221	14.368	40.853
Totale	**600.658**	**628.179**	**(27.521)**

Fra i debiti per oneri tributari diversi è incluso l'importo di € migl. 68.929 relativo all'acconto dovuto dell'imposta sulle riserve matematiche Vita come disposto dall'art. 1, commi 2 e 2-bis del D.L. 209/2002 (convertito nella L. 265/2002).

Trattamento di fine rapporto

Si ricorda preliminarmente che per effetto della Legge Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006), è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la Riforma della Previdenza Complementare.
Sulla base di tale riforma i dipendenti di aziende private con 50 o più addetti hanno scelto entro il 30/06/2007 se destinare le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 a forme di previdenza complementare o mantenerle presso le aziende, le quali sono tenute a trasferire tali quote al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.
Per i dipendenti di società con meno di 50 addetti tale scelta è invece facoltativa. Nel caso in cui non sia espressa alcuna scelta da parte del dipendente le quote di TFR maturate rimangono presso le relative aziende.
Ciò premesso, ai fini della valutazione attuariale della passività connessa all'erogazione del TFR in base al principio contabile IAS 19, seguendo le indicazioni degli organismi preposti all'analisi tecnica (Abi, Assirevi, Ordine degli Attuari e OIC), si sono distinti i seguenti casi:

- addetti che hanno optato per il mantenimento del TFR presso l'azienda di appartenenza: si sono utilizzati i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i piani a benefici definiti;
- addetti che hanno optato per la destinazione del TFR a forme di previdenza complementare: le quote TFR maturate dal 1° gennaio 2007, in quanto piano a contribuzione definita, non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Esistenza di inizio periodo	**65.262**	**77.588**	**(12.326)**
Accantonamento a Conto Economico per Interest Cost	2.796	1.484	1.312
Accantonamento a Conto Economico per Service Cost	47	63	(16)
Actuarial Gains/Losses	9.988	(1.468)	11.456
Utilizzi	(9.713)	(13.371)	3.657
Altre variazioni	(5.409)	966	(6.375)
Esistenza di fine periodo	**62.971**	**65.262**	**(2.291)**

Si riportano di seguito le principali assunzioni statistico-attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19.

(valori espressi in %)	Fondo TFR			
	1	2	3	4
ATAHOTELS	5,65	1,50	1,50	0,99
BANCASAI	5,15	1,50	1,50	0,99
CASA DI CURA VILLA DONATELLO	5,65	1,50	1,50	0,99
CASA DI CURA VILLANOVA	5,65	1,50	1,50	0,99
DIALOGO	4,30	1,50	1,50	1,41
EUROPA	5,65	1,50	1,50	1,41
FINITALIA	5,65	1,50	1,50	1,41
FONDIARIA-SAI	4,98	1,50	1,50	0,99
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI	5,15	1,50	1,50	0,99
IMMOBILIARE LOMBARDA	5,65	1,50	1,50	0,99
LIGURIA DANNI	5,65	1,50	1,50	0,99
LIGURIA VITA	4,91	1,50	1,50	0,99
MARINA DI LOANO	5,65	1,50	1,50	0,99
MILANO ASSICURAZIONI (*)	4,94	1,50	1,50	1,41
PRONTO ASSISTANCE	5,15	1,50	1,50	0,99
SIAT	4,98	1,50	1,50	0,99
SYSTEMA	5,15	1,50	1,50	1,41

(*) comprende SASA Assicurazioni

1 = Tasso di attualizzazione
2 = Tasso atteso di incrementi retributivi
3 = Tasso atteso di inflazione
4 = Turn Over

Si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione analitica delle principali ipotesi economico-finanziarie:

- Tassi di attualizzazione: in linea con quanto effettuato nel precedente esercizio è stata utilizzata la curva dei tassi Euro composite A (fonte: Bloomberg) con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione.

- Tassi attesi di incrementi retributivi: aggiornamento delle serie storiche (periodo 2010-2011) delle retribuzioni aziendali e loro adeguamento per inflazione. Le ipotesi di incremento retributivo sono state differenziate per categoria contrattuale ed anzianità lavorativa.
- Turn Over: aggiornamento delle serie storiche (periodo 2010-2011) relative alle uscite dall'azienda del personale. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, età anagrafica e sesso del dipendente.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato lo scenario inflazionistico desunto dal documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012".
- Proiezione dei dati anagrafici e contributivi aggiornati con gli incrementi della speranza di vita previsti dalla recente riforma previdenziale.

Assistenza sanitaria ai dipendenti in quiescenza

Il Gruppo ha attuato alcuni programmi di assistenza sanitaria ai dirigenti pensionati ed ai loro familiari conviventi. Tale beneficio è reversibile al coniuge superstite ed ai figli a carico. Il metodo di contabilizzazione e le ipotesi attuariali sono simili a quelle utilizzabili per un piano pensioni a prestazione definita.
Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione della passività legata alla Copertura Sanitaria per i Dirigenti in quiescenza, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method".

Società (€ migliaia)	**Fondo al 31/12/2012**	**Service Cost 2012**	**Fondo al 31/12/2011**	**Service Cost 2011**
FONDIARIA-SAI	24.065	364	23.131	262
MILANO ASSICURAZIONI(*)	11.790	29	9.253	35
SIAT	718	5	552	4
Totale Gruppo	**36.573**	**397**	**32.936**	**301**

(*) comprende SASA Assicurazioni

(valori espressi in %)	**Assistenza Dirigenti**			
	1	**2**	**3**	**4**
FONDIARIA-SAI	2,48	-	1,50	5,33
MILANO ASSICURAZIONI	2,48	-	1,50	7,26
SIAT	2,48	-	1,50	5,33

1 = Tasso di attualizzazione
2 = Tasso atteso di incrementi retributivi
3 = Tasso atteso di inflazione
4 = Turn Over

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	178.189	133.452	44.737
Passività fiscali correnti	54.101	16.522	37.579
Altre passività	380.249	404.749	(24.500)
TOTALE	**612.539**	**554.723**	**57.816**

6.2 Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a € migl. 178.189 (€ migl. 133.452 al 31/12/2011), accolgono l'effetto fiscale di tutte le differenze temporanee, relative a poste di natura patrimoniale od economica, destinate a riversarsi negli esercizi futuri.

Il saldo esposto tiene conto della compensazione, ove consentita, con le corrispondenti attività fiscali differite secondo quanto previsto dallo IAS 12.

L'impatto negativo netto delle differite passive riversate al conto economico dell'esercizio è pari a € migl. 148.856 (€ migl. 155.941 nel 2011).

6.3 Passività fiscali correnti

Ammontano ad € migl. 54.101 (€ migl. 16.522 al 31/12/2011) e si riferiscono alle imposte sul reddito complessivamente stanziate dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio e calcolate applicando alle rispettive basi imponibili d'imposta, queste ultime determinate mediante stime prudenziali, le aliquote fiscali nominali in vigore alla data stessa del bilancio.

Richiamando quanto già riportato a commento delle attività fiscali correnti e differite si segnala che l'importo rilevato al termine dell'esercizio tiene conto delle compensazioni effettuate con le corrispondenti attività fiscali correnti, da parte delle singole società e nell'ambito del Gruppo di controllate che partecipano alla tassazione consolidata facente capo alla Capogruppo.

6.4 Altre passività

Le altre passività ammontano ad € migl. 380.249 (€ migl. 404.749 al 31/12/2011) e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Provvigioni su premi in corso di riscossione	98.425	109.753	(11.328)
Commissioni attive differite su contratti non IFRS 4	68	1.604	(1.536)
Assegni emessi a fronte di sinistri e somme vita incassati dai beneficiari dopo la fine dell'esercizio	2.345	40.390	(38.045)
Conti transitori di riassicurazione	3.231	3.850	(619)
Altre passività	276.180	249.152	27.028
TOTALE	**380.249**	**404.749**	**(24.500)**

Informativa su rischi e impegni non rilevati nello Stato Patrimoniale

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS il Bilancio deve contenere non solo informazioni su dati rilevabili contabilmente, ma anche su rischi e incertezze che gravano sull'impresa, oltre a eventuali risorse e obbligazioni non presenti nello Stato Patrimoniale.
La classificazione proposta dai succitati principi contabili prevede che i conti d'ordine da riportare "sotto la riga" dello Stato Patrimoniale siano distinti in rischi e impegni assunti dall'impresa e beni di terzi presso di essa.

Garanzie reali prestate dal Gruppo a favore di terzi

Ammontano ad € migl. 129.228 contro € migl. 220.296 dell'esercizio precedente e comprendono: € migl. 34.700 per ipoteche iscritte su immobili di proprietà a favore delle banche finanziatrici, in diminuzione di € migl. 110.000; € migl. 42.916 per garanzie reali relative a depositi bancari su cui è iscritto un diritto di pegno, in relazione a situazioni di contenzioso su sinistri; € migl. 2.768 sono riferiti ad attività costituite in deposito per garantire operazioni di riassicurazione attiva; € migl. 31.143 per depositi costituiti in pegno a garanzia di obbligazioni del Gruppo.

Altre garanzie prestate dal Gruppo a favore di terzi

Le altre garanzie sono pari ad € migl. 3.680 contro € migl. 23.980 dell'esercizio precedente: La riduzione è principalmente imputabile alla cancellazione della fidejussione di € migl. 20.300 rilasciata a garanzia del pagamento dilazionato per l'acquisto del 50% di azioni della società Quadrante S.p.A..

Garanzie prestate da terzi nell'interesse del Gruppo

A fine esercizio ammontano a € migl. 108.728 (€ migl. 114.653 nel 2011) e comprendono prevalentemente le fidejussioni rilasciate a favore del Consorzio Indennizzo Diretto e a favore di CONSAP a garanzia degli impegni derivanti dalla convenzione CARD.

Garanzie ricevute

Il saldo a fine esercizio è pari a € migl. 195.476 (€ migl. 198.399 nel 2011) ed è costituito prevalentemente da fideiussioni bancarie prestate nell'interesse di terzi a garanzia di polizze emesse nel Ramo Cauzioni per € migl. 100.000.

Impegni

Sono pari a € migl. 238.741 e comprendono impegni di varia natura, dal settore immobiliare al mercato mobiliare.

Sono stati stralciati impegni per € migl. 30.975 assunti da Milano Assicurazioni in relazione alle operazioni immobiliari Milano – Isola (€ migl. 22.666) e Roma, Via Fiorentini (€ migl. 8.309) aventi come controparti le ex parti correlate Fallimento Im.Co. S.p.A. in liquidazione e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero srl e ciò in quanto per effetto della dichiarazione di fallimento del gruppo Im.Co- Sinergia sono venuti meno i presupposti per la prosecuzione delle iniziative con tali controparti.
Tra gli impegni relativi ad operazioni immobiliari sono compresi € migl. 127.311 per impegni assunti da Nuove Iniziative Toscane S.r.l.
in relazione ad opere di urbanizzazione presso il Comune di Firenze.
La Milano Assicurazioni ha inoltre sottoscritto impegni come finanziamenti erogabili sotto forma di *Profit Partecipating Bond* alla società Garibaldi S.C.A. per € migl. 37.191 e alla società Isola S.C.A. per € migl. 5.262.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

1.1 PREMI NETTI

I premi netti consolidati ammontano a € migl. 9.967.235 (€ migl. 10.527.344 nel 2011).
La raccolta premi lorda del Gruppo ammonta a € migl. 10.032.389 con un decremento del 7,22% rispetto all'esercizio 2011, così suddivisa:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Premi lordi Rami Vita	3.611.582	3.753.573	(141.991)
Premi lordi Rami Danni	6.420.807	7.059.924	(639.117)
Variazione importo lordo riserva premi	(244.778)	(36.761)	(208.017)
Totale Rami Danni	6.665.585	7.096.685	(431.100)
Premi lordi di competenza	**10.277.167**	**10.850.258**	**(573.091)**

Nella voce "premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi gli annullamenti di titoli emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri costi". Gli importi di cui sopra sono al netto della riassicurazione infragruppo. Per quanto riguarda la suddivisione dei premi lordi contabilizzati tra i Rami di bilancio, la ripartizione tra lavoro diretto e lavoro indiretto si rimanda alle tabelle riportate nella Relazione sulla Gestione.

I premi ceduti, pari a complessivi € migl. 301.847, incidono per il 3,0% sul totale dei premi emessi (3,1% per il 2011).

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Rami Vita	8.553	18.285	(9.732)
Rami Danni	293.294	311.829	(18.535)
Variazione riserva premi a carico dei riassicuratori	8.085	(7.200)	15.285
Totale Rami Danni	301.379	304.629	(3.250)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	**309.932**	**322.914**	**(12.982)**

La politica di riassicurazione del Gruppo ha inciso sui conti consolidati per € migl. 67.112 (€ migl. 69.172 nei Rami Danni).
Ai sensi dell'IFRS 4.37 b ii si comunica che non è prassi del Gruppo differire ed ammortizzare gli utili o le perdite derivanti da rapporti di riassicurazione.

Per quanto riguarda ulteriori illustrazioni suddivise per Ramo Danni e per Ramo Vita della voce 1.1 del Conto Economico, si rimanda all'Allegato in calce al bilancio.

1.2 COMMISSIONI ATTIVE

Le commissioni attive dell'anno 2012 sono pari ad € migl. 15.423, con una variazione rispetto all'esercizio 2011 pari ad € migl. -9.010.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Commissioni attive	15.423	24.433	(9.010)

La voce comprende circa € mil. 13 di commissioni attive maturate da società operanti nel settore del risparmio gestito e del credito al consumo.
A ciò si aggiongono i caricamenti espliciti ed impliciti relativi ai contratti di investimento emessi da compagnie del Gruppo e, come tali, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché le commissioni di gestione sui fondi interni. Di questi € mil. 2 circa sono riferiti alla controllata Popolare Vita.

1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Ammontano ad € migl. 544.681, con un incremento rispetto all'esercizio 2011 pari ad € migl. 222.982.

(€ migliaia)	Interessi	Altri proventi netti	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusv. da valutazione e ripr.di valore	Minus.da valutazione e rett.di valore	Totale 2012	Totale 2011	Variazione
Risultato degli investimenti derivante da:									
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	2.421	3	4.524	(3.889)	8.025	(4.910)	6.174	3.103	3.071
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	150.793	106.346	231.798	(60.825)	215.496	(103.833)	539.775	321.280	218.495
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	(1.268)	(1.268)	(2.684)	1.416
Totale	**153.214**	**106.349**	**236.322**	**(64.714)**	**223.521**	**(110.011)**	**544.681**	**321.699**	**222.982**

Il risultato degli investimenti derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevate a conto economico, comprende € migl. 561.392 relativi agli investimenti di classe D, controbilanciati da analoga variazione negativa degli impegni nei confronti degli assicurati.

1.4-1.5-2.3-2.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(€ migliaia)	Interessi netti	Altri proventi netti	Utili realizzati	Perdite realizzate	Plusv. da valutazione e ripr.di valore	Minus.da valutazione e rett.di valore	Totale 2012	Totale 2011	Variazione
Risultato derivante da:									
Investimenti immobiliari	-	27.160	23.466	(44)	-	(352.412)	(301.830)	(252.042)	(49.788)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	(16.760)	110	(440)	-	(1.837)	(18.927)	(21.306)	2.379
Investimenti posseduti sino alla scadenza	39.081	153	3.066	-	-	-	42.300	35.554	6.746
Finanziamenti e crediti	167.069	(4.020)	326	(6.308)	6.860	(16.280)	147.647	141.797	5.850
Attività finanziare disponibili per la vendita	599.250	42.956	184.000	(141.170)	1.423	(188.167)	498.292	321.171	177.121
Crediti diversi	3.637	205	-	-	-	-	3.842	13.803	(9.961)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.748	(526)	-	-	-	-	14.222	11.124	3.098
Altre passività finanziarie e altri debiti	(59.682)	(374)	56	-	-	-	(60.000)	(77.395)	17.395
Totale	**764.103**	**48.794**	**211.024**	**(147.962)**	**8.283**	**(558.696)**	**325.546**	**172.706**	**152.840**

Gli interessi netti ammontano a € migl. 764.103 e sono in linea con quanto rilevato nello scorso esercizio (€ migl. 750.328).
Gli interessi negativi sulle altre passività finanziarie accolgono l'onerosità dell'indebitamento finanziario del Gruppo.
Nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi attivi su attività finanziarie svalutate per perdite durevoli di valore in precedenti esercizi (IAS 32.94h).
Per quanto riguarda gli Investimenti immobiliari si segnala che le minusvalenze da valutazione comprendono € mil. 73 relativi ad ammortamenti di periodo.
Il residuo consegue alle svalutazioni di asset immobiliari conseguenti all'acquisizione da parte del Gruppo delle perizie aggiornate su tutto il patrimonio di proprietà.
Le minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari AFS, pari a € mil. 188, comprendono gli impairment effettuati coerentemente con la politica di valutazione già illustrata a commento delle correlate voci dell'attivo.
Per quanto riguarda l'allegato 11 si rimanda in calce al bilancio.

1.6 ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi risultano pari a € migl. 502.141 (€ migl. 666.720 nel 2011) e sono riassunti nella tabella seguente:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Plusvalenze relative ad attività non correnti	15	16.523	(16.508)
Altri proventi tecnici	67.491	54.291	13.200
Prelievi da fondi	96.003	164.768	(68.765)
Differenze cambio	3.399	4.731	(1.332)
Sopravvenienze attive	38.357	38.030	327
Utili realizzati su attivi materiali	37	271	(234)
Altri ricavi	296.839	388.106	(91.267)
Totale	**502.141**	**666.720**	**(164.579)**

In particolare nella voce "Altri ricavi" sono compresi i seguenti proventi:

- € mil.119 (€ mil. 128 al 31/12/2011) relativi ai ricavi caratteristici della controllata Atahotels;
- € mil. 101 (€ mil. 69 al 31/12/2011) relativi a ricavi delle controllata Auto Presto & Bene;
- € mil. 45 (€ mil. 46 al 31/12/2011) relativi a ricavi delle Case di Cura controllate dal Gruppo;
- € mil.18 (€ mil. 61 al 31/12/2011) relativi a ricavi delle controllate Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano. Gli immobili di queste ultime due, essendo trattati come rimanenze, sono classificati nelle attività materiali: la relativa variazione di magazzino ammonta a € mil. 2 (€ mil. 9 al 31/12/2011);
- € mil. 10 (€ mil. 10 al 31/12/2011) relativi a ricavi delle tenute agricole.

2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

I sinistri pagati, le somme dei Rami Vita e le relative spese raggiungono, al lordo delle quote cedute ai riassicuratori, l'importo di € migl. 11.729.523 con un incremento del 18,70% rispetto all'esercizio precedente.

Le tabelle seguenti evidenziano il dettaglio delle voci relativamente al lavoro diretto e indiretto nonché alle quote a carico dei riassicuratori e il confronto con i dati 2011.
Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati sia i dati del bilancio allora pubblicato, sia i dati "riesposti IAS 8" per tenere conto della delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2012.

Nei dati "riesposti IAS 8", la variazione della riserva sinistri dell'esercizio 2011 ammonta a € migl. 234.863 anziché € migl. 751.863 in quanto € mil. 517 relativi alla variazione delle riserve sinistri RC Autoveicoli è stata ritenuta in ottemperanza della delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2011, una correzione di errore del bilancio consolidato precedente.

2.1.2 Oneri relativi ai sinistri, importi pagati e variazione delle riserve tecniche

(€ migliaia)	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011	Variazione
Rami Danni				
Importi pagati	5.254.709	5.488.355	5.488.355	(233.646)
Variazione dei recuperi	(121.448)	(167.944)	(167.944)	46.496
Variazione delle altre riserve tecniche	(256)	(269)	(269)	13
Variazione riserva sinistri	163.252	234.863	751.863	(588.611)
Totale Danni	**5.296.257**	**5.555.005**	**6.072.005**	**(775.748)**
Rami Vita				
Importi pagati	6.474.814	4.393.334	4.393.334	2.081.480
Variazione riserve matematiche e altre riserve tecniche	(195.538)	(918.433)	(918.433)	722.895
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(1.808.967)	721.290	721.290	(2.530.257)
Variazione riserva per somme da pagare	(106.537)	138.661	138.661	(245.198)
Totale Vita	**4.363.772**	**4.334.852**	**4.334.852**	**28.920**
Totale Danni + Vita	***9.660.029***	***9.889.857***	***10.406.857***	***(746.828)***
Importi pagati	**11.608.075**	**9.713.745**	**9.713.745**	**1.894.330**
Variazione riserve	**(1.948.046)**	**176.112**	**693.112**	**(2.641.158)**

2.1.3 Oneri relativi ai sinistri, quote a carico dei riassicuratori

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Rami Danni			
Importi pagati	174.490	166.130	8.360
Variazione dei recuperi	(954)	4.970	(5.924)
Variazione delle altre riserve tecniche	-	-	-
Variazione riserva sinistri	123.408	(23.912)	147.320
Totale Danni	**296.944**	**147.188**	**149.756**
Rami Vita			
Importi pagati	20.420	24.226	(3.806)
Variazione riserve matematiche e altre riserve tecniche	(13.765)	(6.319)	(7.446)
Variazione riserva per somme da pagare	(1.124)	992	(2.116)
Totale Vita	**5.531**	**18.899**	**(13.368)**
Totale Danni + Vita	***302.475***	***166.087***	***136.388***
Importi pagati	**193.956**	**195.326**	**(1.370)**
Variazione riserve	**108.519**	**(29.239)**	**137.758**

La variazione delle riserve tecniche nette dei Rami Danni ammonta a € migl. 39.588 con un decremento rispetto al 2011 pari a € migl. 735.918.

Le riserve tecniche nette dei Rami Vita, compresa la riserva per somme da pagare, variano di € migl. -2.096.153 (€ migl. -53.155 nel 2011).

Per quanto riguarda ulteriori illustrazioni suddivise per settore Danni e per settore Vita della voce 2.1 del Conto Economico, si rimanda all'Allegato 10 in calce al bilancio.

2.2 COMMISSIONI PASSIVE

Le commissioni passive dell'anno 2012 sono pari ad € migl. 7.361 con una variazione rispetto all'esercizio 2011 pari a € migl. -8.494.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Commissioni passive	7.361	15.855	(8.494)

Nella presente voce sono compresi i costi di acquisizione relativi ai contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

2.5 SPESE DI GESTIONE

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Rami Danni			
Provvigioni di acquisizione e variazione dei costi di acquisizione differiti	848.115	1.108.433	(260.318)
Altre spese di acquisizione	212.074	213.502	(1.428)
Provvigioni di incasso	139.053	36.140	102.913
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassic.	(73.607)	(80.658)	7.051
Totale Danni	**1.125.635**	**1.277.417**	**(151.782)**
Rami Vita			
Provvigioni di acquisizione e variazione dei costi di acquisizione differiti	90.393	97.982	(7.589)
Altre spese di acquisizione	26.653	24.485	2.168
Provvigioni di incasso	7.032	7.921	(889)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassic.	(962)	(1.182)	220
Totale Vita	**123.116**	**129.206**	**(6.090)**
Spese di gestione degli investimenti	15.984	16.016	(32)
Altre spese di amministrazione	433.582	452.674	(19.092)
Totale	**1.698.317**	**1.875.313**	**(176.996)**

I costi di acquisizione maturati nell'esercizio ammontano ad € migl. 1.177.235 come si evince dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	2012	2011
Parte sostenuta e spesata nell'esercizio	1.164.682	1.383.077
Parte riveniente da ammortamenti di costi capitalizzati in precedenti esercizi	12.553	61.325
Totale costi di acquisizione	**1.177.235**	**1.444.402**

Per quanto riguarda l'allegato 12 si rimanda in calce al bilancio.

2.6 ALTRI COSTI

Gli altri costi risultano pari a € migl. 1.224.579 (€ migl. 1.038.599 nel 2011) e sono riassunti nella tabella seguente:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri oneri tecnici	300.815	247.015	53.800
Accantonamenti a fondi	186.300	136.603	49.697
Perdite su crediti	112.977	35.831	77.146
Sopravvenienze passive	37.287	38.523	(1.236)
Ammortamenti attività materiali	14.704	14.959	(255)
Ammortamenti attività immateriali	40.120	43.093	(2.973)
Riduzione di valore attività materiali	18.879	22.461	(3.582)
Riduzione di valore attività immateriali	268.100	100.727	167.373
Differenze cambio	1.354	2.867	(1.513)
Altri costi	244.043	396.520	(152.477)
Totale	**1.224.579**	**1.038.599**	**185.980**

In particolare nella sottovoce “Altri costi” sono compresi i seguenti oneri:

- € mil. 81 (€ mil. 79 al 31/12/2011) relativi ai costi caratteristici della controllata Atahotels;
- € mil. 58 (€ mil. 68 al 31/12/2011) relativi ai costi per la manodopera e per i pezzi di ricambio dei veicoli della controllata Auto Presto&Bene;
- € mil. 41 (€ mil. 38 al 31/12/2011) relativi a costi sostenuti delle Case di Cura controllate dal Gruppo per la loro attività caratteristica e per il relativo costo del lavoro;
- € mil. 24 (€ mil. 71 al 31/12/2011) relativi ai costi caratteristici delle controllate Immobliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria SAI e Immobiliare Milano;
- € mil. 6 (€ mil. 6 al 31/12/2011) relativi a costi della gestione caratteristica della controllata Saiagricola.

Le riduzioni di valore di attività immateriali comprendono i già citati € mil. 260 di impairment di avviamenti (€ mil. 101 al 31/12/2011).

3. IMPOSTE

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle voci relativamente al carico fiscale di periodo corrente e differito e il confronto con i dati 2011.
Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati sia i dati del bilancio allora pubblicato, sia i dati “riesposti IAS 8” per tenere conto della delibera CONSOB n. 18430 del 21 dicembre 2012.

Nei dati “riesposti IAS 8”, le imposte differite attive sorte dell’esercizio 2011 ammontano a € migl. 575.582 anziché € migl. 753.582 in quanto € mil. 178 sono pari all’effetto fiscale alla variazione apportata all’onere dei sinistri, come già spiegato al punto 2.1 delle presenti note esplicative.

(€ migliaia)	**2012**	**2011 Riesposto IAS 8**	**2011**	**Variazione**
Costi (ricavi) per imposte correnti	55.792	138.693	138.693	(82.901)
Aggiustamenti registrati nell’esercizio relativi ad imposte correnti di esercizi precedenti	(3.161)	122	122	(3.283)
Imposte differite passive sorte nell’esercizio	25.649	182.894	182.894	(157.245)
Imposte differite passive utilizzate nell’esercizio	(174.505)	(26.953)	(26.953)	(147.552)
Imposte differite attive sorte nell’esercizio	(191.363)	(575.582)	(753.582)	562.219
Imposte differite attive utilizzate nell’esercizio	156.226	55.301	55.301	100.925
Costi (ricavi) fiscali differiti derivanti da modifiche di aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte	-	11.364	11.364	(11.364)
Costi (ricavi) relativi a svalutazioni (riprese di valore) di attività per imposte differite iscritte nell’esercizio precedente	-	14	14	(14)
Totale	**(131.362)**	**(214.147)**	**(392.147)**	**260.785**

Le imposte correnti sono determinate in base alle aliquote nominali in vigore alla data di bilancio nei singoli Paesi. Per le imposte sul reddito italiane (IRES e IRAP), le stesse sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 27,5% per l'IRES ed al 3,9% per l'IRAP. Nel determinare l'IRAP di competenza dell'esercizio, si è inoltre tenuto conto, anche mediante valutazioni prudenziali, delle eventuali maggiorazioni o riduzioni di aliquota deliberate da talune regioni con riferimento a particolari categorie di soggetti economici.
Le imposte correnti accolgono inoltre le imposte sostitutive sul reddito dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio risultano positive per € migl. 131.362 (positive per € migl. 214.147 nel 2011 "rispetto IAS 8", mentre il dato originario risulta positivo per € migl. 392.147) quale effetto congiunto di oneri per imposte correnti per € migl. 52.631 a fronte di imposte differite nette positive per € migl. 183.993.
Le imposte correnti comprendono riduzioni di imposte relative ad esercizi precedenti per complessive € migl. 3.161, quale effetto congiunto di minori imposte correnti correlate a rimborsi d'imposta o a rettifiche di quanto precedentemente stanziato per € migl. 3.632 e da maggiori imposte per € migl. 471.

Per quanto concerne la fiscalità differita, la stessa ha generato una riduzione dell'onere fiscale per € migl. 183.993.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES in vigore per gli esercizi 2011-2012 del 27,5%, è la seguente:

(€ migliaia)	**2012**	**2011 Riesposto IAS 8**	**2011**	**Variazione**
Risultato ante imposte	(932.783)	(940.635)	(1.457.635)	524.852
Imposte sul reddito teoriche (esclusa IRAP)	(256.515)	(258.675)	(400.850)	144.334
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	170.939	91.441	91.441	79.498
Effetto fiscale da utilizzo perdite fiscali pregresse senza stanziamento di imposte differite attive	(1.196)	(1.843)	(1.843)	647
Effetto fiscale derivante da quote di risultato di società collegate	842	4.443	4.443	(3.601)
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere	(2.997)	(5.434)	(5.434)	2.437
Effetto fiscale derivante da variazioni di aliquota nominale	-		-	-
Altre differenze	(38.120)	(84.040)	(84.606)	46.486
Imposte sul reddito (esclusa IRAP)	**(127.047)**	**(254.108)**	**(396.849)**	**269.801**
IRAP	(4.315)	39.961	4.702	(9.017)
Totale imposte sul reddito iscritte a bilancio	**(131.362)**	**(214.147)**	**(392.147)**	**260.784**

Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo di bilancio e l'onere fiscale teorico non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme, e pertanto non comparabile, rispetto al risultato ante imposte.

L'effetto fiscale correlato alle variazioni fiscali permanenti determina un incremento dell'onere fiscale per € migl. 170.939.
Tale onere risulta generato da variazioni in aumento per € migl. 761.831 a fronte di variazioni in diminuzione per € migl. 140.234.

Fra le variazioni in aumento permanenti sono compresi:

- € migl. 172.136, relativi a minusvalenze da valutazione e da realizzo su titoli azionari in possesso dei requisiti previsti dall'art. 86 del D.P.R. 917/1986 (c.d. PEX) iscritti al conto economico in quanto considerate perdite durevoli di valore e sui derivati di copertura sui medesimi titoli azionari immobilizzati;
- € migl. 260.034 relativo agli impairment su avviamenti ed a differenze da consolidamento di cui € migl. 159.000 riferibili a Popolare Vita ed € migl. 73.721 a Milano Assicurazioni;
- € migl. 134.616 relativi ad impairment su immobili ed altri beni materiali di cui € migl. 51.183 sugli immobili della controllata Nuove Iniziative Toscane ed € migl. 46.300 sugli immobili della controllata Immobiliare Milano;
- € migl. 42.411 relativi ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Per contro fra le variazioni in diminuzione di tipo permanente, sono compresi:

- € migl. 26.166 relativi alla parte fiscalmente irrilevante dei dividendi da azioni e quote di partecipazione;
- € migl. 11.556 relativi a prelievi da fondi rischi ed oneri oggetto di detassazione;
- € migl. 20.917 relativi alla deduzione solo fiscale correlata all'incremento del capitale proprio investito (c.d. "Ace");
- € migl. 10.210 relativi ad altre deduzioni dall'IRES di parte dell'IRAP riferibile al costo del personale;
- € migl. 17.334 a plusvalenze da valutazione e da realizzo su titoli azionari fiscalmente irrilevanti.

L'onere fiscale teorico viene ridotto per € migl. 1.196 a seguito dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse a fronte delle quali non si era provveduto, anche in via prudenziale, allo stanziamento delle correlate imposte prepagate. Tale importo comprende, per € migl. 740 le controllate estere Finsai International, per € migl. 403, Saint George per € migl. 195 e Sailux € migl. 142. Il residuo si riferisce alla Immobiliare Milano.

Sempre con riferimento alle controllate estere, la neutralizzazione dell'impatto sull'onere fiscale teorico del risultato da queste conseguito rispetto all'onere determinato in base alle aliquote in vigore nei rispettivi Paesi porta ad un risparmio d'imposta di complessive € migl. 2.997.
Tale variazione è principalmente dovuta alla minore corporate tax sui redditi conseguiti dalle società irlandesi Lawrence Life, per € migl. 2.101, Lawrence RE, per € migl. 1.053, a fronte del minor risparmio fiscale per € migl. 158 conteggiato quale differenza fra aliquota nazionale e locale applicata al risultato negativo apportato da altre controllate quali, in particolare, la controllata serba DDOR Novi Sad.

Le altre differenze, che incidono in termini di minor onere per complessive € migl. 38.120, si originano dall'effetto congiunto, fra l'altro:

- dalla minore imposta, per € migl. 20.629 a seguito di rettifiche di imposte differite attive stanziate in esercizi precedenti;
- dalla minore imposta per € migl. 16.031 iscritta dalla Capogruppo, a rettifica di imposte relative a precedenti esercizi;
- della maggiore imposta, per € migli. 1.396, relativa alle perdite fiscali stimate di talune società controllate a fronte delle quali non si è ritenuto opportuno, anche in via prudenziale, rilevare la fiscalità differita.

La movimentazione della fiscalità differita, attiva e passiva, distintamente per IRES, IRAP e altre imposte sul reddito relative alle controllate estere è la seguente:

(€ migliaia)	Totale	IRES	IRAP	Altre
Attività fiscali differite				
Saldo iniziale netto	**1.155.061**	**1.095.290**	**59.576**	**195**
IAS 12 - compensazioni	943.934	788.701	154.970	263
Saldo iniziale lordo	**2.098.995**	**1.883.991**	**214.546**	**458**
Imposte sorte	498.854	427.537	71.317	-
Imposte riversate	(656.924)	(590.909)	(65.747)	(268)
Saldo finale lordo	**1.940.925**	**1.720.619**	**220.116**	**190**
IAS 12 - compensazioni	(986.496)	(811.869)	(174.627)	-
Saldo finale netto	**954.429**	**908.750**	**45.489**	**190**
Passività fiscali differite				
Saldo iniziale netto	**(133.452)**	**(88.391)**	**(42.835)**	**(2.226)**
IAS 12 - compensazioni	(943.934)	(788.701)	(154.970)	(263)
Saldo iniziale lordo	**(1.077.386)**	**(877.092)**	**(197.805)**	**(2.489)**
Imposte sorte	(435.291)	(346.563)	(83.184)	(5.544)
Imposte riversate	347.993	274.758	68.606	4.629
Saldo finale lordo	**(1.164.684)**	**(948.897)**	**(212.383)**	**(3.404)**
IAS 12 - compensazioni	986.496	811.869	174.627	-
Saldo finale netto	**(178.188)**	**(137.028)**	**(37.756)**	**(3.404)**

Per quanto concerne la movimentazione delle imposte differite, attive e passive, si rinvia a quanto dettagliato a commento della voce “Attività fiscali differite”.

In merito alla recuperabilità, anche in un'ottica prudenziale, delle differenze temporanee che sottostanno allo stanziamento delle imposte differite attive rilevate al termine dell’esercizio, si evidenzia quanto segue.

- La recuperabilità delle imposte differite attive correlate alle perdite fiscali rinviate agli esercizi futuri viene ritenuto congruo, stante il venir meno dei limiti temporali previsti dall’art. 84 del D.P.R. 917/1986, con le proiezioni dei risultati imponibili attesi elaborati sulla scorta dei piani delle proiezioni lungo l’orizzonte temporale degli esercizi successivi approvati dagli amministratori.
- Relativamente alla recuperabilità delle imposte differite attive correlate agli avviamenti ed alle svalutazioni di crediti verso assicurati, le valutazioni effettuate tengono, inoltre, conto del disposto dall’art. 2, commi 55 e segg. del D.L. 225/2010, che prevede la trasformabilità delle differite attive stanziate, in crediti verso erario immediatamente compensabili. Tale opzione consentirebbe, quindi, un immediato “recupero” di un rilevante importo delle differite stanziate su attivi immateriali e svalutazione dei crediti verso assicurati. La disposizione in commento rafforza inoltre, nei futuri esercizi, la probabilità di recupero delle eventuali imposte anticipate residue.
- La recuperabilità delle imposte differite attive correlate alla variazione della riserva sinistri dei Rami Danni e di altre poste di minor impatto è basata sulla valutazione della sostenibilità, anche in ragione della certezza del profilo temporale, dei riversamenti delle poste che hanno generato le relative differenze temporanee.

Alla data di bilancio l'ammontare aggregato delle differenze temporanee connesse ad utili non distribuiti delle società controllate non ha dato origine all'iscrizione di imposte differite passive. Ciò in quanto il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento di tali differenze temporanee. Le differenze temporanee derivanti da società collegate sono di entità trascurabile.

4. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

L'**utile delle attività operative cessate**, pari a € mil. 1,8, include la plusvalenza di € mil. 2,3 derivante dalla cessione di IGLI S.p.A.: il residuo di riferisce alla svalutazione dell'immobile, classificato tra le "Attività in dismissione", posseduto dalla controllata Auto Presto&Bene.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Con riferimento alla natura dei costi d'esercizio (IAS 1.93), oltre a quanto già elencato nel dettaglio della voce di bilancio "Altri costi", si segnala che il costo complessivo del personale di Gruppo registra un aumento del 3,7% rispetto lo scorso anno.

Utile per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto di Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno. Si segnala che la media ponderata delle azioni in circolazione viene decrementato dalla media ponderata delle azioni proprie possedute dal Gruppo Fondiaria SAI e incrementato dalla media ponderata delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio.

Si segnala che il dato comparativo é stato riesposto tenendo conto del raggruppamento delle azioni avvenuto in data 2 luglio 2012.

Con riferimento allo IAS 33 sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito.

	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
Risultato d'esercizio operativo di Gruppo (€ migliaia)	(751.084)	(548.209)	(871.229)
Dividendi distribuiti agli azionisti di risparmio (€ migliaia)	(36.715)	(8.299)	(8.299)
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (€ migliaia)	(787.799)	(556.508)	(879.528)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) base per azione	350.891.130	2.223.767	2.223.767
Utile (perdita) base per azione	(2)	(250)	(396)
Risultato d'esercizio totale di Gruppo (€ migliaia)	(749.717)	(566.719)	(852.719)
Dividendi distribuiti agli azionisti di risparmio (€ migliaia)	(36.715)	(8.299)	(8.299)
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (€ migliaia)	(786.432)	(575.018)	(861.018)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) base per azione	350.747.306	2.223.767	2.223.767
Utile (perdita) base per azione	(2)	(259)	(387)
Effetto della diluizione:			
Numero medio ponderato rettificato delle azioni ordinarie ai fini dell'utile (perdita) diluito per azione	350.747.306	2.223.767	2.223.767
Utile (perdita) diluito per azione	(2)	(259)	(387)

Si segnala che:

- il risultato netto delle attività operative attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo è ottenuto detraendo dal risultato netto della attività operative di gruppo la quota di pertinenza degli azionisti di risparmio;

- la media ponderata delle azioni in circolazione è calcolata al netto della media ponderata delle azioni proprie possedute ed è calcolata pro-rata temporis, in base alle azioni relative al capitale sociale ante aumento, alle azioni emesse al termine del periodo di offerta e a quelle emesse a seguito della vendita in borsa dei diritti inoptati;
- l'utile delle attività cessate non è significativo.

Dividendi pagati e proposti

Con riferimento alle informazioni previste quanto previsto dallo IAS 1.125a e 1.125b si segnala che la Capogruppo non ha erogato dividendi negli ultimi due esercizi.

Margine di solvibilità di Gruppo

Tenuto conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in materia di margine di solvibilità corretto e dell'applicazione dei filtri prudenziali, conseguente all'introduzione nel nostro ordinamento dei principi contabili IAS/IFRS, si segnala che per il 2012 il rapporto fra gli elementi costitutivi e l'ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto si attesta a circa il 110% (78% al 31/12/2011). Si segnala che la Capogruppo, a differenza dello scorso esercizio, non ha fatto ricorso alle misure anticrisi previste dal Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012 (ex Regolamento n. 37 del 15 marzo 2011).

Si segnala inoltre che la situazione di solvibilità corretta calcolata in capo alla controllante Premafin registra un margine di solvibilità corretto pari al 90% (57% al 31/12/2011).

Infine si rende noto che la verifica della situazione di solvibilità corretta calcolata in capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario (in relazione alla verifica del margine di solvibilità corretta delle imprese controllanti) disposta dal Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, viene assolta dalla consociata Unipol Assicurazioni in qualità di impresa di assicurazione del Gruppo che presenta l'ammontare maggiore del totale attivo.
Si evidenzia al riguardo che sia il margine di solvibilità disponibile della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. sia della controllante di quest'ultima Finsoe S.p.A, capogruppo del conglomerato finanziario a cui il Gruppo Fondiaria SAI appartiene, sono eccedenti rispetto al margine richiesto.
Ai fini della verifica della solvibilità delle controllanti (Unipol Gruppo Finanziario e Finsoe) si informa che per l'esercizio 2012 è stata esercitata la facoltà prevista dall'art. 10 del Regolamento ISVAP n. 43 del 12/7/2012 relativamente alla valutazione dei titoli di debito governativi o garantiti da Stati dell'Unione Europea iscritti, nei bilanci individuali, tra i titoli ad utilizzo durevole e nel bilancio consolidato nella categoria delle Attività disponibili per la vendita.
L'effetto dell'applicazione del suddetto regolamento ha prodotto un beneficio sull'ammontare degli elementi costitutivi del margine di solvibilità delle controllanti pari a € mil. 94.
Si segnala che, anche in assenza di applicazione del Regolamento ISVAP n. 43, i margini di solvibilità disponibili delle due controllanti sono comunque eccedenti rispetto ai margini richiesti.

PARTE D – Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'informativa relativa ai settori fornisce uno strumento aggiuntivo al lettore del bilancio per comprendere meglio la performance economico-finanziaria del Gruppo.
La logica sottostante l'applicazione del principio è quella di fornire informazioni sulle modalità ed il luogo in cui si formano i risultati del Gruppo, permettendo conseguentemente di ottenere informazioni sia sull'operatività complessiva del Gruppo, sia, più in particolare, sulle aree ove si concentrano redditività e rischi.

La principale reportistica del Gruppo è articolata per settori di attività. Le imprese del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti, per ogni settore operativo che rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi.
Al fine dell'individuazione dei settori primari il Gruppo ha effettuato un'analisi del profilo di rischio-rendimento dei settori stessi ed ha considerato la struttura dell'informativa interna. Il settore Danni fornisce coperture assicurative a fronte degli eventi indicati all'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 209/2005. Il settore Vita offre viceversa coperture assicurative consistenti nel pagamento di un capitale o di una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.

Il settore Immobiliare concede in locazione uffici, fabbricati ed abitazioni che eccedono le esigenze di copertura delle riserve tecnico-assicurative del Gruppo ed opera attivamente nel mercato della gestione e della valorizzazione degli investimenti immobiliari.
Il settore Altre Attività, di natura residuale, propone, fra l'altro, prodotti e servizi nell'ambito del risparmio gestito e dell'asset management, nel comparto agricolo nonché nel settore alberghiero. L'identificazione del settore residuale è frutto di una valutazione discrezionale finalizzata ed evidenziare la primaria fonte di rischi e di benefici cui è esposto il Gruppo.
Le operazioni infrasettoriali sono concluse generalmente alle stesse condizioni applicate ad entità terze.
Da ultimo si consideri che l'ISVAP, con Regolamento n. 7/07, ha ritenuto opportuno evidenziare il settore Danni e quello Vita come informativa minima ai fini della reportistica di settore.

Si segnala, inoltre, che l'attività del Gruppo nel corso del 2012 si è sviluppata prevalentemente nell'Unione Europea.

Nelle pagine seguenti si riportano gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico disaggregati per settore.

Stato patrimoniale per settore di attività

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**682.057**	**803.797**	**428.669**	**587.761**	**995**	**1.204**	**48.507**	**70.128**	**-1**		**1.160.227**	**1.462.890**
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**85.050**	**94.632**	**7.216**	**7.030**	**182.573**	**197.552**	**98.298**	**102.556**	**-26**	**-26**	**373.111**	**401.744**
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**729.068**	**608.617**	**78.236**	**93.263**							**807.304**	**701.880**
4	**INVESTIMENTI**	**9.016.485**	**7.974.622**	**22.854.202**	**23.525.365**	**1.151.582**	**1.382.478**	**1.202.107**	**1.287.925**	**-365.294**	**-381.058**	**33.859.082**	**33.789.332**
4.1	Investimenti immobiliari	1.129.419	1.463.160	3.845	4.434	1.044.749	1.267.976	22.761	23.675	0		2.200.774	2.759.245
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	108.854	79.448	-1	21.135	15.742	14.760	1.204	1.215	0		125.799	116.558
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	712.687	601.755	7.548	0	0	0	-2.116	-2.042	718.119	599.713
4.4	Finanziamenti e crediti	752.188	716.893	2.060.857	2.118.511	30.076	41.286	988.472	1.128.490	-304.563	-316.315	3.527.030	3.688.865
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.009.587	5.689.702	13.686.850	11.793.990	50.592	55.581	153.141	115.565	-52.129	-56.551	20.848.041	17.598.287
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	16.437	25.419	6.389.964	8.985.540	2.875	2.875	36.529	18.980	-6.486	-6.150	6.439.319	9.026.664
5	**CREDITI DIVERSI**	**2.073.906**	**2.307.378**	**226.342**	**282.888**	**70.360**	**59.572**	**346.561**	**308.975**	**-626.174**	**-618.072**	**2.090.995**	**2.340.741**
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**1.011.424**	**1.091.564**	**422.594**	**559.961**	**54.388**	**136.346**	**76.137**	**78.518**	**-29.953**	**-62.949**	**1.534.590**	**1.803.440**
6.1	Costi di acquisizione differiti	19.311		32.939	30.301	0		0				52.250	30.301
6.2	Altre attività	992.113	1.091.564	389.655	529.660	54.388	136.346	76.137	78.518	-29.953	-62.949	1.482.340	1.773.139
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**452.430**	**965.478**	**277.260**	**279.784**	**96.164**	**42.391**	**296.198**	**73.102**	**-561.824**	**-384.173**	**560.228**	**976.582**
	TOTALE ATTIVITÀ	**14.050.420**	**13.846.088**	**24.294.519**	**25.336.052**	**1.556.062**	**1.819.543**	**2.067.808**	**1.921.204**	**-1.583.272**	**-1.446.278**	**40.385.537**	**41.476.609**
1	**PATRIMONIO NETTO**											**2.762.674**	**1.556.708**
2	**ACCANTONAMENTI**	**216.893**	**252.102**	**26.616**	**30.417**	**15.803**	**16.661**	**12.566**	**23.130**	**-1**		**271.877**	**322.310**
3	**RISERVE TECNICHE**	**12.522.213**	**12.610.322**	**21.135.686**	**22.497.183**							**33.657.899**	**35.107.505**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**1.085.512**	**1.090.310**	**920.824**	**1.684.858**	**175.520**	**211.958**	**1.059.729**	**911.113**	**-925.959**	**-754.966**	**2.315.626**	**3.143.273**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	54.293	39.725	507.632	1.257.930	5.737	4.743	912	1.488	1		568.575	1.303.886
4.2	Altre passività finanziarie	1.031.219	1.050.585	413.192	426.928	169.783	207.215	1.058.817	909.625	-925.960	-754.966	1.747.051	1.839.387
5	**DEBITI**	**750.783**	**833.971**	**164.344**	**132.350**	**42.963**	**38.200**	**429.575**	**413.563**	**-622.743**	**-625.994**	**764.922**	**792.090**
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**346.568**	**386.719**	**238.152**	**172.418**	**30.839**	**31.169**	**31.704**	**29.893**	**-34.724**	**-65.476**	**612.539**	**554.723**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**40.385.537**	**41.476.609**

Conto economico per settore di attività

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
1.1	Premi netti	6.364.206	6.792.056	3.603.029	3.735.288	0	0	0	0	0	0	9.967.235	10.527.344
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*6.665.585*	*7.096.685*	*3.611.582*	*3.753.573*							10.277.167	10.850.258
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-301.379*	*-304.629*	*-8.553*	*-18.285*							-309.932	-322.914
1.2	Commissioni attive	0	0	2.562	9.922			23.372	23.070	-10.511	-8.559	15.423	24.433
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	*-12.517*	*-3.825*	557.133	326.782	-2.798	-307	2.863	-926	0	-25	544.681	321.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*615*	*800*	0	0	26	26	0	0	0	0	641	826
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	413.450	343.510	703.787	777.318	55.825	47.060	56.510	70.191	-47.913	-48.420	1.181.659	1.189.659
1.6	Altri ricavi	448.505	509.210	69.195	89.675	20.762	88.705	637.098	648.691	-673.418	-669.561	502.142	666.720
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**7.214.259**	**7.641.751**	**4.935.706**	**4.938.985**	**73.815**	**135.484**	**719.843**	**741.026**	**-731.842**	**-726.565**	**12.211.781**	**12.730.681**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.999.313	-5.924.817	-4.358.241	-4.315.953	0	0	0	0	0	0	-9.357.554	-10.240.770
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-5.296.257*	*-6.072.005*	*-4.363.772*	*-4.334.852*							-9.660.029	-10.406.857
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*296.944*	*147.188*	*5.531*	*18.899*							302.475	166.087
2.2	Commissioni passive	0	0	-1.777	-7.822	0		-5.584	-8.033	0		-7.361	-15.855
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-12.836	-1.792	0		-2.089	-4.305	-4.642	-16.035	-1		-19.568	-22.132
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-435.331	-462.799	-147.662	-308.942	-245.514	-217.384	-22.857	-26.842	14.178	20.320	-837.186	-995.647
2.5	Spese di gestione	-1.407.374	-1.578.501	-203.474	-198.744	-196	-193	-315.448	-312.881	228.175	215.006	-1.698.317	-1.875.313
2.6	Altri costi	-924.804	-753.014	-259.325	-212.915	-63.386	-115.318	-466.554	-448.591	489.490	491.239	-1.224.579	-1.038.599
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-7.779.658**	**-8.720.923**	**-4.970.479**	**-5.044.376**	**-311.185**	**-337.200**	**-815.085**	**-812.382**	**731.842**	**726.565**	**-13.144.565**	**-14.188.316**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-565.399**	**-1.079.172**	**-34.773**	**-105.391**	**-237.370**	**-201.716**	**-95.242**	**-71.356**	**0**	**0**	**-932.784**	**-1.457.635**

Conto economico per settore di attività "riesposto IAS 8"

(€ migliaia)

		Settore Assicurativo Danni		Settore Assicurativo Vita		Settore Immobiliare		Settore Altre Attività		Elisioni Intersettoriali		Totale	
		2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8
1.1	Premi netti	6.364.206	6.792.056	3.603.029	3.735.288	0	0	0	0	0	0	9.967.235	10.527.344
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*6.665.585*	*7.096.685*	*3.611.582*	*3.753.573*							10.277.167	10.850.258
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-301.379*	*-304.629*	*-8.553*	*-18.285*							-309.932	-322.914
1.2	Commissioni attive	0	0	2.562	9.922			23.372	23.070	-10.511	-8.559	15.423	24.433
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	*-12.517*	*-3.825*	557.133	326.782	-2.798	-307	2.863	-926	0	-25	544.681	321.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*615*	*800*	0	0	26	26	0	0	0	0	641	826
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	413.450	343.510	703.787	777.318	55.825	47.060	56.510	70.191	-47.913	-48.420	1.181.659	1.189.659
1.6	Altri ricavi	448.505	509.210	69.195	89.675	20.762	88.705	637.098	648.691	-673.418	-669.561	502.142	666.720
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**7.214.259**	**7.641.751**	**4.935.706**	**4.938.985**	**73.815**	**135.484**	**719.843**	**741.026**	**-731.842**	**-726.565**	**12.211.781**	**12.730.681**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.999.313	-5.407.817	-4.358.241	-4.315.953	0	0	0	0	0	0	-9.357.554	-9.723.770
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-5.296.257*	*-5.555.005*	*-4.363.772*	*-4.334.852*							-9.660.029	-9.889.857
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*296.944*	*147.188*	*5.531*	*18.899*							302.475	166.087
2.2	Commissioni passive	0	0	-1.777	-7.822	0		-5.584	-8.033	0		-7.361	-15.855
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-12.836	-1.792	0		-2.089	-4.305	-4.642	-16.035	-1		-19.568	-22.132
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-435.331	-462.799	-147.662	-308.942	-245.514	-217.384	-22.857	-26.842	14.178	20.320	-837.186	-995.647
2.5	Spese di gestione	-1.407.374	-1.578.501	-203.474	-198.744	-196	-193	-315.448	-312.881	228.175	215.006	-1.698.317	-1.875.313
2.6	Altri costi	-924.804	-753.014	-259.325	-212.915	-63.386	-115.318	-466.554	-448.591	489.490	491.239	-1.224.579	-1.038.599
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-7.779.658**	**-8.203.923**	**-4.970.479**	**-5.044.376**	**-311.185**	**-337.200**	**-815.085**	**-812.382**	**731.842**	**726.565**	**-13.144.565**	**-13.671.316**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-565.399**	**-562.172**	**-34.773**	**-105.391**	**-237.370**	**-201.716**	**-95.242**	**-71.356**	**0**	**0**	**-932.784**	**-940.635**

PARTE E – Informativa sui rischi e sulle incertezze

Il modello di gestione dei rischi, ruoli e responsabilità

Il modello di Enterprise Risk Management e la stima dell'Economic Capital

Il Modello di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo Fondiaria SAI è ispirato ad una logica di **Enterprise Risk Management**, ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

All'interno del sistema ERM, il modello interno fornisce numerosi strumenti quantitativi. Alcuni di questi sono finalizzati ad ottenere grandezze caratteristiche della gestione:

- l'**Economic Capital;**
- misure di redditività **Risk Adjusted**;
- limiti operativi fissati anche con logiche **Value at Risk**.

Il modello per la valorizzazione del rischio è basato sulla stima dell'**Economic Capital** (EC), ovvero attraverso una metodologia di tipo **Risk Capital** viene stimato il capitale necessario per valutare la solvibilità del Gruppo, coerente con il risk appetite obiettivo. Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo sempre adeguato ai rischi assunti, alle variazioni delle normative e alle innovazioni tecniche e metodologiche.

La governance dei rischi

Nel Gruppo Fondiaria SAI la struttura e il processo di Risk Management sono collocati all'interno del più ampio sistema dei controlli interni che è articolato secondo i seguenti livelli:

- controlli di linea che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni (controlli di 1° livello);
- controlli di gestione del rischio che hanno l'obiettivo di misurare i rischi ed individuare le strategie per governarli (controlli di 2° livello);
- controlli di revisione interna che si prefiggono di fornire una valutazione indipendente del complessivo sistema di controllo e di gestione dei rischi allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione (controlli di 3° livello).

Più in dettaglio il sistema di gestione dei rischi coinvolge i seguenti attori di riferimento che svolgono diverse funzioni in ragione dei ruoli assegnati istituzionalmente, delle competenze e degli strumenti a disposizione:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato, Direttore Generale e Alta Dirigenza;
- Funzione di Risk Management;
- Funzione di Compliance;
- Funzione di Audit;
- Funzioni di Business e Process Owners.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni di cui deve assicurare la completezza, la funzionalità e l'efficacia.
L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e l'alta dirigenza con compiti di sovrintendenza gestionale hanno la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione.
La funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio. In particolare alla funzione di Risk Management sono state affidate, tra le altre, le seguenti responsabilità:

- gestire le attività di sviluppo e completamento dei modelli di Risk Capital funzionali all'implementazione di un efficace ed efficiente sistema di Enterprise Risk Management;
- effettuare il monitoraggio ricorrente dei rischi attraverso il sistema di indicatori adottato;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi afferenti la misurazione dei rischi e delle relative soglie di tolleranza, assegnati alle strutture operative e definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione di limiti operativi fissati;
- definire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte, le azioni di mitigazione del rischio a fronte del superamento dei limiti operativi fissati;
- effettuare prove di stress testing per valutare l'impatto economico e patrimoniale derivante da andamenti avversi dei principali fattori di rischio.

Essa svolge la propria funzione per tutte le compagnie di assicurazione del Gruppo Fondiaria SAI e per tutte le società controllate che hanno stipulato un apposito contratto di servizio con la funzione stessa. Per le società controllate del gruppo (comprese le rispettive controllate dirette) che sono dotate di una propria funzione di Risk Management, la struttura svolge funzioni di indirizzo e monitoraggio oltre a quelle attività che sono previste nel Piano Annuale, relative al Progetto Solvency II o, infine, a fronte di richieste specifiche non previste nel Piano.

La funzione di Risk Managementè caratterizzata da indipendenza dalle strutture operative e dal riporto funzionale e gerarchico al Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di gestione dei rischi coinvolge, inoltre, appositi comitati che contribuiscono a rafforzare ed integrare il sistema di risk management del Gruppo Fondiaria SAI e che svolgono un ruolo istruttorio nei confronti del Consiglio di Amministrazione volto a consentire l'adozione da parte del medesimo di decisioni più informate.

La mappa dei rischi

I rischi considerati nel Modello adottato, sono esplicitati nella Mappa dei Rischi, di seguito riportata, la quale associa ogni rischio al segmento di business su cui influisce. Oltre alla stima della massima perdita potenziale, l'approccio adottato nel monitoraggio dell'esposizione complessiva è volto a considerare anche i rischi che, secondo una logica di causa-effetto, possono manifestarsi come conseguenza di altri rischi pur non generando sempre un impatto economico direttamente misurabile.

Tali Rischi, chiamati "Rischi di secondo livello", sono:

- il Rischio Reputazionale, ovvero il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- il Rischio legato all'appartenenza al gruppo o rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

Accanto a queste tipologie di Rischi, particolare attenzione assume anche il Rischio Strategico, ovvero il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Mappa dei Rischi, di I° e II° Livello, costituisce lo schema di riferimento nell'attività di Risk Management. Tale struttura, tuttavia, non è un elemento statico del Modello, in quanto l'approccio adottato tende a considerare tutti i rischi attuali, ma anche prospettici, con l'obiettivo di anticipare eventuali impatti di minacce provenienti dal contesto in cui il Gruppo opera.

Tab. 8 - Mappa dei rischi

	Rami Danni	Rami Vita	Immobiliare	Altro
Rischi Finanziari				
Rischi di Mercato	√	√	√	√
Rischio di Credito	√	√	√	√
Rischio di Liquidità	√	√	√	√
Rischi Tecnici Vita				
Longevità		√		
Mortalità		√		
Disabilità		√		
Spese		√		
Riscatto		√		
Catastrofale		√		
Rischi Tecnici Danni				
Riservazione	√			
Premio	√			
Catastrofale	√			
Rischi Operativi e altri Rischi				
Rischi Operativi	√	√	√	√
Rischi di non conformità alle norme	√	√	√	√
Rischio Reputazionale	√	√	√	√
Rischio legato all'appartenenza al Gruppo o di contagio	√	√	√	√
Rischio Strategico	√	√	√	√

La valorizzazione dei rischi quantificabili sopradescritti viene determinata in ottica ALM attraverso il modello interno utilizzando procedure che costituiscono la best practice in letteratura.
La stima in ottica ALM comporta l'analisi degli shock delle variabili rischiose sulle voci sia dell'attivo che del passivo di bilancio.

Tale fenomeno è significativo per le variabili finanziarie ed in particolare per il rischio tasso di interesse. Uno shock di tale grandezza impatta sensibilmente su tutti i titoli obbligazionari "interest rate sensitive" e sul valore delle riserve matematiche vita e delle riserve sinistri del Ramo Danni, per effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari.
Le valorizzazioni dei rischi finanziari qui di seguito esposte sono rappresentate, invece, senza tener conto della logica ALM. Il principio compensativo definito da tale metodologia è applicabile essenzialmente in ottica di "total balance sheet" definita Solvency II.
I principi contabili consentono marginalmente l'adozione di tale tecnica, per chiarezza ci si è quindi astenuti dal rappresentare valorizzazioni non compatibili con i criteri con cui è redatto il bilancio.
I rischi tecnici sono valutati attraverso modelli interni e i modelli proposti dalla formula standard del QIS5. La componente più rilevante è costituita dal rischio underwriting del Ramo Danni, in particolare il rischio di riservazione e il rischio premio. Mentre il rischio catastrofale, tenuto conto dell'effetto di mitigazione dei trattati riassicurativi ha un peso ridotto.
I rischi tecnici vita di mortalità e riscatto e dell'inflazione da spese rappresentano al momento una quota ridotta dei rischi tecnici. Il rischio di riscatti anticipati viene costantemente monitorato perché la recente dinamica, se confermata nel lungo periodo, potrebbe far delineare una nuova dipendenza rispetto alle variabili finanziarie.

Informativa sui Rischi Finanziari

Obiettivi e criteri della gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché le politiche di mitigazione di Gruppo, sono state emanate con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Fondiaria-SAI attraverso parametri gestionali per l'allocazione del portafoglio titoli e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.
La politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza degli attivi con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di analisi di ALM;
- una gestione prudente limitando le esposizioni in titoli con basso merito di credito;
- un uso degli strumenti derivati prevalentemente ai fini di copertura.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti precisi limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari, considerando anche eventuali esposizioni al rischio di concentrazione.
La struttura dei limiti è estesa alle principali asset class che compongono gli investimenti e i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per asset class sul totale degli "Asset Under Management" (Totale Investimenti);
- concentrazione per emittente/controparte;
- rating;
- VaR;
- duration gap (distinto tra Danni e Vita);
- liquidabilità intesa come percentuale massima di strumenti "illiquidi".

La struttura dei portafogli degli attivi nei Rami Vita è commisurata alla struttura delle passività a cui tali titoli sono posti a copertura. Per i Rami Danni gli attivi vengono selezionati anche in considerazione della prevedibile evoluzione della liquidazione dei sinistri cui fanno riferimento le riserve.

Rischio Mercato

Per rischio di mercato si intende "il rischio di perdite inattese in dipendenza di variazioni dei corsi azionari, dei tassi d'interesse, dei prezzi degli immobili e dei tassi di cambio".
Il sistema di monitoraggio del Gruppo prevede la valutazione degli impatti economici derivanti da tali variabili attraverso misure di tipo VaR che permettono di:

- ottenere misure omogenee di rischio che consentono il confronto fra tipologie di strumenti diversi;
- determinare limiti di posizione;
- costruire misure di redditività "risk-adjusted".

In particolare le misure adottate sono:

- il VaR di breve periodo, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi;
- il Risk Capital, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di un anno.

Qui di seguito si riportano le analisi del VaR e del Risk Capital al 31/12/2012 del portafoglio azionario e obbligazionario calcolati a un livello di confidenza del 99.5%.

Tab. 9 - Analisi dei valori e del Value at Risk 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	3,91	10,77	0,03	10,80
Totale Derivati	0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	3,93	4,58	0,03	4,61
Totale Obbligazioni e Fondi	89,20	0,66	0,01	0,66
Totale Azioni non quotate	2,13	5,56	0,06	5,62
Totale	95,26	0,93	0,01	0,94
Altri Attivi	4,74	0,69	0,01	0,70
Totale generale	100,00	0,92	0,01	0,93

Tab. 10 - Analisi dei valori e del Value at Risk 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	5,84	11,92	0,14	12,06
Totale Derivati	0,04	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	5,88	7,57	0,14	7,71
Totale Obbligazioni e Fondi	87,09	1,16	0,02	1,18
Totale Azioni non quotate	3,07	6,19	0,05	6,24
Totale	96,04	1,71	0,03	1,74
Altri Attivi	3,96	1,24	0,01	1,25
Totale generale	100,00	1,69	0,03	1,72

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
Le colonne "VaR Tasso/Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.
Non incluse nel perimetro di analisi la Società DDOR Life, Lawrence Life, Fondo Tikal, Fondo Athens, BancaSAI.
Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Tab. 11 - Analisi dei valori e del Risk Capital 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	3,91	37,73	0,14	37,87
Totale Derivati	0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	3,93	28,69	0,13	28,83
Totale Obbligazioni e Fondi	89,20	2,72	0,03	2,75
Totale Azioni non quotate	2,13	24,26	0,26	24,52
Totale	95,26	4,27	0,04	4,31
Altri Attivi	4,74	2,87	0,03	2,89
Totale generale	100,00	4,21	0,04	4,25

Tab. 12 - Analisi dei valori e del Risk Capital 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	5,84	42,90	0,66	43,56
Totale Derivati	0,04	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	5,88	35,56	0,65	36,21
Totale Obbligazioni e Fondi	87,09	5,47	0,08	5,55
Totale Azioni non quotate	3,07	25,95	0,23	26,18
Totale	96,04	7,97	0,12	8,09
Altri Attivi	3,96	5,88	0,05	5,93
Totale generale	100,00	7,89	0,12	8,01

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
Le colonne "Risk Capital Tasso/Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.
Non incluse nel perimetro di analisi la Società DDOR Life, Lawrence Life, Fondo Tikal, Fondo Athens, BancaSAI.
Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Si registra una diminuzione della rischiosità complessiva del portafoglio, generalizzata nei vari comparti obbligazionario e azionario conseguente al calo della volatilità sui principali mercati.

Rischio di tasso d'interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso, ovvero "il rischio di perdite inattese derivanti da un movimento avverso dei tassi di interesse", l'esposizione del Gruppo riguarda principalmente i titoli di debito e in particolare quelli a lunga scadenza. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ricorre a un mix di titoli a tasso fisso e a tasso variabile. In ottica ALM la gestione è volta al mantenimento di un equilibrio tra duration del passivo e dell'attivo.
Attraverso l'utilizzo di modelli stocastici, oltre a stime VaR, si effettuano anche stress test in cui si ipotizzano strutture dei tassi in situazioni estreme. Nella tabella seguente è riportata un'analisi di sensitività del valore del portafoglio obbligazionario corrispondente ad un aumento e ad un diminuzione dei tassi d'interesse di 50 bp.

Tab. 13 - Analisi di sensitività del valore della componente obbligazionaria

(€ milioni)	+ 50 bp		- 50 bp	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Totale	**(542)**	**(430)**	**(573)**	**456**
di cui Danni	(132)	(53)	(137)	55
di cui Vita	(411)	(377)	(436)	401

Non sono incluse le categorie Held To Maturity e Loans Receivables.

La tabella successiva riporta l'analisi della duration, del VaR e del Risk Capital del portafoglio obbligazionario al 31/12/2012 suddiviso per tipologia di emittente e per fasce di scadenza.

Tab. 14 - Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensitività Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	**85,10**	**5,39**	**(3,63)**	**0,68**	**2,85**
Tasso Variabile	***14,18***	***0,70***	***(0,63)***	***0,10***	***0,40***
Tasso Fisso	***70,91***	***6,26***	***(4,18)***	***0,80***	***3,34***
0,0< <=1,5	9,23	0,62	(0,60)	0,09	0,07
1,5< <=3,0	10,11	2,13	(1,94)	0,32	0,89
3,0< <=5,5	11,54	4,07	(3,37)	0,60	2,31
5,5< <=7	7,46	5,60	(4,32)	0,82	3,42
>7	32,58	9,33	(5,76)	1,21	5,38
Corporate Euro	**14,20**	**3,53**	**(2,79)**	**0,48**	**1,78**
Tasso Variabile	***0,13***	***0,34***	***(0,31)***	***0,04***	***0,26***
Tasso Fisso	***14,07***	***3,55***	***(2,81)***	***0,49***	***1,80***
0,0< <=1,5	3,94	0,91	(0,87)	0,13	0,12
1,5< <=3,0	2,82	2,03	(1,85)	0,30	0,80
3,0< <=5,5	4,14	4,05	(3,34)	0,59	2,29
5,5< <=7	0,97	5,57	(4,30)	0,78	3,24
>7	2,18	7,52	(5,25)	1,04	4,53
Fondi Obbligazionari Euro	**0,51**	**3,00**	**(2,63)**	**0,42**	**1,45**
Tasso Fisso	0,51	3,00	(2,63)	0,42	1,45
1,5< <=3,0	0,51	3,00	(2,63)	0,42	1,45
Government Non Euro	**0,13**	**3,27**	**(2,40)**	**0,12**	**0,84**
Tasso Variabile	***0,01***	***0,20***	***(0,20)***	***0,02***	***0,00***
Tasso Fisso	***0,13***	***3,41***	***(2,50)***	***0,12***	***0,88***
0,0< <=1,5	0,05	0,46	(0,45)	0,03	0,00
1,5< <=3,0	0,03	2,10	(1,97)	0,06	0,31
3,0< <=5,5	0,02	3,05	(2,66)	0,15	1,02
>7	0,03	9,12	(5,81)	0,29	2,54
Corporate Non Euro	**0,06**	**1,06**	**(0,90)**	**0,05**	**0,33**
Tasso Variabile	***0,01***	***0,07***	***(0,07)***	***0,00***	***0,00***
Tasso Fisso	***0,06***	***1,19***	***(1,00)***	***0,06***	***0,37***
0,0< <=1,5	0,04	0,31	(0,30)	0,02	0,01
3,0< <=5,5	0,01	4,20	(3,42)	0,21	1,64
Totale Obbligazioni	**99,49**	**5,14**	**(3,51)**	**0,65**	**2,69**
Totale	**100,00**	**5,13**	**(3,51)**	**0,65**	**2,69**

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore tel quel.
Il perimetro di analisi non include i titoli strutturati.
Non incluse nel perimetro di analisi la Società DDOR Life, Lawrence Life, Fondo Tikal, Fondo Athens, BancaSAI.
La sensitività tasso è calcolato come shock di 100 bp del tasso a breve.

Rischio azionario, Rischio di cambio e Rischio Immobiliare

Il rischio azionario ovvero il rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei corsi azionari e il rischio di cambio ovvero il rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei tassi di cambio vengono valutati con modelli stocastici calibrati sul mercato.

Nella valutazione degli asset vengono utilizzate le volatilità proprie del titolo sottostante o quelle di benchmark ad essi associati. La volatilità rilevata sulla base dei suddetti criteri viene poi utilizzata come input per il calcolo del VaR e Risk Capital.

Nei grafici di seguito si riporta la composizione del portafoglio azionario per comparto.

Fig. 7 Composizione portafoglio azionario Gruppo Fondiaria SAI

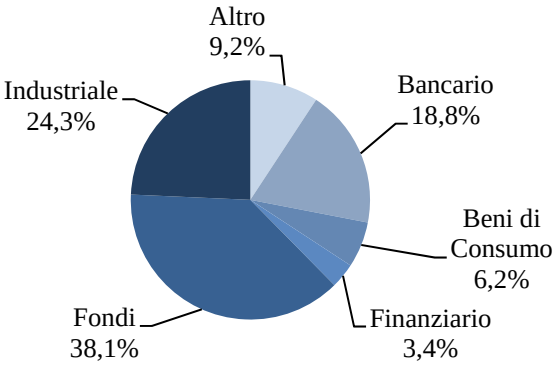


Fig. 8 Gruppo Fondiaria SAI Rami Danni

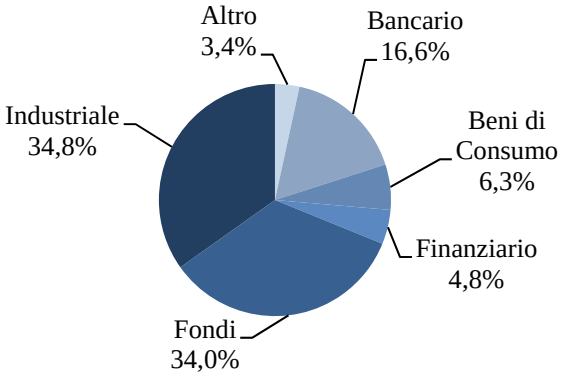
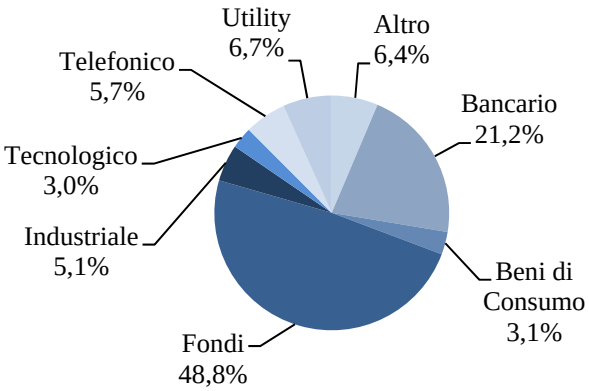


Fig. 9 Gruppo Fondiaria SAI Rami Vita



Di seguito si evidenzia l'impatto in conto economico di una riduzione dei corsi azionari quotati del 10%. L'analisi è condotta al lordo degli effetti fiscali e non è calcolata in ottica ALM, bensì è relativa ai soli attivi finanziari.

Tab. 15 - Analisi di sensitività del portafoglio azionario quotato

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011
Totale	**(64)**	**(85)**
di cui Danni	(26)	(34)
di cui Vita	(38)	(51)

Nella tabella successiva sono riportate le analisi del VaR e del Risk Capital relativi al rischio azionario e al rischio di cambio (del portafoglio azionario e obbligazionario) suddivisi per divisa.

Tab. 16 - Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo%	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dinaro Serbo	0,00	45,03	3,94	48,97
	Dollaro americano	0,01	4,84	4,36	9,20
	Euro	3,86	10,74	0,00	10,74
	Franco svizzero	0,02	14,16	0,84	15,01
	Sterlina inglese	0,02	13,83	2,96	16,79
	Totale Azioni quotate	**3,91**	**10,77**	**0,03**	**10,80**
Derivati su azioni	Euro	0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	**0,02**	**N/A**	**0,00**	**N/A**
	Esposizione Azionaria Netta	**3,93**	**4,58**	**0,03**	**4,61**
Fondi obbligazionari	Euro	0,46	0,42	0,00	0,42
Obbligazioni	Dollaro americano	0,11	0,11	4,39	4,50
	Euro	88,57	0,66	0,00	0,66
	Franco svizzero	0,06	0,09	0,86	0,94
	Sterlina inglese	0,01	0,01	3,02	3,03
	Yen giapponese	0,00	0,16	5,79	5,95
	Totale Obbligazioni e Fondi	**89,20**	**0,66**	**0,01**	**0,66**
Azioni	Dinaro Serbo	0,00	2,80	3,94	6,74
	Dollaro americano	0,03	6,08	4,36	10,44
	Euro	2,10	5,56	0,00	5,56
	Totale Azioni non quotate	**2,13**	**5,56**	**0,06**	**5,62**
	Totale	**95,26**	**0,93**	**0,01**	**0,94**
	Dollaro americano	0,01	0,65	4,37	5,03
	Euro	4,73	0,69	0	0,69
	Altri Attivi	**4,74**	**0,69**	**0,01**	**0,7**
	Totale generale	**100**	**0,92**	**0,01**	**0,93**

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
Le colonne "VaR Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.
Non incluse nel perimetro di analisi la Società DDOR Life, Lawrence Life, Fondo Tikal, Fondo Athens, BancaSAI.
Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Tab. 17 - Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Dinaro Serbo	0,00	97,44	18,51	-
	Dollaro americano	0,01	22,34	20,35	42,68
	Euro	3,86	37,58	0,00	37,58
	Franco svizzero	0,02	54,54	4,16	58,70
	Sterlina inglese	0,02	51,37	14,10	65,47
	Totale Azioni quotate	**3,91**	**37,73**	**0,14**	**37,87**
Derivati su azioni	Euro	0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	**0,02**	**N/A**	**0,00**	**N/A**
	Esposizione Azionaria Netta	**3,93**	**28,69**	**0,13**	**28,83**
Fondi obbligazionari	Euro	0,46	1,45	0,00	1,45
Obbligazioni	Dollaro americano	0,11	0,79	20,48	21,26
	Euro	88,57	2,73	0,00	2,73
	Franco svizzero	0,06	0,59	4,23	4,82
	Sterlina inglese	0,01	0,00	14,40	14,40
	Yen giapponese	0,00	1,15	26,46	27,61
	Totale Obbligazioni e Fondi	**89,20**	**2,72**	**0,03**	**2,75**
Azioni	Dinaro Serbo	0,00	13,39	18,51	31,90
	Dollaro americano	0,03	27,47	20,35	47,82
	Euro	2,10	24,23	0,00	24,23
	Totale Azioni non quotate	**2,13**	**24,26**	**0,26**	**24,52**
	Totale	**95,26**	**4,27**	**0,04**	**4,31**
	Dollaro americano	0,01	2,7	20,42	23,12
	Euro	4,73	2,87	0	2,87
	Altri Attivi	**4,74**	**2,87**	**0,03**	**2,89**
	Totale generale	**100,00**	**4,21**	**0,04**	**4,25**

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
Le colonne "Risk Capital Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.
Non incluse nel perimetro di analisi le Società DDOR Life, Lawrence Life, Fondo Tikal, Fondo Athens, BancaSAI.
Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Per quanto riguarda il rischio immobiliare, ovvero il rischio legato al deprezzamento inatteso del valore degli immobili la valutazione dell'esposizione viene effettuata in base alla tipologia di investimento e prendendo comunque a riferimento il fair value dei medesimi. Il modello di analisi per gli immobili residenziali e commerciali è calibrato su serie storiche di indici dei prezzi, relative all'andamento dei valori di mercato rilevati nelle transazioni immobiliari avvenute a livello nazionale.

Rischio di credito

L'analisi del rischio di credito viene suddivisa in:

- **Counterparty Default Risk**, ovvero il rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto delle controparti e dei debitori, esclusi i soggetti emittenti titoli obbligazionari che rientrano dello spread risk. In generale sono compresi in questa categoria crediti verso riassicuratori, crediti diversi e crediti relativi a esposizioni in derivati.
- **Spread Risk**, ovvero il rischio legato alla variazione del valore delle obbligazioni detenute in portafoglio a fronte di variazioni del livello di rating dell'emittente.

Il modello interno si avvale di due modelli di determinazione del rischio spread.
Il primo modello valuta la probabilità di default degli emittenti presenti nel portafoglio, il secondo modello tiene invece anche conto della perdita di valore del portafoglio conseguente a fenomeni di "migrazione" degli emittenti da una classe all'altra di rating. Quest'ultimo è considerato più adeguato per la determinazione complessiva del Capitale Economico. Sulla base di questi modelli, viene periodicamente monitorata l'esposizione del Gruppo al rischio di credito.
In merito al controllo dell'esposizione globale al rischio di credito, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione hanno fissato limiti in termini di concentrazione per riassicuratore e classe di rating.
Nelle società del Gruppo operanti nel settore bancario il rischio di credito è analizzato attraverso il costante monitoraggio della qualità dei crediti in essere. Relativamente ai crediti verso altre banche viene effettuata una costante valutazione con riferimento ai rating e ai limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione. I crediti verso la clientela sono prevalentemente assistiti da garanzie reali e l'allocazione di capitale è calcolata utilizzando i coefficienti regolamentari. Il sistema di controllo interno segnala la distribuzione e la migrazione tra le varie classi evidenziando le anomalie.

I grafici mostrano il portafoglio obbligazionario con il dettaglio per emittente, rating e comparto.

Fig. 10- Suddivisione del portafoglio obbligazionario del Gruppo Fondiaria SAI

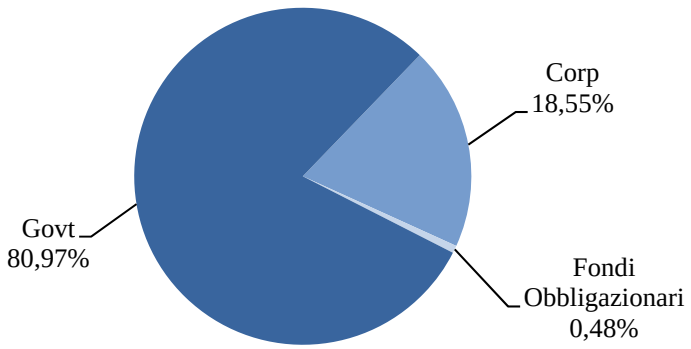
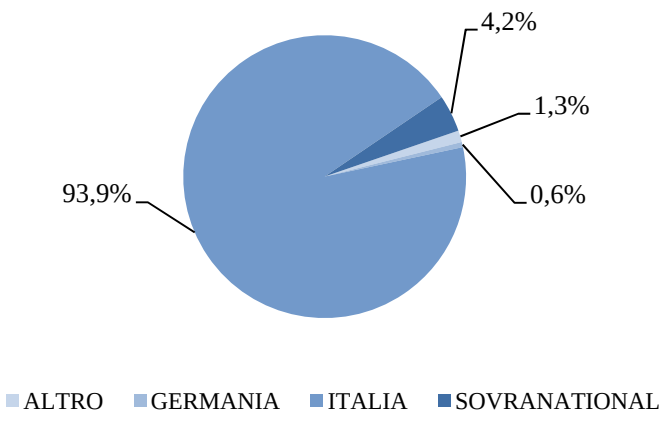


Fig. 11 - Portafoglio obbligazioni government per paese



Paese Emittenti	Quota (%)
AUSTRIA	0,08
BELGIO	0,03
CANADA	0,04
FINLANDIA	0,06
FRANCIA	0,40
GERMANIA	0,59
GRECIA	0,01
IRLANDA	0,21
ITALIA	93,85
MESSICO	0,02
OLANDA	0,03
PORTOGALLO	0,02
SERBIA	0,02
SOVRANATIONAL	4,22
SPAGNA	0,32
STATI UNITI D'AMERICA	0,06
SVIZZERA	0,03
UNGHERIA	0,01

Fig. 12 - Portafoglio obbligazioni corporate per rating Standard&Poor's equivalent

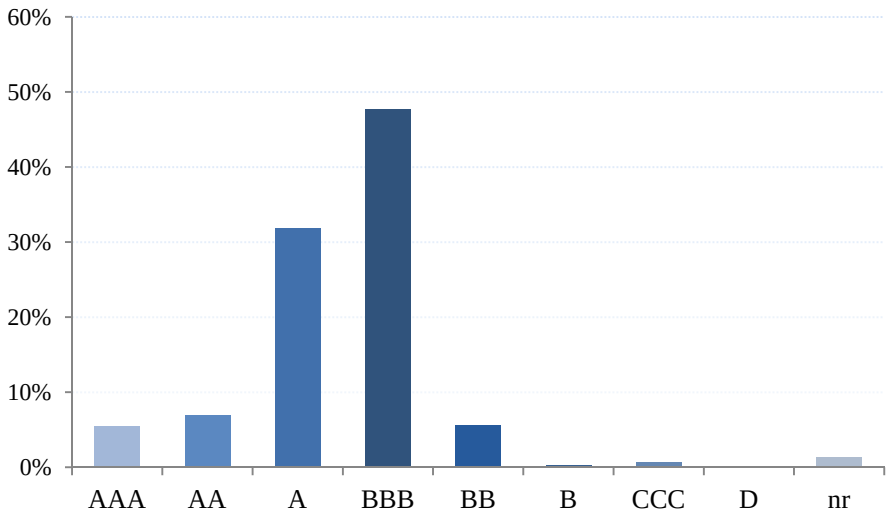


Fig. 13 - Portafoglio obbligazioni corporate per comparto

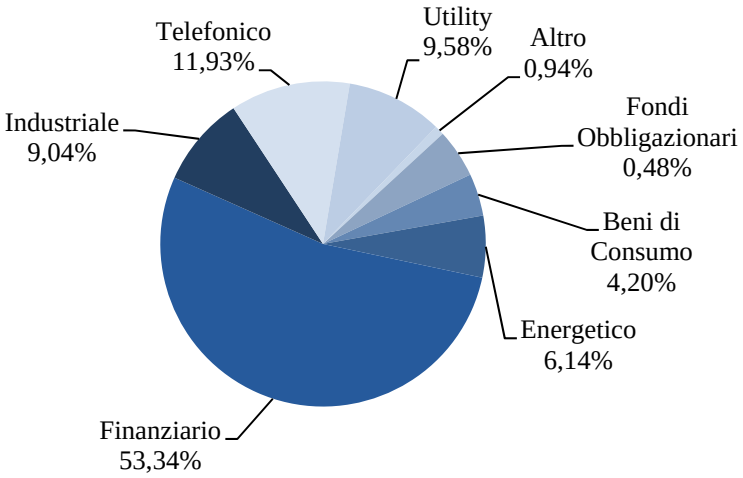
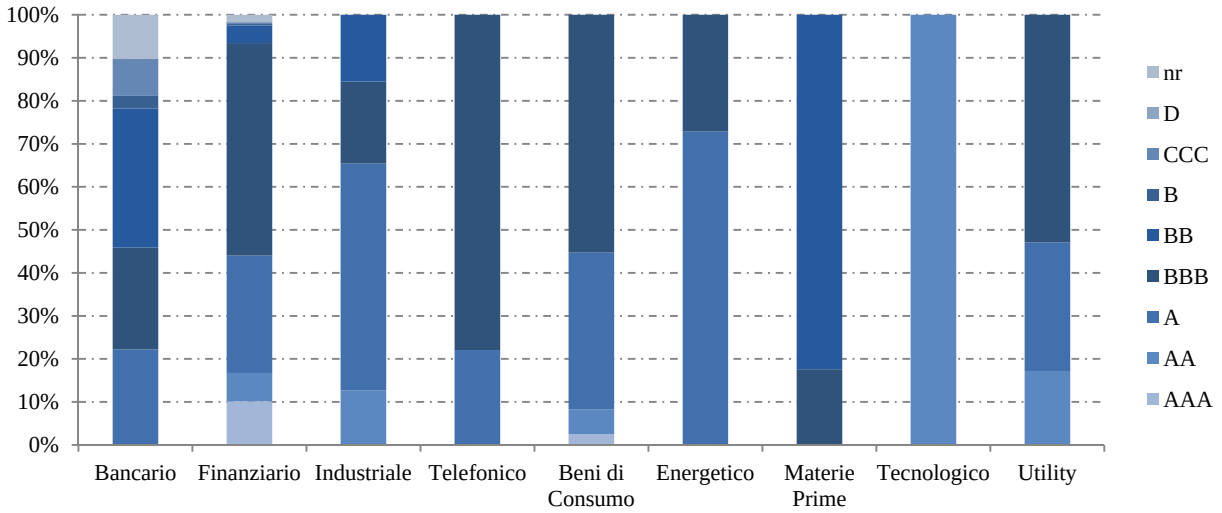


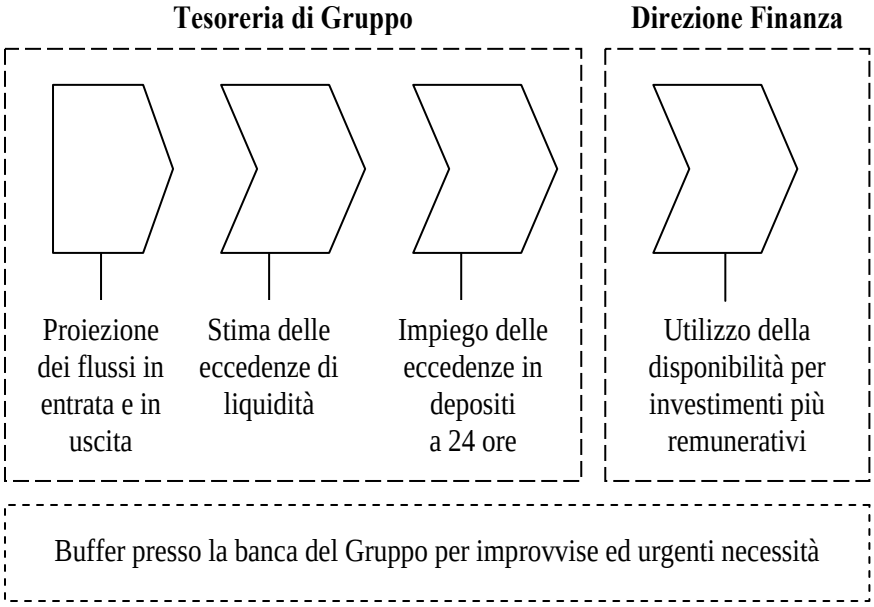
Fig. 14 - Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating



Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il "rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite".
Il Gruppo Fondiaria SAI per la gestione della liquidità ha deciso di adottare una soluzione organizzativa basata sull'accentramento della gestione dei flussi finanziari presso la tesoreria di Gruppo. Questa soluzione garantisce oltre ad un razionale monitoraggio di tutti i flussi in entrata ed in uscita (agevolato da un'attività giornaliera di cash pooling) anche l'ottimizzazione dei rendimenti della liquidità realizzati attraverso la gestione centralizzata delle eccedenze di liquidità rispetto agli impegni programmati. In questo senso l'attività svolta dalla Tesoreria di Gruppo è volta alla conservazione di un equilibrio tra il mantenimento di una provvista monetaria utile a coprire eventuali impegni improvvisi nei confronti degli assicurati e dei fornitori e l'opportunità di destinare la liquidità eccedente ad operazioni di investimento più remunerative.

Per raggiungere questo obiettivo l'attività, svolta con arco temporale prevalentemente decadale, è strutturata secondo il seguente schema:



In particolare, gli impieghi in depositi vincolati a 24 ore (cosiddetti "time deposit") sono gestiti da controparti bancarie individuate secondo criteri di:

- massimizzazione dei rendimenti;
- affidabilità delle controparti;
- diversificazione tra più controparti.

Per quanto riguarda gli impieghi, sulla base della Risk Policy di Gruppo, sono stati fissati dei limiti relativi agli asset illiquidi rispetto al totale degli "Asset Under Management" (AUM).

Il Progetto di convergenza a Solvency II

Coma già ampiamente descritto nell'ambito del capitolo "Scenario macroeconomico", con particolare riferimento al paragrafo "Evoluzione Normativa", la Direttiva Solvency II è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 dicembre 2009. Il 21 marzo 2012 la Commissione Economica e Affari Monetari (ECON) del Parlamento Europeo ha votato il Rapporto predisposto dall'On. Burkhard Balz sulla proposta di Direttiva "Omnibus II". È quindi iniziata la fase di negoziazione fra le tre principali istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo) sulla base dei rispettivi testi approvati. In ottobre 2012 l'iter legislativo di approvazione della Direttiva Omnibus è giunto ad uno stallo. La discussione finalizzata all'approvazione verrà ripresa una volta analizzato l'esito dell'Impact Assessment sulle Long Term Guarantees, studio che avrà inizio il 28 gennaio 2013 e che si concluderà alla fine del mese di marzo con la pubblicazione dei risultati nel mese di giugno 2013.

In data 20 dicembre 2012 è stata pubblicata da EIOPA una opinion sulle modalità di implementazione di Solvency II a livello nazionale. EIOPA richiede alle Autorità di Vigilanza nazionali di porre in essere una serie di misure tali da garantire l'entrata in vigore di alcuni aspetti fondamentali della normativa (sistema di governance, di risk management, ORSA, pre-application del modello interno) già a partire dal 1° gennaio 2014.

A partire dalla primavera 2013, l'EIOPA emanerà una serie di linee guida al fine di indirizzare le autorità competenti nazionali nella fase di introduzione anticipata di alcune parti di Solvency II, con particolare riguardo al sistema di governance, incluso il processo di autovalutazione dei rischi dell'impresa basato sui principi ORSA, alla procedura di pre-application dei modelli interni ed alla predisposizione dell'informativa per le autorità di Vigilanza.

Con specifico riferimento al progetto di convergenza a Solvency II è opportuno precisare che da parte del Gruppo Fondiaria SAI verranno svolte tutte quelle attività necessarie per uniformare il modello interno al nuovo perimetro allargato di Unipol Gruppo Finanziario (UGF).

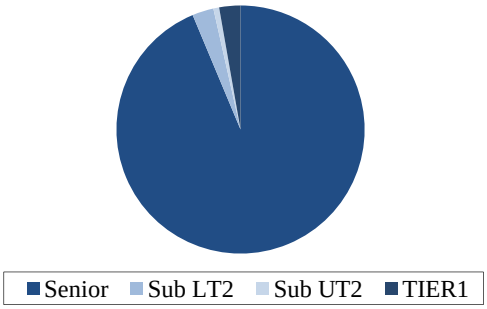
Classi di debito

Sono sempre più diffusi nei portafogli delle Compagnie strumenti di debito cosiddetti "ibridi", che presentano caratteristiche proprie sia delle obbligazioni sia delle azioni e che attribuiscono ai possessori un maggior rendimento rispetto ai normali asset obbligazionari a fronte, però, di un maggiore rischio in caso di default dell'emittente quale, ad esempio, la minore priorità di rimborso rispetto ad altre linee di credito detenute (**seniority del debito**).

Seguendo un ordine crescente di "rischiosità" e di "subordinazione", il debito cosiddetto **Senior** è la forma tecnicamente più semplice e meno rischiosa: questi titoli hanno una scadenza definita, non hanno opzioni di rimborso anticipato e il pagamento delle cedole non può essere posticipato senza incorrere in un evento di default. Più rischiosi, invece, i livelli di capitale subordinato denominati **Tier 2** e **Tier 1**, ulteriormente scomponibili in **Lower Tier 2** (**Sub LT 2**, meno rischiosi) e **Upper Tier 2** (**Sub UT 2**, più rischiosi). Con i Tier 1 si raggiunge il massimo grado di subordinazione di uno strumento di debito, che arriva ad assumere caratteristiche simili a quelle di un'azione privilegiata.

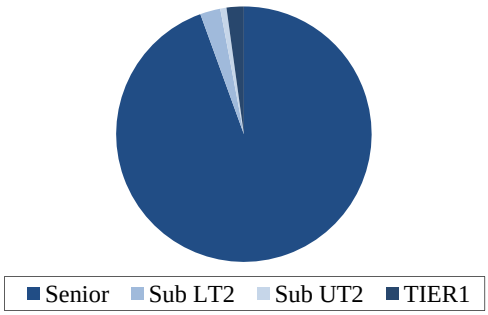
Di seguito si riporta la composizione delle categorie di debito nei portafogli delle due società quotate del Gruppo.

Fig. 15: Fondiaria-SAI



Seniority	Composizione in %
Senior	93,6
Sub LT2	2,8
Sub UT2	0,8
TIER1	2,8

Fig. 16: Milano Assicurazioni



Seniority	Composizione in %
Senior	94,6
Sub LT2	2,7
Sub UT2	0,7
TIER1	2,1

Di seguito si riporta il dettaglio per scadenza delle passività finanziarie con esclusione di quelle per cui il rischio di investimento è a carico di assicurati Vita.

Passività Finanziarie

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011
fino ad 1 anno	422	642
da 1 a 5 anni	351	289
da 6 a 10 anni	363	370
oltre 10 anni	696	696
Totale	**1.832**	**1.997**

Le principali passività finanziarie sono costituite da passività subordinate, le quali assorbono circa il 57% del totale delle passività finanziarie accese dal Gruppo e oltre la metà di esse presentano tutte una scadenza superiore ai 10 anni.
Viceversa le posizioni esigibili entro l'anno sono costituite principalmente dai depositi accesi da BancaSai presso la propria clientela per € mil. 167, dai depositi ricevuti dai riassicuratori per € mil. 153 e per € mil. 9 dai depositi verso banche accesi dalle Società del Gruppo.

In particolare per quanto riguarda le passività subordinate, nella tabella che segue, sono state suddivise in intervalli per scadenza o, se presente, con riferimento alla data di possibile richiamo e sono stati evidenziati i flussi di cassa contrattuali non scontati ed il valore contabile delle passività stesse.

Passività Subordinate

(€ milioni)	31/12/2012		31/12/2011	
	Flussi di cassa contrattuali non scontati	Valore contabile	Flussi di cassa contrattuali non scontati	Valore contabile
fino ad 1 anno	-	-	-	-
da 1 a 5 anni	-	-	-	-
da 6 a 10 anni	516	352	539	353
oltre 10 anni	1.166	696	994	696
Totale	**1.682**	**1.048**	**1.533**	**1.049**

Informativa sui rischi assicurativi

Passività assicurative del settore Vita e deposit accounting

Per quanto riguarda le passività assicurative del settore Vita, il Gruppo considera l'impatto sulla propria redditività attesa di tutte le fonti di uscita ed entrata, in particolar modo di quelle relative ai riscatti. Infatti le ipotesi utilizzate sia per la costruzione delle tariffe dei prodotti che per le valutazioni di valore e di rischio, vengono periodicamente aggiornate con le effettive osservazioni sulle uscite anticipate.

La tabella riportata di seguito mostra l'ammontare delle riserve del lavoro diretto del settore Vita suddivise per intervalli di scadenza contrattuale. Per i contratti privi di scadenza (rendite vitalizie e contratti a vita intera) è stata considerata una data prevista di uscita coerente con le ipotesi utilizzate per la valutazione del Value in Force.

(€ milioni)	**31/12/2012**	**31/12/2011**
fino ad 1 anno	2.321	2.426
da 1 a 5 anni	9.486	13.564
da 6 a 10 anni	7.106	5.674
oltre 10 anni	2.605	2.747
Totale	**21.518**	**24.411**

Il totale, che si riferisce al lavoro diretto lordo, include riserve matematiche per € mil. 14.930 (€ mil. 15.147 al 31/12/2011), riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti da gestione dei fondi pensione per € mil. 5.861 (€ mil. 7.666 al 31.12.2011), passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati per € mil. 162 (€ mil. 964 al 31/12/2011) e dalla gestione dei fondi pensione per € mil. 318 (€ mil. 276 al 31/12/2011) e nulla come deposit accounting.
Si segnala che è compresa anche la riserva per somme da pagare pari a € mil. 247 al 31/12/2012 (€ mil. 358 al 31/12/2011), che per sua natura ha scadenza residua sostanzialmente fino ad un anno.

Passività assicurative del settore Danni

In relazione al settore Danni, la seguente tabella mostra l'ammontare delle riserve sinistri e riserve premi del lavoro diretto lordo suddivise per scadenza. Il totale delle riserve è stato dettagliato per durata in proporzione ai flussi di cassa attesi per ciascun intervallo riportato.

(€ milioni)	**31/12/2012**	**31/12/2011**
fino ad 1 anno	5.522	6.054
da 1 a 5 anni	5.022	4.521
da 6 a 10 anni	1.119	1.324
oltre 10 anni	297	517
Totale	**11.960**	**12.416**

Il totale include la riserva premi per € mil. 2.470 (€ mil. 2.707 al 31/12/2011), le riserve sinistri per € mil. 9.482 (€ mil. 9.699 al 31/12/2011) e le altre riserve tecniche rappresentate dalla riserva di senescenza del Ramo Malattie per € mil. 9 (€ mil. 9 al 31/12/2011).

Importi, tempistica e grado d'incertezza dei flussi finanziari relativi a contratti assicurativi

In questa sezione, come previsto dai paragrafi 38 e 39 dell'IFRS 4, si fornisce, separatamente per il settore Danni e quello Vita, un'informativa riguardante gli obiettivi nella gestione dei rischi connessi ai contratti assicurativi e le politiche adottate per contenerli, le clausole contrattuali e le condizioni generali degli stessi che hanno un effetto rilevante sull'importo, sulla tempistica, nonché sul grado di incertezza dei futuri flussi finanziari derivanti.

RAMI DANNI

Gli elementi di rischio sottesi alla gestione del settore Danni sono relativi sia al rischio di sottoscrizione (incapienza dei premi a coprire sinistri e spese), sia di riservazione (insufficienza delle riserve a fronteggiare gli impegni assunti nei confronti degli assicurati).

Per quanto riguarda i rischi di sottoscrizione, le modalità di assunzione dei contratti si distinguono in rischi di massa, rischi corporate e rischi speciali. I rischi di massa, quali ad esempio quelli relativi alla RC Auto, ai Corpi dei Veicoli Terrestri, nonché tutti quelli riguardanti la persona (Infortuni e Malattie), la famiglia (Abitazione e Responsabilità Civile) e le piccole imprese (commercio, artigianato, ecc.) sono coperti con condizioni standard predefinite che sono determinate dagli uffici tecnici centrali sulla base delle normative esistenti, dell'esperienza del Mercato assicurativo e dell'esperienza specifica del Gruppo.

In generale, nei rischi di massa e comunque per tutti quei rischi in cui esistono condizioni normative e tariffarie predefinite, l'assunzione viene effettuata con adeguate procedure informatiche dalle varie reti agenziali. Entro predeterminati parametri, le reti commerciali possono avvalersi di una flessibilità tariffaria monitorata centralmente. Nei casi in cui le esigenze di uno specifico Cliente richiedano una variazione delle condizioni predeterminate, l'eventuale concessione della deroga viene valutata e autorizzata dalla Struttura Tecnica della Compagnia.

Per quanto attiene ai rischi corporate e ai rischi speciali, che per le loro caratteristiche anche dimensionali non possono essere coperti con condizioni standard né normative né tariffarie, le procedure assuntive sono più articolate.

Rischio Sottoscrizione

Rischi di massa

Nel Ramo RC Auto, nel quale il Gruppo è leader, e che rappresenta la parte preponderante del portafoglio, l'importante massa di dati statistici posseduti consente di elaborare sofisticate tariffe "personalizzate" che tengano conto di una grande pluralità di fattori di rischio soggettivi ed oggettivi. La base dati disponibile è, infatti, statisticamente significativa e consente l'utilizzo delle analisi multivariate che, tramite "General Linear Models" consentono di valutare le interrelazioni tra fattori di rischio, evidenziando tutti quei fenomeni non direttamente individuabili con la sola analisi per singolo fattore.

Le tariffe vengono monitorate mensilmente e periodicamente riviste. Il portafoglio è anche oggetto di continuo esame allo scopo di individuare eventuali situazioni anomale, sia a livello geografico, sia per i restanti fattori di rischio, in modo da consentire tempestivi interventi correttivi anche a fronte delle eventuali modifiche degli andamenti tecnici che potrebbero determinarsi con l'introduzione del sistema di indennizzo diretto.

Analoghe attenzioni vengono rivolte verso la migliore Clientela che viene ulteriormente fidelizzata con iniziative incentivanti, non solo a livello dei contratti già esistenti, ma anche con iniziative mirate all'acquisizione di nicchie di mercato.

Nel settore Corpi dei Veicoli Terrestri, che tradizionalmente rappresenta un'importante area di business molto interessante, le tariffe sono stabilite, nel caso di garanzie Incendio e Furto, in funzione della zona geografica, delle tipologie di veicoli assicurati, oltreché dell'ampiezza delle garanzie prestate. La garanzia Kasco è invece tariffata in funzione della classe Bonus Malus, dell'età del proprietario e dell'età del veicolo assicurato. Il cliente può inoltre scegliere tra i diversi scoperti e minimi, che gli permettono di modulare anche in modo sensibile i prezzi delle varie garanzie.

Anche per il comparto Non Auto, nei rischi di massa i principi assuntivi e di tariffa sono strettamente correlati all'esperienza statistica del portafoglio del Gruppo che risulta sufficientemente ampio e stabile da consentire la fissazione di garanzie e prezzi adeguati alle varie tipologie di rischio. In particolare, nel Ramo Malattie l'assunzione dei rischi è accompagnata e subordinata alla valutazione di un questionario anamnestico che permette di tarare la copertura alle condizioni dell'assicurando.

In generale nei rischi di massa e comunque per tutti quei rischi in cui esistono condizioni normative e tariffarie predefinite, l'assunzione viene effettuata con adeguate procedure informatiche dalle varie Reti agenziali che sono addestrate allo scopo.

Entro predeterminati parametri le reti commerciali possono avvalersi di una flessibilità tariffaria che viene monitorata centralmente. Nei casi in cui le esigenze di uno specifico Cliente richiedano una variazione delle condizioni predeterminate, l'eventuale concessione della deroga viene valutata e autorizzata dalla Strutture Tecniche del Gruppo.

Rischi Corporate e Rischi Speciali

Per quanto attiene ai rischi corporate e ai rischi speciali, che per le loro caratteristiche anche dimensionali non possono essere coperti con condizioni standard né normative né tariffarie, le procedure assuntive sono più articolate.

Le reti agenziali hanno un'autonomia assuntiva limitata per valore e per tipologia di rischio; al di sopra di questi valori o tipologia l'assunzione dei rischi viene assistita da un rete di Tecnici adeguatamente formati che, caso per caso, valutano i rischi e fissano le condizioni.

Cauzioni

Con particolare riferimento al Ramo Cauzioni, l'attività di analisi dei rischi si articola in una preventiva ed accurata selezione degli stessi che viene svolta con un duplice esame:

- sotto il profilo oggettivo, l'esame della natura e delle caratteristiche specifiche del rapporto originario, che ha determinato la richiesta di prestazione della garanzia fideiussoria, ha la finalità di appurare in primo luogo la riconducibilità delle operazioni in esame alle categorie di rischio rientranti nel Ramo sulla base della normativa che ne disciplina l'esercizio; in secondo luogo, viene riservata particolare attenzione alla verifica delle caratteristiche del contratto fideiussorio che deve sempre rispettare il principio di accessorietà rispetto all'obbligazione principale;

- sotto il profilo soggettivo, l'esame riguarda la valutazione della consistenza patrimoniale nonché di tutti quegli elementi attinenti la moralità, la capacità professionale e la solvibilità del Contraente/obbligato principale.

Entrambi gli aspetti, oggettivo e soggettivo, vengono attentamente valutati attraverso l'acquisizione di specifica documentazione informativa patrimoniale (bilanci, atto costitutivo, statuto, certificati iscrizione Camera di Commercio, modelli Unici dei Soci, ecc.) inviata dalle Agenzie ai Tecnici sul territorio o di Direzione. Tale documentazione viene integrata sia con opportune informazioni di ragguaglio commerciale tramite società specializzate e sia con ulteriori indagini inerenti la "storicità" del rapporto con il Cliente, effettuate sulle banche dati di Ramo, al fine di verificare i cumuli di esposizione in capo ai nominativi.

L'attività sopra indicata è finalizzata alla quantificazione di un "limite di sottoscrizione" complessivo sul medesimo nominativo, demandata, entro precisi e contenuti limiti, ai singoli Tecnici; oltre tali limiti, le pratiche vengono sottoposte alla delibera dell'organo collegiale interno al Ramo, rappresentato dal "Comitato Fidi".
Il rilascio delle polizze fideiussorie viene poi effettuato dalle Agenzie, tramite una procedura informatica che effettua un controllo preventivo dei cumuli di esposizione, fino al raggiungimento dei limiti di sottoscrizione accordati.

Tutte le polizze fideiussorie emesse dal Ramo trovano adeguata tutela tramite la collocazione in un trattato di Riassicurazione proporzionale in quota nella misura del 50%, con capacità pari ad € mil. 70, da utilizzarsi indifferentemente per singola Compagnia (Fondiaria-SAI o Milano) oppure a livello di Gruppo (in tal caso per Liguria Assicurazioni è previsto un sottolimite di utilizzo pari ad € mil. 15). Inoltre, è prevista un'ulteriore copertura tramite un trattato "in eccesso sinistri" a protezione del conservato netto, operante per singolo rischio o per evento, con ritenzione pari ad € mil. 2,5 fino alla concorrenza di € mil. 25.

Altresì, al fine di garantire un adeguato frazionamento dei rischi, contenendo le punte di esposizione, il Gruppo utilizza correntemente lo strumento della Coassicurazione, in regime di reciprocità con le sole Compagnie che adottano politiche assuntive analogamente improntate a principi di cautela e di attenta selezione dei rischi.

Copertura delle esposizioni catastrofali

In questa sede occorre evidenziare i processi adottati dal Gruppo per ottimizzare il controllo delle esposizioni ai rischi catastrofali.
Particolare attenzione viene posta alle concentrazioni di rischio proprie di alcuni Rami, utilizzando, a seconda delle specifiche caratteristiche, appropriate metodologie di calcolo.

Il Ramo Incendio é quello che, a causa dei maggiori volumi coinvolti, richiede particolari e differenziate attenzioni, soprattutto in relazione ai rischi terremoto ed alluvione; a tal fine vengono condotte valutazioni di concentrazione su base geografica, sismica e, anche se in misura non altrettanto approfondita, idrogeologica.

Le concentrazioni di esposizione per zona sismica vengono aggiornate durante l'esercizio e successivamente modellate una volta per esercizio utilizzando principalmente i due prodotti universalmente adottati dal mercato internazionale (RMS RiskLink DLM e EQECAT WorldCAT), ma analizzando anche quanto riportato da un terzo tool (AIR II).

I relativi risultati vengono successivamente analizzati con l'assistenza di operatori internazionali, per arrivare ad un livello di protezione riassicurativa adeguato in base ai due modelli utilizzati.
Nello specifico, è stato adottato un tempo di ritorno per sinistro catastrofale pari a circa 250 anni.

Il Ramo Corpi di Veicoli Terrestri presenta molte analogie con quello Incendio, e comunque gode delle stesse coperture riassicurative per evento.

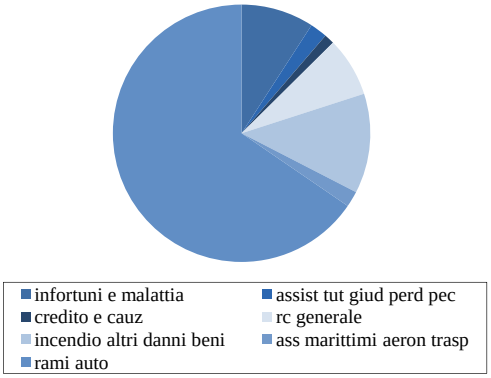
Il Ramo Rischi Tecnologici, grazie agli specifici programmi proporzionali adottati, non desta particolari preoccupazioni, in quanto i rischi vengono protetti sulla base dell'anno di sottoscrizione; la ritenzione netta derivante è comunque protetta in caso di evento.
La potenziale concentrazione di rischio a seguito del fallimento di un singolo assicurato/affidato nel Ramo Cauzioni viene protetta grazie ad un programma in eccesso di sinistro, che garantisce tutte le accettazioni effettuate durante tutti i passati anni di sottoscrizione.

Da segnalare, infine, che le assunzioni di Gruppo nel comparto Infortuni sono protette con un capiente programma catastrofale che opera in comunione con la ritenzione netta derivante da polizze sottoscritte dal settore Vita.

La composizione percentuale dei Rami Danni nel Gruppo per l'ultimo biennio:

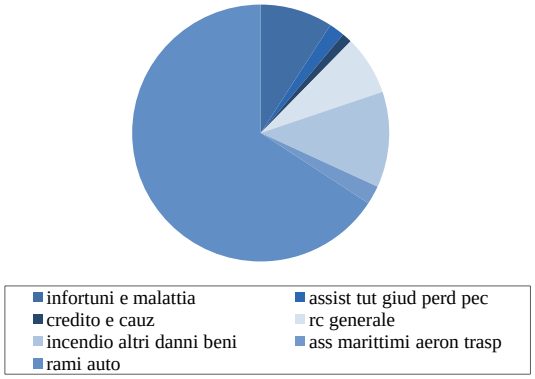
Fig. 17 – Composizione percentuale premi Rami Danni di Gruppo

2012



Rami	Composiz. in %
infortuni e malattia	9,15
assist tut giud perd pec	2,16
credito e cauz	1,26
RC generale	7,47
incendio altri danni beni	12,54
ass marittimi aeron trasp	1,98
Rami Auto	65,44

2011



Rami	Composiz. in %
infortuni e malattia	9,11
assist tut giud perd pec	1,98
credito e cauz	1,25
RC generale	7,48
incendio altri danni beni	12,04
ass marittimi aeron trasp	2,35
Rami Auto	65,80

È evidente la rilevanza che i Rami Auto hanno nel Gruppo nel determinare i flussi finanziari futuri. Si tratta di un portafoglio stabile non soggetto a significative fluttuazioni tali da incidere sulle previsioni future.

I prodotti Auto sono stati recentemente ridefiniti in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio offerto al Cliente e rappresentano quanto di più attuale il Mercato può offrire.
Il settore RC Auto, per le sue caratteristiche, non presenta particolari concentrazioni di rischio; si possono verificare singoli eventi di particolare gravità ma le dimensioni del portafoglio, anche geograficamente distribuito in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, sono tali da poter assorbire tali eventi senza significative ripercussioni sui risultati.
In ogni caso per gli eventi di estrema e imprevedibile gravità il Gruppo è protetto da adeguate coperture riassicurative con primari Riassicuratori.

Per quanto riguarda il portafoglio Corpi di Veicoli Terrestri, sono ipotizzabili concentrazioni di rischio soprattutto in caso di eventi atmosferici di estrema intensità o catastrofi naturali (alluvioni, terremoti, tempeste o grandinate); tali concentrazioni sono calcolate su base geografica e sono oggetto di protezione riassicurativa comune al Ramo Incendio.

Nei Rami Danni Non Auto il Gruppo è attivo in tutti i settori con la sola eccezione del Ramo Credito che viene sottoscritto solo sporadicamente.
Per alcuni Rami quali l'Assistenza e la Tutela giudiziaria, la sottoscrizione a livello di Gruppo è accentrata in Compagnie specializzate monoramo quali Pronto Assistance e Europa Tutela giudiziaria; per Altri Rami, quali Trasporti Corpi e Merci la SIAT, dotata di una specifica e riconosciuta competenza, svolge un ruolo di polo aggregante per tutto il Gruppo.

I rischi degli Altri Rami Danni Non Auto vengono sottoscritti in tutte le Compagnie del Gruppo principalmente attraverso reti agenziali esclusive, ma anche tramite broker e in taluni casi tramite reti di agenti plurimandatari e accordi di bancassicurazione.

Rischio di concentrazione e uso della coassicurazione

Il Gruppo utilizza l'istituto della coassicurazione, cioè della ripartizione dei rischi in quote determinate con altre Compagnie, sia per motivi commerciali a livello locale, sia per limitare l'esposizione assicurativa in caso di rischi di grandi dimensioni.

Anche nel corso del 2012 il mantenimento delle politiche del Gruppo, già realizzate negli anni precedenti, ha di fatto confermato il mantenimento della ripartizione del portafoglio, con una prevalenza dei rischi assunti in Delega Esclusiva: non sono state introdotte modifiche significative e sostanziali rispetto alle strategie assuntive degli anni precedenti.
Con riferimento al Ramo Cauzioni, nell'esercizio 2012 la politica inerente l'assunzione di rischi a Delega Altrui è stata contrassegnata da una maggiore selezione delle Compagnie dalle quali provengono le proposte di coassicurazione, individuando in particolare quali Compagnie "gradite" quelle che mantengono politiche assuntive affini a quelle del nostro Gruppo.

Relativamente all'Altrui Delega, nell'esercizio 2012 il peso dei premi imponibili incassati è stato del 7,7%, in linea con il 2011 (7,8%). Il peso del costo complessivo dei sinistri di generazione è invece incrementato all'11,7% (8,0% nel 2011).

Rischio di riservazione

Con riferimento alla seconda componente del rischio assicurativo dei Rami Danni, ossia al rischio di riservazione, questo è relativo alle incertezze legate allo smontamento delle riserve sinistri. Si tratta del rischio che le riserve sinistri non siano sufficienti a fare fronte agli impegni nei confronti degli assicurati o dei danneggiati.
Il rischio di riservazione, essendo connesso alla stima delle riserve, può essere monitorato partendo dalle informazioni elementari ritraibili dalle triangolari dei sinistri.
Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 4 al paragrafo 39 si riportano alcune informazioni relative allo sviluppo sinistri dei Rami di Responsabilità Civile.
Le tabelle che seguono sono costruite partendo dai dati ufficiali ricavabili dalla modulistica fornita agli Organi di Vigilanza dal Gruppo Fondiaria SAI (rif. moduli 29, allegato 1/29, moduli 29A).

Ogni dato presente sul “triangolo” rappresenta la fotografia del costo di generazione al 31/12 dell’anno di osservazione, sinteticamente rappresentato dalla somma delle seguenti componenti:

- pagato cumulato dall’anno di avvenimento al 31/12 dell’anno di osservazione;
- riservato su sinistri aperti, riferito al 31/12 dell’anno di osservazione;
- stima dei sinistri tardivi dell’anno di avvenimento riferita al 31/12 dell’anno di osservazione.

Il “Costo finale stimato”, i “Pagamenti effettuati” e l’“Ammontare a riserva” si riferiscono all’anno di osservazione più recente, cioè alla diagonale maggiore del triangolo.
Si ritiene opportuno rappresentare l’evoluzione dei sinistri per i soli Rami di Responsabilità Civile (auto e Responsabilità Civile generale) in quanto sono i Rami più rappresentativi del Gruppo: oltre il 72% dell’importo dei sinistri pagati è a carico di questi due Rami.
Il Ramo RC Generale in particolare è caratterizzato da uno smontamento lento e da un elevato numero di sinistri tardivi; queste particolarità causano oggettive difficoltà nella determinazione del costo di generazione, soprattutto nei primi anni di osservazione. Questo fenomeno, peraltro comune a tutti i Rami, per il Ramo RC Generale è particolarmente marcato.

(€ milioni)

RAMI 10 + 12 (RC Auto)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Costo stimato											
Alla fine dell'esercizio di accadimento	3.214,3	3.246,0	3.346,0	3.300,0	3.135,9	3.025,9	3.219,5	3.041,8	2.825,4	2.360,7	
Dopo un anno	3.088,8	3.187,9	3.226,9	3.375,5	3.031,1	3.056,4	3.199,6	3.194,9	2.779,4		
Dopo due anni	3.110,4	3.145,4	3.194,8	3.416,6	3.123,7	3.186,0	3.422,4	3.399,8			
Dopo tre anni	3.111,4	3.065,8	3.265,0	3.394,1	3.233,4	3.336,0	3.545,2				
Dopo quattro anni	3.131,3	3.106,7	3.283,7	3.500,7	3.347,2	3.451,3					
Dopo cinque anni	3.159,0	3.129,1	3.343,2	3.684,7	3.448,1						
Dopo sei anni	3.219,4	3.195,4	3.457,2	3.646,8							
Dopo sette anni	3.255,8	3.268,3	3.472,9								
Dopo otto anni	3.303,9	3.280,9									
Dopo nove anni	3.346,0										
Costo finale stimato	**3.346,0**	**3.280,9**	**3.472,9**	**3.646,8**	**3.448,1**	**3.451,3**	**3.545,2**	**3.399,8**	**2.779,4**	**2.360,7**	**32.731**
Pagamenti	**3.196,0**	**3.117,6**	**3.234,6**	**3.338,3**	**3.090,5**	**3.024,3**	**3.027,9**	**2.707,8**	**1.970,2**	**884,8**	**27.592**
Ammontare a riserva	**150,0**	**163,2**	**238,4**	**308,5**	**357,6**	**427,0**	**517,2**	**692,0**	**809,2**	**1.475,9**	**5.139**

(€ milioni)

RAMO 13 (RC Generale)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Costo stimato											
Alla fine dell'esercizio di accadimento	312,3	324,6	343,6	382,0	373,5	374,6	465,8	549,1	503,7	438,2	
Dopo un anno	350,8	337,0	360,7	371,6	371,6	388,8	440,4	510,7	464,6		
Dopo due anni	318,5	346,8	358,5	385,1	370,4	390,7	466,7	557,4			
Dopo tre anni	325,8	350,6	359,8	378,6	382,3	420,5	497,4				
Dopo quattro anni	330,0	355,9	355,7	388,0	397,1	441,4					
Dopo cinque anni	336,6	350,6	364,2	406,3	417,0						
Dopo sei anni	329,8	360,3	378,0	427,6							
Dopo sette anni	336,7	371,7	395,4								
Dopo otto anni	342,4	385,5									
Dopo nove anni	351,2										
Costo finale stimato	**351,2**	**385,5**	**395,4**	**427,6**	**417,0**	**441,4**	**497,4**	**557,4**	**464,6**	**438,2**	**4.376**
Pagamenti	**270,9**	**281,3**	**269,4**	**270,0**	**248,0**	**238,2**	**225,0**	**206,2**	**134,9**	**50,2**	**2.194**
Ammontare a riserva	**80,4**	**104,2**	**126,0**	**157,6**	**169,0**	**203,3**	**272,3**	**351,2**	**329,7**	**388,0**	**2.182**

[12]

NOTE:

- ogni importo del triangolo è composto da:
  pagato cumulato dell'anno di avvenimento (dall'anno di avvenimento all'anno di osservazione)
  + riservato relativo all'anno di avvenimento su sinistri conosciuti (nell'anno di osservazione)
  + riservato relativo all'anno di avvenimento su tardivi (nell'anno di osservazione)
- "costo finale stimato" è il costo dell'ultimo anno di osservazione
- "pagamenti" è il cumulo dei pagamenti dell'anno di avvenimento nell'ultimo anno di osservazione
- "ammontare a riserva" è la riserva relativa all'anno di avvenimento nell'ultimo anno di osservazione

La tabella che segue evidenzia la situazione dei sinistri per le società del Gruppo Fondiaria SAI e Milano Assicurazioni ancora aperti a fine 2012, raffrontata con il numero dei sinistri denunciati nei vari anni.

Generazione	Numero denunce (*)	Numero sinistri aperti	% su denunce
2001	996.787	1.012	0,10
2002	987.098	1.413	0,14
2003	959.946	1.959	0,20
2004	929.973	2.213	0,24
2005	929.388	3.301	0,36
2006	912.798	4.916	0,54
2007	882.694	6.012	0,68
2008	828.451	10.824	1,31
2009	865.000	17.481	2,02
2010	818.587	25.301	3,09
2011	749.328	37.775	5,04
2012	573.580	136.987	23,88

(*) Escluse le denunce CID Mandatarie. Dall'01/02/2007, con l'introduzione dell'indennizzo Diretto, sono considerati i sinistri causati (NO CARD + CARD DEBITRICE)

Card gestionaria dall'1/02/2007

Generazione	Numero denunce	Numero sinistri aperti	% su denunce
2007	428.094	1.191	0,28
2008	537.499	3.505	0,65
2009	665.073	8.172	1,23
2010	614.066	11.825	1,93
2011	549.100	18.526	3,37
2012	411.490	71.762	17,44

Verifica di congruità delle passività

La riserva per rischi in corso viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 16 del Regolamento ISVAP n. 16/08 alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi.
Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dal citato Regolamento. Quest'ultima riserva è in linea con il test di adeguatezza delle riserve tecniche dei Rami Danni richiesto dall'IFRS 4 (c.d. LAT).
Si ritiene, inoltre, che anche le attuali modalità di determinazione delle riserve sinistri secondo il criterio del costo ultimo, siano metodologicamente idonee a rappresentare i flussi di cassa futuri nel portafoglio contratti in essere.

RAMI VITA

I principali elementi di rischio sottesi alla gestione del settore Vita sono relativi sia ai rischi finanziari (rischi di mercato, credito, liquidità), sia ai rischi tecnici (rischi di longevità, mortalità, disabilità, spese, riscatto, catastrofale) per i quali si rimanda alle rispettive sezioni del capitolo "Informativa sui rischi e sulle incertezze".

Con riferimento alle tipologie di prodotti di rischio offerti di tipo tradizionale, si distinguono due comparti che gestiscono differenti tipologie di coperture assicurative:

- le Polizze individuali che gestiscono prevalentemente coperture temporanee per il caso di morte stipulate sia in forma "stand alone", attraverso prodotti a premio annuo o unico ed a capitale costante o decrescente, sia in forma accessoria ad altra tipologia di polizza;
- le Polizze Corporate che gestiscono tipicamente i rischi inerenti le coperture denominate convenzionalmente "assistenziali" e quindi con particolare riferimento all'evento morte e invalidità ai quali recentemente si è affiancato il rischio di non autosufficienza (LTC).

Oltre ai contratti di tipo tradizionale, che ricomprendono anche i prodotti finanziari di risparmio e previdenza (contratti di rendita e capitale differito), in portafoglio sono presenti prodotti finanziari di puro investimento quali i contratti unit e index linked legati, i primi, a fondi interni e gli altri, a panieri di Oicr, indici azionari o borsistici.

Polizze individuali

Nel comparto polizze Individuali, i rischi tipicamente assicurati dal Gruppo sono quelli inerenti le coperture temporanee per il caso di morte stipulate sia in forma "stand alone", attraverso prodotti a premio annuo o unico ed a capitale costante o decrescente, sia in forma accessoria ad altra tipologia di polizza.
Per la tariffazione di questi prodotti il Gruppo utilizza forme tariffarie specificatamente determinate attraverso statistiche ufficiali ISTAT sulla mortalità della popolazione italiana, adattate in base all'esperienza di mortalità del portafoglio dei propri assicurati. I prodotti attualmente distribuiti prevedono una personalizzazione del costo per gli assicurati a seconda che l'assicurato dichiari o meno di essere un fumatore. L'importo assicurato viene assunto sulla base di regole fisse e predeterminate, la cosiddetta "griglia assuntiva". Tale griglia è strutturata sulla base di diversi scaglioni di capitale assicurato per i quali sono previste diverse tipologie di accertamenti di natura sanitaria in coerenza con le "Linee Guida Internazionali" in campo medico.
È prevista l'applicazione di sovrapremi nel caso in cui le attività professionali e sportive svolte dall'assicurato e/o le condizioni di salute dello stesso siano considerate tali da comportare un aggravamento del rischio.
Oltre un certo livello di capitale assicurato, il Gruppo acquisisce anche una serie di informazioni di carattere finanziario al fine di valutare anche la situazione economica e patrimoniale del Cliente.
In ogni caso, al di sopra di una determinata soglia di capitale assicurato, è sempre richiesta la valutazione sanitaria da effettuare sulla base di una documentazione medica predeterminata.
Da evidenziare inoltre che per importi che superino una determinata soglia, l'assunzione del rischio è subordinata alla presenza dell'esplicita accettazione da parte di un riassicuratore.

Inoltre, a seguito della valutazione medica, l'assunzione del rischio può comportare l'applicazione di specifici soprapremi sanitari talvolta preliminarmente concordati con il riassicuratore.
L'andamento tecnico riscontrato sul portafoglio conferma, in via tendenziale, quanto storicamente applicato in termini di personalizzazione della base statistica adottata rispetto a quella generica ISTAT. Risulta ad oggi marginale, invece, il rischio di longevità (tipicamente connesso ai portafogli relativi a rendite vitalizie in erogazione) a causa della presenza non significativa di questa tipologia di contratti nel portafoglio della Compagnia.

Polizze Corporate

Nel settore delle polizze Corporate, i rischi tipicamente assicurati dall'assicuratore sono quelli inerenti le coperture denominate convenzionalmente "assistenziali" e quindi con particolare riferimento all'evento morte e invalidità ai quali recentemente si è affiancato il rischio di non autosufficienza (LTC).
In considerazione delle strutture tariffarie utilizzate dalle compagnie del Gruppo per questa tipologia di contratti, viene richiesto che l'esigenza della copertura assicurativa emerga da situazioni oggettive, quale un obbligo di legge o un regolamento aziendale, che coinvolgano in modo omogeneo un intero gruppo di soggetti; vengono escluse pertanto in maniera metodica tutte le richieste di copertura assicurativa effettuate in base ad esigenze di singoli individui al fine di escludere sin dall'origine ogni forma di antiselezione del rischio.
Questa fondamentale regola assuntiva viene integrata dall'ulteriore limitazione consistente nel fatto che la determinazione del capitale o importo assicurato deve risultare anch'essa da una regola esterna, sempre al fine di non lasciare alcuna libera determinazione al singolo.
L'importo assicurato viene assunto in base a regole predeterminate (griglia assicurativa) variabili anche in funzione della tipologia del contraente/assicurato e della numerosità del gruppo di individui; in ogni caso, al di sopra di una determinata soglia di capitale/importo assicurato, è sempre richiesta la valutazione sanitaria da effettuare sulla base di una documentazione medica predeterminata.
Da evidenziare che, anche in questo caso, per importi che superino una determinata soglia, l'assunzione del rischio è subordinata alla presenza dell'esplicita accettazione da parte di un riassicuratore.
Si ricorda, infine, che a seguito della valutazione medica, l'assunzione del rischio può comportare l'applicazione di specifici soprapremi sanitari, talvolta concordati preliminarmente con il riassicuratore.

Particolare attenzione viene riservata, in sede di assunzione, al rischio di cumulo (evento plurimo), normalmente regolamentato mediante l'applicazione di una clausola di limitazione dell'importo erogabile dall'assicuratore per morte a seguito di evento catastrofale.
L'utilizzo da parte delle compagnie di specifiche forme tariffarie (determinate non solo in base all'esperienza di mortalità/invalidità generica della popolazione italiana, ma specificamente calibrate sull'andamento della sinistrosità del portafoglio della compagnia) comporta il monitoraggio ricorrente dell'andamento sia dell'intero portafoglio acquisito, sia di singole polizze ritenute sensibili in termini di esposizione sia complessiva che pro capite.
L'andamento tecnico riscontrato sul portafoglio conferma, in via tendenziale, quanto storicamente applicato in termini di personalizzazione della base statistica adottata rispetto a quella generica ISTAT.
Anche per questa famiglia di rischi risulta marginale il rischio di longevità, tipicamente connesso ai portafogli relativi a rendite vitalizie in erogazione, a causa della quasi totale assenza di questa tipologia di contratti nel portafoglio.
Questo rischio risulta invece presente nel portafoglio della compagnia, in chiave prospettica ed in misura non marginale, a fronte di contratti di rendita vitalizia differita distribuiti a Fondi Pensione o a singole Aziende che abbiano attivato al proprio interno una specifica previdenza complementare per i dipendenti.

Su questo versante il Gruppo attua, da tempo, una politica distributiva concentrata sulla realizzazione di forme tariffarie caratterizzate dalle più aggiornate basi statistiche e da un'attenta valutazione dei rendimenti finanziari garantiti, oggetto di costante monitoraggio sui mercati. Per quanto riguarda l'evoluzione complessiva del portafoglio, la stessa è connotata da una sostanziale tenuta delle polizze dedicate alle coperture di rischio morte/invalidità e da quelle degli accantonamenti aziendali in forza di legge (TFR) e di previdenza complementare (fondi pensione), grazie alla consulenza effettuata dalla nostra rete di vendita, con un incremento tendenziale connesso alla dinamica salariale.

Il portafoglio connesso, invece, alla gestione della liquidità delle aziende è realizzato mediante specifiche polizze di capitalizzazione finanziaria del premio versato dal contraente in regime di rendimento minimo garantito e consolidamento annuale delle prestazioni e mostra una forte accelerazione, peraltro in analogia con la tendenza del mercato.
Su questo versante particolare attenzione viene dedicata alla concentrazione degli impegni su singoli contraenti al fine di evitare impatti negativi sui conti aziendali in caso di riscatto anticipato, che tendenzialmente potrebbe avvenire in un contesto economico peraltro negativo per l'assicuratore.
Questo fenomeno viene circoscritto con una regolamentazione interna che comporta da un lato, una presenza di questa tipologia di contratti in misura non superiore ad una percentuale determinata degli investimenti delle gestioni separate cui i contratti stessi sono collegati e dall'altro, l'applicazione di penali per riscatto anticipato e congrui periodi di preavviso per l'esercizio del riscatto stesso.

Classificazione dei rischi dei prodotti Vita

I contratti assicurativi secondo l'IFRS4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicuraivi.Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quesi contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi. Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto danni, tutte le polizze presenti in portafoglio al 31/12/2012 sono state classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- La presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato modifichi in modo sensibile il valore attuale dei flussi di cassa netti prodotti dal contratto; cio si verifica, ad esempio, in presenza di una prestazione addizionale in caso di morte dell'assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
  - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
  - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
  - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
- La presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (Discretionary Participation Feature – DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. L'articolo 2b dell'IFRS4 consente di valutare e contabilizzare i prodotti con DPF come prodotti assicurativi, indipendentemente dalla classificazione legata alle considerazioni sul rischio. Tutti i contratti a prestazioni rivalutabili, collegate al rendimento delle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti con DPF e pertanto sono stati valutati come i contratti assicurativi.
Un contratto classificato come assicurativo rimane tale fino all'estinzione; un contratto inizialmente classificato d'investimento potrà successivamente essere classificato come assicurativo, nel caso se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state classificate come contratti di investimento e contabilizzate come tali, non avendo caratteristiche di tipo DPF. I contratti appartenenti a queste categorie sono dunque valutati secondo i criteri definiti nello IAS 39:

- Unit linked con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- Fondi pensione aperti.

Modello LAT

Al fine di valutare l'adeguatezza e la sufficienza delle riserve iscritte in bilancio con criteri local gaap è stato effettuato un Liability Adeguacy Test (LAT) su tutti i contratti assicurativi e sui contratti di investimento con DPF, sulla base di quanto disposto dall'Ifrs 4. Il test è stato condotto sul portafoglio di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Liguria Vita, Popolare Vita.

Lawrence Life non necessita di LAT per i contratti classificati assicurativi, in quanto le riserve appostate per gli stessi contratti, secondo gli standard regolamentari di vigilanza, soddisfano i requisiti minimi di controllo.

Il modello opera a livello di singola polizza e le tariffe modellate ai fini del LAT hanno coperto la quasi interezza delle polizze che rientrano nella disciplina dell'Ifrs 4 (rif. tabella "Numero polizze elaborate").

La tabella che segue rappresenta la quantificazione dell'elaborazione in termini di polizze.

Numero polizze(*) elaborate al 31/12/2012

Divisione	TOTALE
Fondiaria-SAI S.p.A.	396.102
Milano Ass.ni S.p.A.	208.717
Liguria Vita S.p.A.	17.459
Popolare Vita S.p.A.	124.988
Totale	**747.266**

(*) per le polizze collettive è stato considerato un record per ogni testa assicurata.

Le tariffe modellate ai fini del calcolo del LAT hanno coperto la quasi interezza delle polizze che rientrano nella disciplina dell'IFRS4 all'epoca della valutazione come si evince dalla tabella che segue.

Composizione del portafoglio tradizionali disaggregato per divisione al 31/12/2012

(€ migliaia.)

Divisione	Riserva elaborata	Riserva totale	% elaborata
Fondiaria-SAI S.p.A.	6.875.334	7.301.458	94,2
Milano Ass.ni S.p.A.	2.808.169	3.032.237	92,6
Liguria Vita S.p.A.	99.771	110.088	90,6
Popolare Vita S.p.A.	4.104.251	4.147.322	99,0
Totale	**13.887.525**	**14.591.104**	**95,2**

I risultati ottenuti nel portafoglio considerato, secondo le metodologie di seguito descritte, sono stati in seguito proporzionalmente estesi all'intero portafoglio.

I risultati ottenuti secondo le metodologie di seguito descritte sono stati proporzionalmente estesi agli interi portafogli (rif. tabella "Valutazione del LAT").

Dal punto di vista dello sviluppo dei calcoli, sia per i prodotti tradizionali sia per quelli index e unit linked, il modello si basa sullo sviluppo dei futuri cash flows generati dai contratti e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati, propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e alla liquidazione del portafoglio.

Per la determinazione delle ipotesi tecniche da utilizzare nel modello si è fatto riferimento, laddove possibile, all'esperienza aziendale o al contesto del mercato assicurativo italiano.

Ai fini della determinazione dei premi futuri, nel rispetto delle specificità di ogni tariffa, vengono considerate solo le polizze che alla data di valutazione risultano paganti.

Lo sviluppo delle prestazioni e, ove previsto, dei premi, per i contratti collegati a gestioni separate è stato effettuato tendo conto delle specifiche condizioni contrattuali e ipotizzando come rendimento della gestione separata il rendimento corrispondente alla curva GVT ITL Zero Coupon al 31/12/2012.

Nelle stime degli importi liquidati a seguito di decadenza anticipata dei contratti, oltre alle ipotesi legate alla mortalità e alla probabilità di riscatto, si sono considerate le specifiche condizioni contrattuali di ogni tariffa.

La valutazione delle spese per provvigioni future pagabili alla rete in funzione dei premi incassati o, laddove previsto, della massa gestita, è avvenuta facendo riferimento ai corrispondenti caricamenti di incasso e agli accordi commerciali vigenti.

Le spese afferenti la gestione del portafoglio sono proiettate nel tempo considerando anche un'ipotesi inflattiva.

In ciascun periodo della proiezione i flussi sono scontati utilizzando la curva dei tassi GVT ITL Zero Coupon al 31/12/2012. Per i contratti con specifica provvista di attivi il tasso di attualizzazione è desunto dal rendimento effettivo dei titoli posti a copertura delle riserve, tenuto conto del rischio di credito legato ai singoli titoli.

Secondo l'art. 18 dell'IFRS 4, il livello di aggregazione con cui effettuare il test deve essere tale da generare raggruppamenti di portafogli soggetti a rischi similari e gestiti in modo unitario. In quest'ottica ogni singola gestione separata è stata dunque testata singolarmente: sono stati poi effettuati raggruppamenti specifici per il portafoglio index linked e unit linked e per quello con specifica provvista di attivi.

Portafoglio Tradizionale

L'applicazione del modello per la valutazione del LAT, ha fornito i risultati di seguito esposti confrontati con le riserve in bilancio considerando le riserve matematiche, le riserve per spese future, le riserve aggiuntive per garanzia di interesse, diminuite delle provvigioni da ammortizzare per i raggruppamenti sopra descritti.

Valutazione del LAT al 31/12/2012

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Popolare Vita	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Popolare Vita	2.761.351	2.749.319	10.572	1.460	-	2.750.963	10.388
Gestione Futuro	134.415	133.480	644	291	-	133.174	1.240
Orizzonte	897.878	897.513	-	366	-	859.315	38.564
Attivi Specifici	184.591	184.591	-	-	-	183.445	1.145
Pres Euro 1	117.950	113.421	3.889	640	-	112.441	5.509
Pres Euro 2002	29.152	29.007	-	144	-	28.789	363
Pres Euro 2004	5.683	5.637	-	46	-	5.601	82
Pop.Vita Previdenza	31.505	31.505	-	-	-	17.827	13.678
Altro	3.063	2.849	132	82	-	2.750.963	1.748
TOTALE	**4.165.588**	**4.147.322**	**15.237**	**3.029**	**-**	**4.092.870**	**72.717**

N.B.: "Altro" = ex-Marco, ex-Ecu, Dollaro, Integrazione Futuro, TCM

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Fondiaria-SAI	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Fondicoll	2.435.738	2.415.551	7.141	13.046	-	2.427.764	7.974
Fonsai Re	1.506.539	1.510.759	1	4.312	8.532	1.436.512	70.027
Nuova Press	1.104.398	1.092.029	645	11.724	-	1.073.171	31.228
Press	933.208	895.026	33.907	4.275	-	903.812	29.396
Fondirend	417.242	417.020	101	2.476	2.355	402.871	14.371
Fondivita	357.043	343.478	9.794	3.771	-	346.243	10.801
Attivi Specifici	229.651	228.878	-	773	-	228.380	1.271
Fondoviva	175.205	174.740	450	14	-	172.811	2.394
Antares	46.428	45.837	497	94	-	44.626	1.802
Fonsai Fensione	61.964	61.594	-	370	-	52.127	9.837
Non rivalutabili	45.111	41.442	2.234	1.669	234	(38.515)	83.627
Altro	80.255	75.102	4.743	410	-	74.506	5.749
TOTALE	**7.392.782**	**7.301.456**	**59.513**	**42.934**	**11.121**	**7.124.308**	**268.477**

N.B.: "Altro" = Innovazione Press, Serie A, Pres ex-Marco, Pres Dollaro, Pres ex-Franco, Pres Yen, Press-Prim, Press-Ecu, Vitapress, Artemis

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Milano Ass.ni	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Milass RE	556.301	558.050	9	2.007	3.766	528.198	28.103
Milass Gest1	423.836	413.074	12.156	1.392	2.787	406.394	17.442
Fondoviva	451.909	432.938	17.514	1.458	-	436.117	15.793
Fondo 3A	397.316	397.124	780	2.092	2.680	383.889	13.427
Geprecoll	441.547	437.477	1.553	2.517	-	437.600	3.947
Sasariv	275.006	274.612	93	2.153	1.853	262.176	12.830
Attivi Specifici	151.156	150.624	-	532	-	149.774	1.382
Valutaviva	152.871	149.175	3.204	492	-	131.280	21.591
Non rivalutabili	47.191	43.159	1.983	2.340	291	(34.633)	81.823
Frevi MAA	29.688	29.284	273	130	-	28.745	943
Milass Pensione	38.398	38.164	-	234	-	32.626	5.772
Dante	24.306	22.794	1.483	30	-	22.967	1.340
Kennedy	8.783	7.910	851	22	-	8.222	561
Tell	10.076	9.050	1.024	3	-	9.280	797
Fondo SI	1.935	1.888	45	3	-	1.778	157
Altro	69.955	66.915	2.814	227	-	67.668	2.287
TOTALE	**3.080.274**	**3.032.238**	**43.784**	**15.632**	**11.377**	**2.872.081**	**208.195**

N.B.: "Altro" = Sasariv Pensione, Viva Prim, Bach, Gestiprev, Valuta Maa, Innovazione Maa, First Life

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Liguria Vita	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Liguria Vita	96.101	94.860	105	1.136	-	91.524	4.577
Attivi Specifici	13.660	13.607	-	53	-	13.565	95
Non rivalutabili	1.724	1.621	-	103	-	1.580	144
TOTALE	**111.485**	**110.088**	**105**	**1.292**	**-**	**106.669**	**4.816**

Rivalutazione delle prestazioni:	curva ITAGOV alla data di valutazione (min: 1,305%; max: 5,148).
Inflazione:	è stato adottato un tasso di inflazione pari al 2,40% ipotesi che, in un'ottica di lungo periodo, si ritiene sufficientemente prudenziale. Viene utilizzato nell'ambito di valutazione per incrementare anno per anno le spese.
Tasso di attualizzazione:	curva ITAGOV alla data di valutazione (min: 1,305%; max: 5,148).
Riscatti, Riduzioni, Rescissioni:	la frequenza di eliminazione oscilla in un range compreso tra 0,00% e 24,40% per il portafoglio tradizionale e tra 0,00% e 33,31% per il portafoglio Unit e Index.
Mortalità:	le valutazioni attuariali sono state elaborate adottando le probabilità di sopravvivenza ottenute scontando del 40% quelle derivanti dalle tavole SIM/F 2002.
Spese di gestione:	oscillano in un range compreso tra 25 €/anno e 86 €/anno. Le spese annue attribuibili alla gestione dei contratti fanno riferimento al personale e ai servizi attribuibili alla gestione del portafoglio esistente.

Polizze Index e Unit-Linked

La valutazione riguarda Unit e Index classificate come "assicurative" (IFRS4), per le quali è necessario verificare l'adeguatezza delle riserve di bilancio in relazione ai rischi assunti ed alle spese future.

Valutazione del LAT – Index e Unit assicurative al 31/12/2012

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Popolare Vita	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Index	2.039.463	2.032.766	3.555	3.142	-	2.038.439	1.025
Unit	460.681	459.448	295	966	28	454.534	6.147
TOTALE	**2.500.144**	**2.492.214**	**3.850**	**4.108**	**28**	**2.492.973**	**7.172**

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Fondiaria-SAI	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Index	109.829	109.284	50	494	-	109.493	336
Unit	19.321	18.862	269	190	-	18.284	1.037
TOTALE	**129.150**	**128.146**	**319**	**684**	**-**	**127.777**	**1.373**

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Milano Ass.ni	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Index	93.714	93.297	14	403	-	93.537	177
Unit	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**93.714**	**93.297**	**14**	**403**	**-**	**93.537**	**177**

(€ migliaia)	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Liguria Vita	**Ris. Bil.**	**Ris. Matem.**	**Ris. Aggiunt.**	**Ris. Spese**	**DAC**	**Ris. LAT**	**Ris. Bil. Ris. LAT**
Index	5.337	5.299	-	38	-	5.324	13
TOTALE	**5.337**	**5.299**	**-**	**38**	**-**	**5.324**	**13**

Rivalutazione delle prestazioni:	curva ITAGOV alla data di valutazione (min: 1,305%; max: 5,148).
Inflazione:	è stato adottato un tasso di inflazione pari al 2,40% ipotesi che, in un'ottica di lungo periodo, si ritiene sufficientemente prudenziale. Viene utilizzato nell'ambito di valutazione per incrementare anno per anno le spese.
Tasso di attualizzazione:	curva ITAGOV alla data di valutazione (min: 1,305%; max: 5,148).
Riscatti, Riduzioni, Rescissioni:	la frequenza di eliminazione oscilla in un range compreso tra 0,00% e 24,40% per il portafoglio tradizionale e tra 0,00% e 33,31% per il portafoglio Unit e Index.
Mortalità:	le valutazioni attuariali sono state elaborate adottando le probabilità di sopravvivenza ottenute scontando del 40% quelle derivanti dalle tavole SIM/F 2002.
Spese di gestione:	oscillano in un range compreso tra 25 €/anno e 86 €/anno. Le spese annue attribuibili alla gestione dei contratti fanno riferimento al personale e ai servizi attribuibili alla gestione del portafoglio esistente.

Riserve a garanzia di rendimento

Con riferimento agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, la disaggregazione delle riserve Vita per le compagnie del Gruppo, di seguito evidenziata, mostra che quasi il 61% (65% nel 2011) pari a € mil. 10.647 (€ mil. 11.620 nel 2011) circa sono relative a polizze con garanzia di rendimento tra l'1% e il 3%, mentre il 13,4% (15,7% nel 2011) pari a € mil. 2.356,4 (€ mil. 2.814,2 nel 2011) sono relative a polizze con garanzia di rendimento tra il 3% e il 5%.
In confronto sono modeste le riserve destinate a contratti privi di garanzia (€ mil. 531,2 in crescita rispetto a € mil. 168,6 del 2011) mentre, rispetto allo scorso esercizio, sono aumentate le riserve destinate a contratti con garanzia di tasso di interesse a scadenza passate da € mil. 2.801,9 del 2011 a € mil. 3.442,3 del 2012 mentre, le riserve destinate a contratti con garanzie legate ad attivi specifici, passate da € mil. 535,9 del 2011 a € mil. 577,9 del 2012 sono rimaste pressoché allineate.

Riserve assicurative del segmento Vita: garanzia di rendimento (*)

(€ milioni)	2012	2011
Riserve con garanzia di tasso di interesse annuo	**13.008,5**	**14.443,0**
da 0% a 1%	5,5	8,9
da 1% a 3%	10.646,6	11.619,9
da 3% a 5%	2.356,4	2.814,2
Riserve senza garanzia di tasso d'interesse	**531,2**	**168,6**
Riserve legate ad attivi specifici	**577,9**	**535,9**
Riserve con garanzia di tasso di interesse a scadenza	**3.442,3**	**2.801,9**
Totale	**17.559,9**	**17.949,4**

(*) Il totale include l'ammontare diretto lordo delle riserve matematiche e delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.
Società considerate: Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Popolare Vita e Liguria Vita.

Informativa sui rischi operativi

Il Framework di Operational Risk Management

Il Gruppo Fondiaria SAI ha elaborato un framework per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo dove con questo termine si intende "il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi (rischio di outsourcing)". Sulla base del framework di Operational Risk Management vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi indicati nella Mappa dei Rischi, tra cui il rischio compliance e reputazionale con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di governance del Gruppo, l'attività di Operational Risk Management è affidata all'unità Risk Management Operativo, IT, Business Continuity e Data Quality all'interno della Direzione Risk Management della Capogruppo Fondiaria-SAI. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo, l'adeguato controllo dei rischi e il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali.

Nello svolgimento delle sue attività, la funzione Risk Management si avvale della collaborazione dei Referenti Rischi e Controlli (RRC), che dipendono gerarchicamente dai responsabili dei processi ("process owner") e funzionalmente dalla funzione di Risk Management.

Per quanto riguarda la classificazione del Rischio Operativo, il modello adottato è quello degli event-type elaborato in ambito bancario (Basilea II) e al quale fa riferimento l'attuale orientamento dell'EIOPA in ottica di Solvency II. Tale classificazione, strutturata su tre livelli, è stata modificata al secondo e al terzo per adattarla alle specificità dei criteri e delle modalità di analisi interne. Si riporta, di seguito, il primo livello della classificazione.

Tab. 18 – Classificazione del rischio operativo

1° livello di classificazione

1	Frode interna
2	Frode esterna
3	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
4	Clienti, prodotti e prassi di business
5	Danni a beni materiali
6	Interruzione/riduzione dell'operatività
7	Esecuzione, consegna e gestione dei processi

Attività svolta

È opportuno premettere che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno si è avviato con il Gruppo Unipol il percorso di integrazione delle modalità di gestione dei rischi operativi. Sulla base di un confronto tra le due metodologie, che presentano approcci differenti ma per molti aspetti complementari, si è deciso di rivedere la metodologia di analisi del rischio operativo per cogliere gli aspetti migliori presenti nelle relative realtà.
In sostanza il progetto di nuova metodologia, che ha raggiunto uno stadio piuttosto avanzato, prevede le seguenti impostazioni:

- il modello organizzativo sottostante ricalcherà l'impostazione attualmente adottata da Fondiaria-SAI con una rete di analisti presenti all'interno delle linee di business coordinati dal Risk Management;
- la metrica adottata per la valutazione sarà quella già utilizzata in Unipol funzionale all'alimentazione di un modello statistico interno.

Un approccio analogo al percorso di integrazione è stato seguito per la definizione dei piani di continuità aziendale; infatti, mantenendo necessariamente le impostazioni esistenti per le società interessate dal processo di integrazione, si è avviato un tavolo congiunto per determinare un modello di gestione della Business Continuity, funzionale a garantire gli obiettivi per il nuovo Gruppo risultante. Il percorso prevede l'analisi congiunta di punti di forza e criticità dei due modelli e la definizione di un modello risultante che sia funzionale a garantire la continuità dei nuovi processi e delle nuove organizzazioni aziendali secondo i principi espressi dagli standard internazionali (ISO 22301), ovviamente cercando di promuovere le best practice riscontrate nelle strutture attuali.

Le attività relative alla gestione dei rischi operativi dell'IT sono in revisione poiché il modello organizzativo di Gruppo prevede ruoli e funzioni in evoluzione. Tuttavia per il 2013 prosegue l'attività di valutazione dei rischi e di indirizzo delle politiche di sicurezza per le componenti del sistema informativo di origine ex Gruppo Fondiaria SAI.

Altri Rischi

Rischi di società partecipate bancarie e finanziarie

A seguito dell'entrata in vigore del 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 216 e sulla base delle indicazioni fornite dalla Controllante, approvate dal Consiglio di Amministrazione, BancaSai e Finitalia hanno adottato quale metodo di calcolo dei nuovi requisiti patrimoniali, la modalità semplificata. La metodologia trova applicazione nel "primo pilastro" relativo ai rischi di credito, controparte, di mercato, di cambio e operativi.
Come previsto nella summenzionata normativa l'applicazione degli altri due pilastri "Processo di Controllo Prudenziale" (ICAAP ossia Internal Capital Adequacy Assessment Process), e "Informativa al Pubblico" nell'ambito dei Gruppi Bancari fanno capo all'impresa al vertice del Gruppo. Le funzioni aziendali preposte all'analisi, alla gestione ed al monitoraggio dei rischi, in special modo quello relativo al rischio di credito, utilizzano strumenti strettamente integrati nei processi decisionali, che permettono anche di ottenere informazioni andamentali periodiche (reportistica e indicatori).

Per il dettaglio dei rischi sopraindicati, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, si rimanda a quanto segue.

Gestione integrata dei rischi
La gestione integrata del rischio non si pone solamente a presidio della continuità aziendale nell'ambito dell'esercizio dell'attività tipica, ma mira a rendere più efficiente il modello organizzativo e gestionale della banca in un'ottica di ottimizzazione di rischio-rendimento e di contenimento dei rischi.
Il presidio dei Rischi dell'Istituto e del Gruppo bancario è affidato al Comitato Rischi.
Alla Funzione Risk Management, che risponde gerarchicamente al Presidente della Banca, è assegnato il compito di garantire al Comitato Rischi il supporto operativo per l'effettiva misurazione e controllo di tutti i rischi strategici, credito, liquidità, mercato, operativi e reputazionale.
La Funzione Risk Management è svolta, nell'ambito di un più ampio coordinamento all'interno del Gruppo Assicurativo di riferimento, dalla Direzione Risk Management di Fondiaria-SAI S.p.A. alla quale spetta la definizione delle metodologie integrate di analisi e la quantificazione del capitale economico a copertura dei rischi.

Il profilo di rischio
In particolare, l'area di business di BancaSai è rivolta sia alla tradizionale intermediazione bancaria sia all'offerta di servizi più prettamente finanziari. L'offerta dei servizi non investe quindi solo le attività finanziarie, quali la raccolta di depositi, le operazioni di prestito, servizi di pagamento, operazioni in strumenti di mercato monetario e contratti su tassi di interesse, ma si declina anche verso i servizi di investimento aventi oggetto strumenti finanziari, in particolare l'attività di ricezione ed esecuzione ordini e negoziazione in conto proprio e conto terzi.
Si aggiungono inoltre i servizi accessori quali la consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, l'intermediazione in cambi (quando collegata alla prestazione di servizi d'investimento) e la custodia e amministrazione di strumenti finanziari.
Le linee strategiche assunte nel corso del 2012 sono state rivolte al contenimento del rischio di credito attraverso un attento controllo delle politiche creditizie e la contrazione delle esposizioni, in particolare nei confronti del segmento corporate.

L'analisi delle linee di business e delle aree operative e il self assessment dei rischi operato dal gruppo bancario BancaSai sono strumentali all'individuazione dei rischi, cui sono esposte le entità giuridiche del gruppo:

- Rischio di Credito: ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia;
- Rischio di mercato: generato sia dalle attività di negoziazione della tesoreria, sia, in modo più limitato, dall'operatività del Desk Negoziazione, che ha l'obiettivo di esplorare l'opportunità di sviluppo del trading proprietario in strumenti finanziari;
- Rischio Operativo: ovvero il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni;
- Rischio di Tasso Interesse: ovvero il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse sulle attività diverse dalla negoziazione (banking book).
- Rischio Liquidità: ovvero il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o dell'utile causato dall'incapacità di reperire fondi, o dalla necessità di reperirli a condizioni più onerose rispetto a quelle di mercato (Funding Liquidity Risk), o dalla possibilità di incorrere in perdite derivanti dallo smobilizzo di attività non prontamente liquidabili (Market Liquidity Risk);
- Rischio Strategico: ovvero il rischio di flessione utili o capitale derivante dalla mancata realizzazione pro tempore degli scenari di mercato ipotizzati in sede di pianificazione strategica, da decisioni aziendali errate in rapporto all'evoluzione dell'ambiente competitivo e dall'incapacità di realizzazione delle decisioni previste a piano per inadeguata pianificazione;
- Rischi di Concentrazione: ovvero la quota di rischio di credito derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse (concentrazione single-name) e da esposizioni verso controparti appartenenti alla medesima attività economica o alla medesima area geografica (concentrazione geo-settoriale);
- Rischio Residuo: ovvero il rischio di diminuzione di valore degli utili o del capitale causato dal fatto che, in fase di realizzo, gli strumenti eletti a mitigazione del rischio di credito siano escutibili per un importo inferiore a quanto previsto o a condizioni più onerose, per modi o tempi.

Gli obiettivi perseguiti in un'ottica di sana e prudente gestione nell'ambito dei succitati rischi possono essere individuati in via generale nella:

- creazione di valore per l'azienda;
- massimizzazione del profilo di rischio rendimento;
- rispetto degli obblighi normativi;
- tutela della reputazione;
- trasparenza sull'esposizione al rischio

Nell'ambito della gestione rischi, le funzioni di controllo hanno individuato degli obiettivi primari, quali:

- contenimento dell'esposizione al rischio tasso nel rispetto sia dei vincoli normativi che degli obiettivi di redditività;
- contenimento del rischio mercato attraverso limiti di asset allocation e duration;
- stabilizzazione della struttura di funding;
- esclusione dei rischi non ritenuti tipici nell'ambito dell'attività caratteristica;
- affinamento delle metodologie di monitoraggio e quantificazione del rischio.

La direzione Risk Management, attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi ed informatici necessari, effettua un constante monitoraggio delle diversi fonti di rischio e rendiconta al Comitato Rischi, al Consiglio di Amministrazione ed ai diversi Risk Owners attraverso la diffusione di reportistica periodica.
L'attività di monitoraggio dei rischi è oggetto di continua innovazione e manutenzione e sono in essere attività progettuali volte a mantenerne e migliorarne l'attuale standard qualitativo.

Rischio Credito

Il comparto creditizio è forse stato quello maggiormente sensibile alla congiuntura economica che ha caratterizzato il corso del 2012. Le linee di indirizzo strategico hanno continuato ad essere rivolte al ridimensionamento dell'attività di impiego e al contenimento del relativo rischio.
Il rischio di credito infatti rappresenta la principale componente di rischio in termini di assorbimento di capitale e di risorse impiegate. Tale rischio si sostanzia nell'incapacità del debitore di assolvere ai propri obblighi di pagamento contrattualmente previsti, in relazione sia ai flussi di capitale che di interessi. Non è rilevante quindi solo la possibilità di insolvenza di una controparte (credit default risk), in quanto anche il semplice deterioramento del merito creditizio determina una riduzione del valore di mercato della posizione creditoria detenuta (credit spread risk). Oltre ai crediti erogati esso attiene anche ai titoli detenuti, agli impegni di firma relativi a garanzie rilasciate o ad impegni assunti ad erogare fondi.
L'attività di erogazione del credito rimane l'elemento centrale del business della banca e rientra anche in un'ottica di completamento dell'offerta strategica nei confronti della clientela assicurativa del Gruppo.
L'attività creditizia della Banca è rivolta prevalentemente al mercato retail, con prodotti di impiego principalmente relativi a prestiti e mutui ipotecari.
Gli obiettivi di riduzione del rischio credito sono stati perseguiti in primis attraverso un ridimensionamento dell'esposizione creditizia nei confronti del segmento corporate, nel cui settore si sono registrate posizioni in default nel comparto edilizio per importi rilevanti opportunamente svalutate.
Il servizio di lending risulta inquadrato come strumento integrato da attivare nell'ambito di un rapporto complessivo con il cliente di natura sia private che retail.
La politica commerciale è perseguita sulla base di canali distributivi differenti in base all'offerta di credito proposta e precisamente:

- la rete di promotori diretta e indiretta del Gruppo Assicurativo;
- le filiali.

Particolare rilievo viene infine rivolto all'ottimizzazione del costo del rischio di credito che passa attraverso l'evoluzione dei processi del credito (erogazione, monitoraggio e recupero) e l'integrazione delle misure di rischio (Probabilità di Default, Esposizione al Rischio, Correlazione ai fattori di rischio).
L'assetto organizzativo della Banca mira ad assicurare un adeguato presidio per la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business, di erogazione e di controllo.
L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un'articolata struttura di deleghe operative e di livelli di autonomia deliberativa, definite dal Consiglio di Amministrazione, che coinvolge tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria a quella conclusiva di revoca o recupero.
Ai diversi uffici sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia previsti dal Regolamento Generale dell'Istituto ed in coerenza con l'articolazione territoriale della rete commerciale.
Il controllo del rischio di credito è in capo al Comitato Rischi, che coordina l'azione della Direzione Crediti e della Direzione Risk Management. La Direzione Crediti si occupa prevalentemente del controllo andamentale delle posizioni singole e di portafoglio complessivo, la seconda assicura la dotazione di capitale adeguato al rischio connesso al portafoglio bancario.

La Funzione Risk Management, in ottica prudenziale, attraverso un sistema di reportistica interno, vigila sul rispetto dei requisiti di patrimonializzazione provvedendo alla quantificazione delle attività ponderate (Risk Weighted Asset) a fronte del rischio di credito e controparte del portafoglio bancario secondo le regole definite dal Comitato di Basilea.
BancaSai, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata, prevista per la determinazione dei requisiti di vigilanza a fronte del rischio di credito (Circ. 263/06 Titolo II – Capitolo 1, Parte Prima).
Di conseguenza, il capitale interno a fronte del rischio di credito è pari ai requisiti patrimoniali definiti secondo la normativa del Primo Pilastro ed oggetto di segnalazioni trimestrali alla Banca d'Italia. In linea con il criterio di proporzionalità dell'ICAAP, che prevede per le Banche di Classe 2 e di Classe 3 l'utilizzo delle metodologie standardizzate, BancaSai ha definito altresì una serie di stress test che mirano a valutare gli effetti patrimoniali in funzione di ipotetici scenari relativi ai tassi di decadimento, alle matrici di migrazione della clientela affidata e al downgrading delle controparti corporate ed istituzionali provviste di rating ECAI.
La metodologia standardizzata, in estrema sintesi, prevede la clusterizzazione delle esposizioni in diverse classi di analisi (portafogli regolamentari di Banca di Italia) a seconda della natura della controparte, della forma tecnica o dello status del rapporto e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati. Inoltre, la normativa di Vigilanza Prudenziale (Circ. 263/2006 di Banca d'Italia, Titolo II, Capitolo 2) consente agli Intermediari l'utilizzo di specifiche tecniche di attenuazione del rischio (Credit Risk Mitigation, CRM).
Le varie funzioni, sono chiamate a svolgere una continua attività di gestione e monitoraggio sulla base di competenze definite e di logiche correlate alla segmentazione ed alla rischiosità della clientela, attraverso l'ausilio di procedure (imperniate sul sistema di rating interno) in grado di catturare eventuali situazioni anomale emergenti. Il corretto inquadramento del merito creditizio è un elemento centrale nella gestione del rischio di credito non solo nell'embrionale fase di istruttoria della pratica, ma nel corso dell'intera vita della relazione.
Nelle fasi di istruttoria del credito della banca rientrano indagini relative alla clientela che si fondano sulle informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico in cui opera.
Le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo e dalla sua capacità di generare flussi finanziari adeguati ad assicurare il rimborso della facilitazione alle scadenze definite, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali.
Il cuore del sistema di gestione, misurazione e controllo dei rischi è costituito dal Credit Rating System (CRS), sistema integrato di valutazione del merito creditizio del cliente, che agisce valutando informazioni di diversa natura sui clienti affidati (o in corso di affidamento).
Il supporto informatico e l'accesso alle basi dati è attivato nell'ambito del contratto di fornitura servizi del Consorzio Cedacri ed è utilizzato dall'Istituto dal 2006.
In relazione alle tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation), le funzioni deputate al controllo del rischio di credito, la Direzione Crediti e la Funzione Risk Management, svolgono su base periodica delle valutazioni, in particolare, sulle Garanzie reali finanziarie e immobiliari, al fine di verificarne il controvalore ed il grado di copertura dell'esposizione garantita.
Sulla base di determinate regole di classificazione e di un sistema di autonomie deliberative l'Ufficio Controllo Crediti e gli Organi Collegiali della Banca preposti sono deputati all'individuazione delle attività finanziarie deteriorate attraverso un set di strumenti e procedure dedicate.

Secondo quanto previsto dalla normativa prudenziale la Credit Risk Mitigation assume un ruolo particolare in riferimento al calcolo dell'assorbimento patrimoniale. Nell'ambito delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM), BancaSai ha previsto, tenuto conto della complessità e delle proprie caratteristiche operative, l'adozione di metodologie semplificate, applicate sia per le forme di protezione del credito di tipo reale, sia per quelle di tipo personale. In entrambi i casi, secondo il "principio di sostituzione", alla parte di esposizione garantita viene applicata la ponderazione relativa allo strumento fornito come protezione del credito o al soggetto garante.
Per le diverse tecniche di CRM la Banca si è dotata di regole organizzative volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di ammissibilità di carattere sia generale sia specifico che devono essere posseduti al momento di costituzione della garanzia e per tutta la durata della stessa.
Ad oggi BancaSai non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi.
Per informazioni di maggior dettaglio sul rischio di credito si rimanda alla parte E della Nota Integrativa.

Rischio di tasso, mercato e liquidità

Il rischio di mercato è strettamente collegato all'attività di intermediazione tipica della banca, nonché alla negoziazione delle attività finanziarie. La variabilità delle condizioni di mercato sono fonte di rischio per l'attività di negoziazione: variazioni inattese dei fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari...) determinano una variazione al rialzo o al ribasso del valore del portafoglio finanziario.
La volatilità dei vari fattori di rischio, quali tasso di interesse, tasso di cambio e prezzi azionari, possono determinare significative variazioni nel valore economico delle attività e della passività con impatto sul Conto Economico. Per gli strumenti indicizzati, il flusso netto di interessi incide in modo diretto sul margine di interesse. Le fluttuazioni di indici e dei corsi azionari interessano principalmente gli strumenti di capitale.
L'attività di negoziazione risponde a determinati obiettivi di budget, a livelli di rischio desiderato e a precisi limiti operativi definiti nell'ambito di una specifica policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Il basso profilo di rischio è garantito dai limiti di posizione e di duration di portafoglio.
L'attività di negoziazione è rivolta principalmente a titoli di debito, esposti all'andamento dei tassi di interesse.
Deputata alla gestione del portafoglio titoli di proprietà è il Servizio Finanza, mentre alla Direzione Risk Management sono stati affidati la misurazione ed il monitoraggio del rischio.
Il processo organizzativo di gestione del portafoglio prevede che il Servizio Finanza operi esclusivamente nell'ambito di strategie definite, che vengono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione dopo essere state valutate dal Comitato Rischi sulla base di un'istruttoria predisposta dalla Direzione Risk Management, che ne valuta il profilo di rischio, l'assorbimento di capitale, e predispone i necessari strumenti di controllo.
Il monitoraggio effettuato nell'esercizio corrente sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" di BancaSai evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti.
In tale ambito sono stati designati dei processi di controllo e gestione del rischio, finalizzati a porre in essere iniziative adeguate ad ottimizzare il profilo di rischio e ad attivare gli eventuali interventi correttivi necessari.
Il Risk Management a tal fine ha definito dei processi di monitoraggio del rischio rivolti alla verifica del continuo rispetto dei limiti operativi che circoscrivono il rischio mercato cui è esposta la Banca. Tali limiti mirano a limitare l'esposizione al rischio tasso tramite il contenimento della duration e al rischio di posizione tramite limiti in termini di posizione ed asset allocation.
Il monitoraggio sul portafoglio di negoziazione viene effettuato su base giornaliera attraverso sistemi informatici deputati (ObjFin).
Sono previste, come per i titoli classificati nel portafoglio AFS, analisi di Sensitivity volte a cogliere potenziali variazioni in termini di valore attuale e margine di interesse.

Le caratteristiche finanziarie degli strumenti in portafoglio garantiscono un'esposizione marginale al rischio mercato. Il portafoglio di titoli di proprietà classificato come available for sale è gestito nell'ambito di un processo che prevede la definizione di un'asset allocation strategica che assoggetta l'operatività ad un sistema di limiti che tiene conto dei seguenti fattori di rischio:

1. esposizione (misurata come esposizione complessiva di portafoglio);
2. concentrazione (valutata mediante le esposizioni per area geografica ed emittente);
3. duration (media di portafoglio e per singola attività);
4. rating (medio di portafoglio e per singola attività).

Il rischio tasso d'interesse in capo al portafoglio bancario a livello individuale è gestito dal Servizio Finanza di BancaSai che, nel rispetto dei limiti operativi, gestisce le attività e passività con tecniche di ALM.
Il rischio di tasso è monitorato su base mensile dalla Direzione Risk Management che calcola il maturity gap e l'esposizione netta ponderata, rendicontandole mensilmente al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione. Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di Duration Gap e SensitivityAnalysis.
Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è monitorato su base mensile dalla Direzione Risk Management, tramite software forniti dal Consorzio Cedacri. Dal giugno 2008 è stato definito un sistema di reportistica sottoposto mensilmente al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione, basato su diversi indicatori che evidenziano i diversi impatti del rischio di tasso. In particolare vengono misurati:

- il maturity gap e assorbimento di capitale (cfr. Circolare 263 della Banca d'Italia, Titolo III allegato C);
- analisi di sensibilità e scenario.

Le analisi di sensibilità e scenario si sono articolate nell'individuazione di tre scenari di variazione dei tassi, che separano i movimenti tipici della curva (movimenti paralleli, movimenti di rotazione e movimenti di contrazione), ottenuti normalizzando le componenti principali delle variazioni storiche dei tassi, e di uno scenario di shift (movimento parallelo dei tassi) a 200 bps.
La Direzione Risk Management effettua analisi di tipo VaR (Value at Risk) sul portafoglio della banca nell'ambito di un monitoraggio limiti a livello di Gruppo.
Il Value at Risk è calcolato a un livello di probabilità del 99,5%, con un unwinding period di 10 giorni lavorativi.
L'analisi effettuata alla data del 31/12/2012 presenta valori di VaR percentuali molto contenuti.
In relazione alle operazioni di copertura la Direzione Risk Management provvede in via continuativa all'esecuzione dei test di efficacia:

- prospettici (prospective test), che attestano l'efficacia futura della copertura;
- retrospettivi (retrospective test), che attestano l'efficacia della copertura nel periodo di riferimento.

Alla data 31/12/2012 si rilevano i seguenti strumenti di copertura del rischio derivante da tasso di interesse sottoscritti nel corso del 2009:

- due strumenti derivati non quotati (OTC) su tasso di interesse (I.R.S.), con scadenza cinque anni con nozionale complessivo di € mil. 25.

La disciplina prudenziale relativa alle politiche sul rischio liquidità prevede regole in materia di organizzazione e di controlli interni, nonché l'adozione di precisi strumenti gestionali e obblighi di informativa al pubblico, che seppur proporzionati alla dimensione operativa, alla complessità organizzativa ed alla tipologia dell'attività svolta dalle singole banche richiedono un importante impegno da parte di queste ultime.
Il processo di gestione della liquidità prevede:

- la definizione e l'introduzione di una soglia di tolleranza al rischio di liquidità;

- la revisione dei parametri di controllo e l'indicazione dei relativi limiti operativi;
- la definizione di un processo relativo al prezzo di trasferimento interno dei fondi;
- la revisione del Contingency Funding Plan (CFP).

Il rischio di liquidità della Banca è gestito dal Servizio Finanza, che provvede all'impiego od alla copertura del fabbisogno della liquidità disponibile, operando nell'ambito di una specifica policy e nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Più in dettaglio, il progressivo inasprimento della crisi finanziaria ha indotto il Servizio Finanza a mantenere un approccio estremamente prudenziale della gestione della liquidità, selezionando le controparti tra quelle a più elevato standing creditizio e limitando gli impieghi ad interventi diretti sul mercato interbancario.
Nell'ambito della gestione della liquidità è importante rilevare che BancaSai ha ottenuto nel corso del 2012 l'autorizzazione ad operare con la Banca Centrale in Operazioni di Mercato Aperto e Standing Facilities con le quali la banca intende assicurarsi un canale di drenaggio e di impiego della liquidità nel breve termine attraverso operazioni di Repo e Depo e nel medio lungo termine tramite la partecipazione alle aste programmate. L'ammontare di liquidità cui si confida di poter accedere tramite operazioni di rifinanziamento è pari al controvalore di mercato dei titoli di proprietà in considerazione degli haircut regolamentari previsti per gli eligible asset. L'accesso alle operazioni di finanziamento con la BCE ha aperto un nuovo canale di funding per la Banca: nel corso del 2012 si è realizzata la prima operazione di Long Term Refinincing Operation (LTRO) attraverso cui la Banca ha ottenuto liquidità per € mil. 50 a 36 mesi attraverso la collateralizzazione di parte del proprio portafoglio proprietario.
Nel corso del 2012 è stato aggiornato il piano per la gestione delle crisi di liquidità (Contingency Liquidity Plan), che prevede il ricorso sia a fonti esterne al Gruppo Assicurativo di riferimento sia la possibilità di intervento della controllante Fondiaria-SAI in qualità di prestatore di ultima istanza.
Tenendo conto dello sviluppo delle metodologie e delle innovazioni normative in materia di gestione del rischio di liquidità BancaSai ha aggiornato la propria prassi gestionale.
Lo sviluppo di un modello quantitativo prevede un sistema di indicatori che si articola in:

- Indicatori di primo livello, in capo alle funzioni operative, con l'obiettivo di garantire un presidio del rischio di liquidità nell'ambito della gestione operativa;
- Indicatori di secondo livello, in capo al Risk Management, che misurano l'esposizione al rischio ed informano il Presidente della Banca, il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione sulla situazione complessiva di liquidità e sulla sua coerenza con le soglie di tolleranza definite.

I recenti aggiornamenti normativi richiederanno nel corso del 2013 interventi del Risk Management volti ad adeguare gli attuali processi di gestione dei rischi, in particolare della liquidità, attraverso l'aggiornamento delle policy e delle metodologie.

Rischi operativi

Alla luce delle evoluzioni normative e sulla spinta di esigenze di carattere strategico, la Banca, in coordinamento con la Funzione di Risk Management di Fondiaria-SAI S.p.A. ha avviato lo sviluppo di un processo strutturato di identificazione, misurazione e monitoraggio dei Rischi Operativi.
Il rischio operativo è, per sua natura, un rischio pervasivo di tutta la struttura e di tutti i processi dell'organizzazione. La sua identificazione e conseguente valutazione passa quindi per un'analisi dei processi della Banca finalizzata al censimento delle attività nelle quali si possono verificare eventi di perdita da rischio operativo.

BancaSai nel corso dell'esercizio ha condotto la valutazione periodica dei rischi operativi rivedendo quanto analizzato nell'esercizio precedente. L'analisi ha anche tenuto conto degli eventi di perdita rilevati nel corso dell'anno e riportati dalla contabilità.
Allo stato attuale, l'approccio adottato dalla Banca relativamente alla misurazione del Requisito patrimoniale è basato sull'utilizzo della formula standard di Basilea 2 (15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre anni) il cui valore ammonta a € 4.677 mila.

Rischi informatici e documento programmatico della sicurezza

La funzionalità e l'affidabilità dei sistemi informativi rappresenta un elemento di primaria importanza per BancaSai, all'interno di un quadro più ampio e generale di adozione di regole di sicurezza efficaci e diffuse.
Con riguardo specifico ai sistemi informatici, è necessario presidiare i pericoli, anche di tipo fraudolento, che possono incombere su questi, al fine di assicurare la protezione dei dati trattati dalla Banca e, di conseguenza, sui rapporti intrattenuti dai clienti e sulle disposizioni da questi impartite o ricevute.
Particolare attenzione viene prestata alla formazione dei dipendenti, in qualità di incaricati al trattamento dei dati, come indicato dalla normativa vigente in tema di privacy. Al momento dell'inserimento nella struttura, ciascun dipendente riceve istruzioni dettagliate ed approfondite circa i comportamenti da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni, per assicurare la protezione dei dati.
Con riferimento alla protezione fisica delle sedi e filiali della Banca, sono state emanate istruzioni precise circa le regole di accesso, raccomandando la massima responsabilità nella conservazione ed utilizzo dei badge personali che consentono l'accesso ai diversi locali.
A queste istruzioni si affiancano i presidi di tipo informatico che si concretizzano in regole di autenticazione e di accesso ai personal computer, alle reti e ai singoli applicativi molto stringenti, che privilegiano l'utilizzo di password complesse, da aggiornare periodicamente, e con disabilitazioni delle credenziali in caso di errori nell'accesso o di prolungato non utilizzo.
Con riguardo a questi temi, si segnala che BancaSai non dispone di un sistema informatico proprio, ma si avvale, per i trattamenti con strumenti elettronici, delle infrastrutture e servizi resi disponibili dalla Fondiaria-SAI S.p.A. (per il tramite della società di servizi FSST) e della società Cedacri S.p.A., in esecuzione del contratto che ne specifica i processi e le attività.
I temi della sicurezza, sia fisica che informatica, vengono disciplinati in procedure interne anche e nell'ambito del Business Continuity Plan, predisposto in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia, cui si collega il piano di Disaster Recovery di BancaSai.
L'intera infrastruttura informatica della Banca viene regolarmente controllata dagli uffici preposti attraverso una serie di attività di audit volte ad individuare situazioni di vulnerabilità e possibili aree di miglioramento.
BancaSai è particolarmente impegnata nel campo della sicurezza informatica nonché della sensibilizzazione e formazione delle risorse interne in tema di tutela dei dati personali.

PARTE F – Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Premessa

L'esposizione nel bilancio intermedio dell'informativa sulle "Parti Correlate" è disciplinata sia dallo IAS 24, sia dalle Comunicazioni CONSOB in materia, cui si rinvia.

I principali rapporti patrimoniali, finanziari ed economici della Capogruppo con le sue controllate sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione al bilancio separato della stessa.

Le operazioni tra la Capogruppo e le sue controllate, e le operazioni tra controllate, sono state eliminate nel presente bilancio in conformità a quanto previsto dai principi di consolidamento e non sono pertanto evidenziati in queste note.

In data 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha approvato l'aggiornamento del precedente documento del 30 novembre 2010 denominato "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", in adempimento a quanto previsto da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento CONSOB"), modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Nell'assumere detta delibera, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del preventivo unanime parere favorevole formulato al riguardo dall'apposito comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Le nuove procedure sono state pubblicate sul sito internet della Società in data 23 dicembre 2011 e hanno trovato applicazione a partire dal primo gennaio 2012. In coerenza con quanto sopra, il Consiglio ha altresì approvato il testo aggiornato delle linee guida per l'operatività con parti correlate ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2010, le quali rinviano al separato documento suddetto per tutto ciò che riguarda gli aspetti procedurali delle operazioni con parti correlate.

Per effetto del cambio di controllo intervenuto nel mese di luglio 2012 e a seguito del cambio della compagine amministrativa avvenuto nel novembre 2012, l'elenco delle parti correlate è stato aggiornato ed esteso a soggetti, persone fisiche e giuridiche, riconducibili alla controllante UGF e al nuovo Consiglio di Amministrazione.
Conseguentemente sono venuti meno i legami di correlazione con soggetti, persone fisiche e giuridiche, riconducibili all'ex Gruppo Ligresti.

Al riguardo si segnala che le tabelle che seguono riflettono, a livello economico, i rapporti maturati con le ex-parti correlate fino alla data di cessazione del rapporto di correlazione. Per lo stesso motivo i rapporti patrimoniali riflettono la situazione in essere con parti correlate alla chiusura dell'esercizio.

Saldi di bilancio

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Attività**	**Passività**
Controllante	4.951	321	181	1.770
Società Collegate	23.037	10.027	106.131	837
Società Consociate	8.693	2.030	7	8
Altre parti correlate	1.829	5.074	460.221	18.572
TOTALE	**38.510**	**17.452**	**566.540**	**21.187**

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
NATURA	**Attività**	**Passività**	**Attività**	**Passività**
Attività Immobiliare	420	-	272.123	7.827
Attività Assicurativa	5.002	1.988	199	3.988
Attività Finanziaria	32.496	14.501	293.198	5.349
Servizi Prestati	592	-	949	-
Servizi Ricevuti	-	148	63	2.319
Emolumenti a Cariche Sociali	-	815	8	1.704
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	-	-	-
TOTALE	**38.510**	**17.452**	**566.540**	**21.187**

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
CONTROPARTE	**Proventi**	**Oneri**	**Proventi**	**Oneri**
Controllante	596	276	211	2.133
Società Collegate	1.077	1.869	31.242	30.777
Società Consociate	10	2	-	-
Altre parti correlate	35.927	158.171	39.902	104.257
TOTALE	**37.610**	**160.318**	**71.355**	**137.167**

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
NATURA	**Proventi**	**Oneri**	**Proventi**	**Oneri**
Attività Immobiliare	1.474	75.265	35.627	79.333
Attività Assicurativa	34.199	37.335	33.992	16.574
Attività Finanziaria	1.378	18.789	1.076	3.051
Servizi Prestati	543	-	644	-
Servizi Ricevuti	-	8.096	-	7.654
Emolumenti a Cariche Sociali	16	5.791	16	10.597
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	15.042	-	19.958
TOTALE	**37.610**	**160.318**	**71.355**	**137.167**

Flussi Finanziari

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
CONTROPARTE	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	638	10.247	353	1.149
Società Collegate	520	3.231	44.954	61.226
Società Consociate	-	-	-	-
Altre parti correlate	36.400	79.461	36.119	118.526
TOTALE	**37.558**	**92.939**	**81.426**	**180.901**

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
NATURA	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Attività Immobiliare	1.860	15.431	45.345	104.149
Attività Assicurativa	34.214	36.520	34.002	16.999
Attività Finanziaria	280	13.113	841	22.544
Servizi Prestati	1.204	-	1.158	-
Servizi Ricevuti	-	10.395	80	7.892
Emolumenti a Cariche Sociali	-	4.486	-	9.359
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	12.994	-	19.958
TOTALE	**37.558**	**92.939**	**81.426**	**180.901**

Si segnala che le operazioni suesposte sono state tutte concluse a normali condizioni di mercato. Gli importi a credito iscritti tra le attività non sono garantiti e saranno regolati per contanti. Nessun accantonamento è stato effettuato nel triennio di riferimento per eventuali perdite su crediti sugli importi a credito verso entità correlate.

ATTIVITÀ IMMOBILIARE

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli effetti economici e patrimoniali di natura immobiliare.

(€ migliaia)	31/12/2012					
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Proventi**	**Oneri**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	126	-	169	-	234	-
Società Collegate	294	-	173	-	106	-
Società Consociate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	1.132	75.265	1.520	15.431
TOTALE	**420**	**-**	**1.474**	**75.265**	**1.860**	**15.431**

Per quanto concerne i rapporti della Milano Assicurazioni S.p.A. con le altre parti correlate segnaliamo che le operazioni immobiliari che hanno formato oggetto di commento nei precedenti bilanci e nella reportistica infrannuale, del valore originario di € mil. 179,1, sono riconducibili ad acconti su operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e in Roma Via Fiorentini. Le svalutazioni sono state operate tenuto conto che in data 14 giugno 2012 il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia.
Il valore residuo di tali crediti al 31 dicembre 2012, pari a € mil. 78,4, (di cui € mil. 52,9 verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero e € mil. 25,5 verso Im.Co) non figura fra le attività con parti correlate in quanto il rapporto di correlazione è cessato prima della chiusura dell'esercizio.

Si ricorda comunque preliminarmente in questa sede che:

- nell'esercizio 2003 Milano Assicurazioni effettuò un'operazione immobiliare che prevedeva la cessione alla Società Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero di un'area edificabile situata a Roma in via Fiorentini e l'acquisto dalla stessa del complesso immobiliare da realizzarsi sull'area in questione al prezzo di € mil. 110, tenuto conto dell'atto integrativo stipulato nel corso del 2009. Per tale operazione, Milano Assicurazioni ha versato ad Avvenimenti e sviluppo Alberghiero acconti per un importo complessivo di circa € mil. 102. I pagamenti risalgono tutti a precedenti esercizi in quanto già da tempo i lavori sono sospesi in attesa della stipula di una nuova Convenzione con il Comune di Roma in sostituzione della Convenzione dell'8 agosto 2000;
- nell'esercizio 2005 Milano Assicurazioni effettuò una operazione analoga, che prevedeva la cessione alla società Im.Co del terreno situato a Milano in Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e l'acquisto dalla stessa Im.Co di un immobile adibito ad uso terziario da costruire sul citato terreno, al prezzo complessivo di € mil. 99,1, tenuto conto dell'atto integrativo stipulato nel corso del 2011. Gli acconti complessivamente contabilizzati da Milano Assicurazioni per tale operazione ammontano a € mil. 77,4, di cui € mil. 8 capitalizzati nel corso dell'esercizio 2012;

In aggiunta si riportano le restanti operazioni immobiliari poste in essere da altre società del Gruppo nell'esercizio in corso e in quelli precedenti, che sempre in seguito alla cessazione del rapporto di correlazione nei confronti del Gruppo Im.Co-Sinergia, al 31 dicembre 2012 non compaiono tra le attività:

- € mil. 92,4 costituiti dalla valorizzazione a magazzino dell'iniziativa immobiliare che ha per oggetto la costruzione del Porto Turistico di Loano. L'ammontare capitalizzato da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., per il tramite della controllata Marina di Loano S.p.A. è di € mil. 92,4 e comprende quanto corrisposto negli esercizi precedenti, nei confronti della società Marcora Costruzioni S.p.A.. Si rileva inoltre che la valorizzazione a magazzino comprendeva € mil. 9,6 sostenuti verso la società Sepi 97 S.r.l. per lavori di progettazione, nonchè € mil. 2,6 verso I.C.E.IN. S.p.A. ed € mil. 1 verso Im.Co S.p.A. per opere edilizie;
- € mil. 7,8 vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. nei confronti di Im.Co S.p.A., riferiti agli acconti versati a fronte dell'acquisto di cosa futura rappresentata dalla costruzione del complesso ricettivo alberghiero, con annesso centro benessere, in fase di realizzazione nel Comune di S. Pancrazio Parmense (Parma) La Società ha affidato la valutazione dell'iniziativa al 31/12/2011 ad un esperto indipendente. A fronte di tale valutazione la Società ha provveduto alla svalutazione dell'asset per un totale di circa € mil. 11,7. In seguito al fallimento della controparte è avvenuta nel corso del 2012 un'ulteriore svalutazione di € mil. 3,8;
- l'importo di € mil. 7,2, corrisposto dalla controllata Nuove Iniziative Toscane S.r.l. alla società Europrogetti S.r.l., per lavori di progettazione nell'Area Castello (FI), è stato trasferito dalle rimanenze di attivo circolante ai crediti verso fornitori per acconti ed è stato completamente svalutato;
- € mil. 5,8 costituiti dalla valorizzazione a magazzino delle opere di smantellamento e ricostruzione dell'area di proprietà della controllata Meridiano Secondo S.r.l., sia nel semestre in corso, sia in esercizi precedenti nei confronti della parte correlata I.C.E.IN. S.p.A., unitamente ad € mil. 2,2 per attività di progettazione sostenute con MI.PR.AV. S.r.l.;
- € mil. 1,4 vantati da Tikal Re Fund nei confronti di I.C.E.IN. S.p.A. per spese incrementative.

In relazione a tali iniziative immobiliari, si evidenzia che nel corso del 2012 sono stati versati da parte di Milano Assicurazioni S.p.A. nei confronti di Im.Co S.p.A. € mil. 11,2; da parte di Tikal Re Fund nei confronti di I.C.E.IN. S.p.A. € mil. 1,7 e da parte di Immobiliare Lombarda nei confronti di SO.GE.PI. S.r.l. € mil. 1,6 per il pagamento di fatture.

L'importo iscritto negli **oneri** comprende essenzialmente le svalutazioni effettuate a fronte dei crediti vantati nei confronti del fallito Gruppo Im.Co-Sinergia come commentato nelle singole voci dell'attivo.

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli effetti economici e patrimoniali di natura assicurativa.

(€ migliaia)	31/12/2012					
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Proventi**	**Oneri**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	-	-	86	-	86	-
Società Collegate	-	-	19	5	19	5
Società Consociate	4.963	1.904	6	1	-	-
Altre parti correlate	39	84	34.088	37.329	34.109	36.515
TOTALE	**5.002**	**1.988**	**34.199**	**37.335**	**34.214**	**36.520**

L'importo iscritto all'attivo comprende essenzialmente:

Rapporti verso **Società Consociate** che si riferiscono a:

- € mil. 5 di attività relative a rapporti di coassicurazione di Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT nei confronti di Unipol S.p.A..

L'importo iscritto al **passivo** comprende essenzialmente:

Rapporti verso **Società Consociate** che si riferiscono a:

- € mil. 2 di passività relative a rapporti di coassicurazione e riassicurazione di Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT nei confronti di Unipol S.p.A..

Si ricorda che a partire dal 2010 sono considerati nelle altre parti correlate i rapporti con le Casse di previdenza del Gruppo.
Ne consegue che tra i **proventi di natura assicurativa verso altre parti correlate** sono compresi, oltre ai premi relativi alle polizze Danni e Vita per € mil. 5,4, anche i premi che il Fondo Pensione Cassa di Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI ed il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI S.p.A. versano rispettivamente in Fondiaria-SAI per € mil. 16,8 ed in Milano Assicurazioni S.p.A. per € mil. 10. Tali versamenti sono finalizzati all'investimento in polizze Vita dei contributi raccolti dagli iscritti.

Per quanto riguarda gli **oneri di natura assicurativa verso Altre Parti Correlate**, essi sono dovuti a:

- versamento di contributi a carico delle società del Gruppo, a favore dei Fondi Pensione Dipendenti e Dirigenti del Gruppo Fondiaria SAI per € mil. 9. Tali versamenti sono regolati dagli accordi contrattuali in vigore;
- liquidazione di sinistri, a fronte di risarcimenti effettuati per riscatto o scadenze di polizze Vita per € mil. 13,3;
- compensi provvigionali corrisposti ad intermediari di assicurazioni per € mil. 14,6.

I **flussi finanziari in entrata di natura assicurativa verso Altre Parti Correlate** derivano dai premi che il Fondo Pensione Cassa di Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI e il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI S.p.A. hanno versato in corso d'anno, sia in Fondiaria-SAI per € mil. 16,8, sia in Milano Assicurazioni S.p.A. per € mil. 10. Tali versamenti sono finalizzati all'investimento in polizze Vita dei contributi raccolti dagli iscritti.

I **flussi finanziari in uscita di natura assicurativa verso Altre Parti Correlate** si riferiscono a:

- versamento di contributi a carico delle società del Gruppo, a favore dei Fondi Pensione Dipendenti e Dirigenti del Gruppo Fondiaria SAI per € mil. 9. Tali versamenti sono regolati dagli accordi contrattuali in vigore;
- liquidazione di sinistri, a fronte di risarcimenti effettuati per riscatto o scadenze di polizze Vita per € mil. 13,3;
- compensi provvigionali corrisposti ad intermediari di assicurazioni per € mil. 13,7.

ATTIVITÀ FINANZIARIA

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli effetti economici e patrimoniali di natura finanziaria.

(€ migliaia)	31/12/2012					
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Proventi**	**Oneri**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	4.808	321	280	134	-	8.726
Società Collegate	22.176	10.017	595	1.864	50	3.226
Società Consociate	3.730	7	-	-	-	-
Altre parti correlate	1.782	4.156	503	16.791	230	1.161
TOTALE	**32.496**	**14.501**	**1.378**	**18.789**	**280**	**13.113**

L'importo iscritto all'**attivo** comprende essenzialmente:

- € 4,6 relativi al possesso, da parte di Milano Assicurazioni S.p.A., dell'obbligazione Unipol 28.07.03/23 suborbinato T.V. nei confronti della **Controllante** Unipol Gruppo Finanziario S,p.A..

Rapporti verso **Società Collegate** che si riferiscono a:

- relativamente ai crediti per finanziamenti segnaliamo quelli vantati da Immobiliare Milano nei confronti di, rispettivamente, Borsetto S.r.l. (€ mil. 8,1), Sviluppo Centro Est S.r.l. (€ mil. 9,3), Penta Domus S.r.l. (€ mil. 1,8);
- € mil. 2,6 si riferiscono a finanziamenti vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. nei confronti della collegata Progetto Alfiere S.p.A..

Rapporti verso **Società Consociate** che si riferiscono a:

- € mil. 3,7 relativi ai rapporti di conto corrente intrattenuti presso Banca Unipol.

Per quanto riguarda i rapporti che hanno originato **attività di natura finanziaria verso Altre Parti Correlate** si segnalano:

- € mil. 1,8 a fronte dell'erogazione di affidamenti concessi dalla controllata BancaSai a soggetti diversi dalle fallite Im.Co e Sinergia (prevalentemente persone fisiche);
- I rapporti verso Unicredit S.p.A. che nel corso del 2012 ammontavano complessivamente a € mil. 181 non vengono più indicati in quanto in data 9 luglio 2012 è avvenuto lo scioglimento del patto parasociale tra Premafin Finanziaria S.p.A. e Unicredit S.p.A..

L'importo iscritto al **passivo** comprende essenzialmente:

Rapporti verso **Società Collegate** si riferiscono:

- alle svalutazioni effettuate dall'Immobiliare Milano nei confronti di, rispettivamente Sviluppo Centro Est S.r.l. (€ mil. 9,3).

Rapporti di conto corrente intrattenuti dalle altre parti correlate, sia persone fisiche sia giuridiche, presso la controllata BancaSai per € mil. 4,2.

L'importo iscritto negli **oneri** comprende essenzialmente le svalutazioni effettuate a fronte dei crediti vantati da BancaSai nei confronti del Gruppo Im.Co-Sinergia per € mil. 16,7.

I flussi di cassa in uscita di natura finanziaria verso la controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A: si riferiscono al pagamento di commissioni per l'aumento di capitale per un totale di € mil. 8,7, a fronte della sottoscrizione da parte di quest'ultima delle azioni di risparmio inoptate nello scorso mese di settembre.

SERVIZI PRESTATI

(€ migliaia)	31/12/2012					
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Proventi**	**Oneri**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	18	-	62	-	318	-
Società Collegate	567	-	291	-	344	-
Società Consociate	-	-	3	-	-	-
Altre parti correlate	7	-	187	-	542	-
TOTALE	**592**	**-**	**543**	**-**	**1.204**	**-**

Comprendono, principalmente, crediti per fatture da incassare e ricavi dell'attività tipica del settore diversificato.

SERVIZI RICEVUTI

(€ migliaia)	31/12/2012					
CONTROPARTE	**Attività**	**Passività**	**Proventi**	**Oneri**	**Flussi in entrata**	**Flussi in uscita**
Controllante	-	-	-	143	-	1.521
Società Collegate	-	10	-	-	-	-
Società Consociate	-	119	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	19	-	7.953	-	8.874
TOTALE	**-**	**148**	**-**	**8.096**	**-**	**10.395**

Per quanto riguarda gli **oneri per servizi ricevuti da Altre Parti Correlate** si segnala tra i principali un totale di € mil. 5,8 di consulenze tecnico-amministrative e legali (di cui € mil. 2,3 allo studio legale Marco Cardia per consulenza legale, € mil. 0,86 alla società Parametrica Consulting per consulenza tecnico-attuariale, € mil. 1,3 all'Avv. Rapisarda Fausto per consulenza legale e attività di assistenza agli organi sociali, € mil. 0,55 allo studio Gismondi&Associati per consulenza tecnico-attuariale ed € mil. 0,75 allo studio legale D'Urso Gatti e Bianchi quale consulenza legale).

Infine tra gli **oneri** si segnalano gli emolumenti per le cariche sociali ricoperte in Società del Gruppo per € mil. 5,8 e gli stipendi dei dirigenti con responsabilità strategiche per € mil. 15.

I **flussi in uscita residuali verso le Altre Parti Correlate** si riferiscono agli emolumenti versati agli Amministratori per cariche ricoperte in società del Gruppo per € mil. 4,5 ed al pagamento degli stipendi dei dirigenti con responsabilità strategiche per € mil. 13.
Si segnala che, con riferimento al 31/12/2012, l'incidenza delle attività nei confronti di parti correlate (ivi comprese le collegate) è pari a circa lo 0,1% dell'attivo di bilancio consolidato, mentre le passività ammontano allo 0,05% delle voci del passivo consolidato con esclusione delle poste relative al patrimonio netto.
I flussi finanziari netti assorbono una percentuale non significativa della liquidità netta derivante dalla gestione operativa risultante dal rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2012.

Con riferimento al complesso delle operazioni poste in essere con parti correlate si segnala che non si rilevano significative posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi agli amministratori

I compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori per cariche ricoperte all'interno del Gruppo sono i seguenti:

(€ migliaia)	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Compensi	4.732	9.058
Benefici non monetari	90	226
Totale	**4.822**	**9.284**

I compensi riconosciuti ad amministratori sono fissati in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.
Nella tabella sono escluse le retribuzioni da lavoro dipendente nelle Società del Gruppo e le indennità di fine rapporto lavoro dipendente.

Obbligo di pubblicità dei corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF contenuta nella legge n. 262 del 28/12/2005, integrata del D.Lgs. 29 dicembre 2006. n. 303, ha modificato le norme sull'incompatibilità della società di revisione ed ha introdotto nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.
L'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB ha dato attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, stabilendo le forme di pubblicità dei compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi,indicati per tipo o categoria.

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete, di competenza Fondiaria-SAI S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	1.675
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	1.477
c) servizi di consulenza fiscale	-	-	-
d) altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	5
	Studio Legale Tributario	Fondiaria-SAI	50
	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Fondiaria-SAI	366
Totale di competenza esercizio			3.573

n.b. compensi esclusi di IVA.

Di seguito dettagio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young corrisposti dalle società controllate del Gruppo Fondiaria SAI:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	1.592
	Network Ernst & Young	Società controllate estere	374
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	744
c) servizi di consulenza fiscale	-	-	-
d) altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	5
	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Società controllate italiane	292
	Network Ernst & Young	Società controllate estere	20
Totale di competenza esercizio			3.027

n.b. compensi esclusi di IVA

PARTE G – Altre Informazioni

Informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 par. 21 e successivi non si rilevano eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio che comportino una rettifica degli importi rilevati nel presente bilancio.

ALLEGATO - RAFFORZAMENTI DELLE RISERVE SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI: INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB

Con comunicazione del 18 marzo 2013, prot. n. 13021374, la CONSOB ha richiesto a Fondiaria-SAI, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 informazioni e notizie concernenti:

- la ricostruzione quantitativa e qualitativa dell'evoluzione temporale della rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie assicurative del gruppo nel corso dell'esercizio 2012, indicando le motivazioni sottostanti la rivalutazione e fornendo il dettaglio degli importi suddivisi per compagnia e per ramo;

- la qualificazione, la rappresentazione e la contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri di generazioni precedenti nel bilancio consolidato 2012, specificando i principi contabili internazionali adottati e le motivazioni sottostanti la riformulazione delle politiche di riservazione finora adottate dalle compagnie del Gruppo Fondiaria SAI;

- l'omogeneizzazione delle politiche di riservazione con evidenza delle modifiche sul piano operativo e metodologico;

- le motivazioni in base alle quali non si ritiene di considerare la rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti come una correzione di errore dell'esercizio precedente in conformità al principio contabile internazionale IAS 8.

Con riferimento a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti del Gruppo Fondiaria SAI e riformulazione delle politiche di riservazione

Come già evidenziato nel comunicato stampa pubblicato lo scorso 21 dicembre 2012 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., nel Piano industriale congiunto 2013-2015 (il "Piano") sono stati ipotizzati, con riferimento all'esercizio 2012, rafforzamenti delle riserve sinistri danni di esercizi precedenti (definiti come somma algebrica della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente all'esercizio di riferimento - l'"Esercizio"-, meno gli importi pagati nell'Esercizio, meno la riserva sinistri esercizi precedenti alla chiusura dell'Esercizio, più/meno il saldo delle somme recuperate/da recuperare da assicurati e terzi.) afferenti il perimetro di consolidamento di Fondiaria-SAI pari a circa € mil. 650.

Le motivazioni sottostanti a tali ipotesi di rafforzamento sono sostanzialmente riconducibili alle circostanze e alle valutazioni di seguito riportate:

A) dati consuntivi al 30 settembre 2012: con l'approvazione, in data 13 novembre 2012, da parte dei Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, su proposta delle precedenti strutture tecniche delle summenzionate società, sono stati evidenziati rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti pari complessivamente a € mil. 342, per l'intero perimetro Fondiaria-SAI, principalmente riconducibili a:

- Ramo RC Auto: l'analisi dei dati gestionali relativi ai valori di risparmio sui sinistri di esercizi precedenti liquidati al 30 settembre 2012, secondo le valutazioni effettuate dalle precedenti strutture tecniche, evidenziava per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni dati inferiori rispettivamente di 4 e 10 punti percentuali rispetto a quelli rilevati da Unipol Assicurazioni alla stessa data (pari al 25,8% della riserva "caduta"), seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In assenza di dati puntuali rivenienti dalle elaborazioni dei modelli attuariali, predisposti unicamente ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, tale indicatore gestionale - indice di una stima di riservazione non ancora sufficientemente prudenziale - è stato assunto da dette strutture quale evidenza della necessità, in applicazione di doverosi criteri di prudenza, di una maggiore integrazione delle riserve dei sinistri ancora aperti di tali Compagnie. Pertanto, al 30 settembre 2012, a livello di consolidato Fondiaria-SAI, è stato valutato necessario appostare opportuni rafforzamenti di dette riserve sinistri RC Auto per € mil. 219;
- Ramo RCG: sulla base di specifiche indicazioni pervenute dall'ISVAP (ora IVASS), Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni dovevano provvedere ad integrazioni di riserve per complessivi € mil. 125 e a sviluppare valutazioni della riserva a costo ultimo con metodologie di tipo attuariale, in luogo di metodologie semplificate utilizzate sino al bilancio 2011. Pertanto, al 30 settembre 2012, sempre su proposta delle strutture tecniche, sono stati contabilizzati per le società Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, rafforzamenti della riserva sinistri RCG pari complessivamente a € mil. 150 (€ mil. 156 comprendendo anche le altre società del Gruppo Fondiaria SAI);
- Altri Rami: registravano al 30 settembre 2012 un saldo positivo per € mil. 33;

B) processo annuale di inventario delle riserve sinistri: nel corso della consueta fase annuale di revisione analitica dell'inventario delle riserve relative a sinistri denunciati ma non ancora liquidati, la rete liquidativa di Fondiaria-SAI ha evidenziato la necessità di significative rivalutazioni, con particolare riguardo a sinistri dei rami di responsabilità civile (RC Auto ed RCG) di importo più elevato. Inoltre, si precisa che, ad integrazione dell'attività svolta dai liquidatori, come da istruzioni dell'Autorità di Vigilanza assicurativa, la stima dei liquidatori stessi deve essere verificata con metodologie di tipo attuariale al fine di pervenire alla stima di costo ultimo dei sinistri ancora a riserva (alla valutazione analitica dei sinistri da parte dei liquidatori viene affiancata anche una valutazione di tipo statistico attuariale che può portare ad integrare ulteriormente le riserve per portarle al "Costo Ultimo", così come definito dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n.16 del 4 marzo 2008 che, al comma 1, recita testualmente che "le imprese determinano la riserva sinistri a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato con il metodo dell'inventario" e, al successivo comma 4, stabilisce che "per i Rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o nei quali comunque la valutazione analitica di cui al comma 1, non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, le imprese, ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri, affiancano alle valutazioni di cui al comma 1, metodologie statistico-attuariali o sistemi di valutazione previsionale dell'evoluzione dei costi"), comprensiva di tutti gli oneri futuri. Tale attività può comportare un'ulteriore integrazione delle riserve rispetto al preventivo appostato dai liquidatori sulla base delle informazioni in loro possesso.

Le Compagnie, in sede di predisposizione del Piano, non disponendo ancora di dati definitivi dell'esercizio 2012 e in considerazione, quindi, dell'impossibilità di applicare le metodologie attuariali per la valutazione delle riserve a costo ultimo (i modelli attuariali, infatti, necessitano di serie storiche annuali), hanno valutato opportuno procedere ad un'ulteriore integrazione prudenziale forfettaria degli adeguamenti al tempo operati dai liquidatori, pervenendo ad una stima complessiva di rafforzamenti riserve sinistri di esercizi precedenti pari a € mil. 653.

Pertanto, nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti all'elaborazione delle proiezioni economiche finanziarie del Piano, le stime dei rafforzamenti della riservazione degli esercizi precedenti hanno fatto riferimento:

i) a dati di andamento gestionale e di adeguamento delle riserve sinistri elaborati dai liquidatori nell'ambito del processo di inventario di fine anno e

ii) a una prudenziale stima di incremento di tali valori, effettuata forfettariamente, per tenere conto di eventuali ulteriori rafforzamenti dovuti alla valutazione dei modelli attuariali.

Per quanto riguarda il processo di omogeneizzazione delle politiche di riservazione delle società del Gruppo Fondiaria SAI con quelle adottate dal Gruppo Unipol, si è provveduto nei primi mesi di gestione della nuova proprietà a verificare che il processo di riservazione prevedesse la puntuale applicazione del dettato normativo.

Pertanto alla conclusione del processo di inventario svolto dalle rete liquidativa, al fine di determinare il costo ultimo dei sinistri a riserva, dopo avere integrato le valutazioni con la stima delle riserve per spese di liquidazione, si è provveduto a verificare la riservazione tecnica con diversi metodi statistico attuariali pervenendo ai risultati di seguito evidenziati.

In particolare per quanto riguarda il Ramo RC Generale, a differenza di quanto effettuato sino all'esercizio precedente, sono stati adottati, in luogo di metodologie semplificate, modelli statistico attuariali quali il metodo Chain-Ladder Paid ed il GLM ODP basato su un'analisi delle serie storiche classificate per famiglie omogenee di rischio.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2012, sulla base delle risultanze combinate dei metodi sopra descritti è emersa una valutazione del costo ultimo dei sinistri di esercizi precedenti a riserva che ha comportato un'integrazione delle stime dei liquidatori, che con particolare riferimento al Ramo RC Auto è ammontata a circa € mil. 200. Tutto ciò ha determinato un rafforzamento complessivo delle riserve sinistri di generazioni precedenti pari a € mil. 808, di cui € mil. 709 relativi al Ramo RC Auto e € mil. 187 relativi al Ramo RC Generale, mentre negli Altri Rami si è registrato un saldo positivo di € mil. 88.

Evoluzione temporale dei rafforzamenti di sinistri di esercizi precedenti

Nella tabella seguente viene riportata, dettagliatamente per i principali rami (RC Auto, RC Generale e Altri Rami) e per le principali compagnie del Gruppo, l'evoluzione temporale nell'arco dell'esercizio 2012 dei rafforzamenti di riserve sinistri di generazioni precedenti, rilevati cumulativamente con riferimento alle date di valutazione del 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2012, nonché le ipotesi assunte nell'ambito di Piano con riferimento all'esercizio 2012.

(€ milioni)		30/06/2012	30/09/2012	31/12/2012	Piano 2012
Fondiaria-SAI	RC Auto	10,3	30,0	289,5	250,0
	RC Generale	40,4	113,0	113,1	105,0
	Altri Rami Danni	(14,)1	(29,8)	(77,5)	(86,0)
	Totale	**36,6**	**113,1**	**325,1**	**269,0**
Milano Assicurazioni	RC Auto	70,6	164,1	321,2	300,0
	RC Generale	36,0	37,1	61,8	65,0
	Altri Rami	11,3	(6,5)	(23,0)	(46,0)
	Totale	**118,0**	**194,7**	**360,1**	**319,0**
Altre compagnie del Gruppo Fondiaria SAI	RC Auto	15,4	25,1	98,3	48,0
	RC Generale	3,2	5,8	11,6	10,0
	Altri Rami	(5,7)	3,2	12,5	7,0
	Totale	**12,9**	**34,1**	**122,5**	**65,0**
Totale Gruppo Fondiaria SAI	**RC Auto**	**96,2**	**219,1**	**709,1**	**598,0**
	RC Generale	**79,6**	**155,9**	**186,5**	**180,0**
	Altri Rami	**(8,5)**	**(33,1)**	**(88,0)**	**(125,0)**
	TOTALE	**167,4**	**341,9**	**807,6**	**653,0**

Come illustrato in precedenza, si evidenzia che i rafforzamenti si sono determinati, in particolare, nell'ultima parte del 2012, in corrispondenza dell'emergere delle evidenze del processo di inventario, avviato a partire dal mese di settembre 2012, e delle risultanze emerse dai modelli attuariali applicabili solamente ai dati annuali.
Con riferimento al piano industriale relativo alla compagnia derivante dalla prospettata fusione (UnipolSai) sono confermate integralmente le previsioni in esso contenute, che per la componente riserve sinistri esercizi precedenti consideravano, a fini esclusivamente prudenziali, una integrazione complessiva di € mil. 150 nell'arco del piano 2013-2015.

Modalità di rappresentazione e contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri, principi contabili internazionali adottati e motivazioni in base alle quali non si ritiene di considerare la rivalutazione delle riserve sinistri di generazioni precedenti come una correzione di errore dell'esercizio precedente in conformità al principio contabile internazionale IAS 8.

L'adeguamento delle riserve sinistri di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle sue controllate è da qualificare come aggiustamento di stima ed è stato rappresentato nel bilancio consolidato 2012 di Fondiaria-SAI S.p.A. come costo di pertinenza dell'esercizio 2012, contabilizzato nella voce 2.1.1 – Importi pagati e variazione delle riserve tecniche (Conto economico consolidato) rilevando in contropartita un incremento della voce 3 – Riserve Tecniche (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività). La variazione di valore delle riserve sinistri RC Auto intervenuta tra il 2011 e il 2012 è infatti frutto di un cambiamento nelle stime contabili da trattare ai sensi dello IAS 8, parr. 32 e seguenti, e non può in alcun modo ricondursi alla fattispecie della correzione di un "errore".

Ciò in quanto, come sopra meglio descritto, la rivalutazione delle riserve di sinistri di esercizi precedenti è il frutto di elaborazioni ed analisi circa il prevedibile costo dei sinistri non ancora liquidati, determinato alla luce di informazioni compiutamente disponibili al momento della predisposizione del bilancio, informazioni che differiscono da quelle utilizzate e disponibili o che non potevano essere previste al momento della redazione del bilancio dell'esercizio precedente e ciò in coerenza con quanto previsto dallo IAS 8.

Circa infine i principi contabili internazionali adottati, va rammentato che gli IAS/IFRS non disciplinano, in uno specifico principio contabile, il trattamento delle riserve assicurative e quindi il trattamento contabile del loro eventuale rafforzamento.

L'IFRS 4 – unico principio contabile internazionale, allo stato, dedicato espressamente ai contratti assicurativi – ha infatti il solo scopo "di specificare l'informativa di bilancio relativa ai contratti assicurativi per ogni entità che emette tali contratti (definita, nel presente IFRS, come assicuratore) fino a quando il Board non avrà completato la seconda fase del suo progetto in materia di contratti assicurativi" (cosa ancora non avvenuta).

L'IFRS 4, peraltro, fornisce alcune indicazioni che consentono di delineare il sistema di norme che presiedono, in ambito IAS/IFRS, alla valutazione dei contratti assicurativi e, conseguentemente, delle riserve. Il par. 13 dell'IFRS 4 infatti prevede che "l'assicuratore è esentato dall'applicare tali criteri [il riferimento è ai parr. 10 - 12 dello IAS 8] ai propri principi contabili relativi a:

a) contratti assicurativi di propria emissione (inclusi i costi di acquisizione e le attività immateriali connessi, di cui ai paragrafi 31 e 32); e
b) contratti di riassicurazione che detiene".

Ciò significa che, in assenza di norme che disciplinano la fattispecie specifica – nello specifico i "contratti assicurativi" – è consentito alle imprese assicuratrici, anziché fare riferimento a quanto previsto dai parr. 10 - 12 dello IAS 8 (cioè ai paragrafi dello IAS 8 che disciplinano il comportamento del redattore del bilancio quando ci si trovi in carenza di un principio IAS/IFRS applicabile alla fattispecie), continuare ad adottare le prassi seguite, ovvero, nel caso italiano, di continuare ad adottare la disciplina in materia di calcolo delle riserve in sede di redazione del bilancio individuale d'esercizio, rappresentata, con riguardo specifico alle riserve tecniche dei rami danni, dall'art. 37, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Tassi di Cambio

Esponiamo di seguito i tassi di cambio delle principali valute utilizzati per la conversione delle poste di bilancio:

	2012	2011
Dollaro statunitense	1,3194	1,2939
Sterlina britannica	0,8161	0,8353
Yen giapponese	113,61	100,2
Franco svizzero	1,2072	1,2156
Dinaro serbo	112,605	106,177

Bologna, 24 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fabio Cerchiai

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri (in qualità di Amministratore Delegato di Fondiaria-SAI) e Massimo Dalfelli (in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fondiaria-SAI), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un Modello definito da Fondiaria-SAI in coerenza con i modelli "Internal Control – Integrated Framework" e "Cobit" che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31/12/2012:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 24 aprile 2013

L'Amministratore Delegato

Carlo CIMBRI

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo DALFELLI

Allegati al Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Numero d'ordine	Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
1	PRONTO ASSISTANCE SPA	086	G	1	100,00	100,00	100,00	100,00
2	SIAT SOCIETA' ITALIANA ASS E RIASS SPA	086	G	1	0,00	94,69	94,69	100,00
3	BIM VITA SPA	086	G	1	50,00	50,00	50,00	100,00
4	EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
5	FINSAI INTERNATIONAL SA	092	G	11	19,92	100,00	100,00	100,00
6	SAIAGRICOLA SPA	086	G	11	92,01	97,51	100,00	100,00
7	SAIFIN - SAIFINANZIARIA SPA	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
8	SAINTERNATIONAL SA	092	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
9	SAI HOLDING ITALIA SPA	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
10	SAILUX SA	092	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
11	SIM ETOILE SAS	029	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
12	SRP SERVICES SA	071	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
13	CONSORZIO CASTELLO	086	G	10	0,00	98,43	99,57	100,00
14	DIALOGO ASSICURAZIONI SPA	086	G	1	0,00	63,29	99,85	100,00
15	DOMINION INSURANCE HOLDING LTD	031	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
16	EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA SPA	086	G	1	100,00	100,00	100,00	100,00
17	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V.	050	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
18	SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI SRL	086	G	11	70,00	89,02	100,00	100,00
19	MILANO ASSICURAZIONI SPA	086	G	1	61,10	63,39	63,40	100,00
20	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE SRL	086	G	10	96,88	98,86	100,00	100,00
21	STIMMA SRL	086	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
22	SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI SPA	086	G	1	0,00	63,39	100,00	100,00
23	THE LAWRENCE RE IRELAND LTD	040	G	5	0,00	100,00	100,00	100,00
24	THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE CO. LTD	040	G	2	0,00	50,00	100,00	100,00
25	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI SCRL	086	G	11	64,16	87,29	100,00	100,00
26	VILLA RAGIONERI SRL	086	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
27	CASCINE TRENNO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
28	TRENNO OVEST SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
29	INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO I.A.T. SPA	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
30	MERIDIANO BELLARMINO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
31	MERIDIANO BRUZZANO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
32	MERIDIANO PRIMO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
33	MERIDIANO SECONDO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
34	BANCA SAI SPA	086	G	7	100,00	100,00	100,00	100,00
35	BRAMANTE SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
36	CAMPO CARLO MAGNO SPA	086	G	10	0,00	63,39	100,00	100,00
37	CARPACCIO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
38	CASA DI CURA VILLA DONATELLO SPA	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
39	CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA SRL	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
40	PONTORMO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
41	FINITALIA SPA	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
42	IMMOBILIARE LITORELLA SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
43	IMMOBILIARE LOMBARDA SPA	086	G	10	64,17	86,88	100,00	100,00
44	INIZIATIVE VALORIZZAZ.NI EDILI - IN.V.ED. SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
45	MASACCIO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
46	APB CAR SERVICE SRL	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
47	ATAVALUE SRL	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
48	MIZAR SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
49	NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
50	MARINA DI LOANO SPA	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
51	PROGETTO BICOCCA LA PIAZZA SRL in liquidazione	086	G	10	0,00	74,00	74,00	100,00
52	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI SCARL	086	G	11	37,40	79,92	100,00	100,00
53	RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE R.EDIL.MO SRL	086	G	10	0,00	100,00	100,00	100,00
54	SAI INVESTIMENTI SGR SPA	086	G	8	51,00	69,38	80,00	100,00
55	SAI MERCATI MOBILIARI SIM SPA	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
56	SOGEINT SRL	086	G	11	0,00	63,39	100,00	100,00
57	TIKAL R.E. FUND	086	G	10	59,65	82,06	95,01	100,00
58	FLORENCE CENTRO DI CHILURGIA AMBULATORIALE SRL	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
59	LIGURIA SOCIETA' DI ASSICURAZIONI SPA	086	G	1	0,00	63,37	99,97	100,00
60	LIGURIA VITA SPA	086	G	1	0,00	63,37	100,00	100,00
61	MERIDIANO AURORA SRL	086	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
62	INCONTRA ASSICURAZIONI SPA	086	G	1	51,00	51,00	51,00	100,00
63	POPOLARE VITA SPA	086	G	1	24,39	50,00	50,00	100,00
64	SINTESI SECONDA SRL	086	G	10	0,00	63,39	100,00	100,00
65	SOCIETA' EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA S.E.I.S SPA	086	G	10	0,00	51,67	51,67	100,00
66	DDOR NOVI SAD ADO	289	G	3	99,99	99,99	99,99	100,00
67	AUTO PRESTO & BENE SPA	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
68	SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT SA	071	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
69	ATHENS RE FUND - FONDO SPECULATIVO	086	G	10	0,00	63,39	100,00	100,00
70	CITTA' DELLA SALUTE SCRL	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
71	ATAHOTELS COMPAGNIA ITALIANA AZIENDE TURISTICHE ALBERGHIERE SPA	086	G	11	51,00	82,06	100,00	100,00
72	DDOR RE JOINT STOCK REINSURANCE COMPANY	289	G	6	0,00	100,00	100,00	100,00
73	DONATELLO DAY SURGERY SRL	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
74	IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI SRL	086	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
75	IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI SRL	086	G	10	0,00	63,39	100,00	100,00
76	ITALRESIDENCE SRL	086	G	11	0,00	82,06	100,00	100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro
(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta
(*) consolidata per SIC 12

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Numero d'ordine	Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
1	FIN. PRIV. SRL	086	11	b	28,57	28,57	28,57	20.090.321,72
2	SOFIGEA SRL in liquidazione	086	11	b	14,91	19,66	22,41	761.974,00
3	UFFICIO CENTRALE ITALIANO SCARL	086	11	b	13,91	21,04	25,12	229.150,77
4	FINADIN SPA	086	11	b	0,00	40,00	40,00	
5	SOCIETA' FUNIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO SPA	086	11	b	0,00	27,38	27,38	2.523.081,00
6	BORSETTO SRL	086	10	b	0,00	28,48	44,93	2.526.000,00
7	GARIBALDI SCA	092	11	b	0,00	20,28	32,00	70.254.000,00
8	METROPOLIS SPA in liquidazione	086	10	b	0,00	18,85	29,73	
9	PROGETTO ALFIERE SPA	086	10	b	0,00	19,00	19,00	804.947,00
10	SERVIZI IMMOBILIARI MARTINELLI SPA	086	10	b	0,00	12,68	20,00	144.000,00
11	A7 SRL in liquidazione	086	10	b	0,00	12,68	20,00	141.000,00
12	SOAIMPIANTI- ORGANISMI DI ATTESTAZIONE SRL in liquidaz.	086	11	b	21,64	21,64	21,64	317.114,00
13	PENTA DOMUS SPA	086	10	b	0,00	12,68	20,00	2.834.000,00
14	FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI SPA	086	11	b	51,00	51,00	51,00	1.854.563,00
15	SVILUPPO CENTRO EST SRL	086	10	b	0,00	25,36	40,00	
16	DDOR AUTO DOO	289	3	a	0,00	99,99	100,00	12.679,77
17	DDOR GARANT	289	11	b	0,00	40,00	40,00	504.295,72
18	CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA SCAI SPA	086	11	b	30,07	30,07	30,07	1.434.850,49
19	BUTTERFLY AM SARL	092	11	b	0,00	28,57	28,57	6.768.573,00
20	VALORE IMMOBILIARE SRL	086	10	b	0,00	31,69	50,00	583.000,00
21	HOTEL TERME SI SAINT VINCENT SRL	086	11	a	0,00	82,06	100,00	1.149.011,00
22	ITAL H&R SRL	086	11	a	0,00	82,06	100,00	13.311,00
23	TOUR EXCECUTIVE SRL	086	11	a	0,00	82,06	100,00	27.361,00
24	ATA BENESSERE SRL in liquidazione	086	11	a	0,00	82,06	100,00	13.991,00
25	ISOLA SCA	092	11	b	0,00	18,74	29,56	12.812.000,00

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(Valore in migliaia di Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	2.200.774	0	2.200.774
Altri immobili	304.203	0	304.203
Altre attività materiali	68.908	0	68.908
Altre attività immateriali	58.512	0	58.512

Dettaglio delle attività finanziarie

(Valore in migliaia di Euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0		0		0		0		0		0	0
Titoli di capitale al fair value	0		0		914.069	1.171.370	38	351	49.962	30.248	964.069	1.201.969
di cui titoli quotati	0		0		678.573	917.963	38	351	49.962	30.248	728.573	948.562
Titoli di debito	718.119	599.713	2.422.383	2.465.849	19.306.788	15.636.678	39.102	34.240	5.114.772	8.038.695	27.601.164	26.775.175
di cui titoli quotati	643.526	599.713	519.859	808.874	19.267.336	15.592.964	36.366	22.102	810.362	2.803.184	21.277.449	19.826.837
Quote di OICR	0		0		627.184	788.143	18.858	19.015	1.085.504	617.109	1.731.546	1.424.267
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0		518.706	636.315	0		0		0		518.706	636.315
Finanziamenti e crediti interbancari	0		2.853	29.147	0		0		0		2.853	29.147
Depositi presso cedenti	0		22.358	24.895	0		0		0		22.358	24.895
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0		0		0		0		0		0	0
Altri finanziamenti e crediti	0		534.470	512.968	0		0		0		534.470	512.968
Derivati non di copertura	0		0		0		22	28	94.954	236.669	94.976	236.697
Derivati di copertura	0		0		0		0		7.282	12.328	7.282	12.328
Altri investimenti finanziari	0		26.260	19.691	0	2.096	0		28.825	37.981	55.085	59.768
Totale	**718.119**	**599.713**	**3.527.030**	**3.688.865**	**20.848.041**	**17.598.287**	**58.020**	**53.634**	**6.381.299**	**8.973.030**	**31.532.509**	**30.913.529**

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(Valore in migliaia di Euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	2012	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**
Attività in bilancio	6.016.977	8.624.071	318.079	275.932	6.335.056	8.900.003
Attività infragruppo *	6.335	6.044			6.335	6.044
Totale Attività	**6.023.312**	**8.630.115**	**318.079**	**275.932**	**6.341.391**	**8.906.047**
Passività finanziarie in bilancio	162.181	963.677	318.079	275.932	480.260	1.239.609
Riserve tecniche in bilancio	5.861.051	7.666.345			5.861.051	7.666.345
Passività infragruppo *					0	0
Totale Passività	**6.023.232**	**8.630.022**	**318.079**	**275.932**	**6.341.311**	**8.905.954**

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Valore in migliaia di Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Riserve danni	***394.100***	***374.395***	***334.968***	***234.222***	***729.068***	***608.617***
Riserva premi	76.571	80.682	75.546	76.330	*152.117*	*157.012*
Riserva sinistri	317.529	293.713	259.422	157.892	*576.951*	*451.605*
Altre riserve	0		0		*0*	*0*
Riserve vita	***37.766***	***48.395***	***40.470***	***44.868***	***78.236***	***93.263***
Riserva per somme da pagare	711	1.867	1.311	1.280	*2.022*	*3.147*
Riserve matematiche	37.055	46.528	39.159	43.588	*76.214*	*90.116*
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0				*0*	*0*
Altre riserve					*0*	*0*
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	***431.866***	***422.790***	***375.438***	***279.090***	***807.304***	***701.880***

Dettaglio delle riserve tecniche

(Valore in migliaia di Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Riserve danni	***12.411.183***	***12.491.112***	***111.030***	***119.210***	***12.522.213***	***12.610.322***
Riserva premi	2.492.992	2.740.036	1.739	1.810	*2.494.731*	*2.741.846*
Riserva sinistri	9.908.845	9.740.723	109.291	117.400	*10.018.136*	*9.858.123*
Altre riserve	9.346	10.353			*9.346*	*10.353*
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					*0*	*0*
Riserve vita	***21.119.675***	***22.478.237***	***16.011***	***18.946***	***21.135.686***	***22.497.183***
Riserva per somme da pagare	247.490	358.409	754	2.281	*248.244*	*360.690*
Riserve matematiche	14.930.142	15.146.572	15.257	16.665	*14.945.399*	*15.163.237*
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.861.051	7.666.345	0		5.861.051	7.666.345
Altre riserve	80.992	-693.089	0		*80.992*	*-693.089*
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0*		*0*		*0*	*0*
di cui passività differite verso assicurati	*9.846*	*-772.473*	*0*		*9.846*	*-772.473*
Totale Riserve Tecniche	***33.530.858***	***34.969.349***	***127.041***	***138.156***	***33.657.899***	***35.107.505***

Dettaglio delle passività finanziarie

(Valore in migliaia di Euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Strumenti finanziari partecipativi			0		0		0	0
Passività subordinate			0		1.048.074	1.049.467	1.048.074	1.049.467
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	480.260	1.239.609		0	480.260	1.239.609
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			162.181	963.677	0		162.181	963.677
Dalla gestione dei fondi pensione			318.079	275.932	0		318.079	275.932
Da altri contratti			0		0		0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori			0		153.236	171.542	153.236	171.542
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi			0		0		0	0
Titoli di debito emessi			0		84.766	99.013	84.766	99.013
Debiti verso la clientela bancaria			0		167.242	232.171	167.242	232.171
Debiti interbancari			0		0		0	0
Altri finanziamenti ottenuti			0		123.720	130.192	123.720	130.192
Derivati non di copertura		206	308	839	0		308	1.045
Derivati di copertura	511	7.649	85.022	53.623	0		85.533	61.272
Passività finanziarie diverse			2.474	1.960	170.013	157.002	172.487	158.962
Totale	**511**	**7.855**	**568.064**	**1.296.031**	**1.747.051**	**1.839.387**	**2.315.626**	**3.143.273**

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(Valore in migliaia di Euro)

		2012			2011 RIESPOSTO IAS 8			2011		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni										
PREMI NETTI		**6.665.585**	**-301.379**	**6.364.206**	**7.096.685**	**-304.629**	**6.792.056**	**7.096.685**	**-304.629**	**6.792.056**
a	Premi contabilizzati	6.420.807	-293.294	6.127.513	7.059.924	-311.829	6.748.095	7.059.924	-311.829	6.748.095
b	Variazione della riserva premi	244.778	-8.085	236.693	36.761	7.200	43.961	36.761	7.200	43.961
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		**-5.296.257**	**296.944**	**-4.999.313**	**-5.555.005**	**147.188**	**-5.407.817**	**-6.072.005**	**147.188**	**-5.924.817**
a	Importi pagati	-5.254.709	174.490	-5.080.219	-5.488.355	166.130	-5.322.225	-5.488.355	166.130	-5.322.225
b	Variazione della riserva sinistri	-163.252	123.408	-39.844	-234.863	-23.912	-258.775	-751.863	-23.912	-775.775
c	Variazione dei recuperi	121.448	-954	120.494	167.944	4.970	172.914	167.944	4.970	172.914
d	Variazione delle altre riserve tecniche	256	0	256	269		269	269		269
Gestione Vita										
PREMI NETTI		**3.611.582**	**-8.553**	**3.603.029**	**3.753.573**	**-18.285**	**3.735.288**	**3.753.573**	**-18.285**	**3.735.288**
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		**-4.363.772**	**5.531**	**-4.358.241**	**-4.334.852**	**18.899**	**-4.315.953**	**-4.334.852**	**18.899**	**-4.315.953**
a	Somme pagate	-6.474.814	20.420	-6.454.394	-4.393.334	24.226	-4.369.108	-4.393.334	24.226	-4.369.108
b	Variazione della riserva per somme da pagare	106.537	-1.124	105.413	-138.661	992	-137.669	-138.661	992	-137.669
c	Variazione delle riserve matematiche	223.207	-13.765	209.442	912.409	-6.319	906.090	912.409	-6.319	906.090
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.808.967	0	1.808.967	-721.290		-721.290	-721.290		-721.290
e	Variazione delle altre riserve tecniche	-27.669	0	-27.669	6.024		6.024	6.024		6.024

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(Valore in migliaia di Euro)

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2012	Totale proventi e oneri 2011
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		**958.614**	**276.204**	**-120.366**	**447.290**	**-212.676**	**1.349.066**	**223.521**	**8.283**	**-183.121**	**-484.318**	**-435.635**	**913.431**	**549.557**
a	Derivante da investimenti immobiliar	0	87.572	-60.412	23.466	-44	**50.582**	0	0	-72.537	-279.875	**-352.412**	**-301.830**	**-252.042**
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	531	-17.291	110	-440	**-17.090**	0	0	-1.837	0	**-1.837**	**-18.927**	**-21.306**
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	39.081	165	-12	3.066	0	**42.300**	0	0	0	0	**0**	**42.300**	**35.554**
d	Derivante da finanziamenti e crediti	167.069	0	-4.020	326	-6.308	**157.067**	0	6.860	-4	-16.276	**-9.420**	**147.647**	**141.797**
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	599.250	50.703	-7.747	184.000	-141.170	**685.036**	0	1.423	0	-188.167	**-186.744**	**498.292**	**321.171**
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	2.421	6	-3	4.524	-3.889	**3.059**	8.025	0	-4.910	0	**3.115**	**6.174**	**3.103**
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	150.793	137.227	-30.881	231.798	-60.825	**428.112**	215.496	0	-103.833	0	**111.663**	**539.775**	**321.280**
Risultato di crediti diversi		3.637	237	-32	0	0	**3.842**	0	0	0	0	**0**	**3.842**	**13.803**
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14.748	0	-526	0	0	**14.222**	0	0	0	0	**0**	**14.222**	**11.124**
Risultato delle passività finanziarie		**-53.795**	**0**	**-374**	**0**	**0**	**-54.169**	**0**	**0**	**-1.268**	**0**	**-1.268**	**-55.437**	**-74.484**
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate						**0**	0		-1.268		**-1.268**	**-1.268**	**-2.684**
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
c	Derivante da altre passività finanziarie	-53.795	0	-374	0	0	**-54.169**	0	0	0	0	**0**	**-54.169**	**-71.800**
Risultato dei debiti		-5.887	0	0	56	**0**	**-5.831**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-5.831**	**-5.595**
Totale		**917.317**	**276.441**	**-121.298**	**447.346**	**-212.676**	**1.307.130**	**223.521**	**8.283**	**-184.389**	**-484.318**	**-436.903**	**870.227**	**494.405**

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(Valore in migliaia di Euro)

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		2012	**2011**	**2012**	**2011**
Provvigioni lorde e altre spese di		-1.199.242	-1.358.075	-124.078	-130.388
a	Provvigioni di acquisizione	-867.426	-1.056.191	-93.030	-92.938
b	Altre spese di acquisizione	-212.074	-213.502	-26.653	-24.485
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	19.311	-52.242	2.637	-5.044
d	Provvigioni di incasso	-139.053	-36.140	-7.032	-7.921
Provvigioni e partecipazioni agli utili		73.607	80.658	962	1.182
Spese di gestione degli investimenti		-9.998	-10.156	-5.924	-5.761
Altre spese di amministrazione		-271.741	-290.928	-74.434	-63.777
Totale		**-1.407.374**	**-1.578.501**	**-203.474**	**-198.744**

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Riserva per differenze di cambio nette	-9.200	-174					-9.200	-174			-65.972	-56.772
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	782.064	-758.336	183.286	136.887			965.350	-621.449	-388.084	286.897	288.088	-677.262
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-14.578	-12.153					-14.578	-12.153	6.282	5.135	-50.926	-36.348
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera							0	0			0	0
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	7.585	-3.990					7.585	-3.990			7.957	372
Riserva di rivalutazione di attività immateriali							0	0			0	0
Riserva di rivalutazione di attività materiali							0	0			0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita							0	0			0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-11.274	-7.254					-11.274	-7.254	4.654	3.812	-30.503	-19.229
Altri elementi	1	-18					1	-18			45.192	45.191
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**754.598**	**-781.925**	**183.286**	**136.887**	**0**	**0**	**937.884**	**-645.038**	**-377.148**	**295.844**	**193.836**	**-744.048**

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		2012	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**	**2012**	**2011**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20.207.157	16.510.927	21.657	739.565	619.227	214.388	20.848.041	17.464.880
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	57.527	22.453	9	31.181	484		58.020	53.634
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	1.844.642	20.331	2.200.526	8.952.699	2.336.131		6.381.299	8.973.030
Totale		22.109.326	16.553.711	2.222.192	9.723.445	2.955.842	214.388	27.287.360	26.491.544
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate			511	7.855			511	7.855
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			568.064	1.296.031			568.064	1.296.031
Totale		0	0	568.575	1.303.886	0	0	568.575	1.303.886

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	**214.388**				
Acquisti/Emissioni					
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi					
Utile o perdita rilevati a conto economico	5.805				
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	18.000				
Trasferimenti nel livello 3	381.034	484	2.336.131		
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni					
Esistenza finale	**619.227**	**484**	**2.336.131**	**0**	**0**

Relazioni degli organi indipendenti

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

la Vostra Società ha provveduto, come dovuto, alla redazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2012, applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto degli schemi di bilancio e delle istruzioni diffuse dall'Organismo di Vigilanza con Regolamento n. 7 del 13/07/2007 e successive modifiche.

Il Bilancio Consolidato è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative a supporto.
Tale bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione contenente le informazioni finalizzate ad illustrare l'andamento gestionale del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione contengono inoltre esaurienti e dettagliate informazioni sull'andamento gestionale della Capogruppo e delle società consolidate, sui principali settori di attività del Gruppo (assicurativo danni e vita, immobiliare, altre attività), sulla gestione patrimoniale e finanziaria, sulle controversie in corso, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo al fine di gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento e la correttezza dei principi e criteri contabili adottati.

Si segnala che la Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Fondiaria SAI, datata 24/4/2013, contiene un giudizio senza rilievi.

Il Bilancio Consolidato, redatto in migliaia di Euro, presenta una perdita d'esercizio e un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di € mil. -750 ed € mil. 2.116.

In conclusione attestiamo che la struttura del bilancio consolidato è da ritenersi corretta e conforme alla specifica normativa.

La presente Relazione è riemessa con data 24/4/2013 a seguito delle rettifiche al Bilancio Consolidato, apportate in ottemperanza alla Delibera Consob n. 18430 del 21 dicembre 2012, aventi per oggetto la riesposizione dei dati comparativi economici e patrimoniali del Bilancio Consolidato 2011.

Torino, 24 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giuseppe ANGIOLINI

F.to Dott. Giorgio LOLI

F.to Dott. Antonino D'AMBROSIO

Relazione di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209
(Riemissione)

Agli Azionisti di
FONDIARIA-SAI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note esplicative di FONDIARIA-SAI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo FONDIARIA-SAI") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005 compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2012.

   Come descritto nelle note esplicative al paragrafo "Informazioni supplementari presentate negli schemi e nelle note esplicative relativamente ai dati comparativi 2011", la Capogruppo ha fornito alcuni dati e informazioni riferiti all'esercizio precedente che, secondo gli amministratori, hanno l'esclusiva finalità di ottemperare alla Delibera Consob n. 18430 del 21 dicembre 2012. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FONDIARIA-SAI al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FONDIARIA-SAI per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet di FONDIARIA-SAI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FONDIARIA-SAI al 31 dicembre 2012.

Torino, 24 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Ambrogio Virgilio
(Socio)